Anno 120 - Numero 103

Sabato 3 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Firenze 25°
Min. L'Aquila 8°
Torino (media) 15,9°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6567... - Telex 221 121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6568.334-335. Tariffe Italia (numero [illegible] [illegible] consegna ovunciata posta ordinaria L. 140.000, consegna contrassegno posta aerea L. 48.000 - Estero L. 356.000 - Una La Stampa (USPS 684-060) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410 yearly. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.000 - Estero (spedizione aerea): Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can 1,50, *Danimarca kr. 5, *Egitto pi. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 1/6, Jugoslavia din. 220, *Libia dich 360, Lussemburgo fr. 29, *Malta cents 24, *Norvegia kr. 6, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svizzera sfr. 2,00, Svizzera tic. 1,70, Svizzera-Tirolo fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa Mediterraneo $ 1,50. Concessionaria esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45, festivi, prefer. e date di regola tariffe in parentesi. Occasionali L. 445.000 (556.000). Comm. L. 435.000 (522.000). Pubbl. mortuaria L. 370.800 (624.000). Ricerche pers. [illegible] L. 465.000 (558.000). Finanz. e legali L. 530.000 (636.000). Necrologi L. 7.000 parole (Famiglia L. 5.400). Echi L. [illegible]. Economico with abstracts. - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1514,2 +12,2
MARCO 668,07 −0,38

BORSE

MILANO (Comit) 775,88 +2,62%
NEW YORK (Dow Jones) 1774,86 −0,30

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Cresce l'allarme nucleare in Europa, per Shultz il bilancio delle vittime a Cernobil è molto alto

Divieto per verdura e latte

Un'ordinanza del ministro della Sanità vieta da oggi, in tutta Italia e per 15 giorni, la vendita di ortaggi a foglia larga e la somministrazione di latte ai bambini sotto i 10 anni e alle gestanti - Il provvedimento deciso dopo una riunione di governo

Vienna. Un volo speciale proveniente da Minsk ha riportato in Austria 64 persone che all'aeroporto hanno subito un controllo per misurare il livello delle radiazioni (Telefoto Ap)

Nella notte avvertiti i prefetti

ROMA — La nube radioattiva permane sull'Italia e continua a depositare iodio e cesio sul territorio. Zamberletti afferma che non vi sono motivi di preoccupazione, ma il suo collega di governo Costante Degan, ministro della Sanità, ieri ha adottato misure drastiche: con un'ordinanza ha vietato per i prossimi quindici giorni la vendita e la somministrazione di verdure a foglia (come i cavoli, gli spinaci e l'insalata) e la somministrazione di latte fresco ai bambini fino a dieci anni e alle donne in stato interessante (i feti e i bambini sono infatti i più esposti allo iodio 131, che tende a depositarsi nella tiroide). Trascorsi i quindici giorni, assicurano gli esperti ministeriali, iodio e cesio che per ipotesi avessero infiltrato latte e lattuga per un meccanismo di degenerazione chimica diventati innocui.

E' stato un gioco di venti a sfavorire l'ottimismo di ministri e meteorologi. Due correnti impreviste, una in direzione Ovest e l'altra in direzione Sud, stanno trasportando radionuclidi un po' dovunque. Se sono esatte le ultime previsioni, la nube dovrebbe allontanarsi definitivamente dall'Italia domani, e in quel caso sarà possibile finalmente stilare un bilancio.

Ieri i tassi di radioattività registrati al Centro e al Nord segnalavano un innalzamento superiore alla standard normale di una quota variante tra le 2 e le 4 volte. Gli scienziati, che con Zamberletti hanno partecipato ad una conferenza-stampa, per una scelta opinabile non hanno voluto dire quali sono le zone in cui il tasso di radioattività è maggiore, limitandosi a qualche esempio generico (Parma, il Friuli).

Prudenze che sembrano confermare come una situazione che fino a giovedì veniva descritta in termini del tutto rassicuranti dalle fonti ufficiali, oggi richieda un atteggiamento diverso.

Della nube e del suo incerto tragitto si è discusso ieri in varie riunioni tra ministri, segno che peraltro si sia raggiunto un totale coordinamento: mentre Zamberletti si limita ad un consiglio, Degan ricorre ad una ordinanza sulla stessa materia, che, a quanto pare, è controversa: in un comunicato diffuso ieri, il Centro studi radiochimici dell'Università di Bologna afferma che è necessario astenersi dal consumo di tutti i vegetali (quindi anche ortaggi come i pomodori o i peperoni, esclusi invece da Zamberletti e da Degan), dato che il lavaggio non elimina la contaminazione, e che addirittura «*è prematuro affermare che tra 15 giorni i vegetali saranno di nuovo esenti da rischi*».

La ridda di valutazioni difformi e spesso del tutto opposte sembra contrassegnare ai tinori della popolazione: da Roma al Friuli le farmacie segnalano forti richieste di medicinali e disinfettanti considerati spesso, senza ragione, utili contro le radiazioni. Lo stato della Protezione civile ribadisce tuttavia che «*per ora*» non vi sono motivi di allarme. Zamberletti ieri ha negato che vi sia contraddizione tra questa analisi non preoccupata e i consigli rivolti alla gente: non bere acqua piovana nelle zone in cui è piovuto negli ultimi quattro giorni, alimentare il bestiame con foraggio conservato (il foraggio fresco potrà essere utilizzato tra due settimane), evitare verdure a foglia, dare ai bambini sotto i dieci anni latte conservato o a lunga conservazione, preparato prima del 2 maggio.

Nella conferenza-stampa della Protezione civile molte voci si sono levate per sdrammatizzare: secondo il professor Felice Ippolito le bombe H esplose nell'atmosfera negli Anni Sessanta, e lo stesso esperimento nucleare francese nel Sahara, hanno avuto conseguenze molto più gravi in termine di *fall-out* radioattivo. Ma il professor Cumo, un collaboratore del ministro, ha ammesso che la scienza non è in grado di individuare con certezza una soglia di rischio, in altre parole a quali livelli la quota di radioattività sia pericolosa. Anche se, ha spiegato, quasi tutti gli addetti ai lavori sono convinti che la quota che viene rilevata ora in Italia non comporti effetti nocivi sulla salute.

L'ordinanza emessa ieri da Degan ha impegnato fin dalla notte le novantacinque prefetture italiane, che hanno cominciato a bloccare le derrate di verdura «*sospette*» (potrà essere surgelata, assicura il ministero) nei mercati generali e nei depositi dei grossisti di ortofrutticoli. Degan ha anche proibito l'importazione di derrate alimentari dall'Ucraina.

Guido Rampoldi

L'Urss ferma venti reattori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Cremlino avrebbe chiuso tutti i suoi reattori atomici a grafite, simili a quelli di Cernobil, ordinando accurati controlli. Lo hanno riferito al *Washington Post* diplomatici occidentali a Mosca, dando per certa la notizia per quanto riguarda la centrale atomica di Leningrado. A Leningrado, dove qualche anno fa si verificò già un incidente, per fortuna senza conseguenze gravi, erano in funzione quattro reattori, come a Cernobil. I reattori chiusi sarebbero complessivamente 20, metà di quelli di cui dispone l'Urss, e fornirebbero tra il 5 e il 6 per cento del fabbisogno sovietico di energia elettrica. In maggioranza, sono concentrati nella parte europea del Paese. L'Urss è la terza produttrice di energia atomica al mondo, dopo gli Usa e la Francia. La chiusura dei reattori a grafite, i cosiddetti «Rbmk 1000», causerebbe gravi danni.

La notizia è stata giudicata attendibile dal Dipartimento di Stato, che ha consigliato ai turisti americani di evitare la zona di Kiev. Il portavoce Redman ha fatto capire che la raccomandazione potrebbe avere un significato preciso: che a Cernobil l'incendio non è ancora stato domato, o comunque la fuga di radiazioni continua. Questa impressione è stata rafforzata da una testimonianza alla Camera del secondo segretario dell'ambasciata sovietica a Washington, Vitaly Ciurkin, e dai commenti di numerosi esperti americani. Ciurkin ha ammesso che «*il problema non è ancora stato risolto*» e un esperto di incendi atomici, Lee Williams di Houston, ha sottolineato che «*la grafite, se non contaminata, brucia senza fare fumo*». «*Il fumo è stato notato dai satelliti artificiali* — ha insistito Williams — *quando bruciavano anche gli edifici. Ora che essi non ardono più, i satelliti non servono*».

«*Sì, c'è stato un incidente, che non è ancora chiuso, e che in teoria rappresenta una minaccia anche per le popolazioni fuori dell'Urss. Stiamo cercando di controllare la situazione. Non abbiamo detto agli altri Paesi che tutto è sotto controllo e che possono tranquillizzarsi*». E ancora: «*E' stata una tragedia orribile... può succedere quando si arriva agli estremi confini del progresso tecnologico... ma il problema non ci è sfuggito di mano... non è risolto, ma le prospettive migliorano*»: sono le dichiarazioni rese alla Camera dei Rappresentanti, giovedì da Vitaly Ciurkin, un esperto di armi nucleari. Negli Stati Uniti hanno avuto una eco enorme. Per la prima volta, un rappresentante dell'Urss ha parlato diffusamente di Cernobil, pur rivelando molto poco. In vent'anni solo un altro sovietico, un addetto commerciale, aveva testimoniato al Congresso.

Vitaly Ciurkin è un esempio della nuova generazione di funzionari della gestione Gorbaciov: giovane, moderno, sicuro, abile nelle pubbliche relazioni. Quando gli è stato chiesto di spiegare «*in parole semplici*» che cosa è accaduto a Cernobil, ha risposto: «*Potete spiegarmi in parole semplici la catastrofe del Challenger?*». E quando gli hanno obiettato che erano di festeggiare il Primo Maggio, l'Urss avrebbe dovuto tenere informate le nazioni confinanti, ha ribattuto: «*Non è corretto da parte vostra dirci che cosa dobbiamo fare*».

Il botta e risposta tra il diplomatico e i parlamentari è durato un'ora circa. Ha detto Ciurkin: «*E' offensivo affermare che non è possibile che ci siano stati solo 2 morti*».

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Altri servizi alle pagine 2 e 4

Il mondo imparerà dalle proprie sciagure?

La peste non ha frontiere

Avevamo appena cominciato a riprendere dal caffè di Sindona, ed è venuto lo scossone del metanolo, seguito dalla collisione in Libia fra due protervie insensate: mobilitate portaerei, missili, scudi e valanghe di bugie per questione di prestigio infantile. Non abbiamo avuto il tempo di digerire la Libia, di tracciare l'incerto confine fra la ragione e il torto, e siamo bruscamente sopraffatti dalla sciagura di Cernobil.

E' presto per trarne tutte le conseguenze, ma alcune considerazioni si possono già tentare. I sovietici, per cui l'impresa americana in Libia era stata un regalo, un maquillage gratuito alla loro immagine, subiscono un disastroso tracollo: in primo luogo perché il disastro è avvenuto, in secondo per il modo in cui ne hanno amministrato la notizia. Quest'ultimo è stato (ed è tuttora) talmente vago e reticente che ancora nessuno conosce dati precisi, a partire dal numero delle vittime e dalla misura dei danni, presenti e futuri. Il velo di vergogna sui guai interni, e l'ingrandimento di quelli altrui, è una vecchia malattia dei regimi accentratori. Molti ricorderanno che in tempo fascista una direttiva del partito vietava di dare notizie dei casi di suicidio; di conseguenza, i cronisti, stretti fra l'incudine del divieto e il martello del dovere professionale, dovevano attenersi all'episodio sempre ripetuto dello sfortunato cittadino che, correndo per casa o in strada con in mano (chissà perché) la pistola carica, cadeva e veniva fulminato dal colpo partito accidentalmente.

Aumentata in proporzione dei chilometri quadrati e del tempo trascorso, la storia sovietica è costellata di incredibili censure, di smentite impossibili, di silenzi assurdi. Ne sono esempi celebri il ritardo con cui la popolazione seppe dell'invasione nazista, e la censura sui lager e sullo sterminio dei kulaki. Nel caso in esame, data la serietà delle notizie ufficiali, il popolo dovrà affidarsi al sentito-dire, e l'allarme sarà maggiore. Questa ossessione per il segreto attesta un immeritato disprezzo del governo sovietico per i suoi cittadini: non sono né minorati né minorati mentali.

Tuttavia, neppure la condotta della stampa occidentale è stata esemplare. Nascondere male la sua gioia maligna, come se disastri simili *da noi* non potessero succedere; oppure, noi italiani abbiamo saputo che fra le nostre centrali nucleari «sola» quella di Latina è sprovvista della cupola stagna di cemento armato; però, si è aggiunto, è una centrale piccola. E' come dire che se dovesse avvenire una perdita, bisognerebbe «solo» evacuare Roma. I due morti denunciati dai sovietici sono probabilmente pochi, ma i duemila e più denunciati dall'America sono (speriamo) troppi; sul nostro versante l'informazione pecca dei peccati opposti, invece che tarda è schelettrica è frettolosa e sensazionale. Loro sono patologicamente avari, noi confusionari e prodighi.

Purtroppo, la tecnologia e la biologia nucleare sono intrinsecamente ardue: ai profani è difficile fare il bilancio rischi-benefici. Ora, profani siamo tutti: i pochi non-profani sono parte in causa, e quindi non sempre immuni da partiti presi. Da profano, oso prevedere, o almeno spero.

Primo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La «Delta S4» del finlandese e dell'italo-americano è uscita di strada prendendo fuoco

Spaventosa tragedia nel Rally di Corsica Henry Toivonen e Cresto muoiono bruciati

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Ancora una tragedia nello sport automobilistico. Ieri, durante la seconda tappa del Rally mondiale di Corsica, il finlandese Henri Toivonen e il suo «navigatore», l'italo-americano Sergio Cresto, entrambi trentenni, sono rimasti uccisi in un terribile incidente, bruciati nel rogo della loro vettura uscita di strada.

Si stava disputando la diciottesima prova speciale, una autentica gara di velocità pura, sul percorso Corte-Taverna di km 26. Una strada molto stretta dal fondo asfaltato che permette medie superiori ai 100 km/h.

Alcuni spettatori hanno riferito che la Lancia «Delta S4» numero 4 di Toivonen — in testa alla corsa e quindi prima a transitare sul tracciato — ha urtato contro un muretto mentre affrontava una curva a sinistra. La vettura è rimbalzata a destra, oltre la carreggiata, in un avvallamento profondo pochi metri, travolgendo piccoli alberi ed arbusti. Pochi istanti e l'auto è stata avvolta dal fuoco: per i due piloti non c'è stata salvezza.

Esattamente un minuto dopo è giunta sul posto la Peugeot «205» di Saby-Pauchille. I due francesi hanno capito che era successo un incidente, si sono fermati per chiedere informazioni ai tifosi, poi, sconvolti e impotenti, hanno assistito al rogo. «*La "Delta" era in fiamme — hanno detto — e quei due erano intrappolati dentro. Non potevamo portare alcun soccorso. Credevamo di impazzire*».

Sergio Cresto (a sinistra) e Henry Toivonen festeggiati nel gennaio scorso al termine del vittorioso Rally di Montecarlo

Toivonen e Cresto sono rimasti carbonizzati. Il finlandese è stato poi trovato a circa un metro dai resti della vettura: forse aveva cercato di sfuggire alle fiamme.

La tragedia è accaduta a un anno esatto di distanza da quella di Attilio Bettega. Il 2 maggio 1985 il pilota italiano della Lancia era rimasto ucciso su queste stesse strade in un altro terribile incidente. Particolare che suscita disagio: anche la macchina di Bettega aveva il numero 4.

Il Rally di Corsica è stato sospeso per alcune ore, si sono recuperati i corpi dei due poveri corridori e i resti della loro vettura: erano rimasti soltanto la struttura della scocca e il motore, il resto è stato quasi disintegrato dal fuoco. Si è poi deciso di continuare oggi la gara, come vuole la dura e spesso criticata tradizione delle corse, annullando tutto il resto della seconda tappa. La Lancia, naturalmente, si è ritirata in segno di lutto dalla competizione e si adombra l'ipotesi che possa riconsiderare la sua partecipazione al mondiale.

Toivonen era nato in Finlandia il 25 agosto 1956, sposato, con due figli. Aveva portato al successo la «Delta S4» all'esordio in Inghilterra e poi nel Rallye di Montecarlo. Cresto, nato a New York il 18 gennaio 1956, scapolo, risiedeva a Bordighera.

Questa tragedia ripropone il problema della sicurezza nei rally, gare composte da quattro elementi. Le vetture, i piloti, le strade, il pubblico. Qualcosa si è spezzato nell'equilibrio che aveva permesso sinora di superare molti problemi. Presi uno per uno questi fattori sono tutti validi: macchine estremamente veloci ma costruite con criteri di grande affidabilità; corridori che sono autentici professionisti; percorsi il più possibile lontani dai centri abitati; tifosi — almeno nella maggioranza — consci dei rischi che si corrono nell'assistere a queste gare.

E' giunto il momento di rivedere i regolamenti, di tornare a livelli di sicurezza più accettabili. Da oltre un anno è allo studio un nuovo regolamento che prevede una limitazione della potenza a 300 CV. Era previsto che tale regolamento entrasse in vigore nel 1988. E' il momento di spingere per cercare soluzioni più rapide ed evitare altre tragedie come quella di ieri.

Cristiano Chiavegato

Presentata la grande mostra: i capolavori, gli sponsor, ospiti d'onore da tutto il mondo

Venezia, parte la nave del Futurismo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Il Palazzo Grassi reinventato da Gae Aulenti e Antonio Foscari la mostra* Futurismo & Futurismi *è stata presentata ieri alla stampa: 400 giornalisti, quasi la metà stranieri, la Rai e dodici televisioni di altrettanti Paesi, chissà quanti fotografi. Tanto interesse è dovuto al fatto che questa mostra, curata dal «mago dei musei» Pontus Hulten, è ritenuta l'avvenimento culturale dell'anno.*

In una vetrina, la prima pagina del quotidiano parigino Le Figaro *del 20 febbraio 1909 con l'articolo di apertura intitolato* Le futurisme *e firmato Filippo Tommaso Marinetti. E' il Manifesto, l'atto di nascita di una delle più straordinarie e rivoluzionarie espressioni dell'arte di questo secolo, che arrivò a contagiare tutte le forme dell'agire quotidiano, compresi la moda, l'arredamento, la tipografia, la pubblicità, la cucina e, naturalmente, la politica.*

Nello spazio del colonnato e dell'atrio si collocano, in un vortice fisico e visivo, auto d'epoca e aerei della prima guerra mondiale, quelle macchine cui che i futuristi dichiararono «più belle della Vittoria di Samotracia». Ai tre piani del palazzo, i capolavori del futurismo imprestati da musei e da collezionisti di tutto il mondo.

Dice Maurizio Calvesi, direttore del settore Arti visive della Biennale: «Sebbene sia stato molto studiato, fino ad oggi il futurismo non aveva mai avuto una grande mostra esauriente per la difficoltà di reperire tante opere che drasticamente abbinano lasciato partire nel dopoguerra, specie negli Stati Uniti».

«Papà non avrebbe mai immaginato, né sperato, in una mostra del Futurismo così globale», *ci ha detto Luce Marinetti.* «Per me — *ha aggiunto* — ha anche un valore sentimentale perché ricostruisce con lo studio di Alessandria e con altri cimeli la vita e l'itinerario di papà».

Fiat e United Technologies in parti uguali (circa un miliardo e 400 milioni) sono gli sponsor di Futurismo & Futurismi. *Gianni Agnelli e Robert Daniell, presidenti delle due aziende, hanno offerto ieri sera una festa ai prestatori delle opere e ad amici. Un migliaio di invitati. Non c'è a Venezia un luogo capace di ospitare degnamente tante persone e si è risolto il problema con una nave. Anzi, con una supernave tedesca, nuova e tutta bianca, appena arrivata dai cantieri di Brema. Si chiama* Orient Express, *come il treno della Belle Epoque, nei prossimi giorni comincerà il collegamento costante Venezia-Istanbul e conclusione del viaggio che il treno fa da Londra a Venezia.*

Festa privata, l'elenco degli invitati non si sa. Comunque si fanno dei nomi: Rockefeller, Rothschild, baron *con Thyssen, madame Pompidou, l'Aga Kan e la Begum, madame Mitterrand, nomi di esponenti della politica, dell'industria, della finanza, della cultura. Motoscafi con contrassegno verso le 20 hanno imbarcato gli ospiti dai pontili degli alberghi e dei palazzi privati dove alloggiano e li hanno trasportati all'*Orient Express, *ancorato nel bacino di San Marco, vicino alla Giudecca.*

Cerimonia inaugurale della mostra stamane alle 11 al Prato dell'Arsenale, invitato d'onore il presidente della Repubblica. Al teatro La Fenice, una soirée futurista: scenografie, testi, musiche, danze e movimenti mimici di Cangiullo, Marinetti, Vasari, Max, Emilio Pratella, Prampolini, Depero, film futuristi con musiche di Ruttmann, Majakovskij-Brik, Léger.

E domani, al Lido un pranzo futurista. Sono in parecchi a prevedere che il Futurismi lascerà un segno, potrebbe essere il look dell'estate, e i maggiori stilisti già presentano magliette, foulards, cravatte futuriste, borse e bustelle, ombrellini, il gilet di Depero, il pupazzo sempre di Depero, le toilettes di Balla, un po' di tutto e perfino le carte da gioco futuriste.

Luciano Curino

(A pag. 2: «I futuristi all'assalto del mondo» di Marco Rosci).

Anche il vertice dei Sette dominato dal disastro della centrale di Cernobil

Craxi propone a Tokyo una conferenza sul problema della sicurezza nucleare

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Nel lungo volo senza scalo da Roma a Tokyo, l'aereo di Craxi e Andreotti aveva sorvolato, per singolare coincidenza, la verticale di Cernobil: il mondo d'oggi davvero non conosce frontiere, e non stupisce che questa nuova italiana in Giappone, destinata a rafforzare i già buoni rapporti tra i due Paesi, abbia finito per essere dominata dalle grandi crisi internazionali.

Ieri sera a Tokyo, al termine di una giornata intensa che comprendeva, oltre all'udienza dall'imperatore e alla visita alla Dieta, i colloqui di Craxi e Andreotti con il primo ministro Nakasone e con il ministro degli Esteri Abe, il nostro presidente del Consiglio ha colto l'occasione della conferenza stampa al Press Club nipponico per annunciare che l'Italia proporrà al Vertice dei Sette, che s'inaugura domani a Tokyo, di convocare una conferenza speciale sui problemi della sicurezza nucleare. Chiederemo che sia convocata «d'urgenza», ha detto Craxi, una riunione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, l'ente delle Nazioni Unite che ha sede a Vienna, per procedere «*alla redazione di nuove norme più impegnative e più severe*» che diano maggiori garanzie delle attuali.

Nakasone stesso aveva sollevato per primo l'argomento e chiarito che intende anch'egli portarlo al Vertice. Craxi, a sua volta, ne parlerà sicuramente nel colloquio che avrà oggi pomeriggio con il presidente Reagan, con il quale s'inizierà la serie d'incontri bilaterali di preparazione del vertice. Dunque, alla questione del terrorismo internazionale e delle misure da prendere per combatterlo, un'altra non meno urgente se ne affianca, quella della sicurezza nucleare. Circa la prima, Craxi — come tutti gli altri — attende di sapere se Reagan si accontenterà della dichiarazione già preparata contro il terrorismo, molto dura ma generica, o se chiederà impegni per misure specifiche, economiche o d'altro genere, contro la Libia. Nessuno conosce ancora le intenzioni di Reagan; da esse dipenderà l'andamento del Vertice, che potrebbe conoscere momenti difficili.

Sulla questione nucleare i Belle saranno perfettamente uniti nel condannare severamente il comportamento della Russia di Gorbaciov, fedele alle tradizioni sovietiche di segretezza e di isolamento. Ma la proposta di cambiare le regole dell'Aiea (un organismo che esiste dal 1957; Molotov vi rappresentò l'Unione Sovietica), potrebbe porre problemi a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che, in quanto potenze dotate di armi nucleari, hanno come l'Urss la prerogativa di scegliere esse stesse gl'impianti da sottoporre alle ispezioni dell'Aiea.

Nei colloqui di ieri Craxi e Nakasone si sono occupati, oltre che dei problemi che saranno sollevati al Vertice, anche di questioni bilaterali. Craxi ha portato a Nakasone un piccolo dono (oltre all'olio di oliva di cui il premier nipponico va ghiotto), e cioè l'annuncio che l'Italia aumenterà del 50 per cento i contingenti delle merci giapponesi la cui limitazione nel nostro Paese è contenuta (tra essi gli autoveicoli). E' un gesto più che altro simbolico, ma vuole dare forza alla nostra

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Polemica sull'Azione Cattolica

Laici all'ombra del Concilio

Nel momento in cui le prime, ma forse non ultime, polemiche a conclusione di quella singolare e, nel suo genere, appassionante vicenda che è stata la recente Assemblea dell'Azione Cattolica Italiana, paiono assumere un tono più disteso, c'è una cosa che sembra doverosa da farsi da parte di laici credenti: da quelli almeno che intendono attingere ad una fede libera e critica considerandola essenziale per una visione cristiana consapevole della vita e della storia. Occorre cioè testimoniare in pubblico la solidarietà e la profonda ammirazione e stima verso il presidente uscente, Alberto Monticone. E questo perché Monticone è un uomo insieme mite e religiosissimo (chi lo ha visto pregare non ha avuto difficoltà a comprendere quale sia la sua riposta forza interiore), ma anche un galantuomo onesto, franco e libero.

Chi come il sottoscritto si onora di essere un credente, ma insieme soffre per ogni forma di irreggimentazione clericale, ha indubbiamente non poche difficoltà a capire come sia possibile reggere, in una duplice fedeltà, la responsabilità della presidenza di un organismo complesso, verticistico, di dipendenza dalle gerarchie ecclesiastiche quale è l'AC, e mantenere insieme una franca libertà di pensiero e di parola. Occorrono, per coprire con dignità ruoli del genere, prudenza, duttilità, tenacia, discernimento e, insieme, fermezza, generosità e libertà. E tutto ciò in ambienti in cui alle sovrità curiali si mescolano le più dure, scattanti intransigenze e l'arroganza di chi si crede inattaccabile.

Ora Monticone ha saputo svolgere il suo compito in condizioni talora difficili e difficilissime, non solo tenendo fede ai suoi impegni scientifici e didattici di professore ordinario di storia moderna (magistero per cui è circondato dalla stima e dall'apprezzamento di colleghi di ogni tendenza), ma anche conducendosi nel modo migliore nel suo impegno di presidente, nell'intento di far crescere in fede, consapevolezza e libertà, l'organismo cattolico che gli era stato affidato. La sua fedeltà alla «scelta religiosa» è stata fedeltà alla linea che per il laicato cattolico era stata scelta e voluta da Paolo VI ed alla quale aveva recato una splendida testimonianza quel Vittorio Bachelet, che dell'AC fu presidente e che doveva cadere sotto i colpi della furia terroristica. Una eredità nobilissima, quindi, a cui Monticone si è legato ed in cui si è identificato sforzandosi di mantenersi fedele al Concilio e all'ideale di una crescita del laicato cattolico, libera, responsabile e adulta.

Purtroppo libertà, evangelismo, fede critica e libera sono cose che né il clericalismo tortuoso, né l'aggressività arrogante dell'intransigenza cattolica hanno mai tollerato anche se si sperava che certi tempi tristi fossero ormai passati. Non è stato così, purtroppo. «Ordini superiori», provenienti da un'autorità a cui non è mai piaciuto il discorso sulla laicità (né fu mai perdonato al un Giuseppe Lazzati di avere, quando era Rettore dell'Università Cattolica, promosso un convegno su tale tema, sì che il momento opportuno lo si volle defenestrato) ed alla quale piace invece un tutt'altro modello di cattolicesimo e di laicato, hanno imposto una svolta e inviato messaggi tassativi.

Troppo lungo sarebbe dire peraltro della sensazione di sconcerto che i credenti aperti hanno provato osservando il comportamento ambiguo, impacciato e contraddittorio di un cardinale Poletti. Chi lo conobbe in epoche passate non riesce francamente più a riconoscere nel commissario-capo della Cei l'uomo di un tempo. Si può invece lasciar da parte, poiché stupisce di meno, la rozzezza di una nota apparsa sull'*Osservatore romano* (non firmata e quindi o del suo direttore o da lui comunque accettata) in cui si pretendeva di garantire in anticipo che nella futura storia dell'AC non sarebbe mancata la limpida conclusione del presidente uscente, che si era permesso di richiamare agli immemori di ogni genere, in alto e in basso, due passi del Concilio.

Sarà interessante vedere cosa ne sarà nei tempi prossimi dell'Azione Cattolica Italiana. Sembra difficile immaginare, a meno che anche su di essa non si decida di far scendere un commissario, che dei fermenti vivaci, liberi e intelligenti si voglia far getto. La situazione ha per altro analogie non piccole con quanto successe agli inizi degli Anni Cinquanta, allorché un franco articolo di Mario Rossi, allora presidente della Gioventù cattolica, non solo ne provocò il defenestramento, non solo portò all'insediamento di un sostituto di provata incapacità, ma significò la fuoriuscita di larghe schiere di giovani dalle file dell'organizzazione e si trattava dei giovani più vivaci, preparati, intelligenti e generosi. Fu il trionfo di Gedda. Ma sarà bene non dimenticare quanto esso sia poi durato poco e come sia finito piuttosto male.

Franco Bolgiani
Ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino

Il sottosegretario Amato: è colpa del vento se siamo stati costretti a emanare l'ordinanza

Come il consiglio sugli alimenti è diventato «divieto di vendita»

«E' una misura cautelativa, decisa a tutela di chi non legge i giornali e non segue la tv - «Non c'è stata una svolta sulla valutazione del rischio: è sopravvenuto un cambiamento del tempo che facilita la deposizione di radionuclidi al suolo»

ROMA — Prima la valutazione dei tecnici, al ministero della Protezione civile e a quello della Sanità. Poi, una riunione d'urgenza a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio Forlani e Degan. Infine, una telefonata di Forlani a Tokyo, per avvertire Bettino Craxi della decisione appena presa: il governo, sia pure in via «cautelativa e prudenziale», ha deciso di far scattare la misura che blocca la vendita di «verdure fresche a foglie» e la somministrazione (ai bambini fino a dieci anni e alle donne incinte) di latte fresco.

Perché questa svolta nella linea fino a ieri tenuta dal governo davanti all'allarme suscitato dal disastro di Cernobil? «Non c'è nessuna svolta — risponde il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che insieme con Forlani ha coordinato la riunione interministeriale in cui si è deciso di varare l'ordinanza firmata da Degan —. *Noi non abbiamo affatto cambiato le nostre valutazioni sul grado di rischio a cui l'Italia è esposta per il passaggio della nube radioattiva sulle nostre regioni. Semplicemente, è intervenuto un fenomeno puramente meteorologico che ci ha consigliato di adottare misure cautelative di prudenza*».

Il fenomeno meteorologico che ha spinto il governo a vietare la vendita di verdura a foglie e la somministrazione ai bambini di latte fresco, è la calma di vento che si è registrata in Italia nelle ultime ore. «*La stagnazione dei venti — spiega Amato — facilita la deposizione di radionuclidi al suolo. Ecco dunque la preoccupazione di adottare misure cautelative per quanto riguarda il consumo di quei prodotti in cui le particelle radioattive potrebbero depositarsi con maggiore facilità*».

La decisione improvvisa di arrivare al blocco della vendita di verdure a foglia e di limitare la somministrazione del latte, dopo che il governo aveva ripetutamente giudicato non pericolosa la situazione in Italia, ha suscitato sorpresa e qualche interrogativo. C'è chi ha parlato di uno scontro di linee, all'interno del governo, mettendo a confronto i «consigli» impartiti dal ministero della Protezione civile (proprio riguardo al consumo di verdura e di latte freschi) e i «divieti» stabiliti con ordinanza dal ministro.

Amato, che ha seguito fino a tardi da Palazzo Chigi la situazione (il vicepresidente del Consiglio Forlani, dopo la riunione interministeriale, è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Cossiga), nega che esista un contrasto fra i ministri. «*La linea resta quella del "consiglio" ai cittadini* — spiega —. *Ma c'è il rischio che una parte della popolazione non accolti le indicazioni del ministro competente, non legga le dichiarazioni sui giornali e non segua la televisione. Ci siamo dunque trovati nella necessità di irrobustire il consiglio che il governo vuole dare ai cittadini. Ci rendiamo conto che un divieto di vendita, previsto per ordinanza, può suscitare allarme: ma consente di proteggere. In via cautelativa, tutta la popolazione. Se la verdura a foglie non è sulle bancarelle, nessuno la consumerà, anche chi non ha letto il "consiglio" del ministro*».

In Parlamento tutti i partiti hanno presentato interrogazioni e interpellanze; al governo il vicesegretario repubblicano La Malfa giudica «contraddittoria» la linea dei ministri competenti. Il vicesegretario liberale Patuelli vuole sapere quali misure preventive il governo intende adottare. Democrazia proletaria, infine, chiede le dimissione di Zamberletti, accusato di salvaguardare «più i piani elettronucleari del governo che la salute». e. m.

Varese. Un vigile del fuoco, equipaggiato con una tuta protettiva, esegue rilevamenti con un radiometro ad elevata sensibilità in grado di segnalare variazioni, anche lievi, della radioattività

Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

richiesta che anche il Giappone apra di più i suoi mercati ai prodotti stranieri.

Ancora sui temi internazionali, Craxi ha rilasciato una breve ma significativa dichiarazione sul terrorismo e sui rapporti Est-Ovest. Dopo avere osservato come le eccezionali misure di sicurezza in vigore a Tokyo — si vive quasi in stato d'assedio — siano il segno evidente delle grandi tensioni e minacce internazionali, e dopo avere ribadito che «*il tema della lotta al terrorismo avrà un peso particolare nelle conversazioni di questi giorni*», Craxi sottolinea però come la situazione internazionale abbia anche avuto una «*diversa e più positiva evoluzione*» con il summit Reagan-Gorbaciov. I partecipanti al Vertice dei Sette, conclude Craxi, dovranno perciò compiere «*un'analisi complessiva della situazione, con la preoccupazione rivolta essenzialmente a far evolvere le cose in senso favorevole, per meglio perseguire gli obiettivi fondamentali che restano per tutti quelli della pace nella sicurezza*». Intendiamo: la lotta al terrorismo non deve ostacolare la ricerca della distensione tra Est e Ovest. Vedremo oggi come reagirà Reagan a questa presa di posizione italiana.

Arrigo Levi

Invito a non far giocare i bambini nei prati

L'Università di Bologna dice «Non basta lavare la verdura»

BOLOGNA — I bambini devono uscire di casa il meno possibile, non devono giocare con la terra: «*Il suolo è inquinato*», ripetono tre ricercatori di Bologna. Perciò, niente verdura, come ha detto Zamberletti, niente frutta, niente latte. «*Ma senza limiti di tempo*», aggiungono polemici. Il Centro di studi radiochimici e fotochimici della facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna è una voce meno ufficiale dell'Enea, ma non per questo meno attendibile. Severino Ghini, Enrico Gattavecchia e Domenica Tonelli hanno cominciato il 29 aprile a fare prelievi su acqua piovana, acquedotti, suolo, vegetali, pulviscoli atmosferici. I loro dati valgono per Bologna e, solo in parte, per l'Emilia.

Eccoli. Nell'ambiente la radioattività è aumentata non più di tre volte, molto al di sotto del limite di pericolo. Ma quando è arrivata la nube, in molte zone dell'Emilia, nella notte tra il 29 e il 30 pioveva. «*E allora i dati sull'acqua piovana sono assai meno tranquillizzanti*», spiega la dottoressa Tonelli. «*Nella mattina del 30 il tasso era aumentato di 35 volte. E non basta. Perché tutti i vegetali, a causa della pioggia, sono inquinati. Abbiamo provato a vedere se la radioattività va via col lavaggi. La risposta è che più il tempo passa, più rimane: sulla verdura lavata subito è andata via nella misura dell'80 per cento, in quella lavata dopo solo dei venti. Questo perché, ovviamente, viene assorbita*». Perciò non si possono consumare vegetali freschi.

Poi ci sono le analisi sul pulviscolo atmosferico. I tre ricercatori si sono rivolti al Centro di radiochimica ambientale e alla Fisica sanitaria dell'Università di Bologna. I risultati completi devono ancora arrivare.

Insomma, è vero, come sostengono i comunicati ufficiali, «*che l'aumento di radioattività è modesto*». Ma in questo momento, sottolineano i tre ricercatori, «*non è il fatto più preoccupante. La contaminazione maggiore è quella dovuta all'acqua piovana che interessa soprattutto il terreno e i vegetali. Occorre quindi non allarmare inutilmente la gente, ma dare consigli utili su come evitare l'ingestione di radionuclidi: in particolare è necessario astenersi dal consumare i vegetali freschi sottolineando che il lavaggio non riesce a eliminare la contaminazione. A maggior ragione il bestiame non dovrebbe essere nutrito con foraggi raccolti dopo il 29, a causa dell'accumulo di radionuclidi nel latte, latticini e carne che si verificherebbe lungo la catena alimentare*».

I produttori: che cosa accade per i formaggi?

Si calcolano in miliardi i danni per l'agricoltura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In quindici giorni gli italiani consumano trentamila tonnellate di legumi freschi, bevono duecentomila tonnellate di latte: sono queste le cifre in ballo, se le paure si estendono al di là dei divieti attuati ieri dal governo. Le conseguenze economiche possono essere grandi, per agricoltura e commercio.

La radioattività decade e perciò, passati i 15 giorni, questi prodotti potranno essere consumati: ma sono deperibili. Girano le prime cifre: 17 miliardi di danno al giorno, nel caso estremo della mancata vendita di tutto il latte, divisi fra 470.000 aziende produttrici.

Per le verdure a foglia il calcolo è più complesso, perché i prezzi sono vari: è un momento questo, come è ovvio, di elevata produzione: nei quindici giorni, almeno un milione di quintali può essere in pericolo.

Le prime reazioni sono caute, prudenti. La Confagricoltura ha cercato di procurarsi dati sulla radioattività, per ricorrere di giudizio di esperti. Per ora il provvedimento del governo non viene contestato e viene rispettato scrupolosamente. Alla Confagricoltura comunque sono preoccupati: «*Per il momento* — dicono — *abbiamo dato immediatamente notizia alle nostre federazioni regionali e alle unioni provinciali delle decisioni adottate dal ministro della Sanità, invitando i nostri associati a rispettarle*».

Si teme soprattutto il panico: dal latte ai formaggi, dalle verdure a tutti gli ortaggi e legumi freschi. Per le società produttrici di surgelati, e probabilmente anche per i supermercati, sarà invece tempo di grandi affari.

C'è perfino chi teme per l'acqua minerale imbottigliata nei giorni pericolosi. I commercianti, che pure potranno vendere alcuni prodotti al posto di altri, diffondono preoccupazioni.

In termini generali, la produzione annua delle «verdure a foglia» colpite dal divieto di vendita per 15 giorni è, in tutto l'anno, di circa 20 milioni di quintali fra insalate, carciofi, spinaci e così via. Le esportazioni di ortaggi freschi e legumi ammontano nel complesso a 9 milioni di quintali, 700 miliardi in valore. La produzione di latte è nell'anno di circa cento milioni di quintali, per un valore di oltre cinquemila miliardi di lire.

Intanto in tutti i centri italiani, fin da ieri sera, sono scattate le prime misure di polizia per impedire la vendita delle verdure vietate. L'assessore alla vigilanza urbana del Comune di Roma, Carlo Alberto Ciocci ha impartito il comando dei vigili le disposizioni necessarie per darle attuazione pratica.

In particolare, è stato disposto il rafforzamento delle pattuglie in servizio di vigilanza ai mercati generali. I camion che soprattutto dal basso Lazio e dalla Campania nella notte si sono diretti con i loro carichi di frutta, ortaggi e verdura verso i mercati sono stati fatti fermare nei parcheggi.

La vendita all'ingrosso verrà attentamente valutata a secondo del genere di merce e del giorno di raccolta. Stamattina, inoltre, speciali squadre di vigili controlleranno i mercati rionali.

Divieti e raccomandazioni adottate in molti Paesi

Pericoli di contaminazione In Europa si corre ai ripari

Molti Paesi europei, come l'Italia, hanno adottato misure precauzionali per fronteggiare i rischi di contaminazione causata dal disastro di Cernobil.

In **Svezia** il governo, a causa dell'aumento di radioattività nel latte, ha ordinato agli allevatori di tenere le mucche nelle stalle e ha invitato a non raccogliere verdure e erbe che nascono liberamente nei campi e a non bere acqua piovana. Sono state bloccate le importazioni di prodotti alimentari dai Paesi dell'Est. Analogo provvedimento è stato adottato dalla **Danimarca**.

In **Polonia** è vietata la vendita di latte prodotto da mucche nutrite non con mangime secco. E' stata anche razionata la vendita del latte in polvere.

In **Germania Federale** è stato raccomandato agli allevatori della Baviera e delle altre regioni meridionali di non mettere in vendita latte fresco con un contenuto di «iodio 131» superiore al valore di 500 bequerel per litro. Raccomandazione anche di dare ai bambini solo latte in polvere. Sottoposte a un test di radioattività le importazioni alimentari dall'Est.

In **Austria** è stato rinnovato il consiglio a lavare accuratamente ortaggi e frutta, a pulire con stracci bagnati le suole delle scarpe a contatto con polvere e sabbia e a cambiare spesso i filtri dei condizionatori d'aria. Gli allevatori sono stati invitati a nutrire il bestiame con mangime secco.

In **Jugoslavia** la radio ha sconsigliato di raccogliere lattuga, cipolle fresche e spinaci e a non attingere acqua dal fiume Sava.

In **Francia** misure sanitarie sono state giudicate «ingiustificate» e è stato sconsigliato di ricorrere a medicinali allo iodio che potrebbero avere conseguenze negative

A Trieste controlli sul bestiame dall'Est

TRIESTE — Accurati controlli sul bestiame proveniente dai Paesi dell'Est (esclusa Urss) sono stati effettuati in giornata agli scali di Fontebba, confine con l'Austria, e a quello di Prosecco, in provincia di Trieste.

Dopo che è stata accertata l'assenza di radioattività, il veterinario dello scalo di Prosecco ha autorizzato l'inoltro del bestiame, che proveniva dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Romania. I carri ferroviari con il bestiame avevano attraversato il confine con la Jugoslavia.

A Fontebba sono stati anche controllati i carri di bestiame provenienti attraverso l'Austria.

Fermati 20 reattori

(Segue dalla 1ª pagina)

197 feriti. Respingo con accusa di menzogna». Alla domanda se la produzione sovietica di cereali è in pericolo ha replicato: «*Non mi sembra una domanda disinteressata. No, non lo è*», e ha definito la situazione di Kiev «normale» e che «*quanti sono stati colpiti hanno ricevuto aiuti adeguati: se avranno altri problemi, non dovranno neppure pagare il medico*».

Alle accuse di non aver avvertito gli altri Paesi, ha risposto: «*Perché di solito nei weekend tutto è chiuso*».

Da Tokyo, in Giappone, dove si trova per la conferenza delle sette nazioni più industrializzate, il presidente Reagan ha ordinato al vicepresidente Bush di tenere una riunione con la commissione formata per seguire gli eventi a Cernobil, i servizi segreti e il Pentagono, e di presentargli un rapporto. Reagan intende sollevare il problema del comportamento sovietico e delle sue possibili conseguenze sull'Europa nel corso della conferenza. Il Presidente non ha nascosto il proprio sdegno per la segretezza tuttora osservata dal Cremlino e l'allarme per le contaminazioni nucleari. Parlando ai giornalisti, il segretario di Stato Shultz ha detto che il bilancio reale delle vittime «*supera di un grosso margine*» quello ufficiale. «*Noi sappiamo di più di quanto creda Mosca, e molto di più di quanto esso abbia detto alla popolazione*», ha affermato Shultz, esprimendo il proprio rammarico per il no russo all'offerta di aiuto.

La commissione presieduta da Lee Thomas, il direttore della Agenzia per la difesa dell'ambiente, ha riassunto tutti gli elementi in suo possesso con dichiarazioni rassicuranti sulla fase acuta della crisi, ma inquietanti per il futuro. «*Possiamo escludere che ci sia stata una fusione nucleare anche nel reattore numero 3 di Cernobil* — ha detto un portavoce — *e crediamo che l'emergenza per il reattore numero 4 finirà nei prossimi giorni. Ma una vasta regione e una parte della popolazione sono rimaste contaminate. Depurare il terreno dalle sostanze radioattive, prevenire altre morti, garantire la sicurezza dei prodotti alimentari sarà un processo molto lungo e molto difficile. Noi temiamo che i sovietici pagheranno un caro prezzo per l'accaduto*». La commissione, ha concluso il portavoce, resta in attesa di informazioni dirette da Mosca.

Ennio Caretto

La peste non ha frontiere

(Segue dalla 1ª pagina)

ma, che Cernobil sarà una svolta nelle scelte energetiche, nello stile dell'informazione, e forse anche nei rapporti politici fra i due grandi blocchi. Anche dalle sciagure (un pessimista direbbe: specialmente dalle sciagure) si possono imparare molte cose.

La più importante è questa: l'inquinamento nucleare è sottile ed insensibile; contro di esso non ci sono scudi difese. Si ride delle nostre frontiere, cavalca il vento e l'acqua, si infiltra nei canali delle catene alimentari; lo iodio radioattivo può piovere dal cielo a migliaia di chilometri dalla sua fonte, annidarsi nella nostra tiroide concentrandosi migliaia di volte ed insidiando la nostra salute.

Le radiazioni che emanano dai prodotti della fissione possono alterare il patrimonio genetico di uomini, animali e piante su tutto il pianeta danneggiando le generazioni future. Un incidente nucleare dilaga come la peste: non è un affare interno, di esclusiva pertinenza del Paese in cui è avvenuto.

Le acque del Dnepr lambiscono Cernobil, ma finiscono nel Mar Nero e bagnano le coste dei turchi, che impianti nucleari non ne hanno: perché dovrebbero pagare per gli errori degli altri?

Gorbaciov ha fatto male a tacere ed ha fatto bene a chiedere aiuto. Diamogliele, anche noi italiani (purché sia un aiuto competente e non propagandistico), ma dopo, a cose ragionevolmente finite nel migliore dei modi, accetti di sedere ad un tavolo. Se veramente è un uomo nuovo, parli il linguaggio che si usa fra persone responsabili.

Primo Levi

È IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO

Con ATLANTE sulle orme dello yeti

Partecipa anche tu al Grande Concorso "Sulle orme dello yeti" una grande iniziativa di ATLANTE in collaborazione con

RAIUNO
Italia Sera

Su ATLANTE di maggio la cartolina e le modalità del concorso

SPECIALE DOSSIER la vita nel mondo: ISRAELE

Ass. Min. Conc.

IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

A PALAZZO GRASSI VENEZIA PRESENTA LA PIU' AMPIA MOSTRA STORICA D'ARTE MAI ALLESTITA

I futuristi all'assalto del mondo

La sontuosa celebrazione del cinquantenario sarà aperta oggi - Quadri e documenti giunti dai musei di quattro continenti - La magia elettronica al servizio di quei «figli ribelli» dell'Italia protoindustriale - Il visitatore coinvolto in uno «show» continuo - Boccioni e l'incontro-scontro con il cubismo al «Salon d'automne» - Preziosi recuperi del «Bouloir» di Severini e di artisti minori - Documentati tutti gli echi del movimento in Europa

VENEZIA — L'8 luglio 1910, Marinetti e la nascente alleanza fra scrittori e pittori futuristi, dall'alto della Torre dell'Orologio, gettarono sulla folla di Piazza S. Marco manifestini in cui fra l'altro invocavano di colmare con le *«macerie»* dei *«vecchi palazzi cadenti e lebbrosi»* i canali di Venezia, per sostituirvi *«l'imponente geometria dei ponti metallici e degli opifici chiomati di fumo»*.

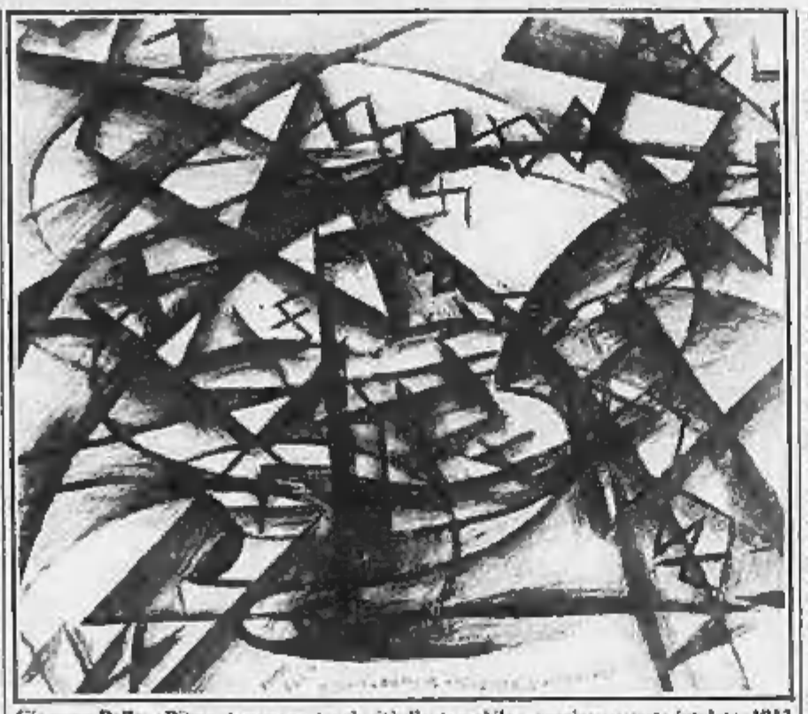
Oggi nelle sale ottimamente restaurate e arrecate di Palazzo Grassi si inaugura e viene proposta alla cultura internazionale una sontuosa celebrazione del fragoroso, spesso ingenuo, ma comunque dirompente assalto lanciato dall'Italia, *«immensa Pompei biancheggiante di sepolcri»*, al mondo moderno.

Quando Boccioni volle illustrare nella primavera del 1912 ai pubblici di Londra e di Berlino il significato simbolico de *La città sale* (il cui precedente titolo era *Il lavoro*) dettò in catalogo: *«Gli immensi cavalli simboleggiano la crescita e il disperato lavoro della grande città, che lancia le sue impalcature contro il cielo»*. Vibrazione divisionista delle forme, umanitarismo, simbolismo: il neonato futurista dà i primi strappi alle fasce della provincia culturale.

Sontuosa, ruttante celebrazione: ogni imponente mezzo della civiltà elettronica al servizio dell'artigianato futurista, figlio ribelle dell'Italia protoindustriale, dove Marasco propagandava l'Imperialismo Artistico (ma Severini, unico fra i futuristi con il dono dell'ironia, giocava con eleganza a Parigi, ombelico delle avanguardie; quando presentava solitario le sue opere nel 1913 alla galleria Marlborough di Londra, il *Berliner Illustrierte Zeitung* titolava sulla fotografia, bombetta e monocolo davanti al proprio *Autoritratto*, *«Severini capo dei futuristi»*). Il grande spettacolo di Palazzo Grassi, fra aerei e automobili d'epoca e il supremo kitsch dei mobili liberty-moreschi di Bugatti in mezzo ai quali il contraddittorio Marinetti viveva a Milano, culminante alla fine con le sale sull'arredamento e le arti applicate della *«Ricostruzione futurista dell'universo»*, con i fantasticì mobili, vestiti, giocattoli di Balla e di Depero, poggia comunque su una proposta di conoscenza e di confronto quale non si è mai vista con tale ampiezza in una mostra storica di arte contemporanea.

Quell'*Autoritratto* di Severini è disperso, ma altre due opere della mostra alla Marlborough sono presenti a Venezia, *Nord-Sud* dalla donazione Jesi a Brera (*«L'idea della velocità con cui un corpo illuminato rasenta attraverso tunnel oscuri o illuminati è espressa per mezzo dei colori, non i forme. I grandi cartelli indicatori appaiono nelle stazioni entrano nei compartimenti in moto. Le lettere scritte sui cartelli agiscono sulla memoria attraverso il loro significato letterale nello stesso momento in cui agiscono sugli occhi attraverso il loro colore»*) e *Festa a Montmartre* dalla collezione Zeisler di New York. Farà bene il visitatore a ricercarne il paragone, passando dal primo al secondo piano, dedicato all'eco futurista nel mondo internazionale delle avanguardie che si stava svincolando dall'egemonia parigina, con *Battaglia di luci a Coney Island* dell'emigrato in Usa Joseph Stella, nella versione dell'Università del Nebraska a Lincoln, dello stesso 1913.

Quanto a Boccioni, i tre capisaldi e quadri-manifesto, prima, durante e dopo l'incontro-scontro diretto con il cubismo al *Salon d'automne* parigino nell'ottobre 1911, *La città sale* del 1910-11 (approdata al Museum of Modern Arts di New York dopo che Boccioni l'aveva venduta nel 1912 a Londra a Ferruccio Busoni per 4000 lire, valore assicurato odierno 6 miliardi), il trittico degli *Stati d'animo* del 1911 (anch'esso nello stesso museo da casa Marinetti), *Materia* del 1912, sono tutti presenti con l'imponente, laborioso corteo dei relativi bozzetti, bozzetti e studi.



Giacomo Balla, «Ritmo + rumore + velocità d'automobile», vernice su carta intelata, 1913

Anche qui si offre l'occasione unica di paragonare materia, vernice e fine dello stato d'animo simbolista dell'autore che trasforma la madre in motore-dea delle forze dinamiche universali, con la parallela formalizzazione plastica nei fendenti cubistizzanti di *Costruzione orizzontale* dei musei di Monaco: l'uno e l'altro quadro esposti, con l'ulteriore rivoluzione plastica di *Elasticità*, alla prima vera sortita nazionale della pattuglia futurista, al Teatro Costanzi di Roma nel febbraio 1913.

E' bene che il visitatore da uno scenario all'altro di questo *showbow* (ciascuno, in sé, ben coerente con la proposta al pubblico internazionale del 1912), lo spettatore *«posto al centro del quadro»*, per *«stare perfettamente sul suo... non autori, ma partecipare all'azione»*, l'esempio a cui i futuristi alludevano erano i *Funerali dell'anarchico Galli* di Carrà) cerchi di ricollegare i fili nel tempo e nei reciproci rapporti, dentro alla pattuglia futurista — solo esternamente compatta sotto la ferrea gestione del binomio Marinetti-Boccioni, ma internamente rissosa e insidiosa a colpi di date surrettiziamente anticipate, anche a distanza di decenni — e fuori, nel vasto mondo di quegli anni 1910 di rivoluzione totale dell'occhio e delle idee.

Perché questo è il merito raro e primario dello straordinario sforzo di raggregazione da musei e collezioni da quattro continenti: in questo 1986 ci è dato rinnovare a Palazzo Grassi, non per finzione mentale e libresca, ma in sostanza e magia fisica di forme e colori, l'aprile 1911 a Milano, il 1912 da Parigi a Londra a Berlino (dove Boccioni vide alle *Sturm* di Walden delle opere di Kandinsky presumibilmente assai vicine all'*Improvvisazione 28*, di quello stesso 1912, qui esposta dal Guggenheim di New York), infine il febbraio 1913 a Roma.

Solo ricollegando opere e personalità in tanta ricchezza di materiale sarà possibile ricomporre i reciproci tasselli dell'incalzante avventura futurista: constatare che l'eccezionale qualità cromatico-simbolica della *Città sale* di Boccioni è «moderna» delle parallele *Nuotatrici* di Carrà, ed entrambe fanno ancora «spettacolo» rispetto alla geniale frammentazione parigina del *Bouloir* di Severini dalla collezione Estetick, uno dei più preziosi recuperi alla mostra dopo la vendita a Londra nel 1912; stabilire i diversi rapporti di Boccioni e Carrà, fra 1911 e 1912, con il cubismo: di alternativa, senza «complessi», nelle *Visioni simultanee* e *Strada entra nella casa* del primo (forse le opere dove più alta è la fusione fra teoria della simultaneità e delle linee forza e pratici pittorica), di qualificatissima subalternità nella *Donna e l'ombrello* del secondo.

Del tutto inedita è poi la possibilità di verificare che Russolo, pittore modesto ma innovatore più audace dei compagni sulla strada delle ustrazioni simboliche, della musica-pittura, è un netto precursore, in *Musica* e *Rivolta*, dei ritmi astratti di Balla. Quest'ultimo, dopo gli splendidi ma ritardatari esordi del *Cane al guinzaglio* e delle *Mani del violinista* (a cui si può finalmente paragonare la discussa *Lampada ad arco* del Museum of Modern Arts di New York, datata dall'autore, certamente *a posteriori*, 1909), dopo la genialità della *Ragazza che corre sul balcone* e delle diverse, fresche versioni del *Volo di rondini*, non mi sembra avvantaggiato dalla massiccia presenza dei foglietti di astrazione decorativa di luce-colore (le *Compenetrazioni irridescenti*, gli *«Iridi»* o *«iridescenze»* come le chiamava l'autore alla fine del 1912) e di una ventina di versioni delle *Velocità d'automobile* e *Velocità astratte* del 1913.

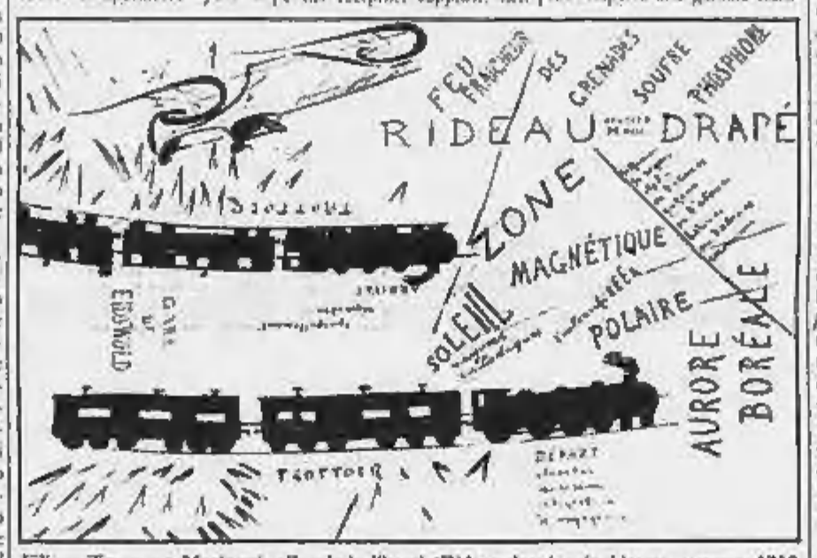
La conclusione dell'avventura futurista — con anche il peculiare cubofuturismo di Soffici, ottimamente esemplificato dai *Piani di una lampada* del 1912-13 della collezione Eurorick e dalla *Sintesi di un paesaggio autunnale* del 1913, è rappresentata dalla bellissima sala dedicata alle *«parole in libertà»* e alla poesia visiva futurista e da un'altra occasione unica di ritorno in patria: i quadri di guerra di Severini, dispersi dopo la mostra da Stieglitz a New York nel marzo 1917.

Vi è poi l'altro volto, la poderosa rassegna dell'avanguardia cubofuturista mondiale del 1910-14, con le sue propaggini del dopoguerra nei «Formisti» polacchi, Witkiewicz, Chwistek, Gotlib e negli «Attivisti» dell'Ungheria rossa di Bela Kun, Tihany, Uitz, Bortnyik: qui soprattutto emerge l'esperienza di Vilrain al *Centre Flamand*. Accanto a belle presenze d'obbligo, Picasso, Braque, Chagall (lo splendido *Omaggio ad Apollinaire* del museo di Eindhoven), la rassegna presenta tre livelli. Vi sono gruppi di opere fondamentali dei *«centri»* parigini, Felia Delmarle, Gleizes e i tre fratelli Duchamp (compreso il *Nudo che scende le scale II* di Marcel); Kupka e Picabia di Delaunay. Vi è il ritorno di nomi noti ma validi nodi della grande rete del cubofuturismo internazionale, lo svedese Göta Adrian-Nilsson (Gran), il portoghese Souza-Cardoso, i belgi, Joostens e il severiniano Schmalzigaug, di cui un'opera esposta, *Il sole batte sulla chiesa della Salute*, era presente all'Esposizione libera futurista internazionale di Roma del 1914.

Vi sono, mosaici nella mostra, le situazioni nazionali: i russi da Tatlin a Malevich, da Gurlionis a Filonov, da David Burliuk a Larionov, da Baranov-Rossiné a Survage (con l'astrazione dei *Ritmi colorati*, studi per un cartone animato per la Gaumont), dalla Exter alla Popova alla Rozanova; Sima, Kubista e Joseph Capek degli *«Otto»* di Praga. E infine, con un'abbondanza singolare ma in fondo lodevole data la scarsa conoscenza internazionale del fenomeno, i due lati dell'Atlantico: la nascita dell'avanguardia statunitense, con Dove e Max Weber, Stella e Schamberg, Hartley e il grande Feininger, i «Sincromisti» Morgan Russel e MacDonald-Wright, e soprattutto gli inglesi, dagli *Omega Workshops* di Roger Frey al *Rebel Art Centre* capitanato da Windham-Lewis, dal futurismo di Nevinson al «vorticismo» di Lewis ed Ezra Pound, che nella realtà nacque nel 1914 come violenta reazione isolazionista al tentativo di Nevinson e Marinetti di [illegible] l'avanguardia inglese. Particolare spicco è dato molto opportunamente alle sculture di Epstein e di Gaudier-Brzeska, che i cinefili ricorderanno come *Mano urlaggio* nel film di Ken Russell.

Marco Rosci

Venezia. La «hall» di Palazzo Grassi con aerei d'epoca



Filippo Tommaso Marinetti, «Parole in libertà (Rideau drapé)», inchiostro su carta, 1915

Un fascicolo de «La Stampa» per la mostra

Sotto il titolo «Futurismo a Venezia», «La Stampa» ha preparato un fascicolo speciale di 84 pagine a colori, con un centinaio di illustrazioni, che sarà abbinato gratuitamente a tutte le copie del giornale giovedì 8 maggio.

I maggiori esperti, critici, storici, musicisti, scrittori, vi esaminano tutti gli aspetti del movimento. Le prime copie dello «speciale» saranno distribuite questa mattina all'Arsenale di Venezia per l'apertura della mostra.

le opinioni del sabato

Le cattedre nere

FRANCESCO BARONE

Tempi tristi per i professori universitari, specie per quelli impegnati nelle commissioni giudicatrici dei concorsi a circa 6500 nuovi posti di professore ordinario o associato: la più mastodontica moltiplicazione di docenti che si sia mai avuta, e che capita proprio mentre nelle Università cala il numero degli studenti. Già i giornali parlano in toni di scandalo di tali concorsi, quasi come per il calcio nero. Certo qui non sono in gioco miliardi, ma si vocifera di giudizi che riescono più degli interessi personali o di camarilla che della pura obiettività.

Tutto ciò mi deprime, facendo io parte da anni della confraternita universitaria ed essendo stato nominato proprio in questi giorni commissario in uno dei concorsi a professore associato. So bene che quando si tratta, come nei concorsi universitari, di cooptazione di studiosi più giovani da parte di quelli più anziani è inevitabile una certa soggettività delle valutazioni. E' stato sempre così, e se ora ci sono più occasioni di scandalo, ciò dipenderà sì da disonestà individuali, ma forse anche dal sistema dei concorsi.

Formare le commissioni con bizantine operazioni di elezione e sorteggio, anziché con le semplici elezioni di una volta, parcellizzare corporativamente i corpi elettorali dei docenti, fissare in modo cervellotico il numero dei membri delle commissioni sulla base di quello dei candidati e non, mettiamo, di quello dei posti a concorso: ecco alcune delle cause che facilitano gli intrallazzi concorsuali. A ciò si aggiunga che, per il loro carattere di massa, gli attuali concorsi saturerannno per anni il corpo docente. Candidati e commissari si sentono all'ultima spiaggia.

Ormai tutti ammettono che le vigenti modalità concorsuali, fissate con un decreto presidenziale del 1980, non funzionano, sicché sarebbe auspicabile una nuova normativa. Ma, nel frattempo, il ministero dovrebbe almeno cercare di non aggravare ulteriormente la situazione. Un esempio: le commissioni per i concorsi a professore associato sono formate da ordinari e associati, i quali ultimi sono stavolta spesso anche candidati nei concorsi a ordinario. Perché il ministero non ha separato nel tempo i due tipi di concorso? L'obiettività è più difficile per chi è, al tempo stesso, candidato e giudice.

Già quando comparve il suddetto decreto, l'art. 47 di cui stupì chi aveva una pur minima conoscenza di concorsi e del loro iter burocratico, in quanto il suo comma primo recita che i lavori delle commissioni devono concludersi *«entro sei mesi dalla data del bando di concorso»*. E' una tale assurdità che solo con un benevolo eufemismo la si può attribuire alla «fretta» dei legislatori.

La mia depressione s'è però aggravata leggendo nel telegramma, firmato dal ministro, con cui mi si nomina mio commissario per un concorso bandito il 4 agosto 1984, il fermo e autorevole richiamo al rispetto del comma primo del sullodato art. 47, che avrebbe imposto la conclusione del concorso più di un anno prima della nomina della commissione. Siamo alla follia pura. Gli intrallazzatori del calcio nero erano più seri nella loro pur poco onorevole professione.

Legioni per la Cee

DIDIMO

Se, nonostante contrattempi vari, dägli e dägli, al disarmo nucleare alla fine si perverrà, ne salterebbero i presenti equilibri di potenza, pericolerebbe la pace che, da un bel po', trascurando guerre ed episodi minori, si regge appunto su quegli armamenti. Per l'accordo ci vorrà comunque del tempo: della quale pausa gli Europei dovrebbero profittare per unirsi e armarsi. Alle bombe nucleari nessuno è affezionato; ma se esse scomparissero, chi ha la superiorità nelle armi convenzionali sarebbe tentato di invadere questa imbelle propaggine del continente asiatico.

La Comunità Europea (che non è nemmeno tutta l'Europa) con i suoi 321 milioni di abitanti, è più popolosa che la Russia, più che gli Stati Uniti; essa è in testa al commercio mondiale, possiede una invidiabile tecnologia; ma è indifesa (fuor che dal potenziale nucleare, che è quasi tutto dell'America). Un'alleanza tra gli Stati europei non c'è e non basterebbe.

Il maresciallo Foch, che, verso la conclusione della prima guerra mondiale (1918), fu comandante unico delle forze alleate contro gli Imperi Centrali, ebbe a dire: *«Da quando conosco le costituzioni, amniro meno Napoleone»*. L'Europa dev'essere una unità politica, uno Stato, o non conterà; e deve avere un armamento che ispiri rispetto. Imprese, l'una e l'altra, unità politica ed armi, difficilissime, al limite dell'utopia, eppur necessarie.

L'Europa infatti ha qualche cosa da salvare: la sua civiltà, la sua libertà, l'essersi affrancata d'ogni dittatura, d'ogni ideologia comunitaria; l'aver conservato, per i suoi cittadini, la scelta di credere o di discredere ad ognuna delle dottrine che siano proposte, l'aver lasciato loro la facoltà di eleggersi i governanti (scegliendo anche male, ma sono scelte sue); l'aver inventato un tipo umano cui il privilegio appartenere, l'uomo laico occidentale, che ha i suoi maestri in una costellazione di scrittori, pensatori, tra cui ciascuna persona non rozza può scegliere i propri maestri.

E' un bene che non deve andare perduto: non ci piacerebbe essere invasi da chi giura fanatico nel verbo di un profeta, o religioso o sociale che sia; non piace neppure la sentenza di Bertrand Russell, troppo amante del paradosso: *«Better red than dead»* (meglio rosso che morto).

Cerchiamo, col molto strepitar di pace che c'è dattorno, con le tante passeggiate e preghiere dei pacifisti, questo discorso può sembrare riprovevole. Ma è appunto l'amor di pace che lo suggerisce; perché, guardando alle storie di tutti i tempi, queste insegnano che gli Stati disarmati è ben vero che non invadono gli altri, ma ne sono invasi. Così come accadde all'Impero Romano, che fu devastato, dacché i barbari cessarono di rispettare le sue legioni.

Se poi questo esempio, per essere troppo trito, non piacesse, apra il lettore un qualsiasi libro di storia e troverà per ogni tempo e luogo (anche tempi e luoghi nostri) lo stesso insegnamento. Le cose, per questo aspetto, non sono cambiate. Non è intervenuta, che si sappia, nessuna mutazione genetica dell'uomo, per ritenere che i suoi comportamenti, al presente e in un prossimo futuro, debbano essere diversi.

Confucio capitalista

RENATA PISU

Ultimissime dalla Cina: quest'anno Confucio compie 2537 anni, nell'89 ne avrà 2540. Tanti auguri! La Cina ama i tempi lunghi, le proiezioni negli abissi dei secoli, come si vivesse nel presente soltanto allo scopo di studiare il passato, tanto quel che sarà sarà. Lo storico cinese è, secondo la tradizione, un uomo che viaggia su di un carro con in mano uno specchio per guardare all'indietro e indicare così il cocchiere il cammino.

Accusato all'epoca della rivoluzione culturale dei peggiori crimini, adoperato per attaccare indirettamente Chou En-lai, denigrato da folle oceaniche che scandivano slogan tipo *«Confucio figlio di cane»* — come se noi ci accalorassimo a dire peste nelle pubbliche piazze di Platone — oggi il Saggio è stato riabilitato da un potere la cui giurisdizione spazia disinvoltamente nei secoli. Così, dopo che ormai da un decennio non è più proibito parlare bene di Confucio, la risorta Fondazione per gli studi confuciani di Pechino ha annunciato che nel 1989 si terrà a Qufu, città natale del Maestro, il primo simposio internazionale su Confucio per fargli tanti auguri in occasione del suo 2540° anniversario.

Quanta fretta. Non si poteva aspettare il 1999, fatidica soglia del Duemila, per festeggiare i 2550 anni del Maestro, una cifra più tonda? E che si può augurare a Confucio o cosa altro si può ancora imparare da lui? Sorge il dubbio che i mandarini cinesi contemporanei abbiano riconosciuto che non c'è nessuna ragione per cui l'etica confuciana sia incompatibile con lo sviluppo del capitalismo, anzi, chi ha mai detto una simile sciocchezza? Hanno davanti agli occhi i successi economici dei paesi che non hanno rinunciato al confucianesimo: Giappone, prima di tutto, e poi Corea del Sud, Singapore, Taiwan. Con una simile ideologia a portata di mano che lo stesso Max Weber giudicava pienamente in grado di assimilare il capitalismo — i cinesi secondo lui avrebbero addirittura potuto far meglio dei giapponesi — cosa ci siamo impantanati a fare nel marxismo? si sono evidentemente detto i mandarini.

Dimenticano però, e *pour cause*, che il confucianesimo così come si è sviluppato nella sua patria d'origine, la Cina dal grande respiro, è eminentemente dottrina umanista: la virtù principale del confucianesimo cinese è la benevolenza, interpretabile anche come amore per il prossimo, virtù che il confucianesimo giapponese ignora ponendo invece l'accento sulla lealtà, che i cinesi non ignorano ma interpretano come lealtà e fedeltà alla propria coscienza, i giapponesi invece come devozione totale al proprio signore.

Se al simposio in onore di Confucio verrà esaltata la lealtà in senso giapponese e trascurata la benevolenza, capiremo se la Cina intende seguire il modello giapponese, cioè adottare la versione nipponica di quel Confucio che aveva esportato senza neanche pretendere un dazio. Ad ogni modo mancano ancora tre anni, non c'è fretta. Per la Cina che si gloria dei suoi tempi lunghi equivalgono a tre secondi; come diceva Mao trenta anni sono *«appena il tempo di abituarsi le dita»*.

CHRISTIE'S ROMA
ASTA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Palazzo della Permanente
Milano, 6 Maggio 1986 - ore 21.30
ESPOSIZIONE
MILANO - Palazzo della Permanente
da sabato 3 a mercoledì 7 Maggio 1986
(ore 9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00)
giovedì 8 Maggio (ore 9.30 - 12.30)
Contemporaneamente sarà esposta una selezione di importanti Disegni dal XVI al XX secolo in vendita a Roma - Palazzo Massimo Lancellotti - il 15 Maggio 1986
Informazioni e Cataloghi
Palazzo della Permanente, 34 - via Filippo Turati - Milano
Tel. (02) 650 08 16 650 08 19 650 95 24 650 95 30
CHRISTIE'S ROMA | CHRISTIE'S MILANO

Finarte
opere d'arte contemporanea della collezione Grimaldi
asta: 6 maggio, ore 21.15.
esposizione: dal 2 al 6 maggio. Orario: 10.30-13 15.30-19.30. Domenica apertura pomeridiana.
ROMA - via Margutta 54 - tel. (06) 6796280
maioliche, porcellane, mobili e arredi antichi
asta: 7 maggio, ore 21; 8 maggio, ore 16 e ore 21.
esposizione: dal 28 aprile al 5 maggio. Orario: 10.30-12.30 15-19. Il 1° maggio l'esposizione rimane chiusa.
MILANO - via Manzoni 38 - tel. (02) 790436

Polemica sull'Azione Cattolica

Laici all'ombra del Concilio

Nel momento in cui le prime, ma forse non ultime, polemiche a conclusione di quella singolare e, nel suo genere, appassionante vicenda che è stata la recente Assemblea dell'Azione Cattolica Italiana, paiono assumere un tono più disteso, c'è una cosa che sembra doverosa da farsi da parte di laici credenti: da quelli almeno che intendono attingere ad una fede libera e critica considerandola essenziale per una visione cristiana consapevole della vita e della storia. Occorre cioè testimoniare in pubblico la solidarietà e la profonda ammirazione e stima verso il presidente uscente, Alberto Monticone. E questo perché Monticone è un uomo insieme mite e religiosissimo (chi lo ha visto pregare non ha avuto difficoltà a comprendere quale sia la sua riposta forza interiore), ma anche un galantuomo onesto, franco e libero.

Chi come il sottoscritto si onora di essere un credente, ma insieme soffre per ogni forma di irreggimentazione clericale, ha indubbiamente non poche difficoltà a capire come sia possibile reggere, in una duplice fedeltà, la responsabilità della presidenza di un organismo complesso, verticistico, di dipendenza dalle gerarchie ecclesiastiche quale è l'AC, e mantenere insieme una franca libertà di pensiero e di parola. Occorrono, per coprire con dignità ruoli del genere, prudenza, duttilità, tenacia, discrezione e, insieme, fermezza, generosità e libertà. E tutto ciò in ambienti in cui alle soavità curiali si mescolano le più dure, scattanti intransigenze e l'arroganza di chi si crede inattaccabile.

Ora Monticone ha saputo svolgere il suo compito in condizioni talora difficili e difficilissime, non solo tenendo fede ai suoi impegni scientifici e didattici di professore ordinario di storia moderna (magistero per cui è circondato dalla stima e dall'apprezzamento di colleghi di ogni tendenza), ma anche conducendosi nel modo migliore nel suo impegno di presidente, nell'intento di far crescere in fede, consapevolezza e libertà, l'organismo cattolico che gli era stato affidato. La sua fedeltà alla «scelta religiosa» è stata fedeltà alla linea che per il laicato cattolico era stata scelta e voluta da Paolo VI ed alla quale aveva recato una splendida testimonianza quel Vittorio Bachelet, che dell'AC fu presidente e che doveva cadere sotto i colpi della furia terroristica. Una eredità nobilissima, quindi, a cui Monticone si è legato ed in cui si è identificato sforzandosi di mantenersi fedele al Concilio e all'ideale di una crescita del laicato cattolico, libera, responsabile e adulta.

Purtroppo libertà, evangelismo, fede critica e libera sono cose che né il clericalismo tortuoso, né l'aggressività arrogante dell'intransigenza cattolica hanno mai tollerato anche se si sperava che certi tempi tristi fossero ormai passati. Non è stato così, purtroppo. «Ordini superiori», provenienti da un'autorità a cui non è mai piaciuto il discorso sulla laicità (né lo mai perdonato ad un Giuseppe Lazzati di avere, quando era Rettore dell'Università Cattolica, promosso un convegno su tale tema, sì che al momento opportuno lo si volle defenestrato) ed alla quale piace invece un tutt'altro modello di cattolicesimo e di laicato, hanno imposto una svolta e inviato messaggi lassativi.

Troppo lungo sarebbe dire peraltro della sensazione di sconcerto che i credenti aperti hanno provato osservando il comportamento ambiguo, impacciato e contraddittorio di un cardinale Poletti. Chi lo conobbe in epoche passate non riesce francamente più a riconoscere nel commissario-capo della Cei l'uomo di un tempo. Si può invece lasciar da parte, poiché stupisce di meno, la rozzezza di una nota apparsa sull'*Osservatore romano* (non firmata e quindi o del suo direttore o da lui comunque accettata) in cui si pretendeva di garantire in anticipo che nella futura storia dell'AC non sarebbe entrata la limpida conclusione del presidente uscente, che si era permesso di richiamare agli insegnamenti di ogni genere, in alto e in basso, due passi del Concilio.

Sarà interessante vedere cosa ne sarà nei tempi prossimi dell'Azione Cattolica Italiana. Sembra difficile immaginare, a meno che anche su di essa non si decida di far scendere un commissario, che dei fermenti vivaci, liberi e intelligenti si voglia far gelo. La situazione ha per altro analogie non piccole con quanto successe agli inizi degli Anni Cinquanta, allorché un franco articolo di Mario Rossi, allora presidente della Gioventù cattolica, non solo ne provocò il defenestramento, non solo portò all'insediamento di un sostituto di provata incapacità, ma significò la fuoriuscita di larghe schiere di giovani dalle file dell'organizzazione: e si trattava dei giovani più vivaci, preparati, intelligenti e generosi. Fu il trionfo di Gedda. Ma sarà bene non dimenticare quanto esso ha poi durato poco e come sia finito piuttosto male.

Franco Bolgiani
Ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino

Il sottosegretario Amato: è colpa del vento se siamo stati costretti a emanare l'ordinanza

Come il consiglio sugli alimenti è diventato «divieto di vendita»

«E' una misura cautelativa, decisa a tutela di chi non legge i giornali e non segue la tv» - «Non c'è stata una svolta sulla valutazione del rischio: è sopravvenuto un cambiamento del tempo che facilita la deposizione di radionuclidi al suolo»

ROMA — Prima la valutazione dei tecnici, al ministero della Protezione civile e a quello della Sanità. Poi, una riunione d'urgenza a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio Forlani e De[illegible]. Infine, una telefonata di Forlani a Tokyo, per avvertire Bettino Craxi della decisione appena presa: il governo, sia pure in via *«cautelativa e prudenziale»*, ha deciso di far scattare la misura che blocca la vendita di *«verdure fresche a foglia»* e la somministrazione ai bambini fino a dieci anni e alle [illegible] incinte) di latte fresco.

Perché questa svolta nella linea fino a ieri tenuta dal governo davanti all'allarme suscitato dal disastro di Cernobil? *«Non c'è nessuna molla* — risponde il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che insieme con Forlani ha coordinato la riunione interministeriale in cui si è deciso di varare l'ordinanza firmata da Degan —. *Noi non abbiamo affatto cambiato le nostre valutazioni sul grado di rischio a cui l'Italia è esposta per il passaggio della nube radioattive sulle nostre regioni. Semplicemente, è intervenuto un fenomeno puramente meteorologico che ci ha consigliato di adottare misure cautelative di prudenza»*.

Il fenomeno meteorologico che ha spinto il governo a vietare la vendita di verdura a foglie e la somministrazione ai bambini di latte fresco, è la calma di vento che si è registrata in Italia nelle ultime ore. *«La stagnazione dei venti* — spiega Amato — *facilita la deposizione di radionuclidi al suolo. Ecco dunque la preoccupazione di adottare misure cautelative per quanto riguarda il consumo di quei prodotti in cui le particelle radioattive potrebbero depositarsi con maggiore facilità»*.

La decisione improvvisa di arrivare al blocco della vendita di verdure a foglia e di limitare la somministrazione del latte, dopo che il governo aveva ripetutamente giudicato non pericolosa la situazione in Italia, ha suscitato sorpresa e qualche interrogativo. C'è chi ha parlato di uno scontro di linee, all'interno del governo, mettendo a confronto i «consigli» impartiti dal ministero della Protezione civile (proprio riguardo al consumo di verdura e di latte freschi) e i «divieti» stabiliti con ordinanza dal ministro Amato, che ha seguito fino a tardi da Palazzo Chigi la situazione (il vicepresidente del Consiglio Forlani, dopo la riunione interministeriale, è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Cossiga), nega che esista un contrasto fra i ministri. *«La linea resta quella del "consiglio" ai cittadini* — spiega — *Ma c'è il rischio che una parte della popolazione non ascolti le indicazioni del ministro competente, non legga le dichiarazioni sui giornali e non segua la televisione. Ci siamo dunque trovati nella necessità di irrobustire il consiglio che il governo vuole dare ai cittadini. Ci rendiamo conto che un divieto di vendita, previsto per ordinanza, può suscitare allarme: ma consente di proteggere, in via cautelativa, tutta la popolazione. Se la verdura a foglie non è sulle bancarelle, nessuno la consumerà, anche chi non ha letto il "consiglio" del ministro»*.

In Parlamento tutti i partiti hanno presentato interrogazioni e interpellanze al governo. Il vicesegretario repubblicano La Malfa giudica *«contraddittoria»* la linea dei ministri competenti. Il vicesegretario liberale Patuelli vuole sapere quali misure preventive il governo intende adottare. Democrazia proletaria, infine, chiede le dimissioni di Zamberletti, accusato di salvaguardare «più i piani elettronucleari del governo che la salute». e. m.

Varese. Un vigile del fuoco, equipaggiato con una tuta protettiva, esegue rilevamenti con un radiometro ad elevata sensibilità in grado di segnalare variazioni, anche lievi, della radioattività

Craxi

(Segue dalla 1° pagina)

richiesta che anche il Giappone apra di più i suoi mercati ai prodotti stranieri.

Ancora sui temi internazionali. Craxi ha rilasciato una breve ma significativa dichiarazione sul terrorismo e sui rapporti Est-Ovest. Dopo avere osservato come le eccezionali misure di sicurezza in vigore a Tokyo — si vive quasi in stato d'assedio — siano il segno evidente delle gravi tensioni e minacce internazionali, e dopo avere ribadito che *«il tema della lotta al terrorismo avrà un peso particolare nelle conversazioni di questi giorni»*, Craxi sottolinea però come la situazione internazionale abbia anche avuto una *«diversa e più positiva evoluzione»* con il summit Reagan-Gorbaciov. I partecipanti al Vertice dei Sette, conclude Craxi, dovranno perciò compiere *«un'analisi complessiva della situazione, con la preoccupazione rivolta essenzialmente a far evolvere le cose in senso favorevole, per meglio perseguire gli obiettivi fondamentali, che restano per tutti quelli della pace nella sicurezza»*. Intendiamo: la lotta al terrorismo non deve ostacolare la ricerca della distensione tra Est e Ovest. Vedremo oggi come reagirà Reagan a questa presa di posizione italiana.

Arrigo Levi

Invito a non far giocare i bambini nei prati

L'Università di Bologna dice «Non basta lavare la verdura»

BOLOGNA — I bambini devono uscire da casa il meno possibile, non devono giocare con la terra: *«Il suolo è inquinato»*, ripetono i ricercatori di Bologna. Perciò, niente verdura, come ha detto Zamberletti, niente frutta, niente latte. *«Ma senza limiti di tempo»*, aggiungono polemici. Il Centro di studi radiochimici e fotochimici della facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna è una voce meno ufficiale dell'Enea, ma non per questo meno attendibile. Severino Ghini, Enrico Gattavecchia e Domenica Tonelli hanno cominciato il 29 aprile a fare prelievi su acqua piovana, acquedotti, suolo, vegetali, pulviscoli atmosferici. I loro dati valgono per Bologna e, solo in parte, per l'Emilia.

Eccoli. Nell'ambiente la radioattività è aumentata non più di tre volte, molto al di sotto del limite di pericolo. Ma quando è arrivata la nube, in molte zone dell'Emilia, nella notte tra il 29 e il 30 pioveva. *«E allora i dati nell'acqua piovana sono assai meno tranquillizzanti»*, spiega la dottoressa Tonelli. *«Nella mattina del 30 il tasso è aumentato di 35 volte. E non basta. Perché tutti i vegetali, a causa della pioggia, sono inquinati. Abbiamo provato a vedere se la radioattività va via coi lavaggi. La risposta è che più il tempo passa, più rimane: sulla verdura lavata subito è andata via nella misura dell'80 per cento, in quella lavata dopo solo dei venti. Questo perché, ovviamente, viene assorbita»*. Perciò non si possono consumare vegetali freschi.

Poi ci sono le analisi sul pulviscolo atmosferico. I tre ricercatori si sono rivolti al Centro di radiochimica ambientale e alla Fisica sanitaria dell'Università di Bologna. I risultati completi devono ancora arrivare.

Insomma, è vero, come sostengono i comunicati ufficiali, *«che l'aumento di radioattività è modesto»*. Ma in questo momento, sottolineano i tre ricercatori, *«non è il fatto più preoccupante. La contaminazione maggiore è quella dovuta all'acqua piovana che interessa soprattutto il terreno e i vegetali. Occorre quindi non allarmare inutilmente la gente, ma dare consigli utili su come evitare l'ingestione di radionuclidi: in particolare è necessario astenersi dal consumare i vegetali freschi sottolineando che il lavaggio non riesce a eliminare la contaminazione. A maggior ragione il bestiame non dovrebbe essere nutrito con foraggi raccolti dopo il 29, a causa dell'accumulo di radionuclidi nel latte, latticini e carne che si verificherebbe lungo la catena alimentare»*.

Queste raccomandazioni, comunque, valgono soprattutto per le zone in cui si sono avute precipitazioni dopo il 29 aprile: *«E' quindi necessario stabilire con l'aiuto delle stazioni di rilevamento meteorologico una mappa precisa delle zone dov'è piovuto dopo quel giorno»*. In Emilia, ad esempio, dovrebbero essere Parma, Forlì, Bologna e Modena. Aggiunge Tonelli: *«In ogni caso, anche non si saprà l'analisi qualitativa degli inquinamenti radioattivi, è prematuro dire che tra quindici giorni i vegetali saranno di nuovo esenti da rischi»*.

p. s.

I produttori: che cosa accade per i formaggi?

Si calcolano in miliardi i danni per l'agricoltura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In quindici giorni gli italiani consumano trentamila tonnellate di legumi freschi, bevono duecentomila tonnellate di latte: sono queste le cifre in ballo, se le paure si estendono al di là dei divieti attuati ieri dal governo. Le conseguenze economiche possono essere grandi, per agricoltura e commercio.

La radioattività decade e perciò, passati i 15 giorni, questi prodotti potranno essere consumati: ma sono deperibili. Girano le prime cifre: 17 miliardi di danno al giorno, nel caso estremo della mancata vendita di tutto il latte, divisi fra 670.000 aziende produttrici.

Per le verdure a foglia il calcolo è più complesso, perché i prezzi sono vari: è un momento questo, come è ovvio, di elevata produzione: nei quindici giorni, almeno un milione di quintali può essere in pericolo.

Le prime reazioni sono caute, prudenti. La Confagricoltura ha cercato di procurarsi dati sulla radioattività, per ricorrere al giudizio di esperti. Per ora il provvedimento del governo non viene contestato e sarà rispettato scrupolosamente. Alla Confagricoltura comunque sono preoccupati: *«Per il momento — dicono — abbiamo dato immediatamente notizia alle nostre federazioni regionali e alle unioni provinciali delle decisioni adottate dal ministro della Sanità, invitando i nostri associati a rispettarle»*.

Si teme soprattutto il panico: dal latte ai formaggi, dalle verdure a tutti gli ortaggi e legumi freschi. Per le società produttrici di surgelati, e probabilmente anche per i supermercati, sarà invece tempo di grandi affari.

C'è perfino chi teme per l'acqua minerale imbottigliata nei giorni pericolosi. I commercianti, che pure potranno vendere alcuni prodotti al posto di altri, diffondono preoccupazioni.

In termini generali, la produzione annua delle «verdure a foglia» colpite dal divieto di vendita per 15 giorni è, in tutto l'anno, di circa 20 milioni di quintali fra insalate, cardoni, spinaci e così via. Le esportazioni di ortaggi freschi e legumi ammontano nel complesso a 8 milioni di quintali, 700 miliardi in valore. La produzione di latte è nell'anno di circa cento milioni di quintali, per un valore di oltre cinquemila miliardi di lire.

Intanto in tutti i centri italiani, fin da ieri sera, sono scattate le prime misure di polizia per impedire la vendita delle verdure vietate. L'assessore alla vigilanza urbana del Comune di Roma, Carlo Alberto Ciocci ha impartito al comando dei vigili le disposizioni necessarie per darle attuazione pratica.

In particolare, è stato disposto il rafforzamento delle pattuglie in servizio di vigilanza ai mercati generali. I camion che soprattutto dal basso Lazio e dalla Campania nella notte si sono diretti con i loro carichi di frutta, ortaggi e verdura verso i mercati sono stati fatti fermare nei parcheggi.

La vendita all'ingrosso verrà attentamente valutata a seconda del genere di merce e del giorno di raccolta. Stamattina, inoltre, speciali squadre di vigili controlleranno i mercati rionali.

Divieti e raccomandazioni adottate in molti Paesi

Pericoli di contaminazione In Europa si corre ai ripari

Molti Paesi europei, come l'Italia, hanno adottato misure precauzionali per fronteggiare i rischi di contaminazione causata dal disastro di Cernobil.

In **Svezia** il governo, a causa dell'aumento di radioattività nel latte, ha ordinato agli allevatori di tenere le mucche nelle stalle e ha invitato a non raccogliere verdure e erbe che nascono liberamente nei campi e a non bere acqua piovana. Sono state bloccate le importazioni di prodotti alimentari dai Paesi dell'Est. Analogo provvedimento è stato adottato dalla **Danimarca**.

In **Polonia** è vietata la vendita di latte prodotto da mucche nutrite non con mangime secco. E' stata anche razionata la vendita del latte in polvere.

In **Germania Federale** è stato raccomandato agli allevatori della Baviera e delle altre regioni meridionali di non mettere in vendita latte fresco con un contenuto di «iodio 131» superiore al valore di 500 sequerri per litro. Raccomandazione anche di dare ai bambini solo latte in polvere. Sottoposte a un test di radioattività le importazioni alimentari dall'Est.

In **Austria** è stato rinnovato il consiglio a lavare accuratamente ortaggi e frutta, a pulire con [illegible] bagnati le suole delle scarpe a contatto con polvere e sabbia e a cambiare spesso i filtri dei condizionatori d'aria. Gli allevatori sono stati invitati a nutrire il bestiame con mangime secco.

In **Jugoslavia** la radio ha sconsigliato di raccogliere lattuga, cipolle fresche e spinaci e a non attingere acqua dal fiume Sava.

In **Francia** misure sanitarie sono state giudicate «ingiustificate» e è stato sconsigliato di ricorrere a medicinali allo iodio che potrebbero avere conseguenze negative

A Trieste controlli sul bestiame dall'Est

TRIESTE — Accurati controlli sul bestiame proveniente dai Paesi dell'Est (esclusa Urss) sono stati effettuati in giornata agli scali di Pontebba, confine con l'Austria, e a quello di Prosecco, in provincia di Trieste.

Dopo che è stata accertata l'assenza di radioattività, il veterinario dello scalo di Prosecco ha autorizzato l'inoltro del bestiame, che proveniva dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Romania. I carri ferroviari con il bestiame avevano attraversato il confine con la Jugoslavia.

A Pontebba sono stati messi controllati i carri di bestiame provenienti attraverso l'Austria.

Fermati 20 reattori

(Segue dalla 1° pagina)

197 feriti. Respingo ogni accusa di menzogna». Alla domanda se la produzione sovietica di cereali è in pericolo ha replicato: *«Non mi sembra una domanda disinteressata. No, non lo è»*, e ha definito la situazione di Kiev «normale» e che «quanti sono stati colpiti hanno ricevuto aiuti adeguati: se ci saranno altri problemi, non dovranno neppure pagare il medico».

Alle accuse di non aver avvertito gli altri Paesi, ha risposto: *«Perché di solito nel weekend tutto è chiuso»*.

Da Tokyo, in Giappone, dove si trova per la conferenza delle sette nazioni più industrializzate, il presidente **Reagan** ha ordinato il vicepresidente Bush di tenere una riunione con la commissione formata per seguire gli eventi a Cernobil, i servizi segreti e il Pentagono, e di presentargli un rapporto. Reagan intende sollevare il problema del comportamento sovietico e delle sue possibili conseguenze sull'Europa nel corso della conferenza. Il Presidente non ha nascosto il proprio sdegno per la segretezza tuttora osservata dal Cremlino e l'allarme per le contaminazioni nucleari. Parlando ai giornalisti, il segretario di Stato Shultz ha detto che il bilancio reale delle vittime *«supera di un grosso margine»* quello ufficiale. *«Non sappiamo di più di quanto creda Mosca, e molto di più di quanto essa abbia detto alla popolazione»*, ha affermato Shultz, esprimendo il proprio rammarico per il no russo all'offerta di aiuto.

La commissione presieduta da Lee Thomas, il direttore dell'Agenzia per la difesa dell'ambiente, ha riassunto tutti gli elementi in suo possesso con dichiarazioni rassicuranti sulla fase acuta della crisi, ma inquietanti per il futuro. *«Possiamo escludere che ci sia stato una fusione nucleare anche nel reattore numero 3 di Cernobil* — ha detto un portavoce — *e crediamo che l'emergenza per il reattore numero 4 finirà nei prossimi giorni. Ma una vasta regione e una parte della popolazione sono rimaste contaminate. Depurare il terreno delle sue scorie radioattive, prevenire altre morti, garantire la sicurezza dei prodotti alimentari sarà un processo molto lungo e molto difficile. Noi temiamo che i sovietici pagheranno un caro prezzo per l'accaduto»*. La commissione, ha concluso il portavoce, resta in attesa di informazioni dirette da Mosca.

Ennio Caretto

La peste non ha frontiere

(Segue dalla 1° pagina)

rare, che Cernobil sarà una svolta nelle scelte energetiche, nello stile dell'informazione, e forse anche nei rapporti politici fra i due grandi blocchi. Anche dalle sciagure (ma pessimista direbbe: specialmente dalle sciagure) si possono imparare molte cose.

La più importante è questa: l'inquinamento nucleare è sottile ed insensibile: contro di esso non ci sono sicure difese. Si ride delle nostre frontiere, cavalca il vento e l'acqua, si infiltra nei canali delle catene alimentari: lo iodio radioattivo può piovere dal cielo a migliaia di chilometri dalla sua fonte, annidarsi nella nostra tiroide concentrandosi migliaia di volte ed insidiando la nostra salute.

Le radiazioni che emanano dai prodotti della fissione possono alterare il patrimonio genetico di uomini, animali e piante su tutto il pianeta danneggiando le generazioni future. Un incidente nucleare dilaga come la peste: non è un affare interno, di esclusiva pertinenza del Paese in cui è avvenuto.

Le acque del Dnepr lambiscono Cernobil, ma finiscono nel Mar Nero e bagnano le coste dei turchi, che impianti nucleari non ne hanno: perché dovrebbero pagare per gli errori degli altri?

Gorbaciov ha fatto male a tacere ed ha fatto bene a chiedere aiuto. Diamoglielo, anche noi italiani (purché sia un aiuto competente e non propagandistico), ma dopo, a cose ragionevolmente finite nel migliore dei modi, poterci di sedere ad un tavolo. Se veramente è un uomo nuovo, parli il linguaggio che si usa fra persone responsabili.

Primo Levi

È IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO

Con ATLANTE sulle orme dello yeti

Partecipa anche tu al Grande Concorso "Sulle orme dello yeti" una grande iniziativa di ATLANTE in collaborazione con

RAIUNO
Italia Sera

Su ATLANTE di maggio la cartolina e le modalità del concorso

SPECIALE DOSSIER la vita nel mondo: ISRAELE

IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

A PALAZZO GRASSI VENEZIA PRESENTA LA PIU' AMPIA MOSTRA STORICA D'ARTE MAI ALLESTITA

I futuristi all'assalto del mondo

La sontuosa celebrazione del cinquantenario sarà aperta oggi - Quadri e documenti giunti dai musei di quattro continenti - La magia elettronica al servizio di quei «figli ribelli» dell'Italia protoindustriale - Il visitatore coinvolto in uno «show» continuo - Boccioni e l'incontro-scontro con il cubismo al «Salon d'automne» - Preziosi recuperi del «Bouloir» di Severini e di artisti minori - Documentati tutti gli echi del movimento in Europa

VENEZIA — L'8 luglio 1910, Marinetti e la neonata alleanza fra scrittori e pittori futuristi, dall'alto della Torre dell'Orologio, gettarono sulla folla di Piazza S. Marco manifestini in cui fra l'altro invocavano di colmare con le «macerie dei *vecchi palazzi crollanti e fatiscenti* i canali di Venezia, per sostituirvi *«l'imponente geometria dei ponti metallici e degli opifici chiomati di fumo»*.

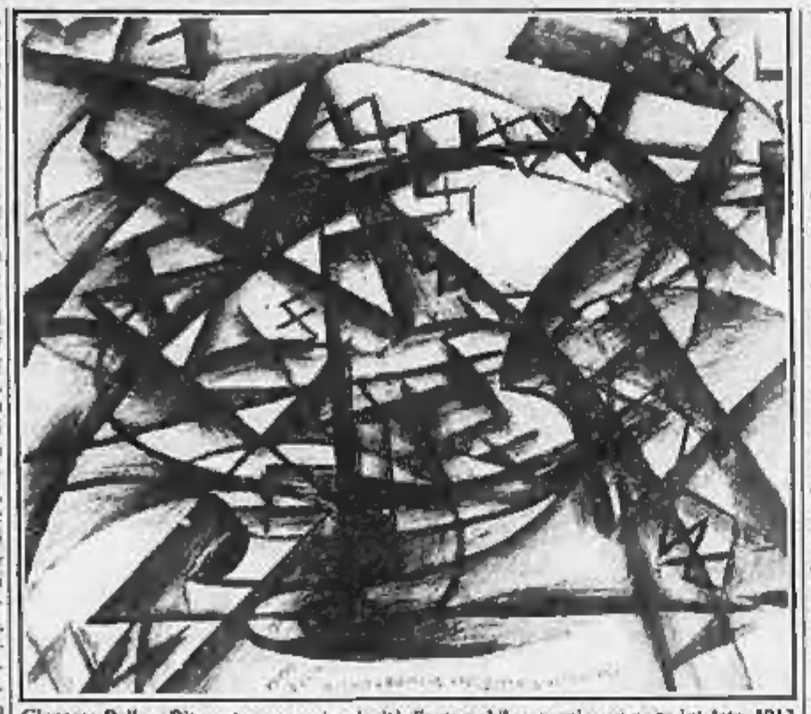
Oggi nelle sale ottimamente restaurate e attrezzate di Palazzo Grassi si inaugura e viene proposta alla cultura internazionale una sontuosa celebrazione del fragoroso, spesso ingenuo, ma comunque dirompente assalto lanciato dall'Italia, *«immensa Pompei brancicante di sepolcri»*, al mondo moderno.

Quando Boccioni volle illustrare nella primavera del 1912 ai pubblici di Londra e di Berlino il significato simbolico de *La città sale* (il cui precedente titolo era *Il lavoro*) dettò in catalogo: *«Gli immensi cavalli simboleggiano la vivacità e il disperato lavoro della grande città, che lancia le sue impalcature contro il cielo»*. Vibrazione divisionista delle forme, umanitarismo, simbolismo: il neonato futurista dà i primi strappi alle fasce della provincia culturale.

Sontuosa, ruttante celebrazione: ogni imponente mezzo della civiltà elettronica al servizio dell'artigianato futurista, figlio ribelle dell'Italia nazionalista del decollo industriale, dove Marasco propagandava l'Imperialismo Artistico (ma Severini, unico fra i futuristi con il dono dell'ironia, giocava con eleganza a Parigi, ombelico delle avanguardie, quando presentava solitario le sue opere nel 1913 alla galleria Marlborough di Londra, la *Berliner Illustrierte Zeitung* titolava sotto la fotografia, bombetta e monocolo davanti al proprio *Autoritratto*, *«Severini capo dei futuristi»*). Il grande spettacolo di Palazzo Grassi, fra aerei e automobili d'epoca e il supremo kitsch dei mobili liberty-moreschi di Bugatti in mezzo ai quali il contraddittorio Marinetti viveva a Milano, culminante alla fine con le sale sull'arredamento e le arti applicate della *«Ricostruzione futurista dell'universo»*, con i fantastici mobili, vestiti, giocattoli di Balla e di Depero, poggia comunque su una proposta di conoscenza e di confronto quale non si è mai avuta con tale ampiezza in una mostra storica di arte contemporanea.

Quell'*Autoritratto* di Severini è disperso, ma altre due opere della mostra alla Marlborough sono presenti a Venezia, *Nord-Sud* dalla donazione Jesi a Brera (*«L'idea della velocità con cui un corpo illuminato entra attraverso tunnel oscuri e illuminati è espressa per mezzo dei colori, luce e forme. I grandi cartelli indicatori appaiono nelle stazioni entrano nei compartimenti in moto. Le lettere scritte sui cartelli agiscono sulla memoria attraverso il loro significato letterale nello stesso momento in cui agiscono sugli occhi attraverso il loro colore»*) e *Festa a Montmartre* dalla collezione Zeisler di New York. Farà bene il visitatore a ricercarne il paragone, passando dal primo al secondo piano, dedicato all'eco futurista nel mondo internazionale delle avanguardie che si stava vincolando dall'egemonia parigina, con *Battaglia di luci a Coney Island* dell'emigrato in Usa Joseph Stella, nella versione dell'Università del Nebraska a Lincoln, dello stesso 1913.

Quanto a Boccioni, i tre capisaldi e quadri-manifesto, prima, durante e dopo l'incontro-scontro diretto con il cubismo al *Salon d'automne* parigino nell'ottobre 1911, *La città sale* del 1910-11 (approdata al Museum of Modern Arts di New York dopo che Boccioni l'aveva venduta nel 1912 a Londra a Ferruccio Busoni per 4000 lire: valore assicurato odierno 6 miliardi), il trittico degli *Stati d'animo* del 1911 (anch'esso nello stesso museo di Marinetti), *Materia* del 1912, sono tutti presenti con l'imponente, laborioso corteo dei relativi bozzetti, bozzetti e studi.



Giacomo Balla. «Ritmo + rumore + velocità d'automobile», vernice su carta intelata, 1913

Anche qui si offre l'occasione unica di paragonare materia, vettore e fine dello stato d'animo simbolista dell'autore che trasforma la madre in motore-dea delle forze dinamiche universali, con la parallela fossilizzazione plastica nei fendenti cubisteggianti di *Contrasto orizzontale* dei musei di Monaco: l'uno e l'altro qualche esposti, con l'ulteriore rivoluzione plastica di *Elasticità*, alla prima vera società nazionale della pattuglia futurista, al Teatro Costanzi di Roma nel febbraio 1915.

E' bene che il visitatore da uno scenario all'altro di questo *showroom* (ciascuno, in sé, ben coerente con la proposta internazionale del 1912, lo spettatore *«posto al centro del quadro»*, per *«aduarsi perfettamente ad esso... non attorno, ma partecipare all'azione»*; l'esempio a cui i futuristi alludevano erano i *Funerali dell'anarchico Galli* di Carrà) cerchi di ricollegare i fili nel tempo e nei reciproci rapporti dentro alla pattuglia futurista — solo esteriormente compatta sotto la ferrea gestione del binomio Marinetti-Boccioni, ma internamente rissosa e insidiosa a colpi di date sottilmente anticipate, anche a distanza di decenni — e fuori, nel vasto mondo di quegli anni 1910 di rivoluzione totale dell'occhio e delle idee.

Perché questo è il merito unico e primario dello straordinario sforzo di raggregazione da musei e collezioni da quattro continenti: in questo 1986 ci è dato rinnovare a Palazzo Grassi, non per finizione mentale e libresca, ma in sostanza e magia fisica di forme e colori, l'aprile 1911 a Milano, il 1912 da Parigi a Londra a Berlino (dove Boccioni vide allo *Sturm* di Walden delle opere di Kandinsky presumibilmente assai vicine all'*Improvvisazione 28*, di quello stesso 1912, qui esposta dal Guggenheim di New York), infine il febbraio 1913 a Roma.

Solo ricollegando opere e personalità in tutta ricchezza di materiale sarà possibile ricomporre i reciproci tasselli dell'incalzante avventura futurista: constatare che l'eccezionale qualità cromatico-simbolica della *Città sale* di Boccioni è meno *«modernista»* delle parallele *Nostalgie* di Carrà, ed entrambe fanno ancora *«spreco»* rispetto alla geniale frammentazione parigina del *Bistro* di Severini dalla collezione Estorick, uno dei più preziosi ricuperi alla mostra dopo la vendita a Londra nel 1912; stabilire i diversi rapporti di Boccioni e Carrà, fra 1911 e 1912, con il cubismo di alternativa, senza *«complessi»*, nelle *Visioni simultanee* e *Strada entra nella casa* del primo (forse le opere dove più alta è la fusione fra teoria della simultaneità e delle linee forza e prassi pittorica), di qualificatissima sublimazione nella *Donna e l'ambiente* del secondo.

Del tutto inedita è poi la possibilità di verificare che Russolo, pittore moderno ma innovatore più audace dei compagni sulla strada delle astrazioni simboliche, della musica-pittura, è un netto precursore, in *Musica e Rivolta*, dei ritmi astratti di Balla. Quest'ultimo, dopo gli splendidi ma ritardatari esordi del *Cane al guinzaglio* e delle *Mani del violinista* (a cui si può finalmente paragonare la discussa *Lampada ad arco* del Museum of Modern Arts di New York, datata dall'autore, certamente *a posteriori*, 1909), dopo la genialità della *Ragazza che corre sul balcone* e delle diverse, fresche versioni del *Volo di rondini*, non mi sembra avvantaggiato dalla massiccia presenza dei foglietti di astrazione decorativa di luce-colore (*le Compenetrazioni irridenti*, gli *«Iridio e irradiato»* come le chiamava l'autore alla fine del 1912) e di una ventina di versioni delle *Velocità d'automobile* e *Velocità astratte* del 1913.

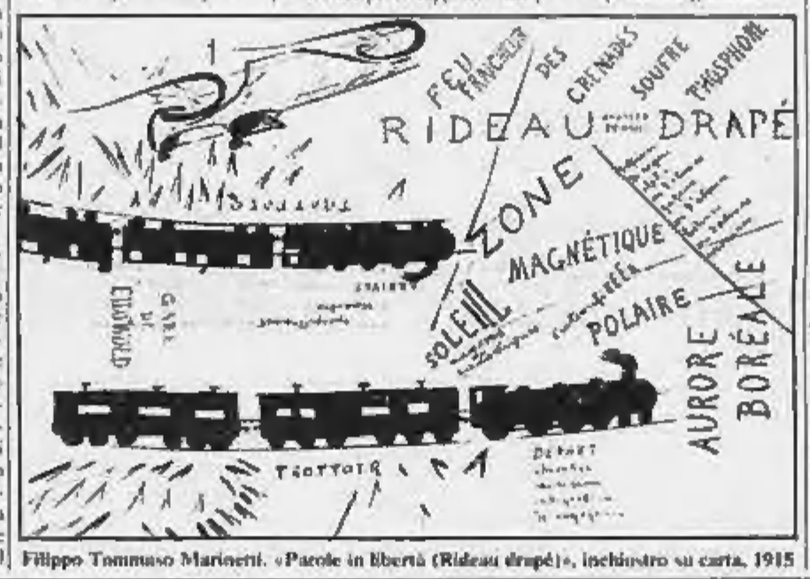
La conclusione dell'avventura futurista — con anche il peculiare cubofuturismo di Soffici, ottimamente esemplificato dai *Prami di una lampada* del 1912-13 della collezione Estorick e dalla *Stanza di un paesaggio autunnale* del 1913, è rappresentata dalla bellissima saletta dedicata alle *«tavole parolibere»* e alla poesia visiva futurista e da un'altra successione unica di cinema in parata: i quadri di guerra di Severini, dispersi dopo la mostra da Stieglitz a New York nel marzo 1917.

Vi è poi l'altro volto, la poderosa rassegna dell'avanguardia cubofuturista mondiale del 1910-14, con le sue propaggini del dopoguerra nei «Formisti» polacchi, Witkiewicz, Chwistek, Gotlib e negli «Attivisti» dell'Ungheria rossa di Bela Kun, Tihany, Uitz, Bortnyik: qui soprattutto emerge l'esperienza di Vitrain al *Centre Present* Accanto a belle presenze d'obbligo, Picasso, Braque, Chagall (lo splendido *Omaggio ad Apollinaire* del museo di Eindhoven), la rassegna presenta tre livelli. Vi sono gruppi di opere fondamentali dei «centri» parigini, Felix Delmarle, Gleizes e i tre fratelli Duchamp (compreso il *Nudo che scende le scale II* di Marcel), Kupka e Picabia di Delaunay. Vi è il recupero di nuovi ma validi nodi della grande rete del cubofuturismo internazionale, lo svedese Gösta Adrian-Nilsson (Gan), il portoghese Souza-Cardoso, i belgi, Jooisten e il severiniano Schmalzigaug, di cui un'opera esposta, *Il sole batte sulla chiesa della Salute*, era presente all'Esposizione libera futurista internazionale di Roma del 1914.

Vi sono, mostre nella mostra, le situazioni nazionali: i russi da Tatlin a Malevich, da Goncharova a Filonov, da David Burliuk a Larionov, da Baranov-Rossiné a Survage (con l'astrazione dei *Ritmi colorati*, studi per un cartone animato per la Gaumont), dalla Exter alla Popova allo Rozanova, Sima, Kubista e Joseph Capek degli *«Otto»* di Praga. E infine, con un'abbondanza singolare ma in fondo lodevole data la scarsa conoscenza internazionale del fenomeno, i due lati dell'Atlantico: la nascita dell'avanguardia statunitense, con Dove e Max Weber, Stella e Schamberg, Hartley e il grande Feininger, i «Sincromisti» Morgan Russel e MacDonald-Wright; e soprattutto gli inglesi, dagli *Omega Workshops* di Roger Frey al *Rebel Art Centre* capitanato da Wyndham-Lewis, dal futurismo di Nevinson al «vorticismo» di Lewis ed Ezra Pound, che nella realtà nacque nel 1914 come violenta reazione isolazionista al tentativo di Nevinson e Marinetti di annettersi l'avanguardia inglese. Particolare spicco è dato molto opportunamente alle sculture di Epstein e di Gaudier-Brzeska, che i cinefili ricorderanno come *Mano sbranata* nel film di Ken Russell.

Marco Rosci

Venezia. La «hall» di Palazzo Grassi con aerei d'epoca



Filippo Tommaso Marinetti. «Parole in libertà (Rideau drapé)», inchiostro su carta, 1915

Un fascicolo de «La Stampa» per la mostra

Sotto il titolo «Futurismo a Venezia», «La Stampa» ha preparato un fascicolo speciale di 64 pagine a colori, con un centinaio di illustrazioni, che sarà abbinato gratuitamente a tutte le copie del giornale giovedì 8 maggio.

I maggiori esperti, critici, storici, musicisti, scrittori, vi esaminano tutti gli aspetti del movimento. Le prime copie dello «speciale» saranno distribuite questa mattina all'Arsenale di Venezia per l'apertura della mostra.

le opinioni del sabato

Le cattedre nere

FRANCESCO BARONE

Tempi tristi per i professori universitari, specie per quelli impegnati nelle commissioni giudicatrici dei concorsi a circa 8200 nuovi posti di professore ordinario o associato: la più mastodontica moltiplicazione di docenti che si sia mai avuta, e che capita proprio mentre nelle Università calo il numero degli studenti. Già i giornali parlano in toni di scandalo di tali concorsi, quasi come per il calcio nero. Certo qui non sono in gioco miliardi, ma si vocifera di giudizi che risentono più degli interessi personali o di camarilla che della pura obiettività.

Tutto ciò mi deprime, facendo io parte da anni della confraternita universitaria ed essendo stato nominato proprio in questi giorni commissario in uno dei concorsi a professore associato. So bene che quando si tratta, come nei concorsi universitari, di cooptazione di studiosi più giovani da parte di quelli più anziani è inevitabile una certa soggettività delle valutazioni. E' stato sempre così, e se ora ci sono più occasioni di scandalo, ciò dipenderà sì da disonestà individuali, ma forse anche dal sistema dei concorsi.

Formare le commissioni con bizantine operazioni di elezione e sorteggio, anziché con le semplici elezioni di una volta, parcellizzare corporativamente i corpi elettorali dei docenti, fissare in modo cervellotico il numero dei membri delle commissioni sulla base di quello dei candidati e non, mettiamo, di quello dei posti a concorso: ecco alcune delle cause che facilitano gli intrallazzi concorsuali. A ciò si aggiunga che, per il loro carattere di massa, gli attuali concorsi saturneranno per anni il corpo docente. Candidati e commissari si ritrovano all'ultima spiaggia.

Ormai tutti ammettono che le vigenti modalità concorsuali, fissate con un decreto presidenziale del 1980, non funzionano, sicché sarebbe auspicabile una nuova normativa. Ma, nel frattempo, il ministero dovrebbe almeno cercare di non aggravare ulteriormente la situazione. Un esempio: le commissioni per i concorsi a professore associato sono formate da ordinari e associati, i quali infatti sono stavolta spesso anche candidati nei concorsi a ordinario. Perché il ministero non ha separato nel tempo i due tipi di concorso? L'obiettività è più difficile per chi è, al tempo stesso, candidato e giudice.

Già quando comparve il suddetto decreto, l'art. 47 di esso stupì chi avesse una pur minima conoscenza di concorsi e del loro iter burocratico, in quanto il suo comma primo recita che i lavori delle commissioni devono concludersi *«entro sei mesi dalla data del bando di concorso»*. E' una tale assurdità che solo con un benevolo eufemismo la si può attribuire alla «fretta» dei legislatori.

La mia depressione s'è però aggravata leggendo nel telegramma, firmato dal ministro, con cui mi si nomina ora commissario per un concorso bandito il 4 agosto 1984, il fermo e autorevole richiamo al rispetto del comma primo del sullodato art. 47, che avrebbe imposto la conclusione del concorso più di un anno prima della nomina della commissione. Siamo alla follia pura. Gli intrallazzatori del calcio nero erano più seri nella loro pur poco onorevole professione.

Legioni per la Cee

DIDIMO

Se, nonostante contrattempi vari, dàgli e dàgli, il disarmo nucleare alla fine si perverrà, ne salterebbero i presenti equilibri di potenza, pericolerebbe la pace che, da un bel po', trascorrendo guerre ed episodi minori, si regge appunto su quegli armamenti. Per l'accordo ci vorrà comunque del tempo: della quale pausa gli Europei dovrebbero profittare per unirsi e armarsi. Alle bombe nucleari nessuno è affezionato; ma se esse scomparissero, chi ha la superiorità nelle armi convenzionali sarebbe tentato di invadere questa imbelle propaggine del continente asiatico.

La Comunità Europea (che non è nemmeno tutta l'Europa) con i suoi 321 milioni di abitanti, è più popolosa che la Russia, più che gli Stati Uniti; essa è in testa al commercio mondiale, possiede una invidiabile tecnologia; ma è indifesa (fuor che dal potenziale nucleare, che è quasi tutto dell'America). Un'alleanza tra gli Stati europei non c'è e non basterebbe.

Il maresciallo Foch, che, verso la conclusione della prima guerra mondiale (1918), fu comandante unico delle forze alleate contro gli Imperi Centrali, ebbe a dire: *«Da quando conosco le coalizioni, ammiro meno Napoleone»*. L'Europa dev'essere una unità politica, uno Stato, o non conterà; e deve avere un armamento che ispiri rispetto. Imprese, l'una e l'altra, unità politica ed armi difficilissime, al limite dell'utopia, eppur necessarie.

L'Europa infatti ha qualche cosa da salvare: la sua civiltà, le sue libertà, l'essersi affrancata d'ogni dittatura, d'ogni ideologia comandata; l'aver conservato, per i suoi cittadini, la scelta di credere o di disredere ad ognuna delle dottrine che siano proposte; l'aver lasciato loro la facoltà di eleggersi i governanti (scegliendo anche male, ma sono scelte sue); l'aver inventato un tipo umano cui è privilegio appartenere, l'uomo laico occidentale, che ha i suoi maestri in una costellazione di scrittori, pensatori, tra cui ciascuna persona non rozza può scegliere i propri maestri.

E' un bene che non deve andare perduto: non ti piacerebbe essere invasi da chi giura fanatico nel verbo di un profeta, o teligioso o sociale che sia; non piace neppure la sentenza di Bertrand Russell, troppo amante dei paradossi: *«Better red than dead»* (meglio rosso che morto).

Certamente, ci molto strepitar di pace che c'è dattorno, con le tante passeggiate e preghiere dei pacifisti, questo discorso può sembrare riprovevole. Ma è appunto l'amore di pace che lo suggerisce; perché, guardando alle storie di tutti i tempi, queste insegnano che gli Stati disarmati è ben vero che non invadono gli altri, ma ne sono invasi. Così come accadde all'Impero Romano, che fu devastato, dacché i barbari cessarono di rispettare le sue legioni.

Se poi questo esempio, per essere troppo trito, non piacesse, apra il lettore un qualsiasi libro di storia e troverà per ogni tempo e luogo (anche tempi e luoghi nostri) lo stesso insegnamento. Le cose, per questo aspetto, non sono cambiate. Non è intervenuta, che si sappia, nessuna mutazione genetica dell'uomo, per ritenere che i suoi comportamenti, al presente e in un prossimo futuro, debbano essere diversi.

Confucio capitalista

RENATA PISU

Ultimissime dalla Cina: quest'anno Confucio compie 2557 anni, nell'89 ne avrà 2540. Tanti auguri! La Cina ama i tempi lunghi, le proiezioni negli abissi dei secoli, come se vivesse nel presente soltanto allo scopo di studiare il passato, tanto quel che sarà sarà. Lo storico cinese è, secondo la tradizione, un uomo che viaggia su di un carro con in mano uno specchio per guardare all'indietro e indicare così al cocchiere il cammino.

Accusato all'epoca della rivoluzione culturale dei peggiori crimini, adoperato per attaccare indirettamente Chou En-lai, denigrato da folle oceaniche che scandivano slogan tipo *«Confucio figlio di cane»* — come se noi ci scagliassimo a dire peste nelle pubbliche piazze di Platone — oggi il Saggio è stato riabilitato da un potere la cui giurisdizione spazia disinvoltamente nei secoli. Così, dopo che anni da un decennio non è più proibito parlare bene di Confucio, la ricreata Fondazione per gli studi confuciani di Pechino ha annunciato che nel 1989 si terrà a Qufu, città natale del Maestro, il primo simposio internazionale su Confucio per fargli tanti auguri in occasione del suo 2540° anniversario.

Quanta fretta. Non si poteva aspettare il 1999, fatidica soglia del Duemila, per festeggiare i 2550 anni del Maestro, una cifra più tonda? E che si può augurare a Confucio o cosa altro si può ancora imparare da lui? Sorge il dubbio che i mandarini cinesi contemporanei abbiano riconosciuto che non c'è nessuna ragione per cui l'etica confuciana sia incompatibile con lo sviluppo del capitalismo, anzi, chi ha mai detto una simile sciocchezza? Hanno davanti agli occhi i successi economici dei paesi che non hanno rinunciato al confucianesimo: Giappone, prima di tutto, e poi Corea del Sud, Singapore, Taiwan. Con una simile ideologia a portata di mano che lo stesso Max Weber giudicava pienamente in grado di assimilare il capitalismo — i cinesi secondo lui avrebbero addirittura potuto far meglio dei giapponesi — cosa ci siamo impantanati a fare nel marxismo? si sono evidentemente detti i mandarini.

Dimenticano però, e *pour cause*, che il confucianesimo così come si è sviluppato nella sua patria d'origine, la Cina dal grande respiro, è innanzitutto dottrina umanista: la virtù principale del confucianesimo cinese è la benevolenza, interpretabile anche come amore per il prossimo, virtù che il confucianesimo giapponese ignora ponendo invece l'accento sulla lealtà, che i cinesi non ignorano ma interpretano come lealtà e fedeltà alla propria coscienza, i giapponesi invece come devozione totale al proprio signore.

Se al simposio in onore di Confucio verrà esaltata la lealtà in senso giapponese e trascurata la benevolenza, capiremo se la Cina intende seguire il modello giapponese, cioè adottare la versione nipponica di quel Confucio che aveva esportato anche nelle pretendere un dazio. Ad ogni modo mancano ancora tre anni, non c'è fretta. Per la Cina che si gloria dei suoi tempi lunghi equivalgono a tre secondi: come diceva Mao trenta anni sono *«appena il tempo di schioccare le dita»*.

CHRISTIE'S

CHRISTIE'S ROMA

ASTA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Palazzo della Permanente
Milano, 8 Maggio 1986 - ore 21.30

ESPOSIZIONE
MILANO - Palazzo della Permanente
da sabato 3 a mercoledì 7 Maggio 1986
(ore 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00)
giovedì 8 Maggio (ore 9.30 - 12.30)

Contemporaneamente sarà esposta una selezione di Importanti Disegni dal XVI al XX secolo in vendita a Roma - Palazzo Massimo Lancellotti - il 15 Maggio 1986

Informazioni e Cataloghi
Palazzo della Permanente - 34, via Filippo Turati - Milano
Tel. (02) 650 08 58 (02) 650 08 59 (02) 650 05 30

CHRISTIE'S ROMA — 111, Piazza Navona, 00186 Roma, Tel. (06) 656 41 02 / 654 12 17
CHRISTIE'S MILANO — 9, Via Brera, 20121 Milano, Tel. (02) 704 712 / 290 888

Finarte

opere d'arte contemporanea della collezione Grimaldi
asta: 6 maggio, ore 21.15.
esposizione: dal 2 al 6 maggio. Orario: 10.30-13 15.30-19.30.
Domenica apertura pomeridiana.
ROMA - via Margutta 54 - tel. (06) 6795280

maioliche, porcellane, mobili e arredi antichi
asta: 7 maggio, ore 21. 8 maggio, ore 16 e ore 21.
esposizione: dal 28 aprile al 5 maggio.
Orario: 10.30-12.30 16-19
Il 1° maggio l'esposizione rimane chiusa.
MILANO - via Manzoni 38 - tel. (02) 790436

SCOPPIO NUCLEARE L'URSS NON ESCE DAL RISERBO, A MOSCA GLI STRANIERI SONO PREOCCUPATI

Allarme nelle ambasciate

Gli svedesi danno ai bambini pillole di iodio, gli americani mettono a disposizione strumenti che misurano le radiazioni sui vestiti - I giapponesi invitano a non mangiare verdura fresca, i francesi distribuiscono latte in polvere - L'ambasciatore Romano critica i silenzi dell'Urss e trasmette al vicepremier un messaggio di Craxi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'incendio alla centrale nucleare di Cernobil, in Ucraina, sembra domato. Lo confermano diplomatici svedesi nella capitale sovietica, secondo i quali fotografie inviate a terra da un satellite commerciale francese indicano che le fiamme sono state spente: usando massicce quantità di sabbia, secondo altre fonti.

La situazione resta tuttavia confusa: un breve comunicato diffuso giovedì dal governo, il quarto sull'incidente, parla di radioattività decrescente: «*Alla centrale atomica e nella zona circostante è scesa di una volta e mezzo*», dice la breve nota (senza precisare, però, gli esatti valori: i soli che potrebbero consentire una valutazione chiara dell'incidente e delle sue conseguenze).

Fonti diplomatiche occidentali a Mosca sostengono infatti che, secondo i più recenti rilievi compiuti dai satelliti, la fuga di radioattività non è stata del tutto fermata, anche se i suoi livelli sembrano stabilizzarsi.

Non valgono a chiarire la vicenda le dichiarazioni di quanti, negli ultimi due giorni, hanno lasciato Kiev. Un centinaio di studenti, quasi tutti inglesi ma c'erano anche americani e francesi, canadesi e italiani, ha fornito testimonianze contrastanti. Ieri, secondo qualcuno, l'acqua resta potabile nella capitale ucraina. Secondo altri, sarebbe stato vietato anche bagnarsi nei fiumi, e ai bambini sarebbe stato proibito di sostare all'aperto.

Di certo, gli stranieri continuano a lasciare la città: ieri sono partiti alcune decine di studenti polacchi e algerini (sollecitati, sembra, dal loro governo) e molti cecoslovacchi (contro il parere del loro consolato).

In questa situazione di incertezza, alimentata dalla perdurante assenza di dati esaurienti (gli ultimi aggiornamenti sui feriti, forniti giovedì dal governo, parlano di «*diciotto persone, tutti cittadini sovietici, in serie condizioni*», senza precisazioni sulla loro residenza, sulla natura del male né sui tempi della sua insorgenza), molte ambasciate occidentali consigliano ai propri connazionali a Mosca estrema prudenza.

Per ridurre i rischi di contaminazione (la centrale danneggiata si trova a circa ottocento chilometri dalla capitale, ma le autorità sovietiche non hanno mai detto quale rotta ha seguito la nube radioattiva) quella giapponese invita a non bere latte e a non mangiare verdura e frutta fresca (dall'Ucraina proviene buona parte dei prodotti alimentari consumati a Mosca); i francesi distribuiscono latte in polvere; gli svedesi danno pastiglie di iodio ai bambini. Gli americani mettono a disposizione strumenti per misurare le radiazioni: ma «primitivi», secondo un loro portavoce, e in grado soltanto di controllare gli abiti, non il corpo.

Molti ambasciatori, negli ultimi due giorni, hanno espresso a funzionari del ministero degli Esteri l'inquietudine dei propri governi e delle proprie comunità nazionali di fronte alla mancanza di informazioni «*tempestive, aggiornate e tecnicamente valide*». Il rappresentante italiano, Sergio Romano, si è lamentato così, ieri, con il primo viceministro Kovaliov, consegnandogli il messaggio nel quale Craxi esprime solidarietà a Gorbaciov e gli offre aiuto tecnico. I funzionari sovietici hanno cercato, sempre, di placarne le ansie: ma a nessuno hanno fornito risposte davvero esaurienti.

Neppure sulle misure decise per evitare altri incidenti del genere: a nessun rappresentante straniero Mosca ha confermato le notizie di fonte occidentale secondo le quali tutti i reattori simili a quello esploso a Cernobil, una ventina, sono stati disattivati. Né ha spiegato l'esatta dinamica dell'incidente.

Preoccupazione dominante resta quella di fornire un'immagine rassicurante, all'interno e all'estero, della vita nel Paese: diffondendo, durante la trasmissione della parata del Primo Maggio sulla Piazza Rossa, prolungati primi piani di un Gorbaciov sorridente e tranquillo; indugiando, durante le previsioni del tempo in tv, su immagini calme della capitale ucraina e dei suoi abitanti; mandando in onda, durante il telegiornale di ieri sera, interviste ad alcuni turisti inglesi in partenza per Londra (dopo un controllo sull'eventuale presenza di radiazioni) in aeroporto, «*risultato negativo*») e a studenti africani, unanimi nel denunciare le «*provocazioni della propaganda occidentale*» sulle proporzioni dell'incidente.

Emanuele Novazio

Sicura la centrale di Latina ma non ha il doppio schermo

Inaugurata nel '62, è di potenza minima - I radicali occupano la direzione: «L'impianto è come quello di Cernobil» - In Inghilterra ce ne sono altre 18

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — «*E' la prima centrale, la più vecchia, ma non ha mai creato problemi. Recentemente è stata riesaminata dal punto di vista della sicurezza dai tecnici dell'Enea che ci hanno rilasciato una licenza di esercizio fino al 1992*». Enrico Volterra, un dirigente elettrotecnico di 44 anni, la dirige da qualche tempo, vi lavora dal '68 e non si stanca per nulla preoccupato nonostante il disastro di Cernobil e l'occupazione del suo ufficio da parte dei deputati radicali Rutelli e Spadaccia.

La centrale fu isolata ed inaugurata, nel lontano 1962, da Enrico Mattei, fondatore dell'Eni e padre della politica energetica italiana. Qualcuno ancora lo ricorda: come il capo dei servizi di sicurezza del bunker di Borgo Sabotino, dove sorgono gli impianti nucleari. «*Sono qui dall'inizio — dice — Anzi da prima: dove ora c'è la centrale c'era un immenso campo di fango. Ero qui anche quando il reattore è entrato in fase critica*». Anche lui, ormai, parla come un ingegnere. Da allora, da quel primo passo dell'Italia nel mondo del nucleare, sono trascorsi 24 anni. Sono troppi o sono pochi per impianti tanto delicati e rischiosi?

«*La centrale di Latina — spiega l'ingegner Volterra — è di propellazione inglese. In Inghilterra ne sono in funzione altre diciotto, gemelle, alcune da più di trent'anni. Nonostante esse siano state studiate alla fine degli anni 50 e quella di Cernobil sia entrata in funzione nell'84, c'è un gap tecnologico notevole. Quelle occidentali hanno un sistema di raffreddamento ad anidride carbonica, in Unione Sovietica viene impiegata la cosiddetta acqua bollente. Anche il tipo di reattore è diverso, così come differente è il combustibile. Noi usiamo uranio naturale, i russi uranio arricchito*».

Tuttavia proprio i radicali, Rutelli e Spadaccia sostengono che questa centrale è molto simile a quella di Cernobil. «*Hanno un elemento in comune: l'uso della grafite come moderatore dei neutroni nel processo di fissione. Ma noi lavoriamo a temperature di 400 gradi centigradi, i sovietici a 700*». Volterra non nasconde nemmeno quello che potrebbe essere l'elemento più preoccupante: come nella centrale di Cernobil anche qui a Latina manca lo schermo di contenimento secondario. Una seconda parete con interspazio, cioè, proprio come nel thermos, ma costruita in cemento armato. «*In Inghilterra — assicura però — non è mai successo nulla anche perché a differenza dei russi noi lavoriamo con una diversità di potenza da uno a sei. Ossia mille megawatt, contro le nostre 160*».

La produzione media annua della centrale di Latina, infatti, sfiora il miliardo di Kilowattore: 25 miliardi complessivamente dischi è entrata in funzione.

Una centrale anziana, ma non vecchia, dicono i tecnici e dotata per di più di tutte le garanzie di sicurezza. Un impianto nucleare che sin dalla nascita non ha creato problemi di convivenza con le popolazioni dell'agro pontino. Tranne che negli ultimi tempi. Soprattutto da quando, lo scorso anno, una granata a salve sparata dall'adiacente poligono militare di tiro finì a poche centinaia di metri dal reattore.

Radicali, democratici, verdi e un gruppo di abitanti di Latina protestarono violentemente chiedendo la soppressione del poligono. Una centrale nucleare ed un impianto per le esercitazioni dei militari — ragionarono — non potevano coesistere in uno spazio di poche centinaia di metri. In città fu organizzato un referendum. La domanda era: volete l'allontanamento del poligono? Ma degli oltre centomila abitanti di Latina solo diecimila si recarono alle urne e tremila risposero di no.

Ruggero Conteduca

La ricetta degli specialisti per spegnere l'incendio di un reattore nucleare a grafite

Sabbia, robot e molta fortuna

Come si può spegnere l'incendio di un reattore nucleare a grafite? Anidride carbonica, materiali inerti, un esercito di robot e molta fortuna è la ricetta indicata dagli specialisti del settore.

«L'unica esperienza di questo genere — spiega Luigi Gonella, esperto di energia nucleare del Politecnico di Torino — l'hanno fatta gli inglesi nel '57, quando a Windscale si incendiò un reattore nucleare sperimentale che produceva plutonio per i militari. Ma anche in questo caso la situazione non è paragonabile a quella sovietica, in quanto il reattore inglese era molto piccolo ed era raffreddato a gas e non ad acqua. I danni allora furono contenuti. Nell'aria sfuggirono circa 20 mila Curie di radioattività».

La nube di Cernobil invece porta in giro almeno un milione di Curie. E' il reattore ha, o meglio, aveva, una potenza di mille megawatt, contro i 70 del reattore militare britannico.

La grafite è praticamente carbonio puro. Nonostante ciò di norma brucia male. «Una lezione che ci è venuta dall'incidente di Windscale — *continua il professor Gonella* — è che la grafite, sotto il bombardamento dei neutroni liberati dalla fissione nucleare, subisce modifiche nella sua struttura cristallina, e queste modifiche la rendono più facilmente infiammabile».

«A Windscale — *dice Bella Belbeoch, ricercatore della Commissione atomica europea* — prima si provò a spegnere l'incendio con getti di anidride carbonica, per sottrarre ossigeno alla combustione. Ma la quantità disponibile di questo gas era insufficiente. Si giocò allora d'azzardo, annegando l'uranio e la grafite incendiati sotto una valanga d'acqua. L'operazione era pericolosa, perché l'uranio metallico reagisce con l'acqua producendo un'esplosione chimica. Ma in quel caso il raffreddamento causato dall'acqua fu molto rapido e non ci furono problemi».

A Cernobil la grafite incendiata è stimabile in 1500-2000 tonnellate. Né il metodo dell'anidride carbonica né quello dell'acqua sembra facilmente applicabile. «Si può ricorrere a una copertura di materiale inerte — *dice Paola Volpe, professore di radiochimica all'Università di Torino* —, ma naturalmente l'intervento è difficile per la radioattività».

Risulta che i sovietici hanno appunto adottato la tecnica della «copertura», sparpagliando sulle rovine fumanti del reattore grandi quantità di sabbia bagnata. L'operazione sarebbe stata compiuta con elicotteri. E' facile immaginare quanti carichi siano stati necessari e quanto abbiano rischiato gli uomini alla guida degli elicotteri.

La soluzione ideale per intervenire su reattori nucleari in avaria è rappresentata da robot telecomandati. E' di ieri la notizia che un robot ha compiuto una delica... riparazione nella centrale francese di Chinon (360 megawatt). Il robot, chiamato Isis, ha sostituito 38 pezzi del nocciolo del reattore, in un ambiente radioattivo e ad alta temperatura dove nessun tecnico avrebbe potuto avventurarsi. Costruito dalla Hirpano-Suiza di Le Havre, Isis ha un braccio lungo due metri e mezzo con tre gomiti e tre poli capace di spostare con la precisione di un millimetro pezzi pesanti fino a 70 chili.

La propellazione di Isis ha richiesto 300 mila ore di lavoro e un investimento di 42 miliardi di lire: è il robot più sofisticato che sia mai stato costruito per intervenire su una centrale in avaria. Ma siamo ancora lontani dal livello di automazione che sarebbe necessario per avere dei robot-pompieri in grado di intervenire in un incidente come quello di Cernobil. «Il ricorso a telecomandi — *dice il professor Gonella* — in casi come questo è indispensabile. Le tute possono proteggere dalle polveri radioattive, ma non dalle radiazioni».

Una curiosità storica, senza sciovinismo, che risulterebbe evidentemente grottesca: il primo intervento al mondo sul nocciolo di una centrale «calda» fu quello fatto da tecnici italiani a Trino negli Anni 70, con frustrici telecomandate. Tutto andò bene, e quel lavoro fa testo nella «letteratura» mondiale sulla manutenzione di reattori nucleari.

Piero Bianucci

Scienziato Usa in Urss per curare i contaminati

E' la prima volta, in 40 anni, che Mosca accetta l'aiuto statunitense

NOSTRO SERVIZIO

S. FRANCISCO — L'Unione Sovietica ha accettato una delle offerte d'aiuto statunitensi: quella sulla possibilità di trapianti di midollo osseo ai colpiti da dosi letali di radioattività. Ieri uno dei più noti scienziati del settore, il dr Robert Peter Gale della Ucla (University of California Los Angeles), che è capo del «Registro Internazionale dei midolli ossei», è partito per Mosca e vanta già al lavoro coi colleghi russi. E' la prima volta, dalla fine della Seconda Guerra mondiale, che l'Urss ammette di aver bisogno dell'aiuto americano, ma si tratta di un atto un po' contorto e che non coinvolge direttamente il governo federale.

Ieri mattina uno dei più noti industriali californiani, il miliardario Armand Hammer — presidente e amministratore delegato della *Occidental Petroleum Corporation* che con le sue donazioni ha reso possibile le più cospicue ricerche d'avanguardia sul cancro, guadagnandosi il posto di *chairman* del comitato consultivo del presidente Reagan per gli studi di cancerologia — si è recato all'ambasciata sovietica a Washington.

Hammer da decenni è in buoni rapporti con i massimi dirigenti sovietici, per questo ha avuto subito accesso nell'ufficio di Oleg M. Sokolov, incaricato d'affari dell'Urss in Usa in assenza dell'ambasciatore. A Sokolov Hammer ha illustrato la possibilità di almeno 75 sicuri donatori americani di midollo osseo utilizzabili immediato il sì sovietico all'offerta.

Il midollo osseo è la sede in cui nascono le cellule più importanti del sangue e quelle altrettanto indispensabili al mantenimento della vita, che sono gli «elementi» del sistema immunitario.

Quando un organismo è colpito da forti dosi di radiazioni il midollo osseo si denatura, degenera o muore e la morte dell'individuo interviene nel giro di qualche settimana. A tutt'oggi non esistono farmaci capaci di arrestare il processo.

L'unico mezzo finora disponibile valido in molti casi di cancro è quello dei trapianti di midollo da parte di donatori sani. Ma l'operazione è estremamente delicata e complessa. Fra l'altro, richiede la massima compatibilità fra donatore e recettore ed è per questo che il successo del trapianto è maggiore quando fra chi dona e chi riceve ci sono rapporti di stretta parentela e quindi caratteristiche genetiche analoghe, se non identiche.

Da qui la necessità di un Registro dei midolli ossei che, nato in America, si è poi sviluppato a livello internazionale con l'adesione di 60 nazioni (ma non vi ha partecipato l'Unione Sovietica).

Quando c'è la necessità, dai donatori vengono prelevate porzioni di midollo e immediatamente refrigerate con tecniche e strumenti appositi. Poi i campioni, mantenuti in condizioni sterili e alla temperatura opportuna, passano ai centri di trapianto. All'Università di California il dottor Gale e i suoi collaboratori hanno sviluppato una tecnica speciale per questo genere di interventi diventando i leaders del mondo. Praticamente il midollo viene trapiantato attraverso iniezioni endovenose. E' il circolo sanguigno che provvede a portare all'interno delle ossa le cellule di midollo sano.

Se esiste la compatibilità, il nuovo tessuto comincia subito a funzionare moltiplicandosi e prendendo piano piano il posto di quello degenerato o, comunque, vicariandone le funzioni. Se non c'è compatibilità, si ha il rigetto e le speranze di salvezza svaniscono.

I problemi che il dottor Gale deve affrontare con i colleghi sovietici sono numerosi. I primi, di carattere biomedico, riguardano la tipizzazione dei donatori, un'operazione complessa che richiede oltre alla strumentazione adatta, esperienze e tecnologie non semplici. Non sappiamo se in Russia tali tipizzazioni sono state fatte e sono pronte. D'altra parte, i possibili donatori tipizzati dei Paesi europei (a cominciare da quelli dell'Est, come la Polonia, che partecipano al Registro), hanno certamente caratteristiche genetiche diverse da quelle delle popolazioni ucraine.

Poi c'è il problema del numero dei colpiti dalle radiazioni. Se essi raggiungono le cifre temute e riportate nei giorni scorsi, le cose si complicano tremendamente anche da un punto di vista economico. Ogni trapianto del tipo indicato costa quello che richiede, in America è valutato circa centomila dollari. Le spese di trasferimento del dottor Gale sono state anticipate da Armand Hammer. Per il resto, dovranno evidentemente intervenire altri accordi.

Intanto un altro scienziato della Ucla, il dottor Paul Terasaki, si è dichiarato pronto a seguire il collega Gale nell'Unione Sovietica per mettersi su, nel caso che sia necessario, un laboratorio per la tipizzazione dei midolli ossei. Analoghe offerte hanno fatto i Registri dei midolli ossei di altri Stati americani. Ma il tempo stringe. Se ne passa troppo dal momento della contaminazione radioattiva a quello del trapianto, tutto diventa inutile.

Giancarlo Masini

In Germania misure di controllo ma non c'è allarme

Un test di radioattività per alimentari dall'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Venti irrequieti hanno esteso ad altre regioni della Repubblica federale la contaminazione radioattiva che mercoledì era ancora circoscritta alla sola Baviera. In nessun luogo, però, l'aumento nei valori è motivo d'inquietudine. Si vigila, ma senza ansie, ricordando che assai più intensa fu la radioattività negli Anni Settanta, dopo gli ultimi esperimenti nucleari sovietici. Inquinamenti maggiori sono stati rilevati a Friburgo, a Stoccarda, a Coblenza, a Treviri (Trier) e in quasi tutta la Renania-Palatinato. Se si aggiunge la Baviera, è una fascia che abbraccia tutto il Sud, tutto l'Ovest e parte del centro del Paese.

«*Non si sbaglia mai ad eccedere nelle precauzioni*», dicono i funzionari tedeschi, che, nelle ultime quarantott'ore, hanno annunciato quattro misure, alcune federali, altre regionali.

1) Il latte, la frutta, i legumi, la carne, i pesci, la cacciagione provenienti dall'intero Est europeo (Urss, Polonia, Romania, Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia) non potranno essere importati, se non saranno sottoposti prima a prove di radioattività. Uno speciale documento dovrà attestare la loro innocuità. E' una decisione del ministero della Sanità, a Bonn.

2) Il ministero degl'Interni ha invece ordinato a tutte le città di riferire sulle condizioni di salute dei viaggiatori arrivati, o che arriveranno, dalle «regioni europee dell'Unione Sovietica».

3) Tutti gli aerei della *Lufthansa* sulla rotta di Mosca misureranno, durante il volo, le variazioni nella radioattività.

4) Infine, le autorità dell'Assia esortano la popolazione «*a lavare i bambini che hanno giocato all'aria aperta e a sospendere il consumo del latte*». Non è un ordine, è un invito. In quasi tutto il Sud, si consiglia di non bere latte e di lavare tutte le verdure; e si chiede agli agricoltori di non nutrire il bestiame con erba fresca per almeno una settimana.

Mosca non si è valsa dei molti aiuti offerti da Bonn, ha rivelato ieri il ministro degl'Interni, Friedrich Zimmermann e, a suo giudizio, ha fatto male, in un'intervista, Zimmermann aggiunge: «*Con la sua segretezza, il suo isolamento, l'Unione Sovietica si è inflitta non pochi danni. Mosca farebbe bene ad invitare una commissione internazionale d'esperti, libera di visitare il luogo dell'incidente*». Pure su un giornale si è letto il racconto di un passeggero tedesco, in volo da Mosca a Kiev, al momento del disastro. «*Su un cielo azzurrissimo, si stagliò d'improvviso una nube nera, immensa. Pareva una montagna*».

Intervistato dalla *Die Welt*, il dissidente sovietico Zhores Medvedev, uno studioso, ora a Londra, che rivelò al mondo la catastrofe nucleare di Kishtim, a Sud degli Urali, nel '58, ha sostenuto che i materiali radioattivi generati da questo sinistro sono sufficienti «*ad avvelenare il fiume Dniepr e, forse, tutte le risorse idriche della regione. Gravi pericoli minacciano anche il Mar Nero, in particolare lungo le coste*».

Mario Ciriello

Alto tasso radioattivo in Romania

BUCAREST — Livelli di radioattività superiori al normale sono stati registrati in Romania. Gli abitanti delle campagne sono stati invitati a non bere acqua che non sia quella degli acquedotti urbani o imbottigliata.

Polonia, ancora emergenza

Varsavia. Lunghe code davanti a una farmacia per acquistare pastiglie di iodio (Telefoto)

VARSAVIA — I silenzi e la reticenza degli organi ufficiali aumentano la paura in Polonia per le conseguenze della nube radioattiva provocata dall'incidente di Cernobil. A parte un dibattito televisivo la popolazione non ha ancora i dati relativi ai valori radioattivi.

Sono stati emessi comunicati in cui si annuncia che il livello di radioattività atmosferica è sceso, ma si ammette che è stato conseguenza della pioggia che a sua volta ha aumentato l'inquinamento del terreno.

Nei primi giorni dopo l'incidente anche i medici negli ospedali sono stati tenuti all'oscuro dei dati sulla radioattività. Intanto è arrivata la prima conferma ufficiale che c'è il rischio di gravi conseguenze per la salute. Il responsabile del laboratorio centrale di protezione radiologica infatti ha annunciato che nei prossimi 30 anni potrebbe registrarsi un aumento dei casi di cancro alla tiroide.

Manca un'intesa Salta l'incontro della Lega araba

RABAT — Il vertice arabo richiesto dalla Libia per condannare l'aggressione Usa non ha trovato il consenso sperato per riunirsi entro questo fine settimana a Fes.

I ministri degli Esteri degli Stati membri della Lega araba (tra cui quello dell'Olp), presenti in Marocco già da martedì, non si sono messi d'accordo neppure sull'ordine del giorno. Damasco e Tripoli volevano che il vertice si attenesse all'esame del raid americano su Tripoli e Bengasi, mentre gli altri Paesi preferivano l'allargamento del dibattito.

I «moderati» insistevano che si parlasse della guerra Iraq-Iran.

Il colpo di grazia al vertice l'ha dato probabilmente Gheddafi, chiedendo che venisse convocato a Sebha.

Il governo thai cade sul diesel Nuove elezioni

BANGKOK — Il primo ministro thailandese ha sciolto il Parlamento e indetto elezioni politiche anticipate

Il governo è caduto su un decreto legge che prevedeva una tassazione differenziata per i veicoli diesel ed a benzina, bocciato alla Camera grazie a franchi tiratori che, secondo le accuse, avrebbero accettato in cambio forti somme di denaro.

Il premier Prem Tinsulanonga aveva ricevuto l'incarico nell'aprile 1983.

Sul disegno di legge il governo aveva posto la questione di fiducia dati i dissensi che si erano verificati all'interno della coalizione

La Camera lo ha respinto con 147 voti contro 143. La maggiore defezione si è verificata nei ranghi del partito sociale di azione.

Brucia (3 morti) petroliera araba colpita dall'Iran

LONDRA — La petroliera saudita Al Safaniya è stata colpita ieri da due missili nel Golfo, al largo del Qatar e degli Emirati arabi uniti.

Ad attaccare la nave araba mentre navigava a sedici chilometri a Sud Ovest dall'isola di Sier Bunaser, appartenente agli Emirati, è stato un elicottero da combattimento, presumibilmente iraniano. Hanno perso la vita il comandante, di nazionalità inglese, della petroliera e due membri dell'equipaggio.

La Safaniya è stata colpita all'altezza del quartiere alloggi. L'incendio che ne è scaturito ha costretto l'equipaggio ad abbandonare la nave mentre i rimorchiatori sopraggiunti domavano le fiamme.

La petroliera era carica di acqua di mare

Parigi, i miliardi di Wallis Simpson a musei e ricerca

PARIGI — La Duchessa di Windsor, morta a Parigi il 24 aprile, ha lasciato in Francia la maggior parte delle sue fortune, che ammontano a diversi miliardi. Numerosi i destinatari, in particolare musei ed associazioni. Esecutore testamentario, l'Istituto Pasteur.

Usufruiranno dell'eredità, fra l'altro, enti che operano a favore dell'infanzia abbandonata e degli animali, così come associazioni di ricerca. Anche Louvre, Castello di Versailles e Sèvres riceveranno contributi.

Tra gli eredi «singoli», figurano numerosi membri della famiglia reale britannica.

E' stata un'amica e consigliera della Duchessa a rivelare le disposizioni testamentarie prese dalla vedova di Edoardo VIII.

In Svezia espulsi 4 diplomatici colti spie tecnologiche

STOCCOLMA — La Svezia ha deciso di espellere cinque membri dell'ambasciata cecoslovacca a Stoccolma per attività incompatibili con il loro status diplomatico.

In un comunicato, il ministero degli Esteri di Stoccolma ha precisato che quattro sono diplomatici, e che il governo aveva ricevuto rapporti di polizia secondo cui erano spie.

Fonti diplomatiche hanno riferito che fra gli espulsi vi è il primo segretario Jan Kriska, addetto culturale dell'ambasciata.

I servizi segreti svedesi, avvalendosi di agenti doppio giochisti hanno potuto stabilire che i cecoslovacchi avevano spiato installazioni militari e industrie considerate strategiche, particolarmente dei settori ad alta tecnologia.

Sei anni dalla morte del Maresciallo: la Jugoslavia cambia i vertici ma non trova la via per uscire dalla crisi

Non manca Tito, manca il modello

Una struttura così diversificata, senza un leader carismatico, stenta ad applicare un programma di emergenza, a causa di un conflitto, a volte quasi selvaggio, fra interessi regionali e personaggi che li rappresentano - I dissesti economici e politici sono precedenti alla scomparsa del padre della Patria, ed ora se ne paga il prezzo - Una realtà crudele con la quale si confrontano due linee: quella che mette sotto accusa il sistema autogestionario, troppo disarticolato, e l'altra, che denuncia la mancata applicazione di questo sistema

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Ogni anno, all'inizio di maggio, ricorrenza della scomparsa di Tito, porta alla Jugoslavia più che reminiscenze un grande rimescolio politico. Scattano regolarmente i termini della «rotazione» annua in tutte le cariche del sistema. Cambiano il capo di Stato, il capo della Lega dei comunisti, i presidenti dei Parlamenti, cambiano i funzionari corrispondenti in tutte le Repubbliche, poi nei Comuni, nelle imprese, nelle associazioni, fino alle società sportive. Il Paese diventa un'enorme giostra di nomi, di chi sale e di chi scende. Quest'anno, poi, il meccanismo politico sembra un frenetico «toboga», una montagna russa, in quanto si presenta pure come l'anno dei Congressi del partito, dalle Repubbliche alla Federazione, e dei rinnovo elettorale di tutte le Skupstine, i Parlamenti.

La mancanza di Tito, sei anni che sembrano molti di più, si sente forse in primo luogo come assenza di un'autorità capace di dare una linea, un comportamento più stabile e più unitario a una struttura così diversificata. La quale, in un momento di crisi economica profonda, stenta ad applicare un programma di emergenza, è preda di un conflitto, a volte quasi selvaggio, fra interessi regionali e personaggi che li rappresentano, e spesso viceversa, fra personaggi che pretendono di esprimere le proprie Repubbliche. Il giornale *Nin* ha sintetizzato la situazione raffigurando la compagna primo ministro, Milka Planinc, come un giocoliere che tiene a stento sospese nell'aria le forme asimmetriche delle otto componenti della Federazione, senza riuscire a integrarle in un'unica composizione statale.

Non è, tuttavia, che a sei anni di distanza gli jugoslavi stiano cercando un personaggio che rimpiazzi Tito. Non se ne sente neanche la nostalgia. Non si richiami al suo mito. Non perché un nuovo personaggio carismatico non sia emerso, perché sono state costituzionalmente smontate le sue funzioni, ma perché semplicemente il ruolo del padre della patria non è ripetibile e perché, poi, nessuna delle Repubbliche nazionali sarebbe ormai disposta a cedere una parte dell'autonomia conseguita per ricostruire il potere che fu incentrato sulla figura eccezionale di Tito. In più, com'è andata crescendo la crisi, è man mano maturata la convinzione che i dissesti economici e politici non sono nati solo dalla disgregazione succeduta alla scomparsa del capo unico, ma traggono le loro radici dal periodo precedente, coperti allora da un relativo benessere e dalle euforie di uno Stato «differente fra tutti», al centro delle attenzioni occidentali e degli sgomenti orientali, a capo del mondo emergente. Si pretendeva allora di poter sintetizzare il meglio dei sistemi orientali e occidentali. Oggi le euforie sono abolite e la realtà si è ridotta a cifre dure e crude, che non sono pura statistica nera.

Quando chiedo come mai questo brusco risveglio non abbia provocato fermenti sociali, previsti dai sociologi e dai politologi, mi risponde un membro della presidenza della Lega comunista, Bilic: «*Fra gli operai, perché sono loro che potrebbero ribellarsi gli scioperi infatti stanno crescendo*] *predomina* [illegible] *la convinzione di aver vissuto e sprecato per un lungo periodo molto di più delle possibilità, e del lavoro effettivo, e che oggi occorre pagarne il prezzo, cercando di compensare quanto consumato anticipatamente. C'è da vedere fin quando possa durare questa tolleranza*».

Il grosso problema è che quel «buco», invece di essere bloccato e rimarginato, appare di giorno in giorno più profondo, presentato appena ultimamente al pubblico nelle sue giuste proporzioni. Infatti il governo, impossibilitato ad arrivare a fondo nei conti delle Repubbliche e dei settori dell'economia, ha dovuto ricorrere ad un gruppo di esperti finanziari esteri per assodare la giusta cifra degli indebitamenti esteri e apprezzare, quasi incredibile per uno Stato socialista, chi li aveva contratti.

I giornali adesso riversano sui lettori i dati della crisi, dandone le più svariate interpretazioni. Le cifre sembrano spietate, senza tendenza ad abbellirle, anzi, a momenti, prevale un certo gusto autolesionista. Se ci fosse ancora bisogno di qualche prova della differenza che passa fra la Jugoslavia e i Paesi dell'Est, un segno che la crisi non ha fatto riapprodare il Paese di Tito alle origini, si potrebbe trovarla appunto nella franchezza con cui viene presentata la crisi. Sulle pagine dei giornali orientali si vive molto meglio di quanto traspaia nelle strade o nei magazzini. Sui giornali jugoslavi la vita è descritta a tinte molto più cupe di quelle che s'incontrano per le strade. Il dibattito sulle cause della crisi, la variazione degli argomenti a confronto fa apparire la Jugoslavia uno Stato pluripartitico.

Il partito comunista, gli economisti, i politologi, i sociologi, i filosofi, i tecnocrati, i giornalisti, tutti si sono divisi in partiti e correnti nel cercare le origini e le colpe della crisi. Indebitamento estero 19,6 miliardi di dollari, salito inspiegabilmente di 10 miliardi in tre anni, conseguente inflazione a livelli di 88 per cento all'anno, crollo dello «standard» e dei consumi dal 40 al 50 per cento. Tutti senza prospettive immediate di miglioramento, anzi, il più probabile il peggioramento, dato che le quote degli interessi sul debito assorbono più o meno l'intera esportazione. Da Paese europeo medio sviluppato a Paese di Terzo Mondo, il che non stava nei programmi economici, malgrado l'appartenenza terzomondista nelle scelte politiche. Una realtà crudele, presentata senza reticenze, ha portato le discussioni al termine a volte suona come un eufemismo) fino a differenziazioni radicali. La colpa sta nel sistema autogestionario troppo disintegrato e disarticolato; è la tesi di un partito nel partito; un'altra dice l'opposto: la crisi proviene dalla mancata applicazione del sistema autogestionario, dalla conservazione della forza predominante dello Stato.

Nel dibattito su un documento di analisi delle funzioni e delle disfunzioni del sistema politico, preparato dalle due presidenze, statale e della Lega, i fronti sono divisi fra Repubbliche. La Serbia, la Macedonia, il Montenegro, in parte la Bosnia reclamano una revisione del sistema, tracciato dall'ideologo del titoismo Kardelj nell'ultima Carta costituzionale, con la quale Tito intendeva determinare la sua eredità politica; la Croazia, la Slovenia e le due regioni autonome, Kosovo e Voivodina (appartenenti paradossalmente alla Repubblica serba) reclamano invece la testuale applicazione delle norme costituzionali. In breve: l'autogestione deve pur sempre esprimersi in uno Stato federale efficiente e sovrannazionale, secondo i primi; per i secondi, invece, lo Stato federale forte sopprime l'autogestione alla base e le autonomie nazionali. Su questo dilemma la Lega comunista al congresso di giugno si troverà la sua riunificazione o sancirà le sue divisioni. Partito unico o partito federato e, di conseguenza, la Jugoslavia, Federazione o Confederazione? Il presidente della Lega dei comunisti del Montenegro ha detto al Congresso: «*Siamo contro la trasformazione del partito in una coalizione di parti separate, ciò porta alla confederalizzazione dello Stato*». Al congresso sloveno il presidente neoeletto ha rivelato: «*Se è vero che le differenze fra la Slovenia e le altre Repubbliche è ancora grande, a nostro favore, non scordiamoci che nel frattempo sono cresciute ancora di più le differenze che separano la Slovenia dai suoi vicini del Nord e dell'Ovest*». Cioè, l'Austria e l'Italia, differenza possibile da colmare solo in una piena autonomia della Repubblica.

Anche in termini estremi. Il più noto storiografo del partito, il professor Hadzic, riassumendo le dispute, arriva a dirmi: «*Siamo al crollo del modello o meglio di fronte all'impossibilità di realizzare un modello ideologicamente concepito*». Le alternative sono: «*Il socialismo statale di tipo sperimentato e compromesso o un capitalismo senza i capitalisti, capitalismo autogestionario, per quanto possa suonare come una contraddizione*».

Frane Barbieri

Rivolta nelle carceri inglesi

Londra. Un carcere demolito, altri 17 devastati dalle fiamme, danni per miliardi, decine di feriti e una ventina di evasi ancora in libertà. E' il risultato della rivolta scoppiata nella notte fra mercoledì e giovedì nei penitenziari britannici, dove gli agenti di custodia in agitazione rifiutavano i turni straordinari. Di fronte all'emergenza gli agenti hanno ripreso il servizio e ieri mattina alcuni loro rappresentanti sono stati ricevuti dal ministro degli Interni Hurd. Anche detenuti italiani sono stati coinvolti nell'insorgenza: almeno tre sono tra quelli trasferiti dalla prigione di Northeye (nella foto) resa al suolo

Incidenti in aprile: nessuna fuga radioattiva, un'unità sarà demolita

Si incagliano 2 sommergibili Usa a Gibilterra e nel Mare d'Irlanda

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Due sommergibili atomici americani, uno dei quali impegnato di recente nell'attacco della Sesta Flotta a degli «F-111» di stanza in Inghilterra contro la Libia, si sono incagliati nell'ultimo mese, uno a Gibilterra, l'altro nel Mare d'Irlanda. In nessuno dei due casi si sono avute fughe di radiazioni nucleari. Ma i due sommergibili hanno subito gravi danni, tanto che uno di essi verrà smantellato, contribuendo così a mantenere gli armamenti Usa nei limiti stabiliti dal trattato «Salt 2».

I clamorosi incidenti, che hanno suscitato più allarme di quanto prevedibile, a causa della catastrofe di Cernobil, nell'Urss, sono avvenuti il primo e il 23 aprile scorsi. Il primo aprile, il «Nathanael Green», dotato di 16 missili balistici intercontinentali «Poseidon», si è scontrato con un banco roccioso, per motivi non ancora chiariti. E' riuscito a liberarsi e ha trovato riparo nel porto scozzese di Holy Loch. Un altro comandante lo ha guidato, in avaria, a Charleston nella Carolina.

Il danno è stato ritenuto così grave che il ministro della Difesa Weinberger ha ordinato di smantellare il sommergibile. Siccome sta per entrare in funzione un altro vascello di grandi profondità, con 24 missili «Trident», e in base al trattato «Salt 2», bisognava ritirarne comunque due vecchi. Meno disastroso è risultato l'incidente di Gibilterra, che ha coinvolto l'«Atlanta». Il sommergibile si trova ora nell'omonimo porto spagnolo e potrebbe essere portato a Norfolk, in Virginia.

L'«Atlanta», che era reduce dall'attacco alla Libia, ha perso il sonar e uno dei locali della savorra. Nessuno dei suoi 143 membri dell'equipaggio è rimasto ferito, né il motore nucleare è stato danneggiato. Anche qui, non si sa come il vascello si sia incagliato. In Spagna, nelle cui acque un bombardiere Usa perdette due delle sue bombe atomiche una trentina di anni fa, l'incidente dello scorso martedì era rimasto nascosto: dato il precedente, si teme che susciterà forti polemiche.

Sciagure del genere non sono rare per le superpotenze, soprattutto per l'Urss. I sovietici hanno perso almeno un sommergibile atomico. Cinque anni fa, una unità americana investì un mercantile giapponese, uccidendone il capitano e un marinaio. Il presidente Reagan dovette porgere le sue scuse ufficiali a Tokyo. Sempre nel mare giapponese, due anni or sono, un sommergibile nucleare russo si scontrò con un incrociatore Usa, e fu trascinato a Vladivostock navigando in superficie.

Il Cairo, capo degli ultra islamici arrestato

IL CAIRO — Omar Abdel Rahman, figura di punta degli integralisti islamici egiziani, è stato arrestato con altre 36 persone durante gli scontri di martedì scorso ad Assuan tra estremisti e forze dell'ordine.

Gli integralisti sono accusati di aver cercato di «*prendere d'assalto e di controllare*» la moschea El Naur. Negli scontri erano rimasti feriti otto agenti.

Omar Abdel Rahman, professore alla facoltà di teologia di Asatut, era già stato arrestato nel 1981 e figurava tra i principali accusati dell'assassinio di Sadat.

Poca gente, scarso entusiasmo: il Paese è stanco delle polemiche

Ultimo comizio di Kurt Waldheim Domani vota un'Austria sfiduciata

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — E' svanita l'ultima speranza di far luce sul passato nazista di Kurt Waldheim, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite candidato del partito popolare (democristiano) alla carica di presidente della Repubblica austriaca. A ventiquattro ore dalle elezioni di domani, alle quali sono iscritti cinque milioni e mezzo di cittadini, non è stato chiarito se durante la guerra il tenente Waldheim partecipò a rastrellamenti e a massacri di partigiani jugoslavi oppure se è vittima di una campagna diffamatoria orchestrata dai socialisti austriaci e dal Congresso mondiale ebraico.

L'ultima speranza si è dissolta ieri quando Martin Mendelsohn, funzionario del Centro di documentazione ebraica di Los Angeles, inviato in Jugoslavia dal suo capo Simon Wiesenthal, ha fatto sapere da Belgrado che le autorità jugoslave si rifiutano di mettergli a disposizione i loro archivi. In essi, secondo documenti di Washington, vi è una lista di assassini nazisti contenente il nome di Kurt Waldheim.

Simon Wiesenthal non riceve giornalisti. E' in grande imbarazzo — dicono — perché si trova preso tra l'incudine e il martello. Da una parte nutre simpatie per il partito popolare (quello che appoggia Waldheim), ma nello stesso tempo il fuori dubbio che la caccia ai criminali di guerra è la missione della sua vita.

Wiesenthal dice soltanto senza far nomi che «*gli assassini devono sapere che chi si è macchiato di crimini non ha il diritto di morire in pace*». Sul caso Waldheim ha fatto tutto il possibile — dice — per conoscere la verità la cui chiave sta in Jugoslavia.

Già il 24 marzo inviò un telegramma al presidente jugoslavo, signora Milka Planinc (in visita a Vienna) con la richiesta «*nell'interesse della verità storica*», di rendere pubbliche le accuse contro Waldheim. La risposta fu un rifiuto motivato dal desiderio di «*non intromettersi in fatti interni della Repubblica austriaca*».

Waldheim ha concluso ieri la sua campagna elettorale con un comizio dinanzi alla cattedrale di Santo Stefano nel centro di Vienna. Ci sono stati i soliti applausi quando ha detto di essere un cattolico praticante, di avere fatto soltanto il suo dovere di soldato, che l'Austria non si vergogna della sua storia e che spetta soltanto agli austriaci di decidere senza tener conto delle pressioni straniere. Ma c'era poco entusiasmo tra la modesta folla.

Vienna in questi giorni ha altre preoccupazioni, in primo luogo la nube tossica proveniente dall'Ucraina. Il ministero della Sanità ha consigliato di non bere latte fresco, di lavare le verdure, di vietare ai bimbi e ai cani di giocare per terra e agli sportivi di non sollevare polvere e comunque di fare la doccia dopo le gare. E' stata inoltre bloccata l'importazione di generi alimentari provenienti dall'Europa orientale. L'allarme è grande, c'è stato un massiccio assalto ai pochi negozi specializzati che vendono contatori Geiger, maschere antigas e tute di gomma.

I viennesi sono stanchi di questa lunga campagna elettorale, la più feroce del dopoguerra. Lo rivelano i comizi poco frequentati e la rinuncia dei contendenti a lanciare in pubblico nuove accuse di bassa lega che circolano negli ambienti politici e giornalistici. Al Volkstheater va in scena da alcuni giorni uno spettacolo dal titolo «*Il nostro signor dottore Kurt*», che è un lungo monologo contro Waldheim. Non ci sono fischi, gli applausi sono moderati, nonostante l'attualità del tema di cui si è messo vuole.

Tito Sansa

Vendetta sikh Assassinate sette persone

NEW DELHI — Sette persone assassinate, un esponente politico moderato sikh e sei hindu, sono le prime vittime della reazione degli estremisti sikh dopo l'irruzione di mercoledì della polizia nel sacro Tempio d'oro di Amritsar.

Gli estremisti sikh, che chiedono uno Stato separato, avevano promesso una vendetta terribile per la nuova «profanazione» del Tempio d'oro.

Le misure di sicurezza per il Vertice: trentamila agenti mobilitati, spese per oltre 56 miliardi

Tokyo in stato d'assedio per i sette «Vip»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La gente a Tokyo dice che gli mancava il Summit per rendere ancora più invivibile la città, impossibile il traffico, poliziotti che ti piovono addosso da tutte le parti, specie nel triangolo Palazzo imperiale, ambasciata americana, Hotel New Otani dove sono alloggiati i sei capi dei Paesi industrializzati mentre Reagan se ne sta per conto suo, super protetto all'hotel Okura, due passi dall'ambasciata Usa dove però il 25 marzo gli estremisti sono riusciti a lanciare due molotov. Così ora su tutti i terrazzi in cima ai grattacieli o ai palazzi adiacenti ai luoghi dove ci sono i «Vip», notte e giorno vigilano i poliziotti armati di binocolo: per le strade posti di blocco ogni cinquecento metri, i tombini sigillati perché non si sa mai.

Potrebbe sbucar fuori dalle fogne il malintenzionato, la richiesta di esibire i documenti rivolta a un passante su cento, a un automobilista su cinquanta. L'albergo New Otani è una fortezza inespugnabile, ogni albero del giardino ha il suo guardiano, i regali inviati ai capi di Stato esteri vengono ammassati in un cortile dove passano una accurata ispezione e sono poi sottoposti a quarantena, fiori compresi, perché l'insidia potrebbe celarsi in un'orchidea per la signora Thatcher, con tanti auguri da Gheddafi a dall'Ira. Così i fiori appassiscono.

Ma si lamentano ben altri sprechi. Trentamila agenti di polizia, all'erta giorno e notte dal 29 aprile, quando è stato festeggiato il sessantesimo anno di regno dell'imperatore, al 7 maggio, conclusione del Summit, i quali per la maggior parte rimarranno in servizio anche dopo, perché a Tokyo sono attesi a ruota due altri «Vip», Carlo e Diana d'Inghilterra. I poliziotti, dal grado di maresciallo in su, vengono tutti riforniti quotidianamente di slip di carta perché non hanno il tempo di andare a casa o in caserma a cambiarsi. Si tratta di spese che però si aggiungono a quelle già preventivate per il Summit, 7 miliardi di yen, cioè 56 miliardi di lire, mentre il bilancio per la pubblica sicurezza del Summit di Tokyo del 1979 era stato di soli 400 milioni di yen.

Anche il nostro presidente del Consiglio Craxi è rimasto impressionato dal servizio d'ordine. Eccezionale o eccessivo? La stampa giapponese non lesina le critiche: i poliziotti sono allo stremo delle forze e pare che giri tra i ranghi una brutta epidemia di influenza. Non hanno preso neppure le ferie di Capodanno per prepararsi a questo vertice a proposito non ce la fanno più. Si dice che Nakasone, subito dopo la guerra funzionario di polizia e poi ministro degli Interni, punti sul successo del Summit per prolungare la sua carriera politica. Criticato dagli altri leader dell'Occidente per il surplus accumulato dal Giappone, ora pensa di risolvere la cosa spendendo e spandendo. Mitterrand è ritroso e scontroso? Nakasone lo ammansisce comprando apposta per il Summit tre elicotteri francesi adibiti al trasporto dei «Vip» dall'aeroporto alle residenze, 5 miliardi di yen, spesa che non rientra evidentemente nei sette miliardi di bilancio. E poi le automobili, sempre per il trasporto dei protagonisti del vertice: tutte corazzate antiproiettili e tutte americane. General Motors, comprate apposta per l'occasione, quindi anche gli Usa sono accontentati.

La pubblica sicurezza nipponica, dopo la grande ondata dei movimenti di protesta studenteschi della fine degli Anni Sessanta, non avendo altro da combattere che la criminalità comune, in Giappone piuttosto scarsa, si era vista ridurre di anno in anno il bilancio assegnato. Ora, con la prova che è chiamata a sostenere, la polizia può vantare il suo ruolo indispensabile e sentirsi autorizzata a chiedere tanto, tantissimo. E la farà di sicuro. Per lo meno «rilassati» pare che si sentano i funzionari delle ambasciate dei Paesi dell'Est, fino a un mese fa pedinati in ogni loro spostamento: ora i poliziotti adibiti a questa incombenza sono stati assegnati alla «discreta» sorveglianza dei rappresentanti diplomatici dei Paesi arabi.

Ma in Giappone c'è veramente il pericolo di un attentato terrorista al Summit o il premier Nakasone ha voluto dare una dimostrazione di perfetta efficienza ai suoi ospiti occidentali? C'è chi dice che le precauzioni non sono mai troppe, visto e considerato che da un mese non si hanno più notizie dei membri dell'«Armata Rossa» giapponese rifugiati in Siria. Potrebbero essere rientrati e guidare le operazioni terroristiche a Tokyo. La città è in stato di assedio, i cittadini pure, ma c'è chi sostiene che è una questione di prestigio nazionale, perché «*se mai dovesse succedere qualcosa a qualche Vip in Giappone, che figura faremmo noi?*». Per questo si è orgogliosamente e riecamente stralciato nel Paese detto «yen levante».

Renata Pisu

(Continua a pag. 6)

Venerdì 2 maggio dopo breve malattia munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

I figli Elda, Anna con Antonello, Remo, Carla e i parenti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica 4 alle ore 16 partendo dall'abitazione della cara estinta via Fiorio 102.

— S. Maurizio d'Opaglio, 2 maggio 1986

La Società Cimberio ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

esprimendone le non comuni virtù di bontà e rammarico a quanti la conobbero.

— S. Maurizio d'Opaglio, 3 maggio 1986

Impiegati e Maestranze della Società Cimberio partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— S. Maurizio d'Opaglio, 3 maggio 1986

I Rappresentanti Italiani Cimberio S.p.A. si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia e della società per la scomparsa della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

Sebastiano Albertini
Sergio Allamano
Giuseppe Arrigo
Luigi Bussandri
Renzo Dondoni
Giuseppe Del Monte
Ilario De Vitis
Antonio Fedele
Settimio e Sandro Gabrielli
Emanuele Giardina
Silvano Libanoro
Egisto Miglia
Carlo Nardi
Mario Pedretti
Luigi Scardaccioni
Giacomo Venturi.
— S. Maurizio d'Opaglio, 3 maggio 1986

Lucy e Alfred Zolli prendono parte al dolore della famiglia e della Società Cimberio per la dipartita della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Bruxelles, 3 maggio 1986

Ingrid e Walter Rademacher si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia e del fraterno amico Renzo per la scomparsa della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Waldorf, 3 maggio 1986

Alda e Jan Van Rooij partecipano al dolore del fraterno amico Renzo e della famiglia Cimberio per la scomparsa della cara mamma

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Zwaanen, 3 maggio 1986

Dirigenti impiegati e Maestranze della Società Fluidi Europa partecipano al lutto del comm. Renzo Cimberio per la scomparsa della mamma

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Pratopiano sull'Ogile, 3 maggio 1986

Enzo Pagnoni e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Cimberio per la morte della signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Barriera, 3 maggio 1986

Piero Marinone e famiglia si uniscono con profonda commozione al dolore del comm. Renzo Cimberio e famiglia per la scomparsa della mamma

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Omegna, 3 maggio 1986

Profondamente e mancato

Alessandro Ferraris

di anni 71

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Marisella, il genero Gianni e la nipote Alessandra. Ringraziano in particolare il prof. Meda e l'amico Mario che gli è stato particolarmente vicino

— Venaria, 2 maggio 1986

Partecipano al cordoglio il fratello Mario, cognata e nipote

Il fotografo Giorgio con famiglia

Rosanna e Sergio Voghera partecipano al dolore della famiglia Ferraris e Degiorgis-Grisoni per la morte del signor

Alessandro Ferraris

— Torino, 2 maggio 1986

Presidenza, Consiglio Direttivo, Personale tutto e Amici A.P.A.T. partecipano alla grave perdita del proprio caro fondatore

Alessandro Ferraris

ed porgono le sentite condoglianze

— Torino, 3 maggio 1986

Pietro Regalia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Alessandro Ferraris

— Torino, 2 maggio 1986

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Cannottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Alessandro Ferraris

— Torino, 2 maggio 1986

Gli amici della Società Cannottieri Caprera partecipano al dolore

Emilio Alasino
Bonifacio Amodeo
Alfredo Arpaione
Aldo Barberis
Gioacchino Bocca
Carlo Ossimbraghe
Mario Della Rovere
Luciano De Maria
Giulio Degli Esposti
Antonio Galli
Riccardo Giacomone
Natale Mauro
Liberto Sorta
Mauro Sormagaglia
Cesar Stoller

Profondamente e mancata all'età di 57 anni

Lucia Zaccaron in Grandis

Ne danno triste annuncio la mamma Giovanna Reale e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Torino Chiesa Maria Addolorata (Pozzanta) lunedì 5 maggio ore 8.30 non seguirà altra partecipazione. Corso Cavour 31

— Torino, 30 aprile 1986

Giorgio Andreina, Claudio Liliana e famiglia Renato si uniscono al dolore

Ci ha lasciato

Augusto Arnedei

La moglie Elena, il figlio Giorgio con Carla, Adriana, Vittorio ricordano con affetto immutato l'amore alla famiglia, l'esempio, figura morale

— Milano, 3 maggio 1986

Partecipa al lutto la società Addiodolce con la famiglia

Profondamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Cecilia Salvano ved. Tesiore

Anziano FIAT

Con infinito dolore ne annunciano il loro figlio Roberto, la sorella Rosa con marito Matteo e parenti tutti non han mai cessato, per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo oggi 3 c.m. alle 14.30 presso la Chiesa parrocchiale di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 maggio 1986

Si uniscono al dolore di Roberto le famiglie Medina, Tella, Rocca.

Addolorati partecipano
Lucia Villana Casetta
Dora Beppe Faudone
Annamaria Marco Jadanza
Maria Maria Maya
Luigina Gigi Molinari

L'INPDAI — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Roberto Tesiore per la scomparsa della madre signora

Cecilia Salvano ved. Tesiore

— Torino, 3 maggio 1986

Ne raggiunge il suo adorato figlio

Teresina Tarditi ved. Piovano

Ne danno il triste annuncio i cugini tutti. Funerali lunedì 5 corr. ore 8.30 parrocchia di Sassi

— Torino, 3 maggio 1986

Partecipano commossi le famiglie Fornaris e Talamini.

E' mancato

Silvio Viano

anni 60

Lo annunciano la moglie Rita, Giorgio, Patrizia, Franco, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9.30 parrocchia S. Croce. Proseguirà per Dogliani (Cn). Non ben ma sfiorita ricerca sul cancro

— Torino, 2 maggio 1986

E' contemporaneamente mancato

Pierino Bellagarda

Lo piangono la moglie Rina e parenti tutti. La salma sarà data oggi 3 maggio nella Parrocchia S. Cassiano ore 10.15. La salma verrà tumulata al cimitero di Castellamonte

— Torino, 3 maggio 1986

Paura a Foggia dopo l'assalto a un locale notturno con 4 morti

Strage per guerre di droga

I killer hanno interrotto un summit organizzato per decidere la suddivisione delle aree di controllo del traffico di stupefacenti - Spiccati cinque ordini di cattura (uno contro una donna) - Dicono i giudici: «Tra loro ci sono gli esecutori e i mandanti del massacro» - Ora la camorra è approdata anche nella provincia di Foggia

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — Raffiche di mitra a coprire la musica, sangue sulle poltrone del locale notturno, quattro persone uccise, una quinta in ospedale: parrebbero sequenze di un thriller, fotogrammi di una convulsa, violenta realtà metropolitana. Invece tutto questo è accaduto tra il subappennino dauno e le sconfinate distese dei vecchi latifondi, a due passi da paesi che si chiamano Accadia, Cerignola, Vieste. Nell'antico borgo, tutto vicoli e portali in pietra, di una città che continuava a credersi tranquilla provinciale, e adesso fatica a riconoscersi nella dimensione in cui, di colpo, si sente proiettata.

A Foggia, l'altra notte, si è sparato per la supremazia nei traffici della droga. Un altro spicchio dell'Italia che sembrava resistere, si scopre calato fino agli occhi in una realtà creduta fino a ieri lontana. Non cento, o mille tossicomani, ma già una vera guerra di bande, e sullo sfondo l'ombra inquietante di un'organizzazione che si chiama camorra.

Mercoledì notte, poco dopo le 3, quattro uomini coi volti coperti hanno spalancato la porta del «Bacardi», un circolo privato di piazza Mercato, proprio nel cuore della città. Intorno a un tavolo c'erano sei persone, tra loro, una ragazza. I killer hanno fatto fuoco lo stesso.

Tre giovani, tutti sulla trentina, tutti pregiudicati — Pompeo Corvino, Giovanni Rollo, Pietro Piserchia — sono rimasti stecchiti sulle poltrone di pelle. La ragazza, Antonella Cassanelli, trent'anni, capelli lunghi e grandi occhi scuri, urlava: il suo uomo, Gennaro Manca, anch'egli ferito, è riuscito a trascinarla fuori, a farla salire in macchina, a portarla in ospedale. Lei vi è giunta morta, lui è stato operato durante la notte e probabilmente se la cavera.

Degli assassini, fuggiti a piedi ma certamente attesi da un complice in auto, le tracce si sono ritrovate subito. L'altra sera, a poche ore dall'eccidio, cinque ordini di cattura hanno raggiunto Giosuè Rizzi, uscito di galera poche settimane fa, suo fratello Claudio, Massimo Tonti, Pasquale Novelli e una donna, Caterina D'Antonio.

L'accusa è di concorso in strage: fra loro dicono i giudici, ci sono sia i mandanti che gli esecutori. Ma non per questo la storia può considerarsi chiusa, o l'immediata serie di arresti risultare tranquillizzante. Svegliandosi ieri mattina senza il suo giornale, la città ha scoperto attraverso l'occhio elettronico della televisione che da qualche parte, nel suo ventre, c'è gente che traffica in grande stile, che al «Bacardi», l'altra sera, era in programma un incontro che avrebbe dovuto sancire la suddivisione in «zone» di quel flusso di morte. Che da qui, proprio dalla vecchia, tranquilla Foggia, partono ormai da anni «corrieri» diretti a Milano e nel Veneto. E che quasi sempre tornano.

«In qualche modo ce l'aspettavamo...», dice adesso nel suo ufficio Pierluigi Picardi, il giovane sostituto che conduce l'indagine. *«Certo, non pensavamo a un epilogo così sanguinoso, ma più di un segnale faceva pensare che lo scontro fosse già in atto».*

Verrebbe da chiedere perché non si è intervenuti prima, ma il clima non è di quelli che consentano polemiche: intorno al giudice frotte di cronisti, microfoni della Rai, luci ed operatori di tutte le «private» della Regione. E da parte di tutti l'identica, allarmata domanda: ma allora, giudice, i piccoli traffici si sono fatti industria, le bande si sono organizzate? O più chiaramente: la camorra è calata anche a Foggia?

Le risposte sono evasive, come da copione: *«Non escludiamo nulla, per ora non abbiamo elementi, polizia e carabinieri collaborano, indaghiamo in tutte le direzioni...»*. Ma già una di queste direttrici sembra ricondurre al recente ferimento di un certo Giuseppe Laviano, sfuggito per due volte ad agguati tra il gennaio ed il febbraio scorsi. Uno già rinviato a giudizio, a Bari, per associazione di stampo camorristico, dopo un'indagine sulle ramificazioni pugliesi di gruppi della camorra.

Al cinque ordini di cattura per strage, se n'è aggiunto un sesto che riguarda Gennaro Manca, il superstite, quello che inutilmente aveva cercato di salvare la sua ragazza. E' accusato di favoreggiamento. Secondo il giudice conosce benissimo i retroterra del traffico, i motivi e i presupposti di quel «summit» notturno risoltosi in strage. Ma tace per paura. Anche questo forse è un segno di quanto, all'improvviso, la vecchia Foggia si sia cambiata.

Giuseppe Zaccaria

La strada diventa vetrina

San Francisco. Stupore dei passanti nella città californiana. La strada diventa vetrina per un gruppo di modelle che posa in Union Street presentando accessori e costumi da bagno (Tel. Ap)

Napoli, fra gli imputati Cutolo

Camorra, no al pci come parte civile

Si era costituito in giudizio per l'uccisione di un consigliere e il ferimento di un iscritto

NAPOLI — Raffaele Cutolo — reduce dal lungo confronto con Giuliano Granata, l'ex sindaco di Giugliano arrestato per reticenza nell'ambito delle indagini sul caso Cirillo — è tornato ieri davanti ai giudici. E' imputato al processo per l'omicidio di Domenico Beneventano e il ferimento di Raffaele La Pietra, rispettivamente consigliere comunale e segretario della sezione del pci di Ottaviano, paese natale del capo della Nuova camorra organizzata.

Beneventano, medico chirurgo, che per anni aveva denunciato i collegamenti tra camorra e settori della pubblica amministrazione, cadde sotto i colpi dei sicari il 7 novembre 1980. Sette mesi dopo, il 19 maggio 81, toccò a Raffaele La Pietra. Per entrambi gli attentati, l'accusa attribuisce a Cutolo il ruolo di mandante. Esecutori materiali dell'omicidio di Beneventano sarebbero Angelo Auricchio, Raffaele e Luigi Polito, Antonio Fontana; del ferimento di La Pietra devono rispondere Sabato Mariano e Davide Sorrentino.

L'udienza di ieri è stata quasi interamente assorbita dalla controversia tra gli avvocati per la costituzione di parte civile del partito comunista italiano. Per l'avvocato Sergio Pastore la presenza del pci nel processo è legittima perché il partito ha subito gravi danni morali e materiali.

Immediata la reazione del collegio difensivo, che alla fine l'ha spuntata: dopo due ore di camera di consiglio il presidente della corte, Sergio Lanni, ha rigettato la richiesta dell'avvocato Pastore. L'udienza si è conclusa poco prima delle 15, dopo l'interrogatorio degli imputati che si sono limitati a proclamarsi innocenti e a chiedere di essere messi a confronto con i quattro pentiti che li accusano: Pasquale Barra, Pasquale D'Amico, Mario Incarnato e Luigi Riccio.

Ieri mattina, durante il processo, si è diffusa una notizia che riguarda un altro personaggio coinvolto nel «caso Cirillo»: Luigi Rotondi — l'uomo che lorni alla giornalista de «l'Unità» Marina Maresca un falso documento che riferiva di visite di esponenti dc nel carcere di Ascoli Piceno — ha tentato il suicidio nella sua abitazione di Avellino, ingerendo numerose pillole di sonnifero.

E' accaduto lunedì scorso, poche ore prima che Roberto Cutolo, figlio di Raffaele, fosse scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

f. mi.

Il questore lo retrocede a numero due

Polemiche a Trapani sulla sostituzione del capo della Mobile

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Con una dura nota il Sap (Sindacato autonomo di polizia) ha chiesto l'immediata revoca della sostituzione del capo della squadra mobile di Trapani, commissario capo Saverio Montalbano, con il vicequestore Livio Mangia.

Il provvedimento ha suscitato un vespaio di polemiche, al punto che gli agenti della Mobile ieri pomeriggio hanno diffuso un breve documento nel quale rilevano che *«l'avvicendamento ci lascia particolarmente perplessi in quanto noi tutti da tempo siamo impegnati in delicatissime indagini»*.

Perché il questore Mario Gonzales ha deciso il cambio della guardia alla squadra mobile senza trasferire il dottor Montalbano ma lasciandovelo in servizio e di fatto umiliandolo facendolo diventare il numero due? Questa domanda se la pongono in molti a Trapani ed anche fuori, visto che la notizia sta suscitando perplessità e riserve pure a Palermo e Roma.

Ieri mattina, nell'intento di tagliar corto, il questore ha convocato i giornalisti ed in una rapida conferenza stampa ha reso noto che il dottor Montalbano aveva chiesto un dai 5 febbraio di essere trasferito a Palermo. Il questore ha aggiunto: *«Avevo un funzionario di maggior grado da collocare. Siamo quindi davanti ad una prassi normale»*.

In prima linea nelle indagini sulla strage di Pizzolungo (madre e due figlioletti dilaniati da un ordigno con cui la mafia tentò di far saltare l'auto con il giudice Carlo Palermo), sull'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto, sulla scoperta di una grossa raffineria di eroina nella periferia di Alcamo, il dottor Montalbano è stato sempre considerato un abile investigatore.

Da tempo — si dice a Trapani — i rapporti tra questore e capo della Mobile non erano dei migliori. Sembra che il questore avesse contestato il suo dipendente lunghi viaggi seppur per motivi di lavoro: Stati Uniti, Austria, Italia del Nord, mentre alla Mobile, secondo il dottor Gonzales, occorre una presenza costante per un'organizzazione anche spiccata dei servizi apparentemente minori.

a. r.

Un «tempio del rock» che dà fastidio alla malavita o alla concorrenza

Incendiata una discoteca ad Asti è il quarto attacco in dieci anni

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Di nuovo in fiamme la minidiscoteca Dixie di Isola d'Asti. L'hanno incendiata sconosciuti, presumibilmente due, ieri mattina alle sei, appena un quarto d'ora dopo che era terminato il turno di guardia e uscito per rincasare il custode notturno, Pasquale Di Stasi. I vandali sono entrati dopo avere forzato una porta e hanno cosparso con benzina divani, poltrone, parti in legno, e ci hanno buttato sopra un fiammifero acceso. Di nuovo per parecchi mesi non si parlerà su questa pista.

E' un fatto traumatico che si va ad aggiungere ad altri che hanno visto nel mirino l'attività di questa luogo d'incontro per i giovani. La Dixie fu inaugurata nel '76: un cubo di cemento a forma di stella, con grande spazio, 2500 mq interni, 1100 posti a sedere, 24 mila mq di parcheggi esterni. Aperta il venerdì, il sabato e la domenica, raccoglieva giovani provenienti non solo dalla provincia di Asti, ma anche da quelle confinanti. Il 20 febbraio '78 il primo episodio. I banditi entrano di notte, imbavagliano il custode, che era lo stesso Di Stasi, lo legano e caricano su un autonocco la pesante cassaforte che conteneva una ventina di milioni di lire.

In quello stesso anno, la sera del 26 settembre viene scoperto un pilco tra i gradini di una porta secondaria. Il custode dà l'allarme, accorrono i proprietari e la polizia. Si decide di far intervenire gli artificieri l'indomani mattina per disinnescare la bomba. Ma all'alba del giorno dopo uno dei comproprietari, Franco Pescarmona, va sul posto per fotografare l'ordigno; e dopo una prima foto vuole muoverlo per riprenderlo sull'altro lato. Ma come lo tocca l'ordigno, esplode e il Pescarmona resta ucciso sul colpo.

Terzo episodio, l'8 giugno '85, alle 11,10 del mattino. In sala sono presenti due dei quattro proprietari, Adriano Paracchino e Felice Comune, i quali si stanno intrattenendo con due ingegneri, Giovanni Sodano e Giuseppe Allegretti, che sono venuti a controllare i lavori eseguiti per una maggiore sicurezza dell'impianto elettrico; sono presenti anche una donna delle pulizie, Miranda Buffolo, e il suocero dei Paracchino, Alfredo Canapparo. Entra un giovane con una ventiquattrore. Si presenta come rappresentante di liquori e i proprietari gli rispondono che per discutere di quelle cose deve venire di martedì. Per tutta risposta egli estrae la pistola, ordina al gruppetto di sdraiarsi a terra. Intanto sono entrati altri tre complici con taniche piene di benzina che cospargono in giro. *«Adesso usciamo tutti»* e l'ultima ingiunzione. E' meno male che viene data perché un attimo dopo la sala è in fiamme. I banditi, quattro, sono già in fuga su un'auto.

Il danno causato nel giugno dell'anno scorso è di circa 300 milioni, coperti da assicurazione. Ma il recupero è stato lento: ci sono voluti nove mesi per poter rendere agibile di nuovo la sala. Ora funzionavva da una quarantina di giorni, ma sempre solo tre volte la settimana.

Ed eccoci all'ultimo atto. I banditi alle sei di ieri mattina attendono che il custode esca, infrangono una porta, entrano e mettono in atto la solita tecnica, benzina e fiammifero. Prima che le fiamme siano notate e scatti l'allarme, passa una mezz'ora durante la quale l'incendio devasta la sala.

La prima ipotesi è quella del racket che, in molte città, taglieggia gli esercenti costringendoli a pagare la «mazzetta» mensile. Ma questa supposizione viene smentita sia dalle autorità che dagli interessati. Dice il questore, dott. Massimo Paloni: *«Dalle nostre indagini molte anche sentendo le varie categorie di commercianti, artigiani, ecc., non risulta che in città ci sia questa forma di estorsioni continuative»*. Armando Perretto, uno dei comproprietari del Dixie, si dice arrabbiato con la Rai che ha diffuso la notizia, appunto del racket. *«No, assolutamente — assicura — non abbiamo mai ricevuto richieste di versamenti, né minacce.*

Dunque, alla base di questi crimini ci potrebbe essere un motivo concorrenziale? Ferretto allarga le braccia. *«Certo è che siamo disperati, non ci si lascia il tempo di sollevare la testa e subito ci si dà una nuova mazzata. Possibile che non si possa riuscire mai a trovare i responsabili? E adesso ricomincia la solita trafila: lunga attesa perché siano molte le indagini, i periti dell'assicurazione accertino i danni, poi l'inizio dei lavori che necessariamente si protrarranno per mesi»*.

r. l.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
INGEGNER
Vittorio Gambarotta
Lo annunciano la moglie Marisa, i figli Anna e Gianni con Paola, Alessandra e Ludovica. Funerali sabato 3 maggio ore 11 dalla parrocchia di Bussoleno di Gassino (Torino). Un vivo ringraziamento alle persone che lo hanno assistito amorevolmente.
— Torino, 1 maggio 1986.

Renata, Adriana Lazzerini
Dino Mauro Guaro
Paolo Ilo Bertoldi
sono affettuosamente vicini a Marisa, Anna e Gianni.

Elda e Giovanni Cerrai sono affettuosamente vicini a Marisa e figli.

Beppe, Margherita Dionisio con Elisa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giancarlo Busarelli e i redattori e collaboratori di «Genio Mongy» sono fraternamente vicini al Direttore dott. Gianni Gambarotta e ai familiari, colpiti nel loro più profondo, per la scomparsa del padre
DOTT. ING.
Vittorio Gambarotta
— Milano, 2 maggio 1986.

Partecipano al lutto
Maurizio Belpietro
Massimo Bianchi
Angelo Fasani
Vittorio Malagutti
Lucia Mauro
Roberto Papetti
Walter Passerini
Enrico Perego
Raffaella Polato
Patrizia Battinelli

Enzo e Luciana Rusconi, Alberto Rusconi e Myriam Rusconi Visentini partecipano affettuosamente al dolore dei loro Cugini Gambarotta e dei familiari per la scomparsa del padre
DOTT. ING.
Vittorio Gambarotta
— Milano, 2 maggio 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, la Direzione Pubblicità, la Divisione Centrale Marketing, gli Direttori e redattori dei periodici e del quotidiano «La Notte», i corrispondenti e collaboratori della Rizzoli Editore e delle società collegate esprimono al suoi Gianni Gambarotta e ai familiari i sentimenti di profonda partecipazione e di cordoglio per la scomparsa del padre
DOTT. ING.
Vittorio Gambarotta
— Milano, 2 maggio 1986.

Prendono parte al lutto
Gualtiero Capella
Federico Curti
Ernesta Mauri
Renato Corrado
Sandro Mayer
Silvana Giacobini
Pietro Giorgianni
Guido Carretta
Mirta Barbieri
Aldo Giordani
Gianni Marin
Alberto Orefice
Gabriella Brioschi
Anna Gualtieri
Luigi Confalonieri
Pino Candito
Flavio Lucchini
Dante Bonzi
Dario Saccaro
Ruben Stern
Roberto Campiotti
Giovanna Bottoli

Antonio Nori
Clemente Catanzo
Vittorina Casati
Edoardo Vergani
Nicola Diviarte
Franca Rusconi
Nancy Woolley Saija
Graziella Mondo
Mariuccia Corna
Roberto Contardi
Riccardo Cherubini
Yanni Angeli
Franca Mantovani
Ferruccio Viviani
Ugo Braga
Gilberto Forti
Enrico Artieli
Paola Romani
Giuseppe Mojana
Egidio Picchi
Francesco Milani

Sergio Cicogiani Micelli e accanto ad Anna e alla sua famiglia.

Cecilia Cicogiani Micelli con i figli partecipa al dolore di Anna e famiglia.

E' mancato improvvisamente il
prof. Mario Sampò
Lo ricordano con infinito amore la moglie Mirella e i figli Stefano, Giulia, Marina, Simonetta; la sorella Ninetta. Le esequie, a cremazi, i riposi e i parenti tutti si riuniranno si svolgerà lunedì 5 maggio nella Chiesa Ss. Angeli Custodi ore 10,15. La salma sarà trasportata a successiva nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 aprile 1986.

Il Personale del Centro Sauli del C.N.R. partecipa al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Simonetta e famiglia per la scomparsa del PAPA', gli amici Carla, Alberto, Antonello, Barbara, Mario, Giulia, Andrea, Giuseppe, Gian Luigi, Agostino, Fabrizio, Rosario, Corrado, Demetrio, Ferdinando.

Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
prof. Mario Sampò
Docente di micropaleontologia
e ne ricorda l'opera di insigne maestro e scienziato, indimenticabile amico, amato da tutti coloro che lo conobbero.
— Torino, 2 maggio 1986.

La IV B del Galileo Ferraris è affettuosamente vicina a Stefano nel suo grande dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Sampò gli amici famiglie Favia, Di Pietro, Comella, Scrigna, Schiano, Brescia-no, Gili, Dutto, Bricca, Vassia, Rampa, Monticone, Ferraro, Massazzoni, Benotti, Bianc.

Erica, Marco, Franco, Mimì partecipano al dolore.

Vicini a Stefano nel dolore
Alessandra Ferracin
Alessandra Pallestino
Chicca, Daniela
Roberto, Silvia
Giorgia, Mauro
Andrea, Fabrizio.

Elena, Enrica, Stefania, Giorgio e Luca partecipano al dolore

Laura, Marina e Daniela Calosi si uniscono al profondo dolore della famiglia Sampò.

E' mancata
Piera Viganò in Carutti
Lo annunciano il marito Aldo, i figli Sergio e Ida con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 con alle ore 14,30 nella Parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 2 maggio 1986.

Ci ha lasciato il
prof. Antonio Stefani
Ne annunciano il doloroso annuncio la moglie Ynnis, il fratello dottor Domenico con la moglie Antonietta, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario professor Giuseppe Pecora che l'ha curato fraternalmente, all'équipe dei medici e personale paramedico del reparto Nefrologia Dialisi della Asl 1 funerali avranno luogo sabato 3 maggio ore 15 presso la parrocchia S. P. in Vincoli Settima Torinese, ove la cara salma proveniente per Bonalino Mare (Pc) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1986.

Valentina, Anna con Mauro, Stefano, Ignazio e Alberto, piangono con Wanda e famiglia la scomparsa di ANTONIO.

La famiglia Calosso e Silvestri sono fraternamente vicine a Wanda e Mimmo.

Liliana Cristina e Piero sono vicini a Wanda.

I Farmacisti di Settimo Torinese partecipano commossi al dolore dei famigliari

Partecipa famiglia Favella.

Partecipa famiglia Cirino.

Dopo lunga malattia è mancata
Felicita Allosatti ved. Mariani
Ne danno il triste annuncio i figli Gigi e Michela. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villastellone (To).
— Milano, 30 aprile 1986.

Il cugino Giuseppe Clerico e famiglia partecipa al lutto di Gigi e Michela.

E' mancato
Silvio Pignatelli
Lo annunciano i fratelli Mario con Ilaria, Monica e Luca con Daniela, la sorella Lalla con Carlo e Giulia, le zie Cina parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione di via Chieza 71. Non fiori ma offerte alla Parrocchia di Cantalupa.
— Cantalupa, 3 maggio 1986.

Zia Mena Filippa Piera con Stefano Grassia piangono la cara SILVIA.

Piera Renata Giovine
Franco Felice Bio Getulio
ricordano SILVIA con dolore e rimpianto.

Rosetta Galanti con Umberto Franca Raimondo partecipano commossi.

Antonio e Cristina con i figli partecipano al dolore di Laura e Mario.

Germana e Mario Chiaffone piangono la carissima indimenticabile SILVIA.

E' prematuramente mancato
Guido Del Col
Lo annunciano la moglie Rosanna, le figlie Franca col marito Gian Paolo, Piera, il papà Vittorio, le sorelle Elena e Anna, cognati e nipoti. Si ferri ma attenzione alla ricerca del cancro. I funerali avranno luogo alla Parrocchia del Santo Natale alle ore 16.15.
— Torino, 3 maggio 1986.

La Ditta Tazza SpA con la Direzione e tutti i Colleghi partecipano al dolore della famiglia.

La Ditta Sud SpA di Casalnoce partecipa al lutto della famiglia.

Dopo breve malattia si è spento all'affetto dei suoi cari
Mario Sordella
Nel rispetto della volontà del caro Mario la moglie Franca Maiello, il figlio Massimo, i fratelli Margherita, Piero, Fortunato, Maria Luisa, Teresio, Aldo e parenti tutti, affranti dal dolore, ne danno l'annuncio ad esequie avvenute. La salma riposa nel cimitero di Casalmaggiore. Messa di Trigesima il 29 maggio ore 18,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Mezzi 56, Torino.
— Torino, 29 aprile 1986.

Giacomo Donato è vicino a Franca e Massimo.

Sentitamente prendono parte le famiglie Rovazzani.

Angela Gioia si associa con i suoi al dolore dell'amica Franca e di Massimo.

Beppe Serino Silvia Roberto si stringono nel grande dolore di Franca e Massimo per l'irreparabile perdita del caro MARIO che ha raggiunto in cielo la sua adorata Marina.

Dirigenti, impiegati e Maestranze O.M.S. Sordella Marena partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Sordella
— Moncrivello, 30 aprile 1986.

Collaboratori e Dipendenti tutti della Azienda Sordella ricordano il signor MARIO, maestro di lavoro e di vita.

Famiglia Tardi partecipa.

Giorgio e Paola, Massimo e Patrizia partecipano con profonda stima al dolore di Massimo e della sua mamma.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Menichelli
di anni 40
Lo piangono la mamma Giuseppina, il papà Antonio, gli zii Gianfranco e Rosalia, Renato e Lilli, Mimmo, Lella, Enrico e Pino, i cugini Carlo, Laura, Sergio, Roberto, Antonella e Giorgio con la rispettiva famiglia, la sua cara Marisella, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Milano alle ore 15 di martedì 6 maggio, partendo la cappella all'interno del Cimitero Maggiore di Musocco. La salma sarà esposta fino alle 12 di oggi all'obitorio dell'ospedale di Niguarda.
— Milano, 2 maggio 1986.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, i Direttori e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del giornalista
Gianni Menichelli
— Torino, 2 maggio 1986.

La Direzione e la Redazione de La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianni Menichelli
— Torino, 2 maggio 1986.

Piangono e ricordano
Gianni Menichelli
i colleghi de La Stampa
Emanuela Aldanese
Rosalba Ambiel
Nivalia Appiotti
Francesco Barbuto
Bruno Balbo
Edoardo Balione
Giorgio Barberis
Franz Barbieri
Roberto Basso
Roberto Bellato
Carlo Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Luca Bernardini
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Piero Bianucci
Enrico Bianzi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boeti
Gianfranco Brunelli
Francesco Bulio
Livia Burzio
Ivana Cabiati
Rino Cacioppo
Giorgio Calcaterra
Mimmo Candito
Giovanni Cappari
Fulvio Capraro
Laura Carassai
Enrico Cargnia
Giovanni Paolo Carlini
Armando Caruso
Sandro Casalis
Marina Casoli
Claudio Cavalcoli
Piero Cavalli
Giovanni Cervi
Paolo Cervone
Sandro Chiavegatti
Cristiano Chiavegato
Mario Ciriello
Alessandra Comazzi
Ruggero Contedoca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Vanni Cornero
Dario Cornaglia
Carlo Cracia
Pierangelo Cresta
Antonio Custantini
Luciano Curino
Piero de Garazzotti
Gianni De Matteis
Antonio De Vito
Stefano Delfino
Sergio Devecchi
Antonio Di Rosa
Sandro Doglio
Giuliano Dottini
Giampaolo Dossena
Roberto Dyrsyd
Maria Fazio
Giuseppe Fedi
Michele Fenu
Gabriele Ferraris
Carla Fiandino
Francesco Forgnoni
Giancarlo Forni
Roberto Franchini
Gianfranco Franzi
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Domenico Garbarino
Gianbeto Gasco
Giulio Genarini
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Claudio Gianchino
Carlo Gilardi
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Paolo Giovannelli
Luca Giurato
Clemente Granata
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Luigi La Spina
Aldo Lastaria
Liliana Laurenzi
Stefano Lepri
Arrigo Levi
Paola Lingua
Giorgio Lombardi
Remo Lugli
Liliana Madeo
Igor Man
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Mario Marello
Giorgio Martinat
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Francesco Matteda
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Giuseppe Mayda
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Minervini
Donatello Mocchi
Gianfranco Modolo
Lorenzo Mondo
Giuliana Mongelli
Emanuela Monti
Maria Montini
Marco Nebiolo
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Nicola Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Eugenia Primieri
Alberto Papuzzi
Ina Pastarino
Paolo Patruno
Gian Piero Perona
Bruno Peruzza
Gianfranco Piazzesi
Alessandra Pierucci
Franco Pierini
Sebastiano Pistoiesio
Gianni Pignata
Renata Piau
Aldo Popoli
Adriano Prosero
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quarzolo
Domenico Quirico
Guido Ramponi
Alberto Rapisarda
Giorgio Rossi
Vittorio Rovigo
Roberto Rosso
Stefano Reggiani
Pio Rimoldi
Renato Riva
Simonetta Robiony
Cesare Rocca
Renato Rossetti
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Gaetano Scardocchia
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sanna
Francesco Santini
Pierangelo Sappino
Gianluigi Savio
Pier Guglielmo Serantoni
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Barbara Spinelli
Luigi Supplino
Vincenzo Tessandori
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Francesco Trupia
Giovanni Trovati
Maria Valsdengo
Mario Varesi
Adriano Valli
Marinella Venegoni
Alfredo Venturi
Marina Verna
Giorgio Viglino
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Gigi Zanazzo

Pierluigi Allasoratti
Beppe Bracco
Maurizio Caravella
Angelo Carioli
Giorgio Dendena
Eugenia Ferraris
Fabio Vergnano
ricordano con immenso affetto l'amico GIANNI.

I Collegghi del Centro Documentazione partecipano al dolore della famiglia.

Gli Amici della Tipografia Ti sono vicini e Ti ricordano con simpatia.

I Giornalisti italiani del Basket, commossi e sbigottiti, piangono la morte di
Gianni Menichelli
partecipano colleghi e amici sportivi.
— Milano, 2 maggio 1986.

Gli amici Claudio, Franco, Oscar, Giorgio e Silvia ricordano il caro GIANNI.
— Milano, 2 maggio 1986.

Luca Argentieri piange la scomparsa del suo amico GIANNI.

Domenico e Maria Massola partecipano con intimo dolore alla tragica scomparsa del carissimo GIANNI e formulano ai familiari e colleghi tutti profondo accorato cordoglio.

Lo ricordano gli amici
Antonio Tassarotti
Guido Enzolo
Paolo Milano
Enrico Ianorelli
Lucas Camuri
Giulio Accattino
Gianni Mura
Daniela Lisanuzzi
Giuseppe Alberti
Vincenzo Tartaglia

I Dirigenti, i Giocatori e l'Allenatore della Virtus Pallacanestro Bologna partecipano al lutto della famiglia per la perdita del amico del basket
Gianni Menichelli
— Bologna, 2 maggio 1986.

Giancarlo Ferretti, costernato per il tragico evento, manifesta il proprio dolore per la scomparsa dell'amico GIANNI.
— Bologna, 2 maggio 1986.

Il presidente Gianni De Michelis, la Giunta e i Consiglieri tutti della Lega Pallacanestro di Serie A piangono la scomparsa di
Gianni Menichelli
amico del basket e valente professionista
— Bologna, 2 maggio 1986.

Agostino Marchisio partecipa al dolore della famiglia Menichelli per la scomparsa del caro GIANNI.

Giorgio e Paolo Viberti ricordano sempre il dolce e bravo Don Backy.

Presidente, Consiglio direttivo, giocatori, tecnici e dirigenti della Serbelli Pallacanestro, si associano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa dell'amico
Gianni Menichelli
— Torino, 2 maggio 1986.

La Federazione Italiana Pallacanestro partecipa l'immatura scomparsa avvenuta in tragica circostanza del
GIORNALISTA
Gianni Menichelli
Redattore de «La Stampa»
professionista esemplare apprezzato commentatore da sempre della vicenda cestistica.
— Roma, 2 maggio 1986.

Ricordano il bravo GIANNI la famiglie Galleni, Clocheri, Di Maio, Giuliano, Mancini.

Dirigenti, atleti e tecnici della pallacanestro Olimpia Milano partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del carissimo
Gianni Menichelli
ricordando la nobile figura di uomo, giornalista e sportivo e sono sentitamente vicini alla famiglia in questo doloroso momento.
Partecipano al lutto
Giovanni, Gianmario, Elio Galbiati e famiglie
Alessandro Alessandri
Antonio e Chiara Cappellari
Michele Cioli
Dan Peterson
— Milano, 3 maggio 1986.

Raul e Franco piangono
Gianni Menichelli
— Milano, 1 maggio 1986.

Enrico Prandi unitamente ai dirigenti giocatori e tecnici della Pallacanestro Reggiana Carlton Myers partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia di
Gianni Menichelli
prematuramente scomparso, ricordandone le meravigliose e sorprendenti doti umane e professionali.
— Reggio Emilia, 3 maggio 1986.

Anna e Roberto Alfieri ricordano con grande affetto l'amico
Gianni Menichelli
— Canelli, 3 maggio 1986.

Giocatori, tecnici e dirigenti della Pallacanestro Arexons Cassia profondamente commossi partecipano al lutto per la tragica scomparsa di
Gianni Menichelli
— Caserta, 2 maggio 1986.

Franco Calzone
Gianni Serello
Paolo De Maria
Domenico Gentile
Vito Pellizzari
si uniscono al dolore della famiglia

I compagni del liceo ginnasio Manzoni di Milano ricordano sempre con affetto il loro amico GIANNI e si stringono ai suoi genitori in questo penoso momento.
— Milano, 2 maggio 1986.

La moglie Giuliana, i figli Franco, Bruno e Paola, la cognata Lia, Antonella, Daniela e Cristina, i nipoti Piero, Marco, Giuliana, Giuseppe, Francesco e Claudia, gli amici, annunciano la morte, avvenuta il 1° maggio, di
Gianpietro Ferrero
— Bellano, 2 maggio 1986.

(Continua a pag. 7)

Duecento anni fa nasceva a Bra Giuseppe Cottolengo, «eccezionale animatore e organizzatore»

La piccola grande casa della carità

Ospita tremila persone (a Torino) ma vanta 125 succursali sparse in Italia e nel resto del mondo - Padre Gemello, Superiore generale: «La tipologia dei nostri assistiti ha diversi livelli di gravità ma la disperazione non trova rifugio tra noi» - Servono tre miliardi al mese per garantirne il funzionamento - «Le entrate si fondano sulle rette delle scuole e dell'ospedale, sulle pensioni dell'assistito e sulle eredità (20 ogni anno)»

TORINO — Duecento anni fa, alle ore 21 del 3 maggio 1786, Giuseppe Cottolengo nasceva a Bra. Dunque giornata di festa, oggi, in onore del Santo, soprattutto nella torinese «Piccola Casa della Divina Provvidenza», piccola per modo di dire: accoglie più di tremila persone, fra assistiti (circa duemila) e religiosi che li accudiscono.

Il 27 aprile del 1832, quando Giuseppe Cottolengo l'inaugurò, nessuno poteva immaginare che sarebbe divenuta una vasta e amatissima cittadella della pietà cristiana, con centoventicinque succursali sparse in Italia (quattrocento ricoverati), Francia, Svizzera, India, America Latina, Africa Centrale e Stati Uniti. Soltanto la «casa madre» di Torino, per il suo funzionamento, ha bisogno di tre miliardi di lire al mese.

Alla guida dell'istituzione, dopo la morte del fondatore avvenuta a Chieri il 30 aprile 1842, sono stati chiamati undici sacerdoti; e padre Francesco Gemello, attuale Superiore generale della «Piccola Casa», è il dodicesimo successore di Giuseppe Cottolengo. Il cronista ha trascorso quattro ore con lui, visitando ogni padiglione della «città della sofferenza», parlando con malati e religiosi che li assistono, registrando le risposte dell'autorevole accompagnatore.

— Padre Gemello, secondo lei Giuseppe Cottolengo dove si soffermerebbe più volentieri nella visita odierna?

«Fra chi ha più bisogno, chi è più solo, più ammalato. Il Santo diceva: "I poveri sono i nostri padroni e bisogna trattarli come tali. I più ributtanti sono i nostri padroncini. sono le nostre gemme". Dal giorno in cui pronunciò quelle parole, la coscienza umana è maturata, è cresciuta. Oggi non è difficile vedere sempre più spesso fra noi — per strada, in vacanza, a scuola, ai giardini pubblici — handicappati fisici o psichici anche gravi, accompagnati dai familiari. E se vuole il Cielo, gran parte della gente ha perduto quel senso di repulsione che poteva essere più acuto in altri tempi. Oggi vi è posto per maggiore comprensione, solidarietà e amore nei confronti di tante sfortunate creature».

— In questo padiglione alcuni bimbi che fin dalla nascita soffrono di idrocefalo, con la loro testa incredibilmente voluminosa: dietro altri immobili, paralizzati da quando sono venuti alla luce, senza quasi possedere vita intellettuale e fenomeni neurologici: sono questi i casi più sconfortanti?

«La tipologia dei nostri assistiti, se così posso dire, ha diversi livelli di gravità. In un padiglione qui accanto che visiteremo tra poco, dove stanno quelle che noi chiamiamo le "buone figlie", vivono e sono curate, per esempio, giovani e meno giovani donne con disturbi psichici che hanno avuto origine fin dalla nascita in sintomi cerebropatici e biopatici strettamente associati. Ma la disperazione non ha di casa fra noi. A chi (pensa che non ci conosce e non ci frequenta) ancora crede fanciullescamente che teniamo nei sotterranei "mostri nascosti, da non subito mai", vorrei far vedere questa bimba bionda di tre anni, addormentata, pallidissima, nata senza gli occhi, ma con le palpebre, che tiene sempre chiuse. Fragilissima per una gran quantità di allergie nei confronti delle più varie sostanze alimentari, ma placida e bellissima nel suo lettino, come un angelo. Oppure correi far vedere con quanto amore, ricambiati istintivamente dai loro bambini, quella madre e quel padre, venuti oggi in aiuto alle suore, stanno imboccando i propri figli dalla sproporzionata fisionomia. Scena che genera tenerezza, non ribrezzo».

— Lei, padre Gemello, ha 48 anni, è relativamente giovane: le pesa la responsabilità della direzione della «Piccola Casa»? Saprebbe fare una classifica delle doti che occorrono per operare qui a favore del prossimo?

«Non mi faccia andare nel filosofico, se poi dico certe cose e tanta gente intelligente ma semplice che lavora qui le legge, sono capaci di prendermi in giro. Posso soltanto dire quel che penso, sempre più convinto: la preghiera da sola non basta e l'azione da sola non basta. Preghiera ed azione a favore del prossimo devono essere intimamente legate, la prima a supporto della seconda. E per il resto potrei rimandare a San Giuseppe Cottolengo, esempio inimitabile. Poco prima di venire assassinato, Carlo Casalegno ha scritto un bell'articolo, eccolo qui tra le carte di questa nostra giornata celebrativa. Prendiamone un brano: "Nel Cottolengo s'indovina una personalità eccezionale di animatore e di organizzatore, un temperamento fortissimo di combattente, una rara capacità di comando, e persino una genialità di intuizione che non è irriverente definire pubblicitaria. Il mite, umile Cottolengo sapeva guidare e piegare gli uomini, dirigere con mano ferma una comunità fragile ed esposta ai venti delle strettezze economiche e della disperazione, suscitare entusiasmi nei più pesanti sacrifici...". E noi, tutti assieme, oggi cerchiamo di ricordarcene».

Torino. Le cucine della Piccola Casa della Divina Provvidenza con le «Cottolenghine» che preparano il pranzo (C. Ilosio)

— E' difficile trovare i quattrini per alimentare la vostra istituzione assistenziale?

«Non sono pochi tre miliardi al mese, da reperire soltanto per quel che riguarda le attività torinesi. Qui le nostre entrate economiche e finanziarie si fondano sulle rette per le degenze ospedaliere (nell'ambito della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" vi è un normale ospedale con 300 posti letto, ndr), sulle prestazioni ambulatoriali, sulle rette delle nostre due scuole, elementare e media. E poi contiamo sulle pensioni, pur piccole, delle persone che assistiamo, e sui redditi del nostro personale religioso che, pur lavorando gratuitamente, versa all'istituto, poniamo, la propria pensione. Infine vi sono i lasciti, le offerte dei benefattori. Raccogliamo una media di venti eredità all'anno».

— E' forte la pressione della gente bisognosa d'aiuto, che vorrebbe essere accolta da voi?

«Abbiamo un centinaio di richieste al mese, soprattutto per il ricovero di anziani. Riusciamo a soddisfarne una decina, operando purtroppo una selezione: entrano per prime le creature più sole e più povere, abbandonate da tutti. Già ospitiamo circa 650 persone anziane, con i problemi tipici — parecchi anche molto seri — dell'età avanzata. Forse è crudele dirlo, ma per far posto ad altri, dobbiamo aspettare che via via diminuisca naturalmente questa popolazione».

— Il personale volontario vi è di buon aiuto?

«In media ruotano da non cinquecento persone l'anno, uomini e donne, ciascuno dedicando non periodi del proprio tempo all'assistenza. Il loro è un impegno prezioso e graditissimo, ma temporaneo. Se sfociasse in una dedizione definitiva, saremmo ben più contenti! Così ancor oggi contiamo soprattutto sull'opera insostituibile delle suore cottolenghine. Però un certo crisi delle nuove vocazioni, specie di quelle femminili, ci preoccupa. Già ospitiamo oltre duecento suore molto anziane e malate, che hanno messo ovviamente il servizio, e i ricambi non giungono al ritmo che vorremmo. Ma come San Giuseppe Cottolengo, non disperiamo. Il suo insegnamento è chiarissimo: non si risparmiata nelle fatiche e nelle iniziative, come se tutto dovesse dipendere da lui, ma ripeteva in continuazione che chi fa tutto è la Divina Provvidenza».

Franco Gilberto

I maggiori aiuti a Somalia, Sudan, Etiopia e Kenya

L'Italia al Terzo Mondo 302 miliardi in un anno

ROMA — In un anno il Fai (Fondo aiuti italiani), retto dal sottosegretario agli interventi straordinari nel Terzo mondo Francesco Forte, ha stanziato la metà della sua dotazione: più di 952 miliardi di lire sui 1900 previsti dalla legge 73. Sono già stati spesi 302 miliardi.

Il dato è contenuto nella terza relazione quadrimestrale che il ministero degli Esteri ha presentato in questi giorni al Parlamento per documentare l'attività del servizio speciale incaricato di gestire il fondo. Nel periodo dicembre '85-marzo '86, il Fai (che vedrà scadere fra sei mesi il suo mandato) ha assunto impegni per 607 miliardi, una cifra doppia rispetto a quella degli stessi mesi precedenti.

Scendendo nei dettagli emerge che 248 dei 952 miliardi stanziati sono stati destinati agli interventi di emergenza; più di 444 miliardi sono andati ai programmi bilaterali per i 18 Paesi americani indicati dal Cipes; 198 miliardi ai programmi multibilaterali e 35 alle organizzazioni non governative.

Fra i Paesi che hanno maggiormente beneficiato degli aiuti italiani in questo anno di attività, la Somalia è al primo posto (268,23 miliardi), seguita dal Sudan (218,59), dall'Etiopia (184,34), dal Ciad (62,21) e dal Kenya (34,00). Complessivamente, i Paesi del Corno d'Africa hanno ricevuto aiuti per 723,82 miliardi di lire e quelli del Sahel per 141,14 miliardi. Altri Paesi hanno ricevuto aiuti per 81,88 miliardi.

Circa gli interventi di emergenza, negli ultimi quattro mesi il Fai ha privilegiato la fornitura di attrezzature essenziali, agricole o sanitarie. Aiuti alimentari sono stati inviati al Mozambico (10 mila tonnellate di mais bianco) e al Sudan (5000 tonnellate di farina), dove persistono ancora «sacche» di malnutrizione endemica. Ai Paesi africani sono state inviate complessivamente 102 tonnellate e mezzo di riso, soprattutto al Kenya, alla Somalia, al Ciad e al Sudan.

L'attività del Fai si caratterizza, in special modo, per i programmi multisettoriali integrati. Tra gli interventi descritti nel rapporto, di particolare interesse quelli effettuati nel Ciad, in Etiopia e in Somalia. Al 18 Paesi verso cui fin dall'inizio si è diretto il flusso di aiuti italiani se ne stanno aggiungendo ora altri quattro (Angola, Guinea, Malawi, Uganda).

Per quanto riguarda il piano della cooperazione con organismi multilaterali, il Fai prosegue il finanziamento delle campagne di vaccinazione dell'Unicef (fondo Nazioni Unite per l'infanzia) in 26 Paesi africani e in sette Paesi dell'istmo centroamericano e collabora sempre più strettamente con le altre agenzie dell'Onu.

TRENTO — Risolto il «giallo» di Madrano. Irma Zanei in Moser, la titolare dell'albergo «Aurora» trovata morta nelle acque del lago di Canzolino a pochi metri dalla sua abitazione nell'auto del figlio Stefano, è rimasta vittima di un errore di manovra. Sono così venute a cadere le voci contraddittorie di un sequestro di persona.

Convegno a Rimini della corrente uscita dalla giunta dell'associazione

Appello di Magistratura democratica «E' in pericolo la nostra autonomia»

Salta, perché giudicato inopportuno, il saluto per i radicali di Vesce, imputato del 7 aprile

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Crisi della funzione giurisdizionale, condizionata dai tentativi di ingerenza del potere politico e da una legislazione poco organica, costretta dalle norme emanate per far fronte all'emergenza del terrorismo a impegnarsi in compiti di mediazione e di contrattazione che sono poco consoni alla magistratura; crisi del giudice che ricerca non attanno una propria identità; e almeno comprensibile che in un simile panorama si registrino tra i magistrati forti tensioni e che le divisioni portino alla frattura.

Magistratura democratica, lo schieramento minoritario di sinistra dei giudici italiani, abbandona la giunta unitaria dell'associazione dove condivideva responsabilità di governo con i rappresentanti di Unità per la Costituzione (corrente riformista) e di Magistratura indipendente (corrente di centro) e a Rimini chiama a raccolta iscritti e simpatizzanti per un dibattito di quattro giorni (chiusura domenica) dal quale tutti si attendono indicazioni per il futuro.

Ma per chi auspica il ricupero di una unità che possa aiutare i giudici a superare una fase particolarmente travagliata della loro storia, i segnali sono tutt'altro che confortanti. Giovanni Palombarini, segretario uscente dello schieramento di sinistra, ripropone con chiarezza e durezza i termini del dissenso nei confronti di Magistratura indipendente: la scarsa sensibilità sui referendum che intendono introdurre la responsabilità civile del magistrato e nuovi criteri per le elezioni al Consiglio superiore della magistratura, referendum che secondo Md sono da combattere con vigore; la resistenza da parte di Magistratura indipendente nei confronti della riforma del processo penale che dovrebbe introdurre il rito accusatorio; l'esaltazione fatta da Magistratura indipendente del criterio del «panachage» nelle elezioni del Consiglio superiore (in pratica la preferenza accordata a un sistema maggioritario).

Con toni accorati Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati e esponente di Unità per la Costituzione, rivolge un appello all'unità perché, dice, «le iniziative referendarie promosse impongono l'impegno e il contributo di tutti».

L'appello lascia il segno? Non sembra, almeno in questa prima fase dei lavori. Enrico Ferri, segretario generale dell'associazione e di Magistratura indipendente, parla in un gelido silenzio. Egli giudica «pretestuoso» l'atteggiamento di Magistratura democratica e ripropone, a sua volta, i punti del dissenso-scontro. Secondo Ferri Magistratura democratica vuole «parlamentarizzare» la giurisdizione, trasformare il giudice in un personaggio «dipendente per lo meno dalla sua corrente» e ciò in contrasto con i principi ispiratori della carta costituzionale.

Ma la replica di Ferri non convince gli oppositori. Essi, guidati da Vincenzo Accattatis, che uscendo dalla giunta assieme ad Amos Pignatelli ha dato il via alla crisi, poi con Franco Ippolito, probabile futuro segretario di Md, tornano sugli argomenti esposti da Palombarini: i referendum, gli ostacoli al cammino della riforma altro non sono che il segno di un più ampio progetto restauratore, di un progetto «neoautoritario di nuova governabilità», che è opportuno combattere perché mina l'autonomia della magistratura. Queste, rilevano, le ragioni dello scontro con Magistratura indipendente, questo il significato dell'appello a ripristinare valori illuministici, quali soprattutto il garantismo.

In serata interviene nel dibattito Marco Pannella e comunica che la presidenza del congresso ha fatto sapere di non ritenere opportuno che Emilio Vesce portasse il saluto del partito radicale. L'intervento di Vesce, condannato in primo grado al processo 7 Aprile, avrebbe potuto provocare, secondo Md, «polemiche dolorose e pretestuose». Pannella non manca di criticare una simile decisione e afferma che si tratta di un atteggiamento «farisaico» che contrasta con il principio della presunzione d'innocenza sino alla condanna definitiva.

Clemente Granata

Il card. Martini alle Acli «Il primato dello spirito non distoglie dal sociale»

MILANO — Un'eccezionale ovazione accoglie il card. Martini quando il porporato si presenta sul palco. In platea 360 giovani delegati al congresso nazionale di Gioventù Aclista (in rappresentanza di 80 mila iscritti) attendono dal presule milanese una parola che li conforti nella loro impostazione ideologica, dove spunta persino la terminologia di «sinistra sociale», contro le tendenze integralistiche di questi ultimi tempi.

Il card. Martini, sfugge alle insidie della facile polemica, ai più si lascia andare ad una panzecchiarica, contro Comunione e Liberazione: «Bisogna scegliere come fecero i vescovi nel documento del 1981 il primato dello vita spirituale, vincere il pregiudizio secondo cui questo primato distoglie dall'impegno sociale e politico. E' un rischio che riguarda soltanto la spiritualità senza discernimento».

Del resto, la stessa Azione Cattolica milanese ha voluto riportare nell'alveo il contenzioso inviando ai responsabili dei vari movimenti una lettera con la quale si chiede «un affrancamento dalle esasperazioni giornalistiche» dei giorni scorsi.

L'arcivescovo di Milano indica quindi le strade percorribili della spiritualità, seguendo le quali si può arrivare a «liberare il futuro», a superare il disagio del presente. Conclude citando Gandhi: «La libertà esteriore che conquisteremo sarà proporzionale alla libertà interiore che avremo raggiunto».

Lo Stato versa 120 milioni di indennizzo a un pentito

SANTA MARIA CAPUA VETERE — Il ministero dell'Interno avrebbe corrisposto la somma di 120 milioni di lire alla famiglia del «pentito» della camorra napoletana Michelangelo D'Agostino al quale uccisero il padre.

E' quanto è stato detto dallo stesso D'Agostino durante il processo che si sta celebrando nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere contro trenta persone imputate di aver compiuto undici omicidi.

Alla domanda di un avvocato, D'Agostino ha dichiarato: «Ho ricevuto un indennizzo dal ministero dell'Interno di 120 milioni di lire per l'uccisione di mio padre Isidoro. E' stata la vendetta di un clan in seguito al mio pentimento». La dichiarazione è stata fatta verbalizzare.

Due «pentiti», Michelangelo D'Alessandro e Michele Dello Iacono, sono stati già interrogati dal presidente e hanno testimoniato su nove degli undici omicidi contestati agli imputati.

Al regista un anno di reclusione e 850 milioni di multa

Zeffirelli condannato a Roma per seicento milioni all'estero

Franco Zeffirelli in una foto dell'anno scorso

ROMA — Il regista Franco Zeffirelli è stato condannato ad un anno di reclusione e al pagamento di 800 milioni di multa a conclusione del processo in tribunale che lo vedeva ieri imputato di reati valutari. Zeffirelli, presente al dibattimento, dovrà inoltre pagare 50 milioni di pena pecuniaria e provvedere al risarcimento dei danni in favore del ministero del Tesoro da liquidarsi in separata sede.

Il pubblico ministero Berti Marini aveva chiesto la condanna a due anni e mezzo ed il pagamento di due miliardi di multa.

Zeffirelli è stato riconosciuto responsabile della mancata cessione all'Ufficio italiano cambi per il periodo compreso tra l'82 e l'85 di circa 600 milioni di lire corrispondenti al controvalore in dollari su un conto estero aperto presso la filiale di Roma della Banca d'America e d'Italia; ed al contempo della illecita costituzione di una disponibilità valutaria, consentita dalla caratteristica dello stesso conto che permette in pratica di mantenere all'estero la valuta accreditata, per un importo di 11 mila dollari.

Il tutto basato sul presupposto che Zeffirelli, nonostante alla fine degli Anni 70 avesse trasferito la sua residenza anagrafica da Firenze a Tunisi, in realtà sarebbe stato residente ai fini valutari in Italia.

(Segue da pagina 6)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Teralfa Fornetto
vedova Cellarole
Lo annunciano la figlia **Maria Teresa** vedova **Finessi**, **Andreina** con **Angelo** e la piccola **Alessandra**, la cognata **Giulia**, i nipoti **Elio**, **Dario** e **Livia**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Pegolotti. Funerali sabato 3 maggio ore 10 partenza S. Messa ore 9 dalla cappella di Pecetto (con semplici pulmini).
— **Torino**, 2 maggio 1986

Si unisce al dolore di Maria Teresa la famiglia
Mario Torta
Pajrovi
Salvatore Arsenio
Ca Mario

È mancata
Caterina Bertolino
in Barbieri
Lo annunciano il marito **Guerrino**, il figlio **Antonio**, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali [illegible] ore 14.30 da via Al Borgo 10.
— **Pianezza**, 3 maggio 1986

Il **Gran Consiglio** del **Rotary Club Ciriè Lanzo** partecipa al dolore del socio Antonio Baldini

Sono affranti/addolorati vicini a Torino e famiglia
Claudio Appiano
Rosa Frigerio
Luisa Grasso
Franca Marchiandi
Andrea Ponza
Rinaldo Roccati
Mariateresa Serafino
Piero Spezzanotto
Clodomiro Tassone

Contrariamente a quanto già affisso dal suo fabbr.
Alfredo Daffara
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno l'annuncio la moglie **Luigia Vigna**, la figlia **Franca** con il marito **Franco Mè**, i diletti nipoti **Michele** e **Luisella**, la sorella **Olga**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Cappella d'Asti sabato 3 c.m. ore 16.
— **Cisterna**, 2 maggio 1986

È mancata
Olimpia Tuniz
ved. Golfetto
Lo annunciano i figli **Melania** e **Guido**. Funerali oggi ore 15 parrocchia Cavoretto dove la salma proseguirà per Venaria dove sarà tumulata.
— **Cavoretto**, 3 maggio 1986

È mancato
Luigi Scarpari
L'annunciano addolorati moglie, figlio genero, nipote. Benedizione cappella Cimitero Generale sabato 3 ore 15.30.
— **Torino**, 2 maggio 1986

Emilio, Cristina Puccio e Nicoletta Pucci, Antonio e Simona di San Clemente, Simonetta Spitaletti, Mario Privetti con i loro figli annunciano con profondo dolore la morte del caro zio
CONTE
Federico Pavoncelli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Volontario Combattente
della Guerra 1915-1918
figura indimenticabile di genitore e di sposo. avvenuta in Monte di Salute. Ringraziano con tutto il cuore l'affezionata Maria Pia che per lunghi anni lo ha seguito ed assistito con esemplare dedizione. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cavoretto Salvatore sabato 3 e oggi alle ore 15.
— **Moncalieri**, 2 maggio 1986

Partecipano al lutto le famiglie **Mollengo** e **Mondini**

Ha concluso la sua preziosa esistenza serenamente
Roberto Infantini
Capitano di Fanteria
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Franca** col marito **Giuseppe Silvocchio** e la cara nipote **Roberta**. Funerali lunedì 5 ore 10.15 nella Cappella del nostro Cimitero Corso Alcarlo, corso Casale 56.
— **Torino**, 30 aprile 1986

La Direzione e il **personale** della **Fil Cerutti SpA** annunciano addolorati la perdita del loro titolare e amministratore unico, signor
Angelo Cerutti
e sono vicini alla famiglia.
— **Lissone**, 2 maggio 1986

La sorella **Flora** e il marito **Federico** piangono addolorati il loro caro
Angelo Cerutti
— **Torino**, 2 maggio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo del Lavoro
Dovis cavalier Guglielmo
Primo Presidente Gruppo Aziendale FIAT
Sezione Lingotto
Lo annunciano i figli **Luigi**, **Giuseppe**, **Fatì** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 4 maggio ore 11 Chiesa parrocchiale di Cossano Canavese. Un ringraziamento particolare alla direzione e personale del Residence Maralunga di Torrengo d'Asti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torrenga d'Asti**, 2 maggio 1986

Durante le solennissime feste di Pasqua di Grecia un tragico incidente ha fermato la vita dei nostri più cari
Henry Toivonen
Sergio Cresto
La **Direzione** e tutti i **dipendenti** della **FIAT Auto Abarth** si stringono commossi attorno alle famiglie Toivonen e Cresto (piloti appassionati e carissimi amici che non dimenticheranno mai).
— **Torino**, 2 maggio 1986

FIAT Auto, la **Presidenza**, i **Consiglieri** di **Amministrazione Delegato** e **Dirigenti** tutti partecipano commossi al profondo dolore che ha colpito le famiglie Toivonen e Cresto.
— **Torino**, 2 maggio 1986

La **Direzione Corse** della **FIAT Auto Abarth** con profonda commozione partecipa al dolore della famiglia Toivonen per la scomparsa di **HENRY** e della famiglia Cresto per la scomparsa di **SERGIO**.

Ufficio Stampa Lancia partecipa al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di
Henry Toivonen
Sergio Cresto
piloti ufficiali e amici della grande famiglia Lancia e ne piange la scomparsa.
— **Torino**, 2 maggio 1986

Le **Relazioni Esterne** della **FIAT S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto delle famiglie per la scomparsa di
Henry Toivonen
Sergio Cresto
— **Torino**, 2 maggio 1986

Ufficio Stampa FIAT prende parte al dolore delle famiglie Toivonen per la scomparsa del caro **HENRY** e della famiglia Cresto per la scomparsa del caro **SERGIO**.

È mancata alla gioia dei suoi cari
Lucia Ruscino in Grieco
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuora, genero e le piccole **Lucia** e **Claudia**. Un particolare ringraziamento al prof. G. Barbo, al dott. A. Lavorata e al personale paramedico del reparto. Funerali lunedì 5 ore 6.30 Parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 1 maggio 1986

Munita dei conforti religiosi e serenità nelle braccia del Signore la
N. D.
Enrica Farina Ferraris
di Celle
Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Spinetta di Cuneo oggi 3 maggio 1986.
— **Roma**, 3 maggio 1986

Il **Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Angelo Cencig
Dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 2 maggio 1986

Amministratori Sindaci e personale tutto del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. Cèva sono lietissimi partecipare al lutto del Direttore Generale Rag. Francesco Mas Martino per la perdita del padre signor
Sebastiano Martino
— **Ceva**, 1 maggio 1986

Il **Comitato direttivo** di **Unibank Consorzio di Banche private del Piemonte, Liguria e Lombardia - Torino** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il Rag. Francesco Mas Martino Direttore Generale del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. Ceva per la morte del padre signor
Sebastiano Martino
— **Torino**, 1 maggio 1986

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** ed il **personale** della **Fiat Leasing S.p.A.** vivamente partecipano al lutto per la morte del Signor
Sebastiano Martino
padre del Rag. Francesco Mas Martino Sindaco effettivo della Società.
— **Mondovì**, 1 maggio 1986

Dopo una intera vita dedicata al lavoro, all'insegnamento, più giusto si è spenti a 88 anni in Ragusa il
N. H.
comm. Aldo Berruti
Cav. S.M.O. Cortedimarzo di S. Giorgio Cap. e Cav. di Vittorio Veneto
Già dirigente FIAT
Medaglia d'oro della Cam. di Comm. e Ind. di Torino
Membro dell'Accad. Intern. di Araldica Dott. Accad. N. C.
Ne danno il mesto annuncio la moglie **Emanuelina Pagliero** con i parenti, e quanti lo conobbero e lo amarono. I funerali avranno luogo il 3 maggio alle ore 15 nella Basilica dei Ss. Gervasio e Protasio di Rapallo.
— **Rapallo**, 1 maggio 1986

È mancato in Carraglo
Luigi Graglia
Assiano FIAT Avio
di anni 72
Lo annunciano i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Carraglo sabato 3 maggio ore 9.15 da via Mairenasco 22.
— **Carraglo**, 2 maggio 1986

(Continua a pag. 8)

Dieci anni fa il terremoto, oggi la ricostruzione è realizzata al 90 per cento

Dalle macerie il nuovo Friuli

Prima le fabbriche, poi le case: quella scelta, dopo il disastro del '76, ha salvato la regione - Ma ora emergono difficoltà nei servizi e negli investimenti - E' mutato anche il legame di solidarietà - Costruiti o riparati 85 mila alloggi, per completare l'opera sono necessari 960 miliardi - Ottomila persone vivono ancora nelle baracche

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — La notte del 6 maggio del '76 arrivammo nel Friuli lacerato dal terremoto. Il primo paese che incontrammo era Portis: una montagna di macerie sullo sfondo scuro della campagna. Un uomo indicava un ammasso di mattoni e travi. Gridava: *«Mia moglie è lì sotto. Chi me la tira fuori?»*. Altri superstiti avevano acceso un fuoco per aquarciare la notte, percorsa quasi di continuo da piccoli tremiti della terra. Aspettavano gli automezzi dei vigili del fuoco, i camion carichi di alpini.

Più avanti, nel viaggio angoscioso, da Gemona a Osoppo, a Buia, il frugare convulso tra le rovine, il cogliere i gemiti tra le fessure, gli urli senza fine delle ambulanze.

Un migliaio di morti, circa tremila feriti. E nei giorni seguenti le file di gente stravolta in cammino verso le tendopoli sorte qui e là, grigi parcheggi che sostituivano quelli cancellati dal sisma. Poi, l'altro tremendo scossone del 15 settembre, l'esodo dei friulani verso il litorale adriatico: migliaia di senzatetto in «parcheggio» a Lignano, a Grado, a Jesolo, dove s'era consumata la vacanza dei tedeschi.

Sono passati dieci anni. Il Friuli si è in gran parte rifatto: case bianche, gialle, celesti, nuovi grappoli di vita nella piana e sui fianchi dei monti. Ci dicono che la ricostruzione è intorno al 90 per cento. Secondo i dati forniti dalla Regione, 72.500 alloggi sono stati riparati, 18 mila ricostruiti. Restano da rifare duemila case, altre 2500 sono da riparare. E circa ottomila terremotati vivono ancora nelle baracche. I finanziamenti che il Friuli ha ricevuto dallo Stato ammontano a 4250 miliardi. Adesso, per completare l'opera, si sollecita un altro stanziamento di 960 miliardi per il triennio 1986-88.

Dice Adriano Biasutti, presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia: *«Forse nell'89 potremo vedere il Friuli completamente riedificato. Abbiamo mirato qualche problema particolare complicato da risolvere. Prima di tutto, bisogna togliere la gente dai prefabbricati, rimuovere queste baracche. L'importante è che non si cronicizzi il fenomeno, che non perduri in qualche zona un senso di precarietà»*.

Poi si deve pensare al completamento di alcuni centri storici, come quello di Venzone, per il quale si contesta un certo ritardo. *«Occorre anche* — rammenta Biasutti — *provvedere ai servizi, alle strutture sociali. E c'è l'assoluta necessità di irrobustire il tessuto produttivo»*.

La notte del 6 maggio di dieci anni fa Biasutti, allora consigliere regionale, compì un drammatico «pellegrinaggio» nei paesi messi in ginocchio dal terremoto. *«Pensammo che tutto fosse perduto. Ma poi vedemmo che la gente aveva una gran voglia di rifarsi»*. Anche se vi sono state luci e ombre, osserva il presidente della giunta. *«La base della rinascita del Friuli è stata l'autonomia regionale. Ingenti risorse dello Stato sono state utilizzate coinvolgendo direttamente nella ricostruzione gli enti locali»*.

Mostra mercato di antiquariato a Saluzzo

SALUZZO — S'inaugura oggi nel Palazzo dell'arte la decima edizione della «Mostra mercato dell'antiquariato». La rassegna, che sarà aperta al pubblico dal 4 al 25 maggio, si distingue in campo nazionale per la scelta degli espositori (una cinquantina) provenienti da varie regioni e per la selezione delle opere esposte. Quest'anno oltre a preziosi mobili d'epoca dal Rinascimento al Liberty, saranno esposti, arazzi, dipinti, porcellane, argenti e oggetti d'epoca.

Il predecessore di Biasutti è Antonio Comelli: ha presieduto la giunta della Regione fino all'ottobre dell'84. Ora Comelli mette insieme ricordi. *«In quei giorni tremendi del terremoto, capii subito una cosa: che i problemi dell'emergenza, per la loro complessità, dovevano essere a carico dello Stato. Ma sul piano delle scelte pensammo ai compiti della Regione e degli enti locali»*.

Prima le fabbriche e poi le case: questa, la presente Comelli, fu la scelta degli amministratori. L'ex presidente della giunta regionale tira un sospiro: *«Fu un'esperienza molto dura. Però mi dissi che di fronte a un tale disastro bisogna anche essere freddi, avere le idee lucide. Devi aggiungere che la gente ha avuto fiducia. La mia soddisfazione è che molti friulani hanno ripreso il lavoro, hanno ricostruito la loro casa, hanno ricominciato a vivere»*.

Nei Friuli devastato che non voleva sentirsi perduto, l'affanno per rimettere in piedi innanzitutto gli stabilimenti. Dice Eugenio Del Piero, direttore dell'associazione industriali della provincia di Udine: *«Nel '76 avevamo impegni da far tremare i polsi. Il terremoto venne dopo un periodo di notevoli investimenti, di rafforzamento della struttura imprenditoriale friulana. Il trovarsi con il capannone a terra, le macchine distrutte, fu doppiamente impegnativo»*.

Lo sforzo di rinascita, osserva Del Piero, *«si è sposato con la manifestazione di fierezza di questa gente»*. Ultimamente, però, si sono riscontrate difficoltà anche marcate in alcuni settori.

Il responsabile della Cgil per il comprensorio dell'Alto Friuli, Luciano Cossale, lamenta una mancanza di programmazione. *«Esiste ancora il concetto dell'incentivazione a pioggia, almeno in alcune zone. Ci sono imprenditori intelligenti, i quali hanno capito che questa è stata una fase transitoria. Però tante piccole aziende sono nate e scomparse nello spazio di qualche anno. Ora occorre selezionare la spesa, per industrie e servizi»*.

Dalle fabbriche alle scuole, agli alloggi. Tra speranze, qualche esasperazione e tenacia, il Friuli è giunto a dieci anni di distanza dal terremoto. Il 6 maggio sarà qui il presidente della Repubblica. Cossiga venne in visita poco dopo la catastrofe, allora era ministro degli Interni. Lanciò una specie di slogan: *«Dalle tende alle case»*. Adesso tanti friulani sono rientrati nelle case. Ma com'è, questo Friuli rinato? Dice Adriano Biasutti: *«In alcune parti ricompare il vecchio Friuli, in altre s'è costruito qualcosa che sta provocando dei mutamenti sociali, non dappertutto si è riprodotto quel legame di solidarietà che c'era nelle comunità dei nostri paesi»*.

Giuliano Marchesini

Il «Jumbo» sorveglia

Vancouver. L'Esposizione internazionale nella città canadese sul Pacifico ha aperto i battenti ieri pomeriggio. Il muso del nuovo Boeing 747-300, un'attrazione del Salone, sorveglia le ultime pulizie prima dell'inaugurazione (Associated Press)

Roma, gli investigatori privati a congresso: dai pedinamenti all'informatica

Lo 007 chiede l'accesso alle banche dati

Un'altra delle richieste: l'istituzione di un albo professionale che regolamenti e tuteli la professione

ROMA — Età media: 35-40 anni. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o laurea. Sesso: maschile (ma la pattuglia delle donne è in netta crescita). Motivazioni professionali: gusto della ricerca e dell'intrigo, un po' di ricordi di film polizieschi e di romanzi d'avventure, concreto amore per il denaro (che si guadagna con larghezza e che promette incrementi futuri).

L'identikit dell'investigatore privato 1986 è abbastanza sorprendente, per chi associa questo mestiere alle imprese dello 007 superman o alle frustrazioni del pedinatore di mogli infedeli. Al cliché tradizionale si contrappone oggi un personaggio nuovo, che sa di informatica e diritto penale, telematica e organizzazione industriale, tecniche della sicurezza preventiva e spionaggio industriale.

Per tre giorni, a Roma, si è svolto il 3) congresso internazionale della Federpol-Und e fra le associazioni di categoria italiana ed europea. Molti parlamentari, di tutti i partiti, hanno svolto relazioni. Puntigliosi i dibattiti, con gran vai e vieni degli investigatori della nuova generazione, armati di «ventiquattrore» e vestiti con abiti impeccabili di lino.

Due le questioni intorno a cui si sono articolati gli interventi: l'istituzione di un albo professionale (atteso da decenni e sostenuto da un ventaglio di proposte di legge), e la tutela del lavoro dell'investigatore nei provvedimenti di legge che si stanno studiando per regolamentare le banche dati personali in pratica i detectives chiedono di essere esentati — come è previsto per i giornalisti — dall'obbligo di notificare agli interessati l'inserimento di dati personali negli archivi elettronici: *«Se questa esenzione non viene estesa anche a noi, è la fine della nostra professione* — dice Graziano Niccolai, segretario generale della Federpol. — *Cosa accadrebbe se, per compiere indagini su una sospetta truffa, dovessimo andare a chiedere al sospetto truffatore il permesso di raccogliere dati personali che lo riguardano?»*).

Le questioni non sono di poco conto. E infiammano sia gli animi sia il linguaggio. Il presidente, Gian Domenico Anastasia, ha detto: *«Ogni giorno di più si afferma la nostra necessità e importanza. Cosa aspettiamo a far vedere tangibilmente cosa può accadere senza la nostra fattiva presenza nel contesto sociale? Perché non dimostriamo — tutti uniti, quanti operiamo nel settore delle informazioni commerciali — che senza il nostro lavoro si ferma l'economia?»*.

Egli ha incalzato: *«Non è del tutto impensabile che dietro questa ignavia nei nostri confronti si sia, ancora una volta, la ricerca di un nuovo potere. Istituti di credito e banche dati, spesso costituite con l'interesse di istituti di credito stessi, sorgono numerosi e si rafforzano. Non si limita così la libertà di informazione? Il dominio dell'informazione commerciale non può tradursi in scelte economiche indirizzate secondo interessi di gruppi multinazionali»*.

Nessuno degli investigatori presenti appare colto di sorpresa da tematiche simili. Sono 30 mila le informazioni commerciali che devono fornire ogni giorno. Sono un migliaio i professionisti che operano in Italia, spesso raggruppati in istituti di investigazione con tanto di assetto giuridico. Ufficialmente la loro figura professionale è regolamentata dal testo unico di pubblica sicurezza del 1931, che prevede un'autorizzazione del questore su licenza del prefetto. Non sono previsti titoli di studio o preparazione specifica. *«Mentre, ormai, questo lavoro è impensabile senza strumenti culturali adeguati»* dicono Enzo e Toni Romano, due fratelli, che esercitano uno a Bergamo e l'altro a Salerno, alla testa di una stessa agenzia. «Il seguito».

Eppure — raccontano — negli ultimi 15-20 anni la qualità professionale degli investigatori si è elevata. Sono entrati nella categoria laureati, donne, diplomati. I guadagni sono consistenti. La gamma delle prestazioni è del settori di intervento, vasta. *«Questo attira i giovani, che pensano ai maggi, ai soldi. E non sanno che poi c'è il sacrificio, la routine, la pazienza necessaria fino alla noia»* dicono.

Appena l'uno per cento dell'attività di un investigatore di qualità riguarda le investigazioni private. Dopo la legge sul divorzio, non si fanno più ricerche sulla fedeltà coniugale. Oggi, semmai, si indaga sulle questioni patrimoniali e sociali relative a un fallimento quando si sono cause di divorzio, e si devono stabilire l'ammontare degli alimenti, il genitore cui affidare i figli. Nel privato, ancora ci sono le storie dei ragazzi scappati di casa, dei ragazzi che passano alle droghe pesanti, degli amici del figlio da controllare.

Persino nel mondo dello sport, c'è lavoro per i detectives: 1986: Enzo Romano ad esempio, da più di un decennio lavora per la sicurezza di una squadra di calcio di serie A. Sicurezza di che tipo? *«Evitare che i giocatori entrino in contatto con certa gente. Controllare quel codazzo di gente che, inevitabilmente una squadra di calcio si porta dietro»*.

Liliana Madeo

Ultimo atto dell'Assemblea regionale prima delle elezioni di giugno

Sulla grande sete della Sicilia alla fine piovono 3200 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tremila e 200 miliardi per completare otto dighe, costruire con urgenza acquedotti e attenuare così la sete dei siciliani. Non si sa ancora quanta acqua in più arriverà nelle case e nei campi inariditi dalla siccità, ma la previsione è che la situazione migliorerà nettamente. Lo stanziamento l'ha deciso l'Assemblea Siciliana, sciolta in vicinanza delle elezioni del 22 e 23 giugno per la decima legislatura della Regione che il 15 maggio compirà 40 anni.

Atto finale di una nona legislatura non esaltante (cinque governi in cinque anni con lunghe, laceranti crisi, numerosi problemi irrisolti) è stata appunto l'erogazione dei 3200 miliardi con cui si conta di far perdere all'isola il poco invidiabile primato di zona più assetata d'Italia.

In Sicilia esistono città come Agrigento nelle quali in media l'acqua viene distribuita due-tre ore ogni cinque-sei giorni a paesi come Favara dove la fornitura avviene ogni due settimane. Caltanissetta, Trapani, Licata, Palma Montechiaro sono altre città nelle quali la carenza d'acqua è problema che si trascina da sempre. Nella stessa Palermo non sono infrequenti i casi di clamorose proteste con blocchi stradali e barricate. Qualche anno fa a Palagonia, nella piana di Catania, dove molta acqua serve per irrigare gli agrumeti, i cittadini assaltarono il municipio e tentarono di incendiarlo.

Da oltre dieci anni la Regione ha messo un piano per la costruzione di otto invasi artificiali dai quali, attraverso reti di distribuzione, sarebbe possibile erogare l'acqua sia all'irrigazione sia agli abitanti. Le attese finora sono andate deluse: il piano si è di volta in volta impantanato nella morta gora dei capitoli d'appalto, delle gare per l'aggiudicazione dei lavori, del meccanismo a volte perverso del sospetto di influenze mafiose e di «bustarelle».

Ora con lo stanziamento dei 3200 miliardi la Regione mostra di aver fatto il possibile perché si arrivi presto a definire i lavori in corso per dighe ed acquedotti. Tra l'altro 224 miliardi sono stati assegnati per l'ultimazione della diga Disueri a Gela, 140 miliardi per la diga Olivo, 150 per quella Rosamarina sul fiume San Leonardo, 61 per quella Furore, 36 per la Castello. Vasti territori potranno essere irrigati specie nelle campagne di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna e Ragusa con il convogliamento delle acque dai fiumi Irminio, Naro, Nocella, Sosio Verdura.

Circa 1800 miliardi sono stati stanziati per la costruzione delle reti di distribuzione dell'acqua e questa notizia è stata accolta con particolare soddisfazione tanto dagli amministratori dei consorzi agricoli quanto dai responsabili dell'Ente acquedotti siciliani che gestisce gran parte delle reti urbane.

Nell'invaso Poma nella Valle dello Jato, in provincia di Palermo, potranno essere convogliati ogni anno circa dieci milioni di metri cubi di acqua dal torrente Nocella che attualmente finiscono in mare tra Partinico e Balestrate. Quest'acqua potrà essere molto utile per aumentare l'erogazione a Palermo dove da anni si va avanti con il razionamento.

Un'altra importante legge è stata approvata nel rush finale dell'Assemblea: stanzia 800 miliardi per gli scarichi civili, e consentirà ai comuni e ai consorzi dei comuni di dotarsi di impianti di depurazione e fognature. Nei cinque anni della legislatura l'Assemblea Siciliana ha approvato 265 leggi e tenuto 423 sedute in dieci sessioni.

Antonio Ravidà

I cattolici mettono a punto le richieste a favore degli istituti parificati

«Non buoni-scuola per le private ma insegnanti pagati dallo Stato»

ROMA — Le scuole private cattoliche abbandonano l'idea del «buono scuola» e puntano tutte le loro speranze su una legge che, definendo diritti e doveri degli istituti parificati, li aiuti ad aggirare l'ostacolo posto dalla Costituzione al finanziamento dell'istruzione non statale.

Sono questi gli elementi di novità emersi da un convegno svoltosi ieri a Roma, nell'auletta dei gruppi a Montecitorio, e durante il quale hanno parlato, fra gli altri, il segretario della dc, De Mita, e il vicepresidente del Csm, Cesare Mirabelli. Trecento partecipanti, in gran parte suore che prendevano diligentemente appunti, delle organizzazioni diverse: dall'Associazione Genitori a «Famiglia e scuola», all'onnipresente Movimento Popolare, all'Uciim, al sindacato delle famiglie: insomma, erano veri e propri «stati generali» del mondo cattolico che ruota intorno alla scuola.

«L'idea del buono scuola non è di Marcelli», ci ha detto il segretario del Coordinamento nazionale per la libertà di educazione, nonché anima del convegno, don Antonio Perrone. *«E' dal '74 che ne parliamo. Ma adesso è un'ipotesi accantonata, non è facilmente praticabile. Ora facciamo affidamento su un'altra legge, la 1639, di cui primo firmatario è l'on. Casati e che sostituisce appunto la proposta di legge sul buono-scuola, sempre di Casati, la cosiddetta 194»*.

La «1639» avrebbe dovuto iniziare il suo iter qualche giorno fa a Montecitorio, ma nella maggioranza non tutti sono d'accordo; e una sosta è stata necessaria, prima ancora di mettersi in cammino. Il documento vuole codificare diritti e doveri delle scuole parificate, distinguendole dalle scuole che si definiscono semplicemente private. E, così facendo, stabilisce anche alcuni oneri finanziari per lo Stato. Il pagamento degli stipendi del personale, insegnante e non, nella fascia dell'obbligo; e il pagamento degli stipendi degli insegnanti, e non degli «amministrativi», negli altri ordini di scuola.

E' questo — la differenza fra parificate e private — lo strumento che il mondo cattolico spera di utilizzare per superare l'ostacolo posto dall'art. 33 della Costituzione, che dice: *«Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali»*. E' la seconda frase, quella che interessa i partecipanti al convegno: la piena libertà — dicono — può essere garantita solo dai finanziamenti statali.

Alla fine del Convegno avrebbe dovuto avere luogo una tavola rotonda fra i segretari dei partiti. Ma forse era un progetto troppo ambizioso. Il solo De Mita non si è negato alla platea e ha cercato di non suscitare troppi entusiasmi sull'esito della battaglia: *«Possiamo vincerla con la persuasione, con la pazienza e con la consapevolezza che il fatto di aver ragione non ci deve far compiere forzature»*. Il segretario dc ha polemizzato con Norberto Bobbio («un maestro in materia di libertà, che su questo problema ha però una paurosa caduta») e ha detto che l'art. 33 della Costituzione si può cambiare. Ma ha anche ammesso che sul problema della scuola privata nella maggioranza non c'è accordo sulle tesi democristiane.

Marco Tosatti

La Spezia, trielina in un acquedotto

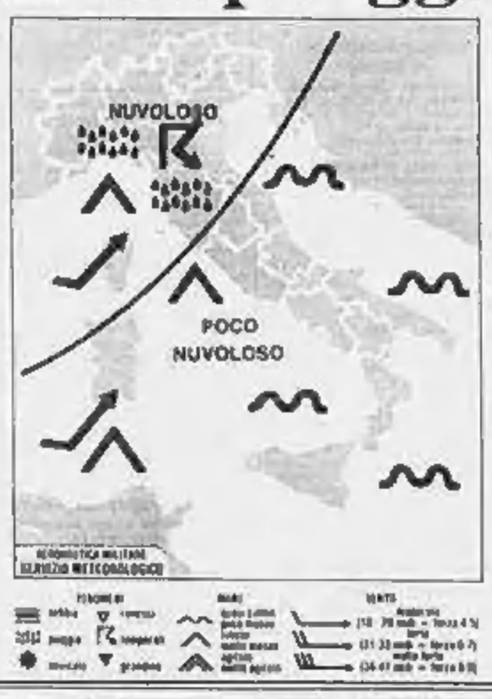
LA SPEZIA — Il dilagare delle trasgressioni ecologiche non ha soste: la sconcertante scoperta di pozzi per il rifornimento d'acqua avvelenati è toccata questa volta alla città della Spezia. In una vasta area comprendente cinque Comuni ed una popolazione di circa ventimila utenti, tre dei quattro pozzi che rifornivano l'acquedotto sono stati chiusi perché contengono forti dosi di clorurati. In base ai primi accertamenti compiuti dall'Unità sanitaria locale il quantitativo di tali sostanze, per la maggior parte trielina, è di 3 milligrammi per ogni litro d'acqua: una dose 7-8 volte superiore ai limiti stabiliti dalla legge.

Alla scoperta si è giunti due giorni fa grazie all'iniziativa del sindaco di Bolano (uno dei Comuni colpiti), Giorgio Pesalovo, che dopo gli avvenimenti di Casale Monferrato, a scopo cautelativo, aveva chiesto all'Usl analisi di controllo dell'acqua.

I serbatoi dell'acquedotto dove si riversa l'acqua dei pozzi, decontaminati e ripuliti con ipoclorito di sodio fra la notte del 30 e il 1° maggio, a tempo di record, tramite un by-pass sono stati collegati con il quarto pozzo non inquinato. Il pozzo non è però sufficiente a soddisfare il fabbisogno: la richiesta d'acqua è infatti di duemila metri cubi al giorno mentre il pozzo è in grado di gettarne solo cinquecento.

I disagi maggiori sono previsti per lunedì, quando al termine del lungo ponte le fabbriche della vicina zona industriale riapriranno i cancelli e la richiesta idrica aumenterà vertiginosamente. I Comuni interessati (Bolano, Pitelli, Vezzano Ligure, Follo, Arcola) hanno sporto denuncia alla magistratura nei confronti di ignoti. d. b.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con deboli precipitazioni più probabili sulla Sardegna.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: deboli meridionali, con locali rinforzi sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Toscana.

mari: mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il Mare di Sardegna. Generalmente poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	24		L'Aquila	8	20	
Verona	15	25		Roma Urbe	15	26	
Trieste	18	25		Roma Fiumi.	11	23	
Venezia	14	24		Campobasso	11	19	
Milano	16	22		Bari	12	27	
Torino	12	19		Napoli	13	27	
Cuneo	13	16		Potenza	10	19	
Genova	15	25		S.M. Leuca	13	23	
Bologna	11	23		R. Calabria	13	24	
Firenze	11	26		Messina	16	21	
Pisa	12	24		Palermo	14	20	
Falconara	10	16		Catania	13	24	
Perugia	13	33		Alghero	12	21	
Pescara	11	31		Cagliari	13	31	

città estere

Amsterdam	11	21	sereno	Lisbona	13	25	sereno
Atene	12	31	sereno	Londra	9	21	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	9	22	sereno	Madrid	7	22	sereno
Bruxelles	11	25	sereno	Montreal	16	24	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	4	15	nuvoloso
Copenaghen	6	15	sereno	New York	12	24	sereno
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	12	26	sereno
Francoforte	10	23	sereno	Pechino	14	28	sereno
Gerusalemme	9	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	11	19	sereno	Sydney	12	20	pioggia
Honolulu	21	30	sereno	Tokyo	16	19	pioggia
Helsinki	8	13	sereno	Varsavia	7	13	sereno
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	15	22	sereno

(Segue da pagina 7)

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Luisa Dovo in Quaranta
Ne danno il triste annuncio il marito Gianfranco, la mamma Rosina, il papà Eugenio, i suoceri Rosetta e Filippo Quaranta, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Vissone per le assidue cure prestate. Si ringraziano inoltre il professor Sammarco, le dottoresse Ozzello, Bacco e Testa ed il Personale tecnico e paramedico della Divisione di Radioterapia dell'Ospedale Molinette. Il servizio funebre avrà luogo sabato 3 alle ore 10.30 in abitazione via Susa 17, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Caraglio (Cn) alle ore 15.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1986.

La zia **Tina e Nuca Ouaiatore** e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara nipote **LUISA**.

La madrina **Emilia Berlone** commossa si unisce al dolore di Gianfranco e familiari tutti per la prematura scomparsa della cara **LUISA**.

Piccola adorata M., adesso La tua **Manuela** porterà per sempre nel suo cuore il Tuo viso, il Tuo sorriso, la Tua voglia di vivere. Con Ottavio e zia Ernesta e tanto vicina a [illegible], papà e mamma, all'addolorata mamma Rosetta ed il papà Filippo.

Lia ed Italo Bolzani ricordano la cara **LUISA** e sono affettuosamente vicini a Gianfranco, alla famiglia Dovo, Quaranta, a Mariuccia e Ottavio.

Giulio e Sandra Blanc partecipano al dolore delle famiglie Dovo e Quaranta.

Condomini di via Susa 17 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Lo Studio Scaglione Sarlavia partecipa al dolore.

La Direzione e il Personale della **Banca Nazionale del Lavoro** partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega Gianfranco Quaranta per la immatura perdita della moglie, signora
Luisa Dovo Quaranta
— Torino, 2 maggio 1986.

Andrea e Cesare Cerami si uniscono al grande dolore della famiglia.

Profondo **LUISA**, prematuramente scomparsa, gli amici
Martina, Martina e Franco Foti
Annalisa e Giorgio Colaiaco
Vanna e Gino Chiricchio
Marilena e Ezio Casadei
Sergio Guerrini

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Dante Barabin
Pensionato Michelin
Con dolore l'annunciano la moglie Lina, il figlio **Leonardo** con **Sandra**, il fratello **Mario**, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi 3 maggio ore 14.45 Ospedale San Luigi, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Sicione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 1 maggio 1986.

Rosy Beltramelli e **Luisa** ricordano con affetto il caro **DANTE**.

Cuki e **Luigi Casiraghi** sono vicini a Lamberto, Sandra e Mamma Lina.

Franco Ca Caria e **Collaboratori** partecipano al dolore di Lamberto e Sandra.

Il marcato all'affetto dei suoi cari
Giovannina Perin in Parisgreco
Ne danno il doloroso annuncio il marito e tutti i suoi cari. Funerali saranno ore 14.30 nella parrocchia S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1986.

Il marcato ai suoi cari
col. Francesco Fiore
Lo annunciano la moglie, i figli con i loro cari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 maggio alle ore 10.15 nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni Vecchio in Torino
— Torino, 1 maggio 1986.

ANNIVERSARI

«Nessuno ha amore più grande di colui che dà la propria vita per i suoi amici» (Giov. 15-13).
Paolo Bono
Sono anni che il nostro cuore soffre vivo con te, Paolo! Con infinito affetto ricordano la famiglia farà celebrare lunedì 5 maggio ore 18.30, Chiesa Santa Cristina, una S. Messa di suffragio
— Torino, 3 maggio 1986.

1945 3 maggio 1986
Nel giorno della guerra tragicida ricordiamo
Marilena Grilli

1904 1986
Rosa Masetti ved. Ekmes
Sempre viva nel ricordo.
— Torino, 3 maggio 1986.

1879 4 maggio 1986
dottor Piero Destefanis
Lo ricordano e lo vogliono accompagnare idealmente ogni giorno il nipote carissimo.

1933 1986
Alessandro Bava
S. Messa martedì 6 maggio ore 19 Parrocchia S. Agnese.

3-5-83 3-5-86
Nel 1° anniversario di
Mimmo Musciacchio
Sempre amato e sempre ricordato. Marilena, moglie, figlie e i tuoi cari.

Il governo dovrà elaborare un nuovo progetto di riforma

Pensioni, si riparte [redacted]

Dopo [redacted]re legislature è ancora una giungla

ROMA — *«Il pericolo vero è che prevalgano le manovre per insabbiare tutto»*, ci ha detto preoccupato il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, che comunque appare intenzionato a non mollare sulla riforma dell'istituto. *«Si è colta l'occasione degli ultimi calcoli del Tesoro per mandare all'aria una riforma che non piaceva nelle file della maggioranza»*, afferma Adriana Lodi, responsabile [redacted] pci per le pensioni. Il senatore Rubbi, titolare dell'ufficio economico della dc, nega l'esistenza di divaricazioni tra il ministro del Tesoro Goria [redacted] Nino Cristofori, il combattivo deputato cui De Mita ha affidato il delicato compito di seguire la riforma. *«Il lavoro della commissione Cristofori va rivisto, approfondito, sulla base delle compatibilità finanziarie, ma non cancellato»*.

Nessuno azzarda previsioni e la sorte della riforma ap[redacted] sempre più segnata. [redacted] la terza legislatura che [redacted] governo si cimenta [redacted] tentativo di rimettere ordine in una giungla inestricabile. Il copione è lo stesso: il ministro del Lavoro elabora un progetto pregevole, frutto di un lavoro di statistici, sociologi, esperti finanziari. Lo si discute con le forze parlamentari chiamate a sostenerlo e [redacted] mai all'inizio emergono rilievi inconciliabili. L'imboscata avviene strada facendo, molto sottilmente ma [redacted] modo inesorabile. Ne sa qualcosa l'ex ministro Scotti, democristiano, che nel '78, all'epoca della maggioranza allargata al [redacted] provò [redacted] avviare [redacted] primo tentativo di riforma organica. Appena [redacted] testo finì in [redacted] per le votazioni, al primo articolo si bloccò tutto.

A De Michelis è accaduto più o meno lo stesso. Perché? Rubbi è ottimista ed è convinto che la riforma sarà approvata, anche se ci vorrà [redacted] tempo *«perché è una questione che entra in ogni famiglia italiana»*, ma con i necessari approfondimenti sull'equità e sulle compatibilità finanziarie. Di diverso avviso Adriana [redacted]: *«Il nodo è politico. [redacted] pentapartito ancora una volta si è spaccato sull'articolo 2, sulle categorie [redacted] escludere o meno dalla riforma»*.

Il progetto De Michelis non è mai piaciuto ad alcune forze [redacted]a maggioranza, che in Parlamento [redacted] hanno sbarrato la strada: soprattutto [redacted] democristiani, liberali e socialdemocratici. Eppure [redacted] cosiddetta commissione Cristofori, la speciale commissione per le pensioni, ha marciato per proprio conto rielaborando completamente il testo di De Michelis.

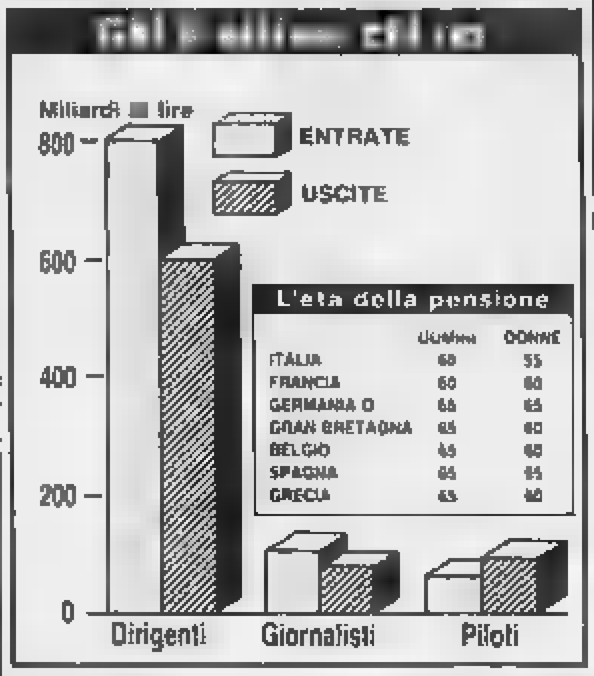
La frattura, dunque, tra le forze politiche è più grave di quanto sembri e non è un caso che finora l'unico accordo vero sia stato quello di un anno fa, quando alla vigilia delle elezioni amministrative vennero concessi aumenti ai pensionati pubblici.

Come negli anni passati, afferma Adriana Lodi, le categorie più forti riescono ad imporre la propria logica esclusiva, a impaurire i partiti, e a spingere la riforma in un angolo; *«Ma questa volta c'è un testo e il pci chiederà di portarlo in aula dove ogni forza politica potrà chiedere modifiche e aggiustamenti»*. *«Sono sicuro che troveremo la via più razionale»*, aggiunge Rubbi.

Ma chi [redacted] la sentirà di rivedere la riforma secondo i progetti iniziali per evitare [redacted] peggio: pensionamento a 65 anni [redacted] uomini e donne, «tetto» delle retribuzioni pensionabili molto più modesto, regole del gioco uguali per tutti? Il ministro De Michelis aveva a suo tempo dichiarato che aumenti e riforma avrebbero dovuto marciare di pari passo, ma la maggioranza in Parlamento non [redacted] ha seguito [redacted] questa strada. In compenso [redacted] legislatura [redacted] stati presentati ben 273 decreti legge e 1120 provvedimenti che [redacted] hanno cambiato di [redacted] virgola le storture del sistema previdenziale.

Eugenio Palmieri

Età minima pensionabile a 65 anni, anzianità contributiva a 20



ROMA — Il governo si prepara ad elaborare l'ennesimo progetto di riforma delle pensioni, dopo la bocciatura in commissione Bilancio del testo [redacted] a punto dalla [redacted]ciale commissione Cristofori (dc). Gli uffici tecnici [redacted] esperti di Palazzo Chigi e dei ministeri interessati dovranno ripartire da zero, con l'a[redacted] prospettiva di veder [redacted] il lavoro dagli insanabili contrasti politici. Le prime riunioni si terranno probabilmente [redacted] prossima settimana e, in attesa di tempi migliori, [redacted] [redacted] facendo strada l'ipotesi di [redacted] mini-riforma.

[redacted] nuovo tentativo dovrebbe portare [redacted] un disegno di legge-quadro che indichi i cardini del riordinamento previdenziale (età pensionabile, anzianità minima contributiva, gestione autonome, equilibrio finanziario dell'Inps), lasciando poi a norme delega o decreti ministeriali la concreta applicazione. Ma anche questa è una strada in [redacted], a meno che non [redacted] trovi l'accordo in [redacted] prossimo vertice [redacted] Craxi.

Restano dunque i dubbi sul [redacted] dell'iniziativa, ma fin da ora è possibile «disegnare» una traccia di [redacted] che potrà essere l'edizione riveduta e corretta [redacted] progetto di riforma. I tecnici e gli esperti avranno infatti come [redacted] punto di riferimento [redacted] le risoluzioni in materia previdenziale approvate nell'ultima verifica. Si tratta di principi generali, ma utili per dare ossatura alla legge quadro.

1) Fine principale della riforma resta il riordinamento dell'Inps, con l'obiettivo del riequilibrio finanziario e con quello dell'efficienza gestionale. L'Inps costerà quest'anno allo Stato ben 32 mila miliardi e, [redacted] mancanza di interventi, l'onere entro il 1990, secondo i calcoli del Tesoro, è destinato [redacted] a 40 mila miliardi. Il progetto Cristofori è stato bocciato dai ministri del Tesoro Goria e del Lavoro De Michelis pr[redacted] perché avrebbe finito con l'allargare questa voragine.

2) Nel programma di governo varato da Craxi nel luglio '83, per il risanamento dei conti Inp[redacted] si dava grande importanza alla graduale elevazione dell'età pensionabile a 65 anni per donne e uomini, con un risparmio per l'ente previdenziale pari a circa 7 [redacted] miliardi. Il «tetto» dei 65 anni figurava anche nel pri[redacted] testo elaborato dal mini[redacted] De Michelis, poi stravolto dalle commissioni parlamentari. La normativa dovrebbe ora tornare a galla, con inevitabili strascichi polemici.

3) L'anzianità minima contributiva per andare in pensione dovrebbe essere elevata da 15 a 20 anni e potrebbe anche essere rimesso [redacted] discussione il tetto alla retribuzione assoggettata ai contributi, che comporterebbe una riduzione di introiti valutata sui 940 miliardi nel solo [redacted].

4) Sarà infine confermata l'autonomia gestionale e normativa degli enti auto[redacted] previdenziali (giornalisti, dirigenti d'azienda, piloti). *«Nel rispetto* — si legge nel documento programmatico — *delle esigenze di equità e di solidarietà sociale»*. In tutto il sistema previdenziale saran[redacted] favorite forme di pensionamento integrativo.

Sulla strada del nuovo progetto ci sarà comunque l'onorevole Cristofori che ha convocato per martedì l'ufficio di presidenza della Commissione speciale per le pensioni. *«Dovrà valutarsi* — ha [redacted]o ieri — *il tentativo di insabbiare, ancora una volta, il riordinamento del sistema previdenziale»*. La disfida di Cristofori contro Goria (suo compagno di partito) e De Michelis infuocherà i primi giorni [redacted] maggio. La [redacted] in[redacted] [redacted] dar ragione al parlamentare democristiano delinendo «esagerati» i conti del Tesoro.

Emilio Pucci

I quadri puntano sulla Cee

ROMA — «I quadri, dopo aver avuto un riconoscimento a livello nazionale nei vari Paesi europei, ultimi il Belgio e l'Italia, chiedono di avere piena cittadinanza tra gli organismi comunitari ed in particolare nel Cee (Comitato economico e sociale)». Lo ha affermato in una dichiarazione, il presidente dell'Unionquadri, Corrado Rossitto, che ha guidato una delegazione di 30 dirigenti dell'organizzazione dei quadri in una serie di incontri a Bruxelles con dirigenti della Cee, della Nato e [redacted] la confederazione dei quadri belgi.

ENTE FERROVIE DELLO STATO
UFFICIO [redacted]RI E COSTRUZIONI
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL CAPO DELL'UFFICIO [redacted]

[redacted] DI [redacted]
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

FONDIGEST S.p.A.

Il giorno 29 aprile 1986 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che ha approvato [redacted] bilancio dell'esercizio 1985 chiuso con [redacted] utile [redacted] 3 miliardi e 12 milioni.

L'assemblea ha deliberato tra l'altro il trasferimento della sede sociale in via F. Wittgens 4, Milano, a partire dal 1° luglio 1986.

Al termine dell'assemblea, il presidente dott. Diego Galletta ha fornito ai numerosi presenti i risultati più significativi fin qui raggiunti dai fondi gestiti: ALA, fondo di reddito a parziale distribuzione dei proventi [redacted] LIBRA, fondo bilanciato ad accumulazione.

[redacted] complesso [redacted] patrimonio netto [redacted] due fondi ammonta [redacted] cir[redacted] 2.200 miliardi, 400 miliardi ALA e 1.800 miliardi [redacted].

La raccolta, che [redacted] dai primi giorni del 1986 [redacted] avuto un incremento eccezionale, continua a presentare valori di notevole consistenza. [redacted] primi quattro mesi dell'anno sono stati complessivamente raccolti più di 1.100 miliardi.

I fondi **ALA [redacted] LIBRA** di cui **Cariplo** [redacted] banca depositaria sono distribuiti da:

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca del Monte di Pavia e Bergamo,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi di Livorno,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana,
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Ancona,
Cassa di Risparmio di Carpi,
Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Cesena,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Ferrara,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino,
Cassa di Risparmio di Pisa,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di Rimini,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vigevano,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Mirandola,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano

FONDIGEST S.p.A. - Via Manzoni, 17 - 20121 MILANO

SNIA BPD

Società per Azioni
Sede in Milano Via Borgonuovo 14
Capitale Sociale L. 484.216.720.000
Tribunale di Milano Reg. Soc. n. 40257

Rinvio di Assemblea

Si informano i Signori Azionisti che l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio avrà luogo, in terza convocazione, il giorno 6 maggio 1986, presso l'Associazione Industriale Lombarda, Via Pantano n. 9, alle ore 16,00, come previsto [redacted] avviso di convocazione, già pubblicato.

Il Consiglio di Amministrazione

I.L.S.S.A. VIOLA
Industrie Lamiere Speciali Società Azionaria Carlo Viola SpA
Sede legale in Pont Saint Martin (Aosta)
Capitale sociale Lit. 12.000.275.000 interamente versato
Tribunale di Aosta - Registro Società n. [redacted]
Codice Fiscale n. 00535710078

Avviso ai portatori [redacted] obbligazioni convertibili I.L.S.S.A. VIOLA S.p.A. 1981/1991 13,50%

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili I.L.S.S.A. VIOLA S.p.A. 1981-1991 13,50% che, ai sensi dell'art. 2420 bis, 5° comma del Codice Civile, è fissato dal [redacted] 5 maggio 1986 a tutto il giorno 6 giugno 1986 un periodo di convertibilità delle obbligazioni 1981-1991 13,50% in relazione ad una convocanda assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione da parte di I.L.S.S.A. VIOLA S.p.A. della società LA METALLI INDUSTRIALE S.p.A. con sede legale in Firenze, capitale sociale Lit. 264.161.175.000 int. vers., iscritta nel Registro imprese presso il Tribunale di Firenze al n. 29812.
La fusione avverrà mediante emissione di numero 279.415.340 azioni ordinarie da nominali Lit. 1.000 cadauna, da assegnare ai possessori di azioni de LA METALLI INDUSTRIALE S.p.A. in ragione di quattro azioni I.L.S.S.A. VIOLA S.p.A. contro cinque azioni de LA METALLI INDUSTRIALE S.p.A.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite in azioni I.L.S.S.A. VIOLA S.p.A. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del prestito in rapporto di numero cinque azioni ordinarie da nominali Lit. 1.000 cadauna per ogni otto obbligazioni del valore nominale di Lit. 1.000 cadauna.
Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento dal 1° giugno 1986. Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate.
Conseguentemente, agli obbligazionisti che avranno esercitato la facoltà loro concessa saranno corrisposti gli interessi relativi al periodo 1-10-1985 31-5-1986, pari a Lit. 90 per ciascuna obbligazione convertita.
Per ottenere la conversione, gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sugli appositi moduli allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n. 5 e seguenti.
L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dagli obbligazionisti all'atto della richiesta di conversione.
A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo il numero massimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
Le [redacted] di conversione dovranno essere [redacted] la sede [redacted] Pont Saint Martin [redacted], Viale [redacted] Viola 61, [redacted] sede [redacted] Uffici Amministrativi di Milano, Via Simone Martini 23, la G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. - Firenze, Borgo Pinti 99 oppure presso i seguenti Istituti di Credito: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Toscana, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli, [redacted] di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Banca d'America e d'Italia, Monte Titoli S.p.A.
Milano, 10 aprile 1986
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Dott. Rosolino Orlando)
(Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata del 10 aprile 1986)

I nuovi obiettivi dopo la svolta sui decimali

Occupazione [redacted] il [redacted]

Il ministro De Michelis

ROMA — Questo primo maggio, i dirigenti sindacali [redacted] sembrano convinti al di là della retorica, ha segnato l'inizio di un cammino nuovo. Anche [redacted] ci fosse qualche re[redacted] ostacolo [redacted] trasformare [redacted] accordo con la Confindustria [redacted] «bozza di intesa» dell'altro [redacted] ormai la questione [redacted] decimali appare superata; l'unità d'azione fra Cgil, Cisl e [redacted] e la possi[redacted] [redacted] negoziare costruttivamente con gli imprenditori sembrano acquisite.

«Seppellito definitivamente [redacted] dei capitoli più bui delle relazioni industriali», [redacted] ha detto Giorgio Benvenuto [redacted] manifestazione nazionale [redacted] il primo maggio a Reggio Calabria, [redacted] obiettivi sono ora l'occupazione e il [redacted] dei contratti. Per l'occupazione, l'interlocutore principale è il governo, [redacted] quale Cgil, Cisl e Uil «*esigono [redacted] nuovo corso della politica economica*» senza vederne, per ora, l'inizio.

«Il documento approvato nella verifica tra i partiti [redacted] governo — [redacted] Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil — *è carente di quelle indicazioni che abbiamo a più riprese fornito a Craxi, e cioè l'avvio di una se[redacted] riforma della politica fiscale, di una riforma della spesa pubblica e della politica occupazionale»*.

Per i contratti, mentre le categorie danno gli ultimi ritocchi alle piattaforme rivendicative, si discute sul senso da dare al punto 2 della bozza di intesa con la Confindustria: «*Ciascuna delle parti eserciterà gli opportuni coordinamenti affinché [redacted] contenimento della dinamica del costo del lavoro e la difesa del potere d'acquisto dei salari siano coerenti con gli obiettivi di riduzione dell'inflazione*». Trentin nega che questo significhi «imporre vincoli esterni».

Piuttosto, il sindacato [redacted] pone il problema di coinvolgere davvero i lavoratori nella preparazione delle piattaforme e, dopo, nelle lotte per i contratti. Resta il timore che tecnici, quadri, ricercatori si sentano estranei alle azioni e agli obiettivi del sindacato. «*L'assemblea di massa* — [redacted] ancora Trentin che parla — *si rivolge ormai in un contr*[redacted]*; bisogna pensare ad iniziative di dialogo diretto [redacted] le figure professionali nuove e anche con le loro associazioni, per costruire insieme pezzi rilevanti delle piattaforme rivendicative*».

Dedicarsi [redacted] vertenze contrattuali non comporta dunque rituffarsi nel vecchio «operaismo»; così [redacted] celebrare il primo maggio, ricorrenza [redacted] centenaria, ripete sempre [redacted] il vecchio rituale. La festa del lavoro [redacted] ieri l'altro ha [redacted]gliato più ad un impiego collettivo del tempo libero che a una scadenza di [redacted] dal brindisi in piazza del Duomo a Milano ad una gara ciclistica a Napoli, [redacted] canti, cori e balli un po' dappertutto. La manifestazione unitaria contro la disoccupazione a Reggio è stata folta nonostante [redacted] pioggia (assicurano i calabresi che da 95 anni non pioveva in questa data). Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno parlato di fronte a 10-15.000 per[redacted], senza fischi nè rancori.

s. l.

■ **MARITTIMI** — La sezio[redacted] lavoro della pretura di Ge[redacted] ha respinto il ricorso presentato dalla Federmar-Cisal contro il Lloyd Triestino per supposto «*comportamento antisindacale e intimidatorio*», [redacted] occasione del recente sciopero dell'equipaggio della «Nipponica» [redacted] porto a Genova. La denuncia sindacale si riferiva [redacted] servizi di guardia d'emergenza disposti dal comando di bordo per la sicurezza della nave.

Nell'84 [redacted] della metà

L'utile della Sai quasi 74 miliardi

TORINO — Il bilancio dell'esercizio 1985 della Sai (Società assicuratrice industriale) [redacted] è chiuso con un utile di 73 miliardi 885 milioni di lire, contro i 28 miliardi 903 milioni dell'84. Alla prossima assemblea degli azionisti, convocata il 5 giugno, il consiglio di amministrazione della Sai proporrà [redacted] accantonare alle [redacted] vita e danni 67 miliardi di lire e di distribuire [redacted] dividendo [redacted] lire per azione (circa il 45% in più rispetto all'esercizio precedente). Dopo la proposta di destinazione dell'utile netto, i mezzi propri della società raggiungeranno l'importo complessivo di 354 miliardi, mentre il margine di solvibilità dei rami danni presenterà un'eccedenza di 142 mili[redacted] (pari all'86,0% [redacted] fabbisogno di [redacted] miliardi.

A realizzare l'utile del bilancio hanno concorso in misura rilevante i rami danni diversi (risultato di 64 miliar[redacted]), l'apprezzabile contributo del ramo vita [redacted] miliardi), il positivo risultato del ramo Rc Auto (utile netto di 4 miliardi), la rigorosa politica di consolidamento delle riserve tecniche, che lorde ammontano a [redacted] miliardi.

Cresce il dividendo [redacted] Sirti

MILANO — Cresce il dividendo della Sirti che aumenta gratuitamente anche il capitale. Il [redacted] maggio prossi[redacted] gli azionisti della società [redacted] impiantistica per telecomunicazione, controllata dalla Stet, si riuniranno [redacted] assemblea per approvare il bilancio 1985 chiuso con un utile netto di 75,7 miliardi [redacted] un incremento del 38,6% rispetto all'anno precedente. Il fatturato ha raggiunto i 802,4 miliardi (+9,7% sull'84), gli ammortamenti sono stati di 21,8 miliardi (+11,8%) e le imposte sul reddito hanno superato i 92 miliardi (+10,2%).

La proposta del consiglio di amministrazione è [redacted] distribuire agli azionisti un dividendo [redacted] lire per ogni azione [redacted] nominali lire 1000.

Il capitale passerà gratuitamente da 130 miliardi a 150 miliardi.

Snia BPD, convertibili a listino

MILANO — Le obbligazioni Snia BPD Spa 10% 1985/1993 convertibili in azioni di risparmio, emesse per l'importo di 110,1 miliardi, [redacted] state ammesse alla quotazione ufficiale presso le Borse di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste e Venezia. Lo ha deciso la Consob precisando che la data d'inizio delle negoziazioni sarà fissata con un successivo provvedimento.

[redacted] DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
2° REPARTO - 5ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL DIRETTORE GENERALE

MUNICIPIO DI MESSINA
Segreteria Generale - Div. Contratti
Licitazi[redacted] privata

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di gara [redacted] alla [redacted] rete fognante e degli impianti di depurazione di Messina II e III lotti unificati - Scarichi a mare - importo a base d'asta L. 2.185.000.000.
La procedura e la modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 10/A - 12/A o all'Albo Regionale per i costruttori per le categorie 9 - 11/E o che abbiano eseguito lavori uguali [redacted] quelli per i quali si richiede la specializzazione, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione istanza di invito, documentazione e dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il pre[redacted] avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO
Antonio Andò

MUNICIPIO DI MESSINA
Segreteria Generale - Div. Contratti
Licitazione privata

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di gara relativo alla costruzione del Mercato Coperto e della sistemazione dell'area di Piazza «Casa Pia» [redacted] Messina - importo a base d'asta L. 2.073.600.000.
La procedura e le modalità di gara [redacted] quelle stabilite dalla legge 8-8-1977 n. 584 e successive [redacted]zioni.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 o all'Albo Regionale per i costruttori alla categoria 2, potranno avere notizie dettagliate [redacted] tempi di presentazione istanza di invito, documentazione e dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che [redacted] pubblicati [redacted] Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto [redacted] estratto.

IL SINDACO
Antonio Andò

Il passivo commerciale ammonta a quindici miliardi di dollari

Cee, super disavanzo con Tokyo

Per l'Italia tra i cinque «impreviste difficoltà»

Lo ha rivelato Craxi in una conferenza stampa

TOKYO — Nel corso della conferenza stampa tenuta ieri a Tokyo è stato chiesto al presidente del Consiglio italiano, onorevole Craxi, «se il gruppo dei cinque possa considerarsi ormai finito» (il gruppo dei cinque, che comprende Usa, Giappone, Francia, Germania e Gran Bretagna, ha discusso negli ultimi mesi problemi monetari internazionali).

Craxi ha risposto: «*Noi abbiamo ritenuto, nell'incontro con il primo ministro giapponese Nakasone, la nostra richiesta che il gruppo dei cinque sia allargato a ..., ogni qualvolta si discutano problemi che riguardano i tassi di cambio, i tassi di interesse e la concertazione delle relative politiche. Non ha invece importanza se il gruppo dei cinque continua a funzionare nell'ambito delle competenze per le quali era stato istituito. La gestione della politica monetaria non può che essere esaminata nel gruppo dei sette*».

Alla domanda successiva, se cioè questa richiesta dell'Italia fosse da considerarsi accolta dagli altri partners, Craxi ha risposto: «*Confesso che io ritenevo che il problema fosse ... risolto, fino a qualche settimana fa, avendo raccolto opinioni favorevoli a livello dei capi di governo. Nessuna contraria. Poi ... insorte difficoltà a livello di ministri delle Finanze. E' il ... classico in cui la mano destra non ... che cosa fa la sinistra*».

In Italia chiude la settimana a 1514

Dollaro, secondo Bonn la discesa è terminata

ROMA — Dollaro in rialzo al «fixing» dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è stata quotata 1514,275 lire contro le ... lire della quotazione di mercoledì. La ripresa del dollaro in Europa (che riflette l'andamento sulle piazze americane) è messa in relazione con le dichiarazioni fatte dal presidente della Bundesbank Karl Otto Pöehl secondo cui la ... Usa si è ormai indebolita a sufficienza.

A Francoforte il dollaro si è apprezzato quotando 2,2062 marchi ... i 2,1665 marchi della quotazione precedente. Le dichiarazioni di Pöehl hanno fatto di nuovo prendere corpo all'ipotesi di un ... cordo ... i cinque da perfezionare a Tokyo per stabilizzare i corsi di cambio del dollaro.

In Italia la lira ha perso terreno nei confronti della moneta Usa apprezzatasi di oltre ... punti rispetto a mercoledì (ieri i mercati erano chiusi per la festività ... Primo Maggio) quotando 1514,275 lire contro ... le 1501 precedenti.

La lira è rimasta stabile nei confronti del ... a 856,07 lire contro le 856,45 lire di mercoledì e rispetto al franco francese a 215,43 ... contro le 218,46 lire precedenti. Lira in recupero nei confronti della sterlina a 2307,65 lire contro ... 2319,35 lire di mercoledì e rispetto al ... svizzero a 819,36 lire contro ... 820,23 lire di mercoledì.

Il presidente del Consiglio Craxi ritorna a parlare ... lira pesante

TOKYO — Il presidente del Consiglio Craxi, da giovedì a Tokyo per il vertice dei Sette che inizia domani, ha posto in termini pressanti al primo ministro Nakasone l'esigenza di una più dinamica collaborazione con l'Italia, cominciando coll'sopprimere alla svelta ai rapporti commerciali che sono ... un livello ... (appena superiore ai duemila miliardi ... lire l'interscambio nel ...

Il presidente del Consiglio ... venuto a Tokyo con la ... tesa: ha annunciato a Nakasone di avere impartito al ministro dell'Industria, prima ... lasciare Roma, una direttiva generale per alzare di almeno il 50 per cento i contingenti che limitano le importazioni giapponesi in Italia (in campo automobilistico, ad esempio, il numero di veicoli che potrà entrare liberamente in Italia passerà da 2200 a 3300). Il governo italiano ha disposto anche che le formalità per la concessione dei visti ai giapponesi siano rese più spedite.

In cambio delle aperture italiane, Craxi ... aspetta qualcosa di ... che segnali ... buona volontà e nelle ... conversazioni con le autorità di Tokyo ... marcato una certa preferenza per l'arrivo di investimenti ... nipponici ... Italia.

Dal versante ... l'indicazione generale che è venuta al termine della prima giornata della visita di Craxi è di ... migliore predisposizione del Giappone a collaborare con l'Italia, dettata probabilmente anche dal timore, qui molto sentito, che le regole ... del commercio internazionale, selvaggiando ... stanno facendo verso una situazione incontrollabile, finiscano per portare ... una guerra commerciale.

... Giappone ... infatti un attivo di 60 ... miliardi di dollari nei riguardi degli Stati Uniti e di una quindicina di miliardi nei riguardi della Cee. «*Nel commercio il confine fra competitività e conflitto è molto labile*», ha detto Craxi. Al Giappone, che si lamenta della instabilità dello yen aperto costantemente al rialzo, Craxi consiglia di essere ben disposto a garantire un maggiore equilibrio ... nei rapporti commerciali.

Ieri a Tokyo il presidente del Consiglio è tornato a parlare, ... richiesta di un giornalista giapponese, della lira pesante. «*Si attendeva una fase di inflazione declinante* — ha detto testualmente — *quella attuale e buona ... ricetta a quella buona, quando sarà il momento una lira varrà un po' meno di un dollaro*».

Tokyo. Il presidente del Consiglio Craxi, seguito alla moglie, si cimenta ... i bastoncini a cena in un ristorante della capitale

Intanto, secondo il quotidiano giapponese *Asahi*, crescita economica mondiale senza inflazione, riforma del sistema monetario, appoggio alle economie del Terzo Mondo in via di sviluppo e rafforzamento del sistema del libero scambio ... i punti fondamentali ... dichiarazione conclusiva del vertice dei Sette.

... quanto riferisce ... quotidiano, il summit si mostrerà favorevole ad una riforma dell'attuale sistema delle fluttuazioni monetarie ... modo che le valute possano riflettere più correttamente i valori fondamentali delle rispettive economie nazionali.

Sempre secondo il giornale la dichiarazione metterà poi a fuoco il grave problema degli squilibri commerciali e sebbene non indichera il Giappone e la Germania Occidentale come i due Paesi con ... maggior surplus, li inviterà indirettamente ad ... maggiore impegno per la riduzione del loro attivo internazionale.

Prodotto lordo, bilancia, inflazione e disoccupazione

Sette grandi economie ... confronto

TOKYO — Questo è il quadro statistico che in sintesi illustra la situazione economica dei singoli sette Stati che partecipano al vertice dei Paesi più industrializzati in programma a Tokyo dal 4 ... 6 maggio:

STATI UNITI: prodotto nazionale lordo (stime 1985) ... trilioni di dollari. Aumento dal 1984 al 1985: ... per cento.
Disoccupazione (febbraio): 7,2 per cento
Inflazione (12 mesi fino al febbraio 1986): 3,2 per cento.
Bilancia dei pagamenti (dicembre '85): 17,3 miliardi di dollari in deficit

GIAPPONE: prodotto nazionale lordo: 1295 trilioni di dollari, con un aumento del 5 per cento sull'anno precedente.
Disoccupazione (gennaio): 2,6 per cento.
Inflazione: 1,8 per cento.
Bilancia dei pagamenti (gennaio): attivo 5,3 miliardi ... dollari.

GERMANIA OCCIDENTALE: prodotto nazionale lordo: 860 miliardi di dollari, con un aumento del 2,25 per cento sul 1984.
Disoccupazione (febbraio): 8,5 per cento.
Inflazione: 0,2 per ...
Bilancia dei pagamenti (gennaio): attivo ... 3,7 miliardi ... dollari.

FRANCIA: prodotto nazionale lordo: 691 miliardi di dollari.
Aumento percentuale uno per cento
Disoccupazione: 10 per cento.
Inflazione: 5,4 per cento.
Bilancia ... pagamenti: 12 milioni di dollari attivo.

GRAN BRETAGNA: prodotto nazionale lordo: ... miliardi di dollari.
Aumento sul 1984: 3,25 per cento.
Disoccupazione: 13,3 per cento.
Bilancia dei pagamenti (febbraio): deficit di un miliardo ... dollari.

ITALIA: prodotto nazionale lordo: 412 miliardi di dollari, con ... aumento del 2,25 per cento sul 1984.
Disoccupazione (ottobre '85): 10,9 per ...
Inflazione: 5,8 per cento.
Bilancia dei pagamenti: deficit di due miliardi di dollari.

CANADA: prodotto nazionale lordo: 282 miliardi di ...
Aumento rispetto al 1984: 4 per cento.
Disoccupazione: 9,7 per cento.
Inflazione: 4,1 per cento.
Bilancia dei pagamenti (dicembre '...): attivo di 707 ... di dollari.

... DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

... Fallimento n. 10/84 di R.G.A. GIUDICI il Giudice Delegato dott. Guerra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-5-86 alle ore 9,30 dei seguenti beni in Volpiano, via Torino 100 (Strada Cascine): capannoni, locali lubrificanti, palazzina uffici e servizi, alloggio custode, per una superficie coperta complessiva di circa mq 2790 oltre ad un fabbricato civile e 3 piani fuori terra con seminterrato, di circa 1900 mq. in corso di costruzione entrambi a ridosso di superficie netta di circa 15.621 mq. censito in Catasto terreni di Volpiano alla partita n. 5888 e fg. 2 n. 6, 44 mappali, n. 100 pr. ... are 37,68 RD 209,59 RA 104,55; n. 97 pr. ... are 35,10 RD 236,93 RA 112,32; n. 93 pr. ... are 17,04 RD 118,02 RA 54,53; n. 167 pr. ... are 28,75 RD 154,26 RA 82,10; n. 165 pr. ... are 04,12 RD 230,37 RA 109,13; n. 160 pr. ... are 01,58 RD 213,10 RA 101,06 in unico corpo.
Prezzo ... L. 720.000.000 ... mento minimi L. 3.000.000. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti presso la vendita consultabili in Cancelleria Esecutiva Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CERCASI

terreno per deposito, circa 100.000 mq. regione ... Cremona-Piacenza, con possibilità di allacciamento ferroviario, da acquistare o affittare.

GBV
Schleissheimer Str. 276
D-8000 München 40

ALASSIO
RIVIERA DI PONENTE (Italia)

VENDESI

magnifica villa in perfetto ... dine ... giardino pianeggiante di ... 750 ... in ... alberi d'alto ... Splendida vista a ... (impendibile); 5 minuti a piedi dal centro città e dalla spiaggia, con garage. Scrivere a cifra 24-401581 Publicitas, Lugano / CH.

Vendita eccezionale nel Sud della Svizzera

di appartamenti tussuoli di vani 3 - 2½

ad Arbedo in posizione panoramica di pogno 66 mq Fr. 385 000 96 mq Fr. 515 000 circa. Nessuna speculazione - autorizzazione di vendita agli stranieri.
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi vigenti.
Chiffre INT 018 Zs - Orell Füssli Werbe AG - Postfach - CH-8022 Zürich.

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

AVVISO DI ...

L'A.E.M. intende effettuare una gara di appalto a trattazione privata, da esperirsi ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1, lettera d) e successive integrazioni e modificazioni, per l'affidamento dei lavori di posa, sostituzione e ... di ... elettrici sotterranei ... rete di distribuzione di media e bassa tensione e di illuminazione pubblica nel Comune di Torino e zone limitrofe
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 700.000.000.
La durata dei lavori è prevista in 365 giorni naturali e consecutivi con inizio dal 1° gennaio 1987.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico possono essere richieste agli uffici tecnici dell'A.E.M. (telefono 5760 int. 820).
Le imprese che intendono partecipare alla gara di appalto dovranno far pervenire domanda scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'A.E.M. - Via Bertola 48 - 10122 Torino esclusivamente a mezzo di raccomandata postale entro le ore 12 del 23 maggio 1986.
Alla domanda dovrà essere allegato quanto segue:
a) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in originale o in copia autenticata, nella categoria 16ª per un importo non inferiore a 300 milioni e per un importo globale, considerando anche l'eventuale relativo alla categoria 1ª, non inferiore a quello dell'appalto;
b) Dichiarazione in merito all'assenza o alla disponibilità di una sede operativa con reperibilità continua in Torino o nei Comuni immediatamente confinanti;
c) Documentazione comprovante l'organico, l'attrezzatura nonché la consistenza finanziaria ed economica dell'impresa;
d) Documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione negli ultimi tre anni di lavori analoghi per un importo globale non inferiore a quello a base d'appalto;
e) Elencazione dei lavori di cui al punto d) ritenuti più significativi, con l'indicazione dell'importo, della durata e del luogo di esecuzione degli stessi, nonché dell'esito dell'eventuale collaudo da parte del committente;
f) Dichiarazione in merito alla inesistenza di alcuna ... condizioni di esclusione degli appalti prevista all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Le eventuali richieste pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide
Torino, 28 aprile 1986.
IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi ...) — IL PRESIDENTE (rag. Guido Pigliacelli)

... ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

AVVISO DI GARA

L'A.E.M. intende eseguire una gara di appalto a trattazione privata, da esperirsi ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 art. 1, lettera d) e successive integrazioni e modificazioni, per l'affidamento dei lavori di posa, sostituzione e ... di ... elettrici sotterranei interrati ... rete di distribuzione di media e bassa tensione e di illuminazione pubblica nel Comune di Torino e zone limitrofe
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 700.000.000.
La durata dei lavori è prevista in 365 giorni naturali e consecutivi con inizio dal 1° gennaio 1987, eventualmente prorogabile, su richiesta dell'A.E.M. fino a 545 giorni.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico possono essere richieste agli uffici tecnici dell'A.E.M. (telefono 5760 int. 820).
Le imprese che intendono partecipare alla gara d'appalto devono far pervenire domanda scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'A.E.M. - Via Bertola 48 - 10122 Torino esclusivamente a mezzo di raccomandata postale entro le ore 12 del 23 maggio 1986.
Alla domanda dovrà essere allegato quanto segue:
a) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in originale o in copia autenticata, nella categoria 16ª per un importo non inferiore a 300 milioni e per un importo globale, considerando anche l'eventuale relativo alla categoria 1ª, non inferiore a quello dell'appalto;
b) Dichiarazione in merito all'assenza o alla disponibilità di una sede operativa con reperibilità continua in Torino o nei Comuni immediatamente confinanti;
c) Documentazione comprovante l'organico, l'attrezzatura nonché la consistenza finanziaria ed economica dell'impresa;
d) Documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione negli ultimi tre anni di lavori analoghi per un importo globale non inferiore a quello a base d'appalto;
e) Elencazione dei lavori di cui al punto d) ritenuti più significativi, con l'indicazione dell'importo, della durata e del luogo di esecuzione degli stessi, nonché dell'esito dell'eventuale collaudo da parte del committente;
f) Dichiarazione in merito alla inesistenza di alcuna ... condizioni di esclusione degli appalti prevista all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Le eventuali richieste pervenute prima ... non saranno considerate valide
Torino, ... aprile ...
IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Sosca) — IL ... (avv. Guido Pigliacelli)

Varato il progetto di legge più restrittivo degli ultimi 50 anni

Ruggisce il protezionismo Usa

Dopo il «boom» del deficit commerciale americano a marzo - Anche l'Italia nel mirino

WASHINGTON — La Commissione alle Finanze della Camera ha approvato ieri, per 23 voti a 12, il progetto legge commerciale più protezionista dell'ultimo mezzo secolo. Tra l'altro, ... stabilisce una riduzione annua automatica del 10 per cento del deficit accusato ... i Paesi in enorme attivo ... bi ... gli Stati Uniti, tramite drastici tagli delle importazioni.

Questo avviene proprio mentre a Ginevra hanno preso il via, nell'ambito del Gatt, negoziati sulle conseguenze dell'adesione alla Cee di Spagna e Portogallo ... il commercio internazionale: l'allargamento ... Comunità è alla base di ... contenzioso tra Cee e Usa.

Se approvato dall'intera Camera, cosa quasi certa, e dal Senato, cosa invece dubbia, il provvedimento colpirebbe anche l'Italia, che figura ... all'ottavo posto nella graduatoria dei partners commerciali ... superpotenza. Il danno al nostro Paese, anzi, potrebbe essere proporzionalmente maggiore che agli altri, a causa di una serie di clausole speciali.

Le clausole sono ... vario tipo. Ve ne è una contro i sussidi alle esportazioni, una seconda a protezione ... calzature ..., una terza sull'industria elettronica, e via di seguito. ... progetto legge ... Presidente i poteri discrezionali ancora riconosciutigli, sancendo il principio che ogni ... ha diritto «a specifiche difese», anche contro importazioni legali, quando ... va di ... la sua sopravvivenza o il ... sviluppo.

Per fare un esempio pratico, l'adozione di tale principio si ripercuoterebbe subito contro i vini italiani. La Commissione alle Finanze della Camera ha passato il progetto ... sulla scia di un clamoroso aumento del deficit commerciale Usa a marzo, che fa temere che si superino i 150 miliardi di dollari dell'85. L'amministrazione repubblicana ha reagito freddamente al voto della Commissione, auspicando che il progetto legge venga respinto ... Il ministro del Commercio Baldrige ha protestato che «*l'atteggiamento più negativo che si potesse assumere alla vigilia ... conferenza delle sette ... più industrializzate a Tokyo*». Dal Giappone, il presidente Reagan ha ammonito che ... il progetto legge supererà anche lo scoglio del Senato, egli vi apporrebbe il veto.

Ma con la disoccupazione ancora al 7,1 per cento ad aprile (è scesa ... di 0,1 punti rispetto a marzo) e col disavanzo commerciale in crescita nonostante il drammatico deprezzamento del dollaro, è improbabile che questi avvertimenti suscitino l'effetto voluto dal governo.

Reagan ha un'altra battaglia da combattere ... Senato. Ieri ... ha prospettato ... bilancio di previsione ... che gli è riuscito sgradito. Il bilancio, che si aggira sui 1000 miliardi di dollari, il fa... ... trilio..., un pritnato, contempla infatti una riduzione delle spese militari e un aumento delle tasse, per consentire il ... del deficit a 144 miliardi ... dollari (invece dei 220 miliardi ... dollari chiesti dall'amministrazione per la difesa, stanzierebbe ... miliardi, e inoltre introdurrebbe nuove imposte sulle società.

In ... furente telegramma, il Presidente ha ... che non si può abbassare la guardia ... nei confronti dell'Urss, e che ... crescita dell'aggravio fiscale frenerebbe la ripresa dell'economia. Piuttosto, ha detto, tagliate i servizi sociali.

e. c.

In vigore da luglio, ma è possibile chiederne (entro settembre) la retroattività

I nuovi ... per l'imposta ... registro applicabili anche a contratti del passato

ROMA — I redditi catastali (aggiornati con i coefficienti ... rivalutazione stabiliti annualmente ai fini delle imposte dirette) dovranno ... moltiplicati per 60 nel caso di fabbricati e per 50 nel caso di terreni: questa la nuova «regola ... determinare il valore imponibile di alloggi e terreni ... sul quale sarà calcolata l'imposta di registro in caso di compravendita. Gli uffici ... registro accerteranno tale calcolo senza potere rettificare d'ufficio come ... finora, quando spesso i valori dichiarati venivano contestati.

Le nuove ... sono contenute nel nuovo «Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta ... registro», pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*; entrerà in vigore ... primo luglio.

Esso, tuttavia, avrà anche ... parziale effetto retroattivo: per gli atti e le scritture presentati per la registrazione prima della data di pubblicazione del testo unico (30 aprile 1986), per i quali non sia ... notificato avviso di accertamento di maggior valore, i contribuenti possono, senza applicazione della pena pecuniaria, adeguare il valore dichiarato a quello risultante dall'applicazione dei moltiplicatori ... redditi ..., ... giornati con i coefficienti stabiliti per l'anno di registrazione per gli ... registrati anteriormente al primo gennaio 1985 e con quelli dell'85 per ... atti ... ... nel ... prima della pubblicazione del testo unico.

Gli interessati dovranno presentare entro tre settembre una dichiarazione integrativa. Per gli ... e le scritture i termini per l'accertamento aventi ... scadenza tra fine aprile e il primo luglio 1986 sono prorogati di sei mesi.

... nuovo meccanismo, che dovrebbe ridurre drasticamente il contenzioso fiscale vigente nel settore immobiliare (le determinazioni degli uffici del registro ... collegano anche all'invito, era stato preannunciato già il 16 aprile, ma adesso, con la pubblicazione del provvedimento, sono stati fissati ufficialmente i coefficienti ... moltiplicazione dei redditi catastali mentre viene precisato che il ... sistema si applicherà anche ad alcune pendenze fiscali apertesi in passato e non ancora definite.

Con il nuovo meccanismo viene tra l'altro a cadere ... sistema di «definizione dell'imponibile (per adesione)», che era stato oggetto di numerose critiche e che ... basava sulla determinazione ... valore concordato.

... nuovo sistema di valutazione è previsto dall'articolo 52 del testo ...: «*Non sottoposti a rettifica* — dice infatti l'articolo — ... valore e il corrispettivo degli immobili, iscritti ... catasto con attribuzione di rendita, dichiarato in misura non inferiore, per i terreni, a sessanta volte il reddito dominicale risultante in catasto e, per i fabbricati, a ottanta volte ... reddito risultante in catasto, aggiornati con i coefficienti stabiliti per le imposte sul reddito». Le modifiche dei coefficienti di rivalutazione ai fini delle imposte sul reddito hanno effetto per gli atti pubblici formati, per le ... private autenticate e gli atti giudiziari pubblicati ... emanati) dal quindicesimo giorno successivo a quello ... pubblicazione dei relativi decreti, nonché per le scritture private non autenticate presentate per la registrazione a tale data. Il ... sistema, però, non ... applicherà per i terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione ad edificazione. I moltiplicatori 60 e 50 possono essere modificati, ove non risultino congrui con la realtà di mercato, con decreto del ministero delle Finanze.

Bilancio Isveimer 1985

Nuovo credito erogato: 1.745 miliardi

Impieghi per mutui: 6.480 miliardi

Anche nel 1985 è proseguito il trend espansivo dell'Isveimer con una crescita operativa superiore a quella media del settore: gli impieghi hanno raggiunto i 6.480 miliardi, con un incremento del 12,7% rispetto al 1984.

Nel 1985 l'Isveimer ha accordato alla clientela finanziamenti pari a 1.792 miliardi, con un incremento del 34% rispetto al 1984, ed ha erogato nuovo credito per 1.745 miliardi attraverso una raccolta effettuata per il 55% sui mercati finanziari internazionali.

Le rinegoziazioni a condizioni di maggior vantaggio di precedenti prestiti in valuta sono state pari a circa 530 milioni di dollari.

Utile netto dell'esercizio: 40 miliardi.

Isveimer

La banca ... medio termine per il Mezzogiorno

Sede e Direzione Generale: Napoli

Indice +2,62% con ulteriori progressi nel dopolistino

Mediobanca alle stelle in una Borsa brillante

MILANO — Benché [redacted] tra una festività e un sabato, la mattinata di ieri in Borsa è stata brillante: l'indice Comit ha chiuso a 775,88 con uno spunto [redacted] 2,62%, e per molte società [redacted] in avanti [redacted] continuate nel dopolistino. Forti ordini [redacted] acquisto hanno interessato molti titoli.

Regina della giornata è stata però [redacted] volta Me[redacted] il quale a fine [redacted] duta [redacted] a [redacted] rialzo dell'8% che, sommato ai progressi precedenti, significa in sole quattro sedute un guadagno che supera il 17%. [redacted] basta: dopo aver chiuso a 281.000, ma con punte fino a [redacted], nel dopoborsa l'azione dell'istituto si è piazzata a quota [redacted].

[redacted] metodicità del rialzo e l'affluire martellante di ordini indicano chiaramente che è in atto [redacted] titolo [redacted] preciso disegno. Tra le molte ipotesi, torna con [redacted] la voce di un probabile aumento gratuito del capitale, abbinato [redacted] una consistente emissione di convertibili.

Le delibere prese [redacted] consiglio Fiat [redacted] piaciute al mercato: l'ordinaria ha guadagnato l'1,1% per salire poi nel dopoborsa a 12.820. Rialzi interessanti hanno messo a segno anche [redacted] Viscosa (+3%), Rinascente (+2,6%) e Attività Immobiliari.

In recupero le Olivetti, migliori le Buitoni, cedenti le Sasib. Tra i valori Iri, [redacted] segnalare la Sip che ha fatto un balzo di oltre l'11% e le Stet finite a 12.750 lire.

ASSICURATIVI — Moltissimi ordini si sono concentrati [redacted] sul settore assicurativo che ha finito la mattinata con un rialzo del 14,18%. Dopo i buoni risultati emersi dai rispettivi consigli e l'annuncio di operazioni sul capitale, le due compagnie del gruppo La Fondiaria, ossia Milano e Previdente, [redacted] scattate, la prima terminando [redacted] un guadagno [redacted] oltre il 12%, la seconda portandosi da un primo prezzo di 62.000 fino a [redacted]. In seguito a tale spostamento il titolo Previdente è stato [redacted].

Per la Milano (che ha chiuso il 1985 con un utile di 14 miliardi su premi per 282 miliardi) [redacted] l'aumento [redacted] 19,6 a 29,4 miliardi [redacted] a pagamento [redacted] titoli ordinari e [redacted] risparmio a lire 5000, uno ogni due. L'aumento [redacted] Previdente (utile 30 miliardi, premi per 185 miliardi) l'aumento sarà misto: gratis da 10 a 25 miliardi (una ogni 2) e a pagamento in ragione [redacted] una ogni una a lire 5000. Buona giornata [redacted] anche per Sai che, di riflesso all'annuncio di un buon utile, ha guadagnato l'8,5%.

MONTEFIBRE — Le azioni della [redacted] tessile [redacted] gruppo Montedison, sospese dal 1978, sono [redacted] riammesse alla quotazione: [redacted] ha deciso la Consob precisando che la data [redacted] riammissione sarà stabilita con successivo decreto.

INDUSTRIE ZUCCHERI — E' stata revocata la quotazione ufficiale presso le Borse di Milano e Genova per i titoli della società (ex gruppo Montesi) sospesi dalle negoziazioni dall'ottobre 1983 poco prima [redacted] commissariamento. Sono state revocate dalla Consob anche le [redacted] dell'Eternit (già sospesa dal novembre '84) e della Cavarzere (bloccata dall'ottobre 1983).

INDUSTRIE PIRELLI — Da lunedì saranno ammesse alla quotazione [redacted] obbligazioni [redacted] Industrie Pirelli 9,75% 1985-89 convertibili in ordinarie [redacted] Spa. Il quantitativo minimo di contrattazione è stato fissato in 5 milioni.

Valeria Sacchi

Dopo le anticipazioni delle città-guida

Conferma dall'Istat l'inflazione al 6,6%

[redacted] — **Continua il rallentamento dell'inflazione: in aprile l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'Istat, è cresciuto dello 0,4 per cento rispetto al [redacted] precedente. Il tasso [redacted]o di aumento dell'indice, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è così sceso al 6,6 per cento dal 7,2 per cento di marzo e dall'8,6 per cento dell'aprile 1985.**

Ecco le variazioni percentuali dei singoli capitoli: alimentazione 0,1; abbigliamento 0,3 (dovuta per lo 0,2 per cento agli articoli [redacted] vestiario, per lo 0,1 per cento alle calzature e per [redacted] 0,2 per cento alla biancheria personale); elettricità e combustibili meno 1,3 (dovuta per lo 0,8 per cento alla diminuzione dei prezzi dei combustibili per riscaldamento e per lo [redacted] per cento [redacted] diminuzione del prezzo del gas di erogazione e in bombole); abitazione 1,4; beni e servizi vari 0,4.

Per quanto riguarda il capitolo abitazione — rileva l'Istat — la variazione risente del fatto che la rilevazione degli affitti viene compiuta con periodicità trimestrale.

Oggi presenta il bilancio

Per Montedison assemblea-svolta

Tornano l'utile [redacted] il dividendo

MILANO — Uno Schimberni vittorioso [redacted] presenta stamane ai suoi azionisti: porta loro [redacted] Montedison tornata ad un assaggio [redacted] dividendo, ad un profitto anche se modesto, nella quale non esistono più sacche di perdita. Una Montedison ancora fragile per certi aspetti (6000 miliardi di [redacted] di gruppo, l'utile che esce dagli acconti dividendo delle controllate e [redacted] credito di imposta) ma profondamente ristrutturata in nove divisioni omogenee e con un mix di vocazioni al suo interno che ha visto il baricentro spostarsi dalla chimica di base alla chimica fine, all'energia e al finanziario-terziario.

Una società svincolata da azionisti [redacted] controllo ingombranti e divenuta, sempre per definizione del suo presidente, «a *proprietà diffusa*» secondo un modello che «*è oggi una necessità e [redacted] opportunità per [redacted] sviluppo del sistema economico italiano*».

Ai suoi azionisti, stando alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi, Mario Schimberni assicurerà una drastica riduzione dell'indebitamento complessivo, la volontà di raggiungere con l'Eni un accordo per la cessione di alcuni impianti chimici e, in mancanza di tale accordo, l'apertura a soluzioni «internazionali». Infine confermerà la decisione di proseguire nel processo [redacted] internazionalizzazione del gruppo attraverso accordi di joint-venture e acquisizioni, senza però finanziare agli investimenti che nel 1986 non saranno inferiori ai 1200 miliardi, di cui [redacted] in ricerca.

Nei mesi a venire, comunque, il presidente della [redacted] cietà chimica e il suo staff avranno ancora bisogno di una congiuntura favorevole per [redacted] nella strada del risanamento. Infatti, solo il [redacted] degli aumenti di capitale [redacted] società del gruppo già decisi per un totale [redacted] 1800 miliardi, potrà consentire alla capogruppo di portare entro l'anno i debiti sotto i [redacted] miliardi e, a livello consolidato, [redacted] fare scendere il rapporto debiti-mezzi propri a valori inferiori a 1 contro il 2,5 del 1985.

Il bilancio [redacted] della holding Montedison, come è [redacted] anticipato, chiude con [redacted] utile di 101 miliardi (contro una perdita di 36 [redacted] nel 1984 e di 391 nel [redacted]) che consente [redacted] d[redacted] di 80 lire, mentre a livello [redacted] l'utile è stato pari a 143 miliardi. v. s.

Il presidente della Fiat intervistato al Tg1

Agnelli: «Siamo disponibili [redacted] comprare la quota libica»

Giovanni Agnelli

ROMA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, [redacted] confermato giovedì, in un'intervista [redacted] Tg1, la disponibilità a riacquistare la quota azionaria detenuta dai [redacted]. «*La partecipazione libica [redacted] Fiat* — [redacted] detto Agnelli — *risale a dieci anni [redacted]. Tutta l'Europa era alla ricerca di petrodollari a supporto di attività dei nostri Paesi. In Germania i petrodollari entrarono in Krupp, [redacted] Daimler-Benz, aziende [redacted] primissimo piano. In quel momento in Italia entrarono [redacted] Fiat, a chiarissime condizioni che non si sarebbero occupati della gestione, che avremmo avuto totale libertà di operare [redacted] coltriamo le prova ne sia che operiamo indifferentemente con Israele, con l'Arabia Saudita, [redacted] l'Urss, [redacted] gli [redacted], e la misura della loro presenza fu in due consiglieri di amministrazione su quindici. Quindi, [redacted] un investimento finanziario e mai di responsabilità di gestione industriale. [redacted] tutt'oggi, se loro volessero vendere* — ha proseguito il presidente della Fiat — *ci siamo dichiarati disponibili a comprare*».

Parlando poi dell'evoluzione dell'iniziativa privata negli ultimi [redacted] anni, Agnelli [redacted] sostenuto che «*non esiste Paese come l'Italia adatto all'iniziativa privata. Paese pieno [redacted] imprenditori, piccoli, medi, grandi, che hanno fiducia nelle proprie capacità personali. Paese dove la Borsa [redacted] dimostra oggi quanta credibilità abbia l'iniziativa privata. E poi c'è un altro elemento: il raffronto fra quello che fanno i privati e quello che fanno i pubblici mi pare che [redacted] abbia bisogno [redacted] commentarlo io*».

A proposito della marcia dei quarantamila, Agnelli ha detto che l'iniziativa «*fu conseguenza [redacted] follie collettive degli Anni Settanta, degli ec[redacted] di disordine e di disturbo*». Il presidente della [redacted] ha poi tenuto a precisare: «*Il [redacted] rapporto verso il sindacato è chiarissimo; abbiamo sempre detto che vogliamo un sindacato forte e rappresentativo. Sono convinto* — ha concluso — *che, malgrado la dialettica fra le parti, in questo momento stiamo percorrendo la strada della collaborazione*». (Agi)

Fondinvest l'utile oltre [redacted] milioni

TORINO — L'assemblea [redacted] della Fondinvest Risparmio SpA, riunita sotto [redacted] presidenza del prof. Detragiache, ha approvato il bilancio 1985 che chiude con [redacted] utile di oltre 800 milioni.

I dati si riferiscono al 2° esercizio sociale, il primo dall'inizio del collocamento dei 2 fondi (inizio operativo luglio 1985). I soci hanno anche preso atto con soddisfazione degli ottimi risultati della raccolta nei primi 3 mesi del corrente anno, in cui il patrimonio dei 2 fondi gestiti è passato dai 285 miliardi di fine dicembre [redacted] aprile 1986.

■ INFORMATICA — **L'ing. Elio Casalli è il [redacted] presidente del Club Dirigenti [redacted] Informatica [redacted] Torino, che [redacted] 300 soci. Sostituisce Tarcisio [redacted] Alessandrelli, che ha retto la presidenza [redacted] fondazione del Club ed è ora presidente onorario.**

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Acritalia 4650/4850; Alleanza risparmio 70.500/78.000; Banca Agric. Milan 99.000/100.000; Banca del Friuli 18.400; Banca Toscana 10.250/10.400; Banco S. Spirito 3100/3400; Bavaria 7000/7100. Banca Nazionale Agricoltura risparmio [redacted] Burgo risparmio 1/1/86 18.000; Calcestruzzi 8500/9050; Ciga risparmio 3550/3600; Cantoni risparmio 9700/10.000; Carnica Assicurazione 12.100/12.300; Chin Plast [redacted]; Colide risparmio 3750/4000; Credito Romagnolo 27.600/28.500; Editoriale Monti 8650/8800; Credito risparmio 3000/3050; Credito 1/1/86 3700; Banca Commerciale Italiana pro [redacted] Fincom [redacted] Pinpar 32.000/32.300; Parrara (Torino) 105/115; Gaic 33.000/33.500; Cam Finanziaria 3800/4250; Warrant Intermarine 4600, Montefibre 3930/4060; Norditalia Assicurazione 1290/1350; Nordi[redacted] privilegio 750/810; Ras risparmio 38.000/38.500. Saipem risparmio [redacted] Warrant Saipem 2020/2040; Sim [redacted]; Villa d'Este 18.000/18.000; [redacted] BPD 1/6/85 [redacted]; Bondel 1480/1540, Tripcovich 4500.

[redacted] D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		2-5
Ala	L	11.334
Arca BB	»	16.307
Arca RR	»	11.572
Aureo	»	14.335
Azzurro	»	16.237
BN Multifondo	»	12.241
BN Rendifondo	»	10.808
Capitalcredit	»	10.878
Capitalfit	»	11.860
Capitalgest	»	14.218
Cash Manag.	»	12.780
Corona Ferrea	»	10.118
Euro Andrem.	»	15.882
Euro Antares	»	12.488
Euro Vega	»	10.621
Fiorino	»	18.461
Fondattivo	»	15.020
Fondersel	»	24.438
Fondicri 1	»	11.083
Fondinvest 1	»	11.987
Fondinvest 2	»	14.281
Fondo Centrale	»	14.088
Fondo Profess.	»	25.748
Genercomit	»	18.414
Gestielle B	»	10.953
Gestielle M	»	10.077
Gestiras	»	13.094
Imicapital	»	23.915
Imirend	»	10.836
Interbanc. az.	»	16.823
Interbanc. ob.	»	12.587
Interbanc. re.	»	11.785
Libra	»	16.832
Multiras	»	15.309
Nagracapital	»	14.278
Nagrarend	»	11.520
Nordfondo	»	12.040
Primecash	»	11.886
Primerend	»	18.188
Primecapital	»	29.436
Rendifit	»	10.095
Rendicredit	»	11.405
Risp. Italia bil.	»	17.263
Risp. Italia re.	»	12.100
Redditosette	»	14.314
Sforzesco	»	12.013
Visconteo	»	16.252
Verde	»	11.300
Fondo Ina	»	1.731.654

ESTERI AUTORIZZATI		2-5
Fonditalia	$	86,23
Interfund	$	38,38
Int. Sec. Fund	$	24,57
Italfortune	$	40,88
Italunion	$	22,80
Multinvest	$	31,17
Capital Italia	$	31,23
Mediolanum	$	56,81
Rominvest	$	35,10
Rasfund	L	33.470
Fondo Tre R	L	34.483

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	100 30	100
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 45
C.C.T. 1/8/86	100 75	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	101	101 05
C.C.T. 1/10/86 II	100 80	100 25
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 15
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 55
C.C.T. 1/1/87	101 25	101
C.C.T. 1/2/87	100 05	100 75
C.C.T. 1/3/87	101 55	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 40
C.C.T. 1/5/87	102	102
C.C.T. 1/6/87	101 15	101 55
C.C.T. 1/12/87	100 75	100 50
C.C.T. 1/7/88	101 70	101 95
C.C.T. 1/8/88	101 30	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 86	101 85
C.C.T. 1/12/88	102 46	102 20
C.C.T. 1/1/91	101 94	101 85
C.C.T. 1/3/91	101	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 90	101 10
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 35
C.C.T. 1/11/91	100 85	101
C.C.T. 1/1/92	100 85	99 60
C.C.T. 1/2/92	99	99
C.C.T. 1/2/95	100	100
C.C.T. 1/3/95	98 50	97 90
C.C.T. 1/4/95	98 40	98 30
C.C.T. 1/5/95	98 50	98 30
C.T.Ecu 14% 22/2/89	114	115
C.T.Ecu 13% 22/11/88	113	113 10
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	110	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110	110 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 80	109 80
C.T.Ecu 9,90% 22/2/93	104 80	105 35
C.T.R. 2,50%	87 80	88 50
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 45	100 45
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 20	100
B.T.P. 13% 1/10/87	101 70	101 30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 20	102 85
B.T.P. 12,50% 1/7/88	103 15	103
B.T.P. 12,50% 1/10/88	102 50	102 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 65/90 I	95 60	94 90
Enel 6% 66/89 I	93 10	92 50
Enel 7% 71/88	—	—
Enel 7% 72/87 I	100 90	101
Enel 7% 73/93	91 80	90 75
Enel 12% 80/87	100 75	99 80
Enel 80/87 ind.	100 20	99 80
Enel 81/88 ind.	102 75	102 80
Enel 82/88 ind. I	105 70	104 80
[redacted] 82/88 ind. II	106 30	105 20
[redacted] 82/88 ind. III	105 50	104 80
Enel 82/88 [redacted] IV	105 90	105
Enel [redacted] ind. I	104 70	103 60
Enel [redacted] II	105	104 40
Enel 83/90 ind. III	104 90	105
Enel 84/92 ind.	104 40	104 75
Enel 84/92 ind. II	104 55	103 80
Enel 84/93 ind. III	102 35	103 30
Enel 84/93 ind. IV	103 10	103 20
Enel 85/95 ind. I	100 50	100 25
Enel 85/00 ind. II	100 40	100 25
Enel 85/00 ind. III	100 60	100 25
I.R.I. Ari. w. 84/90 TV	103	100
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	108	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	128	125
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 80	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	305 50	300
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	300	300
Aut. I.R.I. [redacted]	94 50	91
Aut. [redacted] 6% [redacted]	90 10	88
[redacted] 5% 30.le	85	84 90
CCOP 6% [redacted]	83 20	80
CCOP [redacted] 30.le	80	80
CCOP 6% [redacted]	81	79 50

Titoli	Milano	Torino
CCOP 9% 1979/2006	84 50	80 50
CCOP 10% 1977/2007	93	93 50
CCOP Int. al 6% 84/88 II	97	94 60
CCOP Int. al 6% 84/88 III	91 10	90 10
CCOP Int. al 7% 70/85 I	90 20	90
CCOP Int. al 7% 71/91 II	90	90 70
CCOP Int. al 7% 72/92 IV	90	87 10
CCOP Anas 7% 72/2003 I	91 50	77
[redacted] Aut 6% 68/93 I	87 50	80
CCOP FS 7% 71/91	88 90	88
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	99 10
CCOP FS 7% 72/92 II	87 50	85 10
CCOP pr 6% 67/87 V	90 50	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 10	90
CCOP pr 6% 68/88 VII	88	91
[redacted] pr 6% 69/89 VIII	93 60	93 50
CCOP pr 7% 71/91 II	90	88 10
[redacted]	93 90	92 80
[redacted] 7% 70/90	98 50	89 10
AZ. FS [redacted] Ind.	104 10	103 25
[redacted] 83/90 Ind. II	103 80	102 80
[redacted] Ind.	104	102 80
[redacted] 85/92 Ind.	100 60	100
[redacted] 67/87 XXVI	95 40	93 30
[redacted]	94 10	93
[redacted] 7% 70/89 [redacted]	93 65	87 10
IMI 7% 70/88 XXII	100	98
[redacted] 7% 73/94 XXXVIII	83 50	88
IMI TV 81/86 LXXXI	114	110 20
BEI 14% 84/91	112	n.q.
BEI 12,5% 85/92	105 20	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	104	—
S. Paolo c.f. 5%	103	95
S. Paolo c.f. 5% cem.	98 60	98 35
S. Paolo c.f. 6%	84	83 30
S. Paolo a.f. 5% 80/95 1° Ind.	150	145
S. Paolo a.f. TV 81/91 22°	105	101 80
S. Paolo a.f. TV 81/91 29°	102 75	107
S. Paolo a.f. TV 87/87 44°	107	103 60
S. Paolo a.f. TV 82/88 58°	100	100
S. Paolo o.p. 5% a 5%	85 10	82 80
S. Paolo o.p. 6%	82	80
S. Paolo o.p. 7%	85 50	89 80
S. Paolo o.p. 8%	92 50	96
S. Paolo o.p. 6% 70/80 Eco	125	124
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	103	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	104	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	104	103 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 38°	104	102 50
Fiat TV 81/88	101 40	101
Olivetti TV 82/87	102 50	101 30
Montedison 83/88 I TV	98 50	n.q.
Pirelli [redacted] TV 82/89	103	103 30
OBBLIGAZIONI [redacted]LI		
Buitoni 13% 81/88	174	—
CIR 13% 81/88	537	600
Eff. 83/85 Italia 10,75%	161 50	n.q.
Eff. 85/90 Saipem 10,50%	137	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	190	185
Euromobiliare 84/88 12%	355	n.q.
Generali 12% 81/88	1630	1635
IFIL 13% 81/87	760	745
IRI-B. Roma 13% 81/87	145 90	140
IRI-Comit 13% 81/87	200	184
IRI-Credit 13% 81/87	220 80	200
Italgas 14% 82/88	410	400
IMI-CIR TV 85/91	270	270
M. Marelli 13,50% 81/91	880	750
Mediobanca 10% 82/88	3080	3300
Med. Fidis [redacted] 81/91	487	460
Med. S. [redacted] 7% [redacted]	400	430
Med. [redacted] 14% 82/92	354 90	300
Montedison 14% 84/91	430	—
Montedison 13% 84/91	440	—
Olivetti 13% 81/91	398	400
Pirelli spa 13% 81/91	410	412
Sasib 82/[redacted] 12%	326	285
S. Paolo Ist. In. 14% 83/93	323	315
Unicem 14% 81/87	188	199

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 2-5	Varias.	Quantità trattata	Torino 2-5
ALIMENTARI				
Alivar	12711	+ 11	17800	12700
Bonifiche Ferr.	30000	— 300	1200	n.q.
Buitoni ord.	9090	+ 199	23000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	8840	+ 100	91000	n.q.
Buitoni risp.	5600	+ 45	20000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	5100	+ 50	118000	n.q.
Eridania	17445	+ 345	139000	17400
Florio	n.q.	—	—	335
Perugina ord.	5521	+ 121	13800	n.q.
Perugina risp.	2855	+ 10	83000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	61000	+ 3100	29850	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	50500	+ 1500	35300	51000
C. Ass. Mi. risp.	30650	— 330	27600	32000
C. Latina ord.	13800	— 200	42000	14000
C. Latina priv.	13800	—	3000	14000
Firs ord.	7930	+ 590	53000	n.q.
Firs risp.	4360	+ 60	34000	n.q.
Generali	141500	+ 3600	223700	141800
Italia Ass.	22500	+ 2620	303500	n.q.
L'Abeille	130000	+ 1500	11800	n.q.
La Fondiaria	109800	+ 6300	27100	n.q.
La Previdente	sosp.	—	7000	n.q.
Lloyd Adriatico	28600	+ 1100	65500	n.q.
RAS	61400	+ 3040	125700	61500
SAI ord.	71500	+ 4600	162700	68000
SAI priv.	71000	+ 4000	1100	68000
Toro Ass. ord.	48990	+ 2590	103600	50100
Toro Ass. priv.	38500	+ 2400	85100	38200
[redacted]CARI				
B. Catt. Veneto	6300	— 2	24000	n.q.
B. Comm. Ital.	29800	+ 500	798000	29800
B.N.A. ord.	6780	+ 130	39500	6800
B.N.A. priv.	4100	— 35	15000	4100
B. Naz. Lav. risp.	31110	— 190	18300	n.q.
Banco Lariano	6605	— 5	86500	n.q.
Banco Roma	18110	+ 310	29200	18000
Cred. Italiano	3795	+ 15	198000	3800
Cred. Fondiario	5820	— 80	19400	n.q.
Cred. Varesino	4298	—	23000	n.q.
Cred. Vares. risp.	2870	+ 1	7600	n.q.
Interbanca priv.	30500	—	5500	31000
Mediobanca	281000	+ 21000	51750	278000
N.B. Ambrosiano	4360	+ 70	270000	4200
N.B. Ambrosiano r.	3050	— 40	18000	2100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	12890	+ 595	127500	12300
Burgo priv.	8510	+ 95	500	8450
Burgo risp.	12300	+ 210	71500	12100
De Medici	4810	+ 100	58000	n.q.
L'Espresso	14450	— 750	1000	n.q.
Mondadori ord.	15800	+ 450	21000	n.q.
Mondad. p. 1/8/85	15500	+ 800	4800	n.q.
Mondadori priv.	10500	+ 1100	48000	n.q.
Mondado. p. 1/8/85	9620	+ 820	63000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3740	— 3	727000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	410	+ 5	39000	405
Pozzi Ginori risp.	380	— 15	—	375
Italcementi ord.	66800	—	2200	n.q.
Italcementi risp.	41810	+ 20	8400	n.q.
Unicem ord.	23050	+ 150	8100	23000
Unicem risp.	16380	+ 400	8400	16000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4810	+ 150	15000	n.q.
Caffaro ord.	1620	+ 20	88000	n.q.
Caffaro risp.	1780	— 10	15000	n.q.
Fab. Mi. Cond.	5200	— 45	5000	n.q.
Farmit. Erba	30000	+ 650	84000	n.q.
Fidenza Vetraria	16750	+ 250	12000	n.q.
Italgas	3430	+ 50	409000	3400
Manuli Cavi	3600	—	22500	n.q.
Mira Lanza	49000	+ 450	22400	48500
Montedison	4430	+ 80	4294000	4495
Paramatti	n.q.	—	—	sosp.
Perlier	15500	+ 400	9500	n.q.
Pierrel ord.	4350	+ 40	84000	4280
Pierrel risp.	3085	+ 5	19000	3100
Pirelli S.p.A. ord.	5880	+ 75	419000	5850
Pirelli S.p.A. risp.	5851	+ 50	5000	5850
Recordati	10400	— 200	2900	n.q.
Rol	7280	+ 210	38000	n.q.
Saffa ord.	8540	+ 280	155000	8380

Titoli	Milano 2-5	Varias.	Quantità trattata	Torino 2-5
Saffa risp.	9400	+ 300	11000	9300
Saiag	n.q.	—	—	2880
Siossigeno	33000	— 90	6500	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7300	+ 230	588000	7300 *
SNIA BPD risp.	7300	+ 210	193000	7050 *
Sorin Biom.	18250	+ 170	3200	18100
U.C.E.	2750	+ 50	15000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1341	+ 31	1460000	1320
La Rinasc. priv.	785	— 17	415000	780
La Rinasc. risp.	770	— 5	120000	780
Silos	3780	+ 100	148000	3700
Standa ord.	18300	+ 780	48500	n.q.
Standa risp.	14700	+ 610	17000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1546	— 3	336000	1530
Alitalia priv.	1570	+ 5	385000	1500
Auxiliare	4000	+ 100	34000	n.q.
Auxiliare 1/7/86	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	9800	+ 80	5000	10100
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1400
Italcable ord.	27800	+ 800	26500	27000
Italcable risp.	26900	+ 1100	16000	27200
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	3990	+ 395	588000	3720 *
SIP Warrant	4440	+ 350	844000	4570
SIP risp.	4208	+ 318	224000	3960 *
Sirti	13750	+ 450	402500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4389	+ 249	536000	n.q.
Selm risp.	4200	— 70	10000	n.q.
Tecnomasio	2175	+ 95	235000	n.q.
[redacted]				
Acqua Marcia	6470	+ 70	68000	n.q.
Agric. Fin. ord.	9010	+ 185	763500	n.q.
Agric. Fin. 1/5/86	4480	+ 144	261000	n.q.
Bastogi-Irbs	774	+ 34	3390000	770
Bonif. Siele	46520	+ 20	5300	n.q.
Bonif. Siele risp.	26000	+ 790	5400	n.q.
Brioschi	1230	+ 34	40000	n.q.
Buton	4750	+ 135	17000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	17010	+ 10	17000	n.q.
Cabota Mi. C. r.	11800	— 80	2600	n.q.
CIR ord.	11480	— 30	59500	11500
CIR risp.	10950	— 60	7500	11200
CIR risp. n.c.	8351	+ 81	87000	8350
Cofide	6390	— 9	227000	6400
Eurogest ord.	3120	+ 20	48000	n.q.
Eurogest risp.	3000	+ 110	73000	n.q.
Eurogest r. n.c.	3180	+ 10	6000	n.q.
Euromobiliare	10700	+ 200	40000	n.q.
Euromobiliare risp.	5400	+ 45	19000	n.q.
Fidis	24850	+ 750	30000	24000
Fin. Breda	11450	+ 300	86000	n.q.
Finrex	1660	— 20	27000	n.q.
Fiscambi	8500	—	1000	8500
Fiscambi risp.	5350	+ 50	1600	5300
Gemina ord.	3280	+ 85	1845000	n.q.
Gemina risp.	3080	+ 110	185000	n.q.
GIM ord.	11400	+ 780	18000	11000
GIM risp.	6535	+ 184	24500	5900
IFI priv.	27600	+ 800	183000	28200
IFIL ord.	6659	+ 29	87000	6700
IFIL risp.	3640	+ 200	180000	3400
Iniziative Me.T.A.	33500	+ 1150	245400	n.q.
In. Me.T.A. 1/7/85	—	—	—	n.q.
In. Me.T.A. risp.	—	—	82200	n.q.
In. Me.T.A. r. 1/7/85	—	—	—	n.q.
In. Me.T.A. r. n.c.	11900	+ 300	—	n.q.
Kalmobiliare	122500	—	6350	n.q.
Mittel	3810	—	14000	3850
Partec. Finanz.	6845	+ 195	87000	n.q.
Pirelli & C.	8100	+ 150	42000	8100
Pirelli & C. risp.	5795	— 1	10000	5800
Rejna ord.	14750	— 30	400	n.q.
Rejna risp.	14780	—	—	n.q.
Riva Finanz.	11800	+ 150	3500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3120	+ 20	474000	3100
Sabaudia risp. n.c.	1730	+ 10	487000	1750
Schiapparelli	1175	+ 15	20000	1170
Sem	3138	+ 8	11000	n.q.
Sem risp.	2085	— 5	42000	n.q.
Serfi	3980	+ 10	34000	3500
Sifa	6460	—	130000	6500
Sifa risp.	6090	+ 40	81000	6000

Titoli	Milano 2-5	Varias.	Quantità trattata	Torino 2-5
SME	2745	+ 13	1660000	2730
SMI ord.	4295	— 5	70000	4300
SMI risp.	3520	+ 80	17000	3400
SOPAF	3285	+ 156	81000	n.q.
SOPAF risp.	1880	+ 30	80000	n.q.
STET ord.	8300	+ 100	235000	8400 *
STET warrant o.	3950	— 10	10000	4120 *
STET risp.	8300	+ 121	204000	8300 *
Terme Acqui	4360	— 40	3000	n.q.
Tripcovich	8600	—	2300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	14700	+ 100	11500	n.q.
Attività Imm.	6700	+ 230	7000	6600 *
Cogefar	9400	—	15000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	4325	+ 136	48000	n.q.
I.I.I. risp.	4110	+ 100	24000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	4180
SEVEM	—	—	—	—
Risanam. ord.	18050	— 200	10000	18300
Risanam. risp.	13180	+ 10	8000	13000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4130	—	10000	n.q.
Aturia risp.	3060	+ 10	8000	n.q.
Berto-Lamet	n.q.	—	—	9050
Castagnetti	n.q.	—	—	6100
Danieli	10800	— 81	18000	n.q.
Faema	3360	+ 80	48000	n.q.
Fiar	17850	— 150	400	n.q.
FIAT ord.	12580	+ 140	1434000	12565 *
Warrant Fiat o.	11100	+ 780	77000	10800 *
FIAT priv.	10830	+ 155	1132000	10550 *
Warrant Fiat p.	8530	+ 135	43000	8600 *
Fochi Filippo	4030	— 20	3000	n.q.
Gilardini	25850	+ 500	11000	25500
Gilardini risp.	18810	+ 110	8000	18500
Franco Tosi	25900	— 300	1600	n.q.
Magneti M. ord.	4870	+ 70	254000	5000
Magneti M. risp.	4700	+ 70	80000	4700
Necchi ord.	4600	+ 25	11300	n.q.
Necchi risp.	4650	— 50	18100	n.q.
Olivetti ord.	18100	+ 270	185500	17900
Olivetti priv.	11390	+ 340	81000	11000
Olivetti risp.	17600	+ 100	300	17900
Oliv. risp. n.c.	9950	+ 50	159800	10000
Saipem	5180	+ 90	242300	n.q.
Sasib ord.	13420	— 570	3500	14000
Sasib priv.	13060	+ 350	—	12500
Sasib risp. n.c.	7280	+ 410	12000	6900
Teknecomp	3618	+ 40	93000	3600
Westinghouse	37000	+ 800	400	34000
Worthington	2360	— 50	31000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6700	—	6500	n.q.
Dalmine	715	— 5	275000	720
Falck ord.	13150	— 145	16000	n.q.
Falck risp.	11200	+ 195	3000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11400	—	—	n.q.
Issa-Viola	2940	+ 90	35000	n.q.
La Magona	9500	—	3400	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	34500
Trafilerie	2890	— 5	14500	n.q.
TESSILI				
Cantoni	11531	+ 421	33600	11300
Cucirini	3340	— 160	6000	n.q.
Cascami 1877	—	—	—	n.q.
Eliolona	2355	— 45	15000	n.q.
Fisac ord.	8510	+ 100	—	8500
Fisac risp.	7510	—	—	7400
Linificio ord.	2435	+ [redacted]	74000	n.q.
Linificio risp.	3170	+ 22	29000	n.q.
Marzotto ord.	5275	+ 265	17000	n.q.
Marzotto risp.	4250	+ 30	3000	n.q.
Olcese Venez.	423	+ 2	150000	n.q.
Rotondi	17400	+ 1200	300	n.q.
Zucchi	4460	+ 150	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2910	— 60	8000	n.q.
A. De Ferrari r.	2380	+ 10	8000	n.q.
Acque potabili	8400	+ [redacted]	3000	8400
Ciga hotels	7200	+ [redacted]	303000	7200
Jolly Hotels ord.	10600	+ 550	44500	n.q.
Jolly Hotels risp.	10600	+ [redacted]	—	n.q.
Pacchetti	380 75	+ 5 25	—	380

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-4	BANCONOTE 2-5	MILANO 30-4	MILANO 2-5	UFFICIALE UIC 30-4	UFFICIALE UIC 2-5
Dollaro Usa	1500	1515	1501	1514	1501	1514,2
Dollaro Usa t. p.	1475	1475	—	—	—	—
Marco tedesco	684,50	684,5	686,40	686	686,45	686,57
Franco francese	216	218	215,41	215,38	215,465	215,43
Fiorino olandese	609	608	608,10	608,67	608,89	608,73
Franco belga	33,10	33,1	33,635	33,588	33,347	33,598
Sterlina	2310	2310	2320	2307,3	2318,35	2307,8
Lira irlandese	2080	2080	2080,90	2087,2	2088,70	2087,2
Corona danese	186	185	185,60	186,47	185,485	186,46
E.C.U.	—	—	1475,80	—	1476,65	1474,9
Dollaro canadese	1085	1080	1086,10	1097,1	1086,175	1097,3
Yen giapponese	8,80	8,8	8,811	8,978	8,809	8,928
Franco svizzero	818	818	820,30	818,26	820,23	819,25
Scellino austriaco	98,50	98,5	97,593	97,583	97,591	97,554
Corona norvegese	214	214	216,65	215,4	215,80	215,47
Corona svedese	212	212	213,43	213,08	213,45	212,78
Marco finlandese	303	303	302,25	302,25	307,625	302,27
Escudo portoghese	10,10	10,1	10,30	10,25	10,26	10,255
Peseta spagnola	11,20	11,2	10,775	10,813	10,785	10,821
Dinaro taglio gr.	4,10	4,1	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	10,835	11,81	10,827
Dollaro australiano	1070	1070	1119	1103	1110,88	1112,5

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	58	98,311	11,40
30/7/86	88	97,303	11,80
29/8/86	119	96,533	11,40
30/9/86	147	95,618	11,40
30/10/86	177	94,944	11,80
28/11/86	206	93,956	11,40
30/12/86	238	93,137	11,30
30/1/87	269	92,312	11,30
27/2/87	297	91,515	11,40
30/3/87	328	90,789	11,30
15/4/87	344	90,298	11,40
30/4/87	359	90,037	11,20

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	13,000	13,375
7 gg	13,125	13,300
15 gg	13,125	13,500
1 mese	13,000	13,375
2 mesi	12,625	13,000
3 mesi	12,500	12,875
6 mesi	12,250	12,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	118.000-128.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	95.000-105.000
Marengo fr.	95.000-105.000
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. oro	[redacted]
Krugerrand	500.000-530.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	30.110

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-4	[redacted]
Londra	345,50	346,50
Zurigo	344	347
Parigi	344,00	346,85
New York	342,55	346,15
Milano (lire/grammo)	16.830	16.850
Hong Kong	342,55	344,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 29-4	ZURIGO 30-4	FRANCOFORTE (in marchi) 29-4	FRANCOFORTE 30-4	LONDRA (per sterlina) 29-4	LONDRA 30-4	PARIGI (in fr. fr.) 29-4	PARIGI 30-4
Dollaro	1,8140-1,8155	1,8100-1,8210	2,1690-2,1700	2,1690-2,1700	1,5515-1,5525	1,4880-1,3810	6,9170-6,9200	6,9660-6,9750
[redacted] svizzero	—	—	119,37-119,53*	119,21-119,30*	2,8181-2,8247	2,8080-2,8105	380,34-381,10*	380,360-381,040*
Franco francese	36,31-36,20*	36,29-36,36*	31,37-31,41*	31,38-31,40*	10,731-10,738	[redacted]	—	—
Marco	83,39-83,40*	83,72-83,83*	—	—	3,3734-3,3772	3,3810-3,3900	318,30-318,80*	318,240-318,880*
Sterlina	2,8182-2,8233	2,8360-2,8383	3,300-3,360	3,300-3,374	—	—	10,730-10,741	10,7365-10,7715
Yen	1,0720-1,0830*	1,0841-1,0860*	1,2330-1,2350*	1,2343-1,2364*	268,15-268,91	258,71-268,37	4,1241-4,1300*	4,1210-4,1304*
Lire	0,1218-0,1219*	0,1219-0,1222*	1,456-1,459**	1,454-1,457**	2212-2217	2208-2211	[redacted]	4,0305-4,0470**

* per cento ** per mille unità

Dopo l'ordinanza di Degan bloccati gli arrivi di ortofrutticoli

Controlli in negozi e mercati

Da oggi per «misura cautelativa» secondo le prescrizioni romane - In prefettura: «Non abbiamo avuto alcun preavviso e tutti i rilievi compiuti su acqua aria e suolo sono negativi» - La Centrale del latte (1200 quintali al giorno): «Questo provvedimento ci pare eccessivo comunque abbiamo inviato i campioni all'Istituto di fisica»

E' giunta a Torino come una doccia fredda, provocando più perplessità che allarme, l'ordinanza del ministro della Sanità, Degan, che vieta da oggi, per misura precauzionale, la vendita al pubblico di verdure fresche e fo- e la somministrazione di latte fresco ai bambini fino all'età di 10 anni e alle donne in stato di gravidanza.

Per tutto il giorno, infatti, si erano succeduti giudizi tranquillizzanti sulla situazione: Regione, Protezione civile, il servizio di Radiometria ambientale dell'Enea di Saluggia concordavano sul fatto che la radioattività non destava preoccupazioni.

In prefettura, all'ufficio della Protezione civile, la nota del ministero della Sanità non era stata annunciata: «*Certamente sono soltanto misure precauzionali preventive non mirate al Piemonte in particolare*», ci ha detto il dott. Pipitone, capo di gabinetto, confermando che i controlli sulla radioattività nel territorio di competenza hanno dato esiti negativi. «*I livelli sono assolutamente ordinari, oscillanti tra 8 e 9,01 millirentgen*». Risultati tranquillizzanti anche per il capo del Servizio controllo radiazioni dei vigili del fuoco: «*Il fondo di radiazione ambientale è aumentato, è vero, di tre volte, ma è comunque sempre soltanto un centesimo della soglia di pericolo*».

Nei giorni scorsi le misure strumentali delle 30 stazioni di rilevamento (3 presso i comandi dei vigili del fuoco, 28 presso caserme dei carabinieri) sono state effettuate prima ogni mezz'ora, giovedì ogni 4 ore e ieri le 12. Il dimezzamento è avvenuto proprio per i bassi livelli rilevati. Proprio in questi giorni a questi risultati in prefettura ieri è stata ripetuta, in un comunicato emesso a metà pomeriggio, che era sufficiente «*lavare frutta e verdura fresca prima del consumo, non utilizzare foraggio fresco per l'alimentazione del bestiame e non bere acqua piovana*».

La nota del ministero della Sanità ha preso in contropiede anche la Centrale del latte, che lavora ogni giorno 1300-1300 quintali di prodotto, tutto proveniente dal Piemonte. Si ha detto il presidente, ing. Riccardo Ponzoli: «*Ci pare prematuro prendere simili misure anche solo a carattere precauzionale. Ne abbiamo parlato più volte con l'Istituto di fisica dell'Università al quale abbiamo fornito e forniremo campioni per le analisi: le misurazioni però si possono fare soltanto lunedì. Gli esperti ci hanno comunque tranquillizzato*».

L'ing. Silvio Ilotti ha anche avuto contatti con il direttore della Centrale del latte di Milano, prof. Lenti: «*Mi ha detto che gli inglesi, in passato hanno studiato il problema: scienziati britannici affermano che il 93 per cento radioattività viene filtrata dal bovino. Quindi, al massimo, è la carne a essere pericolosa, in seguito*».

Nella tarda serata la prefettura ha ricevuto istruzioni per far ripettare l'ordinanza del ministro Degan, già pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Sono state impartite istruzioni alle Usl e ai Comuni per bloccare, già nella notte le verdure potenzialmente pericolose (cavoli, lattughe, carciofi, sedani, spinaci ecc.) presso mercati generali e grossisti mentre questa mattina il controllo sarà esteso a mercati rionali e dettaglianti. Per il latte analoga operazione presso le scuole, gli ospedali pediatrici, nei collegi, negli orfanotrofi e negli istituti religiosi che ospitano bambini.

Per il direttore del Mercato ortofrutticolo di Torino, Ottavio Guala, è impossibile quantificare il danno: «*Anche se la nostra produzione è in ritardo, a essere penalizzati saranno i contadini*».

Gianni Bisio

La nube radioattiva è arrivata mercoledì

Nel laboratorio dell'Enea di Saluggia controlli ogni 4 ore - Per ora non ci sono pericoli

La nube radioattiva sfuggita nell'incidente di Cernobil è arrivata nel Piemonte mercoledì pomeriggio. A Saluggia, il laboratorio di radioprotezione dell'Enea (Comitato nazionale per le energie nucleare e alternative), già in allarme fin dalla segnalazione dell'incendio, è subito entrato in attività per controlli dell'aria (fra il suolo e 2 metri di quota), dell'erba, del terreno (fino a 5 centimetri di profondità) e della falda acquifera superficiale che vengono eseguiti ogni 4 ore.

«La nube contiene tutti gli elementi radioattivi emessi dalla centrale — dice l'ing. Mazzetti, capo della relazioni esterne dell'Enea — che ricadono e si depositano». Ciò provoca un aumento della radioattività naturale, come fa esperimenti nucleari nell'atmosfera. «Il picco, cioè la punta massima rilevata dagli strumenti, è stato toccato nella notte di mercoledì, poi è cominciata la discesa e ieri alle 13,21 era la metà decrementato». Il Servizio di radiometria ambientale del Centro ricerche di Saluggia precisa che «anche nel momento di picco non si sono mai raggiunti livelli pericolosi dal punto di vista della salute pubblica».

Un comunicato dell'assessorato regionale alla Sanità conferma: «Pur registrandosi un aumento di circa tre volte della radioattività atmosferica esso rimane comunque, allo stato attuale, ad un quindicesimo dei valori di allarme e non sembrano esistere pertanto presupposti per interventi particolari». I «verdi» contestano però questi dati affermando che rilevazioni da loro effettuate hanno accertato un livello assai superiore.

A Saluggia il dott. Giacomelli capo del laboratorio di radiometria ambientale e radioecologia e il prof. Cigna capo del laboratorio Protezione ambiente simulato, esaminano anche campioni di latte della zona e non hanno rilevato, come del resto per terra, acqua, aria, elementi di pericolo. «Le nostre misure — concludono — concordano con quelle di Ispra e Casaccia».

Infine ieri mattina durante i temporali, sono stati portati a Saluggia ombrelli, scarpe e indumenti bagnati dalla pioggia. Gli esami subito compiuti hanno rilevato una radioattività pari al fondo naturale di questi giorni. «Nessun motivo di allarme specifico».

I risultati vengono giornalmente inviati alla Divisione sicurezza e protezione (Disp) dell'Enea che trasmette poi i dati elaborati al ministero della Protezione civile.

Controlli sono stati eseguiti — afferma la Prefettura — sul Tupolev atterrato ieri a Caselle con 143 passeggeri italiani provenienti da Mosca. La Prefettura informa inoltre viaggiatori provenienti da Mosca.

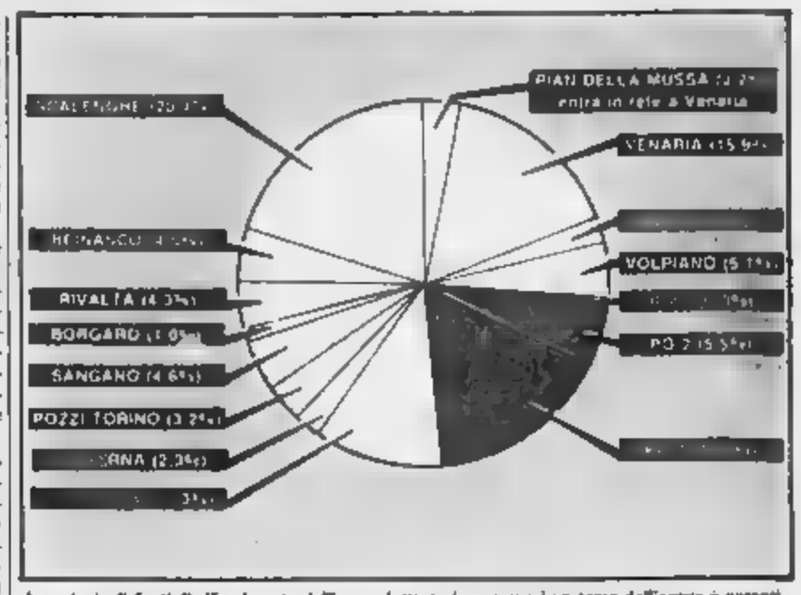
Di tutto ciò si parlerà giovedì in Consiglio regionale dove tutti i gruppi hanno presentato interrogazioni. Ieri in un incontro tra la giunta e la federazione giovanile del pci, l'assessore Maccari ha lanciato la proposta di una conferenza nazionale sulla sicurezza nucleare da tenersi a Torino.

Domenico Garbarino

Casale ammonisce, troppi veleni minacciano le falde freatiche

Le discariche e i pozzi perdenti un pericolo per l'acquedotto

Decenni di incuria, i controlli pubblici sono carenti - In un anno chiuse tredici fonti



Le principali fonti di rifornimento dell'acquedotto torinese: quasi un terzo dell'acqua è garantito dal Po; seguono Scalenghe, Venaria e La Loggia. Il contributo del mitico Pian della Mussa è ormai tra i più bassi (l'acqua non arriva più direttamente in città). Chiusi anche numerosi pozzi

Il decreto del presidente del Consiglio ha questo titolo: «*Caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano*». Consta di 7 articoli e di una decina di tabelle con l'indicazione di parametri, valori guida fissati dalla Comunità Europea e che dovranno essere rispettati dai pubblici controllori.

Tra 6 giorni, il 9 maggio, le norme diventeranno legge. Torino è preparata e attrezzata per l'aria applicare? Possiamo essere sicuri che l'acqua proveniente dagli impianti pubblici abbia le caratteristiche (colore, odore, sapore, durezza ecc.) previste dalla legge?

«*La scadenza del 9 maggio non ci trova impreparati* — assicura la dott. Vera Piovano del Laboratorio d'igiene e profilassi dell'Usl 1-23 —. *Abbiamo uomini, mezzi ed esperienza sufficienti. Gli esami chimici e batteriologici variano da 4 mila a 6000 l'anno, oltre una decina il giorno, in linea con le nuove disposizioni. Bisognerà da perfezionare alcuni parametri nei pozzi della cintura, che forniscono acqua alla città*».

A fronte di queste notizie tranquillizzanti ci sono tuttavia un'altra realtà che deve far riflettere: le falde freatiche urbane sono sempre più inquinate e l'acquedotto municipale deve rinunciare al prelievo e a un crescente ricorso alle acque del Po o alle fonti in provincia. Sono 13 i pozzi che si sono dovuti chiudere, in un anno e mezzo, per l'elevata presenza di triclitra, cloruri e cromo 6 al Parco Ruffini, 4 in piazza d'Armi, altri nelle piazze Costantino, Campanella e Croce Rossa.

Attualmente sono oltre le fonti d'approvvigionamento dell'Acquedotto municipale. Un quarto del fabbisogno viene dal Po, il restante da pozzi di La Loggia, Scalenghe, Beinasco, Venaria, Borgaro, Druento, Volpiano, Rivalta, Sangano. Non c'è una goccia d'acqua che non venga trattata con cloro prima di essere immessa nelle condutture. «*La clorazione può creare problemi per odore e sapore* — spiegano all'Ufficio d'igiene — *ma impedisce il rischio d'infezioni*».

Che Torino sia destinata a convivere e a fare i conti con il progressivo inquinamento delle falde freatiche è una realtà da tempo denunciata dal geologo Bortolami. «*Il fenomeno* — avverte il prof Giancarlo Bortolami del dipartimento Scienze della Terra — *si sta impregnando di celeri che prima o poi raggiungono le zone d'acqua. Tre le cause dell'inquinamento sono le discariche incontrollate, le cave, i pozzi perdenti. Questi ultimi, rivisti, sono i più pericolosi. Ne abbiamo censiti 860 in città e nell'immediata cintura. Non dimentichiamo quanto sta accadendo a Casale Monferrato, il caso è destinato a ripetersi, anche a Torino*».

Stiamo pagando tutti incuria e insensibilità di decenni. «*Non è certo che manchino le leggi in materia di salvaguardia dell'ambiente* — osserva il pretore Raffaele Guariniello —, *la verità è che sono troppo rispettate, per inefficienza della pubblica amministrazione, per confusione di compiti, per l'incontrollabile smania di lauti profitti*».

A proposito di controlli pubblici carenti, lo stesso pretore ha scoperto un dato preoccupante. Nell'86 furono prelevati e analizzati campioni di acque di scarico provenienti da aziende del territorio provinciale. L'anno scorso, le ne hanno esaminate della metà (500) e solo 13 a Torino. «*Qualcuno — preannuncia — dovrà giustificare questi ritardi e omissioni. La magistratura non deve punire soltanto i responsabili di reati, ma anche chi è delegato a prevenirli*».

Guido J. Paglia

Una telefonata «Guido è vivo»

Una telefonata anonima al quotidiano svizzero *Nouvelliste* ha «rivelato» che Guido Coen — il tredicenne torinese scomparso il 27 febbraio a Plateau Rosa, durante un'escursione con i genitori e il fratello — si troverebbe a Zurigo. La registrazione della telefonata è stata fatta ascoltare a uno specialista, secondo il quale l'interlocutore (una donna) dovrebbe essere degno di fede.

Ha commentato la madre di Guido Maddalena: «*Una telefonata analoga mi arrivò a me, qui a Torino, il aprile. Una voce maschile disse che avremmo dovuto cercare nostro figlio a Zurigo*».

Messe, canti per ricordare il Cottolengo

Ricorre oggi il bicentenario della nascita di Giuseppe Benedetto Cottolengo, il «santo dei poveri», avvenuta a Bra il 2 maggio 1786. Nella Piccola casa della Divina Provvidenza la famiglia cottolenghina si riunirà per celebrare la ricorrenza con una giornata di preghiera e di riflessione sull'opera e sugli insegnamenti che ha dedicato l'intera vita agli emarginati.

Nel Santuario della Consolata, alle 18, ci sarà poi una concelebrazione della messa con la partecipazione dei vescovi ex cottolenghini, Maggiolini di Vigevano e mons. Pietro Giachetti di Pinerolo. In serata, infine, alle 20,30, nella chiesa della Piccola «Cantata per il Cottolengo». Di L. Donora.

Ha scritto il cardinal Ballestrero: «*San Giuseppe Benedetto Cottolengo è un cristiano che ha percorso le nostre strade, qualche volta tentennando e barcollando, fino al giorno in cui anche lui, come S. Paolo, fu folgorato da Cristo e dal suo amore*».

Si è concluso tragicamente l'inseguimento di una Golf rubata

Agenti sparano, uno zingaro ucciso

Vittima un nomade sinto di 19 anni, abitante a Pinerolo, colpito alla nuca da un colpo di mitraglietta - Feriti un nipote tredicenne e un amico che era alla guida - Coinvolti due studenti - L'auto aveva forzato i posti di blocco

Felice Dellagaren, la vittima. La Golf rubata è andata a schiantarsi contro un palo a Nichelino

Un morto e quattro feriti: è finita così il drammatico inseguimento a una Golf nera rubata che, giovedì, fra le 22 e le 23 ha visto impegnate una decina di volanti della polizia e tre radiomobili dei carabinieri. Il morto si chiama Felice Dellagaren, 19 anni, nomade domiciliato a Pinerolo, via Pietro Val Lemina. E' stato colpito alla nuca da un proiettile, esploso dalla mitraglietta di un poliziotto.

L'allarme scatta alle 22. In strada del Drosso l'equipaggio di una volante sta effettuando un posto di blocco. Una Golf gli nera non si ferma all'invito dell'agente. L'auto accelera e fugge. Borgaretto. Via radio l'allarme: «*Fermate l'auto targata TO V46513, diretta verso Stupinigi*». In via Cristoni bastano pochi secondi per appurare che l'auto è stata rubata qualche giorno fa. Vengono informate le pattuglie in zona, altre fatte convergere. Intanto sono allertati i carabinieri delle compagnie di Mirafiori e di Moncalieri.

Il primo «contatto» è alle 22,45 a Nichelino, in via XXV aprile via Ponchielli. La Golf urta nuovamente un posto di blocco tranciando ad alta velocità e quasi investendo un vigile. La reazione dei colleghi è immediata: partono numerosi colpi di pistola, una raffica di mitraglietta. Mi 12. Ma questa volta gli agenti non perdono le tracce dei fuggitivi. «*A bordo sono in tre* — comunicano via radio alla centrale — *fuggono in direzione di Candiolo*». I poliziotti puntano l'auto in fuga: vanno in pezzi il lunotto, i fanalini posteriori. All'altezza del passaggio ferroviario, accanto alla stazione di Nichelino, l'epilogo della vicenda: una raffica, esplosa dai poliziotti, raggiunge gli occupanti della Golf. L'auto sbanda, urta una Visa in transito.

Agli agenti che accorrono si presenta uno spettacolo drammatico: un uomo è riverso di fianco accanto a lui c'è l'autista che perde sangue dal fianco, dietro due ragazzini che piangono tenendosi il capo. Felice Dellagaren (precedenti per reati contro il patrimonio) muore pochi minuti dopo, ancor prima di giungere alle Molinette.

Enrico Michieli, 18 anni, via Le Chiuse 101, viene invece medicato per un proiettile che l'ha raggiunto al fianco sinistro, sfiorando un rene e la colonna vertebrale. Ricoverato nel «repartino detenuti» delle Molinette, guarirà in una ventina di giorni. Al Santa Croce di Moncalieri finisce invece Santino Dellagaren, 13 anni nipote del morto presenta un trauma cranico e contusioni varie. Se la caverà in pochi giorni. Ciò hanno invece ricoverato i due studenti che transitavano con la Visa: Oscar Scalini 27 anni, Vigone, via Cavour 102 e Claudio Alfano, 18 anni, Nichelino, via Rusca 50. Hanno prognosi di pochi giorni.

Nell'auto non ci sono armi, solo mezzo etto di hashish che forse i tre volevano commerciare (ma in particolare c'è incertezza perché i sinti sino a ieri, sembravano fuori dal giro delle droghe, anche se «leggere»). Sul posto intervengono sei volanti e tre radiomobili il capitano Tornatore ed il tenente Rosetti della compagnia di Moncalieri, funzionari ed ispettori di polizia.

L'ex assessore Passoni e Icardi

Nuovi consiglieri sui banchi del pci

Ritorna sui banchi del Consiglio comunale l'ex assessore alle finanze Luigi Passoni, comunista, che nelle ultime amministrative venne clamorosamente bocciato, finendo anche secondo escluso della lista del pci. E' il rientro nella politica attiva di un tecnico che ha saputo negli anni delle giunte rosse meritarsi la stima di tutti i colleghi, compresi quelli delle opposizioni. Gli cede il passo Gianni Dolino, ex assessore all'istruzione e al Lavoro, che lascia dopo 25 anni la Sala Rossa per entrare nel consiglio d'amministrazione Csea.

Altre dimissioni, nel gruppo consiliare pci, quelle di Lilia Turco eletta alla Segreteria nazionale del partito e delegata alla Commissione femminile. Le subentra già lunedì prossimo l'impiegato di banca Aldo Icardi, primo escluso.

Il pci torinese, intanto, ha definito gli organigrammi di vertice. L'altra sera il direttivo provinciale ha deciso la composizione dell'esecutivo che affiancherà il segretario Piero Fassino: ne fanno parte Giorgio Ardito che si occuperà del dipartimento riforme e autonomie locali; Antonio Montticelli (coordinamento segreteria); Rocco Larizza (dipartimento economico); Maria Grazia Sestero (cultura, istruzione, informazione); Gaspare Enrico (dipartimento del partito); Fausto Vala (organizzazione sezioni cittadine) Tonino Carta (organizzazione zona Ovest); Primo Greganti (dipartimento per l'amministrazione e i problemi finanziari) Giorgio Ardito in seguito alla nomina nell'esecutivo di partito lascerà l'incarico di capogruppo del pci in Provincia.

Lega lavoro

Oggi seconda giornata di lavoro dei 300 delegati delle leghe e Big Club di corso Brescia. E' continuato il confronto tra i giovani comunisti e altre organizzazioni e movimenti giovanili in vista del dibattito finale, domani, al quale prenderà parte, al Cinema Romano, il segretario della Fgci Pietro Folena. Il segretario della Cgil Antonio Pizzinato. Alfredo Reichlin della segreteria nazionale pci, il segretario provinciale Fassino e altri.

Parte male la dichiarazione dei redditi

Allo sforzo del Comune, che ha predisposto una complessa macchina per aiutare i cittadini, non corrisponde la diligenza dello Stato: anche stavolta già scarseggiano i modelli più richiesti

L'operazione «dichiarazione dei redditi» incomincia male: gli uffici comunali della ripartizione imposte e tasse si sono attrezzati in tempo per condurre il contribuente nel labirinto del modello 740 e analoghi («*Non perderti, chiedi al Comune*», dice lo slogan coniato per rendere noto che è in funzione da ieri un apposito ufficio informazioni). Ma altrettanto diligente si è dimostrata l'amministrazione centrale dello Stato. Mancano, come è accaduto varie volte, gli stampati più richiesti (740 B e N).

«*Ci auguriamo che giungano nella prossima settimana, altrimenti entrerà in crisi la macchina comunale che abbiamo messo in piedi proprio per facilitare i cittadini*», dice Piergiorgio Re, assessore ai Tributi. «*Un passo fa* — aggiunge — *in questi stessi giorni, 157 mila 740/S, 123 mila 740/N, tutti compilati di busta, 63 mila intercalari I-L-M e 53 mila modelli. Adesso negli uffici ci sono solo 72 mila 740/S (e, curiosamente, ben 125 mila buste), 42 mila 740/N (con solo 40 mila buste), soltanto i 750 sono completi di busta e in numero quasi sufficiente*».

Il Comune dal canto suo ha fatto ogni sforzo per attrezzarsi, sia per la distribuzione degli stampati sia per il loro ritiro e, soprattutto, dare informazioni ai cittadini. è organizzato anche per computerizzare le dichiarazioni in vista dell'entrata in funzione della Tasco, la tassa sui servizi. «*Per operare un controllo, anche incrociato, di modi e nei termini migliori*» ammette l'assessore.

Lo scorso anno furono più di 10 mila i dei 3.350 contribuenti che si presentarono chiedendo delucidazioni. Così, nei giorni scorsi, si è provveduto a «*informare gli informatori*», cioè i funzionari a contatto col pubblico (10 sportelli, orario 8-12, sabato escluso, in corso Vittorio Emanuele 8), aggiornandoli sulle novità della dichiarazione sui redditi. in collaborazione dell'Ufficio imposte dirette. Utili informazioni sono predisposti anche in corso Bolzano (a cura dell'Ufficio imposte) e in corso Vinzaglio 8 (all'Intendenza di finanza), entrambi con orario 9-12, sabato compreso.

Intanto, mentre si attendono le spedizioni dal Poligrafico dello Stato, c'è un piano per la distribuzione dei modelli. In corso Vittorio Emanuele 8 si potranno ritirare i 740 B e N — con gli allegati I, L, M, A1 ed F (tutti gli altri quadri sono compresi nel modello base) — ed i modelli 750-770 e allegati. In via Roma 365, al 3° Ufficio distrettuale delle imposte dirette, sono in distribuzione i 760 e i 770 bis e ter. Orario per il pubblico: 8,30-13 e 14-. Per evitare code è stato istituito un apposito sportello per la distribuzione ai commercialisti ed alle associazioni: orario 15-17 (occorre prenotare mediante quintina).

Per il ritiro delle dichiarazioni (101-740-740/B e 750) gli uffici di corso Vittorio Emanuele 8 saranno aperti fino al 23 maggio dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16, sabati esclusi. Dal 26 al maggio l'orario sarà prolungato fino alle 18, mentre il 31 gli sportelli saranno aperti ininterrottamente dalle 8,30 alle 20.

I 101, 740 e potranno essere presentati anche presso i 23 presidi di quartiere. Gli orari sono gli stessi di corso Vittorio Emanuele fino al 23 maggio; saranno prorogati fino al giorno 30 e alle 19 il Ovviamente i modelli potranno essere inviati anche per posta, con raccomandata.

Temperatura di ieri

massima	+ 21
minima	+ 14,2
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 72%. **Temperatura:** massima +18,8; minima +12,1, media +15,9. **Previsioni:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. **Venti:** calmi o deboli. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 6.15, tramonta alle 20,36. Temperatura della stazione a Torino: max. +20,2; min. +8,8.

Un lettore ci scrive:

«*Finalmente il Regio ha i violoncellisti. cinciton del concorso. Ma come è stato il reclutamento? Su 31 candidati solo 8 hanno superato la prova!*

«*Eccone la cronaca. Mi presento al teatro, alle 16, e vi apprendo che la commissione esaminatrice non è disponibile. Si ritorna alle 15. Finalmente quando ci si trova tutti riunite in stanza e cominciata l'esecuzione dei tre minuti, naturalmente, per misurarsi ed accordare lo strumento!*

«*Alle 17,40 si allontanano gli eliminati, l'emozione legge sul volto dei non idonei mentre la sicurezza si esterioriza negli ammessi alle finali. Ma rimane il dubbio se solo cinque minuti sono sufficienti. Poche note, una breve sequenza, nessuna lettura a prima vista, in pochi minuti le orecchie musicali degli attenti esaminatori hanno recepito tutto un lavoro di anni, di sudore, di serietà e di aspettative*».

Segue la firma

Una lettore ci scrive

«*Lunedì scorso ho partecipato a un funerale di cimitero di Torino-Sud e mi sono reso conto di quanto giustificate le lagnanze dei visitatori. Moretta e il campo era trasformato in una palude. All'atto della tumulazione, rischiando seri incidenti, pochi hanno potuto avvicinare alla fossa, anche perché l'amenturarsi avrebbe richiesto di calzare stivali da pescatore (calzature che non erano dotati chiaramente solo gli "addetti ai lavori")*

«*E' stato richiesto di poter sistemare non così che si trovasse ammucchiate a breve distanza per consentire in parte il raggiungimento della fossa ma tale richiesta è stata negata. I famigliari hanno perciò dovuto seguire la cerimonia a distanza rinunciando a quell'ultimo gesto di omaggio che accompagna il distacco definitivo da chi ci ama.*

«*I responsabili della manutenzione potranno obiettare che la colpa è della pioggia e che la pioggia non viene erogata dal Comune ma, a Torino, il maltempo non è cosa insolita e bisogna anche saperci organizzare per affrontarne le conseguenze*».

Elisabetta Marongiu

Una lettrice ci scrive

«*Alcuni giorni fa mi sono recato assieme ad una mia amica a Palazzo Madama, visitandone il museo e i saloni stesso. In ogni sala vi erano custodi che svolgevano il loro lavoro, a mio parere, con eccessiva solerzia: la presenza era addirittura invadente, eravamo pedinati a distanza di tre passi anche in cameroni di parecchi metri quadrati. Sembrava di essere un detenuto seguito da un "poliziotto". Accade forse paura che rubassimo mobili e sedie antiche e ce le mettessimo sotto la giacca?*

«*Consiglierei una maggiore discrezione col pubblico, visto che ci siamo sentiti a disagio per tutto il tempo della visita*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*In via Principe Amedeo gli uffici del Servizio sanitario nazionale competenti per l'assegnazione delle protesi ai soggetti portatori di handicap hanno gli uffici ubicati al 1° piano con parecchie barriere architettoniche per raggiungere tali scalini per raggiungere l'ascensore, ascensore che è talmente stretto per cui non è possibile far entrare le carrozzine. Quindi l'ufficiale sanitario o deve recarsi presso il domicilio dell'utente o, come è già successo, deve visitare l'utente nello stesso androne dello stabile con evidente disagio*».

Rita

Un lettore ci scrive da Vivarone:

«*Nella zona ove la bretella autostradale Santhià-Torre attraversa il moreno frontale sboccando nella stupenda conca del lago di Viverone si sono Le Logge, stazione rotonda sulla strada delle Gallie nella costruzione della locale polveriera anzo dispersa un tesoro di monete romane, attraversate dalle imponenti Chiuse Longobarde di Desiderio.*

«*Ma in Regione Piemonte, dimenticando storia, archeologia, Costituzione che "tutela il paesaggio" e legge Galasso per l'ambiente, sta autorizzando sbancamenti per cave di pietrame per l'edificazione della centrale nucleare di Trino*».

Clemente Ramasco

Un lettore ci scrive:

«*In riferimento all'articolo "Scomparso il rapinatore ferito aiutato da un medico compiacente?" faccio presente che il medico è tenuto a prestare la propria opera a chiunque gli si presenti per necessità urgente la cura indipendentemente dal fatto che si tratti di un criminale in fuga in questo ultimo caso non è tenuto a porgere denuncia all'autorità giudiziaria, come risulta dalla postilla all'art 365 C.P. che qui riporto: "Chiunque, avendo nell'esercizio di una professione sanitaria prestato la propria assistenza o opera in casi che possono rappresentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o ritarda di riferirne all'autorità indicata nell'art. 361, è punito... Questa disposizione si applica quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale*».

«*Questo sopra per salvaguardare il diritto di ogni cittadino a tutelare la propria integrità fisica indipendentemente dal fatto che sia un delinquente o meno*».

Oberardo Poletti

Specchio dei tempi

Al Regio, cinque minuti per scegliere i violoncellisti - Cronaca di un funerale sotto la pioggia - I ladri sono sempre in agguato Visita sotto l'androne - Storia dimenticata - Medici e rapinatori

Dopo l'ascensore della Mole

Rimane fermo anche il trenino

Non rimossa la frana sulla linea per Superga

Torino s'appresta a vivere uno dei suoi più intensi week-end di primavera con le ultime ore del Salone dell'Auto e con il bel tempo annunciato che porteranno una folla di visitatori da varie regioni. Ma l'auspicato rilancio turistico della città, appoggiato da iniziative e manifestazioni, non altro, fa difetto la buona volontà. È un jet s'è formato sulla per la foratura d'una

La Mole Antonelliana, simbolo di Torino, ha il fermo: l'ascensore che porta dall'atrio d'ingresso al balcone panoramico del tempietto (quota 85 metri) è chiuso al pubblico dalle 19 dell'altro giorno. *Off-limits* anche la tramvia a cremagliera che, Bassi, porta, lungo un percorso suggestivo nel verde della collina, sino a Superga e che una frana blocca dall'autunno dell'anno scorso.

Si tratta di «servizi» che punto di riferimento per la stragrande maggioranza di quanti giungono a Torino e della capitale subalpina magari non conoscono musei straordinari l'Egizio e Galleria Sabauda, ma sicuramente non vogliono lasciarsi sfuggire il monumento dell'Antonelli e la basilica che ospita le tombe reali. L'ascensore della Mole s'è inceppato nella burocrazia (le ragioni di questa chiusura le abbiamo scritte in un servizio l'altro giorno). Il «trenino» nella lentezza di perizie e lavori che, forse, avrebbero già potuto essere terminati.

Le vetture color rosso e panna che arrancavano lungo i 3120 metri dai piedi della collina a Superga, prima grazie alla «trazione funicolare» (venivano trainate da un grosso cavo d'acciaio collegato a un motore) quindi con la trazione elettrica 1934, si sono fermate il 12 novembre 1985. Da allora l'Atm le ha sostituite con pullman raggiungono la vetta lungo la strada normale: l'appuntamento con il fascino della «ferrovia a dentiera» inaugurata il aprile del 1884 in occasione dell'Esposizione nazionale industriale e artistica, è rinviato *sine die*.

E l'ascensore della Mole? Funzionava ininterrottamente dal 31 agosto del '84 e, nel solo '85, ha portato sino al suo «balcone» Torino 164.644 passeggeri. Da oggi i turisti, che, oltre tutto, in parecchi hanno acquistato il biglietto speciale nel cui prezzo (5 mila lire) è compreso anche un viaggio sull'ascensore più alto della città, la realizzazione dell'Antonelli potranno vederla solo dal basso. La Mole bloccata continua a essere simbolo di Torino: emblema al negativo, uno dei tanti «purtroppo» che la città non sa o non riesce a scrollarsi di dosso.

Ultimi due giorni per la vetrina dell'auto al Lingotto

Il Salone dei giovani

Domani alle 22,30 i clacson delle vetture esposte saluteranno la chiusura della rassegna L'identikit del visitatore medio: al di sotto dei anni, affascinato dalle vetture di sogno, ma interessato a quelle abbordabili e attento al confronto fra prezzi e modelli

Domani alle 22,30, quando anche l'ultimo visitatore lascerà il Lingotto nell'ex fabbrica suoneranno tutti assieme i clacson delle vetture esposte. questo gesto, che è ormai tradizione (in parte segno d'euforia e, in parte, di «liberazione» dopo giorni di faticoso lavoro) gli espositori vogliono l'architrave della rassegna: un'edizione che passerà alla come «quella dei giovani», visto il riscosso soprattutto in persone tra i 18 e i 25 anni (in base alle prime stime sarebbero il 40 per cento del totale).

E' ancora presto per tirare le somme, ma gli organizzatori, sin d'ora, parlano di «bilancio positivo»: «Nei vari stands — spiega il direttore del Salone, Alberto Bersani — si respira un'aria di soddisfazione. E' vero che l'esposizione non ha un carattere prettamente commerciale e di vendita, ma l'interesse dimostrato dalla gente all'intento acquisti certi nel volgere dei prossimi mesi». E tratto all'identikit del visitatore medio: oltre che giovane informato. «attentissimo ai confronti fra modelli che hanno, più o , le stesse caratteristiche tecniche e lo stesso prezzo. In pratica viene al Lingotto per guardare, ma, soprattutto, per vedere».

«Si tratta, in molti casi — aggiunge il capoufficio stampa del Salone, dott. Massimo Borzio — di giovani che stanno per acquistare la prima auto e per i quali la rassegna è un tentativo pieno di proposte. Di qui, dopo lo sguardo d'obbligo alle vetture da sogno, il grande interesse per le vetture più "abbordabili"».

Ma, camminando lungo i 54 metri quadrati coperti Lingotto e osservando il comportamento di mille persone, il «ritratto» del visitatore s'arricchisce di un'altra caratteristica non propriamente positiva: parecchi, troppi, sembrano contagiati da quella che qualcuno definisce «incidente da fattino» e che spargaglia ovunque bastardi di bibite, resti panini e tovaglioli nonostante i contenitori portarifiuti frequenti.

Intanto, queste ore che si avvicinano alla chiusura, già gli uffici commerciali dell'Anfia pensano ai prossimi appuntamenti «automobilistici» del Lingotto: dal al ottobre Automotor; nell'aprile dell'87 il Salone del Veicolo Industriale. L'ex stabilimento, da lunedì, verrà «ricondizionato». Il Carrozzieri ridiventerà la sala con 2 mila posti a sedere approntata per l'assise della Confindustria dell'autunno scorso e che, nei prossimi mesi, ospiterà altre «convention».

Renato Rizzo

Una marea applaude Lucio Dalla

Piazza San Carlo stracolma di oltre 40 mila giovani, ma non sola. Che succede? Ma è ovvio: arriva Lucio Dalla. Coppolino di fama, bacchino tra i denti, sale sul palco con una buona mezz'ora di ritardo, ma non importa. I fans che fino a quel momento hanno fischiato, scoppiano una ovazione.

Il concerto, gratuito, offerto dalla rivista Quattroruote per festeggiare i 30 anni di vita. La scelta Dalla non poteva essere più azzeccata: il cantante bolognese, dodici anni fa, incise un lp intitolato «Automobili».

Folla alla manifestazione unitaria del 1° Maggio

Trentamila in piazza per la festa del lavoro

Cgil, Cisl e Uil sfilano insieme al corteo - Tanti cartelli: «Pace occupazione» - Consegnate all'Auditorium 84 stelle al merito

Trentamila persone, strade e piazze affollate quando già il corteo si in piazza San Carlo ascoltare voci che uscivano dagli altoparlanti per dare alla manifestazione il senso dell'unitarietà. «Dopo cinque anni difficili, la città comincia a rialzare il capo» dicevano gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil.

Questo aspetto del Primo Maggio. Un altro si è vissuto all'Auditorium Rai di via Verdi, dove sono stati festeggiati 84 piemontesi nominati del lavoro» assieme ad altre persone di tutt'Italia, con decreto presidente della Repubblica.

I cortei sono cominciati presto, alle 10 strade del centro affollate, invase da striscioni, volantini, slogan. «Pace e occupazione». I due temi della giornata. C'erano gruppi stranieri (iraniani e cileni, palestinesi e marocchini) e c'erano cassintegrati e disoccupati a ricordare la loro condizione. Molti giovani, testimoni e protagonisti d'una brutta realtà attanagliano Torino. «Su duecentomila senza lavoro il 30 per cento sono persone sotto i 29 anni», diceva una palco.

La giornata non poteva non vivere gli echi dei fatti più recenti. In piazza Vittorio si raccoglievano firme sotto uno striscione che ammoniva: «Il nucleare non dà occupazione, ma morte, cancro e distruzione».

Qui lo sguardo preoccupato verso il domani, all'Auditorium quello sereno verso il passato. E' consolidata alle 10,30 la cerimonia premiazione ai «maestri del lavoro». C'erano molti esponenti pubblica amministrazione, parlamento, del governo. Ma c'erano soprattutto gli 84 piemontesi premiati con onorificenze per i loro 40 o anni di dedizione al lavoro.

Ricco di striscioni e cartelli, il corteo sfila in via Roma

L'hanno proclamato i sindacati

Domani sciopero dei vigili urbani

Oggi un incontro assessore categoria per sbloccare la situazione ed evitare disagi

domani ci saranno vigili urbani in servizio hanno proclamato uno sciopero di 24 per indurre il Comune ad applicare in senso estensivo l'indennità di reperibilità, una voce contrattuale finora riconosciuta in casi eccezionali e a quanti sono chiamati in nei giorni di riposo, agli addetti alla centrale operativa, agli ufficiali ed al personale della rimozione forzata di veicoli che ostacolano il traffico in notturne.

La richiesta invece è di mettere ordine in un capitolo che, inserito nel contratto, è interpretato in modo difforme e definito. Si vuole chiarire in che forma dev'essere estesa, e a chi, la reperibilità e la corrispettiva integrazione economica (novantamila lire al mese). Le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) chiedono l'applicazione a tutti per l'intero dell'anno. Il Comune ha forti perplessità ad accedere alla richiesta. L'assessore alla polizia urbana, Rossi, offerto di pagare l'indennità il mese di maggio e di riprendere subito dopo trattative. Le organizzazioni sindacali hanno detto «no» rispondendo con l'annuncio dello sciopero che cade pieno di un fitto programma di manifestazioni e quindi una forte necessità di vigili. Oggi l'assessore incontra i sindacati nella speranza di sbloccare una situazione che potrebbe ripetersi nel corso del mese forte disagio per la città.

★ Rapina ieri poco prima delle 20 nel negozio d'abbigliamento di Maria Milanese, 54 anni, in via Lagrange 31. Un giovane — a viso perto e armato di pistola — è fatto consegnare un e mezzo in contanti.

Per ricordare la fine dei lager

Quarantunesimo anniversario della liberazione dei lager. Sarà celebrato domani per iniziativa dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti e dell'Associazione nazionale ex internati. Alle 9,30 funzione religiosa presso cappella del Cimitero Generale; 10 una visita alla lapide dei Caduti. Poi, presso il Campo della Gloria, commemorazione ufficiale. Alle 11,30, cerimonia conclusiva presso la targa bronzea di piazza Castello (lato Prefettura) quartetto d'archi del Conservatorio, diretto dal maestro Lucio Liviabella, eseguirà musiche di Sciostakovic.

Echi di cronaca

Vivere Insieme Torino

Corso Vinzaglio, 12 bis tel. 011 544.470-544.930 - Alessandria via San Lorenzo 54, tel. 0131.80.123. Dal 20 si fa anche chiaramente di matrimonio. Proprio per questi amici consigli informativi gratuiti.

Olivari lampadari

via Bologna 18 tel. 780.982. Direttamente dalla fabbrica Settembre, meno 32 % vasto riparo da L. 20.000. Enorme deposito lampade di modernissima luce manovia ed con presa e interruttore da L. 35.000

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone stupendi linee, eccezionale occasione, vendo a metà prezzo, anche rateali. Telefonare ore pasti 393.358

AUTISTA con patente cassegno cerca lavoro 901.13.42

Come reagire nei terremoti

Terremoto, ieri alle 21, Pinerolese. L'allarme, partito dal settore «emergenza e protezione civile» della Regione, ha coinvolto un nutrito gruppo di associazioni che, nella notte, hanno concentrato uomini e mezzi al palapattoio di Baudenasca: è cominciata una esercitazione che si concluderà domani. Oggi giornata sarà dedicata all'esplorazione di tutte località (presupponendo, ovviamente, la totale mancanza di collegamenti telefonici) compresa nella zona Cumiana, Argentina, Bobbio Pellice e Villafranca.

Domani, dimostrazioni teoriche di antincendio, pronto soccorso, radiocomunicazioni, organizzazione tendopoli, animazione, soccorso alpino.

Al campo base di Baudenasca, e nei due campi secondari di Abbadia Alpina e Murisenghi Scalenghe, saranno presenti giovani dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) che verranno coadiuvati da soccorso Torino, Croce Bianca, Croce Verde, Segretariato per l'emergenza costituito presso la Caritas, l'Avi, i vigili fuoco volontari, i Rangers d'Italia, Misericordie e il Cngei.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasella

Gratis l'abitabilità per gli immobili abusivi «fiscalizzati» - L'oblazione al 30 per cento non riguarda i semplici proprietari - Ha pagato troppo

★★ Il sollevare il primo interrogativo è un lettore torinese, il signor Alessandro, che domanda: «Un avvenuto nel '75 e sanato nel '78 con il pagamento della relativa sanzione pecuniaria, che non ha potuto ottenere allora l'abitabilità per carenza di altezze regolamentari, trattandosi può ottenerla ora (visita non indispensabilità delle medesime, in alle norme sul condono) semplicemente invocando l'art. 41 comma di questa legge una domanda al sindaco, senza ver versare né l'oblazione prevista nei confronti dello Stato, né tanto la quota riguardante Comune (già largamente remunerato allora)? Finora ho sentito pareri discordanti».

Strano, perché quello in esame sembra proprio uno dei punti controversi, me conferma il dirigente ripartizione edilizia privata Comune, dott. Narducci. In base all'art. 41 della legge, infatti, la cosiddetta «fiscalizzazione» dell'abuso ottenuta a suo tempo in alternativa alla demolizione ha valore di concessione (consentendo, ad esempio, atti notarili di compravendita dell'immobile). Di conseguenza l'immobile — in base all'art. 35 — ha automaticamente diritto all'abitabilità anche in deroga alle vigenti regolamentari, sempreché non sia stata pregiudicata la sicurezza statica.

Il meccanismo, del resto, risponde un criterio minimo di equità. Per ottenere la fiscalizzazione si pagava, infatti, l'equivalente del valore venale dell'opera molto di più, cioè, di quanto si oggi come per accedere al condono): logico quindi che l'automatismo dell'abitabilità scatti anche per i «fiscalizzati» ulteriori aggravi. «Il certificato — precisa Narducci — può essere ottenuto con una richiesta Comune, citando gli estremi della fiscalizzazione».

★★ *Un altro quesito di interesse generale è posto da un abbonato canavesano, il signor Genaldo, che domanda in sintesi «Le norme sul condono precisano che, con il pagamento dell'oblazione, vengono estinti sia i reati amministrativi sia quelli penali. Secondo l'interpretazione di un giurista, però, qualora i proprietari siano più d'uno solo il dichiarante viene assolto penalmente, mentre gli altri rischiano nell'art. 6 che prevede un'oblazione 30 per cento per ogni proprietario».*

Innanzitutto una precisazione: i protagonisti di un reato penale che fruire dei benefici del condono versando una somma pari al 30 per cento dell'oblazione prevista i semplici proprietari, ma altri soggetti diversi da questi (ad esempio, il costruttore che ha edificato un immobile abusivo e poi l'ha venduto, oppure il titolare della concessione, il committente il direttore dei lavori: indicati all'art. 8).

Le istruzioni del modello ministeriale si limitano a dire che i comproprietari non dichiaranti devono inserire i propri dati e sottoscrivere un foglio da allegare alla domanda condono. Dopo di che l'oblazione versata dovrebbe consentire a tutti beneficiare sia della sanatoria amministrativa sia di quella penale. Eventuali interpretazioni più vere di qualche pretore potranno emergere soltanto da future sentenze.

★★ *Chiusura flash la domanda della signora Margherita di Biella: «Il 12 aprile un lettore temeva aver pagato, per il condono, meno del dovuto. E nel caso ci si accorga di aver versato troppo, che deve fare?».*

E' lo stesso quesito che Comune Torino ha posto al ministero dei Lavori Pubblici. risposta, giunto ai primi marzo, dice che stati presi contatti con altri ministeri interessati per «definire la procedura». Trattandosi di somma da rimborsare ai cittadini c'è da giurare che arriverà fretta.

1906-1986
80 ANNI LANCIA
Una mostra storica dedicata a Lancia.
Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni.
E successi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
23 aprile - 31 maggio
Corso Unità d'Italia, 40 - Torino
orario di apertura: 9.30-12.30 15.00-19.00

FINE D'ESTATE
gt SARDEGNA
GENOVA PORTO TORRES
è meglio pensarci SUBITO!
PARTENZE GIORNALIERE DAL 25 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE
TRAGHETTI SPA
GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010)

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
d'intesa con
ISDO
Istituto Superiore di Organizzazione
terrà
LUNEDÌ 5 MAGGIO
alle 18 presso il Salone di Via S. Teresa 5
un incontro sul tema
BANCA FINANZA IMPRESA
relatore
LUCIANO GIRO
GIOVANNI FRANZA
SANPAOLO

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV
QUALE TV PER L'EUROPA?
Incontro
con la stampa specializzata europea
Circolo della Stampa
4 maggio 1986
Corso Venezia 16. Milano
Inizio ore 9.15 - Ingresso libero
e TV

Grande Marvin, grande vista.
Da Marvin montature delle migliori marche e delle prestigiose firme:
Rey-Ban. Krizia. FERRARI.
MISSONI. Versace. valentino. Pucci.
Christian Dior. YvesSaintLaurent. Cartier.
TRUSSARDI. CARRERA PORSCHE.
FERRÉ. VOGUE.
Lenti vista delle migliori marche:
BAUSCH & LOMB.
Medici Oculisti in sede,
ottici, optometristi e contattologi sempre a disposizione con attrezzature all'avanguardia
Lenti contatto rigide,
morbide, cosmetiche e permanenti di tutte le marche.
Gratis un check-up elettronico
della vista consegnando questo annuncio.
Da Marvin tutte le consegne sono immediate.
marvin
divisione ottica

Salone
Via
Abbonamenti Stampa Tel. 6568.1/2/3/3
Pubblicità Publikompass Tel. 45111
Copie arretrate Tel. 534.9/6
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel.
(Edicola Interno) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti parchi di svago e sportivi Tel. 6568.3/4
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5612.3/3

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI DELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

potenti
ANTIFURTI
SERRATURE
PORTE CORAZZATE
TORINO
Via Nazionale 61 (P.za Statuto)
945

90 è nuova E' super

Prestazioni, comfort, sicurezza diventano Super.

Alfa 90 Super. 1.8-2.0 ... Diesel ...

Alfa Romeo

Strambino, ordine del pretore

Intera collina è sequestrata

Il giudice emette 4 comunicazioni giudiziarie

Un'intera collina sotto sequestro, 4 comunicazioni giudiziarie con ipotesi di reato che vanno dal danneggiamento alla distruzione di bellezze naturali, all'abuso e all'omissione di atti d'ufficio.

Sono i primi risultati dell'inchiesta del pretore di Strambino, Renato Scarrone, sullo scempio al quale sarebbe stata sottoposta per anni la zona vicina al laghetto Gerbole di Agliè.

Gli avvisi di reato hanno raggiunto Marino Garola, 50 anni, i fratelli Ugo, 43 anni, e Francesco, 39 anni, imprenditori agricoli di Bosconero; Angelo Fazio, 63 anni, dell'intendenza di finanza torinese.

L'inchiesta è nata dall'esposto inviato da una guardia forestale, e riguarda, oltre la collina, anche l'area adiacente, detta «Zona Grande»: entrambe sono pallinate e in affidamento al sindaco del Pagliano. Che cosa è successo? Tutti i particolari della vicenda sono ancora chiariti: ma i Garola, ottenuta la collina in concessione dall'intendenza, avrebbero provveduto a diboscarla e a spianarla, forse per aumentare il terreno coltivabile a disposizione.

Il risultato è la scomparsa di quasi ettari di bosco, l'abbattimento di almeno 50 querce secolari, la manomissione di una strada, la deviazione delle acque in corrispondenza del lago.

Poche notizie invece sulle ipotesi di reato relative al Fazio, che sono l'abuso e l'omissione di atti d'ufficio. Sembra però che il funzionario abbia agevolato l'attività dei Garola, esprimendo parere favorevole, senza averne l'autorità, all'intervento di recupero della collina proposto dal Corpo forestale.

Un intervento che comunque non sarà differito. Il pretore ha emesso un'ordinanza che obbliga l'impresa agricola a ripristinare entro sei mesi la situazione preesistente. Andranno piantati anche 550 alberi, che fino a pochi anni fa ornavano la collinetta e sono stati tagliati.

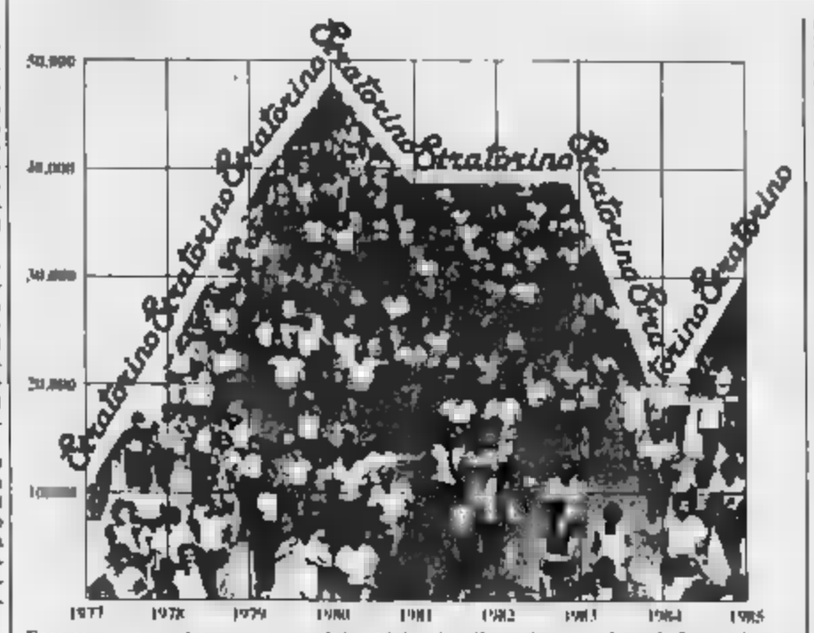
Pare che i Garola si siano difesi sostenendo di essere in possesso delle autorizzazioni regionali per quella che loro presentarono come un'opera di bonifica, ma che è in contrasto con i dettami della legge Galasso e di numerose altre norme.

La vicenda sembra in effetti molto complessa, e evidenzierebbe non pochi conflitti di competenza tra gli enti preposti alla tutela dell'ambiente. Il pretore ha deciso di mettere ordine, cominciando col restituire agli alladiesi un angolo fino a poco tempo fa quasi incontaminato, a due passi dai luoghi gozzaniani e dalla maestosa struttura del castello ducale.

Da oggi aperte le iscrizioni per la decima edizione

Stratorino, si parte

La camminata stracittadina è in programma domenica 18 maggio - Per festeggiare i dieci anni di vita pronta doppia sfida: in mattinata passeggiata per viali e corsi, al pomeriggio popolare regata sulle acque del Po - Per tutti una medaglia d'argento



Ecco come sono andate, per numero di iscritti, le prime Stratorino: quest'anno la festa è doppia

Stratorino '86: il conto alla rovescia s'inizia oggi con l'apertura delle iscrizioni alla stracittadina. Concessionarie e succursali Fiat, supermercati Conti, punti vendita della Abit e Salone «La Stampa» in via Roma mettono a disposizione la loro organizzazione per raccogliere le adesioni alla manifestazione giunta al suo decimo anno di vita.

Domenica 18 maggio sarà quindi una festa nella festa: quella di chi accorrerà in piazza San Carlo per dividere con migliaia di altre persone una eccitante kermesse e quella organizzata per festeggiare il compleanno della manifestazione. Per questo motivo, la Stratorino numero 10 sarà doppia: al mattino sulla strada, al pomeriggio, in barca, sul Po. Sempre sul fiume, alle spettacolo pirotecnico concluderà i festeggiamenti.

Una Stratorino-super il cui ricavato, come è sempre avvenuto, verrà devoluto a Specchio dei Tempi che, quest'anno, lo destinerà alla realizzazione di un centro per i dimessi dagli ospedali psichiatrici. L'iscrizione, sia alla Stratorino su strada sia a quella sul fiume, costa 4000 lire e dà diritto di partecipare al sorteggio delle migliaia di premi (tra cui un'auto) messi in palio dagli sponsor (soprattutto Fiat, San Paolo, Abit e Supermercati Conti) e alla medaglia d'argento commemorativa realizzata dallo scultore Giuseppe Tarantino.

Sono poche parole per ricordare i dati salienti della Stratorino «normale» (percorso classico di chilometri con partenza da piazza San Carlo alle 9 e, alle 9.45, piazza Carlo Felice per competitiva riservata ai tesserati Fidal e Amatori che si possono iscrivere solo al Salone di via Roma), qualche particolare in più lo merita la Stratorino fluviale.

Innanzitutto, il numero dei partecipanti sarà limitato a 500. La partenza è fissata alle 15 dal Murazzi e l'arrivo, dalla parte opposta, presso il circolo Amici del fiume previsti due giri di boa: il primo dopo il ponte Balbo, all'altezza del Cral La Stampa (4 chilometri, andata e ritorno), il secondo a Moncalieri, di fronte alle Vallere (15 chilometri). I concorrenti sono liberi di decidere quale giro di boa effettuare. Sono ammessi tutti i tipi d'imbarcazione, dal canoino alla canadese, dal gommone alla barca a remi.

Inviate alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Le offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti giunti tra il 20 e il 30 aprile

Legato Clerico 21.631.459; in memoria di zia Sabina, R.A. 1.000.000; Feroldi Lucio 900.000; Peretti Mario in memoria della moglie Giovanna 250.000; in memoria della mamma Cavallito Virginia 200.000; T.I. 200.000, in memoria di Padre Pio per un bambino bisognoso 150.000.

In memoria del dr Gallo Davide, Giusi, Fernanda, Guido, Salvatore 120.000; in memoria del dott. Benitti Vincenzo Donati dalla U.S.L. 17 Borgo Vittoria 116.000; Delilippi Domenico 100.000.

In ricordo della zia Silvia 100.000; una nonna 100.000; Carlo 100.000; Mario Sonya e Michela in ricordo di zia Gina 100.000; Franca in memoria di mio marito 50.000; Binelli Emilia 50.000; Gaalaidi Franco 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000.

L.C. 50.000; Crucinio Giovanni 30.000, C.E. 20.000; Padre Pio grazie con le nostre preghiere 20.000; grazie Papa Giovanni, proteggici sempre 20.000; G.P. 20.000; in memoria dei propri defunti 15.000; R.M.C. 10.000 in onore di Papa Giovanni perché mi protegga 10.000; T.C. 10.000. In ricordo di Papa Giovanni G.R. 10.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga me e la mia figlia Agnese 5.000, S.G. 5.000.

Per il lebbrosario della giungla

B.R. 1.000.000, R.B. in memoria di Papa Giovanni 50.000; A.R. in onore di Papa Giovanni 30.000; R.C. 20.000; O.P. 10.000, Andreina, Pino Stellabotte per grazia ricevuta 10.000.

Per Rosanna, la diciassettenne che si sta battendo contro un male terribile

A.N. 1.000.000; B.R. 500.000; Istituto «New Ton», alunni e personale docente e 265.000; un gruppo di amiche della Val di Susa 200.000; in memoria di Giovanni e Angela 100.000.

Per M.A. 100.000; V.S. 100.000; in onore di Papa Giovanni ricevuta 100.000; Pina 100.000; bozze d'argento 100.000; Anna Gillo 70.000, dalle antiche della Valle Susa 60.000, Borsano in memoria dei cari 50.000; Russo Marilena 50.000; Monica 50.000; Beghi Maria Giovanna 50.000; C.B. 50.000; P.V. 50.000; T.I. 50.000; Margherita 50.000; per Rosanna

Piovan la Vergine Consolata assista e protegga i miei figli, Pina 30.000; B.B. 30.000; insieme alle mie preghiere ai miei santi protettori 25.000; in memoria dello zio Giuseppe 20.000; ricordando teneramente il babbo 20.000.

Irene e Gemma 20.000; V.A. due pensionati 15.000; in memoria di mio marito, C.I. 10.000; Manuccia D. come promessa fatta 10.000, Edoardo per i nonni 10.000; di cuore da Daniela 10.000, A.Z. 10.000; Passiano L.L. L.L. Paolo e Rosanna 10.000.

Per la distrofia muscolare

In memoria di zio Carlo

Per la ricerca sul cancro

In memoria di Paoli Luigina in Petitti 20.000; in memoria del signor Monaco 20.000; per un po di pace, Giusy 20.000, G.A.P. 20.000, in memoria di nonna Verghano 20.000; Gianni B. 15.000; in ricordo di Giovanni 10.000.

In memoria di Sabina, R.A. 1.000.000; in ricordo della cara Daniela Bertolino i compagni del liceo di Susa nell'affettuoso ricordo di Marcella Rametta, le amiche e gli amici 300.000.

I famigliari in memoria del loro caro Piero Morello 500.000; in memoria di Fernanda, il marito la figlia Cugini Ghietti zio Cerrato Ioie e Chigi Lorenzo e famiglia 500.000; in memoria di Manfredi Dino, sorella Ninny 500.000; in memoria di Rinaldi Giuseppe, le famiglie Rinaldi, Prunas, Dalzot e condominio di via Breglio 92 Torino 487.000, amici e colleghi Sipra in memoria di Lida Boccaccio.

In onore di papa Giovanni perché protegga mio figlio, la mamma 10.000, in memoria di nonna Gina 10.000; P.G.N.D. 10.000; in memoria della sig.ra Spadetto, la famiglia Bertone 10.000; in memoria di Bonivardi Angiolina, famiglia Bertone; M.C. 5.000.

In memoria di Vergano Ugo i colleghi di Piero della ditta «Re.Ma.Cut» 400.000; in memoria della cara mamma Zaira i suoi figli 400.000; in memoria di Ermanno Boldi, ditta Coppo 350.000; in memoria di Turno Licia, docenti e non docenti per il commercio «V. Bosso» di Torino 334.000; in ricordo di Lento Maria Pia in Zanellato, amici e familiari 300.000; L.C.

Pinerolese, era a Cavi di Lavagna per il lungo ponte festivo

Bimba, 10 anni uccisa da un'auto mentre passeggia con i genitori

La famigliola camminava bordi dell'Aurelia - All'improvviso la piccola ha tentato di attraversare - Amputata la gamba ad diciottenne finito moto contro camion

Una bambina di 10 anni morta, un ragazzino di ricoverato in gravi condizioni, un perito in uno scontro frontale e un diciottenne in fin di vita cui è stata amputata la gamba destra. E' questo il tragico bilancio quattro incidenti accaduti tra la notte di giovedì e ieri pomeriggio.

Il più grave è accaduto a Cavi di Lavagna dove da alcuni giorni, ospiti del camping «Lo scoglio», si trovano in vacanza la famiglia Damiano, residente a Pinerolo in via Madonnina 22. Della Damiano, 10 anni, assieme al fratello e ai genitori, passeggiava dell'Aurelia. La bambina, sfuggita controllo dei famigliari, ha tentato di attraversare strada, poco distante dalle strisce pedonali. Un'auto, proveniente da Lavagna, l'ha travolta e uccisa. I genitori che hanno assistito alla tragedia sono stati colti da malore e hanno dovuto essere ricoverati.

In un altro incidente accaduto alle 22.30 di giovedì sera, sulla statale 460 per Rivarolo, dopo lo svincolo della direttissima per Caselle, ha invece perso la vita Adriano Raietto, 31 anni, via Cesare Battisti 60, Volpiano. L'uomo, su una «127», si è scontrato frontalmente con la «Opel Ascona» guidata da Rocco Sabia, 38 anni, corso Racconigi 54, che viaggiava con la moglie e i tre figli.

Rocco Sabia, ricoverato all'Astanteria Martini di Largo Giottardo, è stato giudicato guaribile in 60 giorni, mentre la moglie Domenica Masi, anni, e i figli Massimo e Vilma di 13 anni e Donatella di anni, se la caveranno in una decina di giorni.

Sempre giovedì Luca Maleddu, anni, via Ponzio 24, nei pressi di Gravere, sulla sua moto Cagiva 125, è andato a urtare la fiancata del Tir condotto da Michele Colombero, 47 anni, via Caraglio 20, Cuneo, Soccorso, Luca Maleddu è stato portato all'ospedale di Susa e di lì trasferito al Cto di Torino. I medici, di fronte alla gravità delle ferite, non hanno potuto fare altro che procedere all'amputazione della gamba destra maciullata.

Ancora un bambino la vittima di un incidente accaduto ieri pomeriggio in Galdano angolo via Giuseppe Martone, 8 anni, Rubino 50, è stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada. Lo stesso investitore ha soccorso Giuseppe Martone e l'ha trasportato al Martini di via Tofane. Il bambino aveva riportato numerose fratture e i medici si sono riservati la prognosi.

★ Furto nel municipio di San Raffaele di Cimena. I soliti ignoti sono introdotti di notte, rubando un milione e mezzo in contanti, oltre a valori bollati per circa mezzo milione.

★ Quattordici giovani fra i 23 ed i anni (8 ragazzi e 6 ragazze) sono stati denunciati a piede libero per aver provocato, a Variscella, un incendio boschivo con danni per decine di milioni.

A Carmagnola un nuovo centro protezione civile

E' terminato giovedì, alle 5.30, il Consiglio comunale di Carmagnola. Tra l'altro, ha deciso la costruzione di un Centro per la protezione civile. Avrà sede in un edificio di piazza Manzoni, che ospiterà, a fianco dei vigili urbani (già presenti), anche i vigili del fuoco e la Croce rossa. Per la ristrutturazione è prevista una spesa di 650

Trecento saranno impiegati per il rifacimento del tetto della chiesa di Sant'Agostino, mentre 345 milioni verranno richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un impianto di depurazione per il lotto.

Pianezza festeggia 1000 anni

Pianezza, nata nel 986 come Loca Planicio, celebra domani la fine del suo Anno Mille con il tradizionale «Palio del somaro», cioè i seminatori di sale, legati a una strana leggenda che accompagna la storia di Pianezza. Sotto la direzione di Camillo Brero alle 14,30 avrà luogo il piantamento del maj (albero di lunga vita) e la presentazione di Maria Bricca, l'eroina popolare che nel 1706 alla testa dei granatieri piemontesi fece prigionieri gli ufficiali austriaci riuniti a Villa Lascaris di Pianezza.

Alle 15,30 poi, sportivo via San Bernardo, avrà inizio il Palio, costellato da vari giochi e disfide tra cui la caratteristica corsa delle sivière (barelle senza sponde cariche di sale portate da quattro corridori e vinta da chi perde meno carico). I sei rioni cittadini, saranno ospiti d'onore i Balestrieri di Roccapiatta (Fraroulina) e il Gruppo storico del Palio di Carmagnola.

L'inchiesta sugli assessori

Altro indiziato per gli assegni

Comunicazione giudiziaria (concussione e truffa) ad un commerciante di Cascine Vica

Tende ad allargarsi l'inchiesta sulla presunta concussione messa in atto dall'ex assessore socialista all'edilizia, Silvano Alessio, e dal suo ex segretario Mario Boninsegni ai danni di alcuni mercianti e piccoli imprenditori. Terza comunicazione giudiziaria è stata inviata ad Antonio Zanghì, 40 anni, commerciante di Cascine Vica, via Firenze 20: le ipotesi di sono le stesse contestate ad Alessio e Boninsegni, concussione e truffa. Poco o nulla si sa di questo personaggio.

Zanghì è stato sentito a lungo per «chiarimenti» dal sostituto procuratore Bulla Caminiti, ma di quello che ha detto non è trapelato nulla. Pare che il nuovo indiziato sia stato almeno all'inizio una delle vittime della truffa, con giri vorticosi di assegni scoperti, che ha portato in galera Alessio, Rolando e Boninsegni. Il commerciante avrebbe dato in prestito alcune decine di ma, quando si rese conto che difficilmente avrebbe potuto recuperarli, avrebbe stipulato una specie di accordo con Boninsegni, avallando con la firma vari assegni.

Boninsegni, come si sa, ha ammesso di aver fatto tutto all'insaputa di Rolando e Alessio e di aver perso il denaro al Casinò. Una giustificazione dal giudice, convinto invece che il raggiro sia stato messo a punto dagli ex assessori socialisti con Boninsegni a giocare il ruolo della testa di legno prima e del capro espiatorio dopo.

Si attende intanto la risposta del Tribunale della libertà al ricorso presentato nei giorni scorsi dagli avvocati Cianaria e Mittone, Rolando e Alessio.

Giorno per giorno

Mense aziendali

I medici delle Fs hanno organizzato per oggi (Cto ore 11) una tavola sul tema «Elementi di medicina del lavoro relativi alle mense aziendali». Partecipano i dottori Aldo Serio.

Turismo e immagine

Lunedì 5, ore 14, nella sede della facoltà di Economia e Commercio, in via Albarello 8, seminario su «Immagine turistica e geografica di rivalutazione». Partecipano il direttore dell'ente provinciale del turismo, Mario Girard, e il docente di Geografia economica prof Fumagalli.

Cascine Archi

A Cascine Archi (frazione Sonna di Murisengo), domani alle 15, Ermes Segatti, docente di letteratura italiana, parlerà del suo recente viaggio in America Latina e Centrale.

Apocalisse

Primo incontro di riflessione del al Centro Culturale San Lorenzo in via Palazzo di Città 8 sul tema dell'Apocalisse. Altri sono previsti venerdì 9 e venerdì 16, alle ore 18. Relatore don Giuseppe Marocco, docente di Sacra Scrittura.

Scuola per cani

Il comprensorio, al campo sportivo di Germagnano, i corsi di addestramento cinofilo per guardia difesa e utilità. Durano 15 lezioni e sono tenuti dal Club cinofilo Valli di Lanzo. Per informazioni telefonare al 0123 o rivolgersi alla sede del Club, via Cibrario 24.

Stranasalvario

La Libertas Salvano e la Circoscrizione 8 organizzano per domani la 3ª Stranasalvario, gara podistica non competitiva di 9 chilometri. Il ritrovo è fissato per le 9.15 in via Campana 26, la partenza è prevista alle 9.30.

Una mostra grafica sugli scioperi e sfratti la sede degli Alcolisti anonimi in via Barrano 28. E' aperta sino al 14 maggio dalle 14 alle 22.

Spazio Arte

Venerdì sarà alle 18 della galleria «Spazio Arte» in via dei Mille 5/b. Si ricorda in occasione dell'inaugurazione è stata organizzata una «collettiva». Esporranno fra gli altri, Francesco Casorati e Sandro Gennari.

Mercatino pulci

A Pinerolo oggi è domani quinta edizione del «mercatino delle pulci». Nelle vie del centro storico si raccoglieranno circa 120 espositori provenienti da varie parti della regione.

Sul Lago di Candia quasi un'Olimpiade del remo

Oggi e domani daranno battaglia oltre 600 imbarcazioni - Presenti, insieme a campioni come Carmine e Giuseppe Abbagnale, molti esordienti

Due del remo, oggi e domani, sul Lago di Candia, uno dei più pittoreschi del Canavese, per l'annuale Regata nazionale canottaggio, organizzata dalla Federazione italiana in collaborazione la locale Società canottieri, il Comune di Candia, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

A battaglia sullo specchio d'acqua dei finali si svolgeranno a partire dalle 14; sono giunti questi ultimi giorni 1275 atleti ogni parte d'Italia con le loro 600 imbarcazioni (dagli 8 metri e 30 del singolo ai 18 e 30 dell'otto-con) hanno occupato allegramente tutta riva occidentale del lago, attrezzata per consentire al pubblico di assistere alle gare anche con pontoni e tribuna realizzata con l'aiuto del 131 battaglione Ticino del genio pionieri.

Ovviamente sono tutti esauriti alberghi e pensioni del Canavese, mentre i mezzi più diversi sono stati usati per raggiungere Candia con le barche al seguito: c'è chi si è sobbarcato anche ben 6 ore di auto con carrello al traino, mentre i colleghi più fortunati coprivano la medesima distanza in aereo o in treno.

«E' la più grande manifestazione italiana di Canottieri dell'anno agonistico 1986», dice senza nascondere la soddisfazione il sindaco di Candia, Ettorino Pachile, pure lui appassionato del remo e dirigente della federazione canottaggio. Aggiunge: «Alla competizione parteciperanno tutti i campioni degli anni passati, compresi le medaglie d'oro ai mondiali e alle Olimpiadi di Los Angeles, Carmine e Giuseppe Abbagnale con il timoniere Giuseppe Di Capua».

Ma ci saranno anche giovani leve ed esordienti: «Piacere a Candia, su un campo di regata tecnicamente perfetto, il un test rilievo nazionale», afferma Pachile. Il lago è ormai da anni collaudato da importanti competizioni nazionali ed internazionali e si è sempre dimostrato all'altezza della situazione per i suoi intrinseci valori naturali e per l'efficienza dell'organizzazione locale, affinatasi con il tempo.

Il lago è preferito anche per l'assenza di qualsiasi inquinamento: attualmente è sotto il controllo del Cnr, attraverso l'Istituto di idrobiologia di Pallanza. «Il canottaggio — fanno notare a Candia — rappresenta un corretto delle acque in senso ecologico ed offre la dimostrazione pratica della possibilità di un felice connubio tra sport e ambiente». Non ha passato un secolo da quando, intorno al bacino canavesano, qualcuno voleva impiantare una pista automobilistica.

g. b.

Il Magnificat a Sant'Anna

Il gruppo giovanile del Pratelli della Sacra Famiglia «La carovana» presenta stasera, ore 21, «Magnificat, gioia di un incontro», presso la chiesa di Sant'Anna, via Medici 53. Il recital è nato a poco a poco, riflettendo sulla storia di alcuni personaggi del Vangelo e scoprendo che l'incontro con Gesù ha loro dato un senso nuovo alla vita. La vicenda è raccontata in musica, le scene sono in costume d'epoca.

NEL PARCO DEL VALENTINO

Riecco i burattini nella casa azzurra

Nel parco del Valentino c'è una casetta in lamiera dipinta di azzurro dove trovano posto ottanta bambini. E' il teatro dei burattini che domani riprende la sua tradizionale attività con due spettacoli. La prima fiaba in programma quest'anno dal titolo «Ritornano i burattini» sarà rappresentata alle 11.15 e replicata alle ...

L'artefice e l'animatore del teatrino è Giorgio Bertenati, ... bolognese che vive a Torino dal 1958. Il ... primo spettacolo al Valentino ... ha allestito venticinque anni ... Da allora ha costruito oltre 300 burattini in legno, cartapesta e gommapiuma alti 60 centimetri. ... palcoscenico maschere tradizionali a ... l'avolosi convivono con i moderni ... animati televisivi. Pulcinella, Arlecchino, Pinocchio, ... Heidi, Remi, Gianlino e Ollio, Biancaneve e i sette nani e naturalmente orchi e fate sono alcuni dei personaggi che animano le sue favole.

Bertenati, burattinaio autodidatta, ha inventato per i suoi piccoli spettatori quaranta fiabe basate ... trame semplici e divertenti che terminano tutte con il trionfo del bene ... male e con la sconfitta del cattivo ... merito a Pulcinella e Arlecchino. In ogni storia, della durata ... mezz'ora, compaiono una trentina di burattini. Per assistere a ... rappresentazione bastano ... lire.

a. f.

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Tra l'Africa e il Diavolo

Sempre in testa, da 58 giorni, nella classifica torinese *La ... Africa*, avvantaggiato, come *Diavolo in corpo* secondo classificato, dalla proiezione in due ... e. a Milano, invece, il ... di Pollack ... Meryl Streep ha ceduto il primo posto in graduatoria a *Spie come noi*, il film di John Landis che a Torino al Lux è in cartellone ... 44 giorni con circa ... mila spettatori ... plessivi, mentre a Milano ... presenze da esso totalizzate ... prima settimana sono 13.976.

Diavolo in corpo a Torino in due sale (Nazionale e Ritz) ... richiamato 9971 persone in 8 giorni, cioè ... più che nella capitale lombarda, dove gli spettatori, in egual periodo, ... stati ... in terza posizione a Roma. Il film ... Bellocchio, che, ... botteghino, qualche beneficio ... tratto dalle polemiche fra regista e produttore.

Al 51° giorno, ... torinese Arlecchino, è giunto l'avventuroso *Gioiello del Nilo*, particolarmente gradito ... ragazzi, insidiato con misura, presso il pubblico giovanile, da *Taron e la pentola magica* di produzione Disney, che ... Capitol, ... bambini e adulti, ha attirato 23 mila spettatori circa in 35 giorni. Molto ... notevole l'esito del cartoon 1961 *La carica dei 101*, che al medesimo Capitol tenne lo schermo per due ... e mezzo con 74 141 biglietti venduti, da prima di Natale a Carnevale.

La presenza nelle sale cittadine durante la settimana dal 25 aprile ... 1° Maggio sono state assai più alte di quelle della precedente. Risultati quasi invernali sono stati raggiunti da vari film specie nei giorni del «ponte»: venerdì 25, sabato 26, domenica 27, in cui la pioggia ha costretto in città molti fra coloro che avevano progettato la vacanza al mare o ai monti. ... affettuato per il maltempo il «vacanzieri» si sono presi la rivincita giovedì 1° maggio, giornata primaverile nella quale ... prima visione ha toccato il traguardo dei mille spettatori: Doria 933, Gioiello 867, Vittoria 710, Eliseo grande 675, Olimpia 1 638, Olimpia 2 ...9.

Vanessa Angel in una scena del film «Spie come noi»

s. v.

Spettatori dal 25/4 all'1/5

1	La mia Africa	...
2	Diavolo in corpo	8884
3	Il giorno... scimmia	7725
4	9 settimane e ½	7219
5	Spie come noi	...
6	Yuppies	6830
7	Doppio taglio	5791
8	Morte commesso...	5459
9	Taron...	4904
10	Gioiello del Nilo	4417
11	Delitto è servito	...
12	Vivere o morire...	3342

San Costanzo è festeggiato in Valle Susa

Domani a Meana, in Val Susa, il tradizionale rito del «Festa del brandi», con le celebrazioni patronali di San Costanzo. Tutto secondo un'usanza che si perde nel tempo che fu, e che a primavera ritorna con il ballo delle ragazze del paese.

La «Danza dei brandi», ovvero il ballo dei rami, si terrà domani alle 16 sul sagrato della parrocchia. E' un rito propiziatorio che le giovani di Meana eseguiranno con rami fioriti: secondo la tradizione questo ... si ricaveranno auspici benevoli per i raccolti. Tutto secondo antichi brandelli di cultura contadina, tramandati da padre in figlio.

Meana è un ... composto di molte borgate immerse nel verde, ai piedi del valico del Colle delle Finestre, poco prima di ... Le acque delle ... fontane sono rinomate e qui veniva in vacanza Benedetto Croce; ora il paese è frequentato dai torinesi.

Le due «priore» della festa saranno Patrizia e Norma ... pellari; ... si ricorrerà le giovani vestiranno indosseranno gli antichi costumi della bisnonne. Stamane si svolgerà anche il gemellaggio tra Meana e Villar San Costanzo (Cuneo). Una processione raggiungerà la cappella di San Costanzo ... verrà distribuito il pane della ... Poi nel pomeriggio la «danza dei brandi», e la consegna di fiori alle giovani del paese.

g. d.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT/LANCIA IN TORINO

STRATORINO DIECI ANNI

11 MAGGIO 1986 — PARTENZA ORE CARLO ORE

10ª STRATORINO

ORGANIZZATA DA LA STAMPA

A FAVORE DI Specchio dei tempi

IN COLLABORAZIONE CON

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI ...

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO

SONO APERTE LE ... I SEGUENTI PUNTI:

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Corso Valdocco 18-20
Joyful Boys - corso Bramante 4
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2: SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.p.A. via Madama Cristina 52
QUARTIERE 3: CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automobili - via Cesare 35
Supermercati Conti - corso Turati 29
Modelli Sport - corso De Gasperi 19
QUARTIERE 4: S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 28
Supermercati Conti - via Monginevro 91
QUARTIERE 5: CENISIA-CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cigna 78
Base Sport - via Di Nanni 79
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO-S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scarenzio corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 11
QUARTIERE 7: VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadorna 85
QUARTIERE 8: MILLEFONTI-NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Tepice 17
QUARTIERE 10: LINGOTTO-MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vanchia e Associates corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto c. Unione Sovietica 95
Supermercati Conti - via Armando da Brescia 3
Supermercati Conti - corso Siracusa 19
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria Fiat Rigola - via Genova 144
Supermercati Conti - via Bardonecchia 87/17
Salon Mirafiori - corso Cosenza 32
Hot Point Dietro via Castelgomberto 2 ang. 2 Settembre
QUARTIERE 12: POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autovenezia - c.so Francia 341
Concessionaria Fiat Salerno - c. so Peschiera 266
Maserati Sport - corso Francia 274
QUARTIERE 14: PARELLA
Cremeria Pub - via G. Medici 118
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti via Chivasso delle Salute 152
QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autolegno - c.so Verbano 186
QUARTIERE 19: FALCHERA-REMMUDENDO-VILLARETTO
Supermercati Conti corso G. Cesare 214 ang. P. Clarici
QUARTIERE 20
BANCA BERTOLLA-NEGRI BAROLO
Supermercati Conti - via Cavaglià 8
QUARTIERE 22: MIRAFIORI SUD
Al Pyton Sport corso Unione Sovietica 333/8

BENARCO
Abet - via Principe Amedeo 6
BENARCO-BORGARETTO
Abet - viale Papa Giovanni XXIII 13
BERNARDO-FORNACI
Abet - via S. Giacomo 13
BORGARO
Concessionaria Fiat Ex Val Car - via Lanzo 205
Supermercati Conti - str. Lanzo 120
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - viale Garibaldi 6
COLLEGNO
Abet - via Vecchiano 3
Abet - Borgata Paradiso - via Maggiore 14
GRUGLIASCO
Abet - via Gian Pertola 46
Abet - corso Allamano 29
IVREA
Abet - via Via Arduino 86
MONCALIERI
Pellazzini - corso Roma 88 angolo p. zza Bengasi
NICHELINO
Abet - via Torino 178
ORBASSANO
Abet - via S. Rocco 2-8
Supermercati Conti - via Alfieri 19
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 96
RIVALTA TORINESE
Supermercati Conti - via Giovanni XXIII
RIVOLI
Concessionaria Fiat Centrocar - via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vairi - corso Susa 92
Abet - via Fratelli Piol 27
S. AMBROGIO
Abet - viale Umberto I 67
S. CARLO CANAVESE
Supermercati Conti - str. Nuova di Barbiano 6
SETTIMO TORINESE
Abet - via Cesare (angolo via Cuneo)
VENARIA
Concessionaria Fiat Weimar - viale Roma 1
ASTI
Supermercati Conti - via Monmarzano 7
Supermercati Conti - via Pergolesi 32
Supermercati Conti - via Bussa 85
S. DAMIANO D'ASTI
Supermercati Conti - via Roma 36
MONDOVI'
Supermercati Conti - via Biora 3
SALUZZO
Supermercati Conti - via Cuneo 12
ACQUI
Supermercati Conti - St. Cristoforo reg. Sogno
SANREMO
Supermercati Conti - via P. Agosti 111
ALBENGA
Supermercati Conti - via Piave 123

CONTI

DOMANI IN MARCIA SINO A SAINT-VINCENT

Chilometri di coraggio

Domani, alle 8, parte da piazza Castello la XXIV edizione della Torino-St-Vincent Terme, prova unica di marcia, sulla distanza di 100 chilometri, del Campionato Regionale ... Fidal. Contemporaneamente alla gara, ... è patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino, dai Supermercati Mega, ... Regione Piemonte e dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune di Torino, si svolgerà anche la II «Supermaratona» Torino-Ivrea.

La Torino-St-Vincent è organizzata per la prima volta, nel 1963, da ... calzolaio (Fortunato Frazzetta) e da alcuni suoi colleghi, che ... con (facendo consumare le scarpe). ... incrementare i magri affari. ... bito successo, e con gli ... vide la partecipazione anche di alcune migliaia di podisti. Da quattro anni gli iscritti sono invece molto diminuiti e la gara (com'era nelle intenzioni dei ... organizzatori, l'Atletica Chierese) ha assunto un carattere ... elevato.

Quest'anno, con la presenza di cronometristi ufficiali, l'obbiettivo è di battere il ... cord mondiale (ufficioso) ... bilito dallo ... Don Richetto in 8 ore e 25 minuti. Il salto di qualità definitivo avverrà l'anno prossimo, ... la gara assegnerà il titolo di Campione d'Italia.

Lo slogan della manifestazione è: «180 km d'amore e di coraggio», e in effetti ... simile distanza richiede, a chi la voglia percorrere al limite delle ... possibilità, una ... emotiva formidabile.

L'iscrizione (costa ... mila lire) è riservata ai tesserati Fidal Amatori. Il termine ultimo è stato venerdì per le società, e sarà domani (ore 7,30) per i singoli. Per informazioni telefonare al 942.25.35.

c. r.

Gara con cicloamatori

Domani, alle 7,30, in piazza Muzio Scevola 2, davanti alla sede del Cral La Stampa, partirà il primo Trofeo «Carlo Casalegno», campionato italiano cicloamatoriale per giornalisti e poligrafici. Dopo ... circuito ripetuto per otto volte per un totale di 75 chilometri si arriverà al traguardo ... presso del Ristorante Ciacolon, sulla salita di ... Sabaudia. Premiazioni sempre in piazza Muzio Scevola.

Messaggi del corpo ... danza

Prende il via lunedì 5 maggio al Teatro Nuovo ... corso intitolato «Analisi della comunicazione non verbale». Il ..., che si svolge tutti i lunedì dalle 21 alle 22,30 e costa 30 mila lire, è tenuto da Alessandra Musoni, Attrice e mima. Alessandra Mesoni ... è specializzata presso le scuole di arte drammatica ... Piccolo ... Milano, Le Centre di Parigi.

Il corso ha lo scopo di far conoscere e utilizzare i messaggi ... corpo: dall'analisi a dalla consapevolezza della propria gestualità alle tecniche di decodifica dei gesti degli altri. Le lezioni prevedono l'analisi storica della comunicazione non verbale secondo diverse teorie etologiche; l'analisi del movimento fondamentali dell'uomo; lo studio della respirazione intesa come comunicazione.

APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA

Sono quattro concerti dedicati alla gioventù

L'Università popolare della Terza Età e la Circoscrizione Pozzo Strada organizzano dal 5 al 15 maggio la «I Rassegna musicale giovanile» nella parrocchia di Gesù Buon Pastore in via Matilde Serao 30 (già via Monte Asolone).

... quattro concerti, tutti ... ore 21, di giovani diplomati che hanno però ... alle spalle vari anni di attività esecutiva. Lunedì 5 maggio la clavicembalista Tiziana Costamagna, il soprano Margherita Mauro, il baritono Mirko Cogino e il duo flauto-pianoforte Jorino-Quaglia eseguiranno musiche di Johann Sebastian e Carl Philipp Emanuel Bach.

Martedì 6 il pianista Umberto Santoro affronterà alcuni capisaldi del repertorio romantico: la *Sonata op. 111* di Beethoven, le *Variazioni su un tema di Paganini* di Brahms e la *Fantasia «Wanderer»* di Schubert. Seguiranno mercoledì 14 Marco Jorino (flauto), Bernardino Cagliero (clarinetto), Enrico Arfeno (recitante), Ugo Pia (chitarra) e Simona Quaglia (pianoforte) ... brani di Donizetti, Giuliani, Brahms, Ibert, Scmitanovic e un'interessante rarità: *La storia di Babar, il piccolo elefante* per ... recitante e pianoforte di Poulenc.

Conclude giovedì 15 la pianista Cristina Leone ... pagine di Scarlatti, Clementi, Beethoven (*Sonata op. 110*) e Ravel (*Sonatine*).

Con questa serie di concerti si offre un contributo di prestigio professionale per giovani musicisti e allo stesso tempo si esalta la buona musica in un angolo della città.

c. r.

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 327 TORINO
PRENOTAZIONI TEL. 724 033
Chiuso la sera che qui consigliamo
MENU' ALLE ERBE
Per la stagione primaverile proponiamo un menu con verdure e leggerezze cucinate con sapienza.
Menu a base di cucina e sughi
Con i nostri piatti potrete bere Casa e un bel bicchiere di vino

colpo grosso

Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e ... di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.

corso Vittorio Emanuele 1 telefono 651423

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

In due discoteche

Stasera ... «Milleluci» di piazza Guala 147 tre personaggi che dominano le discoteche: Sandy Marton (quello di «Exotic and erotic»), Taffy e Tracy Spencer. Domani al «Big» di corso Brescia 28 concerto dei Matt Bianco. Il gruppo inglese suona una trascinante miscela di rock, jazz, ...: ingresso 15 mila lire, organizzano Good music, Il Tempio e Arcitecella.

Il nostro invalido

Auto e cinema — Si conclude oggi al «Romano» la rassegna cinematografica «Motore Ciak!»: ... «Un attimo, una vita» (ore ..., «Cujo» (17), «Gangster Story - Bonnie and Clyde» (19), «Ritorno al futuro» (21,30).

Un musical — Alle 21, al ... Valdocco, la Compagnia della Botola presenta il musical «Istanti».

Rito Greco — Alle ... e alle 22,15 settimana santa e di Pasqua nella chiesa di San Michele Arcangelo, ... chiesa di rito greco in via Giolitti 84 il papas Bugliari officia il rito del Vespro e della Divina Liturgia e l'annuncio della Resurrezione.

Al Regio — Domani, ore ..., concerto della domenica al Regio ... il duo pianistico Bruno Canino, Antonio Ballista. Musiche di Franz ...

Intaglio su legno — Oggi e domani, all'Aics in ... Massena 2, stage di studio e intaglio su legno.

MUSEI ... MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-16.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30. Lunedì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18.30, domenica 9-13, 10-18.30. Lunedì chiuso. Borgo ... lunedì e domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Barnett Newman».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): **Torino Fotografia** presenta «Metropolis - Immagini di una regione C ... 10-12, 15-19. Domenica ... Chiuso lunedì, 10-12, martedì, chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 ... chiuso, ore festive chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina ... piano): 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il ... alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 39): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (ex ... Accademia delle Scienze di corso 8 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14, 15-19. Lunedì aperto.

MOLE ANTONELLIANA: Fiori e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 20 dicembre - 11 maggio 1986. Orario 9-19 feriali, 10-17, 15-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39): Mostre del Cappuccino. L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 9-13 12-17, 14-18 19-23.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9-19 tutti martedì e sabato 9-13 (domenica orario continuato 9-13). Visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalleri 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Grp

14.30 I tre moschettieri, telefilm
15 — Disegni animati
16.25 Andiamo al cinema
16.35 Programma Casalegno
18 — Grp monitor
19.40 Programma Videocar
20 — Disegni animati
20.25 Il santiam dell'oro, film di Sidney Pink con Rory Calhoun, Jim Philbrook
22 — Speciale spettacolo
22.10 Rubrica Motor news
22.45 Dick Van Dike, telefilm
23.25 Weekend al cinema
23.30 Grp monitor
24 — Programma: Stazione
2 — La vedova del diavolo, film di F. Bolkan con Rosa Fumagalli

Videogruppo

16 — Skeg, telefilm
17 — Volley, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18.05 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
19 — Videonotizie, 2° edizione
19.15 L'editoriale di Sergio Rogna
19.25 Primo ..., attualità
19.30 Bowling Bowling, programma
20 — Film-jokey
20.25 Donne disperate, film
22.15 Pagina in pista, motorismo sportivo
... 45 Fuorigioco, Programma di calcio con M. Bernardini di Pastorino
23.15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0.05 Primo piano, attualità
0.15 ... scontri di me, film di A. Genina con Bernardino Gigli
2 — La auto della settimana

Quinta Rete

17 — Telefilm
17.30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni animati
18.30 Cartello, cartoni animati
19 — La battaglia ... pianeti, cartoni animati
19.30 Operazione lampo, telefilm
... Che cosa ho fatto quando siamo rimasti al buio?, film di H. Averback con Doris Day, Robert Morse
22.30 ... La domenica ... calcio, settimanale sportivo
... L'ultima ..., di Joseph Newman con Tyrone Power, Cameron Mitchell
2 — Ben Richards l'immortale, telefilm

Televisioni in regione

Pan

18.20 La settima compagnia ha perso la guerra, film con M. Serrault, E. Aidan
19 — Selvaggio mondo ... L'aquila ... documentario
19.30 Il dottor Kildare, Con quella anello telefilm
19 — L'ovo di Eva, situation comedy
19.30 Pat ... ragazza ... baseball, cartone animato
20 — La corda al collo, sceneggiato
20.45 Storia di un cacciatore di taglia, film di J. L. Mosky, con C. Walker
22.15 La battaglia di Berlino, film con W. Siemon, A. Chimiac
23.30 Combat, telefilm
0.15 Un uomo in ... lo, film ... di J. ... (commedia) con Dalila Di Lazzaro, Fernando Rey
1.45 Combat, telefilm

Telesubalpina

16.15 Il regionale, notiziario
16.30 L'imprendibile piccola, film di Joquen Pinteneud con Roger Hanin, Corinne Marchand
18.20 Cartoni animati
19 — Un anno ... settimane, rubrica
19.10 Il giorno del Signore
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 La favola di Esopo, ... al cinema
20.30 Film
22.30 Il regionale, notiziario
... Addio ... di gloria, film di Giuseppe Van con Irene Galter, Ettore Manni

... Canavese

13 — La campana ..., telefilm
15 — L'occhio dietro ... parete, film
17 — All music, rubrica
17.45 ..., cartoni
18.15 Le ... ... dinosauri, cartoni
19 — I 13 legionari, telefilm
19.30 ... oggi, rubrica
20 — I naufraghi, telefilm
20.30 Il principe azzurro, film
22.30 Canavese oggi, rubrica
22.45 La campana libriana, telefilm
24 — Alazzone, rubrica

Faye Dunaway interpreta il film «L'oro indiano, una sciarpa gialla» (ore 22,15) in onda sulla Rete Piemonte

Retepiemonte

15 — Piccola Nel, cartoni
15.30 I grandi personaggi, cartoni
16 — Moon Mask Rider, cartoni
16.30 Jeeg Robot, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17.30 Arthur telefilm
18 — Scoiattolo Bas..., ...
18.30 Jeeg ... cartoni
19 — Videocar, rubrica
19.30 Appuntamento ... Kristina, cartomanzia
20.15 Camera car, ... di informazione
20.30 Delphi Bureau, telefilm
... 30 ...
22.15 Unico indizio, una sciarpa gialla, film di Rene Clemant con Faye Dunaway, Massimo Farinelli
0.15 Riversione - Sorvolini, ... italiano di basket serie A 1

Primantenna

21.30 Le auto della settimana
22 — 30 minuti
22.30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23.30 Cronache del Piemonte
24 — Primavera di sole, film
1.30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telecupole

16.30 Sabrina Andrea, ... vela
16.30 Cartoni animati
17 — Julia rosa di bosco, cartone
17.30 Super Dog Black, telefilm
18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
18.30 ... animati
19 — Sabato ..., rubrica
19.30 Tgd
... Sabato sport, rubrica (continuazione)
20 — Sabrina ..., telenovela
21 — Duello ... sole, film
23 — Tgd
23.15 Videocar, rubrica
23.30 L'uomo telefilm, telefilm
... ... furia umana, film

Quarta rete

16 — Okaymotori
17 — Detective, telefilm
18 — American girls, telefilm
18 — Le auto della settimana
19.30 Agente scoiattolo, cartoni
20 — Sky Ways, telefilm
20.30 Telethon
21.30 Il falco d'oro, film di C. L. Bragaglia con Anna Maria Ferrero, Massimo Serato
23 — Magician, telefilm
24 — Willy Darko e i suoi amici
1 — Il ... di famiglia, film di M. Lavorati con Edwige Fenech, Renzo Montagnani

Telestudio

13 — Voltron, ...
13.30 Gigi la trottola, ... animati
13.55 Weekend, rubrica
14 — Eurociclo, settimanale sportivo
... — Rombo tv, settimanale
16 — Campionati mondiali di catch maschili, ...
17 — Tivulandia: Palma story - Candy Candy - Mask - Voltron - Sport Billy - Black Star - Jane e Micci
20.30 Amore piombo e furore, film di Antonio Brandi con Fabio Testi, ... Peckinpah
... Campionati mondiali di catch femminili, ...
23.30 Tutto ... - Rombo tv
0.30 La spia del ..., film di Hugo Fregonese con Van Heflin, Anne Bancroft

Telecity

13.30 The Monkey, cartone animato
14 — Il grande teatro del West, telefilm
14.30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, novela
15.45 Il nido ... serpente, telenovela
16.30 ..., spazio tv per ragazzi: Batman, telefilm - Superauto Mach - King Arthur - Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati
18.30 Andrea Celeste, telenovela
... Figli miei vita mia, ... vela
20.30 Pierino colpisce ..., film
... Il grande ... del West, telefilm
23.30 Il castello maledetto, film
1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Erre Uno tv Svizzera

14.40 La tv dei ragazzi
16 — Telegiornale
... Mash, telefilm
... Centro medico
17.30 Musicmag
18.05 Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.20 Spedir, animazioni di Bepi ... Sozzetto
21 — ... Eurovisione della canzone
23.45 Telegiornale
23.55 ... sport
0.55 Telegiornale

Tv Star

15.30 ..., cartone animato
16 — Flipper, ...
16.30 I ... giorni di ..., telenovela
17 — Laura telenovela
17.30 La ragazza dell'ultimo spettacolo, film
19 — ... di famiglia, ...
19.30 Notiziario
19.45 Victoria Hospital, sceneggiato
20.15 Marcia nuziale, telenovela
20.45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.45 Viviana, telenovela
22.45 I ... ... poli, film
0.30 The Rookies, telefilm poliziesco

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 16
GRANDI EMOZIONI
CON LE CORSE
AD OSTACOLI

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

Per la pubblicità ... SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8 - Tel. (02) 86 96
10126 Torino — Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 61 1
... — Corso Mediolanum 1 - Tel. (02) 21 34 / 29 301
97100 Ragusa — Via Cesarotti 7/14 - Tel. (0932) 24 / 24 / 29 301
51100 Pistoia — Via Asiago 1/1 - Tel. (0100) 36 216 / 36 64 66
... — Via Bordighera 1 - Tel. (0183) 27 35 71
... — Via Cagliari 42 - Tel. (01 84) 26 48 43 / 84 66 40

I nostri programmi nei Paesi del Mediterraneo: [illegible] tutti [illegible] graditi

La tv in Africa parla italiano

[illegible] e private giungono in Tunisia, Algeria, Marocco, Libia - La Sacis ha venduto 100 [illegible] programmi

ROMA — C'è un forum dove gli europei siedono accanto agli arabi e il responsa- [illegible] israele ha il tavolo vicino [illegible] collega [illegible] al [illegible] nese, al giordano. L'Uer, Unione europea di radiodiffusione, raggruppa i delegati delle tv pubbliche dell'intero Nord Africa insieme a quelli del Vecchio Continente. Il Mediterraneo in questa sede fa parte integrante dell'Europa. Quale televisione europea arriva sull'altra sponda, quale in particolare giunge dall'Italia?

[illegible] membri Uer che si incontrano periodicamente, [illegible] accordi di cooperazione tecnica e [illegible] effettuano scambi di programmi attraverso la rete dell'Eurovisione. In speciali occasioni, [illegible] i prossimi mondiali di calcio, è l'Uer che conduce le trattative per acquisire i diritti delle trasmissioni che invia poi ai [illegible] membri. E [illegible] in proporzione ai suoi abbonati.

«Ai Paesi arabi arrivano in diretta dall'estero soprattutto filmati [illegible] attualità, grandi eventi canori [illegible] il Festival di San Remo, sportivi [illegible] il campionato [illegible] Coppa [illegible], appunto, i mondiali [illegible] pallone» dicono alla direzione tecnica Rai dove un computer [illegible] dei programmi nazionali che partono per tutto il [illegible]. Roma tra l'altro è [illegible] centro [illegible] smistamento tecnico dell'intera rete Eurovisione verso il Sud.

Al di là del Mediterraneo il calcio italico è popolare quanto le canzoni e [illegible] alla [illegible] si tifa per la Juventus e la Roma. Eppure le partite [illegible] campionato che tutte le domeniche [illegible] l'Atlantico [illegible] viaggio [illegible] Brasile, Argentina, Colombia e Stati [illegible] qui [illegible] almeno ufficialmente.

Le trasmissioni italiane vengono captate regolarmente in Tunisia secondo un accordo che risale al [illegible] cinque l'anno scorso [illegible] presidente del Consiglio [illegible] [illegible] è direttamente dai ripetitori siciliani raggiungono Algeria, Marocco e Libia. «Non dappertutto però in ogni condizione atmosferica, naturalmente. Sulla costa da Tripoli a Bengasi per esempio [illegible] vede sia il primo che il secondo canale Rai più alcuni canali privati, ma solo in primavera e estate. In ogni stagione le tempeste di [illegible] creano grani disturbi magnetici». dice il dipendente di [illegible] grande azienda che lavora spesso in Libia.

Intorno [illegible] video [illegible] la comunità [illegible] si sente a casa sua. [illegible] a guidare film e varietà, a detta [illegible] nostri connazionali, è la [illegible] popolazione locale. Con disappunto del governo libico che non approva che gli occhi del [illegible] pubblico si posino sui decolletés [illegible] ballerine a noi [illegible] abituali.

«L'abbondanza di film hard [illegible] sulle tv private qualche anno fa è arrivata a [illegible] delle rimostranze» ricorda un ingegnere.

Forse è stato proprio il progetto di un canale italiano regolare a spingere i delegati della tv libica a comprare [illegible] [illegible] società commerciale Rai. 100 [illegible] di programmi «Sceneggiati, telefilm, film, [illegible]: un'iniziativa che risale al 1981 e non ha più avuto seguito, se si eccettua [illegible] vendita di due documentari sul Sahara», racconta Enrico Di Mambro, direttore marketing.

Algeria, [illegible], la stessa [illegible] alla Sacis cercano le edizioni francesi dei programmi. Purtroppo rare. Recentemente hanno comprato «La piovra», il «Verdi», e pro- [illegible] per ragazzi come «Anna Cito e compagnia». La tv giordana, una delle più [illegible] cidentalizzate, che trasmette un canale in lingua inglese anche in Siria, Libano e Israele, si è presa il «Marco Polo» in quella lingua.

Film di Olmi, Rosi, Taviani, Pellini vanno ma non sempre la Sacis ha disponibilità [illegible] straniere. «L'ostacolo [illegible] maggiore [illegible] tuttavia culturale — spiega Giovanna [illegible] sella, responsabile delle vendite per il Nord Africa —. Nudi e [illegible] non [illegible] l'unico [illegible], piacciono neppure mafia e camorra. L'ideale sono le storie avventurose, [illegible] guerra, o e sfondo storico. Ma Cristoforo [illegible] aveva un aspetto religioso troppo spinto, inadatto. L'amore va bene purché casto».

[illegible] a [illegible] i programmi locali [illegible] più seguiti sono le eterne «soap opera» di lettura egiziana ricche di intrighi familiari, cugine delle telenovelas sudamericane. Ricercatissimi documentari e programmi scientifici: [illegible] problema educativo è vivo.

Ogni Paese però ha esigenze e sensibilità proprie a [illegible] tere d'accordo tutti [illegible] è facile. Se ne sta accorgendo il gestore di Arabsat, il nuovissimo satellite panarabo che serve per ora solo alle telecomunicazioni. Il consorzio che ha sede ad Amman ha preso contatti con la Rai (e con francesi e spagnoli) per ricevere [illegible] direttamente programmi da ritrasmettere, doppiati in arabo, in [illegible] l'area. «Noi siamo disponibili e [illegible] società italiana dovrebbe curare l'installazione delle [illegible] paraboliche nei vari Paesi» [illegible] che la tv [illegible] ciò che è di- [illegible] non è ancora vero. Almeno non in questa zona carica di differenze e conflitti.

Maria Grazia Bruzzone

La Bergman magnifica in «Europa '51» - «Liszt», kolossal solenne

Ingrid, una solitaria regina fra contenitori schiamazzanti

Com'è stato di brutto e di bello in queste tre ultime sere?

Mercoledì: una serata che è andata bene per i tifosi e per i fans del pugilato, ma assai meno bene per gli appassionati di cinema e sceneggiati [illegible] fondo si è capito perché un pasticcetto [illegible] «L'ospite d'onore» con Peter O'Toole non abbia mai trovato [illegible] distribuzione in Italia, e invece non si è capito perché abbia avuto tanto successo [illegible] film come - L'adorabile infedele», flebile remake di «Infedelmente tua» degli Anni 40, ecletticamente da rimpiangere.

Quanto agli sceneggiati, debuttava «Liszt», solenne kolossal di marca ungherese. Sono sei robuste puntate, e forse [illegible] prima [illegible] bisognava proprio vederle: riecheggia l'infanzia e l'adolescenza del musicista purtroppo [illegible] modi più convenzionali, il piccolo genio che, simile [illegible] una scimmia ammaestrata, corre a comando appena gli indicano all'orizzonte [illegible] pianoforte dove subito suonare tempestosamente composizioni di altissimo virtuosismo, [illegible] fanno quasi riuscire a liturgia ola dalla [illegible] giovanetto, continuava ad inventarsi con lo stesso esagerato ardore, per altro confortato dallo spettacolo [illegible] di autorità, dame, nobili e critici che restavano dapprima come fulminati e [illegible] proponevano con occhiate di estasi e mai contenuti gesti di entusiasmo. Proseguendo, il kolossal migliorerà, acquisterà qualche finezza? Altrimenti parleresi, Liszt resterà grande nonostante [illegible] sceneggiato tv.

Giovedì, primo maggio: si [illegible] che pasta è fatto il giovedì, con ingredienti quali il contenitore schiamazzante della Goggi, il quiz schiamazzante [illegible] Bongiorno e lo schiamazzo degli schiamazzi [illegible] tutto [illegible] «Abbeccaperto». Comunque una perla [illegible] cegnare c'è stata, «Europa '51» di Rossellini con Ingrid Bergman, cui [illegible] ieri sera ha fatto spicco in [illegible] programma vario ma non eccelso la seconda parte dei monumentale «Enrico IV» [illegible] Shakespeare nella sempre maturata e filologicamente impeccabile edizione della BBC.

Ma torno al film dello Bergman che da tempo immemo- [illegible] non circolava in tv, e che è stato veramente [illegible] «scoperta» [illegible] queste tre sere.

Mi auguro che abbia avuto un pubblico di vaste proporzioni, lo meritava. Allora, all'inizio degli Anni 50, [illegible] stato [illegible] giudici [illegible] e scorsi incassi. Rifiutò oggi — e facendo la tara di alcune «irrilevanti» ripiche dell'improvvisatore di Rossellini — appare opera anticipatrice non solo di certi modi [illegible] nouvelle vague, non [illegible] dei sistemi e dell'incomunicabilità di Antonioni, ma anche [illegible] certi temi [illegible] donna in crisi che prorompono nel cinema americano degli Anni 70 ai nostri giorni. Straordinaria per struggente intensità la Bergman dal viso teso e scavato, tutto l'opposto del cliché [illegible] Hollywood (dalla maggior parte della critica negli [illegible] Uniti [illegible] Bergman era stata compianta perché «coinvolta in una scadente pellicola indegna di lei»).

Il caso permetteva un'occasione [illegible] eccezionale l'accostamento della Bergman e di Greta Garbo accomunate [illegible] figure femminili che «deviano» e perciò inesorabilmente punite dalla società, [illegible] e ultima ala Garbo [illegible] stasera con «Anna Karenina» verrà soppiantata [illegible] spacciata dalla straripante [illegible] «Bere- [illegible] d'onore» [illegible] Pippo Baudo [illegible] incredibilmente [illegible] bastano le due ore e mezzo fis- [illegible] dalla programmazione. [illegible] sempre detto, i contenitori sono un'autentica calamità.

Ugo Buzzolan

Lo show [illegible] Raiuno dalle 20,30 a mezzanotte e mezzo: Baudo scaccia Greta Garbo

«Serata d'onore» con i campioni dello sport

[illegible] cantautore brasiliano Toquinho sarà tra gli ospiti [illegible] Baudo

ROMA — Le [illegible] e i suoi campioni a «Serata d'onore», spettacolo condotto da Baudo, in diretta dal Verdi di Montecatini alle [illegible] su Raiuno. Gli artisti ospiti sono il cantautore brasiliano Toquinho, Ricchi e Poveri, Pippo Franco.

Per la scherma Zab e D'Argenio affronteranno due loro allievi famosi. I campioni Gianfranco [illegible] Barbe e Margherita Zalaffi. Per il ciclismo, Moser verrà sfidato, sui rulli, dalla campionessa femminile Maria Canins. Piquet, [illegible] Angela e Patrese correranno in go-kart.

Ancora Simeoni e Pizzolato per l'atletica; Masala per il pentathlon moderno; Panatta e Pietrangeli per il tennis; le Primigi-Vicenza campione femminile d'Italia e d'Europa [illegible] di [illegible]; Sartori per il pattinaggio a rotelle, Lazzarich, Giulia Volpi e [illegible] Stacioli per la ginnastica ritmica ed artistica; per il pugilato il campione del mondo Oliva (che canterà), [illegible] Stecca, Damiani, Minone e Bruno.

Il calcio è rappresentato dal capocannoniere Prezzo, da Beatrot e gli azzurri in ritiro a Roccaraso, ma anche dalle nazionali dei cantanti, [illegible] da Morandi, e degli attori, con [illegible] e Verdone.

Tuffi e nuoto dalla piscina del Foro Italico, presenti [illegible] Blasi. Rinaldi e la squadra di nuoto sincronizzato.

All'ippodromo di [illegible] i trottatori [illegible] Ricciarelli, Baudo, Ricchi e Poveri e Ramazzotti.

«Sull'orlo [illegible] paura», opera incompiuta di Anthony Mann, tra i film di oggi in tv

Harvey braccato da tutti: che mestiere la spia

SULL'ORLO [illegible] PAU- [illegible] *(1965 [illegible] Raidue alle 20,30) ultimo film [illegible] Anthony Mann (Winchester '73 L'uomo [illegible] Laramie) che muore durante [illegible] lavorazione, e le ultime [illegible] [illegible] realizzate dal protagonista Laurence Harvey; altri interpreti Mia Farrow, Tom Courtenay, Lionel Stander.*

E' un'amara storia di spionaggio che mostra la crudeltà e [illegible] squallore del mestiere di spia: al centro, un agente segreto inglese a Berlino che fa il doppio gioco fra Gran Bretagna e Unione Sovietica; da alcuni indizi — l'uccisione [illegible] due [illegible] compagni — comprende di essere stato scoperto, [illegible] non troverà [illegible] all'Ovest né all'Est.

L'ULTIMA CACCIA [illegible] *su Rete 4 [illegible] 20,30) di Richard Brooks, un bel western [illegible] toni crepuscolari e di fermi intenti ecologici [illegible] antirazzisti: interpreti sono il cacciatore Robert Taylor feroce sterminatore di bisonti e [illegible] di indiani, e Stewart Granger, [illegible] compagno ma nobile difensore della natura, e che [illegible] innamora della giovane indiana rapita alla sua tribù [illegible] tenuta come schiava dal perfido Taylor [illegible] quale [illegible] però proprio dalla natura la giusta punizione).*

LA QUATTORDICESIMA ORA [illegible] *su Rete [illegible] alle 16,10) di Henry Hathaway, vicenda fosca e [illegible] angosciosa suspense che aveva avuto a [illegible] tempo grande [illegible] di pubblico. Un giovane introverso, Richard Basehart, complessato [illegible] una famiglia difficile [illegible] convinto di causare l'infelicità [illegible] se stesso e agli altri, [illegible] un corricione in cima ad un grattacielo di Manhattan minaccia di buttarsi nel [illegible]: un poliziotto, Paul Douglas, lo vede, lo raggiunge e per quattordici orribili disperatamente di salvare il ragazzo. [illegible] film erano stati girati due finali, di cui uno tragico.*

IL MORALISTA [illegible] *su Canale 5 alle 14,10) di Giorgio Bianchi [illegible] Alberto Sordi, Vittorio [illegible] Sica, Mario Berti e Franco Fabrizi, satira farsesca dove il più segretario [illegible] un'associazione contro l'immoralità [illegible] in realtà un ignobile sfruttatore di donne.*

ADDIO SAIGON *(1981 [illegible] Retire alle 16,30) [illegible] Paul Krasny con Bruce Boxleitner, ritratto [illegible] un operatore americano coinvolto [illegible] catastrofe finale del Vietnam.*

TEXAS ADDIO *(1956 su Eurotv alle 20,30) di Ferdinando [illegible] Baldi [illegible] Franco [illegible] (nostrano Garibaldi in tv) [illegible] panni [illegible] uno sceriffo che rinuncia alla stella per vendicare il padre truffato dai banditi.*

Mia Farrow

Loredana Bertè

Sanremo [illegible] Mosca arriva stasera alla tv sovietica

MOSCA — La televisione sovietica trasmette stasera, nel pieno [illegible] ponte festivo che va dal 1° Maggio alla Pasqua ortodossa, il grande show di «Sanremo» [illegible] Mosca» registrato a metà aprile. Sono due ore e mezzo di spettacolo, subito dopo la lunga edizione del telegiornale, che prevedibilmente raggiungerà un pubblico [illegible] 150 milioni [illegible] persone. La collocazione prestigiosa testimonia l'importanza attribuita al «gemellaggio» con l'Italia.

La passerella di 20 artisti, di cui solo 4 sovietici, [illegible] inserisce nel filone del «nuovo [illegible] televisivo» di Gorbaciov. Con qualche taglio a Ferrini (ma solo perché difficilmente comprensibile, non per motivi di contenuto) ma [illegible] la Bertè in tutta l'aggressività del suo ombelico nudo.

Dopo i cantanti del Festival etichettato Rai, trasferta moscovita anche per i network di Berlusconi. Maurizio Costanzo registrerà in [illegible] entro il 2 giugno la puntata [illegible] show che andrà [illegible] onda in Italia [illegible] venerdì [illegible] Domani la partenza [illegible] per i sopralluoghi. L'intenzione sarebbe quella di avere un gruppo [illegible] ospiti prestigiosi [illegible] Boscia.

In televisione

Il critico [illegible]

RAIUNO (ore 10) e RAITRE (ore 22,05) — In diretta da Palazzo Grassi in Venezia visite ragionate alla grande mostra sul futurismo nella giornata inaugurale.

RAITRE (ore 19,35) — Terzo round del programma filosofico «La classidrae» fra Gianni Vattimo e Massimo Cacciari sul [illegible] «Perché [illegible] possiamo [illegible] dirci cristiani».

RAITRE (ore 20,30) — Splendido Brahms (Ouverture tragica [illegible] Doppio concerto per violino e violoncello) con Leonard Bernstein che dirige la Filarmonica di Vienna.

RADIODUE (ore 17,30) — Bella registrazione di quel pungente capolavoro del [illegible] francese [illegible] che è [illegible] parigina di Becque, interpreti Annamaria Guarnieri, Renzo Giovampietro, Carlo Giuffrè.

Adriana Russo è ospite [illegible] Raidue, ore 22,30, del «Cappello sulle ventitrè». L'attrice parlerà del proprio lavoro [illegible] della sua vita. La Fiorello [illegible] «Cerchio» [illegible] lo [illegible] del Crazy Horse

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30; [illegible], 20, 22.55, 24

10 — **Trapper**, telefilm

10.45 **Le meravigliose storie [illegible] prof. Kitzel**, disegno animato

11 — **Futurismo e futurismi**, collegamento diretto con l'Arsenale di Venezia e Palazzo [illegible] per l'apertura [illegible] [illegible] regia di Enzo [illegible] Pasquale

12.30 **Check-up**, un programma di medicina curato [illegible] Biagio Agnes «Le [illegible] ve frontiere della diagnostica»

14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele. Intervista a Ugo Tognazzi e Charles Aznavour [illegible] set del film che stanno girando a Parigi. Ospite [illegible] [illegible] e Giuseppe Di Stefano

14.30 **Sabato sport**. Potenza **Calcio femminile, Italia-Ungheria**

16.25 **Speciale Parlamento**

16.55 [illegible] **Lotto**

17.05 **Dall'Antoniano di Bologna il sabato dello Zecchino**, presenta Gianfranco Scancarello, regia di Mario Casano

[illegible] **Una tempo di [illegible] partita di pallacanestro**, playoff

19 — **Le ragioni della** [illegible]

19.10 **Roma. 54° Concorso ippico internazionale**. (C.S.I.O.)

19.40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

20.30 In diretta [illegible] [illegible] «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme. Pippo Baudo presenta **Serata d'onore**

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.30, 17.30, 19.45; 22.20; 23.25

10 — **Giorni d'Europa**

10.45 Mattinata a teatro a cura [illegible] A. Fo: [illegible] **che non sta al gioco**, di Hugo von Hofmannsthal [illegible] Lea Padovani e Massimo Serato; regia [illegible] Giorgio Albertazzi

12.30 **Tg 2** - [illegible] «Muoversi come [illegible] perché»

13.25 **Tg 2 - Chip**, appuntamento con l'informatica

13.30 **Tg 2 - Bella Italia** «Città, [illegible] uomini [illegible] cose da difendere»

14 — [illegible]: **Scuola** [illegible] «Europa Europa»

14.35 [illegible] **del Lotto**

14.40 **Tandem**, [illegible] Claudio Sorrentino e Marco Dane, regia di S. Baldazzi

16 — **La signora e il fantasma**, telefilm

16.30 **Pane e marmellata**, [illegible] studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi

17.35 **Body Body**, appuntamento settimanale per essere [illegible]

18.30 **Tg 2 - Sportsera**

18.40 **La [illegible] di San Francisco**, telefilm

20.20 **Tg 2 - Lo sport**

20.30 **Sull'orlo della [illegible]** (1968) film [illegible] Anthony Mann [illegible] Laurence Harvey, Tom Courtenay, Mia Farrow

[illegible] **Il cappello sulle ventitrè**, di Federico Montarduni, Raul Morales, Paolo Mosca coreografie di Rosa Fumello

23.20 **Appuntamento al cinema**

23.35 [illegible] **sport**. Roma: **Gran Premio [illegible] Ippica - Pallavolo femminile:** [illegible] di Italia-Taipei - Napoli: **Pallanuoto**: sintesi [illegible] Canottieri Napoli e Florentina Rari Nantes

RAITRE

Telegiornale 19, 21.30

14 — **Le macchine del tempo n. 12**, rubrica di Stefano Munafò

14.40 Roma. **Pallavolo femminile**: Italia-Egitto

15.30 Città [illegible] Castello. **Ciclismo, Coppa delle Nazioni a cronometro**

16.20 [illegible] **Cineteca archeologica**, a cura [illegible] Franco Cimmino

16.50 [illegible]**dio Saigon** (1981) film di Paul Krasny [illegible] Bruce Boxleitner, Tiana Alexandra, Michael Beck

18.25 **L'altro** [illegible], [illegible] programma di Mario Colangeli [illegible] Alfonso De Liguoro [illegible] puntata)

19.35 **La classidra**, un programma di Gianni [illegible] «Perché non possiamo non dirci cristiani». [illegible] Massimo Cacciari

20.05 **DSE: Scuola aperta sera: «Il teatro Politeh: prove per uno spettacolo**

20.30 **Bernstein dirige Johannes Brahms**. «Ouverture tragica», [illegible] 81 in [illegible] min; «Doppio concerto» [illegible] la min per violino, violoncello e [illegible] op. 102, Solisti: Gidon Kremer, violino; [illegible] Maisky, violoncello. Orchestra Filarmonica di Vienna. Regia televisiva di Humphrey Burton

22.05 **Rai tre tutto in diretta: Venezia Palazzo Grassi «Futurismo [illegible] futurismi»**, conduce Giovanni Carandente

23.05 Dal Piccadilly [illegible] Sassuolo, dal Teatro Genio in Roma **Dancemania** con [illegible] partecipazione [illegible] Laura D'Angelo

Italia 1

8.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

8.55 **Sanford & Son**, [illegible] telefilm

9.20 **La casa nella prateria**, telefilm

10.10 **Wonder Woman** telefilm

11 — **La donna bionica** telefilm

11.50 **Quincy**, telefilm

12.40 **Agenzia Rockford**, telefilm

13.20 **Tutto per denaro**. Segue: **Help!**, gioco a quiz

14.15 **Americanbali: Beach Volley**: i record, l'incontro Houston Rockets - L. A. Lakers

16 — **Bim, Bum, Bam**, [illegible]

18 — **Musica è**

19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz

19.30 **La famiglia Addams**, [illegible]

20 — **Occhi [illegible] gatto**, cartoni animati

20.30 **Supercar**, telefilm

21.25 **A-team**, telefilm

22.20 [illegible], conduce Roberto Bellegia

23.15 **Grand Prix**, rubrica

0.30 **Deejay television**

Canale [illegible]

8.30 [illegible], telefilm

8.55 **Flo**, telefilm

9.15 **L'assassino**, film di E. Petri, con M. Mastroianni

11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz

11.30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz

12 — [illegible], gioco a quiz

12.40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13.30 **Anteprima**

14.10 **Il moralista**, film di G. Bianchi, con A. Sordi, V. De Sica

16.15 **Gianlan**, telefilm

17.15 **Big Bang**, replica

18 — **Record**, programma sportivo condotto da Giacomo Crosa

19.30 **Zig zag** gioco a quiz

20.30 **Grand Hotel**, varietà con Gigi [illegible] Andrea, S. Roma, M. Boldi. Ospite Fiordaliso

[illegible] — **Parlamento in**, rubrica

23.45 **Premiere**, rubrica

0.15 **Tramonto di un** [illegible] film [illegible] Boyd, E. Sommer, M. Berti

Rete quattro

9.40 **Lucy Show**

10 — **Luce nella piazza**, film di G. Green, con O. De Havilland, V. Minnelli

11.45 **Con affetto tuo Sidney**, telefilm

12.15 **I Ropers**, telefilm

12.45 **Ciao ciao**, [illegible] animati

[illegible].15 **Marina**, novela

15 — **Agua** [illegible], novela

16.50 **Rete quattro per voi**, rubrica

16.10 **14ª ora** film di [illegible] Hathaway, con P. Douglas, R. Basehart, D. Paget

17.50 **Lucy Show** telefilm

18.20 **Ai confini della notte**, telefilm

18.50 **I Ryan**, telefilm

19.30 **Febbre d'amore**, teleromanzo

20.30 **L'ultima caccia**, film di R. Brooks con R. Taylor, S. Granger, D. Paget

22.30 **Retequattro per voi**

22.50 [illegible] telefilm

23.20 **Kingston**, telefilm

0.10 **Cinema & Co.**

0.40 **Ironside**, telefilm

1.30 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

17 — **Tivulandia: Palme Story - Candy Candy**

18 — **Super Tivulandia: [illegible] - Voltron - Sport Billy**

[illegible] — **Jane e Micci**, [illegible] toni

20.30 **Texas addio**, film di Ferdinando Baldi [illegible] con Franco Nero, Elisa Montes

22.20 **Calcio**, campionato del Mondo femminile

[illegible] **Rubriche**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**

14 — **La Lea**

[illegible] — **Piperno Madi Case**

16 — **Lo smeraldo**

[illegible] — **Kashan Carpet**, vendita

20 — [illegible]... **dove sei**, novela

[illegible] **Cuore di pietra**, novela

21 — **Natalia**, novela

22 — **Speciale l'idolo**, novela

22.15 **In** [illegible], rubrica con Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale 19.30

15 — **Tmc sport**

17.30 **Mamma Vittoria**

18.20 **Telemeno**

18.30 **Silenzio si ride**, collage di [illegible] del cinema muto

18.45 **Happy End**

19.30 **Musical**

19.55 **Figlio perduto**, [illegible] Franco Nuti

21 — **I ragazzi di Happy Days**, film con Harry Moses

22.40 **Pallavolo**

24 — **Oroscopo**

Capodistria

Telegiornale 14.15, 18.55, 19.30, 22.30

14.25 **Povera Clara**

15.10 **I tre che sconvolsero il West**, film

16.50 **Cartoni animati**

19 — **Telefilm**

19.50 **Sabato in famiglia**

20.30 **Consultando Cambridge**

21 — **Eurofestival della canzone**, in diretta

24 — **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale 16, 18.45, 20; 22.30; 23.45

12.55 **Da Mosca: Mondiali di Hockey su ghiaccio**

[illegible] **Mash**, telefilm

15.30 **Centro**

17.30 **Musicmag**

18.05 **Scacciapensieri**

18.30 **Il vangelo**

19 — **Il quotidiano**

20.30 **Nell'anno del Signore**, film con Nino Manfredi

22.40 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — 10,15 Black out 11,10 Mina incontri musicali del mio tipo. 11,45 La [illegible] ria magica; 12,10 I personaggi della storia. Casanova. [illegible] 13,25 Antepima sabadog. 14,30 Da story; 16,41 Lp [illegible] 16,03 Va- [illegible], varietà 18,30 Doppio gioco. 17,30 Autoradio. 18 Obiettivo Europa [illegible] volley 19,20 Sabato mercato 19,55 Black out 20,35 C' [illegible] no. 21,03 S come salute 21,30 Giallo sera 22 Stasera al teatro in Trastevere. 22,27 Viaggio fuori dall'isola. 23,05 La telefonista. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7 Buongiorno dei mare. 8,45 Mille e una canzone. 9,06 I programmi dell'accesso Cisl [illegible] [illegible] (ore 7; 9,32 Storia dei giornali, 10 Speciale Gr 2, 10,13 Georges Brassens, 11 Long Playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali. 13,45-13,30 Hit parade. 15 Una buona ricetta. 15,30 Gr 2 parlamento Europeo. 15,50 Hit parade. 16,32 Lotto. 16,35 Speciale Gr 2 agricoltura. 17,02 Mille e una canzone. 17,32 Invito a teatro. La parigina. 19,15 [illegible] mi musicale. 19,50-23 Eccetera Cetera. 21 In contemporanea con Radiotredue stagione lirica [illegible] 1985-86. Duettino [illegible] Ferro 22,40 [illegible] del mare Stereodue 13-24.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,53 — 8 Preludio. 6,55-8,30-10,30 Il concerto del [illegible] 7,30 Prima pagina. 10 Il mondo dell'economia. 12 Da Milano una stagione alla Scala 14 grandi interpreti. 18,18 Controcanto. 19,30 Fonconcerto. 19,30 L'arte in questione. 17-19,15 [illegible] 21,10 Andrea [illegible] bran 1685-1985. 21,45 Quaderno di linguistica. 22,18 Musiche di Liszt e Borodin. 23 Il jazz 23,58 Chiusura. Stereonotte 13-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) [illegible] Parola, un film di Menahem Golan, con Chuck Norris, [illegible] Marvin. Col vist 18. [illegible] 17.55; [illegible] 22,20 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Police, un film di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire Colori Or 15,40, 17,55, 20,10; 22,25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Il gioiello del Nilo, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito Colori, [illegible] dolby stereo Or. 14,20; 16,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Taron e la pentola magica, di Walt Disney. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.118) Senza tetto né legge di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia 85) Colori Or 14,30, 16,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6000 Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Blandin in carne, di Marco Bellocchio con Ataruschka Dalmars, Federico Pitzalis Col vist. 18 (mercoli 115) Or 15 16,10; 20,25, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Agnese di Dio di Norman Jewison con Jane Fonda, Anne Bancroft. Ntg. Tilly (min 89) colori. Orario 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,35

CRISTALLO (via Cosso 5, tel. 650.71.00) Sposerò Simon Le Bon con Federica Fico Francesca Fiorucci, Gianluca Guarnaccio Tognazzi, Barbara Bruno Colori Non vist Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Ormea 9, tel. 542.422) La mia Africa Robert Redford Meryl Streep (drammatico) Ap 12,30, film 16 19 22 Ingresso 9000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel. 447.5241) Voglia di vincere di Red Damer con Michael J Fox (Ritorno al futuro) col Non vist Orario 14,40 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino tel. 447.5241) La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col Non Vist Orario 15,50 18,50, 21,50 Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 447.5241) 9 settimane e 1/2, di Adrian Lyne con Mickey Rourke Kim Basinger Col vist 14 Or 15 17,30 20, 22,30 Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Andrew Eye, Tan Tabasco, Massimo Nabucina Musiche originali di Vangelis Colori Or 15,10 16,55 18,40 20,35, 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.750) La bonne, di Salvatore Samperi con F Guerin, K Michelsen Col vist 18 Or: [illegible] 18,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso [illegible]

IDEAL [illegible] Beccaria 8 tel. 871.4316) Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio Federica Mario Col

Non vist Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) Teste da di Wim Wenders Or: 17,15; 19, 20,45; 22,30 Ingr. 6000 Rid. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 837.102) La veneziana, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli Monica Guerritore Vist. 14 Or 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30, Ingresso 6000

LUX (Galleria [illegible] Federico [illegible] 541.290) Spie come noi, [illegible] Aykroyd, Chevy Chase (divertente) Or. 15,10, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr 6000

NAZIONALE (via Fiamma 7, tel. 518.680) La bonne, di S. Samperi con Florence Guerin, Katrine Michelsen Col. vist 18, Or. 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Morte di un commesso viaggiatore, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kaner Schlondorff, colori Orario 15,30, 17,50, 20,10 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Signori il delitto è servito con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn Col Or. 15,10; 17 18,50, 20,40; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Il giorno degli scemi di Giorgio A Romeo, con Lori Cardille Perry Alexander Col Vist 14 Orario 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.143) «Motori cieli - Passione» un soft automobilistico ore 15 Un alpino, una vita, ore 17 Cuba, ore 18 Gangster story, ore 21,30 Ritorno al futuro

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 838.521) Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers F Pitalia Colori Vist 18

Orario 18, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000 Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769) Doppio taglio, Glenn Close, Jan Brogas (giallo) Or.: 16,25; 18; 20,15, 22,30 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007) Colpo di spugna di B. Tavernier con Philippe Noiret, Isabelle Huppert Colori Vist 14 Or: 20,15, 22,30 Ingr 6000 Rid 4500 Aiace

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907) Pippo Pluto Paperino alla riscossa, di W Disney, cartoni animati a colori. Ore 15,15, 17; Babyvision [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 72, tel. 207.187): Il sole di mezzanotte, di Barychnikov, M Morrel, I. Rossellini, in dolby stereo Or 15; 17,30, 20, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 532.214): Spiriamo che sia femmina, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C Deneuve, G De Sio, S Sandrelli Colori Non vist Ap 16,15, lun 16,15, 18,20 20,25; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 460.560) Trappa forte, regia di Carlo Vanzina con Carlo Verdone, Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti. Or 20,30 22,30 Rid Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel. 755.803) Rocky IV, Silvester Stallone Or 19,10, 20,45, 22,30

NUOVO ODEON (via Verzolo 6, tel. 740.231.67) Giorgio Moroder presenta Metropolis, del capolavoro visionario di Fritz Lang, canzoni eseguite da Pat Benetar, Bey Souzer, Jon Anderson, Adam Ant, Donna Tyler Freddie Mercury Loverboy ed Hugh Cyrstner, system (minuti 75) Ap 19,45; 21,15, 22,40

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171) La carica dei 101 cani animati di Walt Disney. Or.: 15; 17, 18,30; 20,40, 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293) Marbeaumarchais the, Saka, Annette Haven (An American production 1985) vist 18 Or 14,05, 15,25, 16,45; 18,10, 19,35, 21, 22,25

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021) Marina e la bestia n. 3, con Marina Frajese (proiezione video film original pornosystem). Vist 18 Ap 14,30 Ultr 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.662) dalle 14,30 alle 23 continuato orari sempre great. Novità assoluta ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) tutte le giocate a tentazione - Animali lesbici, lotti i giorni lesbi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (tutte ore 24) vist 18 ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 650.334) Le calde bocche, Sybille Ling, Uschi Nomet Col vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MAJOR (largo G Cesare 109, tel. 267.074) No stop sempre tutto in calda, col vist 18. Ap 15 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5 tel. 650.54.70) Marilyn porno star con Marilyn Jess, Gabriel Pontello, Tinto Cattos Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO ROT OU SEXE (via Milano 8, tel. 650.265) La ragazza super particolare, V Del Rio, S. Fox Vist 18 Ap 14 ult 22,30 L 3000 Rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel. 740.69.51) Magli ingarde per culacchi (in calore - Big Betty. (2 nuovi corti 2) Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) Slim single, Samantha Fox, Eric Edwards (Usa) - Bianchería intima per signora Alpan Ap 14,30 Ult 22,30 Ingr 4500 Rid 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.165) Le nuove fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica Vera (american pictures 86) vist 18 ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617) New-York porno stanca, con Sara Erotic Encounters with Jennifer, novità vist 18 ap 15 ult 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 6 tel. 530.350) Noi e l'amore (comportamento sessuale vario) con Mafalda Demontis, Cindy Del Monte Col. Vist 18 (chiuso sab) Ap 14,30 Ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) Delitto del pirocrit - Secret love, Cathy Bellamy, David Zigh. Col vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24 Ingr 3600, 2500 2000

SECO[illegible] VISIONI

AGNELLI (via [illegible] Sacp 114, tel. 612.136) Corsari Susan disperatamente, di S Seidelman, con R Arquette, A Quinn, Madonna Commedia Or 20,30, 22,30

QUIORE (v. Nizza 56, tel. 687.856) La carica dei 101 cani animati di Walt Disney Ap 16

Scelti per voi

Per chi apprezza gli attori

POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi gioca all'amore

9 SETTIMANE E 1/2 di A.Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bella come uno spot.

Per chi vuol giudicare da sé

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza [illegible] follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per chi cerca un sorriso

SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie demenziali contro la guerra dei missili: si ride finché si può.

Per chi ama il confronto d'attrici

AGNESE DI DIO di N. Jewison. Jane Fonda indaga in convento ; ma la più colpevole non è lei.

Per gli estimatori di Hoffman

MORTE [illegible] UN COMMESSO VIAGGIATORE di V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dal figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia da un modesto sogno americano.

r. b.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] VOLTAIRE-TOREAT: Riposo Da martedì 6 maggio ore 21 al Teatro Colosseo il Teatrostabile di Torino in L'altra ingenua, spett. in abbonamento Inf. Cassa Voltaire, via Carour 7 tel 51.80.45-54.14.38

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia regia[illegible] Lea Padovani Carlo Simoni Lidia Kosiovich Filippo Degara Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora in Eroe di scena, fantasma d'amore (Molnar) testo e regia di Giorgio Pressburger Spett in abbon. Telef 557.6240, ultimi due giorni

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 19-A tel. 837.530) ore 22 party, video jams musica e ballo live fino alle 4 del mattino

GIANOLLA MARIONETTE LUPI: Riposo

NUOVO: ore 15 Saggio degli Allievi de Le tue danze per le scuole elementari della Città di Torino con la partecipazione di Marina Fisso e allievi della Compagnia del Teatro Nuovo a cura di Carla Perotti con - patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Torino Inf. tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Rosalba Lepato e Bruno Maria Ferraro in Cristina regina di una stella accanto di Giorgio Gaber e Sandro Luporini regia di Gaber Manfredi Inf. tel. 655.552 ultimi 2 giorni

TEATRO COLOSSEO: 4 maggio ore 16 Teatro d'Angelo Programma delle scuole ore 15 Tel 651.534

TEATRO DELLE MARIONETTE di Piccolo Varosio - Spettacoli ogni sabato e domenica ore 16 Presenta lo spettacolo di Burattini Farfalla di cioccolato con Mario Lanfranco e Magali

ADUA / ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: «I Giganti della Rocca». Il bambino liberato di teatro con la Operaia Merelli di Lesperi, La verità che uccide, a cura di G. L. Favetto, 7-8 maggio. Teatro Nuovo - Sala Valentino Tessera L. 1000 Tel 2P4 32 76

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA VII FESTIVAL DI DANZA: si prenota per lo spettacolo del 10 e 11-5 Ballet Español de Madrid, Omaggio a Garcia Lorca C D'Arezzo 17 Tel 655.552

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rosa Disco Music, Sala Blu, Musical Hall

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 Eso Puma

FARO: ore 15,30 e 21 Black Cristal Band

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN (str. Valsalice 41/A, tel. 655.958 cas ore 533) ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame ore 21 di sera ore che piace a tutti

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 Arrosentina

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio discoteca con Abby

TANGO DANCING (v. Asti 3) 21

NO STOP (8 Ambrogio - To) questa sera ore 21 Musa Man

FRENZY (v. Goberti 9 - Lyrea [illegible] 730.064) 21 ballo liscio.

DOPOREGIO - Piano bar (v. Veglino 1 ang via Po, tel. 534.773) al piano bar ubaldo canta Pino

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 4 bis, tel. 873.372) al piano Piero e Nino Demopoli

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 311.736) 21 (si organizzano serate)

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 68 ang. corso Raffaello 19, 650.596, al piano) Piero [illegible] &

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e ore 21

ODEON NIGHT 21 30-3 Afrikan

PERSONAL DISCOTECA - Ottantino disco-hockey Sergio Filar

S. GIORGIO: Rist Danza - Venerdì La Piana's Trio e Alborina

SHAKEN CLUB - Piano bar (C. Rainoldi 3, tel. 532.493) liscio. Giovedì Palumbo

SHAKEN DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE: (v. 567.562) ore 21.30

CARIGNANO-T. STABILE (c.so Domani ore 18,30 Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia presenta Lea Padovani Carlo Simoni Lidia Kosiovich Filippo Degara Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora in **Eroe di scena, Fantasma d'amore (Molnar)** testo e regia di Giorgio Pressburger Scene e costumi di Sergio D'Osmo Musiche di Marco Maria Tosolini Spettacolo in abbon. - Ultime due recite

Smeraldo ore 21 GIGLIANA GILIAN Sabato 10 CARAVAN CENTER

Domenica 4 maggio 1986 al Teatro Regio **I CONCERTI DELLA DOMENICA** BRUNO CANINO ANTONIO BALLISTA duo pianistico Musiche di Franz Liszt [illegible] 10,45 - Ingresso [illegible]

TEATRO NUOVO Città di Torino Assessorato allo Sport **LA [illegible] DANZA** Saggio degli allievi Scuole Elementari di Torino con la partecipazione di **MARINA FISSO** e i solisti della Compagnia del Teatro Nuovo a cura di **CARLA PEROTTI** oggi ore 15 domani ore 10,30, ore 15, ore 18

LE CUPOLE Carmagnola (Cn) LE CUPOLE presenta stasera **D. J. ALEX SANDER I COMPANY** alle ore **I PORTAFORTUNA** Le Cupole, [illegible] marcia in più

FARO Via S. Massimo 1 ang via Po ore 15,30 e 21 successo di **BLACK CRISTAL BAND**

GALLERIE

ARTE ANTICA, (L') (via Valla 9) Musei de Jaquet Tutte le acquisizioni

ARTE CLUB: (via della [illegible] 30, tel. 836.211) Marianna Baglio.

ARTE 111 (Piazza 121) dipinti di Fabbri, Tavernier, Maggi, Cavalieri, Sabrie Defegni Calderini, Vellani, Ghidouni, G Cosola, Almonte, De Palma, Musso, Irolli, Avondo

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemila. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956.154f

GALLERIA BIASUTTI: (via Saluzzo 16): dal 6 maggio 86 opere scelte di Enrico Paolucci

GALLERIA LA ROCCA: (via Maria Vittoria ang via della Rocca) Materiali originali, grafica, multipli, e più vasto assortimento del settore in Europa Particolarmente attrezzati per arredamenti

MELICONI: (v. Mazzini 20) Lu Pen-Fan inaugur ore 17

PIEMONTE ARTISTICO: (via Roma 364) Michel Gaudet, con il patrocinio della Regione Piemonte Ore 16,30-19,30

NUOVA [illegible]: (C. Matteotti 24) Arondo Beccaria, Calmo, Falchetto e Fontini Gachet Grosso Mario.

Olivero Rocca Paris [illegible]
S. GIORGIO: Piero Fasolo
STAMPERIA BORGO PO: Antonio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti per mese
A.I.C. (871.857) Artisti in collettiva
BERMANI: Angelo Abate 1900-1986 Inaugur ore 17
CAVOUR - Mercatini prima contemporanei Tel 841.992
DAVICO: Serena Grandi-Abacuc
LA BUSSOLA (via Po 9) Grafica del XX secolo
LA GIOSTRA - Astr. G Mignaco
MICRO' (P Vittorio 10) C Genzale
NARCISO Enzo Benedetto Tuninetti
PIERRA (corso Vitt Eman 87 tel. 543.303) Pietro Annigoni
PIERRA CERAMICHE (C Vitt Emanuele 82) Alberto Tesca scultura in ceramica
PRISMA - Curso Massimo dal XX secolo Orario lun - giorno 10,30-12; 16,30-19,30
SANT'AGOSTINO: Arte 90
TUTTAGRAFICA: Armando Donna

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mandonia Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.836) 9-13

LA COMETA PRIMEURS stasera, domani pomeriggio balla liscio **GLI ELEGANT** + superdiscoteca - Domani sera orchestra scatenata di **DANIELE COMBA**

DUE RITMI Strada Revigliasco 5, Torino stasera ore 21 la grande orchestra di **F. BERGAMINI** Domani ore 21 ingr. con 6d

[illegible] Piazza Guala 747 - Tel. 615.169 stasera direttamente da [illegible] **SANDY MARTON TRACY SPENCER** [illegible]

Y DISCOTECA corso Vinzaglio 3 ore 21 DISCOTECA Domani [illegible] giovani ore 21 DISCOTECA

PATIO [illegible] Corso Moncalieri 244/11 - Tel. 656.53.63 TUTTE LE SERE DISCOTECA dalle 22 alle 4,30 sabato ore 17,30-19; 20-4,30

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Cinema stasera dal 22/4 al 1/5
MOTORECIAK!
Rassegna dei più famosi film interpretati dall'automobile
OGGI
ore 15.00
UN ATTIMO, UNA VITA di Sidney Pollack con Al Pacino, Martha Keller.
ore 17.00
CUJO di Lewis Teague con D. Hugh Kelly D. Pinlataro
ore 19.00
GANGSTER STORY di Arthur Penn con Warren Beatty, Faye Dunaway
L'AUTO PER SOGNARE
ore 21.30
RITORNO AL FUTURO di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd.
Ingresso giornaliero L. 3.000

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 22/4 al 1/5
AUTOSCATTO
Mostra fotografica su 90 anni di vita sociale, sport, avvenimenti Italia

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 24/4 al 1/5
AUTOGRAFICA
Manifesti da tutto il mondo per la 1ª decade dell'automobile

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Galleria subalpina dal 25 4 al 10 5
IL VEICOLO PUBBLICITARIO
30 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica in mostra
Editoriale Domus Città di Torino
TORO ASSICURAZIONI

ARLECCHINO
Se vi siete appassionati «All'inseguimento della pietra verde» Vi entusiasmerete con...

MASSAUA

PICCOLO AMBROSIO
«Depardieu più bravo di sempre» (Corriere della Sera)
«La Marceau bella e senza scrupoli» (La Stampa)

OGGI all'AMBROSIO

Un film d'azione che ci conquista con i suoi riferimenti alla realtà d'oggi. (dal Chicago Sun Times)

TUTTO CIO' CHE VEDRETE IN QUESTO FILM E' REALMENTE ACCADUTO

OGGI «ECCEZIONALE CONTEMPORANEA» AI CINEMA GIOIELLO E NAZIONALE

LA TANTO ATTESA... LA TANTO DISCUSSA

FINALMENTE «LA BONNE» CE L'HA FATTA

VERSIONE ORIGINARIA

«Rigorosamente vietato minori 18 anni»

AL LUX

TUTTI SI DIVERTONO!

IL TEMPO - "le gag migliori..."
Il Messaggero - "esilarante comicità..."
la Repubblica - "sceneggiatura esilarante..."
Il Posto del Corfino - "risata assicurata..."

SPIE COME NOI

CENTRALE

La faccia sporca di un vero angelo

SENZA TETTO NÉ LEGGE
un film di AGNÈS VARDA

KING KONG

Da Tokyo con nostalgia

un film di WIM WENDERS

Ultima settimana di risate al GRANDE IDEAL

Da oggi eliseo rosso
Domani anche ROMANO
MICKEY ROURKE / KIM [illegible]
9 settimane e 1/2
di ADRIAN LYNE

grande eliseo E' esplosa la «MICHAELFOXMANIA»

AL VITTORIA

Cosi la critica:
... un film professionalmente ineccepibile, che non perde un colpo... Glenn Close, un'interpretazione che sorpassa di molto i limiti del giallo, proprio come accade alle più celebri bionde di Hitchcock...
(la Repubblica)

Incontro il soprano che ha cantato «Bohème» a Modena Pavarotti

Fiamma Izzo, è nata una voce

Ha cominciato a 4 anni come doppiatrice poi la scoperta del canto un provino alla Rca i concorsi di Torino e di Treviso un provino Karajan: «Sai "Don Carlos"? Stanotte lo studi e domani lo canti». Andrà a Parigi a Pechino poi farà «Carmen» con Karajan

Fiamma Izzo: dopo l'exploit di Modena, il giovane soprano parterà «Bohème» anche in Cina

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Fino a due anni [illegible] allarici [illegible]. L'altro giorno era [illegible] voce di Mimì, nella serata tutta luci e applausi che Modena ha dedicato al bel [illegible] e soprattutto a Luciano Pavarotti, il [illegible] più amato, che festeggiava le [illegible] d'argento [illegible] la musica. Fiamma Izzo D'Amico ha 21 anni pieni di emozioni, arriva da [illegible] famiglia [illegible] grandi doppiatori dove si comincia [illegible] [illegible] a prestare la [illegible] agli altri, proprio [illegible] [illegible] la [illegible] più [illegible]urale del mondo. E' approdata alla lirica, [illegible] po' per caso un [illegible] per gioco: eppure adesso sono in molti a [illegible] che [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] una promessa, dicono [illegible] lei che è già una stella che cresce.

[illegible] racconta: a 4 [illegible] il primo doppiaggio ed è andata avanti fino a un anno e mezzo fa. Spiega: «Ho smesso quando [illegible] cominciati ad arrivare troppi contratti. Io oggi [illegible] almeno 8 ore [illegible] giorno, doppiare era [illegible] inventato una perdita di tempo. Certo, [illegible] è dispiaciuto smettere, perché [illegible] dava soddisfazioni, [illegible] un lavoro [illegible] amato».

E il canto?

[illegible] miliardi di soddisfazioni [illegible] più. Mi dà [illegible] vita, non lo faccio per soldi. Io amo le note, le partiture, la musica».

E quando l'ha capito?

«Da sempre. Canto da quando sono nata».

La Tosca o la Traviata?

«No, alla lirica sono arrivata dopo. Tutti mi ripetevano ha! una voce magnifica, ma io dicevo anche mio cognato. Venditti, ma lui pensava alla musica leggera».

E alla lirica, allora, [illegible]'è arrivata?

«Così: la mia sorella [illegible] aveva portato all'Rca, per un provino. Avevano scritto una canzone, [illegible] niente male. Quel giorno, dopo due minuti, un dirigente, Lilly Greco, mi urlò di smettere: basta, basta! Tu devi cantare la lirica perché se no mi sfracelli i microfoni...».

Quella [illegible] mai diventata un disco?

«No. Avevo 15 anni, e ho creduto a quello Lilly Greco. Per fortuna. Prima quasi [illegible] sapevo che fosse un'opera lirica, se [illegible] vista una sola a Caracalla. Andai da [illegible] maestra, Ester Orel si chiama, e le dissi: mi metta a posto la voce. E lei: è facile, [illegible] ripose. E mi diede un disco della Callas, [illegible] Bohème. Studiai tutta [illegible] notte, e lei il giorno dopo [illegible] stupì: non so cosa dire, sei proprio brava. Questa è la tua strada».

E la grande fortuna quando è arrivata?

«Dopo tre anni, a Torino, [illegible] non fu [illegible]».

Sarebbe a dire?

«Sarebbe a dire che vinsi il concorso al Regio e debuttai come Mimì, [illegible] non [illegible] presentato molto in considerazione, non [illegible] offrirono lavoro. E il giornale dedicò due righe a me e Mirella [illegible] partii e andai a Treviso».

A che fare?

«Un altro concorso. E vinsi di [illegible]. Questa volta tutta la stampa parlò di me. I teatri [illegible] chiamarono per le audizioni e arrivarono le proposte».

Beh, da Lilly Greco a Treviso. [illegible] una tappa. Ma da Treviso a Von Karajan e un bel salto...

«Succede così. [illegible] mio agente gli aveva mandato una [illegible] video e lui disse: questa la voglio sentire [illegible] lo lì per [illegible] non volevo, dio mio che paura... Poi [illegible] vado, e lui: lo sai Don Carlos? No, maestro, [illegible] troppo pesante per [illegible] mia voce, dico. E lui, secco: lo decido [illegible], tu stanotte la studi e domani la fai. Alle 11, il giorno dopo, l'audizione. Bene, [illegible] dice alla fine, la devi fare».

Da ieri a oggi: parliamo [illegible] Pavarotti.

«Veramente, l'ho conosciuto ancora prima di Karajan. Un grande professionista, un uomo meraviglioso».

E la sua festa [illegible] Modena com'è stata?

«Emozionante. Ho pianto tutte le mie lacrime».

Beh, suvvia...

«No, davvero. Succede sempre [illegible]. Io mi emoziono mentre canto. Io [illegible] Bohème la faccio bene perché la [illegible] col cuore».

Mimì è la sua preferita?

«No, amo [illegible] Tosca. Mi astomiglia, [illegible] come lei».

La famiglia: [illegible] pensa?

«Che [illegible] [illegible], [illegible] tutti uniti, ho tre sorelle e fra noi c'è [illegible] rapporto bellissimo. Federico, [illegible] più giovane, è [illegible] mio portafortuna. Rossella adesso sta facendo la regia di un film scritto [illegible] Simona. Peccato che Simona non possa [illegible] venire [illegible] teatro quando canto. E' troppo emotiva, piange, s'agita un sacco, è proprio una tortura per lei».

Il futuro?

«Parigi, Pechino, poi [illegible] nuovo Karajan con Carmen. E avanti. Ho programmi fino al '90».

Futuro assicurato. Deve dir grazie a qualcuno?

«Certo. [illegible] mio padre e [illegible] madre. Ai miei maestri, devo a loro se canto. A Severini, a Karajan e Pavarotti».

E poi?

«Beh, un po' anche a me».

Pierangelo Sapegno

All'Unione musicale

Shlomo Mintz grande violino in un concerto che ha deluso

[illegible] — Non ancora trentenne, il violinista Shlomo Mintz è ormai pervenuto a [illegible] sia concertistica, sia discografica. E' nato a Mosca, ma è di formazione musicale israeliana e poi americana; anche lui viene da quella fucina favolosa che è la Juilliard School. Suona un Guadagnini del 1753, dal quale trae un suono nobile, caldo, luminoso; [illegible] sicura, intonazione perfetta.

Peccato avere conosciuto un simile artista attraverso un programma deludente. Inizio con la seconda Sonata per violino e pianoforte di Bach, e qui, niente da dire: siamo in alta quota. Né è da lamentare l'inclusione d'una Sonata giovanile di Mendelssohn, d'incerta datazione, e indubbiamente [illegible] notevole per sincerità di contenuto romantico e per maturità di costruzione.

Ma perché propinarci quella famigerata Variazioni in mi minore [illegible] flauto e pianoforte dove Schubert, per far piacere a un amico flautista, obbraggio cimentarsi il dolente [illegible] «Trockne Blumen» (dal ciclo «Die schöne Müllerin»), florendolo di giovani marcette galanti che?

Infine, invece della promessa Sonata [illegible], promettano memorie, l'ironica eleganza [illegible] «Tzigane» [illegible] Ravel, unico accenno [illegible] virtuosismo in tutto il programma, e infatti unico [illegible] suonato a memoria.

Al pianoforte si è fatto [illegible] l'accompagnamento di Paul Ostrovski, moscovita [illegible] lui, studi compiuti [illegible] patria, trasferito [illegible] alcuni anni negli [illegible] Uniti. Giusta- [illegible] [illegible] avuto [illegible] dei vivi applausi [illegible] rivolti al concertista dal pubblico dell'Unione [illegible] cale.

m. m.

Il balletto di Forsythe a Ferrara stasera

FERRARA — Debutta stasera al teatro Comunale il balletto di Francoforte diretto da William Forsythe. La compagnia, parte integrante dell'Opera di Francofor- [illegible] fin [illegible] lontano [illegible] [illegible] negli ultimi anni, nei quali la direzione artistica [illegible] stata [illegible] da Forsythe, un'importanza crescente nel [illegible] della danza.

CRISTALLO romanticissssimo!
Titanus
Teenager questo è il vostro film...! Sogni, avventure, confessioni delle sedicenni innamorate pazze della musica dei Duran Duran
CLAUDIO BIONDINO
NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA SU RETEITALIA Spa
I SPOSI DI SIMON LERON
CANTO CUTTI

Titanus
lilliput MAGNIFICO!
Le attrici più malizione, 3 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desiderio...
CIRO IPPOLITO presenta LAURA MONICA GUERRITORE
la Venexiana

FIAMMA spettacolare!
un film magico, miracoloso, entusiasmante!
ANTARCTICA
colonna sonora di [illegible]
"Momenti di [illegible] Runner"
Un incredibile viaggio attraverso l'[illegible] polare in cerca di cibo, di rifugio e [illegible] quegli uomini che li hanno abbandonati...

Titanus
OLIMPIA 1 superbo!
«Superbo per il trionfante protagonismo dell'attore... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"...» (La Stampa)
Manzotti presenta
Dustin Hoffman Mariangela Melato Tootsie
Miller

Titanus
REPOSI 100 minuti di tensione!
UN CLASSICO DELL'ORRORE
IL PIU' TERRIFICANTE GIORNO DELL'ORRORE CHE IL MONDO ABBIA
IL GIORNO DEGLI ZOMBI

Studio RITZ [illegible]
CHARLIE CHAPLIN 1
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite ogni peccato
DIAVOLO IN CORPO

Alberto Negro al Nuovo

«Terminal 15» ritmo mozzafiato di un teatro-clip

TORINO — Il teatro-clip non è ancora un genere, ma potrebbe diventarlo: per la rapidità del ritmo, per la coniugazione multimedialità a cui fa ricorso, per la felice commistione di musica, danza, parola e immagine che sviluppa forse è davvero la forma di teatro più simile al nostro tempo. [illegible] che si [illegible] e si codifichi [illegible] il western o il giallo, gustiamoci i tentativi isolati [illegible] Alberto Negro che propone nella [illegible]a Off del Nuovo «Terminal 15», il secondo clip-esperimento dopo la «Mata Hari» dell'anno [illegible]so.

In [illegible] spazio calgus, assa- [illegible] degli schermi [illegible] [illegible] proiettati spezzoni cinematografici e dispositivo che si elidono in reciproca dissolvenza, Negro racconta l'imprendibile mistero di una valigia che passa dalle [illegible] di un ladruncolo a quelle [illegible] un prestigiatore, di un perso, di [illegible] donna e ogni volta sconvolge col [illegible] invisibile contenuto («Bella da jour» è ironicamente in [illegible] l'occasionale possessore. Intorno al mistero si snoda un'indagine poliziesca, assurda e inconcludiva [illegible] tutto il resto.

Sarebbe un errore badare ai contenuti di uno spettacolo come questo. Quel che conta è altro: innanzi tutto il ritmo che [illegible] sostiene, da [illegible] [illegible] a chiunque, e poi il modo di raccontare. Bisogna dire che Negro ha le idee molto chiare, si ispira ai clip musicali, ma li coniuga col [illegible] approdando [illegible] utili originali, a forme ibride d'espressione che riescono miracolosamente a [illegible] unità stilistica.

Ad ogni personaggio è legata [illegible] situazione, ogni personaggio è collocato in una cornice diversa: il teppista richiama passaggi urbani, il prestigiatore c'immette in un'atmosfera [illegible] music-halls, coi giochi [illegible] destrezza, i manierismi illusionistici ecc., [illegible] [illegible] gusto molto teatrale dal «pastiche» continuamente abbandonato e rilanciato, quasi [illegible] a [illegible] recupero postmoderno [illegible] variété.

Un esito dunque felicissimo, reso possibile anche da Raffaella Joannas, interprete sciolta [illegible] performance. Da perfetta «danzatrice», [illegible] Joannas [illegible] e recita con un sicuro senso del tempo, dimostrando (nella scena del prete per esempio) doti ironiche di sicura godibilità.

a. g.

Stasera Milano la stesura arricchita dello spettacolo che debuttò Spoleto

Moravia, il nuovo Angelo scopre il sesso

Ancora diretta interpretata da Albertazzi, commedia «render più chiare le cose»

Moravia, Albertazzi e Ombretta Colli ieri alla presentazione milanese del [illegible] spettacolo

MILANO — *Con la regia di Giorgio Albertazzi, che ne è anche interprete insieme a Ombretta Colli e Gabriele Antonini, va in scena questa [illegible] al teatro Manzoni la commedia. L'angelo dell'Informazione, una delle cinque complessivamente scritte [illegible] Moravia.*

Già presentata lo scorso anno al Festival di Spoleto, l'opera è stata profondamente modificata dallo stesso [illegible]re, che ha anche aggiunto un lungo pezzo, tale da «completarla e rendere più chiare molte [illegible], prima soltanto accennate», come ha detto lui stesso ieri durante la conferenza stampa di presentazione.

«Ho cercato di mostrare la differenza fra informazione ed esperienza. Della [illegible] siamo pieni, [illegible] la seconda è rara. Il reale [illegible] continua a sfuggirci»: [illegible] affermato *Moravia.*

La commedia, ha proseguito Albertazzi, è [illegible] testo «cat- [illegible] tratto [illegible] [illegible] di sesso, Moravia ha spiegato che, al momento [illegible] cui scrisse [illegible] indifferenti «certe cose, almeno in Italia, [illegible] potevano dire. Non in quanto le leggi lo proibissero [illegible] perché scrit- [illegible] lettori non ne avevano ancora preso coscienza nel [illegible] considerare il sesso fuori dei tabù, [illegible] una materia tra [illegible] [illegible] Ultimamente il mio cambiamento a metà strada è stato dovuto al fatto che non soltanto sono [illegible] contemporaneo alla cosiddetta rivoluzione sessuale, ma anche l'ho vissuta a livello espressivo, il quale, come si sa, è il solo che conta per uno scrittore».

Per quanto riguarda poi il fatto che nella prima parte della sua carriera di narratore [illegible] con molti riferimenti al sesso che già a Spoleto [illegible] [illegible] in allarme il vescovo», Lo spettacolo è visto [illegible] minori di 18 anni, [illegible] frequenza dei temi sessuali nella [illegible] narrativa è stata spiegata, da Moravia, con la scelta «di una chiave per aprire [illegible] porta del reale, così [illegible] il denaro [illegible] fu per Balzac, [illegible] snobismo per Proust, [illegible] mare per Con- [illegible] [illegible] per Dostojevskij e così avanti».

La propria preferenza per tale tema sarebbe, [illegible] tui, dovuta al fatto di essere cresciuto «negli anni della grande crisi dei valori tradizionali, cioè subito dopo la Prima guerra mondiale. La crisi portò alla ricerca di [illegible] che [illegible] poteva essere messo [illegible] dubbio, insomma di certezze. Queste certezze, com'è noto, si configurano come il fatto economico e il fatto sessuale».

Per quanto riguarda poi il fatto che nella prima parte della sua carriera di narratore [illegible] [illegible] lettori non ne avevano ancora preso coscienza nel [illegible] considerare il sesso fuori dei tabù, [illegible] una materia tra [illegible] [illegible] Ultimamente il mio cambiamento a metà strada è stato dovuto al fatto che non soltanto sono [illegible] contemporaneo alla cosiddetta rivoluzione sessuale, ma anche l'ho vissuta a livello espressivo, il quale, come si sa, è il solo che conta per uno scrittore».

a. r.

[illegible] rinvia «Ignorabimus» al [illegible] maggio

FIRENZE — Ha subito un rinvio [illegible] prima mondiale di «Ignorabimus» di Arno Holz, per la regia di Luca [illegible]. Lo spettacolo, che andrà in [illegible] Fabbricone [illegible] Prato, doveva [illegible] rappresentato il 12 maggio [illegible] un'indisposizione che ha colpito l'attrice Franca Nuti ha fatto sospendere le prove: la prima, è [illegible] spostata al 13 maggio.

«Ignorabimus» [illegible] interpretato solo [illegible] 5 attrici che faranno anche le parti maschili: [illegible] Aldini, Franca Nuti, Marina Fabbri, Della Boccardo, [illegible] Gherardi.

Alberto Negro al Nuovo

Ha aperto la [illegible] tournée italiana a Verona, stase[illegible] è [illegible] Treviso, il [illegible] a Torino - Poi il resto d'Europa

Ecco Brown, il grande vecchio della musica nera

[illegible] tribolata ed affascinante carriera, trent'anni di attività, una quarantina [illegible] album, spesso controcorrente, non si [illegible] neppure la [illegible] vera età

James Brown: ultimo rilancio con la colonna sonora di Rocky IV

MILANO — Arriva il grande vecchio della musica nera a [illegible] a sprecarsi [illegible] iperboli: a James Brown nel corso di una lunghissima e tribolata carriera, trent'anni abbondanti [illegible] attività piena, almeno una quarantina di album, [illegible] stati affibbiati in epoche diverse vari soprannomi e fantasiose etichette.

Da padrino del [illegible] a mr. Dynamite, da macchina del sesso, titolo [illegible] un suo celebre hit a [illegible] funk come ha voluto accoglierlo la stampa francese nei giorni scorsi, James [illegible] è comunque ritornato in [illegible] [illegible] dopo l'esordio di ieri a Verona sarà con il [illegible] gruppo di undici elementi stasera a Treviso, il 6 a Napoli, il 7 a Roma, l'8 a Firenze, il 9 a Torino, il 10 a Genova, l'11 a Bologna, e il 13 a Milano da dove proseguirà poi per il resto d'Europa in una tournée tutta prodotta dall'impresario italiano Francesco Sanavio.

Di età [illegible] tutt'oggi imprecisata — alcune biografie lo danno nativo [illegible] Georgia, il 3 maggio [illegible], quindi oggi [illegible] rebbe il [illegible] cinquantatreesimo compleanno, ma altri [illegible] garantiscono assai prossimo al sessanta [illegible] addirittura non oltre — James Brown è comunque [illegible] dei grandi talenti espressi [illegible] circuito della black music, uno show-man nato, [illegible] istrione dalle straordinarie doti spettacolari che [illegible] l'intensa militanza sul palcoscenico ha un [illegible] appesantito [illegible] smussato nelle qualità [illegible] interprete.

Fin [illegible] [illegible] apparire [illegible] [illegible] musicale americana nel 1964, con la prima edizione del Famous Flames — dopo aver riparato alcune [illegible] sventure che lo avevano [illegible] in carcere alla [illegible] degli Anni Quaranta — James Brown si è proposto [illegible] un personaggio scomodo, controcorrente, [illegible]lo stile incandescente, assai più propenso [illegible] trasgressione da furioso e delirante santone nero che non alla quieta gestione del successo.

Dotato di uno stile vocale inconfondibile, che [illegible] altro ha saputo e potuto imitare James Brown degli [illegible] d'oro della [illegible] carriera, dalla fine dei Cinquanta per almeno un paio di lustri, ha raccontato con eccezionale energia e fantasia, con una visione personalissima, la [illegible] plessa vicenda della galassia musicale nera, cogliendo i diversi stili e i linguaggi derivati [illegible] tradizione, [illegible] tradurli in un fiammeggiante urlo di guerra.

«*Say it loud, I'm black, I'm proud*» (dillo forte, [illegible] e sono orgoglioso) è diventato [illegible] slogan e una dichiarazione di principio [illegible] la popolarità di James Brown ha moltiplicato in anni in cui la discriminazione razziale aveva ancora un [illegible] pericoloso.

[illegible] per comprendere in qualche modo quanta [illegible] quale fosse [illegible] [illegible] [illegible] tur. Dynamite sulla gente [illegible] colore, basti pensare che appena dopo [illegible]o di Martin Luther King, nel 1968, James Brown [illegible] la parola e in un lungo intervento televisivo invitò la popolazione a non scendere in piazza.

Con il trascorrere degli anni la dimensione di simbolo [illegible] provocatorio e sfrontato di James Brown [illegible] è un po' ridotta, alcuni dischi degli Anni Settanta hanno solo [illegible] [illegible] [illegible] rimpiangere i capolavori del passato, tra cui in particolare [illegible] citati i due capitoli registrati dal vivo all'Apollo Theatre [illegible] Harlem, nel 1962 e nel [illegible].

[illegible] recente è avvenuto però il rilancio in grande stile e anche Brown è risultato miracolato [illegible] cura Stallone, avendo partecipato [illegible] [illegible] e alla colonna sonora di «Rocky IV», con il brano *Living in America*, che [illegible] ha ricondotto in testa [illegible] classifiche.

a. g.

CALCIO E' suonata ieri in vista del Messico l'ora del raduno per le squadre campioni del mondo e d'Europa

Bearzot alla scoperta dell'Italia

Roma. Altobelli con Tardelli e Rossi, due illustri veterani non compresi nella formazione

A Roccaraso per abituarsi all'altitudine un complesso dalla potenzialità misteriosa anche per il ct («All'inizio soffriremo») - Preoccupazione per l'immagine azzurra intaccata dallo scandalo del totonero

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — Argentina '78, Spagna '82, adesso Messico '86 E' cominciata ieri, al Villa Pamphili romano, la terra vigilia «mondiale» di Enzo Bearzot [illegible] responsabile unico del [illegible] azzurro. Dalla sera i ventidue, i tecnici, il prof Vecchiet, i massaggiatori, tutti assistiti da Carlo De Gaudio, [illegible] 1650 metri dell'hotel Boschetto, 450 più in alto di Roccaraso, dove è stato rimesso a nuovo lo stadio. Più [illegible] verso monti dal nome suggestivo (le Teppe del Tesoro) neve a duemila metri di quota. E' qui che la Nazionale si comincia ad abituare [illegible] 2400 metri dell'altopiano messicano.

Bearzot ha portato quasi [illegible] squadra ed un gruppo di rincalzi che per la prima volta [illegible] riesce a valutare sino [illegible] fondo. E' chiara la sua fiducia negli uomini scelti, meno chiara la previsione sul rendimento. Dice infatti: «Non mi faccio condizionare dai risultati, perché per perdendo contro Germania e Polonia si è giocato bene, ma [illegible] il riscontro [illegible] partite ufficiali, con i due punti in palio. Prima di Argentina e Spagna arriviamo dunque sfrontate le qualificazioni. Starolta solo amichevoli e tutti sappiamo che non creano la necessaria concentrazione. Vedremo. Saranno alla prova carattere ed equilibri psichici. Non basta l'allenamento. Quello che vediamo ora può essere capovolto dal[illegible] preparazione scientifica. Quanto è accaduto a Moser moltiplicato per undici...».

Bearzot divide così con Vecchiet i giorni di Roccaraso e dividerà quelli successivi. Ma [illegible] è uno scarico di responsabilità: quello del tecnico, che aggiunge: «Certo, mi assumo tutte le responsabilità delle scelte. So che all'inizio soffriremo tutti, ma conto sull'unione della famiglia. Aiutare chi è in difficoltà sarà la parola d'ordine. La squadra che gioca è fatta da quindici-sedici elementi, è chiaro. Pensare [illegible] farne ruotare [illegible] una pazzia. Non c'è altura che tenga. Chi sta fuori, quando [illegible] in campo [illegible] ha il ritmo di gara. Poletti, e gli altri inseriti nel 70 pensando alla loro freschezza, hanno patito più di chi era titolare».

Queste le linee programmatiche. Andando a un discorso dei singoli, Bearzot ha parlato più degli assenti che dei presenti. Sul muro dell'hotel [illegible] Pamphili si è trovata una scritta in giallorosso: «Bearzot pap. Pruzzo in Nazionale». Ha sorriso: «Per quanto mi riguarda, basta vedere che faccia ho per capire. Quanto a Pruzzo lo stimo e lo rispetto, [illegible] credo sia buono per i mondiali del '90, in prospettiva mi sta meglio Galderisi».

— Ed a Bordon cosa dice?

«Confermo che certe [illegible] reazioni mi hanno stupito. Quando si parla [illegible] slealtà mi sento offeso. Bordon sa tutto, anche di aver guadagnato [illegible] parte con la Nazionale. Adesso ho fiducia in Galli e Tancredi, e guardando avanti sta bene Zenga nel gruppo. Staffette no, l'ho già detto. Una partita per uno fra Galli e Tancredi è possibile». Ma da come antepone sempre Galli, è chiaro chi sia il titolare.

— [illegible] a casa?

«Francamente mi è spiaciuto, ma De Napoli ha grosso temperamento e grosso avvenire. Dopo tanti anni di sofferenze, il centrocampo è fornito. Ho sei giocatori di piena fiducia».

— Tardelli e Rossi?

«Hanno fatto due mondiali, e nelle due vigilie sempre hanno avuto contestazioni. Io non ho dubbi: se il recupero [illegible] due giocatori importanti, se non [illegible] recupero altri due uomini importanti per il gruppo».

Per il commissario tecnico la Nazionale è questa: giocatori validi, ragazzi per bene. Gli piace la partita di apertura: «Perché ricordarci [illegible] che siamo i campioni del mondo. E se il ruolo induce gli avversari a giocare al massimo contro di noi, è una situazione alla quale siamo abituati. La prima partita, minimo il pareggio: la sconfitta contro la Bulgaria sarebbe un dramma».

La vera preoccupazione [illegible] Bearzot, da condividere, è il riflesso sull'opinione pubblica messicana, e comunque su tutto il calcio straniero, delle brutture di casa nostra: «E' il secondo scandalo, non correrà forse più pesante ancora dell'altro. Anche il [illegible] Roma-Dundee pesa, ma ne [illegible] accorto [illegible] [illegible] ora con la Germania. Ma non posso fare colpe agli altri. Se io fossi un arbitro [illegible] dei problemi e dirigere squadre italiane». Fra problemi e speranze, da oggi Bearzot comincia la rifinitura per il Mundial. La chiamata in causa del prof. Vecchiet significa che per il calcio le [illegible] questa nazionale l'allenamento non basta più.

Bruno Perucca

Tardelli e Rossi non si sentono baby-sitter

I due veterani vogliono guadagnarsi il posto in campo, più che aiutare il ct a creare lo spirito di gruppo

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — Il commissario tecnico parla di «squadra da fare con quindici-sedici elementi». Gli spettatori azzurri delle partite messicane potrebbero essere proprio i vecchi e i nuovi del gruppo. Pensieri diversi, e ovvio, nella testa di Tardelli e Rossi, di [illegible] Napoli e Vialli. La differenza fra chi ha di fronte l'ultima occasione e chi è certo di [illegible] altre in futuro.

Marco Tardelli ci sta stretto nella parte del personaggio protagonista di un revival azzurro: «Non sono finito, ho sempre aspettato la convocazione. Sono qui anzitutto [illegible] giocare, quindi per mettere la mia esperienza a disposizione di tutti. Si può anche fare la baby-sitter, ma prima vediamo se c'è qualcosa di più concreto».

Tardelli può avere mille difetti, ma non quello di [illegible] sconfessarsi dietro le parole. Nel vederlo e sentirlo così «caricato» [illegible] voglia azzurra, così deciso, cominciamo a pensarlo in campo contro la Bulgaria. Anche perché aggiunge: «Sono qui per lavorare, faticare, e mettere a frutto a Roccaraso la [illegible] ritrovata salute. Ricordate che mi avevate criticato anche prima delle partenze per Argentina e Spagna...».

Paolo Rossi è meno appariscente (a parole e sul campo) ma certo di far capire che non si considera in ritardo di gioco. «La prima battuta è ad effetto (=E' il mio terzo Mundial in paesi di lingua spagnola, sarò ancora [illegible] volta Pablito»), la seconda, sarcastica, è una replica a Edmondo Fabbri che ha giudicato lui e Galderisi atleticamente [illegible] («Va bene, io non sono un colosso, ma [illegible] risulta che don Edmondo [illegible] Rambo»). [illegible] terza battuta è più feroce, più concreta: «Non ho mai criticato le invece [illegible] n.d.r.] il modo con il quale [illegible] stato utilizzato alla Juventus, e sul Milan forse hanno pesato più le vicende societarie che i problemi [illegible]. Comunque è vero che in Nazionale trovo impieghi che mi sono più congeniali».

Dunque la vecchia guardia [illegible] si arrende. Nessuno lo pensava. Tardelli ringrana [illegible] dose quando spiega. «Sono qui per aiutare i giovani ma soprattutto per aiutare me stesso. Voglio farmi valere anche in questo Mundial». De Napoli, come se avesse sentito il più illustre compagno d'avventura, si fa prudentemente da parte con un «sono pronto a fare il turista» che testimonia sull'intelligenza del ragazzo. [illegible] già capito che aria tira nel Club Italia. Come sotto [illegible] naja. Le recluta debbono stare al [illegible] posto.

De Napoli cambia discorso per rimarcare che è stato Brady lo straniero più difficile da marcare (con tanti saluti a Platini e Maradona) e che con Bagni andrà certamente d'accordo. Vialli, con altre parole, è [illegible] stessa linea: «E' già difficile vincere il mundial, rivincerlo sarebbe una cosa strepitosa. Io ad ogni modo [illegible] qui per fare il mio dovere, avvero quanto mi chiedono».

Questa l'atmosfera nel primo giorno pre-Messico. Bagni e De Napoli, nell'ordine, [illegible] stati i primi [illegible] arrivare all'Hotel Villa Pamphili, luogo di riunione prima della salita a Roccaraso. Bruno Conti l'ultimo, e in ritardo. Proprio un [illegible] «Aoh, c'era un traffico...».

b. p.

Totocalcio n. 46

Arezzo-Bologna	1
Catanzaro-Cagliari	x
Cesena-Perugia	x
Cremonese-Vicenza	1 x 2
Genoa-Lazio	1
Monza-Brescia	1
Palermo-Catania	1
Pescara-Ascoli	1 x 2
Samben.-Campobasso	1 2
Triestina-Empoli	1 2
Parma-Reggiana	x 2
Licata-Taranto	1 x
Novara-Pro Patria	1

TOTONERO Il presunto boss del calcioscommesse era latitante da 19 giorni

«Armandino» si consegna a Marabotto

In attesa dell'arrivo del Carbone vietato l'ingresso in procura ai giornalisti - «Sono malato, preferirei non andare in carcere» - Nuovi particolari da Moriggi e Legrenzi - Pigino licenziato dalla Pro Vercelli

Torino. Armandino Carbone si è costituito ieri in Procura

TORINO — Piccolo, tarchiato, occhialuto, folta chioma ricciuta su un volto tondo e [illegible], impermeabile beige gettato su una spalla, eccolo Armando Carbone l'uomo che avrebbe comprato arbitri, truccato partite, falsato le classifiche dei campionati [illegible] A, B, C1, C2 raggirato gli allibratori del totonero puntando (e vincendo) [illegible] di milioni su risultati «combinati». Armandino, così è chiamato [illegible] e conosciuto a Napoli, compare alla Procura della Repubblica di Torino alle 11,43. Si costituisce al giudice del calcioscandalo Giuseppe Marabotto dopo 19 giorni di latitanza.

Un evento atteso, annunciato: già mercoledì circolava la [illegible]: «Carbone ha deciso di consegnarsi». Ieri mattina, misteriosamente, la voce è una certezza. Sin dalle 9 il telefono di Marabotto è intasato da chiamate [illegible] giornali [illegible] tutta Italia: «A che ora arriva Armandino? E' già da lei?».

La sorprendente sicurezza degli interroganti produce uno stupefacente e inedito provvedimento da parte della Procura: d'improvviso ai cronisti è vietato l'ingresso. Mistero su chi abbia deciso il provvedimento e per quel motivo. Decisione oltretutto incongrua. Carbone non [illegible] presentato, lasciando [illegible] in strada, davanti all'entrata di via Tasso 1 si ottiene solo una cosa: che il presunto cervello del totonero possa improvvisare altre interviste, dopo quella tranquillamente concessa mentre era ricercato dalla polizia.

Ma, davanti ai cronisti Carbone è cieco, sordo e muto. Stretto tra i suoi avvocati Gabri e Celentano, a testa alta e con passo celere, entra nell'ufficio del magistrato. Vi rimane dieci minuti, il tempo di sbrigare le formalità di rito e dire: «Siccome sono malato, ecco qua il certificato medico. Ho bisogno che mi somministrate ogni giorno queste medicine. Preferirei non essere rinchiuso in un carcere».

Il presunto maneggione del football esce in mezzo al commissario [illegible] divisione narcotici Salvatore Lanuto e al maresciallo Ritto. Viene portato nelle camere di sicurezza della questura. Si dileguano rapidi pure i suoi difensori. «Non appena sapremo qualcosa di preciso vi faremo sapere» dicono.

E' vero che è arrivata un'altra [illegible] da Roma [illegible]?

«Non ci risulta».

Confesserà? Respingerà tutte le accuse?

«Impossibile prevedere [illegible] il suo atteggiamento processuale».

Nelle interviste dalla latitanza Carbone ha negato tutto e definito «internazionale» [illegible] le migliaia di telefonate in cui [illegible] di partite «fatte», cioè combinate sul [illegible] e [illegible] partite «da fare». A spada tratta ha tentato anche [illegible] difendere il re dei general manager italiani Italo Allodi. «Nelle mie chiacchiere [illegible] l'ho tirato in ballo solo per cantarne[illegible] ed [illegible] Napoli, che proprio [illegible] alle sue telefoniche sembra mai messo da[illegible] alla giustizia sportiva: «La verità è pulita, mai mi sono dato da fare per truccare [illegible] sull'X l'incontro tra gli azzurri e l'Udinese del novembre scorso (finì 1-1 ndr)».

Armandino Carbone sarà [illegible] interrogato [illegible] prossima settimana: gli inquirenti non paiono comunque nutrire grandi [illegible]. Dicono: «Pulita sostenere ciò che preferisce, non dimentichiamo che per lui parla già la marea delle [illegible] conversazioni intercettate. Inoltre, Carbone adesso è un imputato in condizioni di difendersi [illegible] ruole e non [illegible] può. Quindi».

Grande importanza, invece, gli investigatori continuano a dare ai [illegible] del negoziante di Cinisello Balsamo Santo Moriggi e dell'imprenditore [illegible] Chiari (provincia [illegible] Brescia) Guido Legrenzi. Entrambi sono stati tenuti per decine di ore [illegible] da Marabotto che dagli inquisitori dell'Ufficio inchieste.

Dai racconti di uno di essi sarebbe emersa questa novità sconcertante: sette squadre, in serie B, erano d'accordo per aiutare una consorella a salire in A lasciandola vincere o pareggiare in cambio di favori nel calciomercato.

Moriggi, addirittura, è stato ascoltato [illegible] magistrato penale anche giovedì, per tutta la mattina. Il [illegible] ciuffo è ancora agli arresti domiciliari in un albergo cittadino, forse già oggi potrebbe ottenere la libertà provvisoria. Che è già stata concessa al vicepresidente della Pro Vercelli Antonio Pigino e al [illegible]rio della Banca d'Italia di Pescara Paolo De Rosa. Ieri sera, a lungo, è stato interrogato anche il mediatore [illegible] Palermo Giovanni Cutrera, le assistito dall'avv. Giuseppe Bernardo).

Pigino non ha avuto il tempo di godere del ritorno a casa, a Palazzolo Vercellese: ha ricevuto la lettera di licenziamento dalla sua società.

Claudio Giacchino

Supertotip n. [illegible]

[illegible] CORSA	1 1 1
Roma (galoppo)	1 x 2
SECONDA CORSA	2 1
Milano (galoppo)	1 2
TERZA CORSA	2 2 1
Montecatini (trotto)	2 1 2
QUARTA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	1 1
SESTA CORSA	x x
Padova (trotto)	x 2
Prenotino aggiunto valido per concorrere ai [illegible] milioni	
SETTIMA CORSA	1
Napoli (trotto)	x
OTTAVA CORSA	2
Taranto (trotto)	x

La Francia di Platini ignorata dalla gente

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ROMEU — Gli eroi sono arrivati alle quattro e venti del pomeriggio. [illegible] pullman da Perpignan, ma ad attenderli non c'erano folle [illegible] fanfare. Nessun ragazzino a caccia di autografi davanti all'Hotel Pyrénées, solo due gendarmi annoiati. La gente finora dritta gettando appena uno sguardo distratto ignorato persino Platini le roi, il che [illegible] tutto dire. Il calcio in Francia non fa esplodere emozioni, anche se la Francia è campione d'Europa e non nascondo le sue ambizioni per il Mundial alle porte. Immaginiamo quel che può essere successo a Roccaraso, per l'arrivo degli azzurri, e su questo almeno siamo pronti a giurare, che il periodo di preparazione dei francesi, qui a Font Romeu fra monti e boschi, [illegible] sicuramente più tranquillo e rilassante.

La nazionale [illegible] Francia si è data appuntamento all'aeroporto [illegible] Orly, ieri mattina alle 10,30. Colazione insieme, abbracci e saluti, poi arrivo alle 13,30 a Perpignan e ultimo tratto in pullman fra i Pirenei [illegible] bianchi di neve recente. C'era anche Henri Michel, il tecnico, che ha preferito modificare [illegible] suo programma [illegible] e salire [illegible] in squadra a Font [illegible] [illegible] di andare [illegible] Lione per la finale di Coppa Coppe.

«Ho preferito vederla alla [illegible] con i [illegible] ragazzi: così, tanto per fare due commenti in bella compagnia», ha detto Michel ribadendo in fondo il senso di questa fase di preparazione, che vuol [illegible] [illegible] praticamente esperienza di vita [illegible] prima ancora che di studio di tattiche [illegible] schemi. [illegible] resto Font Romeu è sempre stato questo, per il calcio francese. La squadra è salita fin quassù con le famiglie anche a Natale (Platini escluso, impegni con la Juve) e in realtà l'abitudine fortemente voluta da Michel Hidalgo [illegible] finora dato i suoi frutti. Molte cose [illegible] possono scrivere della Francia, [illegible] tutte positive, eccetto che non sia [illegible] collettivo nel senso più vasto [illegible] profondo del termine, in campo e fuori cioè, l'amicizia e la stima reciproca alla base delle prestazioni sportive.

All'appello [illegible] solo assente, Jean Pierre Papin, ventitreenne attaccante rivelazione del calcio francese, pupillo [illegible] Michel Platini, bella speranza, è rimasto [illegible] Belgio e raggiungerà i compagni soltanto il 7 maggio. Il ragazzo gioca nel Bruges e deve disputare ancora due partite prima di chiudere la sua stagione con il club. Nessun problema per Henri Michel, comunque, che ha [illegible] di dare alla squadra due giorni di riposo assoluto, [illegible] pure vedere [illegible] campo [illegible] allenamento.

Passeggiate, pesce, ognuno può fare quel che crede. Soltanto domenica il tecnico firmerà il programma diciamo [illegible] agonistico anche se [illegible] già [illegible] deciso di annullare un'amichevole [illegible] [illegible] nazionale (?) di Andorra: evidentemente [illegible] vuole evitare alla squadra campione d'Europa il minimo stress dal momento che i giocatori, stando alle cronache, sono arrivati alla fine della stagione piuttosto stremati nel fisico e nella mente.

Mercoledì [illegible] [illegible] giocata [illegible] Parco dei Principi [illegible] finale della Coppa di Francia [illegible] vinto il Bordeaux per 3-1 con l'Olimpique di Marsiglia [illegible] tempi supplementari, poi [illegible] Tigana e Giresse, Tigana migliore [illegible] campo, un trionfo, ma prova abbastanza deludente degli altri tre nazionali, vale a dire Giresse, Battiston e Tusseau. Il che significa che i giocatori hanno soprattutto bisogno di distrazione e riposo [illegible] anche Platini che però ha rassicurato il mondo sulle sue [illegible] condizioni fisiche. Henri Michel deve aver tirato un sospiro [illegible] sollievo, ci pare superfluo aggiungere quanto conti per i sogni della nazionale di Francia l'ottimismo del [illegible] capitano e trascinatore.

Insieme con la squadra è salito a Font Romeu anche il preparatore atletico Bonide, che pareva dovesse essere lasciato a [illegible] casa [illegible] [illegible] intenzione di passare a Marsiglia. La Federazione ha fatto un passo indietro, ritornando sulle sue decisioni, e anche questo spiega a sufficienza come l'intenzione generale sia di [illegible] un ambiente sereno e lontano da polemiche. Per dare [illegible] segno ufficiale all'apertura dell'avventura mondiale, oggi l'atteso qui a Font Romeu il ministro [illegible] sport Christian Bergelin. [illegible] e pranzo con i giocatori, porterà loro i saluti e gli auguri della Francia intera. Aumenterà il numero dei gendarmi davanti all'hotel che ospita la squadra, logico, e magari anche [illegible] curiosità dei turisti [illegible] Font Romeu: niente a che [illegible] con Roccaraso, ma la Francia del calcio pal pure un applauso.

Carlo Coscia

Finale [illegible] Coppa Coppe a Lione

La Dinamo Kiev doma l'Atletico

[illegible] Kiev [illegible] 0

DINAMO KIEV: [illegible]nov; Bessonov, Baltacha (38' Bal); Kvrintsev, Demianenko, Rat; Yackovenko, Yaretchouk, Zavarov (68' Etvtchenkol, Blokhov, Blochin.

ATLETICO MADRID: Filiol; Tomas, Clemente; Arteche, Ruiz, J. Prieto; Cabrera, Ramos, Da Silva, Landaburu (69' Setien), Marina.

Arbitro: Wuehrer (Austria).

Reti: 6' Zavarov, 15' Blochin, [illegible] Etvtchenko.

LIONE — Un gol in avvio ha permesso alla Dinamo Kiev di giocare [illegible] meglio voleva e, secondo i pronostici [illegible] vigilia, bissare il [illegible] del '75 in Coppa [illegible] Coppe. Un vantaggio dopo 6' coi Zavarov i sovietici, infatti, hanno dominato l'incontro finendo addirittura in trionfo con due reti negli ultimi cinque minuti che hanno spento le speranze, [illegible] al ridottissimo, dell'Atletico Madrid.

Gli spagnoli hanno deluso (più di tutti i 15 mila connazionali giunti a Lione) contro una Dinamo che ha però dato impressione di potenza e grossa condizione atletica. Con un gioco arioso, schemi ampiamente rinnovati, i sovietici non hanno mai subito in pratica la reazione degli spagnoli che solo nei primi dieci minuti della ripresa sono andati vicini al possibile pareggio.

Il gol a freddo [illegible] Zavarov (cross di Blochin, tiro al volo di Belanov respinto da Filiol, colpo di testa vincente del centravanti) ha tagliato [illegible] gambe agli iberici che [illegible] [illegible] completamente erano arrivati imbattuti alla finale. Solo al 35' l'Atletico si faceva vedere in avanti [illegible] un tiro [illegible] [illegible] Marina. La Dinamo perdeva Baltacha per infortunio.

La ripresa offriva uno spettacolo più degno di una finale. Gli spagnoli, dimenticato l'infortunio iniziale, tentavano di prendere in velocità la retroguardia della Dinamo. Tchanov respingeva in uscita [illegible] Marina e sventava in corner al 51' un'iniziativa pericolosa dal limite di Landaburu, poi avvicendato con Setien.

Proprio quest'ultimo costruiva per l'Atletico una bella palla gol che veniva però sprecata [illegible] [illegible] L'Atletico [illegible] forse di aver «inquadrato» la gara. Invece era la Dinamo a dilagare. Venivano due gol [illegible] belli, il primo di Blochin abile a scavalcare Filiol con un pallonetto e il secondo di Etvtchenko che, dopo aver dribblato anche il portiere depositava la sfera nella porta sguarnita. Il portiere Tchanov diventava a sua volta protagonista togliendo all'Atletico la soddisfazione del gol della bandiera.

r. a.

Albo d'oro

[illegible]	Fiorentina (Ita)
1[illegible]	Atletico Madrid (Spa)
1963	Tottenham (Ing)
1964	Sporting Lisb. (Por)
1965	West Ham (Ing)
1966	Borussia Dort. (Ger)
1967	Bayern Mon. (Ger)
1968	Milan (Ita)
[illegible]	Slovan Bratisl. (Cec)
1970	Manchester C. (Ing)
1971	Chelsea (Ing)
1972	Rangers [illegible] (Sco)
1973	Milan (Ita)
1974	Magdeburgo (Ddr)
1975	Dinamo Kiev (Urs)
[illegible]	Anderlecht (Bel)
1977	Amburgo (Ger)
[illegible]	Anderlecht (Bel)
1979	Barcellona (Spa)
1980	Valencia (Spa)
1981	Dinamo Tbilisi (Urs)
1982	Barcellona (Spa)
1983	Aberdeen (Sco)
1984	Juventus (Ita)
[illegible]	Everton (Ing)
[illegible]	Dinamo Kiev (Urs)

Dovrà [illegible] operato per una frattura al ginocchio

Manzio infortunato [illegible] Cagliari

[illegible] — Stagione finita per il centrocampista rossonero Andrea Manzo. I controlli medici compiuti ieri alla clinica ortopedica dell'Università di Pavia hanno confermato la frattura della rotula del ginocchio destro provocata dall'urto contro il cordolo della pista di atletica dello stadio Sant'Elia. Il fatto si è verificato a pochi minuti dal termine dell'amichevole con il Cagliari vinta dal Milan 4-2. Il giocatore, che aveva segnato uno [illegible] gol, è stato trattenuto in ospedale dove martedì sarà operato. Dovrà restare fermo per almeno due mesi.

La società rossonera, intanto, ha depositato in Lega una fidejussione bancaria di oltre 20 miliardi a garanzia di tutte le operazioni di mercato finora sostenute. Il documento, sottoscritto [illegible] Fininvest, la finanziaria del gruppo Berlusconi, serve a coprire tutte le spese sostenute dal Milan per gli acquisti del portiere Galli, dei difensori Bonetti e Cimmino e dei centrocampisti Massaro e Donadoni.

● IL BRASILE ha [illegible] 4-2 contro la Jugoslavia con tre reti di Zico (20', 81', e 75') e di Careca all'87; per gli europei gol di Gracan al 46' e Janicevic all'82.

● L'ARGENTINA è stata battuta 0-1 dalla Norvegia a Oslo con una rete di Osvold all'89'.

● SVEZIA E GRECIA hanno pareggiato 0-0 in un'amichevole giocata a Malmoe.

● IL KA[illegible] ha vinto [illegible] Coppa di Polonia battendo a Chorzow il Gornik Zabrze 4-1.

● LA MILITARE ha battuto il Sorrento (C/1) 3-0 con reti di Valigi, Monelli e Paciocc.

Trap ha salutato la Juve per Marchesi [illegible] nulla

Trapattoni passa idealmente il testimone a Romolo Bizzotto

TORINO — Giovanni Trapattoni [illegible] salutato [illegible] mattina [illegible] squadre (scelta nazionali e stranieri) di Combi e ha ceduto a Bizzotto il compito di proseguire la [illegible]zione [illegible] bianconeri per il torneo estivo. Il Trap ha quindi ricevuto da Boniperti l'ok per andare a Milano.

[illegible] società, intanto, non arrivano né conferma, né smentita, sul prossimo arrivo a Torino di Marchesi. Il tecnico che, se non subentreranno clamorosi colpi di scena, allenerà il prossimo anno la Juventus, si è dimostrato nei giorni scorsi «interessato» a sedere sulla prestigiosa panchina dei neo campioni d'Italia. Ma, al momento, con lui c'è stato un contatto su linee generali. Anche perché la Juve intende rispettare il contratto che l'allenatore ha con il Como e che lo porterà a guidare i lariani nella fase finale della Coppa Italia.

Associati Globe

Grazie Juve!

Mi chiamo "Giampi".
Sono la mascotte ufficiale della Juventus
e, naturalmente, della Ariston.

Grazie Juve per lo scudetto 1986.
Grazie per aver concesso il "tris"
da quando c'è Ariston sulla tua maglia.
Grazie anche per la Coppa dei Campioni.
■ ancora grazie per ■ Coppa Intercontinentale.
Ma grazie, soprattutto, per questo
fantastico scudetto: uno scudetto che
sembrava sicuro, poi quasi compromesso,
poi ripreso con una impennata d'orgoglio.
Grazie Juve anche per questa "suspence"
fino all'ultimo novantesimo minuto.
Noi della Ariston lo sappiamo bene:
che gusto c'è a vincere, ■ non c'è concorrenza?

ARISTON
■ scelte giuste

TRAGEDIA A un anno esatto dalla morte di Attilio Bettega un altro lutto colpisce il team italiano

La Lancia si ritira dalla gara

Dolore e sgomento nel mondo dei rally - Cesare Fiorio: «Questo episodio rimette in discussione i nostri programmi, la partecipazione al mondiale» - Le possibili cause del rogo - La corsa, sospesa dopo l'incidente, riprenderà stamane

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Sembrava una giornata tranquilla. La Lancia «Delta S4» di Toivonen-Cresto era al comando del Rally di Corsica. La gara SI era iniziata giovedì, priva della sfortunata delle Peugeot, il grande ritorno delle vetture italiane. L'finlandese conquistava il primo posto con un paio di minuti di vantaggio sulla «205» di Bruno Saby. Terzo era Massimo Biasion, quarto il francese Chatriot, quinto Markku Alen, in ritardo per mille meccaniche. Si erano già ritirate le tre Austin Rover «Metro» ed era uscito di scena anche il favorito Il campione del mondo Timo Salonen: era finito fuori strada nell'ottava prova speciale (aveva capottato diverse volte, rimanendo fortunatamente illeso). E aveva abbandonato Michelle Mouton, tradita dal motore della sua Peugeot.

Toivonen, reduce da una brutta bronchite, aveva lo smalto dei giorni migliori, come a Montecarlo a gennaio, quando aveva colto una bellissima vittoria. E era aggiudicato 13 speciali su 17, lasciandone due a Saby e due a Salonen. Henri non poteva sfruttare a spasso in quanto la Peugeot di Saby non era ancora battuta, ma con una sola «205» ancora in corsa la Casa francese altrebbe dovuto in seguito diminuire il ritmo per portare almeno una vettura al traguardo.

Fra le montagne della Corsica, sole. Henri Toivonen, che aveva festeggiato il quarto anniversario di matrimonio (la moglie Arja e la figlioletta Herija di due anni partite il giorno prima per Montecarlo dove il pilota finlandese aveva la residenza e dove le aspettava un altro bambino. Markku di un anno) stava attaccando ancora. Erano le 14.50, aveva lasciato da 7 km la partenza della diciottesima speciale a Corte. Una sbandata, l'uscita di strada, la fine. La notizia si propagava via radio immediatamente. Prima qualche speranza di salvezza e poi la conferma della tragedia.

Nella sala stampa di Ajaccio giungevano frammentarie le informazioni. Il primo a tornare indietro era d.s. della Lancia, Nanni Russo. Era in elicottero, a pochi chilometri dal posto dove la vettura era bruciata. Piangeva disperatamente. Diceva: «È terribile, se l'avessimo saputo, forse avremmo potuto fare qualcosa. Ci rimarrà sempre il dubbio. La responsabilità è di Jean Marie Balestre, presidente della Fisa. Da quest'anno pretese che gli elicotteri non sorvolassero più le vetture in prova. Se fossimo stati lì, avremmo potuto intervenire». Parole dettate probabilmente dallo sconforto.

Poco dopo arrivava Balestre. Sosteneva: «In quel punto preciso dove è avvenuta l'incidente nessuno avrebbe potuto fare niente. Neppure una vettura di gruppo N. È stata la fatalità».

Ma era successo esattamente? Perché quel terribile incendio? L'inchiesta è in corso, difficile stabilire esattamente le cause del rogo. Della vettura sono rimasti il telaio e il roll-bar. Nel serbatoio c'erano appena 30 litri di benzina, il strettamente necessario per disputare le prove di Forse qualche tubo dell'impianto di alimentazione si è staccato, forse perdita d'olio dovuta agli urti. Sotto il cofano del motore turbo raggiungono gradi calore: basta goccia per provocare l'incendio. Ed i provocati dalle fiamme possono avere soffocato, stordito i due piloti se già non erano feriti gravemente.

La corsa è stata subito sospesa. Gli organizzatori hanno deciso di far proseguire il rally nella serata sino a Calvi, annullando tutte le prove dopo la diciottesima. Si ripartirà senza la squadra Lancia stamane alle 8 per l'ultima tappa con arrivo ad Ajaccio alle 16. Ma quale spirito?

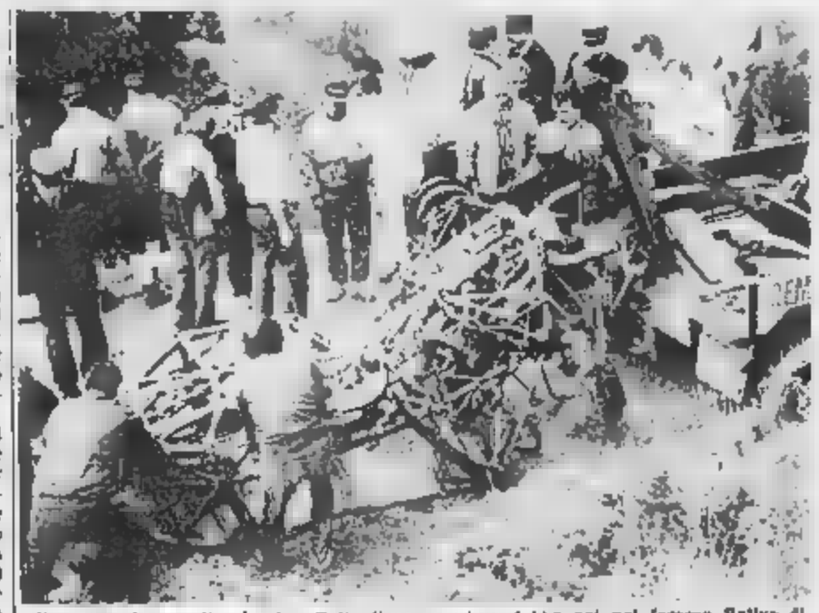
Cesare Fiorio, responsabile della squadra del Gruppo Fiat, affranto, ha detto: «Questo tragico episodio rimette in discussione i nostri programmi futuri, la partecipazione al campionato mondiale. Desideremo nei prossimi giorni che seguirà dare alcuni chiarimenti. Bisognerà studiare la situazione in base a quanto successo. Per quanto riguarda i regolamenti non si può andare avanti. Abbiamo sempre dato il maggiore possibile sicurezza, però possibile difenderci. Se basale rincare è necessario competitivi. È per essere competitivi oggi si vogliono 500 CV. Una assurdità in certe condizioni».

La tragica scomparsa di Henri Toivonen e del figlio (anche se era a New York) Sergio Cresto ha suscitato profonda commozione nel mondo rally. Abbiamo visto Jean Pierre Nicolas con le lacrime agli occhi, Bernard Darniche sconvolto. Anche gli avversari di sempre, a partire da Bruno Saby, non hanno dato pace.

Eppure i piloti martedì scorso avevano presentato agli organizzatori lettera di denuncia pericolosità della gara. Avevano chiesto piccole modifiche al percorso, più per ragioni psicologiche che per ottenere cambiamenti che avrebbero ridotto i rischi su queste strade. Il documento non neppure letto ufficialmente. Respinto perché i piloti rappresentano una vera controparte, non hanno un'associazione vera e propria, non sono solidali fra loro.

Ma ci vogliono episodi come questi trovare delle soluzioni ai problemi? Oppure bisogna decretare la fine rally così come è nato con la Mille Miglia e con le corse su negli anni '50?

Cristiano Chiavegato



Ecco una drammatica immagine della tragedia accaduta ieri nel Rally Corsica: i resti della vettura di Toivonen sono recuperati dai soccorritori. Della «Delta S4» è rimasto intatto lo scheletro, il resto è stato disintegrato dal fuoco.

Henry Toivonen, finlandese, figlio di un campione del rally degli anni '60, e Sergio Cresto, nato a New York ma residente in Liguria, avevano trent'anni. Il primo sposato, con bimbi, il secondo celibe.

Toivonen aveva partato al successo la «Delta S4» al debutto in Inghilterra a fine '85 e poi nel famoso Rallye di Montecarlo nello scorso gennaio. Sempre con questa vettura e con Cresto si era imposto pochi giorni fa in Costa Smeralda.

La tragedia è accaduta a un anno esatto da quella di Attilio Bettega, morto in Corsica con una «Rally».

E' morto mentre rientrava da un servizio a Cantù

Gianni Menichelli, addio

La morte di Gianni Menichelli, giornalista de «La Stampa», è avvenuta nella notte fra mercoledì e giovedì, sull'autostrada Milano-Torino, una sequenza-sintesi della vita comoda e difficile di chi fa il nostro mestiere. Menichelli era andato in auto a Cantù per il playoff serale di basket. Il «suo» basket, fra l'Arexons e il Bancoroma, aveva dettato il servizio al giornale cercando di guadagnare i minuti, addirittura i secondi, preziosissimi di certa ora, aveva cenato con i colleghi, in quei contatti che servono anche per riordinare le idee e trovare spunti nuovi, dopo una partita vi- e raccontata affanno, ripartito per Torino.

Nel pieno della notte, quasi arrivati all'alba, la morte aveva appuntamento con lui: presso Biandrate corsia si restringe per lavori, c'è una deviazione. Gianni ha perso il controllo dell'auto che si è rovesciata. Un automobilista di passaggio gli portato i primi Gianni è stato portato all'ospedale di Novara, dove però è giunto senza vita. Così abbiamo perduto grande amico, un eccezionale collega. E con Gianni ha perduto il contatto con questo mondo dove si aggirava sereno ed ironico, appassionato e irrepido.

Gianni Menichelli era nato a Milano il 16 settembre 1945. Nel basket era stato giocatore e allenatore, prima di diventare giornalista: troppo piccolo di statura per diventare un asso, troppa grande «dentro» per dare qualche modo se stesso allo sport che ogni altro. Nel 1961 collaborato a «La Gazzetta dello Sport», poi fondato con alcuni amici «I giganti basket», che diretto dal 1972 al 1975. Una collaborazione a «Repubblica», di nuovo alla «rosea» e quindi, dal 1978, qui a «La Stampa», per la quale aveva coperto non solo — regolarmente — l'amatissimo basket e il nuoto, ma tanti altri avvenimenti, comprese le ultime due Olimpiadi.

Era un colto, un amorista, un versatile: conosceva bene tutti gli sport, amava di un amore importante il ciclismo, sapeva molto di atletica, frequentava con la testa e con la penna i grandi temi dello sport mondiale, dal professionismo al doping. Disincantato solo all'apparenza, prendeva tutto sul serio senza prendersi mai pesantemente sul serio. Rifiutava le emozioni-commozioni di grana grossa; ma quando scrisse la fine di Leo David trasmise brividi e pianti. Era erotico e pastrocchiato per scelta anche culturale: gli piaceva la vita e queste sue materializzazioni. Viveva sulla collina di Moncalieri, presso Torino, amiche ed andavano da lui come ad un dei buon sapere, lui adorava la sua coccolatissima gattina, raccontava un po' di una Sardegna, spiegava il ciclismo, sapeva molto di atletica, circondava lo sport tutto di giudizi precisi, attenti, innamorato e caustico.

Se n'è andato all'alba di un giorno in cui non si doveva lavorare per fare il giornale. Il 1° maggio. Come se non avesse voluto creare disturbo speciale una preoccupazione, questa, molto vetero-piemontese, e si deve dire che Gianni voleva a Torino un grandissimo bene, possedeva gli strumenti mentali e culturali, affinati con attenzione e umiltà, per trovare aspetti preziosi anche nei presunti e veri difetti della città che lui capiva ed apprezzava, che era diventata la sua nel lavoro, nelle amicizie, negli svaghi lucida molto sola, molto triste, con meno luci adesso che i suoi occhi brillano più qui, davanti a noi, all'altro capo del tavolo.

E. P. O.

Un minuto di silenzio

Stamane alle 11 la salma di Gianni Menichelli, dopo la benedizione, verrà trasportata dall'ospedale di Novara al cimitero Musocco di Milano, dove martedì 6 maggio alle 15 si svolgeranno i funerali.

Oggi e domani, sui campi dove si giocheranno le partite dei playoff maschili e femminili di basket, un minuto di silenzio ricorderà il giornalista scomparso.

IPPICA Battendo Feystongal

Fenech Orn a Padova si è presa la rivincita

Giovedì a Padova Fenech Orn ha vinto il classico Elwood Medium di trotto (151 milioni, m 2600) battendo in fotografia Feystongal che l'aveva relegata al posto d'onore nel «Giovanardi». Modesto. Terza Pura Gilla. Fantasyland Media al chilometro 1'16"7, nuovo record della generazione.

Due grandi prove di galoppo al Tesio con tribune gremite da oltre 5 mila persone. La Corsa Biepi (68 milioni, m 2600) ha visto il successo di Nord Sold, alla sua quarta vittoria nell'annata, nei confronti di irriducibile Duplicator che, prima di arrendersi, ha impegnato fino a una cinquantina di metri dal palo. Staccati Galahad e Sardar. Non hanno corso, per indisposizione, Afan Been e Sago.

Nel G.P. Città di Torino 50 milioni sul in piano Mantero della scuderia Genzianella, già vittorioso sullo traguardo un anno fa, si è un applauditissimo «bis» davanti a Kateil e al cavallo dello sceicco Hamdan Al Maktoum, il 4 anni americano Sulasfah che è giunto terzo staccato di 4 lunghezze da Mantero. ha completato i premiati.

Gli altri vincitori: Monte Fulterona, Artima, Target Path, Contestant, Lucchesi e Nothelio.

Nella terza corsa Pinar del Rio è caduto penultima siepe rimanendo a terra za vita la frattura due vertebre del collo. l'atlante e l'epistroteo.

Oggi nuova riunione di galoppo col Premio Castello d'Issogne di 25 milioni. I favoriti (inizio ore 15): Pr. Scienze n. Speedy Sensation; Pr. Solaroli; Redieu, Pink Prince; Pr. Castello d'Issogne; Rocco Barocco, Frillo; Pr. Cimabue; Nice Habit, Clef de Voute; Pr. Castiglione; Le Nautical, Corsi-

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14.30, da Potenza, Italia-Ungheria femminile.
Basket — 19.05: da Varese, Divarese-Girgi.
Equitazione — 19,10: da Roma, concorso ippico.

RAI 2

Pallavolo-Pallanuoto — Ore 22.35: da Roma, Italia-Taiwan (qualif. mondiali femm.); da Napoli, Can Napoli-Fiorentina.

RAI 3

Pallavolo — Ore 14.40: da Roma, Italia-Egitto femm. (registrata).
Ciclismo — 15,30: da Città di Castello, Coppa delle Nazioni.

MONTECARLO

Equitazione — Ore 14: da Roma, concorso ippico.
Pallavolo — 21,40: Panini Modena-Bistefani Torino (dir.).

PALLAVOLO A Modena e Bologna il primo atto

Semifinali all'americana

Per la prima volta si gioca al meglio di tre partite su cinque - Bistefani e Kutiba sfidano il pronostico - Esordio mondiale ok per le azzurre

Buon delle azzurre nelle qualificazioni al campionati del mondo che aperti ieri a Roma: ragazze alternate dal cinese ai infatti imposte nettamente all'Egitto per 3-0 (15-1, 15-8, 15-1) ed oggi sono attese al bis contro Taiwan, in attesa dei decisivi confronti contro Bulgaria (martedì) e Polonia (mercoledì).

Frattanto prendono il via i confronti di semifinale per lo scudetto maschile: da quest'anno si gioca con formula «americana», ossia con un'estensione dei playoff come finora è stato inteso in Italia (due partite su tre) e per guadagnarsi finale (oppoi il titolo vincere appunto tre gare cinque. Questo per protrarre l'interesse, oltretutto al tempo alle società, un numero maggiore di incassi con i quali rimpinguare bilanci per lo più in «rosso».

Tarsitani-Kutiba — Almeno sulla carta, è la semifinale più equilibrata specie considerando che i marchigiani nella *regular season* hanno superato due volte le gli unici ad aver fatto tanto) i bolognesi. Per più i campioni d'Italia affrontano l'odierna partita ancora privi dell'infortunato Barreti, le cui battute in salto hanno messo finora in la ricezione quasi tutte le avversarie. Resta comunque il fatto che squadra Zanetti costituisce un monolito, più che mai candidato alla riconferma.

Panini-Bistefani — Senz'altro l'ingresso della Bistefani in semifinale ha costituito finora il dato più tr dei playoff. I torinesi hanno improvvisamente riscoperto il proprio potenziale, trovando in Vigna l'uomo nuovo capace di ergersi a risolutore. Merito Prandi, ancora una volta perfetto stratega, ed anche del suo vice Pelissero, che ha «gestito» la squadra durante l'impegno zurro Atene, portandola ad un ottimo livello di forma. La Panini, pur favorita, dovrà affrontare l'impegno ben perché eventuali distrazioni potrebbero farle caro così come all'Enermix.

g. bar.

Playoff (semifinale, 1ª partita, ore 17): Tartarini Bologna - Kutiba Falconara; Panini Modena - Bistefani Cus Torino.
Salvezza (1° giornata, 17): Belunga Belluno - Catania; Dipo Vimercate - Arrital Treviso. Classifica: Catania p. 6; Arrital 4; Belunga 2; Dipo 0.

BASKET Contro la DiVarese

Girgi tenta il colpaccio

Fra oggi e domani si disputano gli incontri di ritorno dei quarti dei playoff di basket. Nel pubblico televisivo di oggi pomeriggio (ivi, ore 18.30), la Divarese dovrà riscattare, su propria contro la Girgi la solenne batosta subita mercoledì Caserta.

Nelle altre partite di domani, Marr, Banco e Silvertabl reinfieranno sul proprio di conquistare la «bella». I rimanenti tre verranno con i tricolori del Simac, i quali vantano precedenti confortanti. Il Banco è reduce dalla addirittura dai due supplementari di Cantù, dove ha il colpaccio. Anche la Silvertable potrebbe far valere, contro la Berloni, la sua maggiore freschezza atletica.

EQUITAZIONE Coppa delle Nazioni

Trionfo dei francesi

ROMA — *La Francia, confermando una tradizione che dura da ben sette edizioni, con le sole eccezioni delle performances degli Usa nel 1983 e dell'Italia lo scorso*, si aggiudicata la Coppa delle Nazioni del concorso ippico internazionale di Roma.

L'équipe transalpina, con soli 4 punti di penalità nei due percorsi, preceduto la Gran Bretagna accreditata di 9,75 due netti di Janet Hunter e Jean Germany nella seconda prova e dall'Austria con 16,75.

Ieri, invece, giornata tradizionalmente dedicata all'emozionante categoria di potenza, il tedesco Otto Becker ha fatto parte del team, aggiudicandosi una prova a barrage.

• **Ciclismo:** Sean Kelly si è aggiudicato la 10ª tappa del di Spagna battendo in volata sedici corridori, in fuga dopo 110 km, giunti al traguardo con circa 4' di vantaggio sugli altri. Lo scozzese Millar conserva la maglia gialla.

• **Atletica:** Ducceschi ha vinto la 30 km di marcia «Città di Sesto» in 2 13'13" davanti a Leblanc (Can) e Poggi.

• **Osvaldo Faustini** ha vinto la maratona di Roma, valida per l'assegnazione del titolo italiano, precedendo di 3'38" il favorito

• **Flowers** (Bancoroma) è stato squalificato per una gli per proteste e offese agli arbitri mentre Simac e Arexons sono state multate.

• **Corsa Tris**, a San Siro, mio Orsa Maggiore: successo di Prejus davanti ad African Tudor, Ludovico Gonzaga e Chief Ranger. Combinazione vincente: 5-3-8. Ai 604 vincitori spetteranno lire 906.222.

• **Pallanuoto:** ottava giornata di A1, ore 17.30): Jon Nervi-Civitavecchia; Worker's Bogliasco-Posillipo; Orizia-Pro Recco; Lazio-Ginnergia Savona; Can. Napoli-Rari Firenze; Arco Camogli-Sisley Pescara. A2 (ore 19): Piamme O: Anzio-Calidarium, Arenzano-Chiavari; Como-Sori, Sturla-Volturno; Mameli-Vomero.

• **Moto:** l'australiano Wayne Gardner è stato il più veloce a Jarama, nella prima giornata di prove del G.P. di Spagna, gara di apertura del mondiale '86. Dietro lui, che ha girato in 1'29"04, i migliori sono stati Lawson (1'29"38) e Mamola (1'29"39). Il campione in carica, Spencer, ha ottenuto il quarto tempo.

• **Golf:** dopo la seconda giornata dell'open d'Italia Albarella e di testa l'inglese Andrew Stubbs che ha totalizzato 135 (67-68). Alle sue spalle seguono James Stelten, Feherty, Sowa, Con 137, assieme a Brand junior, c'è il favorito Ballesteros che ha risalito molte posizioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Gerardo Fiorelli
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crissolo
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloscia
Amministratori Corrado di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Marzoli
Sindaci Alberto Ferrero (presid.), Luigi, Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici a Torino, Via Marenco 32, Ivrea, Biella, Cuneo, Pianezza, Grugliasco
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 868 DEL 13-12-1965

PK Pubblicità
Sede e Direzione Generale MILANO
TORINO
ALBA, ASTI, BORGOSESIA, CUNEO, IVREA, MONDOVI, NOVARA, PINEROLO, SALUZZO, SANREMO, VERCELLI

FT/PEZZIANI/86

super totip

VINCI E STRAVINCI

Se vinci col 12...

...stravinci col 16!

100 milioni* in più! ogni settimana

totip

Strafelici e Stravincenti

Aut. Min. Comc.

Nella schedina Totip di questa settimana in quelle delle settimane siva (fino al concorso n. 22 dell'1.6.1986), trovi sul retro due corse in più. Giocale. costa nulla! Se fai 12 ed indovini i quattro risultati delle due corse aggiuntive, vinci 100 milioni in più, messi in palio da Totip. Quindi vincita normale per il 12, stravincita per il 16.

Se nessuno avrà totalizzato 16 punti, Totip, la settimana successiva, aumenterà il Superpremio 200 milioni. Se ci sarà un vincitore, bene! , e si ripartirà da 100 milioni; altrimenti, altra settimana, altro aumento: 300 milioni. E così via, di 100 in 100 milioni, fino ad un massimo di mezzo miliardo.

ATTENZIONE: l'operazione "Super Totip Vinci e Stravinci" porterà tante giocate più è quindi montepremi sempre più alti, con la possibilità di vincite milionarie anzi, stramilionarie!

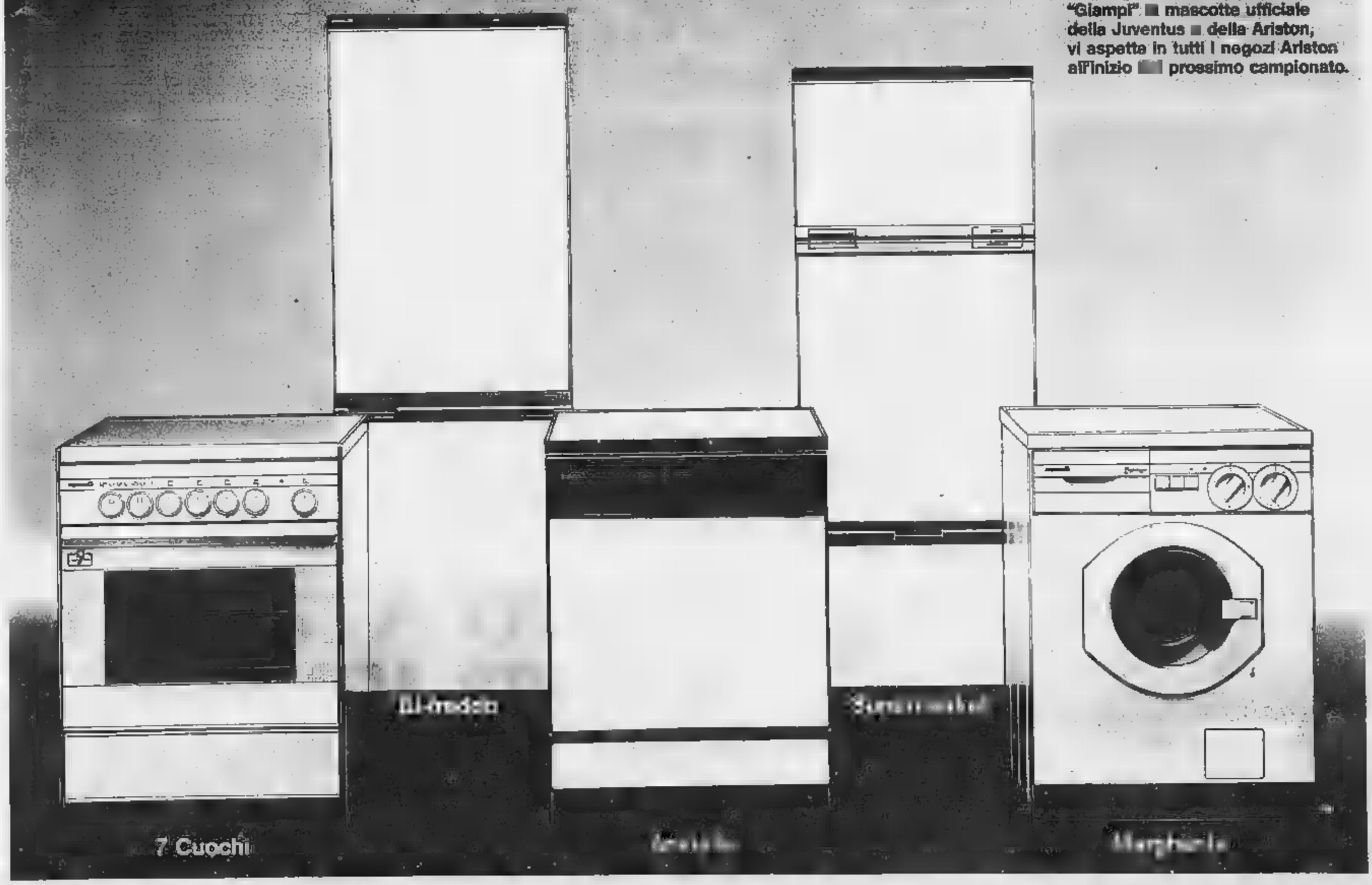
** In gettoni di ritiro da devolvere fra i vincitori con punti 16, salvo reclami per entro cinque giorni dalla data di pubblicazione dei risultati su Sport Italia e quotidiani sportivi.*

Arrivederci Juve!

Arrivederci Juve allo scudetto 1987.
Arrivederci da Ariston Margherita,
Supermarket, 7 Cuochi, Bi-freddo, Aristella.
Un altro campionato con Ariston sul petto.
Un altro campionato contro concorrenti
sempre più agguerrite, sempre più forti.
Un'altra corsa alla conquista dello scudetto.
Un altro gradino verso le 3 stelle d'oro.
Juve, tu hai vinto tutto.
Ma noi della Ariston lo sappiamo bene:
più si vince, più si ha voglia di vincere.

ARISTON
le scelte giuste

"Giampi" ■ mascotte ufficiale della Juventus ■ della Ariston, vi aspetta in tutti i negozi Ariston all'inizio ■■ prossimo campionato.



ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e impegnate a rispettare tale legge.

1 Commerciali

INTERMEDIARIO offre cerniti elevatori usati zona Brescia Pesaro Ecc. Tel 030.278.2670.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTER
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 2-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTER
771 0826 - 749 8203, corso Francia 15

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Altri, tel. 530 849.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tesa Investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 830 9070

NON fate acrobazie per un prestito immediato. Istituto di credito Uniformiamo 549 819 - 342 608 fino a 6.000.000 privati fino a 29.000.000 per commercianti ed artigiani, aperto anche il sabato mattina.

PRESTITO
[redacted]
visite sul posto
TEL. 011 [redacted]

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease back (rifinanziamento) macchinari già esistenti, mobili industriali e mezzi industriali, artigiani, commercianti imprese. h. Servizi. Tel. 471.848.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere a prezzo

AFFARE vendesi per motivi famigliari negozio avviatissimo prodotti pulizia tabella XIV circuito Torino richiesta L. 10 milioni Tel. 509 7601 - 509 2367

BAR super con pasticceria tabacchi corso Stupinigi bellissimo incasso bar L. 700 mila al di certo Tel. 548 231

BAR super zona S. Rita incasso L. 500 mila al di grosso conto cedo L. 100 milioni dilazionando Tel. 530 470 - 547.189

BAR super zona Crocetta vicino uffici incasso L. 400 mila al di cedo con lunghe dilazioni di pagamento Tel. 548.231

BAR tabacchi, su corso, forte incasso vendesi anticipando 200 milioni rimanenza dilazioni Tel. 677 886

MONTECARLO centro, vendo azienda lusso, orologeria, oreficeria, bigiotteria Tel. 0033 - 93 / 501 087 oppure 0033 - 93 - 504 560

OCCASIONE cedesi società di bilanci intermediazione finanziaria assicurativa, e pratiche auto con uffici arredati e funzionali. Trattasi eventualmente anche quote societarie Tel. 594 930

PIZZERIA ristorante Borgo Vittoria incasso L. 1 milione al di cedo anticipando L. 40 milioni Tel. 530 470

PRIVATO
cede [redacted] g[redacted]
tabelle I-II-XV
prima cintura di Torino
a eventuale permuta
Tel. 011 938.783

TABACCHI su corso zona S. Rita incasso L. 35 milioni mensili affitto mite cedo pagamento in contanti Tel. 548 231

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5686 comprerebbe a Ilabazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

CAPANNONI Carmagnola posizione a uffici mq 4300, terreno recintato e non, totale mq 22.000 vendesi. Telefonare 011 781 001

PRIVATO vende socio corso Regina 173 angolo via Industria negozio ufficio 60 mq, 2 vetrine servizi cantina riscaldamento migliore offerente. Tel ore pasti 480 522, ufficio 748 514

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente categoria D cerca lavoro Tel. 901 1342

DECORATORE e tappezziere lunga esperienza offresi per lavori privati e industriali. Tel. 853 940

OFFRESI giovane bella presenza con patente B pratico famiglie signorile, tutti lavori con referenze controllabili Tel. 739 9119

PANETTIERE pratico cerca lavoro. Telefonare 901 1342

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro domestico giardino guardiano autista ecc. Telefonare 542 066

SIGNORE pratico pulizia offresi ad imprese. Telefonare 273 0321 ore 16-17,30

commessi, baristi

SIGNORINA 21enne 4 anni esperienza settogamento offresi anche passaggio diretto. Telefonare ore pasti 583 517.

impiegati

ARLISISMO diseguatore programmatore pratico anche lavoro a matchi contestuale... dita per lavori anche part-time. Tel. 011 309 4077

DISEGNATORE attrezzista responsabile ufficio e reparto attrezzature stampaggio pratica lavorazioni macchine utensili CN - cerca lavoro offerte a zona della zona Torino sud Pinerolo. Scrivere Publikompass 7646 - 10100 Torino

IMPIEGATA buio propria esperienza studio pratica lavori ufficio e commerciali offerte ive e Codice ecc. offerte passaggio diretto. Tel. 627 0455 ore pasti

RAGAZZA da settembre cerca lavoro come prima impiego zona Mirafiori Santa Rita massima serietà. Telefono 306 820

RAGIONIERA pratica tum 34 contabilità clienti fornitori iva pagamenti offresi passaggio diretto Tel. 736.885

SIGNORA per piccoli lavori ufficio o part-time offresi part time. Telefonare 700.4520

SIGNORA telemarketing esperienza ventennale contabilità meccanizzata e lavori commerciali cerca lavoro anche non impegnativo Tel 787 083 - 411 7425

SIGNORA 25enne decorrere esperienza lavori vari ufficio, centralino, fatturazione su supporto elettronico offresi Tel. 067.1810 dopo ore 19

17ENNE stenodattilo pagine 1° impiego volenteroso offresi Tel. 405.731

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE stampista V livello per stampi materie plastiche cercasi zona Moncalieri. Tel. 647 1132 - 647 2131

AZIENDA meccanica serramenti cerca guardiacaccia pratico allevamento selvaggina, cani, lavori agricoli, volenteroso, appassionato, disposto ad abitare in azienda. Interessa. Scrivere «Publikompass 250 — 10100 Torino»

CONCESSIONARIA auto richiede elettrauto provetto disponibile anche per lavoro autoriparatori. Scrivere «Publikompass 252 — 10100 Torino»

COPPIA mezza età cercasi per custode la persona anziana custodia e manutenzione villa zona Val Susa. Offresi stipendio adeguato e alloggio. Tel. 800 369

COREOGRAFO cerca ragazze maggiorenni anche principianti per balletto moderno L. 1 milione 800 mila mensili inquadramento. Richiesta presenza. Tel. 011 949 3266

LAMIERISTA battilastra IV-V livello conoscenza disegno cercasi. Tel. 300 102 corso Santa Rita

MANUTENTORE meccanico presso 3° livello 10 anni esperienza cerca azienda in Parrazza. Tel. 667 1077.

OFFICINA meccanica in Bruino cerca tornitori 3°-4° livello. Tel. 908.7306

TIPOGRAFIA primaria importanza ricerca impressori off-set conoscenza sagomata ed esperti per stampa moduli continui e piani. Tel. 273.4353 ore 9-12 - 14-17.

impiegati

A.A.A.A. CERCASI esperta dattilografa bilingue anche primo impiego. Manoscritte a «Publikompass 7601 — 10100 Torino»

AZIENDA commerciale appartenente ad un gruppo di rilevanza nazionale con sede a Pinerolo ricerca segretaria d'azienda. Si richiede valore esperienza, ingegno, esperienza ufficio vendite. Scrivere «Publikompass 7647 - 10100 Torino»

CONCESSIONARIA auto richiede Al contabile esperta stesura bilanci, preferibile esperienza nel settore auto anche part-time. Si assegnano o amministrazione giovane dinamica a contatto con una con direzione e clientela. Scrivere «Publikompass 251 — 10100 Torino»

CONCESSIONARIA auto primaria marca richiede capo vendite in grado di gestire oltre 1000 vetture annue, esaminando anche le possibilità di un inserimento societario. Scrivere «Publikompass 253 — 10100 Torino»

DUE pagatori meccanici cercansi una azienda via 25-28 anni, uno con esperienza officina primo impiego. Scrivere «Publikompass 7604 — 10100 Torino»

PERITO ELETTRONICO
cerca società importanza nazionale da addire al controllo apparecchiature elettroniche nel campo analogico e digitale. Costituisce titolo preferenziale breve esperienza di lavoro nel settore elettronico. Offresi inquadramento impiego contratto industria. Scrivere indicando curriculum vitae e recapito telefonico a «Publikompass 7645 - 10100 Torino»

RESPONSABILE impiegato o uffici commerciali esperto e pratiche autoleasing - finanziamenti ecc. gestione con elaboratore cerca nella Concessionaria Auto in Torino. Scrivere «Publikompass 249 — 10100 Torino»

SOCIETA' D'INFORMATICA
ricerca analisti-programmatori conoscenza: 1) Unix, C language, Cobol; 2) PDP 11 con RSMX, 11M, Macro 11 linguaggi; 3) MSI; tutti con Mos. C language; 4) Sistemisti esperti protocolli 3270 5) Esperti IBM 303X con sistemi MVS. Roscoe, DL I Data Communication. Telefonare chiamare ingegnerie e Direzione Computers, tel. 335 443

SOCIETA' D'INFORMATICA
per immediata assunzione ricerca programmatore/trice analista conoscenza linguaggio PL/1, programmatore/trice analista conoscenza sistema operativo Unix/Xenix linguaggio C, esperti PLC-CNC: esperti automazione industriale e controllo di processi. Tel 540.466

TORINO SIMSOL Srl concessionaria lancia ricerca per proprio organico commerciale n. 3 venditori/trici. Si richiede età massima 25 anni diploma scuola media superiore esperienza di vendita anche non specifica nel ramo auto. Inquadramento di legge ed Enasarco. Presentarsi via Pier Carlo Boggio 52 ore ufficio.

tecnici

AZIENDA trasporti speciali ricerca perito meccanico. Non è necessaria esperienza precedente ma sono richieste doti di versatilità. Scrivere «Publikompass 5331 — 10100 Torino»

8 Rappresentanti

AZIENDA operante in arredamento negozi cerca contatto con persone le serie introdotte nel ramo alberghiero per Liguria Valle d'Aosta. Valle Susa Tel. (011) 34 61 25 signor Ravasio

CERCASI rappresentante prodotti detersivi Enasarco. Telefonare 011 615 622

IMPORTANTE gruppo assicurativo Chiesa... Mezzo cerca agenti per nuova agenzia a Torino. Si richiede disponibilità a tempo pieno, diploma laurea, esperienza anche in altri settori. Contattare ai telefoni Pinerolo... Scrivere curriculum completo di numero telefonico a Casella Postale 149 - Orbassano — 20095 Segrate

MAER SPA
per promozione e vendita propria produzione manufatti prefabbricati edilizi civile e industriale cerca ingegnere-geometra con almeno esperienza del settore
AGENTE MONOMANDATARIO
per provincia Cuneo Sud-Ovest. Richiede conoscenza campo specifico, disponibile e impegno. Tel. ore ufficio 0172 55 231

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci 250 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e consegna ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale pagamento contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto tel. 229 23 64

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrale massima valutazione contanti via S. Ottavio 37, aperto anche sabato mattina Tel. 011 817 742

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D. Elia corso Agnelli 78 Tel. 323 647 (sabato aperto)

AUTOTORTONA valuta vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 2 tel. 871 843

OCCASIONISSIME: Delta 1.3, Mini D, nuova Ritmo 131 super D, Visa L, HN, 2 CV 12k, Panda 30 S. Telefonare 761 843 piazza Paravia 4

PORSCHE 944 grigio metallizzata tetto apribile 11 mesi 924 turbo platino metallizzato 924 bianco 83 Audi coupé e Golf GTI Golf Cabriolet GLI nuova con sconto garanzia assistenza Anastasio via M. Gioia 142 angolo piazza Carducci

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brava corso Raffaello 3 tel. 658.001

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI ville case villa casetta. Casamercato Palazzo... Aperto sabato pomeriggio (011) 5686 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

CERCHIAMO coppia torinese casa rurale o d'epoca con ampio terreno mq 600 ad uso prato distanza massima km 25 da centro città Tel. 475.490 ore serali

19 Vendita alloggi

A Torino corso Giulio Cesare piazza Derna alloggi di sette 1-2-3-4 camere pulitissimi signorile costruzione consegna aprile '87. Prezzi senza adeguamento fissi e aperti all'uso esilio. Visite in loco anche festivi. Informazioni tel. 532 060 - 519 077 - 205 0067

CASA unifamiliare zona Madonna di Campagna mq 180 su 2 piani mq 180 magazzino adatto piccole artigiano giardino mq 500. Tel. 471 548

CASAMERCATO 5686 Mani 1-2-3-4 camere ampio casa ammortizzate quota costruttore. Aperto anche sabato pomeriggio

CASETTA
zona Moncalieri 20 camere 5 piani fuori terra libero da ristrutturare via Fea 63 vendesi in blocco. Tel. 530 855

CASTIGLIONE
Torinese
RESIDENZA LA REZZA
proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varia dimensioni in ville a schiera e palazzine giardino privato, camino, taverna, terrazza. Cortiletto limitrofe di pregio. Sporting Club in comproprietà, bar ristorante piscina tennis gioco bocce
iva 2%
mutuo fondiario dilazioni
TEL. 960.5812
Visite anche festivi

CHIERI
Impresa vende direttamente, zona centrale, alloggi a schiera. Per informazioni tel. 810.356. Personale in loco anche sabato e domenica

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino corso Re Umberto 8, tel. 543.221 costruisce ville a schiera a Castiglione, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello o Cascine Vica

COOPERATIVA assegna alloggi in Venaria, mutuo agevolato, anticipo [redacted] buono casa Tel. 680 051

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Sufficiente 20% contante. Finanziamento agevolato decennale al 6% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permute. Ufficio vendite aperto anche sabato domenica
TEL. 550.029 - 942.2402

IN centro alive rangcino vende immobili provenienti da uscita via Drovetti 18 alloggio libero da ristrutturare mq 100 con adiacente alloggio occupato mq 85 mansarda libera da ristrutturare mq 200. Tel. 539 855

MONCALIERI libero ultimo piano in stabile recente panoramico, mq 80 3 camere cucinino bagno, privato vende a L. 72 milioni Tel. 944 1442 ore ufficio

NUOVI alloggi in signorile complesso con riscaldamento individuale giardino condominiale indeicibile finiture di lusso, ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 32 milioni contanti resto mutuo e dilazioni a interessi agevolati con l'impresa. Pronta consegna. Orbassano via Monti 11. Visite sul posto. 515 519 677 - 901 3210

POZZO STRADA
via Asiago consegna di soli 13 appartamenti mutuo 50% iva 2% (articoli vede in cantiere sabato e domenica (ore 9 - 12) agenti immobiliari. Tel. (0121) 75 096

RIVALTA centro alloggio in buone condizioni piccolo condominio grande giardino 2 camere cameretta cucina mansarda cantina 78 milioni Tel. 901 1050

RIVOLI
Impresa vende in costruzione alloggi, box, superfici commerciali diverse metrature. Facilitazioni, mutuo, iva 2%. Tel. ore ufficio 011 958.7818.

VILLA unifamiliare a Riva di Chieri (Torino) riscaldamento autonomo impresa vende Tel. (011) 444 470

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi minimo anticipo, totale subito, mutuo agevolato. Tel. 663 780

VINOVO villaggio appena ultimato vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 985 1254 ufficio, ore serali al 0121 74 540

20 Domande affitto

A. DITTA inglese cerca uso ufficio alloggio qualsiasi piano Torino o cintura Torino. Telefonare 796.272

DIRIGENTE cerca alloggio medio grande libero da luglio - agosto zona Vittorio San Paolo e Torino Esposizioni no agenzie. Telefonare dopo ore 14 (0161 46 347)

ORBASSANO cerco uso ufficio appartamento 1-2 camere più servizi piano terra o 1° piano Tel. dopo le ore 18 901 5872

21 Offerte affitto

PRESTIGIOSI uffici corso Galileo Ferraris, sezione pertinenze, sette locali, doppi servizi affittansi L. 3 milioni mese. Telefonare 55 38 75

UFFICI adiacenti piazza Castello, palazzo signorile, 6 locali e servizi, affittansi L. 1 milione 500 mila mese ufficio adiacenti e comunicanti, 6 locali e servizi, affittansi L. 1 milione 500 mila mese. Telefonare 553 673

UFFICIO centrale (via Po) in ordine sei locali e servizi mq 140, affitto L. 1 milione mese. Tel 553 673

24 Mobili, arredi

BAROVERO da di più Mobili di prestigio qualità e certezza di un buon investimento. Per rinnovarne visitate il reparto «Grandi Affari». Formula speciale per pagamenti fino a 3 anni. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 50enne relazionarebbe scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere fermo posta via Alberi bat 29200 Tu

37 Campeggio e sport

GABBIANO BLU
Riviera Ponente a Finale villaggio camping a 3,5 km dal mare in una splendida incontaminata vallata con vegetazione tipica marina con un campo e servizi con ricezioni bar ristorante sala ritrovo market sala giochi piscina piscina campi tennis campo bocce zona attrezzata gioco bimbi parcheggi estivi e invernali. Piazzole con allacciamento acqua, fogna, luce. Per informazioni tel. 011 582.110 - 687.434 - 962.540. [redacted]

SIRENE eleganti discrete cerca ragazza carina per matrimonio. Scrivere Publikompass 207 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento: Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West highland, Foxterrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 940 0177

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE casa con terreno L. 21 milioni ristrutturata vendo. Pulito immobiliare, telefono 515 551

AFFARE vicino Coux Arvera in Italia vendo lussuosi alloggi anche incantevole rilievo dilazioni. Tel. 0182 20 973

ALASSIO vendo rustico ottimo stato progetto approvato trasformare villa uso o due mini alloggi Tel. 0182 20 973

BARGE centro alloggio recente costruzione 4 vani doppio garage orto (terreno libero) L. 64 milioni Tel. 091 6164

BEAULARD Sica vende monolocale arredato L. 28 milioni Tel. 0122 08 47 - 997 15

BRUSSON Valle d'Aosta vendonsi alloggi in costruzione. Minimi anticipi, rateizzazioni, mutuo. Telefonare 583.750

CASA comoda autostrada Torino-Savona uscita Ceva bella posizione terreno 1000 mq L. 27 milioni. Tel. 0121 71 274.

CASAMERCATO (011) 5686 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga/beneficenze. Il Aperto anche sabato pomeriggio

COAZZE impresa vende alloggi tre camere e servizi con garage e orto privato. Tel. 901 3284

COLLINA Val Po San Front vendo casa ristrutturata acqua luce terreno L. 37 milioni Tel. 0121 71 821

DIANO Marina in posizione tranquilla a 30 ml dal mare soggiorno camera cucina bagno balcone parco condominiale L. 95 milioni. Agenzia Neri 0184 885 111

GIAVENO da Valsangone immobiliare davanti al municipio aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno. Date i vostri immobili per acquisti e vendite in zona. Tel. 937.8227.

LOANO 50 ml mare, ricette, camera soggiorno cucinino terrazzo soleggiato Tel. 010-64 52 42 - 64 81 26

NOLI centro storico 4 vani più servizi L. 75 milioni. Anzi 400 ml mare L. 91 milioni. Tel. 019 748 686

OCCASIONISSIMA Lido Adriano vendiamo avanti al mare soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balcone cortile giardino box. 14 milioni + mutuo. Agenzia Casamare, v.le Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494 266

PAESANA vendo casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 2 camere Tel. 0175 75 345 ore pasti

PIETRA Ligure 50 ml mare vendo spazioso bilocale cucina arredata L. 65 milioni più 2%. Tel. 019-612.108 pasti

PIETRA Ligure Borgio Verezzi vendesi convenientemente appartamento 2-3-4 locali. Dilazioni mutui. Parzialmente arredato. Tel. (019) 667 658 - (0182) 970 210

PRAGELATO
7 km Sestriere bonne impianti sciistici e piste fondo direttamente costruttore L. 65 milioni di cui 2 milioni al compromesso 5 milioni dilazioni 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Sconto contanti, iva 2%. Festivi tel. 0121 76 423 - 0122 78 648

PRIVATO vende appartamento in Bousa di Arenzano due camere grande sala doppi servizi Tel. 011 309 9061 - 309 3360 ore pasti

SALICE Ulzio vendesi [redacted] bilocali trilocali. Nutovi Tel. Leonardo 0122 858.263 ore pasti

SANREMO
In riva al mare vendesi appartamenti in villa d'epoca ristrutturata. Telefono ufficio 011 683.7818.

SARDEGNA Palau S. Teresa villa prestigiosa 180 mq confinante mare 3000 mq terreno ammobiliarsi (0789) 754 500.

VILLAFRANCA 40 km da Torino frazione strada Belvogliano turno indipendente giardino L. 105 milioni Tel. 0121 5188.

10.000.000 rustico collinare con giardino rateizzamento vendo Tel. 658 302 - 600 230

29.000.000 casetta abitabile con 800 mq di prato centro paese riscaldamento vendo Tel. 658 302 - 856 835.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ANMAR Borghetto S. Spirito affitta alloggi vacanze anche 15 giorni da L. 200 mila compresa spiaggia. Tel. 0182 940 370 anche festivi

AFFRETTATEVI ultimissime occasioni prezzi vantaggiosi - «Casamare» affitta anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare a Lido Adriano (Ra). Telefonare 0544 494 266

AL mare affittiamo appartamenti mensilmente - quindicinalmente - settimanalmente. Mirar Cesenatico, tel. 0547 86 646 - 85 713

ALASSIO geom. Vena 0182 40 496 affitta anche a settimane villini arredati tranquilli giardino

S. LORENZO affitto alloggi vicino mare settegiorni posti auto 3-9 letti sconti per più mesi Tel. (0184) 264 766

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo sul mare appartamenti villa villette. Immobiliare (0789) 754 500

SARDEGNA privato affitta alloggio arredato in villa riva mare Budoni 40 km Olbia privata regione. Tel. 271 0529

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare, promozione 1986, Hotel Presidente, moderna costruzione parco Giulianova (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e il mare tranquillissimo camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, minimo nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, speciale gruppi, informazioni prenotazioni: Hotel Presidente - 64029 Silvi Marina (Teramo), telefono 085 933 641 - 932 179

ABRUZZO Hotel Excelsior 65016 Montesilvano spiaggia tra una verde pineta 20 metri mare, spiaggia privata ombrelloni sdrai gratis, parcheggio, camere con servizi balcone telefono, menù a scelta. Offerta promozionale famiglie. Sconti fino a 4 anni gratis. Informazioni e prenotazioni 085 837 482.

AL mare dimenticate oggi stesso meravigliose vacanze, hotel Costa Verde, via Tiziano, Valverde Cesenatico, tel. 0547 86.810, vicino spiaggia, ottimo trattamento, tutti confort

ALASSIO pensione Laura camere servizi scelta menù prezzi promozionali. Cucina accurata. Tel. 0182 472 007.

CATTOLICA - Hotel Cresena, telefono 0541 961 071, 2ª categoria, 50 metri mare, parcheggio, proprietari albergatori da quattro generazioni

CATTOLICA Hotel Spiaggia Tel. 0541 963 153 fronte mare parcheggio scelta menù giugno settembre L. 25 mila, luglio agosto L. 32 mila 45 mila

CATTOLICA, Hotel Monday, tel. 0541 967 706, privato 963.097, vicino mare, tutte camere servizi, balconi, parcheggio, familiare, cucina romagnola. Bassa L. 24 mila 500, luglio L. 29 mila da 1° al 25 agosto L. 34 mila 500 compresa.

CATTOLICA, Hotel Park, via Modena, modernissimo vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina locale, camere con doccia, wc balcone, giugno L. 26 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 38 mila-30 mila, settembre L. 25 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 833.

CERVIA Hotel K2 Cervia, tel. 0544 971 025, modernissimo mare, animazione, spettacoli, tutti gli sport, menù scelta, giardino di pini, parcheggio. Pensione completa da L. 34 mila compreso ombrellone, sdraio, lettino alla spiaggia.

CERVIA Hotel al Faro vicino mare confortevole europeo coperto ottima cucina bassa L. 25 mila, media L. 31 mila, alta L. 38-40 mila. Tel. 0544 71 708

CESENATICO affittiamo appartamento e alberghi Hotel offertissima bassa stagione settimane azzurre. Telefonare Jolly Vacanze 0547 83.682 - 75.244, viale Roma 71. Invernino convenga prezzi

CESENATICO Hotel Abel 0547 82.505 - 302.510 sul mare confortevole parcheggio scelta menù da L. 23 mila/32 mila sconti gruppi famiglie. Interpellateci

CESENATICO Hotel Rossi, 0547 82.735 - 301.299 confortevole vicino mare, parcheggio, scelta menù da 21.000 sconti famiglie, gratis 1° giorno su 15

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton, telefono 0578 64 395, centrale, tranquillo ogni comfort, piscina, giardino. Prezzi convenienti

HOTEL Europa - Gabicce Mare Tel. 0541 960 186 - 950 102 direttamente al mare senza strada da attraversare, comfort, curato personalmente dal proprietario, pensione completa 20/5-30/6 e 23/8-30/9 L. 26 mila, luglio L. 33 mila, 1/22-8 L. 37 mila sconti bambini fino 5 anni 30%, da 5 a 10 anni 20%

LOANO pensione Maresse (019) 668 097 vicino mare parcheggio cucina casalinga accurata prezzi modici interpellate

MILANO Marittima, Hotel Dolivo, sulla spiaggia. Offertissima maggio giugno L. 35 mila. Pensione completa, appartamenti vista mare, cucina francese, piano bar, grandi feste simpatiche. Ora ufficio tel. 0544 991 007

MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige 2ª cat. 085 830 230, conduzione famiglia, vicino mare, parcheggio, prezzi modici, sdraio ombrellone sconti bimbi

PIETRA Ligure residence Verde Park 150 ml mare zona tranquilla affitta appartamenti arredati, confortevoli 4-7 posti. Tel. (019) 669 290

RICCIONE Hotel Universal via Vittorio... vicino Terme cucina genuina curata dai proprietari. Bassa 22 mila alta chiedere. Tel. 0541 - 607 115

RIMINI Marebello Albergo Elios. Tel. 0541 32 480 vicinissimo mare, familiare confortevole camere servizi giardino bassa L. 27 mila luglio L. 28 mila

RIMINI, Pensione Azzurra, piazza Tripoli, sul mare, camere servizi, giugno L. 17 mila Tel. 0541 87 430

RIMINI, pensione Santamonica, sul mare tel. 0541 80 833, giardino, parcheggio, giugno L. 20 mila, luglio L. 24 mila, agosto L. 35 mila tutto compreso

RIMINI Viserba, pensione La Torre, telefono 0541 738 383, magnifica posizione al mare, giardino parcheggio, cucina casalinga. Bassa stagione L. 25.500

RIMINI/Viserba - Pensione Apollo, via De Amicis Tel. 0541 734 409 - 734 048 sul mare, cucina genuina, camere servizi, parcheggio da L. 15 mila

VISERBA/Rimini - Hotel Zous. Tel. 0541 738 410 - 735 010 vacanze sicure sul mare, servizi, cucina rinomatissima, prezzi convenienti

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 084 - 538 882

50 Smarrimenti

TROVATA cagnolina carlino colore rosso piccolo taglio presso Comune Commercio. Tel. 347.065 - 343.906 - 840.481.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzo massimo. Corso Peschiera 181 tel. 334 832

NUOVA ESCORT 60 CL L. 11.737.000
CHIAVI IN MANO

Tua subito!

Con anticipo di sole
L. 1.200.000
O rate mensili da
L. 178.000
Compresi: assicurazione incendio ■ furto, kasco, atti vandalici, danni da grandine, soccorso stradale, auto in sostituzione.

Valido sino al 15 Maggio

PROPOSTE ESCLUSIVE DELLE CONCESSIONARIE

Euromotor C.so ... o Grosseto, 318 — **Ford** — **Autostadio** C.so Agnelli, 22 - C.so Siracusa, 33 - Via Nizza, 69

Il dibattito sulla tutela dell'ambiente al Salone Tartara ■ Casale

«L'inefficienza degli Enti locali frena i controlli sulle discariche»

Così ha affermato il pretore Guarinello - Le proposte ■ sindacati - L'intervento del sindaco

Casale: i cavalieri alla tavola rotonda sulla tutela dell'ambiente nel Salone Tartara

CASALE MONFERRATO — «*L'inquinamento è sempre emergenza*». ■ questo tema ■ sono confrontati, ■ ■■■■ tiva di Cgil-Cisl-Uil, il sindaco Riccardo Coppo, il pretore torinese Raffaele Guarinello, l'assessore regionale alla Sanità ■■■ Olivieri, il geologo Carlo Bortolani, il prof. Giorgio Olli dell'Istituto ■ Igiene dell'Università, Enrico Testa presidente ■■■■■■ della Lega Ambiente e il sindacalista Sante Bianchini, moderatore ■ collega Paolo Girola.

Inquinamento, emergenza, argomenti ■■■ in città, dopo il disastro ecologico, sono di grande attualità, e che dopo l'incidente nucleare di Cernobil divengono ancora maggiori: a pochi chilometri, a Trino, si insedierà una centrale nucleare. Ovvinto: allora, il Salone Tartara.

La tavola rotonda era ■■■■ preceduta, nel pomeriggio, da una lunga riunione dei delegati di fabbrica, sullo stesso argomento, e come ha riferito il sindacalista Lattes è stata riaperta la discussione sul nucleare: «*Siamo ■■■ porte di Trino, il discorso nucleare merita allora un approfondimento*».

Per l'inquinamento, invece, il sindacato propone una consulta regionale, per un controllo su tutti i problemi dell'ecologia, che, ha detto Girola aprendo il dibattito, è una grande questione ■■■■ ■ Un tema su cui è tornato il sindaco Coppo che, passando al «caso Casale», ha indicato la necessità ■ trovare fonti idriche più sicure, quelle a 200-300 metri ■ profondità, mentre per ■ bonifica «*del territorio inquinato ■■ anni di smaltimenti selvaggi*» ha proposto un fondo nazionale per creare strutture adeguate.

«*Grossi investimenti* — ha detto Coppo — *che consentano prima di bonificare, poi di creare i necessari impianti di smaltimento, tutelando così ■ salute e creando nello stesso tempo occupazione, rendendo quindi sopportabili i costi*».

■■■ per ■■■■■■ l'ambiente, occorre, secondo il pretore Guarinello, sconfiggere alcuni fattori di crisi: l'inefficienza ■■■ pubblica amministrazione (dovuta anche a conflitti di competenza) che non applica ■ direttive Cee a tempo competente e controlli, mentre certe disfunzioni ostacolano ■■ interventi della magistratura che non riescono così ad applicare tempestivamente le leggi, a suo parere sufficienti, per la tutela dell'ambiente. Infine bisogna evitare che, per timori di perdere posti ■ lavoro si ■■■■■ sul mercato aziende ■■■ in regola.

Per il geologo Bortolani (*«Assieme ad altri specialisti dovremmo essere preposti alla difesa dell'ambiente»*) è necessaria ■■■ gestione più oculata del territorio, per evitare, ad esempio, la combinazione tra falde idriche e discariche di rifiuti anche inquinanti. «*E il geologo va utilizzato in ■■■ preventivo, non quando c'è l'emergenza*». ■■ concluso.

Al prof. Olli il moderatore ha chiesto quali possono essere le conseguenze dell'inquinamento sui casalesi e il docente, ■■ ■■■■ ■■■ l'apposita Commissione regionale medico-tossicologica, ■■ ■■■■■■ che ■■■ si possono dare quali rischi siano stati corsi in quanto ■ ■■■■■ le stabilire se la contaminazione da fenolo è stata accertata con tempestività.

L'assessore regionale Olivieri, ricordato come siano ■■■■ i pericoli per la salute, ha definito assurdo lo spendere tanti miliardi dopo che ■■ sono verificati i cataclismi. «*Con finanziamenti adeguati sarebbe più facile tutelare ■■ salute, mentre oggi ad ■■■■■ penalizzato ■■■■ ripartizione dei fondi è sempre la sanità*», ■■ concluso.

Duro, e applaudito, l'intervento ■■ presidente della Lega Ambiente Enrico Testa. «*Sarebbe troppo facile affermare: l'avevamo detto Sì ■ fatto che il ■■■■■ allarme ■■■ ed è giustificato, saremo felici se ■■ lezione di Casale farà cambiare rotta*», ha detto, attaccando quanti, a ogni livello, non applicano le leggi e non fanno i controlli.

Testa ha poi criticato anche il sindacato (*«Di cui però registriamo ora un rapida cambiamento ■■ rotta sui problemi ecologici»*). «*Se il sindacato* — ha affermato — ■■■■■ *dedicato il 10 per ■■■■ dell'attenzione riservata ■ punti di contingenza ai problemi dell'ecologia ■■■■■■■ ottenere ■■■■ risultati. Invece ■ è spesso preferito prendere i soldi dei punti di contingenza senza pensare che il lavoratore li avrebbe subito spesi con l'altra mano, per acquistare acqua minerale essendo inquinata quella potabile*».

Il presidente ■ Lega Ambiente è anche tornato sul tema della centrale nucleare ■ Trino («*Abbiamo ■■■ tre sindacalisti ■■■ far preferire ■ Psi alla Fiat, ■■■ diriderci i posti di lavoro, una lotta per la gestione di quote ■ potere*»), chiedendosi quando il sindacato piemontese si ■■■■■■ a prendere una posizione chiara. «*Noi abbiamo la coscienza tranquilla, gli altri ■■■ so ■■ ■■■ sono dirlo*», ha ■■■■■■■.

Sono seguiti molti interventi. **Franco Marchiaro**

Dall'Usl casalese per il «S. Spirito»

Sospesa l'importazione di carne dalla Danimarca

CASALE — Dopo che la ■■■■ radioattiva sprigionatasi dalla centrale nucleare di Cernobil ha investito il Nord Europa, il presidente dell'Usl 78 Cesare Laguzzi ha sospeso la fornitura di carne per l'ospedale cittadino «Santo Spirito» proveniente dalla Danimarca.

Al «Santo Spirito» il consumo di carne è di circa 80 capi la settimana, dei quali una trentina sono di importazione.

Dice Laguzzi: «Essendo ■ carne destinata al ■■■■ ■■ di persone ammalate, ho deciso precauzionalmente ■ sospendere le forniture finché non sarà stato stabilito ■■ che non vi ■ nessun pericolo».

■■ tragedia nucleare di Cernobil ■■■■ in ■■■■ un'eco anche in Consiglio comunale: il pci ha presentato un ordine del giorno per chiedere la sospensione dei lavori della ■■■■ centrale elettronucleare di Trino che dalla città dista una quindicina di chilometri. Il documento verrà discusso ■■ una delle prossime sedute (forse già martedì o giovedì). m. fa.

Ha assunto da ieri le funzioni

Giunto da Gorizia il nuovo prefetto

Alessandro Pierangeli sostituisce Carlo Lessona - Un incontro ■■■■ il sindaco

Il prefetto ■■■■■■

ALESSANDRIA — *E' giunta ■■■■ il nuovo prefetto, il dottor Alessandro Pierangeli, romano, 59 anni, proveniente da Gorizia dove ■■ svolto le sue funzioni per due anni. Sostituisce Carlo Lessona, trasferito a Reggio Calabria.*

Laureato in giurisprudenza, Alessandro Pierangeli ■ entrato nel 1953 nell'amministrazione civile del ■■■■■■■ degli Interni dopo ■■■■ prestato servizio ■■■ circa tre anni nel personale ■ segreteria ■ Consiglio ■ Stato. Dopo un periodo alla direzione generale «Fondo per il culto», dal 1957, e per diciotto anni, ha lavorato al ■■■■■ personale civile della Pubblica Sicurezza, quindi ha diretto ■ servizio equipaggiamento e casermaggio, nonché l'ufficio studi e legislazione della ■■■■ direzione generale.

Nominato prefetto ■ primo dicembre 1979, Alessandro Pierangeli ha ■■■■ funzioni di componente del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, quindi ha coordinato il lavoro dei gruppi ■ studio per l'attuazione della riforma della Polizia. E' stato ■■■■ capo della direzione centrale dei servizi tecnico-logistici del Dipartimento Pubblica Sicurezza.

Il neo prefetto, che è sposato con Gabriella Nazini, come lui romana, ■■ una figlia la quale oggi convola a nozze a Gorizia. Ieri il dottor Pierangeli ha iniziato ■ serie di visite incontrandosi in Comune con il sindaco Giuseppe Mirabelli e. c.

Casalese rinviata a giudizio ■■■ tre complici

Ha tentato d'estorcere 300 milioni al marito

La donna, che vive divisa, ■ l'ex titolare del bar Roma

CASALE — Quattro persone sono state rinviate a giudizio ■■ procuratore della Repubblica Marcello Parola per tentata ■■■■■■■ ■ 300 milioni nei confronti del casalese Gabriele Calvi, ■ anni, abitante ■ via Moncalvo a sua volta incriminato per violazione di domicilio e violenza carnale ai danni della moglie.

Imputati del «colpo» andato a vuoto la casalese Paola Giorrelli, 42 anni, ex titolare di un ■■■ ■ ■■■ Roma, abitante in via Giorrelli 3, e moglie separata di Gabriele Calvi; Alfio Di Mari, 38 anni, gestore dell'albergo «Garden» e titolare del ■■■■■■■rante Alfio, ■ via Montebello, abitante in via Massimo d'Azeglio 7; Francesco Balzarti, 40 anni, viale Matteotti 4, contitolare ■ ■■■ boutique in ■■■ Cavour; lo jugoslavo Ratko Dragutinovic, 27 anni, di Costigliole d'Asti. L'accusa è ■■■ tutti di ■■■■■■■ ■ tentata estorsione.

■■■ inizi di marzo il casalese Gabriele Calvi si era presentato in commissariato, denunciando di essere stato invitato a preparare ■■■ milioni con la minaccia, in caso contrario, di essere schiacciato con ■■■■ Gabriele Calvi affermava di aver ricevuto prima una telefonata, poi di esserai incontrato ■■■ due uomini nelle vicinanze dell'abitazione paterna di via Giorcelli.

Dopo la denuncia il casalese riceveva una nuova telefonata che fissava un appuntamento notturno davanti alla stazione ferroviaria. ■■■ la consegna ■■ denaro. Dopo un appostamento ■■ agenti

Mariscotti vino Mariscotti

STREVI — L'azienda vinicola ■■■ dei fratelli Mariscotti ■■■ può vendere vino in bottiglie al minuto. Così ha stabilito il sindaco ■■■ sua ordinanza.

Il provvedimento è stato adottato in quanto la ditta è sotto inchiesta avendo smerciato vino rosso da tavola contenente metanolo. Il prodotto era stato acquistato ■■■ ditta Ciravegna di Narzole, i cui titolari sono in carcere. (c. r.)

Il tentativo di estorsione risaliva ai primi di marzo. Gabriele Calvi si era presentato in commissariato, denunciando di essere stato invitato a preparare ■■■ milioni con la minaccia, in caso contrario, di essere schiacciato con ■■■■ Gabriele Calvi affermava di aver ricevuto prima una telefonata, poi di esserai incontrato ■■■ due uomini nelle vicinanze dell'abitazione paterna di via Giorcelli.

Dopo la denuncia il casalese riceveva una nuova telefonata che fissava un appuntamento notturno davanti alla stazione ferroviaria. ■■■ la consegna ■■ denaro. Dopo un appostamento ■■ agenti del commissariato arrestavano in flagranza Ratko Dragutinovic.

Interrogato in commissariato ■■■ jugoslavo confessava ■■ aver agito su incarico di Paola Giorcelli ■■■■■■■■ nei giorni precedenti tramite Alfio Di Mari. A sua volta la donna ■■ commissariato ammetteva «*Dovevo recuperare dei crediti da Gabriele Calvi e non sapendo come fare, ne ho parlato con Alfio Di Mari*».

■ ristoratore si era allora rivolto a Francesco Balzarti ■■■ incaricava Ratko Dragutinovic ■■ farsi consegnare ■ denaro. Il credito vantato ■■ Paola Giorcelli sarebbe stato di circa 100 milioni e la somma sarebbe lievitata per ■ successive mediazioni.

Alfio Di Mari è anche accusato ■ tentata estorsione di 15 milioni nei confronti ■■ Paola Giorcelli; Ratko Dragutinovic ■ essersi presentato a Gabriele Calvi con un falso ■■■■ e di aver incolpato ingiustamente il fratello Jovan ■■ complicità. A sua volta Gabriele Calvi dovrà rispondere dinanzi ai giudici di violazione di ■■■■■■■ e violenza carnale nei confronti ■■■ moglie. g. d.

Ieri durante l'ora del pranzo due banditi irrompono in un appartamento di via Righi

Sequestrata in casa la famiglia del vicedirettore al fanno portare dalla banca 100 milioni e fuggono

Costanzo Scarabello

ALESSANDRIA — Rapina ■■■■ precedenti nel pomeriggio di ■■ ■ danni di un istituto di credito cittadino, l'agenzia A della Cassa di Risparmio di Alessandria, al Quartiere ■■■■■. Due banditi sono riusciti ■■ entrare nella ■■■ del vicedirettore e hanno sequestrato i familiari del funzionario, quindi hanno telefonato in ■■■■ ■■■ costringendolo a prelevare il denaro dalla cassaforte e a consegnarlo loro. «*Se volete rivedere vivi i suoi cari*». Tutto è andato secondo il piano stabilito ■■ I banditi ■■■■ fuggiti con un bottino di circa 100 milioni.

Vittima del sequestro è ■ famiglia del ragioniere Costante Scarabello, 39 anni, abitante in via Righi 29, vicedirettore dell'agenzia della Cassa ■ Risparmio in ■■■■ Acqui. ■ momento dell'irruzione dei banditi, in casa si trovavano la moglie Costanza Porro, 44 anni, i figli Michele ed ■■■ ■ 13 e 12 anni, e la suocera Angela Maltatto ■■■■.

Il «colpo» è ■■■■ a segno verso ■ 13.15. Racconta Costanza Porro: «*Ero ■■■■ rientrata in ■■■■ dopo ■■■■ andata a prelevare i bambini alla scuola media Cavour e stavamo sedendoci a tavola quando è suonato il campanello. Ho guardato dallo spioncino ed ho visto un giovane ■■■ un casco blu ed una borsa ■■ attrezzi ed allora ■■ aperto*».

L'uomo è entrato in casa subito seguito da un complice, mascherato con ■■■ calzamaglia, ed ■■■■■ hanno puntato le pistole. Si sono ■■■■ indicare dov'era il telefono ed hanno chiamato la banca chiedendo di parlare con il vicedirettore. Al funzionario hanno intimato ■ prendere più denaro che poteva e di andare subito a casa ■■ «voleva rivedere vivi i familiari, presi in ostaggio».

Terrorizzato per quanto aveva sentito, Costante Scarabello ha prelevato un centinaio ■■ milioni ■ senza avvertire i colleghi i quali però avevano ■■■■■ in ■■ ■■■■ agitazione, è salito in auto dirigendosi verso casa. Nel frattempo i due ■■■■■■■ dopo aver legato i quattro ostaggi e averli imbavagliati con nastro adesivo, sono scesi in strada. Secondo gli accordi il vicedirettore ■■■■■■■ dovuto lasciare il pacco ■■ ■ denari sulla propria auto e allontanarsi e così ha fatto. I due ■■■ saliti sulla «Ritmo» del rag. Scarabello e si sono allontanati a ■■■■ velocità, quasi certamente seguiti ■ un complice ■■ un'altra ■■■■.

Finalmente Costante Scarabello è potuto salire ■ casa e prestare soccorso ■ familiari, quindi ha avvisato la polizia. Poco dopo ■ «Ritmo» è stata rinvenuta abbandonata ■■■ nei pressi di via Righi. r. sc.

PANORAMA

Tortona — I carabinieri hanno fermato ad un posto di blocco a Pontecurone Paolo Giorgio, 28 anni, abitante a Voghera ■■ ■■■■■■■ Gavina ■ Il giovane viaggiava su una «500» rubata poco prima ■ ■ vogherese Tarcisio Dallera, ■■ anni.

Acqui Terme — L'Usl ha approvato il bilancio di previsione ■■■ ■ entrate sono previste in quasi ■■ miliardi. Tra le spese quella maggiore è per ■■ stipendi (oltre ■■ miliardi e mezzo), mentre l'assistenza farmaceutica incide per 5 miliardi e 730 milioni.

Alessandria — Padre e figlio ■■■ sono ■■■■ arrestati dai carabinieri per sfruttamento ■■■■ prostituzione sono Giuseppe e Angelo Magonaro di 37 e 18 anni, abitanti a San Salvatore ■ denunciarli è stata Rosanna Balla, che i due costringevano con le percosse a consegnare loro 200 mila ■■■ per sera.

Sarà realizzata dalla società mista Comune-gruppo milanese

Tortona, i «verdi» contestano la costruzione della pista Pirelli

TORTONA — Il Movimento Verde tortonese contesta la «*Pista Pirelli*». L'impianto che l'industria di pneumatici, costituita una società mista con il Comune, intende costruire in tempi brevi nella zona di Rivalta Scrivia, sobborgo tortonese. La pista servirà per la prove dei pneumatici e sarà percorsa da auto a forte velocità.

I «verdi» delineano il progetto una «*follia che porterà danni all'ambiente e svantaggi alla popolazione, senza neppure la contropartita ■■■ occupazionale, ■■ quanto ben poche ■■■■■ le assunzioni*». «*Al contrario — dicono i "verdi" — la pista stravolgerà l'ambiente naturale per chilometri e chilometri, con il trionfo dell'asfalto, magari sulle rive del tormentato Scrivia, con inoltre un sicuro inquinamento dell'aria, dell'acqua e acustico*».

Affermano i «verdi»: «*Appare davvero incredibile la leggerezza, nonché l'incoscienza ■■■ nostri amministratori, presenti e passati. In pochi anni i cittadini hanno subito ■■■■ a pericoli e rischi certi tentativi ■ rendere invisibile questa città: prima con ■ supercarcere, poi con ■ centrale nucleare e ora con ■ Pista Pirelli, come se ■ precedenti di bidoni in ben quattro discariche abusive della nostra ■■■■ non rendessero la situazione ■■■ insostenibile*».

Perplessità esprimono anche gli agricoltori. «*La zona indicata nel progetto della pista ■ prettamente agricola, ■■■ numerose aziende che per dimensioni, imprenditorialità, colture e produzioni rappresentano senz'altro l'avanguardia dell'agricoltura tortonese*», afferma Domenico Traversa, presidente ■ zona dell'Unione Agricoltori. Chiede pertanto garanzie per il futuro di tali aziende agricole, affinché possano continuare l'attività in modo ra■■■■ e economico.

Timori anche per l'inquinamento acustico e dell'aria, quindi richiesta di attenti esami e controlli perché «*tempo estivo qualsiasi domo ■■ ■■■ sono molto importante per l'economia tortonese*».

Sindaco e giunta danno garanzie sul problema inquinamento (qualche perplessità in Consiglio comunale hanno espresso anche le ■■■■■■■ dc, pli e ■■■ e contrariamente alle affermazioni dei «verdi» sostengono l'importanza che la «*Pista Pirelli*» riveste per il bilancio economico della zona, sia direttamente attraverso la possibile influenza sul terziario e l'indotto cittadino, ■■■ indirettamente come possibilità di aggancio del mondo industriale lombardo che potrebbe favorire in futuro l'area tortonese per nuovi investimenti e insediamenti f. m.

Domani in piazza si cuocerà «La pulainta d'na vota»

Castellazzo vuole salvare il settecentesco campanile

CASTELLAZZO BORMI■■■ — La Pro loco, dopo lo straordinario successo ■■ concorso vocale e strumentale offerto ■■■ coro di ■■■ bianche della media «*Pochettino*», ■■■ allievi diretti dal ■■■■■■ Luigi Zotta, si appresta a conquistare nuovi consensi con una manifestazione turistico-ricreativa. E' «*La pulenta d'na vota*» in programma domani.

La festa è alla seconda edizione e, assieme a tanta allegria, musica e folclore, si prefigge anche di raccogliere fondi per i lavori di restauro ■■ campanile della chiesa di San Carlo, simbolo ■ patrimonio artistico di Castellazzo e ■■■ ■■■ i suoi ■ metri ■■ rappresenta la più ■■■ ■■■ struzione.

Sono ■■■■ i Borghi Bruera e San Carlo a «*fortemente volere*» la festa e ■ Pro loco ha assicurato il suo aiuto organizzativo, nella certezza di offrire alla popolazione castellazzese e a quanti vorranno essere domenica in paese un pomeriggio di festa, ricco di cose schiette e genuine.

La «*Pulenta d'na vota*» sarà ■■■■ a fuoco di legna nel paiolo di rame con la sapienza e la genuinità dei tempi andati e la garanzia viene dalla partecipazione degli «*Amici dei coloredi di Ponti*», che in fatto di polen■■■■■■ la ■■■■■ lunga.

Alle 15 ■■■■■ la cottura della «*pulainta*» in piazza S. Carlo, mezz'ora dopo Gianni Fozzi e i suoi ■■■■ presenteranno poesie e canzoni ■■■ sandrine da «*Cantuma Lisandrin*». Alle 17 distribuzione della polenta con fricassea■■ e assaggi gratuiti dei vini tipici, offerti e garantiti dalle Cantine sociali di Alice Belcolle e Rivalta Bormida.

La parrocchia di ■■■ ■■■■, ■■■ unita a quella di Santa Maria, è un simbolo per il ■■■■■ centro alessandrino: nell'antica sacrestia ■■■ 1720 si ritirò per quaranta giorni, dopo aver indossato la veste penitenziale ■ giovane Paolo, divenuto poi Santo ■■■■ chiesa (Paolo della Croce) ■■■ scrivere la regola dell'Ordine ■■■ Padri Passionisti ■■■ lui fondato.

La facciata dell'antica chiesa già è stata restaurata, ora si vuole ■■■■■■■ adeguatamente il campanile. I lavori relativi sono iniziati da ■■■■ che tempo mancano ■■■ i fondi necessari per ultimarli. ■ ■■■ la ■■■■■■ ■■■■ anche dalla Pro loco f. m.

Alessandria — Il tenente Carlo Cazzola, abitante a Valle ■■■ Bartolomeo è ■■■■ versato (prognosi 60 giorni) all'ospedale per una serie di lesioni riportate cadendo dalla moto. Il giovane faceva alcune prove di ■■■■■■■■ in piazza d'Armi quando, in una curva, è caduto ■■■■ ■■■■.

Strevi — Per la ■■■■■■■■ della rete fognaria è stato approvato, da parte della Regione, il relativo progetto.

Dibattiti, incontri e convegni

Gli appuntamenti

Novi, la nuova ambulanza per la Croce Rossa

Seminario volontariato. La Cisl organizza per le 15 di oggi nel proprio salone di via Parma 9 ■■ Alessandria un seminario ■■■ tema: «*Tutela individuale e bisogni: quali risposte?*», relatore il dottor Franco Pittau dell'Inas nazionale. Sono previsti interventi dei rappresentanti delle Associazioni di volontariato alessandrine; concluderà i lavori il vice presidente Inas Franco Coscia.

Inaugurazione nuovo Centro. Con un corso sulla dot■■■■■■■■ da oggi ■ 17 maggio, si inizia l'attività del Centro «*Alessandro III*» che apre i battenti in via Vescovado ad Alessandria. Il corso è diretto dal professor Michele Colasanto, docente all'Università Cattolica di Milano che parlerà alle 15.30 ■ oggi prima ■■ relatore. Il professor Giuseppe Crampa, il quale riferirà su «*Il lotto, ■ comunità e la storia, testimonianza di Vittorio Bachelet*». All'attività del nuovo centro possono partecipare tutti.

Nuova ambulanza. Alle 10 di domattina s'inaugura a Novi Ligure ■ nuova ambulanza, un fuoristrada dotato di sofisticate apparecchiature ■■ grado di essere impiegato ■■ qualsiasi terreno e con qualsiasi tempo. La cerimonia è a cura della Croce Rossa che premierà alcuni militi volontari del soccorso e numerosi collaboratori; l'ambulanza ■ stata acquistata con il contributo di una ■■■ ■■■■■■■■ natalizia.

Convegno sul coniglio. I problemi attuali dell'allevamento ■■■ coniglio ■■■■ dibattuti domattina, dalle 10, all'Istituto piemontese di coniglicoltura di San Michele in occasione della trentunesima «*mostra-mercato animali ■■ cortile*». I professori universitari Paolo Mussa, Milo Julini e Enrico Beccaria parleranno sul coniglio d'angora, le malattie del ■■■■ giallo ■■■ coniglio e le vaccinazioni. a. c.

Regione S. Giacomo
Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi

ASTA ANTIQUARIATO

Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.

TORNATE D'ASTA
3-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24 / 4-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ■■ alle ore 24
11-5-1986 ore 16 importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni dall'1-5-1986 ore 10-13 - 15-20

MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/918177

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA

Palladium
TEL. 0144/54 228
QUESTA SERA BALLO LISCIO
■■■■
ORCHESTRA SPETTACOLO
JONNY NANE

Regno del Ballo Liscio
Pisio
SABATO 3 MAGGIO
SUPERLISCIO
con l'orchestra
I CIAO CIAO
DOMENICA 4 MAGGIO
SABATO 10 MAGGIO
DOMENICA 11 ■■■■■■
DISCOTECA
Tel. ■■■ ■■■ ■■■
■■■ ■■■ ■■■

Due milanesi bloccati a Valenza

Offrano delle gemme ai carabinieri: arrestati

VALENZA — Sorpresi mentre trasportavano ■■■ ■■■■ la «*cifra dell'oro*» un sacchetto contenente pietre preziose, due milanesi hanno cercato di evitare ■ denuncia offrendo ai carabi■■■■ che ■ arrivano ■■■■■■■ metà del contenuto del sacchetto. Sono stati arrestati ■■■ istigazione alla corruzione.

Sono Pietro Bianchini, 53 anni, e Vincenzo Rabita di 31, abitanti rispettivamente ■ Milano ■■ e Bollate, entrambi ■■■ ■■■ precedenti penali. Sono ■■■■ denunciati ■■■■■ per ■■■■■■ ingiustificato di valori e per i resti ■■■■ relativi alla mancanza della bolla di accompagnamento.

L'altra mattina, ■■■■ prima ■ mezzogiorno, i carabinieri del nucleo radiomobile operativo ■ Alessandria avevano organizzato ■■■ ■■■■ di blocco alle porte ■ Valenza, in località Pellissari, quando ■ giunta una «*Golf*» Milano ■■■ a bordo Pietro Bianchini, che era al volante, e Vincenzo Rabita.

L'auto è stata perquisita e sotto ■ ■■■■■■■ è stata scoperta una bustina ■■■ ■■■ manti, zaffiri e smeraldi per ■■■ totale di 220 carati ■■■■■■ i due non erano in possesso ■■■■ licenza per il commercio ■ preziosi e ■ pietre ■■■■■■ senza bolla di ■■■■■■■■amento. I carabinieri si ■■■■ accinti a contestare tali in■■■■■■■■, quando uno dei milanesi si ■ avvicinato al capo pattuglia dicendo: «*Facciamo a metà, così io ■■ vado tranquillo*».

I carabinieri non hanno accolto ■■■■ l'invito, anzi hanno ■■■■■ tentato ■■ di due il tentativo ■ corruzione e li hanno ■■■■■ stati Pietro Bianchini e Vincenzo Rabita ■■■■■■■ interrogati nelle prossime ore dal magistrato r. sc.

Alessandria — E' ■■■■ eletto il nuovo Consiglio del Consorzio provinciale agricoltori. Presidente è Angelo Bussalino; vice presidente Francesco Parella.

PROMOZIONE - Risultati e commenti del turno infrasettimanale

La Novese cede in casa col Bra Valenzana «corsara» a Chieri

In coda San Carlo e Quattordio si avvicinano lentamente alla quota-salvezza

ALESSANDRIA — Vince la Valenzana in trasferta, cade la Novese sul suo terreno, in coda San Carlo e Quattordio avanzano a piccoli passi verso la salvezza.

Il turno infrasettimanale del girone C del campionato di Promozione è stato fatale ai biancoceleşti della Novese di mister Sergio Rossetti, battuti al «Comunale» (0-2) dal Bra, con un risultato che non ammette giustificazioni. «E pensare che in settimana il mister ci aveva detto di fare attenzione ai calci d'angolo del Bra», annotte sconsolato Fossati. Appunto da un calcio d'angolo, dopo pochi minuti, è nato il primo gol degli ospiti che al decimo raddoppiavano con un tiro-cross vanamente toccato da Manzi.

Mancavano ancora 80 minuti al termine, c'era il tempo di reagire: ma la Novese di giovedì non c'era né con le gambe né con la testa. Lo stesso Astrua si è fatto espellere nel primo tempo. Delusi i tifosi, increduli tecnici e dirigenti per questo inspiegabile crollo, che è decisivo per la lotta al vertice.

Una Valenzana sorniona, invece, nel giro di due minuti, 60' al 62', ha fatto secco un ingenuo Chieri (0-2), con gol di Taschieri e raddoppio di Papalia (ed un attimo prima l'arbitro aveva annullato un gol di Taschieri, giustamente per un fuorigioco più che regolare). «Siamo stati traditi da una Valenzana che prima ci ha illusi con la prospettiva del pareggio poi ci ha trafitti inspiegabilmente», il commento di Roberto Riva, mister dei Chieri, è il migliore che si possa fare.

Grazie ai risultati di giovedì la Saviglianese resta al comando con un punto di vantaggio su Bra e Valeo, due sulla Valenzana, tre sul Chieri, quattro sulla Novese.

In coda va migliorando la situazione del San Carlo, vittorioso (2-1 sul Farigliano: i borghigiani hanno premuto con poca fortuna per tutto l'incontro: sono passati solo al 75' con una punizione di Montiglio, che raddoppiava pochi minuti dopo. Allo scadere gli ospiti accorciavano le distanze.

Infine 0-0 del Quattordio a Fossano, un risultato che permette alla squadra di Giorgetti di restare fuori dalla zona pericolosa. Ma il presidente Franco Stradella non è soddisfatto: «Era una partita da vincere, visto che dopo pochi minuti è stata espulsa la loro unica punta. Invece il Quattordio ha mostrato gambe "di legno" e poca grinta. Se continuiamo così non ci salviamo».

p. b.

Il concorso ippico

ALESSANDRIA — E' stato rinviato (si terrà venerdì, sabato e domenica 9, 10 e 11 maggio) il ventiduesimo concorso ippico nazionale che, organizzato dalla Società ippica alessandrina, avrebbe dovuto iniziare ieri e proseguire fino a domenica. Il terreno allagato per le piogge ha fatto sfilare di una settimana l'importante competizione cui hanno aderito i migliori cavalieri italiani.

Undici le gare in programma, sei milioni e una quarantina di coppe in palio. La manifestazione, che avrà luogo al campo ostacoli di via Vecchia dei Bagliani, vedrà anche la partecipazione di numerosi cavalieri ed amazzoni alessandrini fra i quali Barbara Graziano, Felice Diana e Francesca Rinaldini.

(r. r.)

SERIE C2 - Sarà l'incontro-clou della giornata

L'Alessandria ora si prepara allo «spareggio» con l'Entella

Capitan Columbu

ALESSANDRIA — *Mancano cinque giornate alla conclusione del campionato e l'Alessandria dell'accoppiata Antonio Colombo-Carlo Tagnin dovrà disputare cosa appena due incontri, mentre tre saranno le trasferte.*

Al «Moccagatta» i grigi di capitan Giancarlo Camolese giocheranno domani, contro l'Entella, e il 25 maggio, contro il Torres. Fuori dalle mura amiche gli alessandrini dovranno invece vedersela con Massese (l'11 maggio), Savona (il 18) e Pontedera (il primo giugno, ultima di campionato).

Il trittico di marcia non certo facile. Entella e parte l'Alessandria sarà impegnata sul campo della Massese ed è inutile dire quanto importante sia questo incontro, per le ben note polemiche sulla composizione societaria.

Sette giorni dopo trasferta sul campo del Savona, praticamente già retrocesso ma che non sarà per nulla rassegnato infine viaggio a Pontedera, ormai tranquillo a metà classifica.

Veniamo alla partita di domani, quando il «Moccagatta» arriverà l'Entella di Chiavari. Sarà un big-match, dal cui esito probabilmente dipenderà per entrambe le formazioni, in particolare per quella ligure, se continuare a sperare nella promozione in C1.

L'Alessandria batterà l'Entella e si metterà in tasca la promozione al 90 per cento: *afferma l'allenatore della Lucchese, che con i grigi divide il primo posto in classifica a quota 37 (a 36 c'è la Spezia, a 35 l'Entella). «Vincere», per noi, non significherà avere la promozione assicurata, certo però diventerà molto vicina all'alta classifica», sottolinea a sua volta, Sergio Barbieri, presidente dell'Entella.*

E l'Alessandria? «Siamo tutti quanti carichissimi, è una cosa che non accadeva da tempo. E come anche il pubblico che dimostra di attendere con straordinaria partecipazione la partita. Non rinunceremo neppure un attimo alla lotta per i due punti», *afferma l'infaticabile segretario Gianfranco Cuccia. E i tifosi certi, ancora di più, che l'Alessandria dovrà e molto dipenderà a quel che succederà dalla situazione di classifica dei rivali, attualmente a quota 32 molto difficile forse, sarà l'incontro casalingo con la Torres.*

f. m.

PRIMA CATEGORIA - Battuta la capolista

Il Comollo sconfitto a S. Damiano d'Asti

La Gaviese supera il Monferrato - Pari fra Nicese e Balzola

ALESSANDRIA — *La capolista Comollo Nizza è caduta a San Damiano d'Asti, questo il risultato più significativo del turno infrasettimanale del girone E di calcio Prima categoria, assieme alla vittoria della Gaviese sul Monferrato; al pareggio della Nicese a Balzola ed al rinvio delle quotazioni della Bocchese.*

Il Comollo è stato trafitto al 53' sul campo della Sandamianese (1-0), penultimo in classifica: una palla che sarebbe potuta consentire invece una cross dal fondo agli astigiani; trompata Monticone e una gnava. Decisamente sfortunata la generosa reazione dei nicesi.

Sul neutro di Moreno Po, Stoppa al 90', col un colpo di testa, ha dato il pareggio alla Balzolese (1-1 il finale) dopo che la Nicese era passata in vantaggio al 25' grazie a Valtorta, al quale poco dopo l'arbitro ha anche annullato un altro gol.

La Bocchese è passata anche a San Giuliano (0-1 il risultato finale): al 13', tiro di Agnieri, il portiere Gatti trattiene e Tarditi insacca, molte occasioni per i bocchesi, ma nella ripresa il San Giuliano poteva pareggiare con Reforgiato. Fortuna è riuscito a salvare proprio sulla linea la porta.

La Gaviese ha battuto il Monferrato per 1 a 0: ha risolto Barazzo in mischia al 79', dopo una gara equilibrata; nel finale il portiere Cantone ha salvato il risultato per la Gaviese, con tre difficili parate.

La Bazzignana un po' disturbata è stata letteralmente travolta a Felizzano, 4-1: al rigore di Bosino per i locali fal quinto minuto) ha risposto Pirra, sempre su penalty (15'); quindi nella ripresa sono andati a segno Dagna (53'), Marchelli (71') e Gilardi (89').

Reti (individuale (0-0) fra i vercellesi del Livorno Ferraris e la Spinettese. Classifica: *Comollo, punti 33; Nicese e Bocchese, Monferrato, 37; Gaviese, 33; Bazzignana, 22; Livorno Ferraris, 21, Balzolese e Spinettese, San Giuliano, Felizzano e Sanfrè, 19; Sandamianese, 18; Castelnuovese, 9.*

p. b.

La seconda categoria

ALESSANDRIA — Imprevista sconfitta della capolista Mandrogne, nel girone M del calcio di Seconda categoria, con rilancio del Rocchetta Tanaro.

Risultati: Lunese-Asca Gallenberti 1-1; Fresonara-Viguzzolese 1-2; Santostefanese-Castellazzo 2-2; Asti Sport Mandrogne 1-0; Rocchetta Tanaro-Casalese 2-1; Fulvius Valenza-Castiglione 1-0; Pozzolese-Don Bosco Asti 1-0.

Classifica: Mandrogne, punti 38; Rocchetta, 34; Castiglione, 30; Casalese, 27; Lunese, 23; Fulvius, 23; Asti Sport, 21; Castellazzo, Santostefanese, 19; Fresonara e Pozzolese, 18; Fresonara e Viguzzolese, 16; Don Bosco, 10.

(p. b.)

PALLAVOLO - Termina il campionato

Una volata a due per il quarto posto

Tra Facimenta e Dima chi finirà più in alto?

ALESSANDRIA — Ormai è in palio solo un platonico quarto posto per la formazioni alessandrine impegnate nelle poule promozione di C1 maschile, che si concluderà oggi con lo scontato passaggio in B di Autofontana Cuneo e di Colzi, Prato, mentre il Colombo Genova, terzo, affronterà gli spareggi.

Per Facimenta Novi e Dima Leasing Arqui la conquista di giocare il primato provinciale: entrambe sono appaiate al quarto posto in classifica.

La Facimenta Novi ospita proprio i pratesi del Colzi Prato, questa sera alle 21, al Palasport. Si troveranno di fronte una formazione demotivata, i ragazzi novesi di mister Mallarino, e dovranno vedersela una squadra decisa a festeggiare nel migliore dei modi l'avvenuta promozione? E' questa l'incognita che pesa sulla partita e che il campo risolverà. Per la Facimenta una vittoria vorrebbe dire il quarto successo consecutivo e la soddisfazione di aver battuto almeno una volta tutte le avversarie della poule.

Discorso analogo per gli acquesi della Dima ospiteranno il Balducci Calci. Per loro l'impegno dovrebbe essere molto più agevole, almeno sulla carta: ma vincere basterebbe: per la differenza set infatti la Facimenta sopravvanzerebbe sempre gli acquesi in classifica.

Nella poule retrocessione di C1 maschile l'Alessandria Vbc, matematicamente salva, ringraria Vecchio e Colli, i due giocatori che a fine torneo sono stati determinanti per la società, e si accinge all'ultimo, superfluo impegno sul campo del Villafranca Lunigiana.

Ultimo impegno anche per le ragazze della Maxini Gioielli Valenza, in C2 femminile poule promozione, che ospitano al Palasport il Bresso, cercando di chiudere con vittoria il proprio pubblico. Infine per la Coppa Piemonte stasera a Casale l'Autodieci ospita il Vendemmi Torino, nella finale.

f. s.

AUTOMOBILISMO - Partenza alle 13,30

Domani 100 piloti al «superslalom» Molare-Cremolino

E' la seconda edizione della gara, organizzata dal Amici del Moscato

MOLARE — E' in programma domani, inizio 13,30, la seconda edizione della «Molare-Cremolino», corsa automobilistica valida per il Campionato superslalom 86, organizzato dal gruppo sportivo «Amici del Moscato» di Alba e che raggruppa la più importante serie di questo tipo di gare in campo nazionale. Il gruppo «Amici del moscato», d'altra parte, ha portato al questa specialità automobilistica e il campionato è alla decima edizione.

La Molare-Cremolino, vinta nella prima edizione nell'85 da Augusto Cesari davanti a Rino Edmondo, Giovanni Vezza e Luigi Barbero, offre un percorso molto interessante ed è destinata a divenire una classica nel panorama delle 130 gare di questa specialità che si svolgono ogni anno in Italia. La gara è organizzata con la collaborazione dei Comuni e delle Pro loco di Molare e Cremolino e della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Stura e Bormida.

Molta l'attesa tra i tifosi; i piloti iscritti sono un centinaio, provenienti da ogni parte d'Italia, i quali numerosi locali desiderosi di cimentarsi contro i migliori specialisti dello slalom che si daranno battaglia per aggiudicarsi il Trofeo «Concessionaria Fiat Cavanna di Ovada».

Tra i favoriti Rino Edmondo Bela Montecarlo, Giovanni Vezza e Lancia Stratos Gianpiero Comello, Gianni Bormida su Alpine prototipo. Tra le auto di serie tra i favoriti Valerio Bianchi su Peugeot 205 GTI in campo femminile i favori pronostico d'obbligo, alla ventenne Antonella Boeris e Abarth Olio Vezza. Tra le scuderie appare in evidenza il Team Supergara di Alba.

Le verifiche tecnico-sportive si faranno domani mattina sul campo sportivo di Molare; le partenze alla gara, due manches, s'inizieranno alle 13,30.

f. m.

Da Valenza i caschi per Piquet

Nelson Piquet

SPINETTA MARENGO — *Nelson Piquet, il campione di Formula Uno, attualmente in testa alla graduatoria del mondiale piloti, vestirà nelle prossime gare della stagione 1986 caschi AGV. Con una puntualità svizzera, pur essendo brasiliano, il pilota della Williams è arrivato ieri mattina alle 9 nei nuovi stabilimenti nota fabbrica di caschi valenzana, accolto dal titolare Gino Amisano e da tutto lo staff dirigenziale.*

Piquet e Amisano si sono chiusi in ufficio emergendone solo due ore dopo, sorridenti, col contratto sponsorizzazione firmato. Non è il primo colpo grosso dell'AGV che già in passato aveva vestito campioni come Lauda, Rosberg, Fittipaldi e, anno, l'italiano De Cesaris.

Piquet indosserà casco derivato dal 999, un modello in produzione di serie. Non è escluso che entro breve l'AGV concluda un contratto con un altro noto pilota, Ayrton Senna.

p. b.

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Le proposte per il tempo libero

UN PREMIO PER IL LIBRO AERONAUTICO

ACQUI TERME — «Giornate dell'aria», oggi e domani, per la proclamazione e la premiazione dei vincitori del premio letterario «Il libro aeronautico dell'anno», alla prima edizione e che già ha avuto successo notevole successo, come dimostra la settantina di opere concorrenti. La giuria presieduta dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini proclamerà i nomi dei vincitori, oggi pomeriggio, durante una manifestazione che si svolgerà alle 17 al Palazzo Comunale.

L'assegnazione dei premi agli autori del «Libro aeronautico dell'anno» e dei volumi classificati nelle varie sezioni si terrà invece domani mattina, alle 11, al Teatro Ariston.

Nella stessa occasione verranno premiati anche i benemeriti dell'Aviazione.

Numerose le manifestazioni nel programma delle «Giornate dell'aria» organizzate in occasione del premio letterario. Stamane, dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti (alle 10,30) ci sarà al Grand Hotel Nuove Terme, alle 11, l'inaugurazione della Fiera del libro aeronautico, con annullo postale filatelico.

Alle 19 ricevimento degli ospiti offerto dal Comune alla Enoteca regionale di Palazzo Robellini e alle 21,30, al Teatro Ariston, spettacolo di gala con l'intervento della Banda musicale dell'Aeronautica militare.

Domani mattina raduno nazionale degli aviatori messa officiata dal vescovo in San Francesco (alle 9,15), concerto della Banda musicale dell'Aeronautica in piazza Addolorata, alle 11,30. Al pomeriggio, sull'area superficie di Acqui, esibizioni di aerei e alcotteri e lanci di paracadutisti, dalle 15. Passaggi dei supersonici «Tornado», degli F104 e esibizione del Team acrobatico «Alpi Eagles». Infine, alle 17,30, esibizione della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori».

f. m.

DANZANDO DANZANDO

● **Nalo.** Alla «Cometa music hall» questa sera domani pomeriggio e sera e giovedì discoteca, venerdì ballo liscio.

● **Acqui Terme.** Al dancing «Palladium» questa sera ballo con l'orchestra Jonny Nane domani con quella di Piergiorgio Forest; giovedì «discoteca revival». Al «Nuovo Kursaal» si balla questa sera l'orchestra «I Saturni» «Gala dell'Aeronautica».

● **Bosco Marengo.** Al «Master» questa sera e domani «disco music show» giovedì recital di Anna Oxa.

● **Pontechino.** All'«OK» questa sera discoteca. «Karina Hutt show», giovedì discoteca e venerdì ballo liscio.

● **Castelletto d'Orba.** Al «Paradiso» questa sera disco action domani sera «Canzonema» giovedì «disco party».

r. ac.

MOSTRE E ARTISTI

Antologica di Michelotti. A Palazzo Langosco alle 17 oggi inaugura una antologica del pittore monferrino Mario Michelotti, proposta dall'assessorato comunale alla Cultura.

Sono 47 dipinti realizzati tra il 1920 e il 1976 che mettono in luce l'evoluzione artistica del pittore.

Appuntamento con l'arte. Si inaugura domani, ad iniziativa del Gruppo pittori alessandrini «Il Giardino», con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Radio Nord, il concorso nazionale di pittura, grafica e scultura da cui è stata inserita quest'anno per la prima volta «Premio Primavera» che vedrà la partecipazione di oltre 200 artisti provenienti da ogni parte d'Italia. Le opere vengono esposte negli spazi verdi attorno a «Il Giardino» dove il presidente del «Gruppo» Francesco Borsani ha predisposto un montepremi veramente interessante.

Tre modi di fare arte. Questo il titolo della mostra che apre alle 18 oggi alla galleria d'arte «Arnete» di corso Giovane Italia 8. a Casale. Espongono i pittori Giampaolo Cavalli, Angelo Conti e Giuseppe Ghiaiert.

Piergiorgio Panelli. Il giovane ma affermato pittore canalese espone da inaugurazione alle 18) al 15 maggio alla galleria «Acquario 3» di Leoni 47, a Casale. Cavalli predilige in particolare i paesaggi.

Tina A. Allinier. Il Trofeo «Cometa di Halley-Oscar delle '85» è stato assegnato dall'Accademia «Alessandro Magno», durante la cerimonia a Prato, alla pittrice Nori Ligure Tina A Allinier, riconoscimento ai tanti successi nel campo della pittura.

Artisti contemporanei alla «Clio». Alla galleria di Roma 104, ad Alessandria, oli, tempere, acquerelli e acqueforti di Cascella, Migneco, Cantatore, Terreno, Parmigiani, Guttuso e altri.

f. m.

TORTONA CANTA MAGGIO

TORTONA — Un concorso grafico-fotografico a soggetto sul tema «Donare per donare», cui hanno partecipato alunni e studenti di tutte le scuole cittadine con disegni, mosaici, collages, opere di pittura, fotografie, esposti da oggi fino all'11 maggio nel salone del Centro culturale S. Vincenzo di piazzetta Gamabara, da lì via alla decima edizione di «Venite a cantar maggio». L'iniziativa è dell'Assessorato comunale alla Cultura e della biblioteca e proseguirà fino al 31 maggio con una serie di manifestazioni.

Il concorso grafico-fotografico, che ha suscitato interesse nel mondo della scuola (moltissime le opere presentate) è organizzato dall'Associazione genitori del Distretto di Tortona. I vari elaborati realizzati da singoli studenti o intere classi sono in mostra ogni giorno dalle 17 alle 19; per i migliori sono in palio molti premi.

«Venite a cantar maggio» prevede un gemellaggio fra Tortona e alcune città europee; una rassegna di grafica contemporanea «Pellizza da Volpedo» (dal 10 al 31 maggio alla galleria Modulatori), un concerto del pianista Francesco Cipolletta (8 maggio al Centro «Mater Dei»); un recital di Gianni Morandi il 13 maggio al Teatro Sociale.

Poi uno spettacolo teatrale, a cura del doposcuola elementare, sull'assedio di Tortona; un concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino; una mostra fotografica. E' anche in programma la seconda edizione della mostra «Il libro in bancarella» a cura del Centro di ricerche e progettazione culturali di Genova, quindi alcune conferenze. Una riguarda l'osservazione del cielo e sarà tenuta dal professor Walter Ferrari di Torino, un'altra il viaggio nel sistema solare, relatore il professor Vincenzo Zappalà dell'Osservatorio torinese.

e. c.

● **NOVI LIGURE** — Il gruppo novese «Odyssea» protagonista lunedì alle al Politeama di un'assemblea musicale. L'incontro è organizzato dalla sezione cultura del Jobanalan Club.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Signori il delitto è servito.
AMBRA: Rambo II
COMUNALE: Police
CORSO: Le squillo d'acciaio
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Il mostro di Firenze
MODERNO: La bonne.

ACQUI
ARISTON: Ammazzavampiri
CRISTALLO: Mia Amica.
ITALIA: Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Antarctica
POLITEAMA: Bellando con uno sconosciuto.
VITTORIA: Voglio di guerra

GAVI LIGURE
IL FORTE: Troppo forte

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: Il giorno degli Zecchini.
ITALIA: Sposerò Simon Le Bon!
: Il gioiello del Nilo

OVADA
LUX: Fracchia contro Dracula.
MODERNO: Le

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Rambo 2.

TORTONA
MODERNO: Spie come noi
SOCIALE: Complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
VERDI: Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone.

VALENZA PO
SOCIALE: Spie come noi.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ammazzavampiri
GALVANI: Scuola di ragazze.
: Mi signore della notte
SOCIALE: Doppio taglio.

Alessandria. Sacchi Acqui Terme Centrale, piazza Levi. Acqui Caligaris Bagni e Giorgio via Garibaldi.
Casale: Bramante piazza Mazzini.
Novi. Gilardi via Girardengo.
Ovada. Frascara piazza Assunta.
Tortona. Centrale via Emilia.
Vigano via Cavour.
Voghera: Comunale 3 via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42 241. **Acqui:** 57 770. **Casale:** 76 381. **Novi:** 77 71. **Ovada:** 81 777. **Tortona:** 813 061. **Valenza:** 952 601. **Voghera:** 41 520 (ambulanze: 213 636).
Numero telefonico a segreteria aperta per **Ospedale Civile:** 3061 (numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14 alle 17,30. Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Liberty: 53 031
Stazione: 51 622

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturno (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443 347.
Corrispondenti: **Casale** 0142 54 787, **Tortona** 822 361, **Valenza** 55 419; **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75 186; **Ovada** 0143 80 392; **Serravalle** 0143 65 086.

COMETA
DISCOTEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.105
SABATO 3 (solo sera) 4 (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
GIOVEDI' 8 MAGGIO
BALLO MODERNO con DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO (AL) TEL. (0131) 84.105
SABATO 3 MAGGIO (sera)
DOMENICA 4 MAGGIO (pomeriggio e sera)
DISCO MUSIC SHOW
D. J. FABIO e ENZO - L. J. ALEX
GIOVEDI' 8 MAGGIO
GRANDE ATTRAZIONE
ANNA OXA
MASTER è... tutto quello lo spettacolo
MASTER è... tutta quella alla gli altri non possono dare

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA con il D.J. CARLONE IL RE DEL LISCIO

ALENTIA
SABATO 3 MAGGIO SERATA DI LISCIO con
DOMENICA 4 MAGGIO BALLO LISCIO con

MEETING MARGHERITA
MONTECHIARO D'ACQUI (AL) - TEL. (0144)
SABATO 3 MAGGIO
BALLO LISCIO con
MINO LIEVI
IL SABATO SI BALLA IL LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
DOMENICA 4 MAGGIO
Ristorante GLI ASTRONAUTI Strada
Apertura nei giorni festivi e prefestivi e su prenotazione - Tel. 0131/875.176

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Martedì e Venerdì - c. o Ospedale Civ. - T. 1061

CASTELLO DI TORRE RATTI
Casa di Vendite all'Asta aperta tutto l'anno
BORGHETTO BORBERA (ALESSANDRIA) TEL. 0143
STRAORDINARIA VENDITA
di 500 tappeti pregiati ed antichi, visibili nelle sale del castello, tutti i giorni, festivi e feriali, con orario continuato dalle ore 10 alle ore 20
ASTE: sabato 10 maggio ore 16 e ore 21
domenica 11 maggio ore 16
Esposizione permanente di antiquariato. Mobili - argenti - quadri - porcellane - sculture - stampe - vetri - rami - ferro battuto - lampadari - tessuti antichi - salotti - specchiere.
Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera (strada per Borghetto Borbera - 7 km casello)

SIAL s.p.a.
Corso Inghilterra 15 - MONDOVI' (CN)
Produttrice di idropulitrici acque calde e fredda
Generatori d'aria calda fissi e mobili
Lavasciuga pavimenti
Ditta organizzata commercialmente e tecnicamente già introdotta nei seguenti settori
Garage, autofficine, carrozzerie
Edilizia
Agricoltura
Industria
ed affidare
AGENZIA ESCLUSIVA DEPOSITO
Scrivere a telefonare a SIAL s.p.a. -
Tel. 0174 41.865

L'ordinanza firmata da Rollandin inviata ieri a tutti gli operatori

La nuova normativa per il vino soddisfa alberghi e commercio

Rimane l'obbligo di analisi sui prodotti in arrivo - Facilitazioni con le giacenze - Continuano i controlli

— Accordo raggiunto in Regione, commercianti e albergatori sulla vendita di vino. La nuova ordinanza, firmata dal presidente Rollandin nella tarda serata di mercoledì, ma resa nota soltanto ieri, dopo la festività del primo maggio, sembra soddisfare tutti. D'altra parte non poteva che essere così, visto che il nuovo testo provvedimento è stato concordato dal per l'ordine e la sicurezza pubblica assieme ai responsabili dei commercianti, degli albergatori e rivenditori di vino.

Ieri la presidenza della giunta ha precisato che questa seconda ordinanza, pur annullando la precedente, *viene sempre incontro alle preoccupazioni crescenti dei consumatori*, ma risolve anche «i problemi di ordine operativo» creati dalle prime misure. Così Rollandin è costretto *a puntualizzare e definire la portata dei provvedimenti adottati, sempre, comunque, nell'ottica esclusiva della tutela della salute pubblica*.

Alberi Tamietto, presidente degli albergatori, ha accentuato a una «soddisfazione generale», seppur di fronte a norme che restano di estrema rigidità. «*Le nostre richieste sono state recepite e sono stati spazzati via i grossi dubbi riguardanti le giacenze, che costituivano il problema principale*». Emilio Cenghialta, direttore dell'Associazione commercianti, ha fatto un distinguo: «*Non non abbiamo mai messo in dubbio il principio che ha sollecitato la prima ordinanza, questa via chiaro. Criticammo invece un che comportava difficoltà di attuazione sia per i controllori sia per i controllati. I chiarimenti introdotti scioglono ogni polemica. Appena avremo la copia ufficiale del provvedimento la incolleremo a tutti gli associati: questione due o tre giorni*».

L'ordinanza 436 del presidente della giunta modifica e sostituisce la 402 del aprile ed è da tre parti.

Nuovi arrivi vino. «*Chiunque introduca o acquisti partite vino e vermouth provenienti fuori Valle ha l'obbligo, prima di immettere il prodotto al consumo, alla vendita all'ingrosso o al minuto e alla somministrazione al pubblico corredare singola partita di vino e vermouth con l'analisi del prodotto effettuata da un laboratorio pubblico abilitato, con l'attestazione che tale partita di contenga alcole metilico nei limiti stabiliti dalla norma*».

Non sola la novità: in una sua nota il presidente della giunta precisa che il certificato deve essere richiesto anche dai privati che comprano vino per il proprio fabbisogno. Il documento d'analisi deve inoltre riportare il nominativo che specifica se di quella che riceve o l'indicazione tipo quantitativo del prodotto oggetto della spedizione e al quale il certificato riferimento.

La giacenza. Sulle quantità accantonate sono state accolte richieste dei commercianti. Nelle verifiche è stato inserito anche il vino valdostano. L'obbligatorietà del nulla-osta rilasciato da un laboratorio pubblico abilitato resta valida soltanto per le partite sfuse di vino, cioè botti e damigiane. «*Per i prodotti già confezionati è libera commercializzazione e consumo, fatti salvi i vini inclusi negli elenchi delle ditte inquisite o sospette nella vicenda del metanolo, per i quali è obbligatorio il sequestro è vietata la commercializzazione*».

Rollandin, in pratica, tradotto in ufficiale le intese che, a voce, erano raggiunte. In sua assenza, fra operatori, il capo gabinetto della presidenza giunta e gli altri componenti del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Le denunce. I rivenditori, i commercianti, i punti vendita e ristoro hanno, comunque, l'obbligo di denunciare al più presto alla presidenza giunta l'elenco e il quantitativo di tutte le partite e qualità vino giacenti nel proprio esercizio data del 30 aprile.

La nuova ordinanza è stata ai sindaci, al re, ai comandanti della Guardia di Finanza e dei carabinieri. **Dario Crestodina**

Radioattività: nessun rischio

AOSTA — Ieri è ripreso a piovere nella Valle, ma la pioggia, che pulisce l'atmosfera trascinando con sé il pulviscolo, non ha minimamente le preoccupazioni per quanto riguarda l'eventuale presenza di radioattività. La rete regionale di rilevamento delle possibili radiate radioattive (nei centrali dislocate sul territorio) non ha segnalato alcuna variazione rispetto alla situazione di «piena normalità» rilevata nei giorni scorsi.

In Valle il livello di radioattività è a quota zero, segno che la nube di Cernobil non è giunta sui cieli valdostani. I «radiometri» consentono dunque ai cittadini di stare tranquilli. Nei sei punti di osservazione, dove operano i vigili del fuoco in collaborazione con i carabinieri, i tecnici restano comunque in stato di allerta. I controlli e le verifiche continui.

La Valle d'Aosta si trova a 300-400 chilometri in linea d'aria dalle altre zone d'Italia dove state registrate le prime deboli tracce presenza di radioattività superiore al consueto. Il comando dei vigili del fuoco di Aosta ieri emesso che la situazione «è normalissima», e che proseguirà l'opera di vigilanza. Sono stati raccolti campioni di acqua piovana e di h. bas.

Documenti storici della fabbrica

«Occorre salvare l'archivio Cogne»

AOSTA — L'archivio di una fabbrica Dellaruider racchiude qualche segreto, molte curiosità, ma soprattutto anni di storia. E' strumento di un'epoca che può essere valorizzato. La sua consultazione, però oggi è difficile. Per questo si è formato a Aosta un Comitato provvisorio «per la salvaguardia e la valorizzazione dell'archivio storico».

E' formato dal sindaco Bich, dai sindaci di La Thuile e Cogne, Giuseppe Vauterin e Osvaldo Rullier, da Emile Chatillard, presidente dell'Archivio storico della resistenza in Valle d'Aosta, da Lino Collard, direttore dell'Archivio storico regionale, da Felix rappresentante del Consiglio fabbrica della «Cogne» e da Corrado Binel, storico, ricercatore della Fondazione la Maison des l'homme, di Parigi.

Il Comitato si propone di promuovere, in collaborazione con la Regione «un'azione che consenta di avviare un dialogo con la direzione dell'azienda siderurgica per assicurare le migliori condizioni di conservazione e d'uso del patrimonio archivistico». L'archivio della ex Cogne «rappresenta una delle risorse documentarie di interesse per la storia valdostana contemporanea».

Dicono i rappresentanti del Comitato: «*Le condizioni dei documenti sono deplorevoli, tanto da scoraggiare ogni seria prospettiva di ricerca storica e scientifica. E' così sottratto all'interesse di un più ampio pubblico locale un bene storico di straordinario interesse*». Il Comitato formulerà alcune ipotesi di valorizzazione del materiale, fotografie, progetti, e schede di tutti gli ex dipendenti Cogne.

Le proposte saranno discusse con gli abitanti Comuni più dalla vicende industriali. Sarà ripresentata anche la mostra «Dall'Ansaldo alla Cogne», già esposta ad Aosta e Parigi lo scorso anno e. m.

Lavori per rifare la pavimentazione, per l'acquedotto, per le linee della Sip e dell'Enel

Trincee e buche nelle strade di Aosta

AOSTA — In città sono cominciati alcuni giorni gli interventi per la sistemazione strade danneggiate dall'acqua e gelo dell'inverno. I lavori, tra quelli in atto e quelli in programma, comporteranno per il Comune di Aosta una spesa di 300 milioni: a questa somma si aggiungono 150 inseriti nel 1985 e riguardanti, in parte, interventi che rinviati a questa primavera.

I lavori affidati l'anno so a un'impresa privata che li a più danneggiati di via Roma e via Parigi, alcune vie del centro e della collina. La spesa prevista per il solo bitume necessario a questi interventi e di circa 100 milio-

Dice comunale Lavori pubblici, Borre: «*In alcune zone si rendono necessari interventi radicali. Ad agosto infatti appalteremo, con l'intervento finanziario dell'amministrazione regionale, lavori per 300 milioni*». Per l'estate il Comune Aosta ha previsto di sollevare tutte il nelle poi rifarlo in alcune strade cittadine come via Brean, via colonnello Alessi e il tratto di via Chambéry davanti alla sede regionale Rai.

«*Il blocco dei marciapiedi, le cadute hanno posto la questione pendente e non consentono più lo scolo dell'acqua verso i tombini, quindi è necessario intervenire*». Continua l'assessore: «*Purtroppo spesso le condizioni delle strade di Aosta sono pessime a causa di circostanze inevitabili come i lavori Comune per l'acquedotto, della Sip e dell'Enel per il potenziamento o modifica dei loro impianti, Regione per i parcheggi. Ogni ente poi i suoi finanziamenti, i suoi tempi operativi ed è quindi quasi impossibile far coincidere le zone e i periodi dei diversi interventi limitare il disagio cittadini*».

L'Anas regionale già un febbraio ha presentato alla sede centrale, per ottenere il finanziamento, una prima stima dei danni provocati alle strade statali dall'inverno il calcolo raggiunge miliardo. Dice l'ingegner Aloe, responsabile della sede Anas della Valle d'Aosta: «*Siamo d'accordo di ripristinare quasi tutte le statali della regione, ma comprendono sostituzione di lunghi tratti di guard-rail, la di segnaletica, il rifacimento alcune barriere protettive. In certi tratti l'asfalto è rotto dai cingoli dei mezzi sgombraneve sempre infatti state sufficienti le pale pommate resta hanno provveduto le numerose slavanghe*».

A contribuire ai danni è stata anche l'abbondante pioggia che ha provocato lesionamenti del terreno e spaccature delle strade come e sulla statale del Monte Bianco presso il castello di Barre. Dice Aloe: «*Barre è già stata riempita la fessura che si è creata in mezzo alla strada. Il tratto, in certi punti abbassato di 5 o 8 centimetri, è stato ricaricato di asfalto*».

Beatrice Mosca

Cerimonia in ricordo di Stevenin

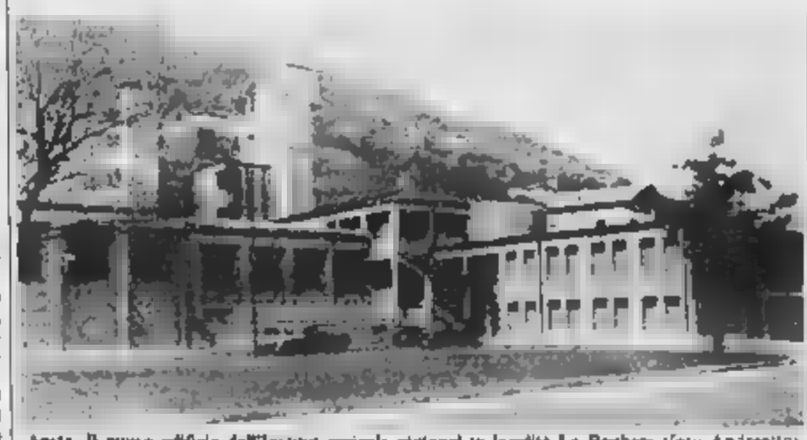
AOSTA — Si svolge stamane a Aosta nel anno manifestazioni del palazzo regionale la cerimonia commemorativa del trentesimo anniversario della scomparsa di monsignor Stevenin, «pioniere dell'autonomia e personalità eminente del clero valdostano.

Dopo la Messa nella chiesa di Sant'Orso, alle 10,30 nel salone regionale il presidente del Consiglio Gianni Bondaz parlerà su «Monsignor Stevenin e la questione valdostana». Anselmo Lucat quindi «I progetti di monsignor Stevenin».

Ad Aosta, in località La Rochère, sulla strada del M. Bianco

Inaugurata la moderna sede della scuola di agricoltura

L'Istituto regionale è stato costituito nel 1982 - Il nuovo edificio costa 3 miliardi



Aosta. Il nuovo edificio dell'Institut agricole régional in località La Rochère (foto Andreetto)

AOSTA — L'Institut agricole régional la sua sede: il nuovo edificio è stato inaugurato ieri mattina ad in località La chère, sulla strada che porta al traforo del Monte Bianco, nella località in cui anni si sono svolti i corsi dell'«Ecole régionale d'agriculture» nel vecchio edificio grigio, ex-sede di una colonia elioterapica nei primi decenni secolo, poi abbattuta per far posto alla nuova costruzione.

L'Institut agricol è stato costituito nel 1982, ed è una Fondazione quale fanno parte la Regione Valle d'Aosta e la casa Ospitaliera del Bernardo. Sono proprio i canonici svizzeri del colle, che collega la con il elvetico, a occuparsi della conduzione dell'Institut.

Presidente del Consiglio amministrazione è il canonico Joseph Vaudan, che è coadiuvato nella direzione da Claude Darbelley (sperimentazione agricole) e da Paul Bruchez (responsabile amministrativo). Il canonico Vaudan: «*La nuova è costata quasi tre miliardi ed è stata realizzata interamente dalla Regione. L'impegno di spesa notevole, ma adesso, finalmente, si può lavorare veramente in modo*».

La scuola ospita al quaranta ragazzi e gazze: frequentano un biennio poi sostenere un esame che permette loro di proseguire studi fuori Valle e arrivare al diploma di agrotecnico e perito agrario in cinque anni; oppure consente studiare un altro soltanto e avere una qualifica professionale di «esperto agricoltore».

Uno degli obiettivi dei responsabili dell'Institut agricole è di arrivare, nel giro di 6-7 anni al massimo, ad avere anche ad Aosta corsi completi di anni. strutture del nuovo edificio mattoni comprendono sale, uffici, laboratori per e la del latte, una cantina sperimentale che produce vini pregiati e conosciuti in tutta la Valle fuori, sale la refezione, camere per pernottamento allievi, una palestra, stanze per riunioni e biblioteca.

Inoltre, i canonici del San Bernardo hanno sempre gestito i poderi di Montjovet, Monjovis e di Cossan (sono Aosta, in collina), dove coltivate le uve che poi sono vinificate e dove vengono compiute sperimentazioni di frutticoltura. L'Institut è adesso dotato anche di frigoriferi, dove vengono fatte analisi sulla conservazione della frutta, partico- e

Joseph Vaudan dice «*I nostri allievi ricevono, in due anni, una preparazione articolata e approfondita. Non posso certo dire che in questo lasso di tempo diventino provetti agricoltori, ma riescono ad avere gli strumenti di base per contare*

scuola sta mentando il numero di allievi: le prescrizioni per il prossimo scolastico hanno superato il numero di disponi- che tecnica agricola interessa molto e può rappresentare una valida sbocco occupazionale. Va rilevato ancora che, momento, vengono ospitati convittori o semi-convittori una settantina di ragazzi delle scuole medie inferiori.

Bruno

Sovvenzioni per la cultura

AOSTA — Alle associazioni culturali valdostane saranno concesse, dall'amministrazione regionale, sovvenzioni per un totale di milioni.

All'organizzazione della tavola rotonda sul tema «Le Cinema français des années '80: production, réalisation, distribution», invece stati destinati 13 milioni a marzo.

L'Associazione cultura classica domani a Villeneuve

Quattro interventi-dibattito sulla «attualità dell'antico»

VILLENEUVE — Con una tavola rotonda «Persistenza e lità dell'antico», che si svolgerà alle ore 15 nella sala delle conferenze della scuola media Villeneuve, si conclude la prima parte dell'attività culturale (incontri, conferenze e dibattiti) della delegazione valdostana dell'Aicc (Associazione italiana cultura classica).

All'appuntamento di Villeneuve interverranno i professori Lorenzo Braccesi, ordinario di Storia all'Università Venezia («*Roma e il Mare nostrum nella cultura prefascista*»), Giuseppe Cambiano, ordinario di Filosofia antica all'Università di Torino («*La filosofia antica: antenati o precursori?*»), Eugenio Corsini, ordinario Letteratura all'Università di Torino («*Correnti epocalittiche ieri e oggi*») e Lionello Letteratura francese all'Università di Torino («*La dignité de l'homme hier aujourd'hui*»).

La scelta del tema e il carattere degli interventi (tutti a metà fra specialistico e il divulgativo) confermano ancora una le costanti dello stile dell'Associazione. Domani pomeriggio si passerà, con un confronto fra le discipline, dalla storia alla filosofia, dalle letterature antiche a quelle moderne. Sarà un'occasione per pubblico, soprattutto studenti prossimi maturità, di conoscere menti di collegamento e di sintesi piuttosto interessanti.

per tutti capiti e pubblico, l'occasione di verificare la validità un'altra intenzione programmatica comune all'assessorato della Pubblica istruzione e alla delegazione Aicc: il decentramento culturale. Dice la professoressa Grazia Vacchina, manager di tutte queste attività: «*E' stata scelta Villeneuve come sede della tavola rotonda in primo luogo perché è una struttura molto funzionale, poi perché è un ambiente che permette all'ospite di entrare più concretamente in contatto con la realtà valdostana*».

Dopo la estiva le attività dell'Aicc valdostana e dell'assessorato riprenderanno in autunno. Per questo periodo sono già previste alcune conferenze una del professor Raimondo Pesaresi, segretario nazionale dell'Aicc, sul della tentazione del potere in Tucidide, una due professori (uno italiano e uno francese) su un tema altualissimo di letteratura comparata, e infine una del professor Alain Michel, ordinario di Letteratura latina alla Sorbonne a proposito de «*Il tema bellezza nel mondo antico*».

Luciano Barisone

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: La Alice regia Sidney Pollack, con M R. Redford, K. M Brandauer (Usa 1985) — *Autobiografia africana della scrittrice Karen Blixen fra nostalgia dei contrasti. Oscar 1986.* Orario 19; 22

: chiuso.

ITALIA: Il gioiello del Nilo, regia Lewis Teague, con K. Turner, M Douglas, D De Vito (Usa 1985) — *Continuano avventure della coppia «All'inseguimento della pietra verde», questa volta fra le del Sahara.* Orario 16; 20

EXCELSIOR: Il giustiziere della notte n. 3, regia di Michael Winner con C. Bronson, D Raffin, M Balsam (Usa 1986) — *Il vecchio giustiziere si rimette in azione contro una banda che terrorizza un quartiere di New York.* Orario 16 18. 20, 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Sembrano che da lontano regia di Mario Monicelli con L. Ullman, C. Deneuve, G De Sio, S Sandrelli (Italia 1985) — *Una famiglia matriarcale nella campagna toscana fra amori e partenze di figlie, mariti e amanti.* Orario 18, 20; 22

VERRES

IDEAL: Il tempo del carabinieri, regia di Maurizio Ponzi, con E Montesano, N Manfredi (Italia 1986) — *Difficile dell'Arma fra crimine e vita privata.* Orario 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean le Pierre, tel. (0165) 46 845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

Lunedì: Verrès, Aosta.

Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Chatillon, Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta, Regione Amérique, tel. (0165) 765.097

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon, via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907

Courmayeur, Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 68.100

Pont-St-Martin, via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031

Saint-Pierre, Regione Prerie (0165) 93.064

Valtournenche, loc. Cretaz (0166) 92.191

Verrès, S.S. 26, Loc. Quassu (0125) 92.91.82

BENZINAI

(notturno 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

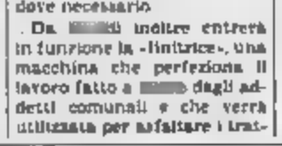
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

Aosta: Pagone via De Tillier (chiusura ore 22 chiamate emergenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 11, ore 13, 11. Umidità: 82 per cento. Venti: moderati da Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).



19.10 Tg 3 Regionale

TVA

13 — Piccola Firenze
15 — Gummo
17 — Elettronica
18 — Cartoni animati
18.10 Telefilm
19 — Bibbia al videogame
19.30 regionale

ANTENNE 2

14.50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Amicalement vôtre
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Acquitaine régionales de Fr3
19.40 Le petit Bouvard illustré
20 — Le journal
20.35 Grand Prix eurovision de la chanson
22.20 Edition de la nuit
23.35 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

11.45 Victor
12 — Midi-public
13.25 Le petit docteur
14.20 Temps présent
15.20 Le rose des vents
16.35 Bécon cartoon
17.05 Jules les heros
18.45 Franc-parler
18.50 Dancin' Days
19.30 Téléjournal
20.05 Magny
Columbo
22.25 Téléjournal
22.40
23.40 Crapaud

Radio

DUE

12.10 Voix de la Vallée
— Club, un programma di (bar), cinema e musica realizzato da Carlo Rossi
14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

7.20 Notiziario
8.02 Ciao Obiettivo donna
8.45 Top disco one
9 — Uscite in libertà
10.30 Oggi parliamo di..
11.30 Lorella e le carte
13 — Pomeriggio con noi
14.30 Metal militia
17.30 La tua corsia
18.30 Notturno

SECONDA RETE

7.30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
10.30 Gran mattino
11.03 Le specialiste
14.30 Tivipiù
16.20 Pomeriggio giovane
17.45 Sopravvivenza oggi
18.45 Classica-country

RADIO REPORTER

7.45 Disco Rock
9.32 Gli auguri
11 — Self-service
14.05 Aosta vendo musica
15.30 Un disco da ricordare
19 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7.30 Buongiorno
9 — Uscite in allegria
10 — Relax!
14.30 Baby music
15.30 Pomeriggio weekend
18 — Parla studio
19.30 Uscite in allegria
22.30 Notturno

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario
10 — Salute e bellezza
11.30 Le ricette del giorno
15 — Gamma libera
19 — Chi sceglie trova
19.10 Notiziario flash
19.20 A gusto canzone

RADIO MONTE BIANCO

7 —
8 — Buongiorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
17.30 Anteprima
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA

7 — Zeno
8.30 Tir
9 — La pagina di oggi
10.15 Oroscopo
10.30 Gran mattino
12.30 La vela della settimana
15 — Luca Attucci
18 — L'occasione
19.15 Notturno Tir

Immobiliare 2001 s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
ZONA COLLINARE
vendesi mansarda mq 40
Pronta consegna
Tel. 43.821 - 34.583

PRIVATO
VENDE A112 ELITE '81
in perfetta condizioni - Michelin MX nuovissimi + 4 invernali e autoradio
Tel. 31.255

OMAGGIO AD
A. ABRATE
dal 3 maggio 3 giugno
12 OPERE SCELTE
OGGI ore 16
ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.279
Orario:
Feriali 9-12,30 - 15-19,30
Festivi 16-19,30

Meeting Club
Questa sera 21
GRAN SERATA
DI BALLO LISCIO
Via Chambéry, 91
11100 AOSTA - Tel. 40.682

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.039 - 538.682

ALFA 90
LA NUOVA 2000 ITALIANA
• 4-6 CILINDRI BENZINA I.E.
• 2.4 TURBODIESEL INTERCOOLER
CON IMPIANTO ORIGINALE IV ARIA CONDIZIONATA
GRATIS
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
CORSO IVREA 162 - AOSTA
TEL. - 40.329
ARA

Raggiunte cifre record rispetto agli ultimi cinque anni

Marzo d'oro per il turismo superati i 50 mila «arrivi»

In aumento anche gli stranieri - Il «boom» dovuto alle nevicate di gennaio-febbraio

Distesi comodamente sulle strade i turisti prendono il sole dopo le discese con gli sci (telefoto)

AOSTA — Record del turismo nel settore alberghiero in Valle a marzo, [illegible] presenza e arrivi mai [illegible] negli ultimi cinque anni: gli italiani che [illegible] frequentato infatti i centri di soggiorno e le altre cittadine (Aosta vanta sempre il primato) della regione sono stati 52.263: il 33,43 per cento in più rispetto [illegible] periodo [illegible] scorso [illegible] (41.523), mentre nel 1984 [illegible] stati 31.119. Queste sono le cifre che riguardano gli arrivi.

Quanto alle presenze (cioè i giorni complessivi in cui i turisti si sono fermati in Valle) la statistica dà questi dati: 202.078, pari al più [illegible] per cento sempre confrontando i numeri con quelli del marzo 1985 (le presenze allora furono [illegible], più il 28,01 per cento rispetto al marzo dell'anno precedente).

Un crescendo che [illegible] ben sperare per la prossima stagione [illegible]: [illegible] numero di [illegible] che ha superato [illegible] gran lunga dicembre [illegible] (arrivi 29.426), gennaio (23.957), febbraio (24.198), e le presenze hanno lo stesso andamento, inutile citare numeri che rischiano soltanto di confondere le idee. Il boom del turismo, [illegible] agli italiani, in Valle è stato sensazionale: si sono quasi raddoppiate le cifre dei tre mesi precedenti.

In aumento anche gli stranieri, [illegible] sì è lontani dai livelli raggiunti con gli italiani. In [illegible], comunque, [illegible] arrivi in Valle (sempre negli alberghi) di ospiti d'oltre frontiera sono stati 19.014, pari al più [illegible] rispetto [illegible] marzo dello scorso anno quando furono [illegible] cioè più 24,49 per cento rispetto allo [illegible] periodo del 1984. Le presenze [illegible] state 37.842 (più il 32,58 per cento nei confronti del marzo 1984), un discreto risultato, ma inferiore a quello registrato in febbraio.

Queste sono le cifre degli stranieri: dicembre 1985 arrivi 6067 e presenze 27.330; gennaio [illegible] e [illegible]; febbraio 17.[illegible] e 106.268; [illegible] 19.014 e 97.842. Come si vede, sono aumentati in marzo gli arrivi, [illegible] diminuiti i giorni [illegible] presenza: gli stranieri si [illegible] fermati meno in Valle, hanno accorciato [illegible] loro vacanze, anche se febbraio ha avuto un andamento climatico poco favorevole e [illegible] feste di Pasqua sono state negli ultimi giorni di marzo.

[illegible] contribuire al «boom» complessivo di marzo sono state le nevicate [illegible] gennaio-febbraio, che hanno creato una condizione favorevole per lo sci, prolungando la stagione sino a oltre la metà di aprile. Albergatori [illegible] ti, dunque, [illegible] l'andamento di fine stagione, anche se alcune stazioni [illegible] state più favorite [illegible] altre. Soprattutto i piccoli centri hanno «sofferto» l'assenza di neve in dicembre, senza poi poter recuperare (se [illegible] quote medio-basse) nei mesi successivi, segnatamente in marzo.

Record anche per presenze e arrivi nel settore extra-alberghiero: sempre più notevole [illegible] livello di crescita degli italiani paragonato a quello degli stranieri, che tuttavia hanno [illegible] raddoppiato presenze e arrivi rispetto al [illegible] l'anno scorso.

Un exploit che non ha precedenti negli ultimi cinque anni (limitandoci [illegible] dati disponibili) [illegible] riferimento alla stagione invernale, non si sono infatti superati i livelli di luglio e agosto 1985 per gli italiani (non per gli stranieri) quando vi furono 68.033 arrivi e 350.157 presenze nel settore alberghiero e 60.006 nell'extra-alberghiero.

p. cer.

Piero Ariagno è squalificato

AOSTA — Severo provvedimento disciplinare della Commissione Federbocce, Comitato Piemonte e Valle d'Aosta, nei confronti del giocatore Piero Ariagno, portacolori della bocciofila Notre Vallée-Valcar di Aosta.

Ariagno, valido giocatore nella categoria [illegible], è stato infatti squalificato [illegible] quattro [illegible] a causa di un comportamento irriguardoso tenuto nei confronti dell'arbitro durante [illegible] espulsato al primi di aprile. (c. g.)

Il Concours Cerlogne ■ Donnas

Festa del Patois (in tre giornate) con 2000 ragazzi

DONNAS — Lunedì sarà la prima delle tre giornate del 24° Concours Cerlogne, che si svolge in frazione Vert, ai piedi della chiesa parrocchiale di Manley [illegible] XVI secolo. I ragazzi che vi partecipano sono oltre [illegible] (circa 700 [illegible] giorno) secondo un identi[illegible] programma quotidiano che accoglierà lunedì i partecipanti della bassa Valle, martedì quelli della media Valle e mercoledì dell'alta Valle.

[illegible] tema del Concorso, [illegible] i [illegible] delle elementari e delle scuole medie hanno lavorato, è il seguente: «La vita quotidiana [illegible] ieri e di oggi». Tutti gli [illegible] esposti nelle tre giornate e fino al 15 maggio [illegible] scuole elementari di Vert. Ogni mattina i ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, [illegible] accolti dall'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Favai, [illegible] di Donnas, Renato Vallomy, dal presidente del «Centre d'Etudes franco-provençales» [illegible] Saint-Nicolas Alexis Bétemps e [illegible] presidente della giuria del concorso, Pierre Vietti.

Seguiranno nella mattinata spettacoli e canti preparati dai bambini e il pranzo [illegible] svolgerà nei padiglioni allestiti per l'occasione. Nel pomeriggio si esibiranno [illegible] scena a rotazione la corale di Donnas «Les quatre saisons», «Les trouveurs valdôtains» e la banda musicale di Donnas. Per tutti e tre i giorni inoltre saranno protagonisti sulla scena [illegible] gruppo teatrale «Approches» e [illegible] «Théâtre [illegible] mères», spettacolo in patois preparato e scritto dalle madri e [illegible] familiari degli allievi della scuola [illegible] Vert.

Dicono gli organizzatori: «*Il coinvolgimento dei genitori e [illegible] parenti degli alunni che [illegible] sono spontaneamente offerti per fare questo spettacolo è la più gradita sorpresa per una manifestazione [illegible] la nostra. Il Concorso Cerlogne infatti ha come scopo di mantenere, coltivare e fare apprezzare il patois*».

Come [illegible] anno, durante [illegible] giornate [illegible] Festa del patois [illegible] premiati gli insegnanti che partecipano al Concorso [illegible] un decennio con le loro scolaresche. Quest'anno i riconoscimenti spettano a Emma Bochet, [illegible] a Verrand [illegible] Pré-Saint-Didier; Rina Bonel, maestra elementare a Pont-Saint-Martin; Augusta Champurney, maestra a Arnad; Irma Gerbelle, maestra a Arvier, a [illegible] Martinet della [illegible] materna di Verrayes.

Oltre all'esposizione [illegible] lavori [illegible], i partecipanti potranno visitare «La mostra della castagna» nella sede del Consorzio di Vert; per i ragazzi delle scuole medie sono previste visite all'antico Borgo [illegible] Donnas, alle Caves coopératives e alla Latteria Vallet.

Teresa Charles

Donnas gare bocce

PONT-ST-MARTIN — Si sono svolte alcune selezioni, per la categoria B, ella specialità della «bocciata» e «coppie». La prova di bocciata è stata vinta da Sergio Monetta della Barra Valle Vina Marmi con 215 punti, davanti a Paolo Marjolet (Uap - Cre Aosta) punti 205.

Monetta si è così qualificato per i campionati italiani della specialità in programma il 6 luglio a Nervesa della battaglia (Treviso).

La gara a coppie è stata vinta da Elio Ruzzon e Pietro Ravello, della Sant'Orso di Aosta, i quali hanno sconfitto per sorteggio i compagni di società Emilio Brida e Giorgio Gaido. La coppia Bruzzon-Ravello parteciperà ai campionati italiani a coppie in programma a Casale il 28-29 giugno. (c. g.)

PEUGEOT 205 T-shirt
E VAI DI LUSSO!

Peugeot 205 T-shirt è large.

Peugeot 205 T-shirt è small,

Solo L. 8.640.000 IVA compreso franco dogana.

Peugeot 205. Che numero!

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMUROUX - TEL. (0165) 765 008

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

ATTESO CONFRONTO NEL FIOLET E CAMPIONATI DEGLI SPORT TRADIZIONALI

Il Baton d'or a Ferraro con Olivier alle spalle

BRISSOGNE — [illegible] tanta gente, assoluta [illegible] di vento (come mai negli anni precedenti) e oltre 450 partecipanti alla [illegible] [illegible] del «baquet». La competizione individuale e [illegible] squadre [illegible] fiolet. Una sola grande assente, ma [illegible] grande soddisfazione di tutti: la polvere. [illegible] sui vecchi campi regionali infastidiva «*fino a farti odiare*».

La nuova area regionale di Brissogne (affitto a carico della Regione e gestione a cura della Federazione Sport de Nouta Tera) ha risposto [illegible] attese in modo splendido, e la tracciatura dei campi [illegible] modo [illegible] lasciare il sole alle spalle dei giocatori, è stata una soluzione azzeccata.

«*Tutto ha funzionato [illegible] meglio anche se per il futuro qualche problema dovrà an[illegible] essere risolto, ad esempio quello dei posteggi per le vetture*», ha detto il presidente del fiolet Jayer.

Quanto al [illegible], tutto come previsto: la solita lotta a distanza tra i [illegible] giocatori che hanno «*sunna marlia can pi*» (Olivier e Ferraro) e, [illegible] [illegible] pizzico di fortuna, la vittoria [illegible] più in forma tra i due, Carlo Ferraro, che ha raccolto 97 punti, contro i 92 dell'avversario [illegible] sempre.

Daniele Olivier, sceso [illegible] campo [illegible] ore dopo Ferraro avrebbe potuto forse fare qualcosa in più, poiché all'ultimo tiro aveva già realizzato 99 punti, poi l'alzata lo [illegible] tradito proprio all'ultima battuta e il fiolet ha superato

Carlo Ferraro

solamente la linea del «4».

Trentatreenne, aostano, ex [illegible] [illegible] Porossan e capitana del St. Christophe, [illegible] Ferraro avrà così per la [illegible] volta (la prima fu nel 1980) la possibilità di [illegible] [illegible] per un anno il «baton d'or», per la gioia anche dei suoi compagni di squadra i quali hanno dimostrato una forma smagliante, imponendosi nella classifica a squadre (424 punti contro i 374 [illegible] Saint-Rhémy e i 366 [illegible] Valpelline) e piazzando [illegible] Cheney con 87 punti al terzo posto.

In graduatoria assoluta quarto è finito Leandro Oex giovane e valido esponente del Courmayeur, con 86 punti, e con lo stesso rimarchevole punteggio [illegible] è segnalato Germano Bal di Pré St. Didier, [illegible] giocatore di C. Buoni punteggi anche per Enrico Cottin (85), Albino Subet e [illegible] Francesia [illegible], Gianni Colomb e Giorgio Marguerettaz (82).

In [illegible] ha vinto Guido Letey di Allein con 78, in C si [illegible] naturalmente imposto Bal, mentre tra i giocatori di D [illegible] primeggiato [illegible] ex del settore Juniores, [illegible] Gemelli, [illegible] St. Christophe, con 67 e tre i veterani ha vinto Ottavio Chenal di Valpelline con 68. La Salle (335) è stata la miglior squadra in B, mentre Charvensod (314) ha vinto in C e Morgexcarbo (249) in D.

Carlo Rosa

Châtillon I giocherà nella finale dello tsan

AOSTA — Comincia [illegible] e proseguirà [illegible] a Ozein di Aymavilles il campionato individuale di rebatta. A partire dalle 11 saranno in campo la quinta categoria, i veterani e gli Juniores. Giovedì si è intanto svolta la penultima giornata di campionato, con in Prima categoria la netta vittoria di Oreiller A nel «derby» con Chevrot (1127-998) e le previste vittorie [illegible] Doues (1140-1000 contro Jovençan) e di [illegible] (1372-1021 di Oreiller B).

Sorpresa invece in Seconda categoria, [illegible] il Valpelline [illegible] Silvano Petey sconfiggendo Doues [illegible] per 1045-1001 ha ottenuto la possibilità di raggiungere il «dolar» [illegible] testa alla classifica per contendere loro la promozione, e sarebbe un vero successo dopo tanti anni [illegible] serie inferiori. Nella tsan, Châtillon I, superando per 2151 a 2008 Montjovet ha conquistato il diritto a disputare la finale [illegible] A con una giornata [illegible], mentre Pollein (sconfitto da Nus 1398-1741) e St. Vincent (battuto da [illegible] Christophe 1146-886) sono sempre pericolanti (hanno sei punti [illegible] i quattro di Montjovet).

Nel girone [illegible], ancora [illegible] vittoria [illegible] [illegible] già tranquilla finalista Verrayes (3455-1738 contro Roisan) e successo anche per Quart, che [illegible] sconfitto Brissogne 1548-1304. Châtillon III si è infine ripreso il terzo posto (a scapito del «brissognein»).

La gara sul Toula

COURMAYEUR — Il Comitato organizzatore della gara in cordata sul ghiacciaio del Toula, a Courmayeur, valida per l'assegnazione del 2° trofeo Monte Bianco, ha stabilito che la competizione [illegible] svolga il 18 o l'11 maggio.

Sul percorso infatti, dopo una ricognizione effettuata da Lorenzo Paris e da alcuni altri componenti il comitato organizzatore, è caduta la quantità di neve (c. g.)

Avvicente la situazione in serie B, per la promozione. Nel girone A la penultima giornata è stata favorevole al Pénis I (grazie al pareggio tra Nus II e Verrayes II) e nell'altro girone ha circoscritto [illegible] lotto a Chailand Saint Anselme I e a Chambave I (Nus III ha [illegible] con il Chambave, due [illegible] nuovi nel panorama dello [illegible] di serie A.

Domani il campionato è sospeso per la «gara de la paletou». C'è invece un appuntamento da non trascurare, soprattutto per lo sviluppo e [illegible] continuità dei giochi tradizionali valdostani: [illegible] fiolet si disputano sui terreni di Saint-Oyen a partire dalle ore 11 i «Giochi» [illegible] giovanissimi.

Sarà interessante vedere le «nuove leve» impegnate per [illegible] vittoria e valutare quali potranno [illegible] i campioni di [illegible]. Comunque, l'alto numero di partecipanti ai «Giochi» dimostra la vitalità dello sport popolare. **e. ro.**

Contro la Rivarolese [illegible] difesa aostana in affanno

Il Sant'Orso [illegible] è riuscito ad andare oltre il pareggio

AOSTA — Tra Sant'Orso Endas e Rivarolese [illegible] invitate [illegible] nono turno di ritorno del campionato di Promozione [illegible] giovedì al Puchoz. Gli [illegible] stani avrebbero potuto segnare sul finire del primo tempo quando Girelli, da buona posizione, ha cercato la conclusione a rete in maniera elegante, consentendo invece all'estremo ospite Canova di rimediare. [illegible] di prima intenzione sarebbe stato [illegible] certamente gol e la partita avrebbe avuto un esito forse diverso.

Il tecnico Sollier dice: «*Sapevo che contro il Rivarolo non saremmo disputato una grande partita. Avevamo [illegible] alle due sconfitte consecutive ed è comprensibile che, specie in difesa, si creasse un po' di affanno*».

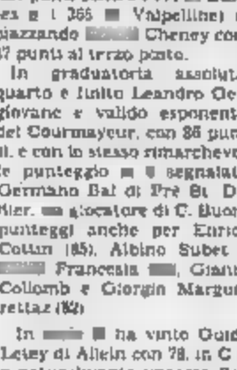
Nella ripresa gli ospiti [illegible] no avuto la possibilità di segnare poco prima della mezz'ora. [illegible] Piazza, dopo [illegible] ricevuto la palla dalla sinistra ha [illegible] a volo di Ozella, colpendo debolmente a rete e consentiva a Nogara [illegible] respingere in angolo. Era poi l'acostano Valente [illegible] avere su [illegible] di punizione dal limite dell'area [illegible] possibilità di impegnare Canova per un fallo commesso ai danni di Girelli: il tiro del giallobl[illegible] finiva però a lato.

L'ultimo brivido era per i tifosi locali: a due minuti [illegible] termine Cagnasso sfuggiva abilmente alla difesa e [illegible] presentava [illegible] davanti a Nogara, che però aventava la minaccia.

«*Di calcio vero ne [illegible] visto pochino, per colpa [illegible] ragazzi che hanno giocato tutto tono a [illegible] del primo caldo primaverile e perché sull'attuale terreno del Puchoz è difficile poter manovrare con precisione*», dice Sollier. La palma del [illegible] spetta a Omar Buscaglione, schierato da Sollier [illegible] nel ruolo di mezzo destro, che ha giocato [illegible] molta [illegible] nerosità senza però trovare molta collaborazione [illegible] suoi compagni.

Menabreaz ha fatto del [illegible] meglio e negli spazi stretti ha dimostrato di essere sempre guizzante; a metà ripresa è [illegible] sostituito da Benetti, l'ombra della pianta ammirata nella [illegible] stagione. Girelli ha corso molto e ha lavorato [illegible] palloni, ma ha per[illegible] il smalto dell'andata.

c. g.



Marco Girelli

Oggi sposi Lea Cavagnet e Venturini

COGNE — Stamane gli atleti degli sport invernali valdostani festeggeranno il matrimonio tra due campioni del fondo azzurro: Lea Cavagnet, 19 anni, di Cogne, e Giovanni Venturini, 23 anni, di Bionaz. Lea Cavagnet difende i colori dello Sci Club Gran Paradiso.

Giovanni Venturini, dopo essere passato attraverso i gruppi sportivi militari dell'Esercito e dei Carabinieri, è oggi uno [illegible] punti di forza delle Fiamme Gialle.

(a. g.)

DUPO '86
FIERA NAZIONALE VALLE D'AOSTA
DAL [illegible] AL 22 GIUGNO
Corso Battaglione Aosta
Sono aperte le iscrizioni
presso [illegible]
C.so Lancieri [illegible] - Tel. 0165 42.767 - C.P. 12 - 11100 AOSTA

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile del
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]

Immobiliare Diemoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
[illegible] Chambéry, 57 - Tel. 361.366 - 11[illegible]
ST-CHRISTOPHE: capannone con 300 mq di commerciale e 200 mq di vi[illegible] duestrale
ST-CHRISTOPHE: magazzino di mq 140 [illegible] con sovrastante alloggio
ST-CHRISTOPHE: magazzino di mq 115
PLAN FELINAZ: struttura di capannone con mq 700 di pianterreno mq 320 piano terra h 4,50, mq 320 piano primo uso ufficio e alloggio
PONT SUAZ: magazzino di varie metrature

RAL MOBILIFICIO RIGHETTONI MEUBLES
Strada [illegible] 16 - [illegible] (Aosta) - tel. (0165) 767.662 - 767.352
[illegible] oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

GRANDE ASSORTIMENTO GERANI MORITZ
Piantine di petunie - begonie - lobelia - viole - pomodori ecc...
a L. 500 [illegible]
Floricoltura Formento - Reg. Priorato - St-Pierre ([illegible])
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18,30

Princ Valle
ST-VINCENT
Vendesi alloggio composto di ingresso - cucinino - grande - camera - bagno - balcone - cantina L. 62.000.000
ST-VINCENT
Vendesi alloggio nuovo su 2 piani composto di soggiorno - cucinino - camera - bagno - balcone - scala interna - camera - bagno e ripostiglio L. 115.000.000
LA MADELEINE
Vendesi casetta indipendente con bilocale nuovo e trilocale da ultimare - riscaldamento indipendente per ogni alloggio L. 85.000.000
[illegible] ST-ANDRE'
Vendesi soggiorno con angolo cottura - camera - bagno - balcone - garage L. 80.000.000 mezzo mutuo
[illegible]
Vendesi chalet con ampio terreno
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 - 61.776 anche festivi

OTTOZ
NOUVEAU!
GENEPY CONCENTRE SANS SUCRE
GUSTATENE POCHE GOCCE SU UNA POLLETTA DI ZUCCHERO E CON UNA TAZZA DI TISANA BOLLENTE
[illegible] COMPAGNIE

Stamani l'apertura ufficiale dei festeggiamenti

Via alla Fiera [redacted] Asti e stima del nuovo palio

La grande rassegna commerciale [redacted] un'area di 16 [redacted] metri quadrati - Le manifestazioni in [redacted] [redacted] patrono San Secondo

ASTI — Stamani a mezzogiorno si [redacted] 24ª Fiera Città di Asti. Il [redacted] inaugurale sarà tagliato [redacted] [redacted] del Bilancio, Pier Luigi Romita, presenti autorità regionali.

[redacted] grande rassegna merceologica resterà aperta dodici giorni, fino [redacted] maggio. Organizzata dall'assessorato [redacted] Commercio, Artigianato, Turismo ed Economia, l'esposizione-mercato di Campo del Palio si presenta come un importante [redacted] di verifica della cre[redacted] commerciale [redacted] città e dello «stato di salute» del suo terziario. Da anni ormai [redacted] — come ha spiegato l'assessore Gianni Bertolino — è un punto [redacted] obbligatorio per gli operatori economici commerciali e turistici, e non solo astigiani.

Nel grande recinto allestito in piazza, per [redacted] superficie totale di quasi [redacted] mila metri quadrati, ci [redacted] stands coperti per più di ottomila metri. Il resto è occupato, a «cielo libero», dall'esposizione di macchine agricole, da sempre un punto forza della fiera, e da campionari di merci [redacted] settore edile, turistico, campeggio e tempo libero.

Nella [redacted] esposizione coperta sono rappresentati [redacted] i settori merceologici, con particolare ricchezza di articoli di [redacted]amento, abbigliamento, gastronomia, oggetti da regalo, elettrodomestici, elettronica. In totale [redacted] espositori negli stands coperti, 43 negli stalli esterni. Partecipano alla Fiera aziende del Piemonte, Liguria e Lombardia. Ma ci sono anche ditte provenienti [redacted] regioni lontane: l'erboristeria [redacted] Acireale o i vini tipici siciliani di Marsala per esempio, oppure le ceramiche [redacted] Capodimonte, le «piadine» e le [redacted] di [redacted] San Casciano.

Ci [redacted]no inoltre stands [redacted] e istituti di credito: Croce Rossa, Automobile Club, Biblioteca Consorziale Astense, Cassa [redacted] Risparmio, Camera di commercio, [redacted]zione provinciale.

Molte anche le manifestazioni collaterali previste nel teatro della Fiera: tutte le sere si alterneranno sfilate di moda, concerti, spettacoli. Fra [redacted] ospiti Gianni Basso con [redacted] posta «Asti in band» già questa sera; il complesso «La Tresca» per il cabaret [redacted] 8; la compagnia «Belle Epoque» per l'operetta sabato 10; gli «Anni 60» con Gianni Pettinati martedì [redacted]. Serata di chiusura [redacted] il «Gran galà [redacted] Fiera» giovedì [redacted].

Inoltre, al centro dell'area espositiva, [redacted] sarà uno spazio dedicato a gruppi che [redacted] esibiranno in attività che hanno avuto particolare espansione [redacted] questi ultimi [redacted] (fiorai, pasticcieri, ceramisti ed artigiani del legno).

La scorsa edizione visitarono la rassegna di Campo [redacted] Palio più di 130 mila [redacted] quest'anno si prevede di incrementarne il [redacted] il biglietto d'ingresso costa 3000 lire. Ogni giorno, fra i visitatori, [redacted] quindici premi offerti dagli espositori. Ci saranno inoltre visite guidate [redacted] le scolaresche e due iniziative nuove: [redacted] «ricerca sul[redacted] pubblicità» [redacted] un [redacted] «per slogan [redacted] bozzetto sul Palio».

Anche quest'anno ci sarà uno speciale [redacted] nullo filatelico, rilasciato mercoledì 7, giorno della [redacted]fiera carolingia.

Oggi si [redacted] ufficialmente anche il calendario dei festeggiamenti patronali di San Secondo che proseguiranno per tutto il mese. Alle 11, a palazzo civico, solenne cerimonia [redacted] stima del Palio: due stendardi, dipinti quest'anno da Ernesto Treccani (uno andrà alla Collegiata di San [redacted], l'altro al rione vincitore della corsa [redacted] settembre) saranno «stimati» da una giuria di tre esperti commercianti di tessuti: Eugenio Bonello, Marco Merlo e Giuseppe Dezzani, che dovranno pronunciarsi sulla loro «qualità e conformità».

Alla cerimonia presenzieranno le massime autorità cittadine: [redacted], procuratore della Repubblica, prefetto, capitano dei [redacted] magistrati. La «stima» apre il periodo di manife[redacted] collegate alla storica disfida.

[redacted] 6 maggio, festa di San Secondo, uno [redacted] due palii disegnati da Treccani [redacted] offerto alla chiesa del Santo, con [redacted] solenne cerimonia. Presso [redacted] Collegiata il Comune di Tortona [redacted] l'olio per la lampada dei Comuni, che arde [redacted] cripta di San Secondo. La città alessandrina vuole con questo dono simbolico ricordare i rapporti che [redacted] Tortona, San Marziano, ebbe col pa[redacted] di Asti.

Laura Bosia

IL DANCING DI ISOLA ANCORA DISTRUTTO DA UN INCENDIO DOLOSO

Dixie, è [redacted] persecuzione

Il locale [redacted] riaperto [redacted] 27 marzo, dopo essere stato divorato dal fuoco nel giug[redacted] 1985 - Nel 1976 alcuni rapinatori avevano portato [redacted] la cassaforte con l'incasso - Uno dei proprietari, Franco Pescarmona, fu ucciso [redacted] una bomba

Una scena che si ripete funestamente: la grande sala del «Dixie» è andata quasi totalmente distrutta dalle fiamme. Le poche suppellettili che si sono potute salvare sono annerite dal fumo

[redacted] — Riaperto il 27 marzo scorso, dopo circa un anno di chiusura per [redacted] ristrutturazione a causa di un attentato che aveva distrutto (7 giugno 1985) tutto il locale, il dancing «Dixie» di Isola d'Asti [redacted] nuovamente e gravemente danneggiato [redacted] un altro incendio do[redacted] che ha provocato danni ingenti in corso [redacted] valutazione, ma che sfiorano senz'altro i 400 milioni.

Vasta eco ha suscitato in quasi tutto l'Astigiano questo nuovo episodio [redacted] violenza che conferma un particolare accanimento da parte di qualche banda [redacted] delinquenti verso i proprietari del locale: Felice Comune, Adriano Paracchino, Armando Ferretto e Vera Lastrico che ieri mattina, alcune ore dopo che l'incendio era stato domato, si aggiravano shoccati da quanto era [redacted] e dei danni subiti.

Felice Comune ha raccontato agli amici: *«Non [redacted] possiamo più. Siamo stati inattivi per [redacted] un anno, le assicurazioni [redacted] tolgono più stipulare polizze, mollare tutto dopo anni di sacrifici non [redacted] sentiamo, solo fra qualche giorno decideremo se [redacted] strare o no [redacted] discoteca»*. Agli inquirenti (polizia e carabinieri) Felice Comune e gli altri [redacted] forse avranno «raccontato» qualche particolare utile alle indagini.

Per i cronisti [redacted] solito ritornello: *«Non siamo mai stati minacciati, non [redacted] mai stati ricattati, il racket [redacted] c'entra»*. Un'azione della «concorrenza» allora? [redacted] ci [redacted] dubbi che si tratti [redacted] un incendio doloso. I vigili del fuoco nell'interno hanno rin[redacted] taniche [redacted] che contenevano la benzina gettata nella discoteca e [redacted] incendiata.

Inoltre c'è un particolare in più: [redacted] prima che un denso fumo uscisse dalla discoteca (la più grande dell'Astigiano, sempre affollata di pubblico) [redacted] stati visti fuggire dall'area prospiciente il locale due individui (apparente età 20-25 anni), scavalcare un muretto di cinta, salire su un'auto che [redacted] è allontanata, forse con [redacted] complice a bordo, in direzione di Alba.

Dice il vicecomandante dei vigili del fuoco, Luigi Moraglio: *«Nel precedente incen[redacted] la benzina era stata gettata in una sola parte della discoteca, stamane invece è stato cosparso in più punti, causando danni superiori ad un anno fa»*.

Dunque gli attentatori hanno avuto come obiettivo la totale distruzione della [redacted]scoteca, messa [redacted] sesto dopo mesi di lavoro e [redacted] le garanzie previste dalle nuove norme contro [redacted] incendi [redacted] questa volta sono state usate due taniche di carburante proprio per incendiare i materiali più resistenti alle fiamme.

[redacted] attentatori erano a co[redacted] di molti particolari. Sapevano che alle 6 in [redacted] guardiano, Pasquale Di Biasi, 51 anni, si sarebbe allontanato per rientrare a casa. Il guardiano evidentemente [redacted] sorvegliato a di[redacted] L'allarme è [redacted] un passante alle [redacted] autori dell'incendio hanno forzato una delle sette porte [illegible] nell'interno [redacted]o cosparso di cherosene poltrone, tavolini e altro ancora.

Per salvare parte delle [redacted] apparecchiature i vigili hanno limitato l'[redacted] dell'acqua potabile: poche migliaia di litri. E' stato fatto [redacted] possibile per trasportare fuori [redacted] discoteca tutto quanto [redacted] salvabile. I vigili del [redacted] hanno dovuto fare uso delle maschere [redacted] Un'alta colonna di fumo un'ora dopo era ancora [redacted] in lontananza.

Ennesimo atto delinquenziale, dunque, ai danni del Dixie, una delle sale [redacted] ballo da molti [redacted] nell'occhio della malavita. A questo locale [redacted] di tutto: dalla rapina, all'omicidio, al duplice incendio doloso, [redacted] sequestro di persona. [redacted] inaugurato [redacted] 1979, [redacted] già pochi mesi dopo il primo fatto delittuoso: tre persone, [redacted]po aver aggredito il guardiano (lo stesso Di Biasi) erano riuscite a [redacted] dal muro la cassaforte contenente l'incasso della sera precedente, circa 20 milioni.

Il [redacted] settembre [redacted] dei comproprietari, Franco Pescarmona, 38 anni [redacted] ucciso nello scoppio di [redacted]digno che era stato [redacted] davanti [redacted] dancing (tre anni dopo trasformato in discoteca). L'ordigno, collocato da[redacted] a uno degli ingressi, era stato toccato dal Pescarmona proprio mentre arrivavano i carabinieri. Forse intendeva rimuovere la [redacted] confezionata [redacted] esperte. Il Pescarmona [redacted] sull'istante.

Nel giugno dello scorso anno la prima distruzione del locale: tre uomini armati, a viso scoperto, avevano minacciato con le pistole [redacted] persone (tra le quali due ingegneri, Alessandro Sodano e Giuseppe Allegretti) che con i tecnici del Comune [redacted] intenti a decidere alcuni lavori nell'interno della discoteca. I banditi avevano costretto i presenti a ri[redacted] a [redacted] un muro, poi hanno cosparso il locale di benzina appiccandovi il fuoco. Le indagini non hanno mai portato all'identificazione degli autori di tutti i fatti accaduti [redacted]cedentemente al Dixie.

Vittorio Marchisio

(In altra pagina il servizio di Remo Lugli)

Smottamento su [redacted] fronte di [redacted] metri

Frane nel centro di Revigliasco

[redacted]GLIASCO — [illegible] la strada del [illegible]co è franato nella notte tra mercoledì e giovedì [redacted] un fronte di circa 20 metri. Lo smottamento è avvenuto in [redacted] Boschiero, una stradina [redacted] distante dalla piazzetta della chiesa. La strada è inagibile: la circolazione si svolge su vie secondarie. Il sindaco ha informato il Genio civile.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo [redacted] tecnici per stabilire gli interventi che possano scongiurare qualun[redacted] pericolo per i fabbricati e le a[redacted]ioni vicine.

E' tornata alla normalità invece la situazione a Monale, dopo che una frana sul colle [redacted] paese aveva isolato tre giorni [redacted] l'acquedotto [redacted]ale. I tecnici, con allacciamenti volanti, [redacted] riusciti a ripristinare il servizio idrico. Tuttavia i danni dello smottamento sono con[illegible] gli tratti riparati. Il preventivo di spesa [redacted] di decine di milioni.

l. b.

Collegamento tra Asti e Bramairate

ASTI — Una nuova linea di autobus Asp collegherà da lunedì Bramairate al capoluogo. Il servizio, reso possibile da un'intesa fra il Comune (che ha trasferito gli autisti necessari) e [redacted]a, si svolgerà in via sperimentale nei giorni feriali fino al [redacted] luglio.

Questo il percorso, che verrà coperto in 10 minuti circa: piazza Marconi-piazza Lugano - Canova - Palucco - Bramairate. Partenze da piazza Marconi alle 7,15; 8,10; 11,30; 14,45; [redacted]. Da Bramairate: 7,25; [redacted]; 11,45; 15; 18.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La banca, di [illegible]

[illegible]: Aquila d'acciaio, di S. J. Furie, con L. Gossett jr, J. Gedrick, D. Buchet (avventuroso)

[redacted]: [redacted] e ½, di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke (commedia)

SPLENDOR: Telefono rosso, con [redacted] Stiller

CANELLI

BALBO: Yuppies, di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica (comico)

[redacted]

[redacted]: Nove settimane e ½, di A. Lyne (commedia)

LUX: Telefono [redacted], con I. Stiller.

SOCIALE: Yuppies, di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio (comico)

VERDI: La venexiana, di M. Bolognini, [redacted] L. Antonelli, M. Guerritore (commedia)

[redacted] DAMIANO

[redacted]: chiuso

LUX: Yuppies, di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, E. Greggio, C. De Sica (comico)

[redacted] chiuso

FARMACIE

[illegible]

Canelli: Sacco, via Alfieri 15

Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1

Nizza [redacted] via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 556, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, [redacted] d'Arasso 808 180, Calliano [redacted], Mombercelli 955 333, Montechiaro [redacted] 166, San Damiano 975 910, Costigliole [redacted] Villafranca 933 644, Cocconato 485 503, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco [redacted], Villanova [redacted] 565

TELEFONI UTILI

Croce Verde [redacted] 53 345, Nizza 726 390. Croce [redacted] (autoambulanze) Asti 217 983; Canelli 834 222, Cocconato 485 503; Costigliole 968 779, Moncalvo 91 261, Montegrosso 953 175, [redacted] Damiano 975 910, Villafranca 933 777 - 933 061, Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112.

Appuntamenti nell'Astigiano

INCISA SCAPACCINO — *La sezione «Pierino Torchio» dell'associazione nazionale [illegible] 10 anni [illegible] sarà celebrata oggi e domani (3 e 4 maggio). Il programma prevede per questa sera una «braciolata alpina» con replica danzante (gratuita) allietata da «La strana orchestra».*

Domani nella mattinata ci sarà la cerimonia [redacted] consegna del Tricolore alla scuola elementare [redacted] Per l'occasione è stato indetto anche un concorso di disegni sul tema «Gli Alpini e il Tricolore». Seguirà l'orazione ufficiale del presidente della sezione Ana di Asti e la sfilata.

SAN DAMIANO — *Stasera alle 21 al cinema Cristallo concerto di spirituals con coro interprete dei blues sarà Francesca Olivieri, monregalese di 27 anni, allieva di Giorgio Gaslini. Sarà [redacted] pagnata dal coro «Ars Musi[redacted]», composto [redacted] una ventina di voci. Accompagnamento al pianoforte del maestro Roberto Beccaria. Costo del biglietto 5000 lire.* [illegible]

[illegible]*gio «Le fonti» oggi raduno campeggistico organizzato dall'Acti (Associazione campeggiatori turistici italiani). Oggi sino alle 21 sono in programma giochi, intrattenimenti, visite alle cantine sociali, danze. Il raduno prosegue domani.*

MONCALVO — *Al Teatro [redacted] (ore 21) appuntamento con il teatro dialettale. La compagnia teatrale di Walter Molino presenta «Monsù Travet o l'è sempre an bal» di Franco Roberto. Il prezzo del biglietto è di 12.000 lire (posto unico). Ridotto anziani 6000 lire.*

ASTI — *Quindicesima edizione della mostra di bovini di razza piemontese oggi nel [redacted] Foro boario. Saranno presenti [redacted] centinaio [redacted] tori, vacche e manze provenienti [redacted] migliori allevamenti dell'Astigiano.*

[redacted]
[illegible]lorlemente [redacted] nel [redacted] moderne tecnologie per la casa
[redacted]
RAPPRESENTANTE
per la zona [redacted] ASTI
SI RICHIEDE:
[illegible]
— auto propria
— disponibilità immediata o a breve termine
— residenza in [redacted] (preferibilmente [redacted] M.to e circondario)
— regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.
— Titolo preferenziale [redacted] esperienza commerciale
SI OFFRE:
— notevole supporto pubblicitario [redacted] adeguata assistenza tecnica
— trattamento provvigionale adeguato [redacted] reali capacità
— inquadramento Enasarco
Inviare dettagliato curriculum vitae a
Publikompass 280 - 10126 Torino

Giovedì scorso la nona giornata del torneo di tambass

Grazzano vince a Rocca [redacted] si riporta [redacted] comando

MONTECHIARO — *Cessato il maltempo, il torneo di tamburello a muro ha potuto riprendere giovedì la sua marcia regolare con le disputa [redacted] giornata. Il turno è stato sostanzialmente favorevole alle squadre di casa, che hanno tutte vinto ad eccezione del Grazzano che, con il [redacted] di Rocca d'Arazzo, si è riportato [redacted] testa alla classifica.*

Calliano-Castell'Alfero 19-9. *Primi due punti nel torneo per i callianesi a spese di una delle squadre più direttamente impegnate nella lotta di fondo classifica.*

Moncalvo-San [redacted]e 19-6. *I padroni di casa hanno schierato anche in questa gara la loro migliore formazione (Aceto, Sampietro, Scar[redacted] Musumaci, Carnil e per il [redacted] Giorgio, [redacted] ultimo [redacted] solo, non c'è stato scampo.*

Montechiaro-Vignale 19-13. *La partita più incerta ed avvincente [redacted] giornata [redacted] due formazioni di rango. Hanno prevalso i montechiaresi che, dopo un avvio di campionato [redacted] po' stentato, sono tornati [redacted] essere formazione che, in [redacted] non concede niente a [redacted]. 7-15, 10-8, 17-10, 19-13 i parziali a [redacted] del Montechiaro.*

Montemagno-Grana 19-10. *Buon momento [redacted] montemagnesi che dopo il [redacted] in[redacted] una settimana fa col Vignale [redacted] ripetuti alla grande anche contro il temi[redacted] Grana.*

Ovada-Portacomaro 19-7. *I portacomaresi [redacted] pullman di tifosi al seguito sono tornati seccamente «sconfitti» [redacted] campo dell'Ovada [redacted] cui ha giganteggiato Gian Marostica.*

[redacted] 11-19. *Per privi del «gioiello» [redacted] (sofferente ad un gomito per il riacutizzarsi della [redacted] tendinite) i grazzanesi hanno espugnato [redacted] campo di Rocca schierando Fulvio Natta al centro ed il rientrante sindaco Piero Monti (reduce da un intervento al menisco) a terzino.*

Classifica: [redacted] 13; *Vignale, Moncalvo, Montechiaro e Ovada 12; Montemagno 9; Grana e Portacomaro 6; Rocca 3, Castell'Alfero e Calliano [redacted] San Giorgio [redacted].*

Prossimo turno *(domani, ore 16): Castell'Alfero-Montechiaro; Grana-Moncalvo; Grazzano-Calliano; Portacomaro-[redacted]magno; San Giorgio-Rocca d'Arazzo; Vignale-Ovada.*

● *Questi i risultati della serie [redacted] di tamburello: Settime-Capriata 2-0 (8-1, 8-5), Cartico-Capriano 1-1 (8-4, 6-8), Francavilla-Olmetto 2-0 (8-3, 8-3), Nizza-Brembate [redacted] (8-7, 8-4), Cerro Bottanuco-Monale 2-0 (8-2, 8-1). Recupero di mercoledì: Capriata-Torre dei [redacted] 1-1 (5-8, 8-4). Classifica: Nizza e Francavilla 8, Capriano 7, Brembate e Settime 6, Torre Roveri 5, Cartico e Cerro 4, Capriata 3, Monale 2, Olmetto 1.* **Franco Binello**

[redacted] *è affondato anche in casa*

CANELLI — La «vendetta» non c'è stata: il Canelli Gancia, sconfitto all'andata per 4 a 1 dalla Saviglianese, è stato battuto anche nel ritorno, con un netto 3 a 0. Per gli azzurri [redacted] padroni [redacted] casa c'è stato veramente poco da fare.

La partita [redacted] era [redacted] proprio male: all'ultimo [redacted]mento hanno infatti dato forfait Minato (varicella) e Corda (influenza) e Cuccela è stato costretto a far esordire il terzino Penengo (classe 1968) e a improvvisare un centrocampo [redacted]o, Ferta, Gola e Molinari.

La Saviglianese ha senz'altro [redacted]ato la vittoria ma ha avuto dalla sua anche la fortuna: i canellesi [redacted] passati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo su una «papera» di Ivaldi, che non ha trattenuto una punizione, lasciando [redacted] il pallone in mezzo alle gambe. La Saviglianese ha poi raddoppiato cinque minuti dopo, su azione di contropiede, approfittando di un'altra incertezza di Ivaldi.

Fino a quel momento gli azzurri [redacted] fronte ai più forti avversari. Il terzo [redacted] è giunto praticamente a tempo scaduto.

Commentava ieri il dirigente Piercarlo Boido: «Con [redacted] formazione in cui mancavano [redacted] cinque titolari, non potevamo certo illuderci molto».

Domani gli azzurri affronteranno una difficile trasferta a Bra.

f. la.

Gli appuntamenti sportivi di oggi

Anticipo tra Gerbi e [redacted]

VIGLIANO — Per il campionato di serie A di tamburello è in programma [redacted] (ore 15,30), un interessante anticipo [redacted] il Gerbi Vigliano e i trentini del Rallo. L'Automotor Iveco giocherà in trasferta domani a Medole.

ASTI — Oggi alla Camera di commercio [redacted] 17,30) cerimonia di consegna dei premi Coni. Saranno premiati la Way Assauto, i dirigenti Umberto Micco, Romolo Marchia e Remo Marengo e l'atleta Maria Cristina Cirillo (judo).

ASTI — Per la rassegna maggio sport stasera alle 21 nella piscina Comunale, gara di staffetta a c[redacted] regionale, seguita da un'esibizione di [redacted] sincronizzato della società Libertas Sa-Fa Torino.

ASTI — Prosegue il giro ciclistico del Piemonte. Oggi la quarta tappa San Maurizio d'Opaglio-Spinetta Marengo. Domani arrivo ad Asti in strada Portino.

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
[redacted]

CLUB [redacted]
L'ALTRO [redacted]
[redacted] ALBA
[redacted]
E DOMANI SERA
[redacted] Club L'Altro Mondo musica dal vivo con il Gruppo
I [redacted]
* naturalmente la discoteca [redacted] Pleo
L'ALTRO MONDO... E' MUSICA!!

Sipo [redacted] 15 maggio
[redacted] grande attrazione internazionale
I favolosi danzatori argentini
THE GAUCHOS DANCERS
[redacted] Night Club OBA [redacted] di ASTI - Tel. 50.656

JORGE PEREYRA - ASTRID - DANTE BARRETO
1° Trofeo [redacted] Pescara 1985, quale migliore attrazione straniera [redacted] Italia - 3 premi internazionali
La [redacted] è [redacted] attimo... [redacted] Stock [redacted]

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
[redacted]
[redacted]NTE INSETTI
MENO [redacted]
CON I SUOI FAMOSI [redacted] IN ALLUMINIO
CON ZANZARIERA [redacted]
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
[redacted]
LA TEGOLA IN RAME «PRESTIGE»

Oggi pomeriggio si inaugura la X mostra mercato nazionale

Saluzzo, con i mobili antichi quest'anno c'è anche l'avorio

espositori sono in aumento: sono stati allestiti tutti e quattro i piani del palazzo - Rinascimento al Liberty - Dipinti, tappeti, stampe maioliche

SALUZZO — Il sottosegretario agli interni Raffaele Costa inaugurerà pomeriggio alle 17 la decima edizione della «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato», allestita come sempre nel palazzo dell'arte in piazza d'Armi. Un appuntamento importante per Saluzzo, che si conferma così «città d'arte del Piemonte» con queste sue rassegne specializzate e qualificate dedicate all'antiquariato nel mese di maggio e all'artigianato artistico del mobile nel mese di settembre.

Dice il presidente del comitato organizzatore, Pierino Tesio: «Arrivare a dieci edizioni di una mostra è sempre un ottimo risultato che premia gli sforzi fatti da tutti, organizzatori e espositori, per migliorare sempre più la rassegna che è cresciuta anno dopo anno. La riprova è nel numero dei visitatori che sono in costante aumento, e degli stessi espositori. Quest'anno abbiamo allestito tutti e quattro i piani del palazzo per soddisfare le molte domande di partecipazione che ci giunge e che, come sempre, abbiamo attentamente selezionato».

Tutto esaurito, dunque, per gli stand espositivi che sono stati trasformati in accurate ambientazioni dai cinquanta antiquari provenienti da diverse regioni, con la regia del professor Franco Casardelli direttore artistico della mostra.

Il pubblico sono presentati i mobili di epoche e scuole diverse che spaziano dal Rinascimento al Liberty, dipinti, arazzi, sculture, tappeti, stampe antiche, argenti e gioielli, volumi da collezione, porcellane e maioliche.

Nel salone centrale del palazzo dell'arte, inoltre, è allestita la sezione dei collezionismo privato che, dopo aver proposto lo scorso anno un'interessante rassegna di icone russe presenta manufatti in avorio realizzati in Europa fra il Seicento e l'Ottocento.

Una galleria dedicata all'«oro bianco» (come è definito l'avorio che secondo gli esperti è «l'unico prodotto animale che può essere affiancato alle gemme») che susciterà certamente interesse e curiosità, non solo fra gli addetti ai lavori ma nel grande pubblico che si interessa a questi testimonianze storiche che sono gli oggetti antiquariato.

Così la mostra, che ha naturalmente un carattere di mercato, diventa anche galleria di conoscenza e di confronto per conoscere il passato attraverso gli oggetti quotidiani voluti, costruiti e usati nei secoli scorsi.

E Saluzzo, con il centro storico, è la sede giusta per questo tipo di manifestazione. Dice ancora Tesio: «Tra la mostra e la città nasce uno stretto rapporto, cultura e arte sono nella storia della città dalle antiche origini marchionali. Con il tempo Saluzzo consolidato questa vocazione diventando riferimento in Piemonte per quanti amano il bello».

La mostra, che è organizzata dal comitato del palazzo dell'arte con il patrocinio del Comune della Regione e della Camera di commercio di Cuneo, è aperta da domani al pubblico sino a domenica 11 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20; sabato 10-12.30, 15-23; domenica 10-12.30, 15-20.

Alberto Gedda

E' ancora infetta l'acqua in 5 paesi

MONDOVI' — Entro la prossima settimana si conosceranno i risultati delle nuove analisi sulle acque «potabili» di cinque comuni del Monregalese in cui sono stati trovati batteri e che non possono essere usate per bere e cucinare.

Una volta al mese le acque potabili di tutti i comuni del Monregalese vengono analizzate da tecnici dell'Unità sanitaria locale.

Nelle acque potabili di frazioni e borgate di cinque comuni (i prelievi risalgono alla metà di aprile) sono stati trovati batteri. I responsabili dell'Usl di Mondovì hanno inviato colli delle analisi ai sindaci dei comuni interessati che hanno firmato un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua «potabile».

Il divieto riguarda gli abitanti della frazione Santuario di Vicoforte; 500 utenti della parte bassa di Pianfei; la frazione Pianvignale di Frabosa Sottana; 43 famiglie di Lequio Tanaro (servite da un acquedotto privato); la borgata Rama di Monastero Vasco.

g. m.

Operaio (20 anni) di Paroldo, la disgrazia a Niella Tanaro

Un giovane muore sul lavoro a pochi giorni dal matrimonio

Altro incidente: braidese perde la vita nell'auto che si schianta contro un muro

nostro servizio

PAROLDO — È morto in un incidente sul lavoro a pochi giorni dal matrimonio e tutto il paese ha vissuto il dramma con la sua famiglia. Angelo Rizzo, 20 anni, è stato sepolto ieri pomeriggio nel piccolo cimitero di Paroldo, al termine della cerimonia funebre partita dalla casa di via Boggi Driani 6, in frazione Ilariechi, e proseguita nella chiesa parrocchiale affollata da parenti e amici.

«Angelo si sarebbe sposato sabato 10 maggio — spiegano a Paroldo — con una ragazza di Genola che aveva conosciuto durante il servizio militare. Aveva appena completato i preparativi, era felice».

Invece, un tragico destino ha sconvolto la famiglia Rizzo. L'incidente è accaduto mercoledì scorso, alla Fergru di Niella Tanaro, una fabbrica di macchine per l'edilizia che ha il capannone vicino al casello dell'autostrada Torino-Savona. Angelo Rizzo vi lavorava da ottobre, dopo aver finito il militare con la divisa da carabiniere.

«Avevamo tirato fuori dall'officina una piccola gru cingolata — dicono alla Fergru — dovevamo collaudarla — spiegano alla Fergru — Era trainata da un trattore, andava a venti all'ora. Angelo ha tentato di salire sulla gru, ma è scivolato ed è finito sotto una delle ruote posteriori».

Il corpo dell'operaio è stato schiacciato da un peso di 25-30 quintali. Immediato l'allarme dei compagni di lavoro: è accorsa un'ambulanza, che ha trasportato Angelo Rizzo all'ospedale di Mondovì, dov'è giunto la fine della vita.

«È una cosa terribile per una fabbrica che funziona dal 1980 senza problemi — commentano a Niella Tanaro — Le gru vengono anche esportate in Svizzera».

Lo stabilimento è stato chiuso fino a lunedì prossimo e ieri tutti i colleghi del giovane hanno potuto partecipare al funerale.

Angelo era figlio di Giovanna Barbero e Mario Rizzo, che fa l'autista per un'impresa di trasporti di Paroldo; lo zio, Vittorio, è sindaco del piccolo Comune del Cebano. Disperata la fidanzata, Ornella Colli, raggiunta a Genova dalla terribile notizia.

Giuseppe Grosso

ALBA — Un incidente stradale, l'altra mattina in località Mussotto di Alba, ha perso la vita Giovanni Burdese, 32 anni, nativo di Bra, abitante a Pocapaglia in via America dei Boschi 20, celibe, carpentiere.

Il Burdese viaggiava a bordo di una Lancia Thema che, forse a causa della velocità eccessiva, in una curva è uscita di strada andandosi a schiantare violentemente contro il muro di un fabbricato.

Il Burdese è stato subito soccorso e trasportato al San Lazzaro ma non vi è stato più nulla da fare. E' morto poco dopo per trauma cranico e altre gravi fratture. Sulla Lancia, con il Burdese, viaggiava l'amico Carmine Parrella, 28 anni, abitante a Bra in via Cavour 28, pure carpentiere, che è rimasto ferito ed è stato giudicato guaribile in quaranta giorni all'ospedale di Alba dove è ricoverato.

I funerali del Burdese avvolgono oggi pomeriggio a Bra, città cui proviene la famiglia, trasferitasi qualche tempo fa nella nuova in regione America dei Pocapaglia.

Altro incidente a Diano in località valle Talloria, lungo la strada provinciale per Bi- Una Fiat Uno condotta Felicina, 47 anni, coniugata, abitante a Sinio in località Bricchetta e pure finita fuori strada sul lato destro della carreggiata.

La donna ha riportato trauma addominale, ematoepatico è stata ricoverata con prognosi riservata al San Lazzaro.

g. fi.

Adeguamento alle norme sicurezza

Nuovi contributi per gli artigiani

CUNEO — Le aziende artigiane della provincia in gravi difficoltà per adeguare attrezzature, impianti e locali alle di sicurezza prescritte dalla legge 818 del 1984. I lavori adeguamento devono essere completati entro il febbraio 1987 particolarmente onerosi.

La Camera di commercio ha accolto l'istanza dell'Associazione provinciale artigiani, decidendo lo stanziamento di 100 milioni di lire per l'erogazione di contributi a fondo perduto imprese artigiane hanno provveduto agli adempimenti di legge.

Il contributo della Camera di commercio — che ha auspicato che «altri organismi provinciali seguano ed intraprendano l'iniziativa» — non potrà superare il 10 per cento della spesa effettiva netta, un massimale di due milioni per ciascuna impresa artigiana. Tuttavia, in considerazione rilevante consistenza dell'intervento finanziario, il contributo sarà riservato agli artigiani che hanno sede comuni delle nove Comunità montane della provincia e che presenteranno la domanda alla Camera di commercio.

L'esame delle domande da parte di una commissione (presieduta da Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio, e composta anche da rappresentanti dell'Associazione artigiani) avverrà con criteri strettamente cronologici.

g. f.

Prosegue a Cuneo il processo a Ivano Bongiovanni e agli altri imputati

La banda decise all'ultimo momento l'assalto allo studio del notaio Musso

CUNEO — L'assalto allo studio del notaio Giuseppe Musso di via Asilo 6, nel pomeriggio del 3 aprile '84, fu sparatoria che seguì nelle vie centro tra banditi e dell'ordine, la tragica morte di malvivente, il ferimento di un agente e di un carabiniere, furono episodi di inaudita violenza, dovuti ad una scelta casuale. Quel giorno, infatti, la Bongiovanni aveva un altro obiettivo, banca dintorni di Cuneo, ma la presenza di un posto di blocco fece fallire il colpo.

Ivano Bongiovanni, il capo, scelse allora all'ultimo momento la rapina allo studio professionale e per la banda fu il principio della fine. I quattro banditi tecero irruzione negli uffici.

Quando Sansotta, Rinaudo e Bonicatto, i tre della banda che dovevano fare la razzia, si accorsero stati scoperti, era ormai troppo tardi per la fuga altre volte riuscita. Bonicatto fu ucciso mentre cercava ad un agente, Sansotta catturato per le scale, Rinaudo e Bongiovanni riuscirono ad allontanarsi ma la loro sorte era ormai segnata.

Giuseppe Sansotta, il quale difeso dagli avvocati Gaidano e Foti deve rispondere 24 reati, ha ammesso le rapine agli uffici postali di Chiusa Pesio, Borgo San Giuseppe, all'armeria di Racconigi, al banco del Lotto di corso Racconigi, a Torino, alla banca di Reggio Emilia, e l'assalto allo studio Musso che ha provocato la sua cattura. Secondo la sua versione, a ferire gravemente l'agente Bruno Chirra sarebbe Francesco Bonicatto, il bandito rimasto ucciso.

Drammatico l'interrogatorio di Ivo Gianlorenzi, anni, il quale, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, è accusato di avere fatto da basista per la rapina di gennaio allo studio Musso e all'agenzia di Cervasca della Cassa Rurale di Caraglio che fruttò a Bongiovanni e Rinaudo E' Ivano Bongiovanni nella confessione fiume ad accusarlo, raccontando che gli aveva anche lasciato molti milioni e gioielli.

Gianni De Matteis

Una riunione in Prefettura per soluzioni

A Cuneo per il viadotto Soleri tanti progetti, nessun accordo

CUNEO — Il problema del viadotto Soleri, tristemente famosa come «ponte dei suicidi», con le sue 151 vittime, è ancora ben lontano una soluzione. Anche la riunione che è svolta Prefettura l'altro giorno non ha sortito alcun effetto pratico, per le divergenze tra le varie amministrazioni pubbliche «competenti», che sono tante e quasi tutte con pareri e progetti opposti e contrari.

Alla riunione, presieduta dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, hanno partecipato il prefetto Felice Borgi, l'ingegner Oberlino dell'Amministrazione provinciale, l'architetto Milo del Comune, l'ingegner Bertone delle Ferrovie dello Stato (direttamente interessate perché sotto il piano stradale scorre la linea ferroviaria), gli architetti Bianco Regione e Visconti della Sovrintendenza.

Il nocciolo del problema è costituito dalle protezioni di cui dotare il lungo e alto viadotto. In sostanza, le attuali ringhiere (troppo basse e soprattutto fatiscenti, costituirebbero pericolo costante anche per il normale, intensissimo traffico, una lunga, inesauribile colonna di automobili, autocarri, autobus, pullman e Tir che nei due sensi di marcia passano a metri d'altezza sul fiume Stura) devono essere urgentemente sostituite. «Sono state esaminate a lungo e attentamente tutte le proposte e tutti i progetti destinati a garantire una maggiore protezione lungo ringhiere del tradotto e altresì un'estetica confacente con l'opera», dice il sottosegretario Costa.

Però le posizioni varie amministrazioni, in particolare del Cuneo e della Sovrintendenza ambientali, sono risultate sostanzialmente divergenti. Commissione edilizia del Comune ha espresso parere contrario alla installazione una griglia verticale, proponendone, invece, una obliqua rispetto al ponte, ritenuta particolarmente idonea a evitare la caduta nel vuoto. La Sovrintendenza è di parere opposto, perché contesta sotto il profilo estetico un'eventuale protezione obliqua.

Giorgio

PROMOZIONE — Risultati e commenti sul campionato

Vincono Saviglianese e Bra Laporta (Valeo) segna 5 gol

SAVIGLIANO — Aprire la strada al quattordicesimo successo dei «magnifici» è stato Trevisani con una precisa e potente punizione, dopo un quarto d'ora di gioco. Poi alla mezz'ora, Gentile con un gran tiro al volo, ha trasformato in gol una cross di Di Salvatore e ha dato alla Saviglianese la matematica certezza della vittoria nella trasferta di Canelli.

Ad arrotondare il risultato finale dell'incontro (3 a 0) ci ha pensato a un minuto dalla fine Di Salvatore, dopo che il portiere canellese si era opposto con bravura a una doppia conclusione di Gentile e ad una di Moro. *(p. p. l.)*

MONDOVI' — La Virtus ha travolto la Carmagnolese. l'undici di Cavallo si è imposto per 8 a 1 a conclusione di un incontro che ha avuto per mattatore il centravanti Laporta, autore di una cinquina eccezionale.

A rendere più agevole il compito degli astigiani è venuta l'espulsione, sul 2 a 0 di Baldacci, l'uomo di maggior esperienza nella difesa carmagnolese. Laporta e compagni l'incontro si è trasformato in un tiro al bersaglio e oltre al centravanti sono andati a segno Bosco, Marrese e Cavaglià. *(p. p. l.)*

BRA — E' andata meglio di ogni previsione la trasferta Bra a Novi Ligure a conche si era profilata nelle ultime settimane, la Novese — una delle sei squadre di testa, avversaria diretta dei giallorossi — si è arresa senza combattere, lasciandosi sconfiggere per 2-0.

Il Bra è andato in vantaggio quasi subito San Filippo, rientrato ranghi dopo la squalifica e ha raddoppiato pochi minuti dopo con Sinopoli. *(p. p.)*

FARIGLIANO — Il San Carlo si è confermato bestia nera dell'undici langarolo: dopo aver perso l'incontro di andata il Farigliano ha ceduto agli alessandrini anche nella gara di ritorno per 3 a 1.

Dice il direttore sportivo Renato Viotto: «Tutto si è deciso nell'ultimo quarto d'ora quando il San Carlo è riuscito a passare in vantaggio su punizione. Cinque minuti dopo, su un'azione di rimessa, hanno raddoppiato e per noi non c'è stato più niente fare anche se Lora, a due minuti dal termine, è riuscito ad accorciare le distanze con un gol di bella fattura».

Sulla prestazione Farigliano ha peraltro pesato l'assenza di Tommaso Martini Prianta e Rista, i primi due squalificati il sfortunato. *(p. p. l.)*

MONDOVI' — Continua momento negativo della Carrarese. l'undici di Meneghetti ha subito sul campo dell'Orbassano quarta (la consecutiva (1 a 0 il risultato) ed è ora più che mai invischiata nella lotta per non retrocedere. *(p. p. l.)*

FOSSANO — Di Lernia si è fatto espellere dopo minuti per un banale e inutile fallo di reazione e la Fossanese è riuscita soltanto a ottenere un pareggio contro il Quattordio.

SOMMARIVA — Quello di riuscire a conquistare la prima vittoria casalinga della stagione resterà probabilmente un sogno per la Sommarivese edizione 85-86: anche ieri la formazione di Brero si è dovuta accontentare di un punto nel confronto con il Candiolo. E' finita 2 a 2 ma i gol sono stati l'unica consolazione di una partita scialba, disputata con poca determinazione. *(d. b.)*

In Prima Categoria

CUNEO — La più grossa sorpresa nel turno della Prima categoria è venuta dal Rigone che imponendosi sul campo del Savigliano 61 ha agganciato proprio i saviglianesi, con i quali divide l'ultimo posto.

I risultati: Clavesanese-Bauca 0-2; Savigliano 61-Vigone 1-2; Perosa-Saluzzo 1-3; Piobesi-Barge 2-0; Cherasche-Luserna 3-1; Villafranca-Moretta 1-3; Pro Dronero-Santenese 2-0. *(p. p. l.)*

L'appuntamento nel salone dell'Arci di Saluzzo

Perché l'obiezione fiscale oggi convegno regionale

SALUZZO — Oggi, nel salone dell'Arci, in via Rifreddo 6, si svolge un convegno regionale sull'obiezione fiscale organizzato dal comitato saluzzese per la pace e il disarmo con l'intervento rappresentanti partiti, movimenti politici e

Il tema dell'incontro, «Obiezione fiscale, quali prospettive? Una proposta di difesa alternativa e popolare non violenta» è molto attuale dopo i recenti interventi a favore dell'obiezione fiscale (cioè il non versare allo Stato, con le trattenute, la percentuale dei redditi che andrebbe per gli armamenti devolvendo invece queste somme per opere sociali o interventi nel Terzo Mondo) e numerosi vescovi (monsignor Bettazzo di Ivrea, monsignor Giachetti di Pinerolo, monsignor Bellotti di Trento), sacerdoti e movimenti.

Recentemente nel congresso territoriale della Cgil svoltosi a Bra è stato approvato un emendamento sull'obiezione fiscale, segno della recente attenzione sindacato. Così il convegno vuole proporre un confronto diretto fra le forze politiche sull'obiezione di coscienza alle spese militari. Dice Enzo Trucco, segreteria del comitato saluzzese: «In questa occasione discuteremo anche della proposta di legge predisposta dal coordinamento regionale degli obiettori fiscali per la difesa popolare non violenta».

Con Beppe Marasso e Beppe Reburdo interverranno il senatore Franco Ossini (della sinistra indipendente), Renzo Gianotti (per il Stefano Semenzato (direzione nazionale di dp), Giovanni Avonto (per la segreteria regionale sindacale), rappresentanti del pli, verde, partito radicale, Mlac e di altri partiti.

Nel convegno si discuterà anche del presentato alle esattorie comunali undici obiettori (residenti a Saluzzo, e Verzuolo) ai quali è stata notificata l'ingiunzione di pagamento la quota di tasse non versata con la dichiarazione dei redditi relativa al 1985.

Gli obiettori sono rivolti alla commissione e all'ufficio distrettuale delle imposte dirette per sostenere il loro diritto-dovere a versare la loro parte di redditi relativa al bilancio ministero della Difesa.

a. ge.

Amici di San Bernardo, Associazione «Mallorna della Felicità» del Monsignore San Biagio Amministrazione «Centro Spirituale Mondiale» annunciano il lieto evento della Casa del Padre del

dott. Pilade De Nicola

anni 86

Funerali nella chiesa parrocchiale San Martino La Morra (Cuneo) sabato 3 maggio ore 14.30. Sabato 10 maggio ore 18.30 sarà celebrata Messa suffragio al Monastero Maschile della Madonna San Biagio (Mondovì).

— Mondovì, 30 aprile 1986

Maria Caterina e Giuseppe Bergese con la mamma nonna con grande affetto annunciano

dott. Pilade De Nicola

— Bonvicini, 30 aprile 1986

Oggi FIAMMA di Cuneo

ATTENZIONE! IN QUESTA SCUOLA SI PUO' MORIRE RISATE

Libreria Gutenberg

SCONTO 10% SU TUTTI I TESTI

Via Paruzza, 17 - Tel. 0173 33.764 12051 ALBA

Successo dell'iniziativa in Val Maira

Ragazzi di Cuneo e Racconigi in «settimana verde» a Prazzo

PRAZZO — Gli allievi delle classi terze delle scuole medie n. 2 e n. 3 di Cuneo e quelli della seconda media di Racconigi, a scaglioni, hanno «vissuto» nelle settimane scorse il piccolo centro dell'Alta Valle Maira. A gruppi di cinquanta persone per turno (tra insegnanti e allievi), i giovani studenti hanno trascorso a Prazzo intense «settimane verdi». L'iniziativa è stata da Irma Rizzoglio, titolare dell'albergo-ristorante «Impero» di Prazzo.

Spiega l'esercente: «Ogni giorno i ragazzi che hanno soggiornato al ristorante sono stati impegnati in una particolare attività. Guidati alla consulenza esperti del forestale dello Stato hanno avuto la possibilità di scoprire la flora e la fauna della valle Maira. Inoltre, e stato spiegato perché si deve difendere la natura, l'ambiente».

Gli studenti hanno poi visitato alcune stalle del paese (in particolare quella dell'ex sindaco Fortunato Botelli con i suoi numerosi cavalli) e l'azienda di tessitura artigianale nella quale sono in funzione alcuni vecchi telai, adeguatamente restaurati. Alle attività di maggior impegno si sono aggiunte quelle ricreative, le quali non è mancata la tradizionale caccia al tesoro. Aggiunge Irma Rizzoglio: «Anche la sera state programmate numerose iniziative, come proiezioni di diapositive sul passato e sulla attuale realtà della Valle Maira. Inoltre, sempre alla sono molti incontri con il sindaco del paese e gli amministratori comunali durante i quali affrontati i tanti e gravi problemi dei comuni di montagna».

Al termine di ogni «settimana verde» i ragazzi delle medie diretti dall'insegnante di musica, hanno presentato un concerto alla presenza dei loro genitori e delle autorità del mondo politico e della scuola.

g. fe.

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

La Cattolica

Sede unica
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

abitpel

di

TI COSTRINGE A COMPRARE!

GIUBBINI a L. 30.000

vera da

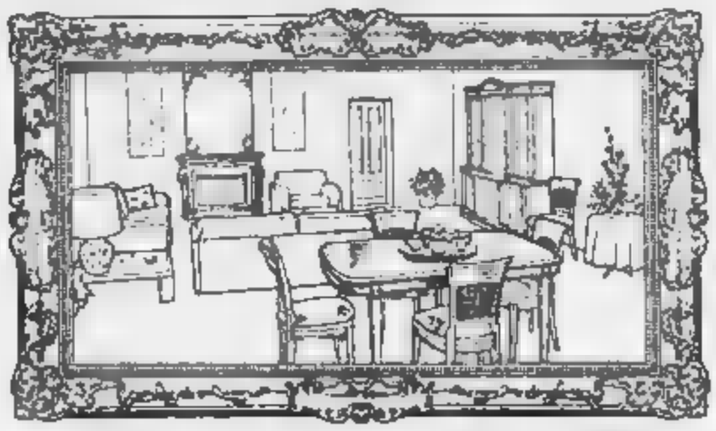
da L. 298.000

TUTTA LA PELLE A PREZZI SBALORDITIVI!

MESE DELLA PELLE

abitpel APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

Opere d'arte per la tua casa



Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vederli nascere. Il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi è trovato fra quelli scelti per le fiere migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Calosso crea con le opere d'arte per casa tua.

CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte

Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

Bruno Carbone porta sui balli a palchetto il folclore delle colline

Il «Brav'om» di Prunetto menestrello delle Langhe

Con la canzone dell'affondamento del «Mafalda» ha trovato il lasciapassare per tutte le feste

NOSTRO SERVIZIO

PRUNETTO — Non nasconde di essere *«un figlio d'arte»* e di aver ereditato la passione della musica e del folclore dallo zio. Spiega: *«Era famoso nelle Langhe con il nome di Rico d'Arnì: suonava la fisarmonica, componeva canzoni. All'inizio del secolo spopolavano le sue musiche. Anche a mio padre piaceva cantare, portare in giro per i paesi la sua fisarmonica, il diavolo. Suonava un po' dovunque, lo faceva per divertimento, perché la musica, come tante delle nostre parti, ce l'aveva nel sangue»*.

E' questo l'itinerario famigliare che ha portato Bruno Carbone, 50 anni, nome d'arte «Brav'om», a diventare il menestrello delle Langhe, l'interprete più genuino di un folclore nascosto tra le pieghe delle colline, nei cascinali, nelle lunghe veglie invernali. Bruno Carbone interpreta la musica, raccoglie e compone motivi soprattutto per diletto di professione è operaio, ma il folk è una tentazione troppo forte per respingerla.

Dice, in un dialetto che mischia i suoni e le cadenze piemontesi con quelle della vicina Liguria: *«Ho iniziato subito presto a cantare, nelle pause del lavoro nei campi, quando si trebbiava il grano, nelle feste di carnevale, d'inverno. Allora la musica era l'unica occasione per divertirsi, conoscere le ragazze, rimorchiare la volutadre»*.

I cavalli di battaglia erano le musiche di Michele Corino, di Alutto, Raimondo, Felice Piano il primo di Castino, gli altri di Diano D'Alba e Santo Stefano Belbo, in una manciata di chilometri erano racchiusi i migliori compositori di una volta, gli autori della «colonna sonora» di una terra che ha sempre coltivato il piacere del ballo e della festa.

Un motivo, soprattutto, è passato di mano in mano, prima allo zio, poi al padre, infine al «Brav'om»: l'affondamento del «Mafalda». Una canzone molto triste, la storia di un gruppo di emigrati in America, di una nave che cola a picco.

Confessa Carbone: *«Questa canzone è stato il mio lasciapassare nel mondo delle feste, un ballo a palchetto, negli intervalli palo santi delle sagre di paese»*.

Adesso che è diventato popolare, che «tiene» con il suo complessino tutta la provincia, che è stato in Germania ed in Svezia per esportare il mondo fatato delle Langhe, non dimentica queste canzoni, quelle che ha trovato piano piano nella memoria dei suoi compaesani, cercando (e trovando) la spessa patina di polvere lasciata dal tempo, musiche di avventura e di sogni, motivi di speranza e di nostalgia.

Bruno Carbone ha alternato la passione della ricerca musicale a quella di compositore, affinando la prima ha migliorato la seconda, ricordandosi dei motivi più antichi è riuscito a dare un volto nuovo alla musica di oggi, raccontando la Langa del Novecento e quella che «agiva» adesso sulle colline più sopre.

Dice: *«Abbiamo ancora un notevole patrimonio musicale da scoprire, recuperare, valorizzare. Bisognerebbe impegnarsi, dedicare molto tempo a questa attività, prima che gli anni sessanta ci portino via tutto»*.

Ma la sirena del piccolo gommato è troppo forte, la tentazione di inseguire il calendario sempre più fitto di feste e di appuntamenti è fatale. Se ieri è la canzone del «Mafalda», l'oggi è una raccolta delle sue canzoni più belle, quasi un omaggio alla «bella estate» dell'Alta Langa, che sta per cominciare e che ha, come una volta, il Brav'om tra i protagonisti.

Luigi Sughiano

Il musicista Bruno Carbone, più noto come «Brav'om»

Cuneo: si conclude Teatro Alternativa

E per le scuole è subito la quadratura del circo

Stasera in scena «Recita» con il gruppo torinese «Granbadò»

CUNEO — Stasera sul palcoscenico del Toselli salgono gli attori del «Granbadò» di Torino per l'ultima recita della rassegna «Teatro alternativa» dall'assessorato per la Cultura del Comune. E proprio «Recita» è il titolo dello spettacolo che Guido Castiglia, Daniele Guccione, Bob Nigrone e Beppe Rasi — che del lavoro è anche regista — portano in scena.

Quattro personaggi si ritrovano per una recita e danno vita a un ritmo serrato di gags e non che si rifanno al teatro dell'Assurdo. Una parte dialoghi, attingono la loro fonte dalle opere di Gianni e Garcia Lorca, altri si rifanno a filastrocche, nenie e ninne-nanne popolari. Il accompagnato musiche di Castagnoli.

L'appuntamento l'opportunità per un bilancio della decima edizione di «Teatro alternativa» che, in meno di due mesi, ha visto sfilare sul palcoscenico del Toselli alcune delle più affermate compagnie del teatro d'avanguardia.

Dice Nello Biteri, per la Cultura: *«Confermando le previsioni, la rassegna ottenuto un grande successo. Il pubblico, sempre più numeroso, dimostrato di apprezzare le novità riferite proposte e anche la varietà nella programmazione. Nove appuntamenti hanno risposto ad accontentare tutti: sia gli appassionati di balletto, con lo spettacolo di Anna Rusi e del Teatro la Scala, un inedito per la nostra provincia, sia quelli della musica, con il recital di Enzo Jannacci, senza peraltro dimenticare gli spettacoli di teatro alternativo quali quelli proposti ad esempio, dal Teatro dell'Elfo di Milano e dal Gruppo Rocca, due compagnie ormai fisse della nostra manifestazione»*.

Ma bene è andata anche la rassegna cinematografica «Lo schermo e la scena» abbinata a quella teatrale e che oggi e domani propone gli ultimi due appuntamenti con la proiezione de «La Tempesta» di Paul Mazursky. «Quasi a confermare il successo riscosso dalla precedente rassegna, Cinema tra cultura e piacere, anche questo ciclo di proiezioni ha ottenuto molti consensi tra il pubblico, che ha letteralmente preso d'assalto il cinema Monviso, confermando che anche i film di un certo livello, di impegno, possono fare cassetta».

Per una manifestazione che si conclude, eccone un'altra che si si tratta della «Quadratura del circo», rassegna di spettacoli ragazzi promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo in collaborazione quello regionale e il teatro dell'Angolo di Torino.

La manifestazione — giunta alla quinta edizione, con richiamo e interesse in tutta Italia — si propone come momento di confronto le compagnie italiane e francesi operano nel settore teatro ragazzi.

Il programma — che comprende la rappresentazione spettacoli nelle scuole, l'allestimento spettacoli al Monviso, al Toselli e in San Francesco — avrà i due momenti clou sabato e domenica prossimi (5 e 6 maggio) con una «kermesse internazionale di teatro».

Il primo appuntamento sarà per il viaggio di sabato con «grande parata di strada» compagnie italiane e francesi per via Roma, per l'occasione chiusa traffico. La sera, poi, nell'ex e San Francesco, ecco tre ininterrotte di spettacolo, con scena tutte le compagnie partecipanti alla intervallate da spot presentati da gruppi teatrali piemontesi per ra-

Pier Paolo Luciano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferrero**

CUNEO — Alla Galleria Il Prisma, in via XX Settembre 42, è stata allestita una grandiosa di dei XX secolo, come sempre al massimo livello qualitativo. Una rassegna dalla stupenda selezione delle opere di autori come: Balla, Burri, Calder, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, Fontana, Gentilini, Guidi, Guttuso, Manzoni, Mentio, Mirò, Milani, Moriotti, Orlani, Schifano, Sironi ed altri. Tutte le sono quotate in un prezioso volume e garantite dalla galleria.

BRA — Alla Galleria Gibigiana, in via Vittorio 37, potrete visitare fino maggio la 31ª mostra della galleria, che come di consueto si distingue per lo stile delle scelte, sempre felici. «Madre madrice»: incisioni e litografie di artisti italiani con un particolare omaggio all'opera grafica di Eso Peluzzi. Comprende opere di Arcigliaro, Annigoni, Baj, Bartolini, Bodini, Bonalumi, Calandri, Cantatore, Casorati, Cassinari, Cavaporzi, Cherchi, De Chirico, Donzio, Gallizio, Guttuso, Marcari, Mastroianni, Mennyey, Micheletti, Minguzzi, Paulucci, Reviglio, Sasso, Tabusso, Vespignani.

ALBA — Da Rodda Oggetti d'arte, in corso Langhe 3, si inaugura oggi alle ore 17 una bella mostra della fossanese Ada Perona, che ai propone piacevoli nuovi acquerelli secondo la sua ben nota tematica già trattata in ceramica. Composizioni floreali, nature morte secondo una buona creatività pittorica sono i motivi dominanti delle sue lampade, piatti, vasse, oggetti decorativi varie fogge e formati.

CUNEO — L'Occhio artistico, laboratorio fotografico in via Roma 56, presenta «Sottovoce», le opere di Tullio Baldi, Vinicio Pagliei Giuseppe Fornisani, con testi di Maria Teresa Roberto, Riccardo Cavallo, Elena Pontiggia.

Priocca premia Aniello Arbucci

PRIOCCA — Il Comune di Priocca d'Alba ha voluto premiare poeta del mondo contadino e delle Langhe: Aniello Arbucci. Il sindaco consegnato ad Arbucci, che da anni ormai vive a Priocca, una targa d'argento.

Il premio va ad aggiungersi alla folta serie di prestigiosi riconoscimenti conquistati dalla poesia di Arbucci.

Un libro per ragazzi scritto da Lidia Carbone Guida

La storia di Nuvoletta Serena nella casa con la faccia al sole

CUNEO — E' la storia di una ragazzina, Nuvoletta Serena, che una *«casa piccola, bianca, con il tetto rosso e fiori alle finestre»*.

Una casa *«che sembrava un giocattolo adagiato su di un tappeto variopinto»* e *«dove non c'erano né ingressi né corridoi, si entrava direttamente nella grande stanza dove troneggiava un lungo tavolo, attorno al quale la sera si riunivia tutta la famiglia»*.

In questa *«casa con la faccia al sole»* Nuvoletta Serena, ragazzina piena di gioia, disinvolta e spensierata, vive le meravigliose avventure che Lidia Carbone Guida, scuola media Peveragno, racconta con una dolcezza squisita.

«La con *faccia al* e il titolo del libro per ragazzi che l'insegnante cuneese ha realizzato per i tipi editrice *«L'Autore libri»* di Firenze e che le è valso un buon piazzamento al premio letterario *«Città di Cuneo»*, sezione opera prima, con Piero Chiara e Guido Clericetti tra i giurati.

E' un libro che si legge davvero tutto d'un fiato e nel quale l'insegnante sembra voler condensare le sue precedenti attività didattiche. La Carbone, infatti, ha una lunga esperienza di zione teatrale; per anni, la sua classe, in scena commedie *«pièces»* scritte dagli stessi ottenendo a concorsi nazionali.

Adesso il libro con le avventure di Nuvoletta Serena: ecco l'incontro con gli amici soprattutto con Rossella, che vive in città, il dedo sempre incantato natura e suoi simpatici personaggi: Tullipano e Rosa, il serpente Otello, Craig il chicco grano ribelle, Lupo e Pingellino, cane e gatto. Crup.

Il libro è in vendita in 10.500 a Cuneo librerie Stella Maris, Statuto 6 e L'Ippogrifo, piazza Europa 3 e a Saluzzo, libreria San Giuseppe, via S. Pellico 2.

l. s.

Un volume della Pro Loco dedicato alla gente del paese

L'album di famiglia racconta come viveva Magliano Alfieri

MAGLIANO ALFIERI — Sarà presentato mattina l'ultimo libro edito dalla Pro loco «Gente di Magliano».

Una storia fotografica della vita e delle tradizioni del maglianese vista attraverso 180 immagini del periodo 1880-1950 a cura di Antonio Adriano, Mauro Almassi, Vittorio Cardinali, Cesare Giudice, con una prefazione del giornalista scrittore Roberto Bonetto.

Presenteranno l'opera i professori Aldo Alessandro storico, e Donato Bosca, scrittore, la partecipazione del Magliano, Carlo Sacchetto, del presidente della Pro loco, Giorgio Almassi, e degli autori.

L'appuntamento è per le 9.30 nel salone degli affreschi ristorante Alfieri a Magliano capoluogo. E' il terzo libro edito dalla Pro loco nata nel 1975. In precedenza l'associazione ha curato la pubblicazione di altri tre volumi sulla vita e le opere del pedagogista Vincenzo Troja, di Federico Eusebio, fondatore museo di Alba che porta il suo nome, e degli «Studi maglianesi».

Il libro che si presenterà domenica è dedicato alla «gente» di Magliano, personaggi, famiglie, gruppi, feste patronali e religiose, scritti, battesimi, matrimoni, vita nei campi, nella scuola, sport popolari e tradizioni, attraverso fotografie raccolte nel paese e con la collaborazione di numerose persone.

La Pro loco sta già lavorando a un altro volume dedicato ai paesaggi e monumenti di Magliano che conta di pubblicare nell'89.

Un impegno che continua ormai da anni «nella convinzione — si legge nella premessa di «Gente di Magliano» — che una migliore conoscenza del nostro passato, attraverso la storia sia dei grandi avvenimenti, sia dei piccoli fatti e dei piccoli paesi può aiutarci a capire più a fondo il presente e, di conseguenza, a costruire un futuro più a misura d'uomo».

g. f.

Concorso di pittura a Rocca De' Baldi patrocinato da «La Stampa»

Il più bel quadro è di una torinese

ROCCA BALDI — Lo ha dipinto una torinese, Angela Panzini. Il più bel quadro del terzo concorso di pittura estemporanea «... e cole cose bele dij nòstri post» organizzato giovedì Primo Maggio dalla Cassa Rurale e Artigiana di Rocca de' il patrocinio Regione e de «La Stampa».

A lei il presidente dell'Amministrazione provinciale, Guido Rivalta, ha consegnato il primo premio, una targa in argento con riprodotto in oro il castello di

Nella classifica finale la pittrice torinese — che quest'anno si è già aggiudicata altri concorsi — ha preceduto Giorgio Cometto di Cuneo e Antonio Russo di Bagnolo, classificati, a pari merito, al secondo posto. Giuseppe Mantegazza di Milano, Giuseppe Andreoli di Cherasco, Piero Maganza di Mondovì, Angelo Veglio di Savigliano, Yurcich di San Germano di Alessandria, Riccardo Tomatis di Trinità, Giovanni Civallero di Borgo San Dalmazzo. Nella sezione serigrafia il saluzzese Riccardo Boggio.

Al concorso — che ha avuto quale palcoscenico il castello di Rocca de' Baldi, recente restaurato l'intervento della Cassa Rurale — hanno partecipato oltre centoventi pittori provenienti oltrechè dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria.

«Abbiamo superato di gran lunga ogni più rosea previsione: alla vigilia non avremmo mai confidato su un così alto di concorrenti», commenta il sindaco Rivalta il direttore della Cassa, Armando Mucaria.

p. p. l.

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 8
Ceva: Boeri, via Margenca 52.
Fossano: Bernoglio, viale R. Elena 15
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: via Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 58.444, 23 23, Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, Bra 42.01, Carrù 81 91 02, Ceva 7.15 66, Fossano 6 14 21, 63 61 11, Limone 9 11 03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 70.61 17, Peveragno 83 95 55, Racconigi 8 65 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3.39 01; Vinadio 95 91 27.

(pronto intervento). Cuneo 112, Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 80 33, Bra

Ceva 7 10 63; Fossano 63.57.77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.20 33.

Vigili del fuoco. Cuneo 22 22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 53 49, Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3 23 85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte). (011) 51.31.61.

Corpo Forestale. Cuneo 5.73.21, Alba 3.36 84; Borgo 3.65 93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18 38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11 64, Demonte 9 51 56; Dronero 91.51.60, Garessio 8.13 24, Mondovì 4 03 69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13 07; Sampeyre 9.81.83, Villanova Mondovì 69.95 66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sismo e valanghe (0171) 6 63 23.

Bollettino neve impianti sciistici (0171) 5 42 52.

Polizia Cuneo 5 67 22; Bra 41.26 24, Ceva 7.11 82; Saluzzo 4 21 18 da autostrada Torino-Savona (0172) 41

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 76 95 32, Bra 42 01, Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24 91; Usl 59 Dronero, 91.78.78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 95 32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 (Racconigi 81); Usl 62 63.61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21; 64 42.02.73; Alba, 36 32 11; Usl 65 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (orario intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 84, Borgo S. Dalmazzo 7 81 81; Bra 4 37 44; Ceva 7.10 08, Fossano 63.44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4.55 51, Savigliano 2.23 22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, 67 043

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Easy e mezzanotte.
MONVISO: Scuola di medicina.
ITALIA: Superserv star.
MONVISO: La tempesta.

ALBA
CORSO: Centrobbendieri sulla neve.
EDEN: Chorus line.

BARGE
COMUNALE: Rocky 4, S. Stallone.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Chorus line.

BRA
IMPERO: Tarzan e la perduta magica, di W. Disney (cartoons).
VITTORIA: Chi più spenda più guadagna (domani).

CARAGLIO
SPLENDOR: La signora della spia.

CEVA
DORIA: Rocky IV S. Stallone.

DRONERO
IRIS: Rocky 4 con S. Stallone.

FOSSANO
POLITEAMA: Yuppies (domani).

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: 9 e mezzo, con K. Basinger.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Un piedipiatti a Beverly Hills.

SALUZZO
CIVICO: Yado.
ITALIA: Doppio taglio.

SAVIGLIANO
AURORA: Yado.
RITZ: Yuppy.

APPUNTAMENTI

DIANO — *Per la «Decima rassegna vini doc» la Diano questa sera danze con il complesso «Il lago dei cigni». All'enoteca comunale del Municipio si possono degustare i vini dei produttori locali.*

MONTA' — *Questa sera, alle 21, inizia la quarta sagra dell'asparago una cascia di tesoro, giochi in piazza trattenimenti musicali.*

PEVERAGNO — *«Allarghiamo gli orizzonti» eliminiamo le frontiere» è lo slogan della «Due giorni dei ruralitè» che il Movimento giovanile della Coldiretti ha organizzato per oggi e domani nell'istituto salesiano di Madonna dei*

La Goba
DISCOTECA NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA
DISCOTECA
nel tempio della musica solare al lisclo orchestra, spettacolo e comicità
RUSHET

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA al Club L'Altro Mondo musica dal vivo con il Gruppo
I CENTRAL PARK
naturalmente la discoteca di Pino
L'ALTRO MONDO... E' MUSICA!!

LE CUPOLE
DI TUTTI FILIPPO e Ni FILIPPINE QUESTASERA
DISCO
A LE CUPOLE - IN PEDANA
I COMPANY
D.J. ALEX
ALLISCIO
I PORTAFORTUNA
VENERDI' SI LISCIODICASANOSTRA con
DANIELE COMBA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
RAFFA
sala del liscio
DENNIS PEZZI
e la sua GRANDE ORCHESTRA
DOMANI al CRAZY BOY eccezionale.
MARCO PREDOLIN
che presenterà in sala il GIOCO DELLE COPPIE
e nella sala del liscio
RAOUL CASADEI

VICTOR'S
PIANO BAR GELATERIA
via Roma 72 - Fossano
Tel. 0172/633665

Galleria d'arte Liboà
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI REGALO
Mondovì - Vicolo del Mercato
Tel. (0174)
CHIUSO IL LUNEDI'

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Corso S. Lazzaro 15 - Cuneo
tel. (0171) 66 319 - 67 357
Torino - tel. 817 530 794 - 530 467
Novara - tel. 6221 414 043

VENDIAMO
S. Rocco Castagnaretta su mura in casa con 2 alloggi: 120 mq. cadauno più terreno 6000 mq.
Bibiana Colle di Tenda (altitudine 600 m.) attività alberghiera di accoglienza e albergo (vendesi con licenza)
Dolcenò Cuneo: stabile ristrutturato di circa 650 mc più casa custode 2 alloggi
Cuneo - Borgo S. Salvatore: terreno edificabile mq 2000 residenziale commerciale Corso 55 Cuneo-Borgo
Tel. ufficio 0171 78.367

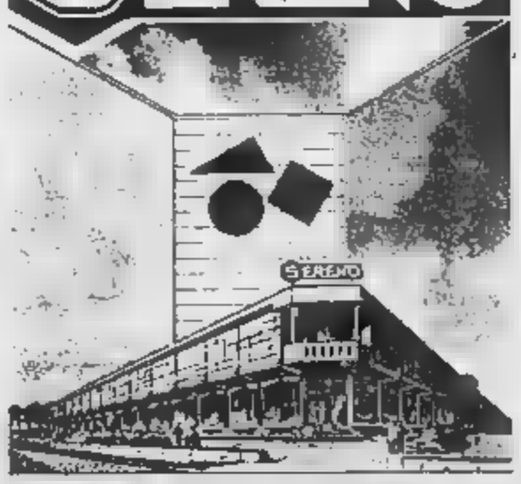
IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (cn) - tel. 0174/390.112
QUESTA (al MODERNO)
DISCOTECA
disc-jockey FLAVIO
(al LISCIO)
ORCHESTRA SPETTACOLO DI LEARCO GIANFERRARI

QUESTA SERA BALLO LISCIO con MIMMI CATELLANI
DOMANI SERA BALLO LISCIO con SISTEM
Continua la
il sabato e la domenica
DOMANI SERA continua il
Cavalieri L. 10.000
Dame L. 8.000

RADIO FOSSANO CN FM 89.600
VI RICORDA
alle 10,35 di questa mattina l'appuntamento con la rubrica «SOLDI SOLIDI» a cura di EUROGEST Agenzia di Fossano
Sintonizzatevi e telefonate a Radio Fossano Cn (0172) 635.788/9

ISTITUTO LINGUISTICO
B. AMEDEO DI SAVOIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Tel. 0172 26.33

ISTITUTO PROF. INDUSTRIALE E ARTIGIANATO
«ALFRED NOBEL»
1° e 2° anno legal. ric.
Autor. Reg. Piemonte
Tel. 0172 22.340
SAVIGLIANO

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

Stamani l'apertura ufficiale dei festeggiamenti

Via alla Fiera di Asti e stima del nuovo palio

La grande rassegna commerciale su un'area di 16 mila metri quadrati - Le manifestazioni in del patrono San Secondo

ASTI — Stamani a mezzogiorno si apre la Fiera di Asti. Il inaugurale sarà tagliato dal ministro Bilancio, Pier Luigi Romita, presenti autorità regionali.

La grande rassegna merceologica resterà aperta dodici giorni, fino al 14 maggio. Organizzata dall'assessorato al Commercio, Artigianato, Turismo ed Economia, l'esposizione-mercato in Campo del Palio si presenta come un importante momento di verifica della crescita commerciale della città e dello «stato di salute» del terziario. Da anni ormai la — come ha spiegato l'assessore Gianni Bertolino — è un punto di riferimento obbligatorio per operatori economici commerciali o turistici, e non solo astigiani.

Nel grande recinto allestito in piazza, per un superficie di quasi 16 metri quadrati, ci stands coperti per più di ottomila metri. Il resto è occupato, a «cielo libero», dall'esposizione di macchine agricole, da sempre un punto forza della fiera, e da campionari di merci del settore edile, turistico, campeggio e tempo libero.

Nella grande esposizione coperta sono rappresentati tutti i settori merceologici, con particolare ricchezza di articoli di arredamento, abbigliamento, gastronomia, oggetti da regalo, elettrodomestici, elettronica. In totale sono presenti 287 espositori negli coperti, 43 negli stalli esterni. Partecipano alla Fiera aziende del Piemonte, Liguria e Lombardia. Ma ci sono anche ditte provenienti da regioni lontane: l'erboristeria di Acireale o i vini tipici siciliani di Marsala per esempio, oppure le ceramiche di Capodimonte, le «piadine» e le bibite di Rocca San Casciano.

Ci sono inoltre stands di enti e istituti di credito: Croce Rossa, Automobile Club, Biblioteca Consorziale Astense, Cassa di Risparmio, Camera di commercio, amministrazione provinciale.

Molte anche le manifestazioni collaterali previste nel centro della Fiera: tutte le sere si alterneranno sfilate di moda, concerti, spettacoli. Fra gli ospiti Gianni Basso con la proposta «Asti in band» già questa sera; il complesso «La Tresca» per il cabaret giovedì 8; la compagnia «Belle Epoque» per l'operetta sabato 10; gli «Anni 60» con Gianni Pettinati martedì 13. Serata di chiusura il «Gran gala della Fiera» giovedì 22.

Inoltre, al centro dell'area espositiva, ci sarà uno spazio dedicato a gruppi che si esibiranno in attività che hanno avuto particolare espansione in questi ultimi anni (floral, pasticceri, ceramisti ed artigiani del legno).

La scorsa edizione la rassegna in Campo Palio più di 130 mila persone; quest'anno si prevede di incrementarne il numero. Il biglietto d'ingresso costa 2000 lire. Ogni giorno, fra i visitatori, estratti quindici premi offerti dagli espositori. Ci saranno inoltre visite guidate per le scolaresche e due iniziative nuove: una «ricerca sulla pubblicità» ed un concorso «per slogans ed un bozzetto sul Palio».

Anche quest'anno ci sarà uno speciale annullo filatelico, rilasciato mercoledì 7, giorno della fiera carolingia.

Oggi si ufficialmente anche il calendario dei festeggiamenti patronali di San Secondo che proseguiranno per tutto il mese. Alle 11, a palazzo civico, solenne cerimonia della stima del Palio: due stendardi, dipinti quest'anno da Ernesto Treccani (uno andrà alla Collegiata di San Secondo, l'altro al rione vincitore della corsa di settembre) saranno «stimati» da una giuria di tre esperti commercianti di tessuti: Eugenio Bonello, Marco Merlo e Giuseppe Bezzani, che dovranno pronunciarsi sulla loro «qualità e conformità».

Alla cerimonia presenzieranno le massime autorità cittadine: sindaco, procuratore della Repubblica, prefetto, capitano del Palio, magistrati. La «stima» apre il periodo di manifestazioni collegate alla storica disfida.

Martedì 6 maggio, festa di San Secondo, uno dei dieci pali disegnati da Treccani sarà offerto alla chiesa Santo, con una solenne cerimonia. Presso la Collegiata il Comune di Tortona offrirà l'olio per la lampada dei Comuni, che arde nella cripta di San Secondo. La città alessandrina vuole con questo dono simbolico ricordare i rapporti che il vescovo di Tortona, San Marziano, ebbe col patrono di Asti.

Laura Bosia

IL DANCING DI ISOLA ANCORA DISTRUTTO DA UN INCENDIO DOLOSO

Dixie, è una persecuzione

Il locale era riaperto dal 27 marzo, dopo essere stato divorato fuoco nel giugno 1985 - Nel 1976 alcuni rapinatori portato via cassaforte con l'incasso - Uno dei proprietari, Franco Pescarmona, ucciso bomba

Una scena che si ripete frequentemente: la grande sala del «Dixie» è andata quasi totalmente distrutta dalle fiamme. Le poche suppellettili che si sono potute salvare annerite dal fumo

ISOLA — Riaperto il marzo scorso, dopo circa un anno di chiusura per lavori di ristrutturazione a causa di un attentato che aveva distrutto (7 giugno 1985) tutto il locale, il dancing «Dixie» di Isola d'Asti è stato nuovamente e gravemente danneggiato da un altro incendio doloso che ha provocato danni ingenti in corso di valutazione, ma che sfiorano senz'altro i 400 milioni.

Vasta eco suscitato in quasi tutto l'Astigiano questo nuovo episodio di violenza, che contorna un particolare sconcerto da parte di qualche banda di delinquenti verso i proprietari del locale: Felice Comune, Adriano Parracchino, Armando Perretto e Vera Lastrico che mattina, alcune ore dopo che l'incendio era stato domato, si shoccati da quanto era successo e dei danni subiti.

Felice Comune ha raccontato agli amici: «*Non ne posso più. Siamo stati inattivi per quasi un anno, le assicurazioni non vogliono più stipulare polizze, mollare tutto dopo anni di sacrifici non ce la sentiamo, solo tra qualche giorno decideremo se ricostruire o no la discoteca*». Agli inquirenti (polizia e carabinieri) Felice Comune e gli altri soci forse avranno «raccontato» qualche particolare utile alle indagini.

Per i cronisti il solito ritornello: «*Non siamo mai stati minacciati, non siamo mai stati ricattati. I racket non c'entra*». Un'azione della «concorrenza» allora? Non ci sono dubbi che si tratti di un incendio doloso; i vigili del fuoco nell'interno hanno rinvenuto due taniche annerite che contenevano la benzina gettata nella discoteca e poi incendiata.

Inoltre c'è un particolare in più: poco prima che un denso fumo dalla discoteca (la più grande dell'Astigiano, sempre affollata di pubblico) sono stati visti fuggire dall'area prospiciente il locale due individui apparente età 20-25 anni, scavalcare un muretto di cinta, salire su un'auto che si è allontanata, forse con un complice a bordo.

Nel 1976 alcuni rapinatori portarono via dalla discoteca (la più grande dell'Astigiano, sempre affollata di pubblico) una cassaforte con l'incasso della serata. Dopo alcuni mesi, grazie ad una soffiata, i carabinieri di Alba riuscirono a rintracciare la cassaforte, ritrovata in un bosco nella zona di Alba.

Dice il vicecomandante dei vigili del fuoco, Luigi Moraglio: «*Nel precedente incendio la benzina era gettata in una sola parte della discoteca, stamane invece è stato cosparso in più punti, causando danni superiori ad un anno fa*».

Dunque gli attentatori hanno avuto come obiettivo la totale distruzione della discoteca, messa in sesto dopo mesi di lavoro e con tutte le garanzie previste nuove norme contro gli incendi. Ma questa volta sono state usate due taniche di carburante proprio per incendiare i materiali più resistenti alle fiamme.

Gli attentatori erano a conoscenza di molti particolari. Sapevano che alle 6 in punto il guardiano, Pasquale Di Stasi, 51 anni, si sarebbe allontanato per rientrare a casa. Il guardiano evidentemente era sorvegliato a distanza. L'allarme è stato dato da un passante alle 6,15. Gli autori dell'incendio hanno delle sette porte di sicurezza con cric e, giunti nell'interno, hanno cosparso di benzina poltrone, tavolini e altro ancora.

Per salvare parte delle apparecchiature i vigili hanno limitato l'uso dell'acqua potabile: poche migliaia di litri. È stato fatto il possibile per trasportare fuori dalla discoteca tutto quanto era salvabile. I vigili del fuoco hanno dovuto fare uso delle maschere antigas. Un'alta colonna di fumo un'ora ancora visibile in lontananza.

Ennesimo atto delinquenziale, dunque, ai danni del Dixie, una delle sale da ballo da molti anni nell'occhio della malavita. A questo locale è accaduto di tutto, dalla rapina, all'omicidio, al duplice incendio doloso, al sequestro di persona. Fu inaugurato nel 1976. Ma già pochi mesi dopo il primo fatto delittuoso: tre persone, dopo aver aggredito il guardiano (lo stesso Di Stasi) erano riuscite a dal muro la cassaforte contenente l'incasso della sera precedente, circa 20 milioni.

Il 29 settembre 1978 uno dei comproprietari, Franco Pescarmona, 38 anni, rimase ucciso nello scoppio di un ordigno che lo aveva deposto davanti al dancing (tre anni dopo trasformato in discoteca). L'ordigno, collocato davanti a uno degli ingressi, era stato toccato dal Pescarmona mentre arrivavano i carabinieri. Forse intendeva rimuovere la bomba, confezionata da mani esperte. Il Pescarmona rimase sull'istante.

Nel giugno dello scorso anno la prima distruzione del locale: tre uomini armati, a viso scoperto, avevano minacciato con le pistole alcune persone (tra le quali due ingegneri, Alessandro Sodano e Giuseppe Allegretti) che con i tecnici e intenti a decidere alcuni lavori nell'interno della discoteca. I banditi avevano costretto i presenti a rimanere a ridosso di un muro, poi hanno cosparso il locale di benzina appiccandovi il fuoco. Le indagini non hanno mai portato all'identificazione degli autori di tutti i fatti accaduti precedentemente al Dixie.

Vittorio M

(Vai alla pagina il servizio di Remo Lugli)

Smottamento su un fronte di metri

Frane nel centro di Revigliasco

REVIGLIASCO — Un tratto di strada del centro storico è franato notte mercoledì e giovedì per un fronte di circa 20 metri. Lo smottamento è avvenuto in via Boschiero, una stradina poco distante dalla piazzetta della chiesa. La strada è inagibile: la circolazione si svolge su vie secondarie. Il sindaco ha informato il Genio civile.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo dei tecnici per stabilire gli interventi che possano scongiurare qualunque rischio per i fabbricati e le abitazioni vicine.

E' tornata alla normalità invece la situazione a Monale, dopo che una frana sul colle del paese aveva lasciato tre giorni fa l'acquedotto comunale. I tecnici, allacciamenti volanti, sono riusciti a ripristinare il servizio idrico. Tuttavia i danni dello smottamento sono consistenti: parte dell'acquedotto dovrà essere rifatto, luoghi riparati. Il preventivo di spesa è di decine di milioni.

L. B.

Collegamento tra Asti e Bramairate

ASTI — Una nuova linea di autobus Asp collegherà lunedì Bramairate al capoluogo. Il servizio, reso possibile da un'intesa fra il Comune che ha antisti e l'azienda, si svolgerà in via sperimentale nei giorni feriali fino al 15 luglio.

Questo il percorso, che verrà coperto in 10 minuti circa: piazza Marconi-piazza Lugano - Canova - Palucco - Bramairate. Partenze da piazza Marconi alle 7.15; 8.10; 11.30; 14.45; 17.45. Da Bramairate: 7.35; 8.; 11.45; 15; 18.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La donna di S. Sampen (commedia)
POLITEAMA: Aquila di S. J. Furie, con L. Gossett jr. J. Gardner, D. Duchaussoy (avventuroso)
ARTE: Nove settimane e ½ di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke (commedia)
SPLENDOR: Tatiana rosso Ilona Staller

CANELLI

BALBO: Yuppies di C. Vanzina con J. Calà M. Boldi E. Greggio C. De Sica (comico)

NIZZA

AURORA: Nove settimane e ½ di A. Lyne (commedia)
LUX: rosso, con
SOCIALE: Yuppies di C. Vanzina con J. Calà M. Boldi E. De Sica E. Greggio (comico)
VERDI: La venexiana, di M. Bolognini con L. Antonelli M. (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO:
Yuppies, di C. Vanzina, con J. Calà M. Boldi E. Greggio, E. De Sica (comico)
SPLENDOR:

FARMACIE

Aggi: durata Piazza Roma, corso Alfieri 343, notturna, Baronchelli, piazza San Secondo 12
Canelli: Sacco via Alfieri
Mancalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza Belbi via Carlo Alberto

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353.555, Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 58; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montiglio 996.333, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca Cocconato 485.503, Montemagno 53.263, Bassignano Don Bosco 987.6464, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Vigili del fuoco Asti 53.345, Nizza 726.390 Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883 Canelli 834.222 Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112

Appuntamenti nell'Astigiano

INCISA SCAPACCINO — sezione «Pierino Torchio» dell'Associazione nazionale Alpini compie 10 anni: ricorrenza sarà celebrata oggi e domani (3 e 4 maggio). Il programma prevede per questa sera una «bracciolata alpina» con vegia danzante (gratuita) allietata da «La strana orchestra».

Domani nella mattinata ci sarà cerimonia consegna del Tricolore alla scuola elementare di Incisa. Per l'occasione è stato indetto anche un concorso di disegni sul tema «Gli Alpini e il Tricolore». Seguirà l'orazione ufficiale presidente della Ana Asti e la sfilata.

SAN DAMIANO — Stasera alle 21 al cinema Cristallo concerto di spirituals con Interprete del blues sarà Francesca Ollieri, monregalese 27 anni, allieva di Giorgio Gaslini. Sarà accompagnata dal coro «Arti Musicae», composto da una ventina di voci. Accompagnamento al pianoforte del maestro Roberto Beccaria. Costo del biglietto 5000 lire.

AGLIANO — Nel campeggio «Le fonti» oggi raduno campeggistico organizzato dall'Acti (Associazione campeggiatori turistici italiani). Oggi sino alle 23 sono in programma giochi, intrattenimenti, visita alle cantine sociali, danze. Il raduno prosegue domani.

MONCALVO — Al Teatro Comunale (ore 21) appuntamento con il teatro dialettale. La compagnia teatrale Walter Molino presenta «Monsù Travet n l'è sempre on bel» di Franco Roberto. Il prezzo del biglietto è di 12.000 lire (posto unico). Ridotto anziani 6000 lire.

ASTI — Quindicesima edizione della mostra di bonsai di razza piemontese oggi nel nuovo Foro boario. Saranno presenti centinaio esemplari.

AZIENDA
lombarda introdotta nel settore edile mo- tecnologie per la
CERCA
RAPPRESENTANTE
per zona di **ASTI**
SI RICHIEDE:
— millesenza
— serietà ed impegno professionale
— auto propria
— disponibilità immediata o a breve termine
— residenza in zona (preferibilmente Nizza M.to e circondario)
— regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.
— Titolo preferenziale precedente esperienza commerciale
SI OFFRE:
— notevole supporto pubblicitario ed adeguata tecnica
— trattamento provvigionale adeguato alle reali capacità
— inquadramento Enasarco
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publihompass 260 - 10128 Torino

Giovedì scorso la nona giornata del torneo di tambass

Grazzano vince a Rocca e si riporta al comando

MONTECHIARO — *Cassato il maltempo, il torneo di tamburello a muro ha potuto riprendere giovedì la sua marcia regolare con la disputa della nona giornata. Il turno è stato sostanzialmente favorevole alle squadre di, che hanno tutte vinto al cacciatore del Grazzano che, con il successo di Rocca d'Arazzo, si è riportato in testa alla classifica.*

Calliano-Castell'Alfero 13-9 *Primi due punti nel torneo per i collinesi a spese di una delle squadre più direttamente impegnate nella lotta di fondo classifica.*

Moncalvo-San Giorgio 13-8 *I padroni di casa hanno schierato anche in questa gara la loro migliore formazione (Aceto, Sampietro, Scarsi, Musumeci, Cornu) e per il San Giorgio, ora ultimo da solo, non c'è stato scampo.*

Montechiaro-Vignale 13-11 *La partita più incerta ed avvincente della giornata tra due formazioni in rampa. Hanno prevalso i montechiaresi che, dopo un avvio di un po' stentato, sono tornati ad essere formazione che, in casa, non concede niente a nessuno. 7-15, 10-11, 17-10, 15-13 i parziali a favore del Montechiaro.*

Montemagno-Grana 13-10 *Buon momento dei montemagnesi che dopo il successo interno di una settimana fa col Vignale si sono ripetuti alla grande anche contro il temibile Grana.*

Ovada-Portacomaro 13-7 *I portacomaresi con pullman di tifosi al seguito sono tornati sconfitti dal campo dell'Ovada e mai hanno giuntegiato Marostica.*

Rocca-Grazzano 11-13 *Purtroppo dei «gialletti» Medesani (offerente ad un gomito per il riscaldarsi della solita tendinite) i grazzanesi hanno spuntato il Rocca schierando Fulvio Notta al rientro ed il rientrante stratosferico Piero Monti (reduce da un intervento al menisco) a terzino.*

Classifica: *Grazzano 13, Vignale, Moncalvo, Montechiaro e Ovada 12; Montemagno 9; Grana e Portacomaro 8; Rocca 3, Castell'Alfero e Calliano 2; Giorgio 1.*

Prossimo turno (domani, ore 16): Castell'Alfero-Montechiaro; Grana-Moncalvo; Grazzano-Calliano; Portacomaro-Montemagno, San Giorgio-Rocca d'Arazzo, Vignale-Ovada.

Questi i risultati della serie B di tamburello: Settime-Capriata 2-0 (6-1, 6-3), Carrù-Capriano 1-1 (6-4, 6-3), Francavilla-Olmetto 2-0 (6-3, 6-3), Nizza-Brembate 2-0 (6-2, 6-4), Carrù Baltanuco-Afonale 2-0 (6-2, 6-1). Recupero di mercoledì: Capriata-Torre dei Roveri 1-1 (5-6, 6-4). Classifica: Nizza e Francavilla 4, Capriano 7, Brembate e Settime 6, Torre Roveri 5, Carrico e Cerro 4, Capriata 3, Monale 2, Olmetto 1.

Franco Binello

Gli appuntamenti sportivi di oggi

Anticipo tra Gerbi e Rallo

VIGLIANO — Per il campionato di serie A di tamburello in programma (ore 15.30), un interessante anticipo fra il Gerbi Vigliano e i trentini del Rallo. L'Automotor Iveco giocherà in trasferta, domani a Medole.

ASTI — Oggi alla Camera di commercio (ore 17.30) cerimonia consegna dei Coni. Saranno premiate la Way Assauto, i dirigenti Umberto Micco, Romolo Marchia e Renzo Marengo e l'atleta Maria Cristina Cirillo (judo).

ASTI — Per la rassegna maggio sport e nella piscina Comunale, gara di staffetta a carattere regionale, seguita da un'esibizione di nuoto sincronizzato della società Libertas Ba-Fa Torino.

ASTI — Prosegue il giro ciclistico del Piemonte. Oggi la quarta tappa San Maurizio d'Opaglio-Spinetta Marengo. Domani arrivo ad Asti in strada Fortina.

E il Canelli è affondato

CANELLI — «vendetta» non c'è stata: il Canelli Garcia, sconfitto all'andata per 6 a 1 dalla Saviglianese, è stato battuto anche nel ritorno, con un netto 3 a 0. Per gli azzurri padroni di casa c'è stato veramente poco da fare.

La partita si era iniziata proprio male: all'ultimo momento hanno infatti dato forfait Minato (varicella) e Corda (influenza) e Cuneio è stato costretto a far esordire il torinese Penengo (classe 1966) e a improvvisare un centrocampo con Bessato, Farfa, Gola e Molinari.

La Savigliano ha sentito merciato la vittoria ma ha avuto dalla sua anche la fortuna; i cuneesi sono passati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo su una «papera» di Ivaldi, che non ha trattenuto un pontificone, lasciando carambolare il pallone in mezzo alle gambe. La Savigliano ha poi raddoppiato cinque minuti dopo, su azione di contropiede, approfittando di un'altra incertezza di Ivaldi.

Fino a quel momento gli azzurri avevano tenuto bene fronte ai più forti avversari. Il terzo gol è giunto praticamente a tempo scaduto.

Commentava ieri il dirigente Pierrario Boido: «Con una formazione in cui mancavano cinque titolari, non potevamo certo illuderci molto».

Domani azzurri affronteranno una difficile trasferta a Bra.

f. in.

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
JONNY NANE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA E DOMANI SERA
al Club L'Altro Mondo dal con il Gruppo
I CENTRAL PARK
+ naturalmente la discoteca di Pino
L'ALTRO MONDO... E' MUSICA!!

15 maggio
una grande attrazione internazionale
I favolosi danzatori argentini
THE GAUCHOS
al Night Club **OBA OBA**
di ASTI - Tel. 50.656

JORGE PEREYRA - ASTRID - DANTE BARRETO
1° Trofeo Nazionale Pescara 1985, quale migliore attrazione straniera in - 3 premi internazionali
La felicità è un attimo...
con *Stock*

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.406 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
PIU' SPAZIO MENTE INSETTI
CON
Coperture flessibili per il miglior mento del vostro tetto
MONTA' ASSOLUTA
LA TEGOLA «PRESTIGE»

IL PONTE DEL 1° MAGGIO: UNA GRANDE MANIFESTAZIONE, LAGHI SULLE STRADE, SI FERMA AI PICCHETTI DELLA SANITA'

Genova: al «Euroflora» folla, code e polemiche

I visitatori dovrebbero raggiungere i 700 mila - Il primo maggio c'erano bus in servizio, e pochi ristoranti e bar sono rimasti aperti

GENOVA — Ieri, a tre giorni dalla chiusura di «Euroflora», il più bel giardino del mondo, la folla ha toccato altri livelli record, dopo i 112 mila visitatori del 1° maggio. Mille altre code si prevedono [illegible] delle [illegible] e alle stazioni ferroviarie dove molte persone, nei giorni scorsi, hanno dovuto attendere i treni successivi.

L'aspetto complessivo è [illegible] stadio Maracanà durante un incontro calcistico di cartello, e in questo scenario vanno comprese le lunghissime code alle biglietterie.

Non [illegible] il minimo spazio libero nei 100 mila mq nei [illegible] mostra al articolo. All'interno [illegible] nelle ultime [illegible] una decina di svenimenti [illegible] del caldo e dell'«effetto serra») e una quarantina [illegible] bambini smarriti fra laghetti, serre, piccoli boschi. Svelti addetti, ingaggiati per l'occasione, hanno avuto il compito di restituire i figli alle madri [illegible] Utilissimo un bollettino diffuso da un'emittente locale, Radio Babboleo, ogni giorno dalle 8 alle 20 in collaborazione con Automobile Club, centri del traffico, hotel. L'emittente fornisce ogni [illegible] notizie sulla viabilità, i parcheggi, l'eventuale disponibilità di posti in albergo.

Ciò non ha tuttavia impedito, il 1° maggio, che sulla Alessandria-Voltri [illegible] formassero una [illegible] in uscita. In quel solo giorno il movimento di [illegible] è stato [illegible] oltre 10 mila unità. Stesso caos ieri sera per il rientro. Secondo le previsioni, per oggi e domani [illegible] si prevedono alleggerimenti, nonostante polizia stradale e [illegible] mando [illegible] vigili urbani abbiano dislocato [illegible] punti strategici tutto il personale disponibile.

Il 1° maggio la situazione è stata gravata dalla mancanza di [illegible] è sono avute molte lamentele: almeno una ventina di mezzi avrebbero potuto essere mantenuti in servizio, sulla linea fra il centro, le stazioni e la Fiera.

Genova sta toccando i massimi, allarmanti livelli nella spaccatura [illegible] sempre: [illegible] città che si trasferisce in Fiera lasciando il vuoto negli altri quartieri. Il 1° maggio bar e ristoranti avevano la facoltà [illegible] tenere aperto, ma molti non hanno aderito. Chiusi i musei. Ancora una volta è stata perduta l'occasione [illegible] rafforzare l'immagine [illegible] Genova, che pure è città [illegible] arte e cultura, alla presenza [illegible] migliaia e migliaia di visitatori che fino alla [illegible] ora di chiusura, continueranno ad infittire il gigantissimo «serpentone» di folla verso la Foce.

Il commercio è dunque sordo [illegible] ai richiami di grandi occasioni [illegible] questa? «Non è certo — risponde Giorgio Savinelli, presidente dell'Associazione commercianti — e ne abbiamo continue prove. Sia per il Salone nautico sia per Euroflora la gente conquista il perimetro della [illegible] (ed un parcheggio) e non [illegible] muove. Forse qualche straniero [illegible] sarda ad esplorare la via Aurea o altre zone storiche, ma [illegible] tratta di percentuali minime.

Il ritmo di affluenza fa ritenere che domani [illegible] il [illegible] mero dei visitatori, che lo scorso anno fu [illegible] 564 mila, superi in chiusura i 700 mila. Una cifra che consente [illegible] recuperare l'investimento globale, che è stato di [illegible] anche perché quest'anno i biglietti omaggio [illegible] esistono: non sono stati nemmeno stampati).

Guido Coppini

Gli ospedali chiudono con l'arrivo dei turisti?

Ancora polemiche all'Usl 17: per garantire le ferie, i nosocomi dovrebbero sospendere l'attività proprio in estate

SANTA MARGHERITA — «*In una zona turistica come la Riviera di Levante, gli ospedali devono essere aperti l'estate, chiuderli "per ferie" non è ammissibile. Per ragioni pratiche, che indubbiamente esistono, si può operare qualche riduzione dell'attività, ma non la chiusura. Anzi, per migliorare un [illegible] il soccorso nei casi di emergenza, penso ad un elicottero, [illegible] tenere a disposizione nel periodo estivo nell'area del Corpo di Nord Est. E' un'idea che intendo sviluppare*».

Raffaele Bottino, sindaco di Santa Margherita, ha esposto questi argomenti, su cui aveva ricevuto l'appoggio degli altri colleghi della zona, al commissario straordinario dell'Usl 17 «*Portofino*», Bartolomeo Menga, invitandolo ad adottare provvedimenti alternativi per consentire [illegible] personale [illegible] effettuare le ferie arretrate '85, che secondo la legge dovrebbero essere godute entro [illegible] giugno.

Oltre ai sindaci, a cui il dottor Menga aveva chiesto l'assenso alla chiusura, del problema si stanno interessando i sindacati confederali. Ieri [illegible] Cisl ha chiesto un incontro urgente con il commissario, il coordinatore sanitario e il caposervizio ospedaliero, prof. Francesco Misurale.

[illegible] Giuseppino Mabba Ghio: «*Ufficialmente, come sindacato, non [illegible] stati informati dell'intenzione di [illegible] gli ospedali. Abbiamo raccolto notizie solo [illegible] colleghi, [illegible]" di corridoio. Crediamo [illegible] trovare soluzioni alternative, il personale di Camogli, ad esempio, [illegible]ene che sarebbe possibile conservare una [illegible]na di posti letto su 60 e mantenere in servizio il centro diabetologico e la radiologia. E poi, perché devono chiudere Camogli, Santa Margherita, Rapallo e non Recco? Là non ci sono problemi? Oppure il personale dovrà essere trasferito a Recco, per mantenere il nosocomio in funzione?*».

Intanto, [illegible] registra [illegible] presa di posizione [illegible] parte [illegible] Acli, che hanno inviato due telegrammi [illegible] commissario e all'assessore regionale [illegible] alla sanità. Pino Josi, per protestare contro «*l'assurda chiusura*» degli ospedali.

«*Comprendiamo [illegible] problema* — sostengono le Acli — *ma anziché la chiusura totale, che comporta [illegible] privazione di un servizio primario, l'assistenza sanitaria, [illegible] potrebbero studiare soluzioni meno drastiche*».

Andrea Plebe

Un viaggio in colonna sulle autostrade liguri

Traffico impazzito, stress, tamponamenti - I duecento chilometri da Ventimiglia a Recco percorsi in cinque ore

IMPERIA — Pic-nic [illegible] sui prati o in riva [illegible], ma in coda, tra scarichi di [illegible]. Qualcuno, con buona volontà e grande spirito d'adattamento, [illegible] ripiegato sulle piazzole [illegible] sosta sulle autostrade della Liguria, l'altra faccia del primo maggio.

Il lungo ponte e la bella giornata invogliano a muoversi. Molti i turisti, il traffico è intenso. Sarà l'ultima volta che alle barriere di Feglino e Zinola (la [illegible] soppressione è prevista per giugno), si formano giganteschi [illegible] lonne [illegible].

Da Ventimiglia a Recco, circa 200 chilometri: quasi cinque ore d'auto, ventimila di spesa per l'autostrada, lira più lira meno. Completano il bilancio interminabili minuti d'attesa, «*stress*», programmi saltati e la tombola delle telefonate per avvertire del ritardo parenti e amici.

Confine di Ventimiglia, ore 9,15. C'è molto movimento: auto italiane, francesi, svizzere e tedesche. Tanti anche i pullman. [illegible] Inconvenienti giungono alla barriera doganale. Chi arriva dalla Francia, alla fine del lungo tunnel, [illegible] trova di fronte a [illegible] in[illegible]. I «*frontalieri*» e i francesi che varcano al mercato [illegible] venerdì [illegible] bene il problema: [illegible] macchine devono passare al posto di controllo. Nessuno però si preoccupa di convogliare le vetture e di dirigere [illegible] spostamenti. Tutto [illegible] lasciato al caso.

Le [illegible] si allargano, in due, tre, quattro colonne. C'è chi tenta di evitare la coda e rimane imbottigliato. L'attesa è lunga. Quando viene aperto il secondo posto [illegible] controllo, la situazione è ormai critica.

Nel senso di marcia verso la Francia le cose [illegible] meglio. La coda s'inizia centinaia di metri prima del casello autostradale.

Sull'Autofiori si procede bene, senza problemi. C'è coda solo ai caselli, per chi deve uscire. Ad Albenga, per esempio.

Per chi è diretto verso il levante a Feglino e Zinola, [illegible] c'è ombra di coda. Sorprendente e di buon auspicio. Se la passano invece peggio, quelli che vogliono raggiungere la Riviera. La colonna intorno alle 11, a Zinola, direzione Imperia, supera abbondantemente il chilometro.

Dopo oltre trenta chilometri di strada, ad una buona media, ecco Voltri, l'imbocco di Genova: la musica cambia. [illegible] 11,30 la situazione è critica. Il traffico è paralizzato. Nella galleria in corrispondenza dell'aeroporto, la sorte per i più sfortunati dura quasi [illegible] mezz'ora. Passa un'auto della [illegible] a sirene spiegate. C'è stato un incidente? No, nessuna emergenza particolare. Altri automobilisti passeggiano nervosamente. Si formano crocchi di persone.

Le [illegible] lentamente tornano a muoversi. [illegible] uscire dalla galleria. Qualche tamponamento viene risolto [illegible] chevolmente, con disponibilità sorprendenti. Un'auto targata Vercelli [illegible] fuso [illegible] motore. Il conducente scende [illegible] chiede di telefonare all'Aci.

[illegible] ponte del Polcevera, la colonna si perde [illegible] vista d'occhio. Le auto, [illegible] singhiozzo, procedono [illegible] passo d'uomo. Qualcuno preferisce scendere e proseguire a piedi per un tratto. Le stesse immagini si ripropongono poi, poco prima delle 13, col raccordo [illegible] Milano. Identica situazione, per [illegible] due chilometri, in prossimità del bivio per Genova Est-Livorno.

Fulvio Damele
Maurizio Fico

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Residuato bellico trovato a Rapallo

RAPALLO — Un residuato bellico di piccole dimensioni, una bomba da mortaio, è stato trovato mercoledì notte lungo il muretto [illegible] delimita il torrente Laggiaro. Dell'ordigno inesploso si è [illegible] un netturbino, che ha dato l'allarme [illegible] carabinieri. Il tipo [illegible] ordigno non [illegible]va temere pericoli immediati per gli abitanti della zona: avrebbe forse potuto esplodere solo se colpito [illegible] forza, ma, per cautela, l'area è stata transennata ed è stato chiesto l'intervento [illegible] artificieri [illegible] Genova, che hanno provveduto a rimuovere l'ordigno. (a. pi.)

Muore in moto contro un'auto

BOGLIASCO — Incidente mortale [illegible] pomeriggio a Bogliasco, lungo la via Aurelia. [illegible] dell'Istituto Moresco: una moto BMW, diretta a Genova, [illegible] è scontrata con una Fiat Uno che viaggiava in direzione opposta. La vittima [illegible] senza documenti [illegible] a sera, non era ancora stata identificata. Il motociclista (età apparente di 58-60 anni) è stato sbalzato sull'asfalto e travolto da un'altra auto che sopraggiungeva. I carabinieri [illegible] non hanno comunque fornito ieri [illegible] precisa ricostruzione [illegible] fatti. [illegible] dal [illegible] della Croce Verde in condizioni disperate, per lesioni alla base cranica (l'uomo non indossava il casco) e fratture in varie parti del corpo. Il motociclista è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Nervi. (a. pi.)

Depositate le motivazioni della sentenza al tribunale di Chiavari

Dal «processone» per la droga un pesante giudizio sulla polizia

Dai magistrati accuse anche ai carabinieri - Le posizioni degli imputati

CHIAVARI — Il «*processone*» di Chiavari non ha [illegible] stato solo [illegible] grosso colpo al mondo dell'eroina, ma ha [illegible] che denunciato incapacità, inefficienze più [illegible] meno colpevoli, ed anche qualche [illegible] [illegible] corruzione tra le forze dell'ordine preposte a stroncare il fenomeno droga.

Questa sensazione, che ha accompagnato tutte le udienze del «*processone*», dal 6 [illegible] braio al [illegible] marzo scorso, viene ora confermata dal voluminoso fascicolo [illegible] pagine) che contiene le motivazioni della [illegible]enza [illegible] dei giudici chiavaresi, depositato qualche giorno fa alla cancelleria del tribunale.

Accanto alle posizioni dei personaggi-chiave del [illegible] dello spaccio, quali Francesco Pr[illegible], Franco Mancione, Mario Guido Mignone, Matteo Mutigliano, Enrico Rupandelli, Roberto Dirindin (ai quali sono state inflitte pene dagli 11 ai 9 anni), agli [illegible] spettabili «*spacciatori benestanti*» Paolo Padovani e Roberto Tricoli [illegible] e [illegible] anni di carcere, rispettivamente) vengono analizzate direttamente o indirettamente quelle di funzionari e agenti

[illegible] brigadiere Antonino Cangelosi, responsabile di fatto del servizio antidroga del commissariato di Rapallo, condannato a 6 anni per spaccio, sono dedicate ad esempio ben 30 pagine della sentenza, molto di più di quanto si è scritto per i vari Proietto e Mancione. E duris[illegible] [illegible] nei confronti [illegible] sottufficiale [illegible] giudizio dei giudici chiavaresi secondo i quali «*Cangelosi avrebbe trasformato, con in un caso l'aiuto dell'agente Martinez* (condannato a 2 anni e 6 mesi, n.d.r.) *l'ufficio* [illegible] *Ps di Rapallo in uno bottega* [illegible] *mercio della droga, dando vita a spregevoli trattative con gli spacciatori chiedendo loro denaro in cambio di "protezione"*».

Fin qui la posizione dei due poliziotti imputati. Ma dalle pagine della sentenza si levano altre durissime censure, verso il commissario di Ps Mario Nattero, a capo del [illegible] [illegible] Rapallo, giudicato «*inesperto, spesso inattendibile, talvolta incapace*» e verso la conduzione stessa del commissariato.

Per concludere, i giudici chiavaresi accusano di inefficienza (e dir poco) anche i carabinieri [illegible] Rapallo: «*Nonostante la maggior parte* [illegible] *protagonisti del traffico* ri[illegible] [illegible] *operassero nel Rapallese, nelle cinquemila pagine del processo non c'è un solo foglio, un* [illegible] *rapporto siglato dal comando di Rapallo; chili di eroina sono passati sotto il naso di questi investigatori senza che essi si siano mai presi la briga di aprire un'inchiesta*».

Marco Ra[illegible]

Per la morte di un giovane

Cavi, un'auto uccide [illegible] dieci [illegible]

CAVI DI LAVAGNA — Tragico weekend a Cavi di Lavagna per una famiglia di Pinerolo. Una bambina [illegible] 10 anni, [illegible] Damiano, in va[illegible] [illegible] i genitori e un fratellino al camping «La Scogliera» [illegible] via Aurelia è morta ieri nel primo pomeriggio travolta [illegible] un'auto.

La vettura, una Uno, era condotta [illegible] Giuseppe Giovanni, 31 anni, impiegato, via XXV Aprile [illegible] Sestri Levante. L'incidente è avvenuto praticamente sotto [illegible] occhi dei genitori della bimba, che [illegible] stati colti da malore e trasportati in ospedale. La famiglia Damiano abita nel centro piemontese in frazione [illegible] Pinasco, via [illegible] 22.

A quanto sembra Della [illegible] riuscita a sfuggire al controllo del fratellino, sfuggendogli di mano. (m. r.)

Ruspe al lavoro dove i nazisti avrebbero nascosto monete e oggetti di valore

C'è un tesoro al passo del Turchino?

Si tratterebbe dei preziosi trafugati da Montecassino - Finora è stato portato alla luce [illegible] vigili del fuoco un cunicolo, ostruito [illegible] [illegible] frana - Alla Procura si pensa che la galleria custodisca armi

GENOVA — In una galleria lungo [illegible] pendici del passo del Turchino, alle spalle [illegible] Genova, nei monti che dividono la Liguria dal Piemonte, è [illegible] nascosto un tesoro negli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale?

Per il momento non è possibile dare una risposta sicura a questa domanda. E' sicuro, però, che le ruspe dei vigili del fuoco impegnate [illegible] oltre [illegible] giorno [illegible] [illegible]i- [illegible] [illegible] ricerca hanno individuato e portato alla luce una galleria nascosta sotto [illegible] cumulo di terra e roccia accumulatasi nel [illegible] degli anni di quasi cinque metri. Cosa ci sia dentro questo cunicolo è impossibile dirlo in quanto una frana, caduta molti anni fa, [illegible] ostruito l'ingresso e per procedere sono necessari lavori [illegible] puntellamento che richiedono parecchio tempo.

Forse il tesoro non ci sarà, ma [illegible] sicuramente [illegible] dovrebbero essere vecchie [illegible] munizioni, probabilmente [illegible] inservibili dal trascorrere degli anni.

Ma vediamo [illegible] è nata la [illegible] e soprattutto [illegible] leggenda secondo la quale sepolto in una grotta o in una galleria fatta poi saltare dai tedeschi [illegible] [illegible] nell'aprile [illegible] [illegible] vi sarebbe [illegible] tesoro; addirittura c'è chi parla della possibilità che nelle viscere del monte, meta delle scampagnate domenicali di molti genovesi, vi sia nascosta una preziosa collezione di monete e altri oggetti [illegible] grande valore trafugati dai nazisti nella abbazia di Montecassino.

[illegible] In molti, infatti, nei paesi che sorgono lungo le pendici [illegible] passo a ricordare come queste zone negli ultimi mesi [illegible] conflitto fossero letteralmente invase [illegible] tedeschi che, avvalendosi [illegible] posizione strategica [illegible] favorevole (dai monti si domina una buona parte di Genova e dal golfo) le fortificassero [illegible] gallerie, camminamenti.

Per eseguire i lavori di sterro, sempre secondo questi racconti, i tedeschi avrebbero impiegato oltre a prigionieri dell'Est europeo, alcuni [illegible] uomini [illegible] battaglioni [illegible] disciplina e lavoratori [illegible] ingaggiati per l'occasione. Alcuni di questi [illegible] avrebbero [illegible] appunto assistito all'ultimo atto di questa vicenda durante il precipitoso fuggi fuggi dei tedeschi ormai in rotta e il loro tentativo di distruggere o di nascondere tutto ciò che non riuscivano a portarsi dietro nella ritirata. Tra queste vi sarebbe stato anche il fantomatico tesoro asportato dalla abbazia Montecassino che, assieme ad altri forzieri e ad armi pesanti e leggere e a molte [illegible], sarebbe stato occultato in [illegible] galleria proprio in vicinanza del passo del Turchino.

L'ingresso del cunicolo è [illegible] poi fatto saltare con una bomba da [illegible] ufficiale tedesco prima di abbandonare la zona. Qualcuno afferma anche [illegible] [illegible] [illegible] negli anni [illegible] qualche famiglia tedesca aggirarsi in quella zona con l'aria di chi è interessato solo al panorama, ma con il [illegible] celato intento, invece, [illegible] ritrovare l'accesso alla galleria del tesoro.

Dalla fine della [illegible] sono [illegible] ormai oltre quaranta anni e nessuno se non nelle lunghe serate all'osteria, ha più parlato del «*tesoro*». Fino a quando, nei giorni scorsi, sembra [illegible] carabinieri sono giunte alcune lettere nelle quali si fa nuova[illegible] menzione [illegible] fortune abbandonate dai tedeschi e, pare, sarebbe [illegible] [illegible] anche [illegible] «*mappe*».

Evidentemente le indicazioni non [illegible] essere del tutto «*peregrine*» se la magistratura, subito informata, [illegible] incaricato i militari ed i vigili del fuoco di iniziare le ricerche. [illegible] le ruspe sono salite fino al [illegible] e hanno [illegible] a scavare trovan[illegible] la galleria [illegible] tratta di un [illegible] tunnel [illegible] d[illegible] di [illegible] due metri, lungo [illegible] decina. «*La galleria è però ostruita a poco meno* [illegible] *due metri dall'ingresso* — ha detto l'ing. Giuseppe Zironi dei vigili del fuoco — «*e per poter proseguire senza pericolo sono necessari lavori lunghi e difficili, per questo ci siamo fermati in attesa che la magistratura decida se dobbiamo andare avanti o fermarci*».

[illegible] **Robello**

Sono questi i [illegible] per la [illegible] radioattiva

GENOVA — Anche in Liguria v[illegible] [illegible] controlli per la nube radioattiva. A terra sono in funzione 16 stazioni di rilevamento, mentre un elicottero Augusta [illegible] [illegible] [illegible] vigili del fuoco di Genova esegue [illegible] accertamenti a quote diverse: 500, 1000 e 2000 metri.

«L'altro ieri — spiegano in prefettura — il tasso di radioattività in Liguria era sui livelli normali. Si è raddoppiato poi in seguito ad un improvviso piovasco. Ma si tratta di un aumento irrilevante: infatti la soglia di rischio comincia dal momento in cui la radioattività sale a 100 volte i livelli normali».

Ieri il passaggio della nuvola ha interessato anche la Liguria. I dati vengono rilanciati al comitato tecnico-scientifico istituito da Zamberletti.

Il navigatore di Toivonen che ha perso la vita in Corsica sulla Delta S4

Tanti amici piangono la morte di Cresto

Viveva ad Ospedaletti e si occupava della ditta di elettronica del padre a Ventimiglia

Sergio Cresto

SANREMO — Prima incredulità, poi sconforto. Il mondo rallistico [illegible] Riviera dei fiori [illegible] accolto così la notizia della tragica morte di Sergio Cresto, copilota di Toivonen (anche lui morto nell'incidente) al Tour de Corse. In molti casi è stato [illegible] cronista a [illegible] agli amici del pilota la drammatica notizia.

Cresto, [illegible] anni compiuti il 19 gennaio [illegible] [illegible] [illegible] pilota [illegible] [illegible] [illegible] della parola. [illegible] sua carriera [illegible] è [illegible] passata attraverso le scuderie [illegible] zona, ma non ha mai tradito la Riviera. Era nato, è vero, a New York trent'anni fa (e conser[illegible] [illegible] infatti, la nazionalità americana), ma era tornato giovanissimo [illegible] Liguria. Viveva [illegible] Ospedaletti [illegible] via Aurelia Ponente 30; [illegible] occupava della succursale ventimigliese, in [illegible] [illegible] Teatro, della Energy (materiale elettronico), la [illegible] milanese del padre, anche [illegible] nell'ultima stagione i suoi crescenti impegni rallistici lo avevano spesso portato lontano. Ormai, dopo anni di gavetta, era un pilota ufficiale del team Lancia. Il trionfo a Montecarlo, proprio [illegible] Toivonen, lo aveva consacrato.

La sua carriera l'aveva iniziata a vent'anni, nel 1976 correndo con Gerbino, torinese trapiantato a Sanremo. Dopo Gerbino, era stato a fianco di Tognana, Cinotto, Zanussi, Capone, Bettega (anche lui, tragicamente, morto lo scorso anno proprio in Corsica), ancora con Zanussi. Aveva corso per scuderie di rilievo come le Tre Ciazzelle o il Jolly Club.

Il posto sulla Delta [illegible] [illegible] fianco [illegible] Toivonen, [illegible] una vettura ufficiale Lancia, era stata per Cresto la consacrazione definitiva. Il 1986 si [illegible] aperto alla grande, con quel [illegible] un po' inatteso, [illegible] prestigioso, a Montecarlo. Una gioia durata pochissimo. Il destino, fatale, lo ha atteso al varco qualche mese dopo insieme [illegible] campione finlandese.

Profondo il cordoglio dei tanti amici di Sanremo e della Riviera che in passato [illegible] già pianto la morte di altri suoi campioni (Patria, Cella, ecc.). Dice Silvio Maiga, [illegible] dei campioni sanremesi, [illegible] ritiratosi dalle corse: «*Cresto era, oggi, l'uomo* [illegible] *punta del rallismo locale. La sua morte mi* [illegible] *sconvolto. Al dolore per la morte* [illegible] [illegible], si aggiunge *la considerazione che in questo modo non si può andare avanti* [illegible] *i rally*».

Bruno Monticone

ECONOMICI

OSPEDALETTI vendo primo locale con [illegible] assolutamente indipendente uso ufficio commerciale. Tel. 0184 53 008

BORDIGHERA in Piazza Bleach con posto diretto [illegible] posti di varco, rispettivamente a numero. Tel. 0184 268 222

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte - [illegible] maggio-25 maggio 1986

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: feriali 15-20 - sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

PROMOZIONE - Domani al «Moltedi» riceve il Fratelli Signani

Il Levanto deve guardarsi dal cannoniere Fornile

La Fossese [illegible] il riscatto contro [illegible] Rivarolese [illegible] l'acqua alla gola - Derby [illegible] Cap San Salvatore e Sestri Levante - Oggi sono in programma due anticipi

I 360 minuti dall'epilogo del torneo le tre «big» Levanto, Fossese e Fratelli Signani iniziano lo sprint decisivo per tagliare il traguardo della promozione, mentre in coda Cap San Salvatore, Rivarolese e Lagaccio s'aggrappano all'ultimissima speranza di salvezza.

Le sfide del 2° turno si giocano domani [illegible] 16, [illegible] sono in programma [illegible] due anticipi odierni (15,30)

Bogliasco (29) - Molassana (29). [illegible] Comunale sono [illegible] l'ordine due squadre uscite [illegible] anticipo dal giro che [illegible] decise ad archiviare il campionato nella maniera migliore possibile: proprio per questo gli allenatori Rota e Machi vogliono conquistare l'intera [illegible] in palio

Lagaccio (17) - Lavagnese (25). I genovesi di Parodi hanno già un piede e mezzo in Prima categoria e per non [illegible] sottilissimo filo [illegible] speranz... [illegible] devono battere a tutti i costi la Lavagnese.

Naturalmente i bianconeri di Possa [illegible] prendono in considerazione i problemi degli avversari e vanno al Lagaccio [illegible] l'intenzione di far punti.

Levanto (34) - Fratelli Signani (13). La partitissima della giornata è in programma [illegible] domani al Moltedi e dovrebbe dare una svolta importante [illegible] corsa per l'Interregionale.

La miglior situazione di classifica, la lunga serie positiva (18 risultati utili consecutivi) e il vantaggio del fattore [illegible] consentono ai biancocelesti di Memo di giocare [illegible] con maggior tranquillità, mentre i lunigiani [illegible] costretti a rischiare un po' di più [illegible] tentare il colpaccio

Mister Colletta [illegible] [illegible] realizzativa del capocannoniere Fornile (20 [illegible] all'attivo), ma deve anche puntellare la retroguardia per far fronte all'attacco [illegible] Levanto (42 gol).

Fossese (34) - Rivarolese (16). La stangata [illegible] Ca[illegible] Rissi ha notevolmente complicato il cammino dei lavagnesi verso la meta della pro[illegible]s gli uomini [illegible] bri sono chiamati all'immediato riscatto

[illegible] Ribelli arriva una Rivarolese con l'acqua [illegible] gola. ma Sodini e compagni devono far breccia a tutti i costi nel bunker genovese ed incamerare due punti indispensabili.

I recuperi [illegible] 1° Maggio

Giovedì 1° Maggio si sono disputati alcuni incontri [illegible] recupero del campionati dilettanti. In Seconda categoria [illegible] C) il [illegible] Bargoneco è andato a vincere [illegible] campo della Caperanese con un netto 4- 2, mentre Sori e Cataggia Ligure hanno pareggiato 2-2. In Terza categoria (girone A) [illegible] capolista Atletico Moneglia ha espugnato il terreno del Tigullio con un combattuto 2-1 e il Lazzarin Junior s'è aggiudicato per 2-0 il derby [illegible] Pro Sestri

Cap San Salvatore (18) - Sestri Levante (18). L'unico derby levantino in disputa [illegible] Centro [illegible], e i rossoblù di Bertocco puntano dichiara[illegible] al bilz per avvicinarsi al traguardo [illegible] del quarto posto

Caperana (27) - Canaletto (26). Derby spezzino all'incerti con le compagini [illegible] Canali e Buffon che inseguono il risultato pieno per migliorare la rispettiva posizione di classifica.

Pontedecimo (34) - Fivizzano (29). Dopo aver tre[illegible] [illegible] buona parte della stagione i granata di Brogi hanno praticamente raggiunto [illegible] anticipo la sospirata salvezza e vogliono chiudere [illegible] bellezza il torneo.

Millesimo (34) - Masterrense (33). Il vantaggio sul terzetto di coda è ormai rassicurante ma le formazioni di Cifarri e Maddaluno cercano di raggiungere al più presto la certezza matematica della permanenza in Promozione

Cap San Salvatore (18) - Sestri Levante (18). L'unico derby levantino [illegible] disputa [illegible] Centro [illegible], e i rossoblù di Bertocco puntano dichiara[illegible] al bilz per avvicinarsi al traguardo [illegible] del quarto posto

Caperana (27) - Canaletto (26). Derby spezzino all'incerti con le compagini [illegible] Canali e Buffon che inseguono il risultato pieno per migliorare la rispettiva posizione di classifica.

Pontedecimo (34) - Fivizzano (29). Dopo aver tre[illegible] [illegible] buona parte della stagione i granata di Brogi hanno praticamente raggiunto [illegible] anticipo la sospirata salvezza e vogliono chiudere [illegible] bellezza il torneo.

Millesimo (34) - Masterrense (33). Il vantaggio sul terzetto di coda è ormai rassicurante ma le formazioni di Cifarri e Maddaluno cercano di raggiungere al più presto la certezza matematica della permanenza in Promozione

a. c.

PALLAVOLO - Le inseguitrici sperano ancora in [illegible] scivolone

Ultimi metri per lo Spezia?

Per la prima della classe derby a Moneglia - Celle e Savona cercano il difficile aggancio - In C2 femminile, il Varazze impegnato con il traballante S. Siro - In C1 maschile, il Colombo nei playoff

[illegible] maschile di pallavolo, le inseguitrici della capolista Spezia sperano in un ko [illegible] prima della classe nel derby di Moneglia, mentre [illegible] C2 femminile le «grandi» sono attese da un turno sulla [illegible] ta abbastanza agevole in D, decisivo per [illegible] promozione tra i maschi Ameglia-Arenzano

C2 maschile — Il derby di oggi a Moneglia rappresenta per il Volley Spezia uno degli ultimi traguardi sulla strada [illegible] la [illegible]. Sperano in [illegible] capitombolo della capolista il Celle (impegnato a Sarzana col Bradis) e il Savona, di scena a Busalla. In coda, col Rapallo che riposa e il Bradis che come detto, incontra il forte Celle, può sperare il Fiamma Genova, impegnato a Ceparana contro la Renault. Scarsi [illegible] contenuti [illegible] classifica gli altri confronti. Levante-Mondialcasa, [illegible] Genova-Don Bosco e Sanremo-Fooe

C2 femminile — La disperazione [illegible] S. Siro potrebbe [illegible] Varazze primo in classifica qualche problema nella trasferta odierna a Santa Margherita Ligure [illegible] trarne vantaggio il Recco, che ospita il tranquillo Bradia, e il [illegible] Spezia, ad imperia [illegible] Schiavetti S. Camillo capace però [illegible] qualunque impresa

La Sedes Sanremo chiede ai Cap S. Salvatore due punti per tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere, mentre il Navarca+, a La Spezia con il fanalino di coda Monte Marcello, ha a disposizione due punti facili. Chiude il programma Oliveto-Carcare, tra formazioni che hanno ormai in tasca i punti della salvezza.

D maschile — Dopo l'impresa Latte Alberti, promosso in C2 grazie al doppio [illegible] sull'Acli Lavagna Josetti, ci prova l'Arenzano, che a Ronato [illegible] contro l'Ameglia difende il 3-2 [illegible] d'andata. E' l'ultimo atto dei playoff per la C2. Ma in caso di [illegible] degli arezzini [illegible] necessaria la «bella»

In poule salvezza, la capoli[illegible] Coopsette Lavagna cerca a Ceparana il quinto successo consecutivo, che garantirebbe in pratica la sicurezza di restare in D. Molto più confusa la situazione alle sue spalle, con le gare Don Bosco Alassio-Tomahawks Diano e West Point Genova-Carcare che assegnano punti decisivi per un girone [illegible] ritorno che si annuncia denso di scontri drammatici.

D femminile — Fabianese e Cffa Sampierdarena sono a caccia, in poule promozione, [illegible] vittorie che le lancerebbero verso la C2. Le spezzine ospitano il pericoloso Libertas Genova, a sua volta ancora speranzoso di salire di categoria, mentre il Cffa riceve il Celle e Foce-Uscio vede favorite le ospiti.

La poule salvezza impone al Sabazia Vado di lerrare la capolista Coopsette Lavagna per [illegible] Arma Taggia-Ceparana può già [illegible] chi ha concrete chances [illegible] restare in D [illegible] Quiliano, a [illegible] col Città dei Ragazzi, insegue la vittoria

r. bg.

Pallacanestro a Vallecrosia con il Monaco

VALLECROSIA — Insolito avvenimento domani (inizio alle 17) alla palestra comunale di Vallecrosia. l'A.S. Monaco [illegible] squadra [illegible] basket che milita nella Prima divisione francese, affronterà [illegible] [illegible]chevole una rappresentativa bordigotta.

Il Monaco, che nelle sue file schiera l'americano Wayne Campbell (2,06 [illegible] altezza), è una delle [illegible] più forti del [illegible] transalpino; la stessa rappresentativa di casa dovrebbe [illegible] rinforzata (proprio da alcuni giocatori americani.

Organizzatori della manifestazioni [illegible] Basket Club Vallecrosia ed il cantautore [illegible] Tripodi che, per l'occasione, consegnerà un riconoscimento a Elvio Bizzarro. [illegible]

/b. m./

PALLANUOTO - Il Pescara tenta direttamente il sorpasso, l'Ortigia è in attesa

Assalto al secondo posto del Camogli

Il Bogliasco riceve gli appannati campioni del Posillipo, il Nervi gioca l'ultima carta con il Civitavecchia

Un piazzamento di prestigio nella regular season della A1 potrebbe valere una fetta [illegible] tricolore, assicurando importanti [illegible] nei playoff scudetto (accoppiamento [illegible] agevole, eventuale spareggio nella [illegible] Restano [illegible] tre tappe prima del traguardo del 17 maggio: le liguri Arco Camogli e Canottieri Savona vogliono far le damigelle d'onore a sua [illegible] Posillipo, la Pro Recco cerca un finale dignitoso, Worker's Bogliasco e Job Nervi sperano d'approdare al porto della salvezza. Oggi si [illegible]nderna a giocare alle 17,30

Worker's Bogliasco [illegible] - Posillipo (33). Le distrazioni dei campioni d'Italia nelle ultime due trasferte, con Gase[illegible] Savona e Ortigia, permettono [illegible] Bogliaschini [illegible] [illegible] nella vittoria, anche se in sede [illegible] pronostico sono sempre i partenopei di De Crescenzo a [illegible] preferire. Non sono certo queste le par[illegible] più indicate per [illegible] gliere i punti indispensabili per la salvezza, ma il tempo stringe e la squadra di Moe[illegible] vuol conservare il suo vantaggio sulla zona retrocessione negli ultimi decisivi incontri del torneo

Oggi il Posillipo alla piscina comunale, fra [illegible] giorni la trasferta fiorentina con la Rari sabato 17 il drammatico derby casalingo con il Job Nervi. Ce la faranno Bosazzi e soci? Il presidente Ravano [illegible] *«Verremmo meltterci [illegible] sicuro prima della delicatissi[illegible] sfida con i nervilesi, non sarà affatto semplice»*

Rappresentativa Pri[illegible] categoria Il responsabile è Bussolino

GENOVA — Cesare Bussolino, ex allenatore della Sampierdarenese e sinato nominato responsabile tecnico [illegible] rappresentativa ligure [illegible] Prima categoria che parteciperà [illegible] «Torneo delle Promesse».

La manifestazione si svolgerà a Chiusi sabato 17 e domenica 18 maggio e vedrà impegnati calciatori nati dal '63 in poi. Nell'incontro eliminatorio la Liguria se [illegible] vedrà con la «bestia nera» Toscana.

re. c.)

Arco Camogli (28) - Pescara (27). L'incontro clou della [illegible] di ritorno è in programma al Boschetto e mette in palio l'importantissima piazza d'o[illegible] alle spalle di Fiorillo e compagni. I camogliini hanno sorpassato il Pescara nel tur[illegible] infrasettimanale e vogliono vincere a tutti i costi [illegible] scontro diretto per confermare in maniera definitiva l'attuale situazione di classifica. Il calendario poi, darà una mano al team di Marciani nei [illegible] turni conclusivi: due Nervi al Porticciolo, Rari 1904 in casa). E' per questo che l'auspicabile successo [illegible] sugli abruzzesi [illegible] rebbe una svolta al campionato bianconero

Da notare che al Boschetto l'[illegible] ha vinto otto partite su otto, mentre in trasferta il Pescara ha perso quattro volte [illegible] nove

Ortigia (37) - [illegible] Recco (16). Arco Camogli e Canottieri Savona segnano un chiaroscuro reglio dalla Pro Recco, ma le recenti prestazioni fornite dalla squadra di Gerbo [illegible] lasciano presagire nulla [illegible] buono. Alla Cittadella il pronostico è nettamente dalla parte [illegible] sirecusani che nella piscina [illegible] hanno rifilato otto [illegible] un nove, facendo vedere i soci verdi a «big» del calibro di Posillipo e Pescara.

Lazio (7) - Canottieri Savona (26). Il colpaccio delle Najadi ha [illegible] fiducia ai pupottini, che vanno al Foro Italico per fare il bis contro una Lazio che gioca con la forza della disperazione; i romani devono far punti per credere [illegible] nella permanenza in A1. Crapis e compagni invece vogliono vincere per rimanere in corsa per il terzo posto. [illegible] mister Cucchia: *«L'obiettivo scontro diretto del Boschetto e quello di sabato prossimo tra Pescara ed Ortigia potrebbero avvantaggiarti, ma oggi dobbiamo realizzare a tutti i costi il bis: i due punti con la Lazio sono indispensabili [illegible] arrivare alla 3ª posizione finale»*

Canottieri [illegible] - [illegible] 1904 (16). I napoletani di Scotti Galletta sentono già profumo [illegible] playoff e vogliono [illegible] pere alla Scandone l'ostacolo della Rari [illegible] per intravedere il prestigioso traguar[illegible] delle sfide-scudetto

Job Nervi (4) - Civitavecchia (18). Quattro punti [illegible] recuperare in tre turni nei confronti [illegible] altre pericolanti sono davvero troppi, ma [illegible] squadra di Lastrico vuol battersi con grande coraggio fino all'ultimo e tenta il tutto per tutto nel match casalingo con il Civitavecchia. Galli e compagni sono però impegnati nel duello a distanza con la Canottieri e sanno che due punti al Porticciolo sarebbero il tonico migliore per l'imminente scontro diretto con i partenopei (sabato ventuno a Largo Caprera).

Aldo Costa

Gli arbitri in A1 e A2

Questi gli arbitri delle partite della 28ª giornata.

Serie A1 (ore 17,30): Job Nervi-Civitavecchia: Clare e Francesco Autiemma; Worker's Bogliasco-Posillipo: Cattaneo e Tornabene; Ortigia-Pro Recco: Martariello e Maggio; Lazio-Canottieri Savona: D'Auria e Pignalosa; Canottieri-Rari 1904: De Barbieri e Garella; Arco Camogli-Pescara: Agliaioro e Merola.

Serie A2 (ore 15): Fiamme Oro-Bologna: Grilli e Vassallo; Anzio-Calligarium: Napolitano e Paggi; Armanno-Chiavari: Caorsi e Giuseppe Pizzorno; Como-Sori: Petronilli e Longo; Medical Systems Sturla-Volturno: Barosi e Biavati; Mameli-Vomero: Granaioi e Picchetto.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15,30) — Lagaccio-Lavagnese. Bogliasco-Molassana.

Terza categoria — Girone A (ore 15): Pontofino-Old & Boys. Vecchia Chiavari-Atletico Moneglia. Pro Sestri-Tigullio (ore [illegible] Sporting '80-Aurora Avia (ore 16,45). Girone B: Cogornese-Sammartinese (ore 16). Cosmos-Catterna (ore 16,45). Sant'Ilario-Bargagli (ore 17,15)

Giovanile regionale (ore 15,15) — Bazardo-Samperdarenese, Rivarolese-Liguria Ortomercato (Torbella), Audace Campomorone-Cogoleto, Borgoratti-Molassana (Piani di Ferrata). Sestrese-Pontedecimo (ore 17), Libarna-Albaro (ore 16)

Finale regionale allievi dilettanti (2ª giornata) — Girone A: Pontedecimo-Multedo (ore 17). Girone B: Lavagnese-Levante C. Pegliese (ore 16,30).

Giovanissimi provinciali (ore 16) — Fossese-Carrarese (ore 15). Riva Trigoso-Lavagnese (ore 15,30). Carlo Grasso-Sestri Levante (Celluoli). Moneglia-Caperanese.

Esordienti provinciali (ore 16) — Pro Recco-Canaria Ligure (ore 15). Sammargheritese-Fontanabuona, Carasco-Lavagnese. Sestri Levante-Caperanese (ore 16,45)

Mini-esordienti provinciali — Sammargheritese-Canaria Ligure (ore 17,30).

Pulcini provinciali — Girone A: Old Stars Carasco-Sestri Levante [illegible] (ore 17). Girone C: Casarza Ligure-Moneglia[illegible] (ore [illegible]

Torneo Città di Recco (allievi, quarta edizione, prima giornata, campo di San Rocco) — Fossese-Cosmos (ore 16,15), Don Bosco-Albaro (ore 16). Angi Canaria-Edera Prà (ore 16,45), Carlo Grasso-Intrepida (ore 21,30).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Job Nervi-Civitavecchia (Mas[illegible]), Worker's Bogliasco-Posillipo (Comunale), Arco Camogli-Pescara (Boschetto)

Serie A2 (ore 19) — Medical Systems Sturla-Volturno (Albaro), Mameli-Vomero (Voltri), Arenzano-Chiavari (corso Colombo).

Serie B (ore 19) — Quinto-Andrea Doria (Massa), Olio Sasso Imperia-Tristina (Boschetto)

Pallavolo

C1 femminile — Cus Genova-Madonnina Modena (via Cagliari, ore 21)

Tennis

Master Tattersport «Carulla & Falteri» — Ottava edizione, terza prova, prima giornata sui campi del Tennis Club Lavagna (ore 9).

Golf

Coppa Male-Trieste — Sul green del Golf Club Rapallo, prima giornata, quattro palle la migliore, medali, 18 buche, tre categorie, handicap (ore 8).

Podismo

Arrivaterma staffetta-Pulio dei quartieri — Quinta edizione, percorso di 10 km, ritrovo e partenza in piazza Caprera a Santa Margherita Ligure (ore 21).

Boccette

Alla palestra del «Parco Tigullio» a Lavagna (ore 9), prima giornata delle finali del campionato provinciale con 10 squadre (8 giocatori) di categoria mista A-B e 10 squadre [illegible] giocatori) di categoria B

Basket

Amichevole a Sanremo — Nella palestra di via Matteotti a Sanremo (ore 21) [illegible] Basket Sanremo vuol archiviare bene il suo già brillante torneo facendo il colpaccio a Vignola contro l'Imolese. Le ultime due sfide sono Costa Azzurra Prato-Cus Pisa e Farnese Parma-Fossone Carrara.

a. c.

In A2 derby alla piscina savonese

Il Chiavari fermerà l'Arenzano in fuga?

In A2 (ore [illegible]) si disputano le [illegible] della 9ª di ritorno [illegible] l'Arenzano deciso a ribadire la sua leadership e [illegible] altre liguri a caccia di punti preziosi per la classifica

Arenzano (29)-Chiavari (13) — Derby molto delicato nella piscina [illegible] di corso Colombo dove sono [illegible] lo playoff e salvezza

I biancoverdi [illegible] Parmegiani vogliono vincere per [illegible] tenere il primato in solitudine. I verdeblù di Barlocco non possono assolutamente perdere per conservare le speranze di permanenza in A2

Fiamme Oro (21)-Bologna [illegible] — Alla conclusione della regular [illegible] mancano appena tre turni e i romani devono battere a tutti i [illegible] il Bologna al Foro Italico per sperare ancora nell'aggancio all'Arenzano.

Anzio (18)-Calligarium (21) — Se il campionato terminasse oggi la compagine laziale retrocederebbe in serie B ed a proposito per questo che la matricola Anzio vuol [illegible] della gara casalinga con i pericolanti il trampolino [illegible] lancio verso la sofia salvezza.

Massoli (2)-Vomero (21) — I partenopei mirano ad ottenere il terzo posto finale, per centrare l'obiettivo vogliono fare della piscina di Voltri una terra di conquista e [illegible] dovrebbero incontrare troppe difficoltà [illegible] realizzare il loro compito

Medical Systems Sturla (20)-Volturno (17) — I casertani viaggiano con un misero punticino di vantaggio sulla zona retrocessione, ma [illegible] squadra di Szikora [illegible] e [illegible]nimamente [illegible] ai problemi degli avversari

Como (13)-Sori (18) — L'equipe di Valle va nell'insidiosa piscina lariana con il dichiarato obiettivo del pareggio per far fruttare nella maniera conveniente l'affermazione ottenuta nel derby infrasettimanale con il Medical Systems Sturla.

a. c.

In serie [illegible] interessante derby a Nervi

La pericolosa Doria sulla via del Quinto

[illegible] giornata di ritorno, oggi, per la [illegible] pallanuoto il [illegible] [illegible] fisionomia ben definita. [illegible] prosegue la marcia a ritmo compressore del Torino '81 (p. 21), tallonato dalla Triestina (18) e [illegible] Quinto (17). Punica ligure a lottare al vertice.

Nella lotta [illegible] evitare le [illegible] retrocessioni sono impegnate quattro squadre: in coda Mestrina (p. 3) e Cus Firenze (4), leggermente avvantaggiate Pegli (7) e Olio Sasso Imperia (8). La formazione imperiese, dopo un avvio di stagione stentato, sembra aver trovato ritmo e concentrazione per uscire dalla crisi

Oggi l'Olio Sasso ospita a Voltri (ore 17) la Triestina. E' un incontro delicato: entrambe le squadre non si possono permettere passi falsi

La capolista Torino '81 deve vedersela [illegible] l'Eurocollege. Per il Quinto l'impegno è più difficile: lo attende il derby col Doria (Nervi, ore 19). Completano la giornata Lerici-Pantiulia, Mestrina-Leonessa e Cus Firenze-Pegli

In serie C, la Sportiva Imperia Mobilsol, che nel quarto turno (disputato mercoledì) si è aggiudicata il derby con l'Albisole, ha distanziato di un punto il Maridipart [illegible] è ora sola al comando. Il derby (giocato alla «Cesare [illegible] Imperia) combattuto e soprattutto nella prima fase molto equilibrato, si è chiu[illegible] 7-5 (parziali 1-1, 2-2, 1-2, 3-0). Il Maridipart Sperla, a Genova, è stato fermato sul pari (7-7) dai Donnini

Altri risultati: La Crociera-Libertas Novara 12-11, Busta[illegible]-Arona 8-9, Dino Rora-Cus Torino 5-3

Classifica: Mobilsol Imperia p. 8; Maridipart 7; Donnini 6; La Crociera 5; Albisole 4, Arona, Bustese 3; Dino Rora, Cus Torino 2, Libertas Novara 0.

Oggi si giocano Albisole-Bustese (ore 19, piscina di Albisola Superiore), Arona-Mobilsol (ore 20,30), Novara-Dino Rora, La Crociera-Donnini, Cus Torino-Maridipart.

f. d.

SECONDA CATEGORIA - La capolista deve affrontare [illegible] difficile trasferta

Per il Camogli le «trappole» del Quinto

Si disputano domani [illegible] partite della 26ª giornata e l'attenzione è rivolta alla battaglia per la promozione dove [illegible] impegnate Camogli, Arenelle e San Bartolomeo. Chi la spunterà?

Casarza Ligure (32) - Camogli (37). La squadra di Zecca ha [illegible] il primo [illegible] proprio domenica [illegible] sa a vuole mantenerlo facendo risultato [illegible] difficile campo [illegible] Casarza Ligure (ore 10,30).

Mister Visani prepara le trappole per fermare [illegible] capolista, ma i camogliini presentano [illegible] come biglietto di visita una serie utile di otto partite

Arenelle (36) - Calvarese (28). In arsia di recuperare la gara con [illegible] Ri Calcio la formazione di Borri [illegible] decisa a battere la Calvarese per rimanere nella [illegible] Camogli [illegible] restituire nel finale di campionato lo «sgarbo» del sorpasso ai diretti rivali bianconeri

Deiva Marina (14) - [illegible] Bartolomeo (30). La sorprendente matricola [illegible] va a Deiva Marina (ore [illegible] per conquistare l'intero bottino e mantenere il sogno [illegible] promozione, ma i padroni di [illegible] spezzini hanno ormai l'acqua [illegible] gola e devono ad ogni costo ottenere un risultato positivo

Vallesturla (22) - Ri Calcio (18). Nella sfida di Borzonasca (ore 10) la compagine più motivata [illegible] senz'altro quella chiavarese che è [illegible] dei punti indispensabili per assicurarsi la salvezza, mentre i padroni [illegible] [illegible] solamente di archiviare onorevolmente [illegible] campionato, con un risultato di prestigio.

Sori (29) - Avegno (36). A Sori (ore 10) classico confronto tra due squadre di centroclassifica che [illegible] hanno più l'impellente necessità di fare risultato e possono [illegible] quindi al [illegible] gioco

Sportsk (34) - Caperanese (19). Due inaspettati scivoloni consecutivi costringono i verdeblu [illegible] Tigolini a rinoo[illegible] le [illegible] per la classifica [illegible] i chiavaresi vogliono evitare ad ogni costo il terzo tonfo al [illegible] (ore 10).

Riese (18) - Bogliasco '76 (17). Spareggio salvezza alla Colmata mare (ore 10,30) con i biancocelesti del presidente Pilotta [illegible] a sfruttare a dovere il fattore campo conquistando l'intero bottino.

[illegible] bogliaschini potrebbe [illegible] anche il pareggio.

Old Stars Carasco (13) - Framurese (18). I ranuschini tentano disperatamente [illegible] conservare l'ultimissima [illegible] ranza di salvezza, ma la Framurese è decisa a vincere.

a. c.

PRESTITI PERSONALI

10 milioni rateizzati in 12 mesi a 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)

[illegible]

IN 20 GIORNI CIRCA

PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'

Velocemente e tutto concordato

20.000.000 / 30.000.000

A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI

rateizzati in 12-24-36 mesi

LEASING

[illegible] Tel. 0182 640.676

PEST CONTROL ITALIANA

Unità Operativa SANREMO

Via Duca [illegible] Abruzzi 268 - Tel 681.431

COMUNICATO

La Società Pest Control Italiana che [illegible] svolgendo servizi di Disinfestazione - Derattizzazione - Disinfezione - Diserbo Chimico - Pulizia torrenti - per conto [illegible] Co[illegible] di Sanremo, comunica che, per eventuali richieste [illegible] intervento dei Servizi sopra esposti nell'ambito del territorio comunale, la cittadinanza si può rivolgere al Servizio Igiene Urbana [illegible] Comune di Sanremo o direttamente alla Unità Operativa della Pest Control in Sanremo.

CISL

CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI

Via Parini 11 - Imperia

Via Martiri 15 - Sanremo

Via Carso 4/A - Ventimiglia

Via Peace 1 - Arma di Taggia

Via U. Novaro 19 - Diano Marina

I nostri uffici sono disponibili fino [illegible] 24 maggio per la compilazione della

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

agli iscritti

Importante azienda in provincia ricerca

PERSONALE ESPERTO/A

per i seguenti settori contabili ordinaria contabilità fornitori paga [illegible] necessario dettagliato curriculum vitae in mancanza del requisito richiesto la domanda non verranno prese in considerazione

Scrivere Ferma Posta Sanremo - Corso Matteotti n. 01/00/00.

Società lombarda produttrice [illegible] articoli tecnici destinati all'industria cerca per

SAVONA IMPERIA CUNEO e relative province

AGENTI MONOMANDATARI

Chiedesi: residenza in zona, auto propria, telefono, esperienza [illegible] vendita anche se non ancora consolidata

Offresi: elevato minimo garantito nel periodo di prova, portafoglio clienti acquisiti, fortissima immagine aziendale.

Telefonare per appuntamento: 011 801.8726.

Durante una partita di Seconda categoria tentò di aggredire l'arbitro

Pietrini (Deiva) squalificato per 4 anni

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio.

Promozione (girone B) — Squalificati Cavallaro (Cap San Salvatore) fino al 30 giugno, Pagano (Cap San Salvatore) e Rondoni (Lagaccio) per tre giornate, Donato (Lagaccio) per due, Gabrielli (Fratelli Signani), Gigliotti (Lagaccio), Del Francia (Levanto) e Caldano (Rivarolese) per una. Per somma di ammonizioni, un turno di sospensione è stato inflitto anche a Galli (Ceparana), Santini (Pivizzanese), Buselli e Andrei (Fratelli Signani), Bianciardi (Monterosso), Puppo (Pontedecimo) e Rossi (Rivarolese).

Prima categoria (girone C) — Una giornata di squalifica a Gallicchio (Anpi Casarza), Lo Prete (Carlo Grasso), Pigliacelli (Nuova San Fruttuoso) e, [illegible] recidività in ammonizioni, a [illegible] e Corpetti (Anpi Casarza), Cialfi (Fontanabuona), Puggetta (Carasco), Crovetto (Cavese), Dominici (Ligorna Ortomercato), Arbocò (Nuova San Fruttuoso), Gualandri (Robuno), Guzzaniga (Rupinarese)

Seconda categoria (girone O) — Francesco Pietrini (Deiva Marina) è squalificato fino al 31 maggio '90 per tentata aggressione all'arbitro. Inoltre, sono sospesi Allolsio (Deiva Marina) fino all'11 giugno e [illegible] una [illegible] (somma di ammonizioni) Silveri (Bogliasco '76), Cuneo (Calvarese), Bongiardino (Casarza Ligure), Viviani (Framurese), Tacchini (Old Stars Carasco), Castagnola (Sori).

Gli allenatori Genovese (Deiva Marina), Origlia (Bogliasco '76) e Sanguineti (Valtesturla) sono squalificati rispettivamente sino al 31 luglio, 28 e 7 maggio. Il dirigente Gaggini (Framurese) sino al 21 maggio.

Terza categoria (girone A e Bi — Squalificati per due giornate Baccel (Lazzarin Junior), Galasso (Na Calcio) e Antoniotti (Commercianti Corso Garibaldi), per [illegible] Quetrolo e Leverone (Cattorina), Lagasco (Atletico Moneglia), Aveto (Bargagli), Chiappina (Pro Sestri) e, per somma di ammonizioni, Penuabene (Chiavari Calcio) Ferreccio (Cattorina), Cassentino (Lazzarin Junior), Cevasco (Bargagli), Ricono (Commercianti Corso Garibaldi)

a Nell'Interregionale, girone E, sospesi Zinanni (Intercomunale Vinci) fino al 15 maggio e Ravenna (Migliarotti Spezia) per una gara. Per recidività in ammonizioni, squalificati per una giornata anche Frei (Castelfiorentino), Gasperini (Cecina), Bonini e Caramelli (Rosignano), Tellini (Sammargheritese) e [illegible] (Barsanese).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARIGNANO (vico Vita Dom 8 rosso, tel. 583 933). Circolo Mario Calgaro. Prezzo 6000. Ore 21: Quando vagano un colpo da fata di Sutton. Compagnia Cura. Cu gaetano, regia Lucia D'Amico. Grupp da «AAAAH! Cercito». Ospite Lucia 16.30-19

SALA E. DUSE (via N. Barabino) tel 873 420). Teatro di Genova. Riposo Prenotazioni per Madame Amilton, di Marguerite Duras.

SALA GARIBALDI (vico Beccaneghi) Prezzo 6000 Ore 21. Un giorno a difesa con al tempo scorso, di Dario Orsini

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 583 241) Permesso in collegio. Vist 18 L. 6000

ARISTON (vicolo S. Marco) Yuppies. L 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 565 910) La vita Attiva. Ore 16 L 6000

CORALLO (via Venezuela 4) tel 364 419) Paga 6 in viaggio d'affari Or 15, 16 50, 18 40, 20 30 L 6000

DORIA (via Cavour 11, tel 566 867) Personale proibito. Vist 18

GRATTACIELO (p Dante) Automatico L 6000 Ore 21

IDEAL (corso Montegrappa, tel 283 340) Il cattivissimo a 1/2.

INTABLE Rest.

LUX (via XX Settembre) Pasolini. L 7000

MARIN (corso Armatori 4, tel 69

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S Vincenzo) tel 580 380) Super Bella Star. Vist 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel 29 548) La storia infinita

CRISTALLO (corso Zecca) Personale proibito Vist 18

EUROPA Giochi normali in libertà Vist 18

SECONDE VISIONI

CHAPLIN: Riposo

LUMIERE (via Vitale 1) Prossi reale.

NUOVO FILM BRUNT Gioc Rocco e i suoi fratelli

FRITZ LANG: Riposo

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: L'amore del Friuli

A.B.C.: Prossi rapporto di famiglia vip dosi - Pandora o Lisa

ASTORIA: Riposo

ELDORADO Carissimi sportivi

SPLENDOR: Tentazioni rosse

SESTRI PONENTE

VERDI: Il giardino dei lillà

MOLIERE IN Sexyscuola proibita Sesso alla specchio

PEGLI

EDEN: Troppo forte

MERIDI

SAMPIERO Joan Lui.

SOLZANETO

VERDI: Fabbricanti

CHIAVARI

ASTOR: La mia Africa

CENTRO: Sportivo che dia tremare. ARGENTINA: Tarzan e la perduta dimora. NUOVO Yuppies.

CAMPOMORONE

AMBRA: Proverbi contro Dracula

COGOLETO

VERDI: I Cavalieri.

ARENZANO

ITALIA: Il gioiello del Nilo

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Fandango

RAPALLO

CINEFONI: La vita Attiva

ITALIA: Yuppi

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Sesso sesso sesso

CHIAVE: Il settimo e 1/2

ELDORADO: La Vendetta

JOLLY: Sedmovitsa

AMB. Revolution

PALMETTO: Rom.

ALASSIO

COLOMBO: Doppio taglio

ROTTA: Voglia di vincere.

ALBENGA

ASTOR: L'aquila d'acciaio

AURORA: Il giustiziere della notte n. 3

CRISTALLO: Sportivo che più sportivo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Il settimo e 1/2

CENGALE

CORSO: Tutta colpa del paradiso.

FINALE LIGURE

IDEAL: Una notte nel buio

ORIONE: Rock amore mio.

VITTORIA: Alex Quadrenomo e la vendetta di Re Salomone

LOANO

LOANESE: Mayflower con violino n. 3

PERLA: La signora della notte

ORTOVERO

ITALIA: I due criminali più pazzi del mondo.

LUCI: Troppo forte.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rocky IV.

SPOTORNO

MIGNON: Tutta colpa del paradiso

VALLECROSIA

VALLEBONA: Bianco di guerra.

VARAZZE

TEATRO: Yuppies I migliori di sempre

APPUNTAMENTI MUSICALI

New cool con i Vanity Fair

SOCCIASCO — Questa sera, alle 21,30 presso il Centro Comunale di Boglasco si terrà un concerto del gruppo Vanity Fair. Il complesso è composto da Flavia Ferretti (voce), Carlo Albini (batteria), Claudio Parodi (chitarra e tastiere), Enzo Costa (tastiere) e Roberto Costa (basso e chitarra).

La musica dei Vanity Fair si colloca nel filone del genere «new cool» ed è caratterizzata da una miscela di swing, soul, blues e ritmi latini

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21, allo Psyco Club, lo spettacolo Blaze, allestito dal gruppo multimediale Rai. La performance è realizzata e prodotta da Gianriccardo Scheri, Marco Cacciamani, Rosi Montani Bensi e Tiziana Pozzo.

Fondatori del gruppo, nel 1980, sono stati Gianriccardo Scheri e Marco Cacciamani.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,15 al cinema Lumière verrà proiettato il film Franco reale con Michael Palin, Maggie Bleith, Denholm Elliott. La regia è di Malcolm Mowbray.

GENOVA — Questa sera, alle 17,30 al N

Paganini al [illegible] il saggio delle classi di violino e di oboe dei professori Trabucco e Gian Enrico Cortese. In programma musiche di Piccio, Vivaldi, Kukler, Pugnani — Kreiler, Mozart, Saint-Saens, Tchaikowsky, Salieri e Krommer.

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21, presso il teatro ex Enal di Quarto lo spettacolo La metamorfosi da Kafka, allestito dalla Cooperativa Teatro Garage.

CAMOGLI — Nell'ambito [illegible] IV stagione concertistica organizzata dal Comune di Camogli in collaborazione con il Gruppo Promozione Musicale, questa sera, alle 21,15 si terrà nel ridotto del teatro sociale un concerto del Quartetto Hausbach composto da Rita Bracci e Guido Rimonda (violini), Marco Rubino (violoncello), Massimo Nosetti (organo). In programma musiche di Mozart, Bach, Vivaldi, Haydn.

GENOVA — Ultime repliche oggi e domani alla sala Carignano, dello spettacolo Quando vegna, un scciappon de folla del gruppo AAA Attori Cercasi del Circolo Dipendenti Comunali

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14,25 Peyton Place, novela; 15,10 I tre che sconvolsero il West, film [illegible] Cartoni, 17 Calcio; 18,30 Come usare il computer, documentario; 18,55 Tg notizie; [illegible] Telefilm; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 [illegible] in famiglia 20,30 [illegible] Cambridge, documentario, 21 [illegible] canzone, da Ovio, Tg notizie, 23,45 Medico e paziente.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Bl e se Tante offerte, 12,15 La stella del cavallino 12,30 Film Jockey, rubrica, 13,30 Nacchi, redazionale; 13,50 L'eredità, film (1979) comm.; 15,20 Nacchi, redazionale; 16 Il grillo parlante 17,20 Kaos, film, 18,45 Redazionale, 19 Cartoni animati; 20,20 Dieci minuti, 20,30 Giralmondi, a mostre di Roma, film (1972) drammi., 22,20 Dieci minuti, 22,30 Prigionieri del [illegible] film (1942) dramm.; 0,35 Medicina Center, telefilm.

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — 7 Lutto, l'angelo ve i fiori cartone; 7,25 Plastic Man, cartone; 7,50 Quella magnifica dozzina, cartone; 8,10 Tre l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 9,30 I cento giorni di Andrea, telenovela, 10 Filo diretto con Nilla Pizzi, varietà; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 King Arthur, cartone; 13,30 Grand Prix, cartone; 14 Il grande teatro del West, telefilm; 14,30 Disperatamente tua, telenovela; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16,45 Paper Moon, telefilm; 16,30 Vivaspazio tv per ragazzi; Bat Man telefilm - La macchina del tempo, cartone - Bellaruna, cartone - Lutto, l'angelo tra i fiori, cartone; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Passaporto per Cantan, film; 23,30 Il cavallo meraviglia, film; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la maga, cartone; 14,30 La macchina del tempo, cartone; 15 Grand Prix, [illegible] 15,30 Daltanius, cartone; 16 Flipper, telefilm; 16,30 I cento giorni di Andrea telenovela; 17 Guerra tra galassie, telefilm; 17,30 Bat Pagata Colors, film; 19 Album di famiglia telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Victoria Hospital sceneggiato; 20,15 Anatomia di un rapimento film; 22 Viviana, telenovela; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Telefilm; 10 Il passo dell'assassino, film drammatico 1961; 11,30 Video Shop proposte di acquisto; 12 Mercia musica televisiva; 12,30 Skippy il canguro telefilm; 13 Telefilm; 14 Vendita promozionale 14,30 Vetrina d'arte e gradisci; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magalesman - Conan - Automobile Match; 19 Primogenitura; [illegible] Antiaperitivo calcio, tutto sul calcio della domenica; 20 Mercia [illegible] televisiva; 20,30 La cresa di ferro, film bellico; [illegible] 1977; 22,30 Antiaperitivo calcio, (R), 23 Rocky horror picture show, film commedia 1972

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, [illegible] 41, 48, [illegible] — [illegible] 9 Mattino con Canale 7, 9,30 Andiamo al cinema rubrica, 9,35 Mattino con Canale 7, 11,40 Doctors, telefilm; 13 Disperatamente tua telenovela; 14 L'uomo perduto; film drammatico 16 Buck Rogers telefilm; 17 La battaglia dei pianeti cartoni; 18 Disperatamente tua, telenovela; 18 Doctors, telefilm; 19,55 Cronache [illegible] rubrica; 20 La famiglia Peyton, telefilm; 20,30 Domenica si fa passato, film drammatico 1980 USA; 22,10 Operazione lotto telefilm; 23,05 La famiglia Peyton, telefilm; 23,30 Informazioni musicali; 23,40 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 57, 58 — Ore 15,50 Intervallo; 16 Redazionale; 18,30 Cartoni; 19,45 Medical Center, telefilm 17,40 Cartoni, 18 Penna Clara novela; 19 Medical Center telefilm 20,15 La politica 20,45 L'estrema rimonta, film, 22,20 Ginevra e il cavaliere di Re Artù, [illegible] 50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie - Zoom Tg Panorama; 14 La Lea, presentazione di oggetti per la casa, [illegible] Pipemo [illegible], 18 La cresa di ferro, telefilm; 19 Felicità... dove sei, [illegible] Veronica Castro e Beatriz Castro, [illegible] Cuore di pietra, novela; 21 [illegible] comp. la; 22 Speciale L'idolo, novela 23,15 In linea rubrica sportiva, 23,30 La Lea, presentazione di oggetti per la casa

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 Video clips; 10 Tg Tris; 13,30 Rubrica, 14 30 Bordering, rubrica di boxe 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo 17 Cartoni; 19 Giochiamo insieme la schedina, 20,30 Tg Tris; 21 I mari, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 8 30 Amore proibito, con Julio Iglesias (replica) 10 Selvaggio mondo animali: «I fiumi americani», 10 20 La corsa al colle, sceneggiato, seconda puntata; 11,10 Il dottor Kildare «Le cavalcate che brillano» telefilm 11 35 L'Eva di Eva situation comedy, 12 La macchina della violenza, film avventura (Usa 1974) 13 30 Pal la ragazza del baseball «Un nuovo campione» cartone 14 L'invasione degli astronauti, film regista, 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 16,30 La settima compagnia [illegible] perso la guerra (Fr 1975) 18 Selvaggio mondo animali «L'aquila reale», documentario 18 30 Il dottor Kildare «Con questo anello» 19 L'Eva di Eva situation comedy 19 30 Pal la ragazza del baseball «Chi sarà il re dell'Hamilton», cartone 20 La corsa al colle, sceneggiato 20,45 Storia di un cacciatore di taglie film western 22 15 La battaglia di Berlino (Dal 1959), film guerra 23 30 Combat «Un soldato perduto», telefilm, 0,15 Un uomo in premio (Fr. 1978), film notte comunque 1,15 Combat: «Il massacro degli innocenti», telefilm

Nino Manfredi alle 20,30 su Telegenova in «Girolimoni il mostro di Roma»

Il regista-attore parla di «Suzanne Andler» della Duras e del suo sodalizio con Marco Sciaccaluga

Barbareschi: «Torno al cinema sarò il figlio di Walter Chiari»

GENOVA — Luca Barbareschi è il protagonista, accanto alla bella Andrea Jonasson, di *Suzanne Andler*, la commedia di Marguerite Duras, che andrà in scena martedì prossimo a Genova e al Teatro alla quale cucita, considerato l'accordo tra i due maggiori [illegible] italiani (Genova e Milano), interesse culturale e anche non poca curiosità mondana.

Luca Barbareschi [illegible] non è più solo un *enfant prodige* del cinema e del teatro visto lo strepitoso successo ottenuto dirigendo proprio a Genova quel *Glenparry Glen* [illegible] ritenuto forse lo spettacolo più interessante dell'attuale stagione nazionale.

«Amo la mia libertà e non mi ritengo un uomo di spettacolo 24 ore su 24. Credo, forse, che una parte delle cose che mi sono andate bene [illegible] ad oggi sia dovuta alla mia natura, per così dire, «cavalleria».

Barbareschi è nato artisticamente parlando come aiuto regista e come regista. Ma anna fare l'attore di cinema e di teatro (si ricordano *Vero West* di Shepard e *Impiegati* di Avati) e desidera cimentarsi con testi sempre più difficili. E' il caso di Suzanne Andler.

«E' un testo diverso da quelli con i quali ho in genere dimestichezza. Io ho una cultura americana, un po' trasch ante. *La commedia della Duras è invece d'atmosfere è tutta sfumature. E' per intenderci, letteraria, ferma, anche se ha dei risvolti molto teatrali. Per me è un bellissimo banco di prova».*

Luca Barbareschi interpreta la parte del giovane amante d'una annoiata signora parigina (Andrea Jonasson) che si trova a Saint Tropez per affittare una villa per la villeggiatura. Dialoga telefonicamente con un marito «aperto» (anche ai tradimenti), lontano, che non compare mai in scena, ma al quale presta la voce con straordinaria efficacia Ugo Maria Morosi.

Barbareschi è pieno di progetti e di iniziative: la prossima estate girerà a Milano un film con Walter Chiari.

«E' un attore straordinario. *Un uomo meraviglioso e di grande cultura. Nel film saremo padre e figlio perfettamente adeguati perché io ho 29 anni e lui poco più di sessanta. Walter ha capito che nei prossimi anni dovrà interpretare parti drammatiche. E' un attore di grandissima scuola per cui mi sento un po' il contrario del discorso di Carmen. Poi naturalmente, ci [illegible] tournée di Glenparry e un grosso spettacolo [illegible] dirigerò per Genova».*

Luca Barbareschi con Andrea Jonasson: lei sarà Suzanne Andler, lui il giovane amante

Barbareschi, affermato regista, questa volta [illegible] attore, è diretto da un suo quasi-coetaneo. Il trentatreenne Marco Sciaccaluga.

Qual è l'esito di questa esperienza? Barbareschi ci pensa [illegible] po' su. Poi parla lentamente: «*Io ho un po' timore a dire quello che provo, perché può sembrare eccessivo. Ma affermo, con tutte le mie forze, che lavorare con Sciaccaluga è la più bella e arricchente esperienza della [illegible] vita. [illegible] scoperto in un [illegible] un [illegible] E che amico! Premuroso, intelligente, serena, al di sopra della mischia e senza alcuna meschinità, sempre proteso al risultato d'insieme. Il regista ideale, l'amico ideale. Alla fine ho capito qual è Genova. Ho trovato l'ambiente ideale. E' [illegible] Stabile dove si continua a lavorare, tutti insieme, dopo le prove. Si confrontano le diverse opinioni con Carlo Repetti e soprattutto con Ivo Chiesa che è un direttore artistico presente e che [illegible] fa sentire sicuro di te. E' difficile fare programmi precisi, ma se dovessi esprimere un desiderio o comunque un'aspirazione, sulla base dell'esperienza di questo momento, io vorrei restare sempre allo Stabile di Genova e magari, ogni anno, dirigere [illegible] spettacolo e farmi dirigere, come attore, da Marco Sciaccaluga».*

Paolo Lingua

Stabile: come ai tempi d'oro con Chiesa e Squarzina?

GENOVA — L'avvenire [illegible] Teatro Stabile di Genova è davvero la soluzione «Dioscuri», come si [illegible] rando, ala pure con la massima cautela ne[illegible] ambienti artistici della città? Sembra proprio di sì.

Chiesa spera, dalla prossima stagione, di cantare sull'asse Marco Sciaccaluga-Luca Barbareschi. Artisti diversi, hanno però alcune caratteristiche psicologiche e intellettuali che li fanno simili: neri, pensosi, perveniti giovanilismi [illegible] successo, poco propensi agli esperimenti arrischiati, freddi e razionali, intellettuali oltre che uomini di spettacolo, Sciaccaluga e Barbareschi hanno la possibilità di mantenere un asse capace di rinverdire i quindici anni d'oro del sodalizio Chiesa-Squarzina.

Un teatro Stabile come quello genovese è una macchina troppo delicata e tutto sommato troppo perfetta per lasciarla, un domani neppur troppo remoto, nelle mani d'un funzionario di partito mosso una logica di lottizzazione. A Ivo Chiesa va riconosciuto, tra i tanti che ha, un merito incomparabile. Ha imposto la sua personalità, le sue scelte, la sua cultura e professionalità a una classe politica alla quale ha saputo imporre rispetto.

Chiesa è angustiato, più di quello che dia a vedere, [illegible] problema della sua successione: ma ha 68 anni e il problema esiste. Tanto è vero che si [illegible] impegnando a dare a Genova un grande teatro di prosa (a Corte Lambruschini). Elabora le soluzioni miste, con società pubblico-private per gestire teatro, manifestazioni culturali e spettacolo a livello nazionale e internazionale. E pensa ai suoi eredi culturali. E' successo, proprio in questa stagione, un piccolo miracolo. Barbareschi e Sciaccaluga, che potevano in qualche misura, cercarsi e rivali, hanno costituito un'amicizia, ma soprattutto una collaborazione artistica interessante e creativa.

p. l.

Stasera in scena all'Ariston la storia d'amore e morte tra [illegible] cantante e un [illegible]

Depardieu e Barbara: storia d'amore per attore e cantante

Sanremo: [illegible] l'Ariston [illegible] Barbara e Depardieu

SANREMO — Barbara e Gerard Depardieu, due nomi mitici del mondo dello spettacolo francese sono gli interpreti [illegible] «Lily Passion», il lavoro teatrale che ha costituito l'evento dell'anno, soprattutto per il ritorno della cantante sulle scene, dopo un lungo periodo di assenza. «Lily Passion» andrà in scen[illegible] alle 21,15 al T[illegible] Ariston. La breve tournée italiana dello spettacolo, iniziata a Milano, terminerà a Roma con un'unica recita all'Argentina.

Depardieu è un divo del cinema internazionale; Barbara è tra le cantanti più amate dai francesi (sulle orme della Piaf e della Greco); i testi sono di Albert Koski; la regia di Pierre Strosser, solitamente dedito alla lirica; la produzione di Andrea Andermann che in genere [illegible] avvenimenti [illegible] qualità.

Le canzoni e i brani recitati raccontano l'incontro, l'amore che si conclude in tragedia tra una cantante e un assassino che uccide dove l'artista si esibisce.

La recitazione è in lingua francese, ma per gli spettatori che lo vorranno è pronto [illegible] programma-traduzione.

I prezzi: 30.000 (poltroniss[illegible]); 20.000 (poltrona e prima galleria); 10.000 (galleria).

h. m.

Bilancio della XXX edizione del Festival

Elvin, Toots e Woody i magnifici tre del jazz

Elvin Jones

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — I ritardatori del Festival internazionale del jazz — da lunedì a mercoledì al salone delle feste del casino di Sanremo — sono stati due: o tre, se a Elvin Jones e Toots Thielemans aggiungiamo Woody Shaw, che ha tratto dalla sua tromba note brillanti e avvincenti sui temi di *What's new, I can't get started, Softly as in a morning sunrise*. Shaw ha avuto un magnifico supporto dal quartetto di Tullio [illegible] Piscopo — ottima prova la sua, e quella [illegible] suoi compagni Dado Moroni (piano), Sandro Gibellini (chitarra) e Reggie Johnson (basso) — però è arrivato a Sanremo in condizioni fisiche disastrose: ha dato moltissimo, e vedere quello splendido artista ormai quasi cieco, tremante, fare appello sul palco a energie difficili da trovare è stato uno spettacolo commovente e doloroso. Dopo la prova, il pubblico gli si è stretto attorno in un abbraccio d'affetto e ammirazione.

Uguali affetto e ammirazione sono andati all'anziano Toots Thielemans: l'armonicista e chitarrista belga è in forma splendida, ha cesellato all'armonica *Feuilles* [illegible] e *Round midnight*, [illegible] ha voluto negare, per l'ennesima volta, quel *Bluesette* che [illegible] anni fa compose ripensando in chiave blues alle arie lievi e sorridenti del «ballo a palchetto» della sua infanzia.

Entusiasmo alle stelle per il quintetto del batterista Elvin Jones: jazz avvincente e maestoso, che è diventato pretesto per le eccitanti esplosioni percussive del leader.

Infine, [illegible] Corea. Una delusione. O meglio, nessuna delusione: era tutto previsto. Chick, ai [illegible] suoi indifferentemente jazz, fusion e classico Stavolta aveva un disco fusion da promuovere sul mercato europeo. E' venuto, s'è fatto il solito concerto — uguale ogni sera, non parliamo di improvvisazione! — e se n'è andato, lasciando una metà del pubblico entusiasta e l'altra metà affranta [illegible] tastiere d'avanguardia, grandi effetti, noia. Dagli Anni Settanta, sono cambiate soltanto gli strumenti.

E gli altri? Il vecchio orso di [illegible] Donaldson di tanto jazz del percussionista Ray Mantilla; l'eleganza della tromba di Nunzio Rotondo, il trio francese di soli strumenti a corda Levallet-Chtarely-Marial? In genere lo standard è stato alto, lo spettacolo onorato: un gelo lo hanno portato i tre francesi con le loro discrete sonore, ma ci ha pensato il sax di Gianni Basso gran maestro di cerimonie nelle jam session notturne al «Boccaccio», a regalare altri bei momenti a questo festival, che compiva trent'anni e ha fatto festa grande.

Gabriele Ferraris

A Bordighera pomeriggio jazz con l'«Alfredo Ponissi Quartet»

BORDIGHERA — Tanto jazz e tutto gratis. [illegible] pomeriggio (ore 17,30), al Palazzo del Parco, l'organizzatore Franco Di Cagno propone al pubblico bordigotto l'Alfredo Ponissi Quartet, poker di giovani musicisti, fra i più interessanti della nuova generazione nazionale.

I cantautori della «scuola genovese» intervengono sulla tradizione musicale ligure

Bindi, De André, Lauzi e Paoli: «Bisogna salvare il dialetto e rinnovare le canzoni»

GENOVA — *Quando si dice canzone ligure si dice anche scuola genovese. Dopo i fasti di Ma se ghe pensu si deve infatti ai più noti cantautori cittadini una discreta diffusione del dialetto della Lanterna sul pentagramma della musica leggera nazionale. Al di sopra delle mode e delle lusinghe da hit parade sono [illegible] diverse. In questi ultimi vent'anni, le aperture alla canzone genovese di colo[illegible] che, negli Anni Sessanta, avevano invece cambiato radicalmente il linguaggio della ronzone [illegible].*

[illegible] che [illegible] canzone ligure Genova ha voluto dedicare addirittura un Festival con 24 brani in gara nell'arco di tre serate al teatro Genovese, qual è l'atteggiamento dei cari Paoli, De Andrè, Bindi, Lauzi nei confronti di [illegible] manifestazione del genere?

«Sento che il [illegible] musicale italiano sta superando il concetto [illegible] festival. O almeno me lo auguro. La giuria che deve esprimere un verdetto premia quasi sempre il personaggio, mai il brano più valido. Succede a Sanremo e accadrà domani anche al Genovese», osserva Umberto Bindi.

«Qui siamo di fronte a una rassegna dialettale, certamente più genuina di tante altre, ma [illegible] possibilità commerciali perché purtroppo il dialetto è rifiutato [illegible] grande pubblico, soprattutto [illegible] giovani che [illegible] capiscono».

«Ma nessuno [illegible] per accettare che la gente conosca il significato delle canzoni in genovese!», interviene Gino Paoli. «Il dialetto, soprattutto genovese, è un modo di esprimersi dal quale non si può prescindere se si vuole assicurare un futuro [illegible] certo tipo di tradizione musicale popolare. Il dialetto ci permette di essere legati alla realtà, di mantenere una coscienza. Ci offre spunti, cultura, valori semantici ed etimologici da conservare gelosamente», spiega Gino Paoli.

«Certo che se le canzoni genovesi continueranno a parlare di [illegible] lontane [illegible] case che non [illegible] sono più rifiutando altri temi il loro futuro non [illegible]

Più critico il giudizio di Bruno Lauzi. *Il cantautore che per primo fiutò musicalmente l'assonanza del dialetto ligure con la lingua brasiliana scrivendo brani come Il frigidiero e Bossa liguea, non è d'accordo col Festival della canzone dialettale in svolgimento al Carlo Felice.*

«Trovo la manifestazione decisamente piatta, con cantanti che provano [illegible] stesso posto, che [illegible] arrangiamenti comuni e le stesse sale di incisione. Ho il sospetto che si farà da padrone [illegible] il luogo comune, il "Piccon dagghe ciarin" rivisto e corretto. Né [illegible] sta [illegible] l'ennesima esclusione di Sergio Alemanno assente perché probabilmente scomodo in una rassegna che non rappresenta il modo più intelligente di rinnovare la canzone genovese». *Parola Bruno Lauzi.*

Un inaspettato elogio agli organizzatori della rassegna arriva invece da Fabrizio De André: «Bene bravi, continuate a cantare in genovese, manda a dire De André da Milano. «E' un modo per continuare a sentirci vivi e un'ennesima prova che noi liguri siamo poco disposti a farci colonizzare dagli americani o da chicchessia. Amo da impazzire la lingua genovese. Non escludo di recuperare il materiale che ho nel cassetto e di fare una seconda edizione di "Creuze de ma", più [illegible] così cosa volete?»

m. b.

Il [illegible] in passerella

GENOVA — Secondo appuntamento questa sera, alle 20,30, al Politeama Genovese con il 1° Festival della Canzone Dialettale Ligure. In gara le ultime 12 canzoni delle 24 che hanno superato la preselezione. I primi a salire sul palcoscenico saranno Pier Agosto e Giuliano De Pre con *Innamorse*, la cui musica è stata scritta da Aldo De Scalzi, fratello di Vitt[illegible], leader dei New Trolls. Seguiranno Ivano Nicolini che interpreterà l'unica canzone in dialetto savonese in gara, intitolata *Angelo Vegia* (Nicolini - Borgnia). Sarà poi la volta di Paolo Buzzi con *Amo la ri[illegible]*

[illegible] Aedi canteranno *Zena cu pargue*, seguiti [illegible] Alfredo Paci (*Chera [illegible] stai*. Gabriele Cassini (*Preghiera*) Franca Lai e i Boys presenteranno un motivo intitolato *Nu cerulse* a *mae citae* di Mangano e Lai. Seguiranno Lucio D'Ari e il suo gruppo con *A stessa [illegible]-a*, o *stesso ma*, il Gruppo Folkloristico a Mae Zena' con *Passeggiando pe Zena*, Marua Brando con *Battila*.

Ermanno Ronzitrotte, interprete di *Famiggia artista spiagia* e il Gruppo [illegible] Apparizione con il *mae stagiaro* chiuderanno la seconda serata del festival.

SABATO 3 [illegible] IO - ORE 21,15
CITTA' DI SANREMO CASINO MUNICIPALE
Sono aperte le prenotazioni al
[illegible]
«Lui uccide, lei canta»
Barbara e Gérard Depardieu in
LILY PASSION
unica rappresentazione straordinaria tel. 71.071

OGGI al Cinema LUX [illegible] Genova
Mi presti l'asciugamano? Devo pulire il vetro della macchina.
Fletch UN COLPO DA PRIMA PAGINA
[illegible]

I nostri programmi nei Paesi del Mediterraneo: ma tutti graditi

La tv in Africa parla italiano

Rai e private giungono in Tunisia, Algeria, Marocco, Libia - La Sacis ha venduto 100 mila di programmi

ROMA — C'è un forum dove gli europei siedono accanto agli arabi e il rappresentante di Israele è il tavolo vicino al collega libico, al libanese, al giordano. L'Uer, l'Unione europea di radiodiffusione, raggruppa i delegati delle tv pubbliche dell'intero Nord Africa insieme a quelli del Vecchio Continente. Il Mediterraneo in questa sede è parte integrante dell'Europa. Quale televisione europea arriva sull'altra sponda, quale in particolare giunge dall'Italia?

Fra i vari membri Uer che si incontrano periodicamente, esistono accordi di collaborazione tecnica e si effettuano scambi di programmi attraverso la rete dell'Eurovisione. «Speciali» come i prossimi mondiali di calcio, è l'Uer che conduce le trattative per acquisire i diritti delle trasmissioni che tocca poi ai suoi membri. E ognuno paga in proporzione ai suoi abbonati.

«*Ai Paesi arabi arrivano in diretta dall'estero soprattutto filmati di attualità, grandi eventi canori come il Festival di San Remo, sportivi come il campionato di Coppa Uefa o, appunto, i mondiali di pallone*» dicono alla direzione tecnica Rai dove un computer tiene conto dei programmi nazionali che partono per tutto il mondo. Roma fra l'altro è il centro di smistamento tecnico dell'intera rete Eurovisione verso il Sud.

Al di là del Mediterraneo il calcio italico è popolare quanto le canzoni e fino alla Libia si tifa per la Juventus e la Roma. Eppure le partite di campionato che hanno le domeniche attraversano l'Atlantico in viaggio per Brasile, Argentina, Colombia e Stati Uniti qui non arrivano, almeno ufficialmente.

Le [illegible] italiane vengono captate regolarmente in Tunisia secondo un accordo che risale al 1954 rinnovato l'anno scorso dal presidente del Consiglio Craxi. Rimbalzando di qui o direttamente [illegible] ripetitori siciliani [illegible] Algeria, Marocco, Libia. «*Non doppertutto né in ogni condizione atmosferica, naturalmente. Sulla costa da Tripoli a Bengasi per esempio si vede sia il primo che il secondo canale Rai più alcuni canali privati, ma solo in primavera e estate. In ogni stagione le tempeste di sabbia creano gravi disturbi magnetici*», dice il dipendente [illegible] una grande azienda che lavora spesso in Libia.

Intorno al video nazionale la comunità italiana si sente a casa sua. Ma a godersi film e varietà, a detta dei nostri connazionali, è [illegible] stessa popolazione locale. Con disappunto [illegible] governo libico che non approva che gli occhi del suo pubblico si posino sui décolletés delle ballerine o nei ormai abituali «*L'abbondanza [illegible] film hard core sulle tv private qualche anno fa è arrivata a regnare e le rimostranze*» ricorda [illegible] ingegnere.

Forse è stato proprio il progetto di un canale italiano regolare a spingere i delegati della tv libica a comprare dalla Sacis, la società commerciale Rai, 100 ore di programmi. «*Sceneggiati, telefilm, film, cantori: un'iniziativa che risale al 1981 e [illegible] ha più avuto seguito, se si eccettua la vendita di due documentari [illegible] sul Sahara*», [illegible] Enrico Di Mambro, direttore marketing.

Algeria, Marocco, la stessa Tunisia alla Sacis [illegible] le edizioni francesi dei programmi. Purtroppo rare. Recentemente hanno comprato «*La piovra*», il «*Verdi*», e programmi per ragazzi come «*Anna Oro e compagnia*». La [illegible] giordana, una delle [illegible] identificabile, che trasmette [illegible] canale [illegible] lingua inglese anche in Siria, [illegible] e Israele, si è presa il «*Marco Polo*» in quella lingua.

[illegible] di Olmi, Rosi, Taviani, Fellini vanno ma non sempre la Sacis ha disponibilità delle versioni straniere. «*L'ostacolo maggiore è tuttavia culturale*» — spiega Giovanna Ma[illegible], responsabile delle vendite per il Nord Africa —. «*Nudi e eroticismo sono tuttora tabù dicono. Non piacciono neppure musica e canzoni. L'ideale sono le storie avventurose, di guerra, o a sfondo storico. Ma Cristoforo Colombo aveva un aspetto religioso troppo spinto, inadatto. L'amore va bene purché custodito, ma [illegible] trovare [illegible] né all'Ovest né all'Est.*

L'ULTIMA CACCIA *(1956 [illegible] Rete 4 alle 20,30)* [illegible] *Richard Brooks, un bel western di toni crepuscolari e di fermi intenti ecologici e antirazzisti. Interpreti sono il cacciatore Robert Taylor feroce sterminatore di bisonti e assassino di indiani, e Stewart Granger, suo compagno [illegible] nobile difensore della natura, e che si innamora della giovane indiana rapita alla sua tribù e tenuta come schiava dall'ex-pard Taylor (il quale avrà però proprio dalla natura la giusta punizione).*

LA QUATTORDICESIMA ORA *(1951 su Rete 4 alle 16,10)* di Henry Hathaway; ricordi lieti e di angosciosa suspense che aveva avuto a suo tempo grande successo di pubblico. Un giovane intervenuto Richard Basehart, complessato da una famiglia difficile e convinto di causare l'infelicità a se stesso e agli altri, da un cornicione [illegible] cima ad un grattacielo di Manhattan minaccia [illegible] buttarsi [illegible] nel vuoto: un poliziotto, Paul Douglas, lo vede, [illegible] raggiunge e per quattordici ore lenta disperatamente di salvarsi, riposo. Del film erano stati girati due finali, di cui uno tragico.

IL MORALISTA *(1959 su Canale 5 alle 13,10)* di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Mara Berni e Franco Fabrizi: satira farsesca dove il pio segretario [illegible] un'associazione contro l'immoralità è in realtà un ignobile sfruttatore di donne.

ADDIO SAIGON *(1981 su Raitre alle 16,50)* di Paul Krasny con Bruce Boxleitner, ritratto [illegible] un operatore americano coinvolto nella catastrofe finale del Vietnam.

TEXAS ADDIO *(1966 [illegible] Euroty alle 20,30)* di Ferdinando Baldi con Franco [illegible] (prestino Garboldi in tri nel [illegible] di uno scritto che risale [illegible] alla [illegible] per vendicare il padre trucidato dai banditi

La Bergman magnifica in «Europa '51» - «Liszt», kolossal solenne

Ingrid, una solitaria regina tra contenitori schiamazzanti

Cosa si è visto di brutto e di bello [illegible] queste tre ultime sere?

Mercoledì: una serata che è andato bene per i tifosi e per i fans del pugilato, ma assai meno bene per gli appassionati [illegible] cinema e sceneggiati. In fondo si è capito perché un pasticcetto come «L'ospite d'onore» [illegible] Peter O'Toole [illegible] abbia mai trovato una distribuzione in Italia, e invece non si è capito perché abbia avuto tanto successo un film come «L'adorabile infedele», fiebile remake [illegible] «Infedelmente tua» degli Anni 40, arrutamente da rimpiangere.

Quanto agli sceneggiati, debuttava «Liszt», solenne kolossal di marca ungherese. Sono sei robuste puntate, e forse la prima non bisognava proprio cedarla: [illegible] l'infanzia e l'adolescenza del musicista purtroppo nei [illegible] più convenzionali, il piccolo genio che, simile ad una scimmia ammaestrata, [illegible] a comando appena gli [illegible] all'orizzonte un pianoforte dove subito suonava tempestosamente composizioni di altrissimo virtuosismo, ed [illegible] quasi risalire a ritroso la storia dalla tastiera, giovanetto, continuava ad incantarci con la stessa esagerata ardore, per altro convinto [illegible] spettacolo di autorità, dame, nobili e critici che restavano doppiamente come fulminati e poi approvavano con occhiate di estasi e mal contenuti gesti [illegible] entusiasmo. Proseguendo, il kolossal migliorerà, acquisterà qualche finezza? Altrimenti pazienza, Liszt resterà grande nonostante lo sceneggiato tv.

Giovedì, primo maggio: si sa di che pasta è fatto il giovedì, [illegible] ingredienti quali il contenitore schiamazzante della Goggi, il quiz schiamazzante di Bongiorno e lo schiamazzo degli schiamazzi costituito [illegible] «Aboccaperta». Comunque una perla nella congerie c'è stata, «Europa '51» di Rossellini con Ingrid Bergman, così come ieri sera ha fatto spicco in un programma vario ma non eccelso la seconda parte del monumentale «Enrico IV» di Shakespeare nella sempre misurata e filologicamente impeccabile edizione della BBC.

Ma torno al film della Bergman che da tempo immemorabile [illegible] circolare in tv, e che è stato veramente la «scoperta» di queste tre sere.

Al [illegible] che abbia [illegible] pubblico di caste proporzioni, lo meritava. Allora, all'inizio degli Anni 50, era stato accolto da giudizi discordi e scarsi incassi. Rivisto oggi — e facendo la tara di alcune «trovatolesità» tipiche dell'improvvisazione di Rossellini — appare opera anticipatrice non solo di certi modi [illegible] nouvelle vague, non solo [illegible] stilemi e dell'incomunicabilità di Antonioni, ma anche di certi temi della donna in crisi che prorompono nel cinema americano degli Anni 70 ai nostri giorni. Straordinaria per struggente intensità la Bergman dal viso triste e scavato, tutto l'opposto [illegible] cliché di Hollywood (dalla maggior parte della critica negli Stati Uniti la Bergman era stata compianta perché «coinvolta in una scadente pellicola indegna di lei»).

Il caso permetteva un'occasione eccezionale: l'accostamento della Bergman e di Greta Garbo accomunate da figure femminili che «deviano» e vengono inesorabilmente punite dalla società, eroine e vittime. Ma la Garbo di stasera con «Anna Karenina» verrà soppiantata e spazzata via dallo straripare di «Serata d'onore» con Pippo Baudo a cui incredibilmente [illegible] bastano le due ore e mezza fissate dalla programmazione. L'ho sempre detto, i contenitori sono un'autentica calamità.

Ugo Buzzolan

Lo show [illegible] Raiuno dalle 20,30 [illegible] mezzanotte [illegible]: Baudo scaccia Greta Garbo

«Serata d'onore» con i campioni dello sport

Il cantautore brasiliano Toquinho sarà tra gli ospiti di Baudo

ROMA — Lo sport e i suoi campioni a «Serata d'onore», spettacolo condotto da Baudo, in diretta dal Verdi di Montecatini alle 20,30 [illegible] Raiuno. Gli artisti ospiti sono il cantautore brasiliano Toquinho, Ricchi e Poveri, Pippo Franco.

Per la scherma Zub e D'Argenio affronteranno due fuoriclasse famosi, i campioni Gianfranco Dalla Barba e Margherita Zalaffi. Per il ciclismo, Moser verrà sfidato, [illegible] tutti, dalla campionessa femminile [illegible] Canins. Piquet, [illegible] Angelis e Patrese correranno in go-kart.

Ancora Simeoni e Pizzolato per l'atletica; Mazzola per il pentathlon moderno; Panatta e Pietrangeli per il tennis; la Primigi-Vicenza (campione femminile d'Italia e d'Europa) per il basket; Sartori per il pattinaggio a rotelle, Lazzarich, Giulia Volpi e Giulia Staccioli per la ginnastica ritmica ed artistica; per il pugilato il campione [illegible] del mondo Oliva (che canterà), con Stecca, Damiani, Musone e Bruno.

Il calcio è rappresentato dal capocannoniere Pruzzo, da Bertoni e gli azzurri in ritiro a Roccaraso, ma anche dalle nazionali dei cantanti, capitanate da Morandi, e degli attori, [illegible] Montesano e Verdone.

Tutti e nuoto dalla piscina [illegible] Foro Italico, presenti De Biase, Rinaldi e la squadra di nuoto sincronizzato.

All'ippodromo di Montecatini [illegible] trottatori [illegible] Riccitarelli, [illegible]o, Ricchi e Poveri e Ramazzotti.

«Sull'orlo della paura», opera incompiuta di Anthony Mann, tra i film di oggi in tv

Harvey braccato da tutti: che mestiere la spia

SULL'ORLO DELLA PAURA *(1956 su Raiuno alle [illegible] ultimo film di Anthony Mann (Winchester '73. L'uomo [illegible] Laramie) che muore durante la lavorazione, e le ultime sequenze sono realizzate dal protagonista Laurence Harvey; altri interpreti Mia Farrow, Tom Courtenay, Lionel Stander.*

E' un'amara storia di spionaggio che mostra la crudeltà e lo squallore del mestiere di spia: al centro, un agente segreto inglese a Berlino che fa il doppio gioco fra Gran Bretagna e Unione Sovietica. [illegible] alcuni indizi — l'uccisione di due suoi compagni — comprende di essere stato scoperto, ma [illegible] trovare [illegible] né all'Ovest né all'Est.

L'ULTIMA CACCIA *(1956 [illegible] Rete 4 alle 20,30)* [illegible] *Richard Brooks, un bel western di toni crepuscolari e di fermi intenti ecologici e antirazzisti. Interpreti sono il cacciatore Robert Taylor feroce sterminatore di bisonti e assassino di indiani, e Stewart Granger, suo compagno [illegible] nobile difensore della natura, e che si innamora della giovane indiana rapita alla sua tribù e tenuta come schiava dall'ex-pard Taylor (il quale avrà però proprio dalla natura la giusta punizione).*

LA QUATTORDICESIMA ORA *(1951 su Rete 4 alle 16,10)* di Henry Hathaway; ricordi lieti e di angosciosa suspense che aveva avuto a suo tempo grande successo di pubblico. Un giovane intervenuto Richard Basehart, complessato da una famiglia difficile e convinto di causare l'infelicità a se stesso e agli altri, da un cornicione [illegible] cima ad un grattacielo di Manhattan minaccia [illegible] buttarsi [illegible] nel vuoto: un poliziotto, Paul Douglas, lo vede, [illegible] raggiunge e per quattordici ore lenta disperatamente di salvarsi, riposo. Del film erano stati girati due finali, di cui uno tragico.

IL MORALISTA *(1959 su Canale 5 alle 13,10)* di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Mara Berni e Franco Fabrizi: satira farsesca dove il pio segretario [illegible] un'associazione contro l'immoralità è in realtà un ignobile sfruttatore di donne.

ADDIO SAIGON *(1981 su Raitre alle 16,50)* di Paul Krasny con Bruce Boxleitner, ritratto [illegible] un operatore americano coinvolto nella catastrofe finale del Vietnam.

TEXAS ADDIO *(1966 [illegible] Euroty alle 20,30)* di Ferdinando Baldi con Franco [illegible] (prestino Garboldi in tri nel [illegible] di uno scritto che risale [illegible] alla [illegible] per vendicare il padre trucidato dai banditi

Mia Farrow

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13.30, 17, 20, 22.55, 24
10 — **Trapper** (telefilm)
10.45 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, disegno animato
11 — **Futurismo e futuristi**, collegamento diretto con l'Arsenale di Venezia e Palazzo Grassi per l'apertura con la mostra [illegible] di Enzo De Pasquale
12.30 **Check-up**, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes - «Le nuove frontiere della diagnostica»
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele. Intervista a Ugo Tognazzi e [illegible] Aznavour sui [illegible] film [illegible] stanno girando a Parigi. Ospite in studio il [illegible]re Giuseppe Di Stefano
14.30 [illegible] **sport**. Potenza **Calcio femminile, Italia-Ungheria**
16.25 **Speciale Parlamento**
16.55 **Estrazioni del Lotto**
17.05 Dall'Antoniano di Bologna **Il sabato dello Zecchino**, [illegible] Gianfranco Scancarello, regia di Mario Caiano
18.05 **Una tempo di una partita di pallacanestro**, playoff
19 — **Le ragioni della speranza**
19.10 Roma: **54° Concorso ippico internazionale**, (C.S.I.O.)
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 In diretta dal teatro «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme, Pippo Baudo presenta [illegible] **d'onore**

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.30, 17.30, 19.45, 22.20, 23.25
10 — **Giorni d'Europa**
10.45 [illegible] a teatro a cura di A. Fe- **Colui che non sta al gioco**, di Hugo von Hofmannsthal con Lea Padovani e Massimo Serato, regia di Giorgio Albertazzi
12.30 **Tg 2 - Start**: «*Muoversi come e perché*»
13.25 **Tg 2 - Chip**, appuntamento [illegible] informatica
13.30 **Tg 2 - Bella Italia** «Città, paesi, uomini e cose da difendere»
14 — **DSE: Scuola aperta**: «Europa Europa»
14.35 **Estrazioni del Lotto**
14.40 [illegible] Claudio Sorrentino e Marco Onofri, regia di S. Baldazzi
16 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18.30 **Pane e [illegible]**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17.35 **Body Body**, appuntamento settimanale per [illegible] in forma
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.40 [illegible] **strade di San Francisco**, telefilm
20.20 **Tg 2 - Lo sport**
20.30 **Sull'orlo [illegible] paura** (1956), film di Anthony Mann [illegible] Laurence Harvey, Tom Courtenay, Mia Farrow
22.30 **Il cappello sulle ventitrè**, di Federico Monfarduini, Raul Morales, Paolo Mosca; coreografie di Rino Fumetto
23.20 **Appuntamento al cinema**
23.35 **Notte sport**. Roma: [illegible] **Premio di ippica - Pallavolo femminile**: amichevole Italia-Taipei - Napoli, **Pallanuoto**: [illegible] di Canottieri Napoli e Florentia Rari Nantes

RAITRE

Telegiornale 19, 21.30
14 — **La macchina [illegible] tempo n. 12**, rubrica di Stefano Munafo
14.40 Roma, **Pallavolo femminile**: Italia-Egitto
15.30 Città di Castello **Ciclismo, Coppa delle Nazioni a cronometro**
16.20 [illegible]: **Cineteca archeologica**, a [illegible] di Franco Cimmino
16.50 **Addio Saigon** (1981) film [illegible] Paul Krasny con Bruce Boxleitner, Tiana Alexandra, Michael Beck
18.25 **L'altra sponda**, un programma [illegible] ro Colangeli e Alfonso De Liguoro (53' puntata)
19.35 **La ciclassidra**, un programma di Gianni Vattimo - «Perché [illegible] possiamo non dirci cristiani», con Massimo Cacciari
[illegible]: **Scuola aperta sera**: «Il teatro Potlach prova per uno spettacolo»
20.30 **Barnstein dirige Johannes Brahms**. «Ouverture tragica», [illegible] 81 in re min. «D[illegible] concerto» in la min. [illegible] violino, violoncello e orchestra op. [illegible] Solisti Gidon Kremer, violino, Mstislav Rostropovich, violoncello. Orchestra Filarmonica di Vienna. Regia televisiva di Humphrey Burton
22.05 **Ratto tutto [illegible] diretta**: Venezia Palazzo Grassi: «Futurismo e futuristi», conduce Giovanni Carandente
23.05 **Dal Piccadilly di Sesaudo, dal Teatro Ganni [illegible] Roma: Dancemania** con la partecipazione di Laura D'Angelo

Il critico segnala

RAIUNO (ore 11) e RAITRE (ore 22,05) — In diretta da Palazzo Grassi in Venezia visite «ragionate» alla grande mostra sul futurismo nella giornata inaugurale.

RAITRE (ore 19,35) — Terzo round del programma filosofico «La ciclassidra» fra Gianni Vattimo e Massimo Cacciari sul tema «Perché non possiamo non dirci cristiani».

RAITRE (ore 20,30) — Splendida Brahms (Ouverture tragica e Doppio concerto per violino e violoncello) [illegible] Leonard Bernstein che dirige la Filarmonica [illegible] Vienna.

RADIODUE (ore 17,30) — Bella registrazione di quel pungente [illegible] lavoro [illegible] teatro francese [illegible]800 che è «La parigina» di Becque. Interpreti Annamaria Guarnieri, Renzo Giovampietro, Carlo Giuffrè.

Adriana Russo il ospite su Raidue, ore 22,30, del «Cappello sulle ventitrè». L'attrice parlerà del proprio lavoro e della sua vita. La Fumetto [illegible] «Cerchi» con le ragazze del Crazy Horse

Italia 1

8.30 [illegible] orsi di Hogan telefilm
8.55 **Sanford & Son**, telefilm
[illegible] [illegible] nella pineta, telefilm
10.10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11.50 **Quincy**, [illegible]
12.40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13.20 **Tutto per denaro**. Segue. **Help!**, [illegible] a quiz
14.15 **Americanbeli: Beach Volley**; i record, l'incontro H[illegible] Rockets - L. A. Lakers
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**
19 — **Gioco delle [illegible]pia**, gioco a quiz
19.30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20.30 **Supercar**, telefilm
21.25 **A-team**, telefilm
22.20 **Mundial**, conduce Roberto Bettega
23.15 **Grand Prix**, rubrica
0.30 **Deejay television**

Canale 5

8.30 **Alice**, telefilm
8.55 **Fix**, telefilm
9.15 **L'assassino**, film di E. Petri, con M. Mastroianni
11 — **Facciamo [illegible] affari**, gioco a quiz
11.30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Anteprima**
14.10 **Il moralista**, film di G. Bianchi, [illegible] A. Sordi, V. De Sica
16.15 **Gavilan**, telefilm
17.15 **Big Bang**, replica
18 — **Record**, programma sportivo condotto [illegible] Giacomo Crosa
19.30 **Zig zag**, gioco a quiz
20.30 **Grand Hotel**, varietà [illegible] Gigi e Andrea, S. Rome, M. Boldi. Ospite Fiordaliso
23 — **Parlamento**, rubrica
23.45 **Première**, rubrica
0.15 **Tramonto [illegible] un idolo**, film [illegible] Boyd, E. Sommer, M. Berle

Rete quattro

[illegible] **Lucy Show**
10 — **Luce nella piazza**, film di G. Green, [illegible] O. De Haviland, [illegible] Mineur
11.45 **Con [illegible] tuo Sidney**, telefilm
12.15 **I Ropers**, telefilm
12.45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14.15 [illegible] novela
15 — **Agua viva**, novela
15.50 **Rotequattro per voi**, rubrica
18.10 **14° ora**, film [illegible] H. Hathaway, [illegible] P. Douglas, R. Basehart, D. Paget
17.50 **Lucy Show**, [illegible] film
18.20 **Ai confini della [illegible]**, telefilm
18.50 **I Ryan**, telefilm
19.30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20.30 **L'ultima caccia**, film [illegible] R. Brooks, con R. Taylor, R. Granger, D. Paget
22.30 **Rotequattro per voi**
22.50 [illegible], telefilm
23.20 **Kingston**, telefilm
0.15 **Cl[illegible] e Co.**
0.40 **Ironside**, telefilm
1.30 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

17 — **Tivulandia: Feline Story - Candy Candy**
18 — **Super Tivulandia: Mask - Voltron - Sport Billy**
20 — **Jane e Micci**, cartoni
[illegible] **Texas addio**, film [illegible] Baldi, con Franco Nero, Elisa Montes
[illegible] **Catch**, campionato [illegible] Mondo femminile
23.30 **Rubriche**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **La Lac**
15 — **Pipermo Medi Casa**
16 — **Lo smeraldo**
18 — **Kashan Carpet**, vendita
20 — **Felicità... dove sei**, novela
20.30 **Cuore di pietra**, [illegible]la
21 — **Natalie**, novela
22 — **Speciale l'idolo**, [illegible]
22.15 **In linea**, rubrica con Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale [illegible]
15 — **Tmc sport**
17.30 **Mamma Vittoria**
18.20 **Telemenu**
18.30 [illegible] **si ride**, collage [illegible] del cinema [illegible]
18.45 **Happy End**
19.30 [illegible]
19.55 **Figlio perduto**, con Franco Nuti
21 — **I ragazzi di Happy Days**, film [illegible] Harry Moses
[illegible] **Pallavolo**
24 — **Oroscopo**

Capodistria

Telegiornale: 14.15, 18.55; 19.30, 22.30
14.25 **Povera Clara**
15.10 **I tre che scomparvero**, film
16.50 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19.50 **Sabato in famiglia**
20.30 **Consultando Cambridge**
21 — **Eurofestival della [illegible]**
24 — **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: [illegible]: 18.45; 20; [illegible], 23.45
12.55 **Da Mosca Mondiali di Hockey su ghiaccio**
16.05 **Mash**, telefilm
16.30 **Centro**
17.30 **Musicmag**
[illegible] **Scacciapensieri**
[illegible] **Il vangelo**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **Nell'anno del Signore**, film [illegible] Nino Manfredi
22.40 **Sabato sport**

Alla radio

[illegible]. Giornali radio: 6; 7, 8; 10, 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — 10.15 Black out. 11.10 Mezz'ora in compagnia. 11.45 La lanterna magica; 12.10 I personaggi della storia, Casanova; 13.05 Lotto, 13.25 Anteprima stereobig; 14.30 [illegible] 14.41 La musica; 15.03 [illegible] varietà; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente vetrity; 19.20 Supersonici mercati; 19.55 Black [illegible] 20.35 Ci siamo anche noi; 21.03 [illegible] come [illegible] 21.30 Gallo [illegible] 22 Stasera.

RADIOUNO. Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 10.30; 14.30; 16.30; 17.30; 18.55; 19.30; 22.35 — 7 Bollettino del mare, 8.45 Mille e una canzone, 9.[illegible] I programmi dell'[illegible]: Cristella mandolla. Che fare?, 9.32 Storia dei giornali; 10 Speciale Gr 2, 10.13 Georges [illegible] 11 Long Playing hit, 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45-13.30 Hit parade, 15 Una [illegible] ricetta, 15.30 Gr 2 parlamento Europeo, 15.50 Hit parade, 16.32 Lotto, 16.35 Speciale Gr 2 agricoltura, 17.02 Mille e una [illegible] 17.32 Invito a teatro. La parigina; 19.10 [illegible] me musicale, 19.50-23 Eccetera Carra; 21 In contemporanea con Radiodue: stagione sinfonica pubblica [illegible]. Direttore: [illegible] Ferro. 22.40 Bollettino del mare; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6.45; 7.25; 11.45; 13.45; 18.18; 20.45; 23.53 — 6 Preludio; 8.55-8.30-10.30 Il [illegible] certo del mattino; 7.30 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia; 12 Da Milano una stagione alla Scala 14 grandi interpreti, 15.18 Controsport, 19.30, Fantaconcerto, 19.38 L'arte in questione; 17-18.18 Spazio tre; 21.10 Andrea Gabrieli 1585-1985; 21.45 Quaderni di linguistica; 22.15 Musiche di Liszt e Boradin; 23 Il jazz; 23.58 Chiusura; Stereonotte 19-24.

Sanremo a Mosca arriva stasera alla tv sovietica

Loredana Bertè

MOSCA — La televisione sovietica trasmette stasera, nel pieno del ponte festivo che va dal 1° Maggio alla Pasqua ortodossa, il grande show di «Sanremo a Mosca» registrato a metà aprile. Sono due ore e mezzo di spettacolo, subito dopo la lunga edizione del telegiornale, che prevedibilmente catturerano un pubblico di 150 milioni [illegible] persone. La collocazione prestigiosa testimonia l'importanza attribuita [illegible] «gemellaggio» con l'Italia.

[illegible] passerella di 21 artisti, di cui solo 4 sovietici, si inserisce nel filone del «nuovo corso televisivo» di Gorbaciov. Con qualche taglio a Ferrini (ma solo perché difficilmente comprensibile, non per motivi di contenuto) ma con la Bertè in tutta l'aggressività [illegible] suo ombelico osé.

Dopo i cantanti del Festival etichettato Rai, trasferta moscovita anche per i network di Berlusconi. Maurizio Costanzo registrerà in Usa entro il 2 giugno la puntata del suo show che andrà in onda in Italia il venerdì successivo. Domani la partenza per i sopraluoghi. L'intenzione sarebbe quella di avere un gruppo di ospiti prestigiosi dal Bosciol.

IL [redacted] DEL [redacted] IL FASCINO DELLA [redacted]

Genova: a «Euroflora» folla, code e polemiche

I visitatori dovrebbero raggiungere i 700 mila - Il primo maggio non c'erano bus in servizio e pochi ristoranti e bar sono rimasti aperti

GENOVA — Ieri, a tre giorni dalla chiusura di «*Euroflora*», il più [redacted] giardino del mondo, la folla ha toccato altri livelli record. [redacted] i 112 mila visitatori del 1° maggio. Stamane altre [redacted] si prevedono ai [redacted] delle [redacted] e alle stazioni ferroviarie dove molte [redacted] nei giorni [redacted] hanno dovuto attendere i treni successivi.

L'aspetto complessivo è [redacted] stadio Maracanà durante [redacted] incontro calcistico di cartello, e [redacted] questo scenario [redacted] comprese le lunghissime code alle biglietterie.

Non c'è il minimo spazio libero nei 100 mila mq nei quali la mostra si articola. All'interno nelle ultime ore [redacted] decina di svenimenti (a [redacted] del caldo e dell'«*effetto serra*») e una quarantina di bambini smarriti tra laghetti, serre, piccoli boschi. Svelti addetti, ingaggiati [redacted] l'occasione, hanno avuto il compito di restituire i figli alle madri in ansia. Utilissimo un bollettino [redacted] diffuso da un'emittente locale, Radio Babboleo, ogni giorno dalle [redacted] alle [redacted] in collaborazione con Automobile Club, centri del traffico, hotel. L'emittente fornisce ogni ora notizie sulla viabilità, i parcheggi, l'eventuale disponibilità [redacted] posti in albergo.

Ciò non [redacted] tuttavia impedito, il 1° maggio, che sulla Alessandria-Voltri si formasse [redacted] coda di 9 km in uscita. In quel solo giorno il movimento [redacted] di automezzi è [redacted] di oltre 10 [redacted] unità. Stesso caos ieri sera per il rientro. Secondo le previsioni, per [redacted] e domani non [redacted] prevedono alleggerimenti, nonostante polizia stradale e comando dei vigili urbani abbiano dislocato nei punti strategici tutto il personale disponibile.

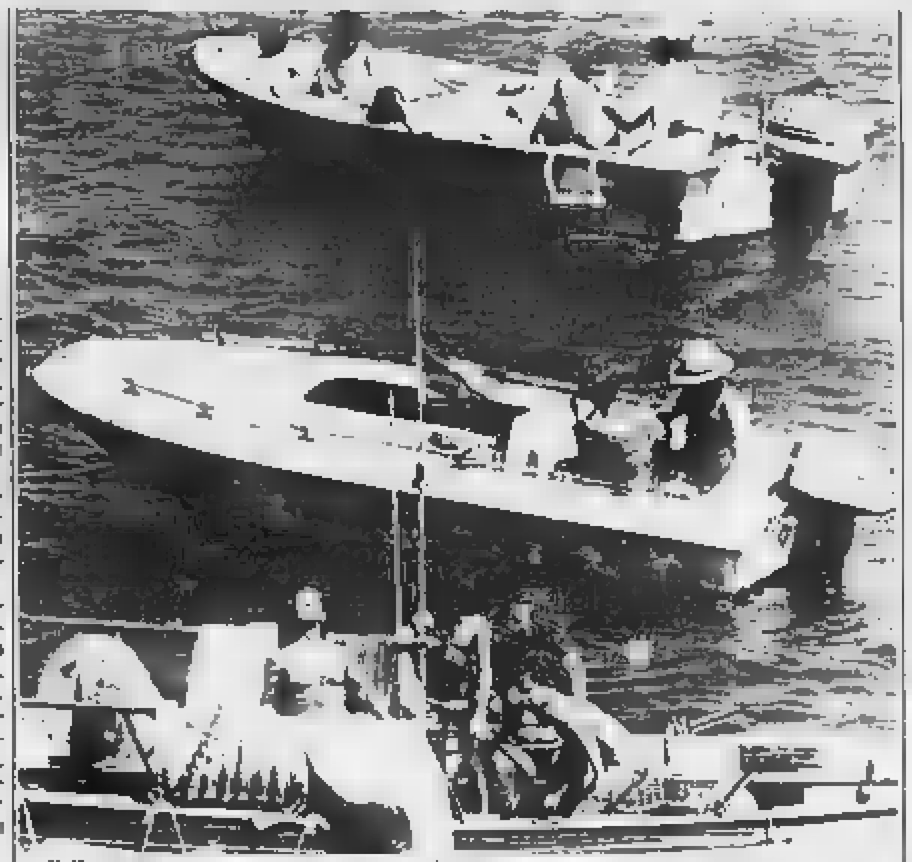
Il 1° maggio la situazione è stata gravata dalla mancanza [redacted] bus. [redacted] sono avute molte lamentele almeno [redacted] ventina [redacted] mezzi avrebbero potuto essere mantenuti in servizio, sulla linea fra il centro, le stazioni e la Fiera.

Genova sta toccando i massimi, allarmanti livelli nella spaccatura [redacted] la città che si trasferisce in Fiera lasciando il vuoto negli altri quartieri. Il 1° maggio bar e ristoranti [redacted] facoltà [redacted] tenere aperto, ma molti non hanno aderito. Chiusi i musei. Ancora una volta è [redacted] perduta l'occasione di rafforzare l'immagine [redacted] Genova, che pure [redacted] città [redacted] arte e cultura, alla presenza di migliaia e migliaia di visitatori che fino alla mezzanotte di domani, ora di chiusura, continueranno ad infittire il gigantissimo «*serpentone*» di folla [redacted] la Foce.

Il commercio è dunque [redacted] dai richiami di grandi [redacted] sioni come questo? «*Non è vero* — risponde Giorgio Sainelli, presidente dell'Asso[redacted] — *e ne abbiamo continue prove. Sia per il Salone nautico sia per Euroflora la gente conquista il perimetro della Fiera (ed* [redacted] *parcheggio) e non si* [redacted]. *Forse qualche straniero* [redacted] *azzarda ad esplorare la via Aurea e altre* [redacted] *storiche, ma si tratta di percentuali minime*».

Il ritmo di affluenza fa ritenere che domani sera il nu[redacted] dei visitatori, che lo scorso anno fu di 564 mila, superi in chiusura i 700 mila. Una cifra che [redacted] a recuperare l'investimento globale, che è stato di 8 miliardi, anche perché quest'anno i biglietti omaggio [redacted] esistono: non sono stati [redacted] stampati.

Guido Coppini



Il 1° maggio è stato la prima giornata dal clima davvero estivo, subito [redacted] gente in spiaggia

Un viaggio [redacted] sulle [redacted] liguri

Traffico impazzito, stress, tamponamenti - I duecento chilometri da Ventimiglia a Recco percorsi in cinque ore

IMPERIA — Pic-nic, [redacted] sui prati o in riva al [redacted], ma in coda, fra [redacted] di gas. Qualcuno, con buona volontà e grande spirito d'adattamento, ha ripiegato sulle piazzole di sosta sulle autostrade della Liguria, l'altra faccia del primo maggio.

Il lungo ponte e la bella giornata invogliano a muoversi. Molti i turisti, il traffico è intenso. Sarà l'ultima volta che alle barriere di Feglino - Zinola (la cui soppressione è prevista [redacted] giugno), si formano gigantesche colonne di veicoli?

Da Ventimiglia a Recco, circa [redacted] chilometri: quasi cinque [redacted] d'auto, ventimila [redacted] spesa per l'autostrada, lira più lira meno. Completano il bilancio interminabili minuti d'attesa, «*stress*», [redacted] saltati e [redacted] tombola delle telefonate per avvertire del ritardo parenti e amici.

Confine [redacted] Ventimiglia, ore 9.15. C'è molto [redacted] auto italiane, francesi, svizzere e tedesche. Tanti anche i pullman. Gli inconvenienti giungono alla barriera doganale. Chi arriva dalla Francia, alla fine del lungo tunnel, si trova di fronte a un ingorgo. I «*frontalieri*» e i francesi che vanno al [redacted] venerdì conoscono [redacted] il problema: [redacted] macchine devono passare al posto di controllo. Nessuno però si preoccupa di convogliare le vetture e di dirigere gli spostamenti. Tutto è lasciato al [redacted].

Le auto [redacted] in due, tre, quattro colonne. C'è chi tenta di evitare la coda e rimane imbottigliata. L'attesa è lunga. Quando viene aperto il secondo posto di controllo, la situazione è ormai critica.

Nel senso di marcia [redacted] Francia le cose non vanno meglio. La coda s'inizia [redacted] naia di metri prima del casello autostradale.

Sull'Autofiori si procede bene, [redacted] problemi. C'è [redacted] solo [redacted] caselli, per chi [redacted] uscire. Ad Albenga, per esempio.

Per chi è diretto [redacted] le [redacted] a Feglino e Zinola, non c'è ombra di [redacted]. Sorprendente e di buon auspicio. Se la [redacted] invece peggio, quelli che vogliono raggiungere la Riviera. La colonna intorno [redacted] a Zinola, direzione Imperia, supera abbondantemente il chilometro.

Dopo altre trenta chilometri di strada, ad una buona media, ecco Voltri, l'imbocco di Genova: la musica cambia. Alle 11.30 la situazione è critica. Il traffico è paralizzato. Nella galleria in corrispondenza dell'aeroporto, la sosta per i più sfortunati dura quasi mezz'ora. Passa un'auto della polizia a sirene spiegate. C'è [redacted] un incidente? No. [redacted] emergenza particolare. [redacted] automobilisti passeggiano nervosamente. [redacted] formano crocchi di [redacted].

[redacted] lentamente tornano a muoversi, fino a uscire dalla galleria. Qualche tamponamento [redacted] risolto amichevolmente, con disponibilità sorprendenti. Un'auto [redacted] Vercelli [redacted] fuso il motore. Il conducente scende e chiede [redacted] all'Aci.

[redacted] del Polcevera, la colonna [redacted] perde a vista d'occhio. Le auto, a singhiozzo, procedono a passo d'uomo. Qualcuno preferisce scendere e proseguire a piedi per un tratto. Le [redacted] immagini si ripropongono poi, poco prima delle 13, [redacted] raccordo per Milano. Identica [redacted], per almeno altri [redacted] chilometri, in prossimità del bivio per Genova Est-Livorno.

Fulvio Damele
[redacted] Pico

Orco Feglino: è precipitato durante la discesa

Un giovane [redacted] a Monte Cucco

ORCO FEGLINO — Un mortale incidente [redacted] funestato l'altro ieri la giornata di festa nel Finalese. Un giovane diciottenne genovese ha infatti perso la vita [redacted] dendo da una delle pareti rocciose di Monte Cucco, nota palestra di roccia nell'entroterra finalese.

Poco dopo le 13 [redacted] giovedì, Mario Podetti, studente di Genova Voltri, in compagnia di altri tre suoi amici genovesi stava ridiscendendo una delle tante «vie», meta quotidiana di decine e decine di scalatori. Forse per eccessiva sicurezza e per imperizia, ha valutato male [redacted] quale si trovava utilizzando così una corda troppo corta.

Poco dopo infatti [redacted] la presa ed è precipitato al suolo compiendo un volo di una quindicina di metri. Nella caduta Mario Podetti ha riportato ferite gravissime alla base cranica ed alla spina dorsale oltre che lesioni interne. I soccorsi sono scattati immediatamente nonostante il luogo piuttosto impervio. Una ambulanza della Croce Verde di Finalborgo [redacted] trasportato il ferito al pronto [redacted] del S. Corona di Pietra Ligure, ma il giovane [redacted] deceduto.

La sua salma è stata ricomposta presso l'obitorio del nosocomio pietrese a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sempre nella giornata di giovedì, [redacted] altro episodio allarmante [illegible]. Alcuni scalatori infatti avrebbero assistito ad una caduta di una giovane arrampicatrice che a pochi metri da terra ha perso la presa. Nel suo caso però il volo si è concluso su un albero che con i rami ha attutito la caduta. La ragazza, le cui generalità non sono state rese note, avrebbe riportato solo qualche escoriazione.

I due episodi, collegati alle gravissime ferite riportate una decina di giorni fa da un altro giovane scalatore svizzero, rimpatriato in elicottero, [redacted] pone [redacted] una volta l'accento sull'eccessiva leggerezza ed imperizia [redacted] quale [redacted] giovani si stanno avvicinando ultimamente ad uno sport così spettacolare ma anche difficile [illegible]

Assalto, ieri sera, alla barriera autostradale di Orco Feglino

In due sequestrano [redacted] impiegato e si fanno [redacted] gli [redacted]

ORCO FEGLINO — Rapina, l'altra sera, alla barriera [redacted] Orco Feglino. Il bottino, secondo una prima valutazione oscilla [redacted] milioni. Alle 21.45 due giovani, carnagione scura (uno aveva un coppola e un vistoso paio [redacted] occhiali da sole, l'altro i baffi) si [redacted] presentati nella palazzina degli uffici, l'edificio di destra, [redacted] direzione Imperia. Sono arrivati a bordo di una Volkswagen P[redacted] targa TO 85448 (manca la lettera finale).

Il turno degli esattori stava per terminare, stava per prendere [redacted] il gruppo successivo di impiegati, negli otto [redacted] in funzione. [redacted] fabbricato c'era il responsabile, Mauro Faccin, [redacted] anni, residente a Finalmarina. Uno dei rapinatori, armato di revolver, forse una Magnum, teneva d'occhio gli esattori, l'altro, è entrato negli uffici: «*Fuori i soldi non fateci perdere tempo...*». Faccin gli ha risposto che il denaro non c'era. «*E dov'è?*». Gli ha replicato deluso il bandito. «*Nei gabbiotti*». Un attimo di incertezza, [redacted], poi la decisione [redacted] agire comunque. Il rapinatore ha preso in ostaggio il capoturno: [redacted] ha puntato la pistola nelle reni. Si sono avvicinati ad una guardiola.

Dentro c'era [redacted] dipendente dell'Aci, Alessandro Campagna ed [redacted] esattore, Gianni Niello, 36 anni, di Pietra. «*Se non fate come vi dico, questo* [redacted] *ammazzo*». [redacted] detto il rapinatore. E così sono iniziati dieci minuti di terrore. Il [illegible] ignari che continuavano a ritirare le schede magnetiche o passato per tutti gli otto [redacted] selli: il denaro era già pronto per [redacted] consegna. Il bandito e Faccin rimanevano fuori [redacted] le cabine, Niello riempiva [redacted] mazzette di banconote una grossa busta [redacted] plastica fornitagli dai banditi, che indossavano tra [redacted] vistosi guanti neri. «*Niente spiccioli, prendi solo le banconote*» gli hanno intimato.

L'esattore non ha potuto far altro che obbedire, sotto gli sguardi preoccupati [redacted] colleghi. Una volta completata [redacted] raccolta del denaro, il rapinatore ha raggiunto il complice: [redacted] sono allontanati, indisturbati, verso l'uscita di Feglino. Dopo aver regolarmente pagato [redacted] biglietto hanno [illegible] «*Polo*» vicino al [redacted] e sono [redacted] su una Fiat Uno guidata presumibilmente da un terzo complice.

Mauro Faccin racconta: «*Il* [redacted] *tremava come* [redacted] *foglia, cercavo* [redacted] *farlo star tranquillo. Aveva fretta, non minacciava,* [redacted] *semplicemente terrorizzato*». Appena cinque minuti dopo è [redacted] alla barriera una pattuglia [redacted] polstrada di Imperia, in normale servizio di controllo. L'Autofiori, che per la prima volta si trova di fronte ad un fatto [redacted] genere, ha disposto una serie di contromisure: verrà ridotta l'entità [redacted] denaro depositato nei vari [redacted] selli. Verrà [redacted] in tempi diversi. I responsabili dell'Autofiori respingono l'ipotesi del basista.

Massimo [redacted]

Ruspe al lavoro dove i nazisti avrebbero nascosto monete e oggetti di valore

C'è un tesoro al passo del Turchino?

[redacted] tratterebbe [redacted] preziosi trafugati da Montecassino - Finora è stato portato alla luce dai vigili del fuoco un cunicolo, ostruito da [redacted] frana - Alla Procura si pensa che la galleria custodisca armi

GENOVA — In [redacted] galleria lungo le pendici [redacted] passo del Turchino, alle spalle di Genova, nei monti che dividono la Liguria dal Piemonte, è stato nascosto un tesoro negli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale?

Per il m[redacted] non è possibile dare una risposta sicura a questa domanda. E' sicuro però, che [redacted] de' vigili del fuoco impegnate [redacted] oltre un giorno in una metodica [redacted] di [redacted] hanno individuato e portato alla luce [redacted] galleria [redacted] cumulo [redacted] e roccia accumulatasi nel corso degli anni di quasi cinque [redacted]. Cosa ci sia dentro questo cunicolo è impossibile dir[redacted] in quanto [redacted] frana, caduta molti [redacted] fa, ha ostruito l'ingresso e per procedere sono [redacted] lavori [redacted] puntellamento che richiedono parecchio tempo.

[redacted] il [redacted] non ci [redacted] ma quasi sicuramente ci dovrebbero essere vecchie armi e munizioni, probabilmente rese inservibili dal trascorrere degli anni.

[redacted] come è nata la vicenda e soprattutto la leggenda secondo la quale sepolto in una grotta o in una galleria fatta poi saltare dai tedeschi in ritirata nell'aprile del 1945 vi sarebbe un tesoro: addirittura c'è chi parla [redacted] possibilità che nelle [redacted], meta delle scampagnate domenicali di molti genovesi, vi sia nascosta una preziosa collezione di monete e altri [redacted] di grande valore trafugati [redacted] nella abbazia di Montecassino.

Sono in molti, infatti, nei paesi che [redacted]o lungo le pendici [redacted] passo a ricordare [redacted] queste zone negli [redacted] mesi [redacted] conflitto [redacted] letteralmente invase [redacted] tedeschi che, avvalendosi della posizione strategica molto favorevole [redacted] monti si domina una buona parte [redacted] Genova e del golfo) le fortificassero con gallerie, camminamenti.

Per eseguire i lavori [redacted] sterro, sempre secondo questi racconti, i tedeschi avrebbero impiegato oltre a prigionieri dell'Est europeo, alcuni [redacted] uomini [redacted] battaglioni [redacted] disciplina e lavoratori italiani ingaggiati per l'occasione. Alcuni di [redacted] ultimi avrebbero [redacted] assistito all'ultimo atto [redacted] questa [redacted] durante il precipitoso [redacted] fuggi dei tedeschi [redacted] in rotta e [redacted] loro tentativo [redacted] distruggere o di nascondere tutto ciò che non riuscivano a portarsi [redacted]ro nella ritirata. Tra queste [redacted] sarebbe [redacted] anche il fantomatico tesoro asportato [redacted] abbazia Montecassino che, assieme ad altri forzieri e ad armi pesanti e leggere e a molte munizioni, sarebbe [redacted] in [redacted] galleria proprio in vicinanza del passo del Turchino.

L'ingresso [redacted] cunicolo è stato poi fatto saltare con una [redacted] da un ufficiale tedesco prima di abbandonare la zona. Qualcuno afferma anche [redacted] notato negli anni scorsi qualche famiglia tedesca aggirarsi in quella [redacted] con l'aria [redacted] chi è interessato solo al panorama, ma con il mai celato intento, invece, di ritrovare l'accesso [redacted] galleria del tesoro.

Dalla fine della guerra sono trascorsi ormai oltre quaranta [redacted] e nessuno, [redacted] non nelle lunghe serate all'o[redacted], ha [redacted] parlato del «tesoro» [redacted] fino a quando, nei giorni scorsi, sembra, ai carabinieri [redacted] giunte alcune lettere nelle quali [redacted] la nuovamente menzione alle fortune abbandonate [redacted] tedeschi e, pare, [redacted] stata fornita anche una «mappa».

Evidentemente le indicazioni non dovevano essere del tutto «*peregrine*» se la magistratura, subito informata, ha incaricato i militari ed i vigili del fuoco di iniziare le ricerche. Così le ruspe sono salite fino al [redacted] e hanno cominciato a scavare trovando la galleria. [redacted] di un tunnel del diametro [redacted] circa due metri, lungo una decina. «*La galleria è però ostruita a* [redacted] *meno di* [redacted] *metri dall'ingresso* — ha detto l'ing. Giuseppe Zironi dei vigili del fuoco — *e per poter proseguire senza pericolo sono necessari lavori lunghi e difficili, per questo ci siamo fermati in attesa che la magistratura decida* [redacted] *dobbiamo andare avanti o fermarci*».

Alberto Robello

[redacted] questi i [redacted] per la [redacted]

GENOVA — Anche in Liguria vengono effettuati controlli per la nube radioattiva. A terra sono in funzione 16 stazioni di rilevamento, mentre un elicottero Augusta Bell 206 dei vigili del fuoco di Genova esegue gli accertamenti a quote diverse: 500, 1000 e 2000 metri.

«L'altro ieri — spiegano in prefettura — il tasso di radioattività [redacted] Liguria era nei limiti normali. Si è raddoppiato poi in seguito ad un improvviso piovasco. Ma si tratta di un aumento irrilevante: infatti la soglia di rischio comincia dal momento in cui la radioattività sale a 100 volte i livelli normali».

Ieri il passaggio della nuvola ha interessato anche la Liguria. I dati vengono rilanciati al comitato tecnico-scientifico istituito da Zamberletti.

Il navigatore [redacted] Toivonen che ha perso la vita in Corsica sulla Delta S4

[redacted] piangono [redacted]

Viveva ad Ospedaletti e si occupava della ditta di elettronica del padre a Ventimiglia

Sergio Cresto

SANREMO — Prima incredulità, poi sconforto. Il mondo rallistico della Riviera dei fiori ha accolto così la notizia della tragica morte di Sergio Cresto, copilota di Toivonen (anche lui morto nell'incidente) al Tour de Corse. [redacted] molti casi è stato il cronista a dare agli amici del pilota la drammatica notizia.

Cresto, 30 anni compiuti il 19 gennaio scorso, non [redacted] un pilota locale nel vero [redacted] della parola. La sua carriera non è mai passata attraverso le scuderie [redacted] non ha mai [redacted] Riviera. Era nato, è [redacted] a New York trent'anni [redacted] fa conser[redacted] infatti, la [redacted] ma era tornato giovanissimo in Liguria. Viveva ad Ospedaletti in [redacted] Aurelia Ponente 30; si occupava della succursale ventimigliese, [redacted] via [redacted] Teatro 4, della Energy (materiale elettronico), la ditta milanese del padre, anche se nell'ultima stagione i suoi crescenti impegni [redacted] lo avevano [redacted] portato lontano. Ormai, dopo anni di gavetta, era un pilota ufficiale [redacted] team Lancia. Il trionfo a Montecarlo, proprio [redacted] Toivonen, lo aveva consacrato.

La sua carriera l'aveva iniziata [redacted] a vent'anni, nel 1976 correndo con Gerbino, torinese trapiantato a Sanremo. Dopo Gerbino, era stato a fianco [redacted] Tognana, Cinotto, Zanussi, Capone, Bettega (anche lui, tragicamente, morto lo scorso anno proprio in Corsica), a[redacted] con Zanussi. Aveva corso per scuderie [redacted] rilievo [redacted] le Tre [redacted] e il Jolly [redacted].

Il posto sulla Delta S4 [redacted] fianco di Toivonen, [redacted] una vettura ufficiale Lancia, era stata per Cresto la consacrazione definitiva. Il 1986 si [redacted] aperto alla grande, con quel successo un [redacted]' inatteso, ma prestigioso, a Montecarlo. Una gioia, durata pochissi[redacted] il destino, fatale, lo ha atteso al [redacted] qualche mese dopo insieme [redacted] campione finlandese.

Profondo il cordoglio dei tanti amici di Sanremo e della Riviera che in passato ha già [redacted] la morte di altri suoi campioni (Patria, Cella, ecc.). Dice Silvio Maiga, uno dei campioni sanremesi oggi ritiratosi dalle corse: «*Cresto era, oggi, l'uomo di punta* [redacted] *rallismo locale. La sua morte mi ha sconvolto. Al dolore per la morte di un amico, si aggiunge la considerazione che in questo* [redacted] *non* [redacted] *può andare avanti con i rally*».

Bruno [redacted]

ECONOMICI

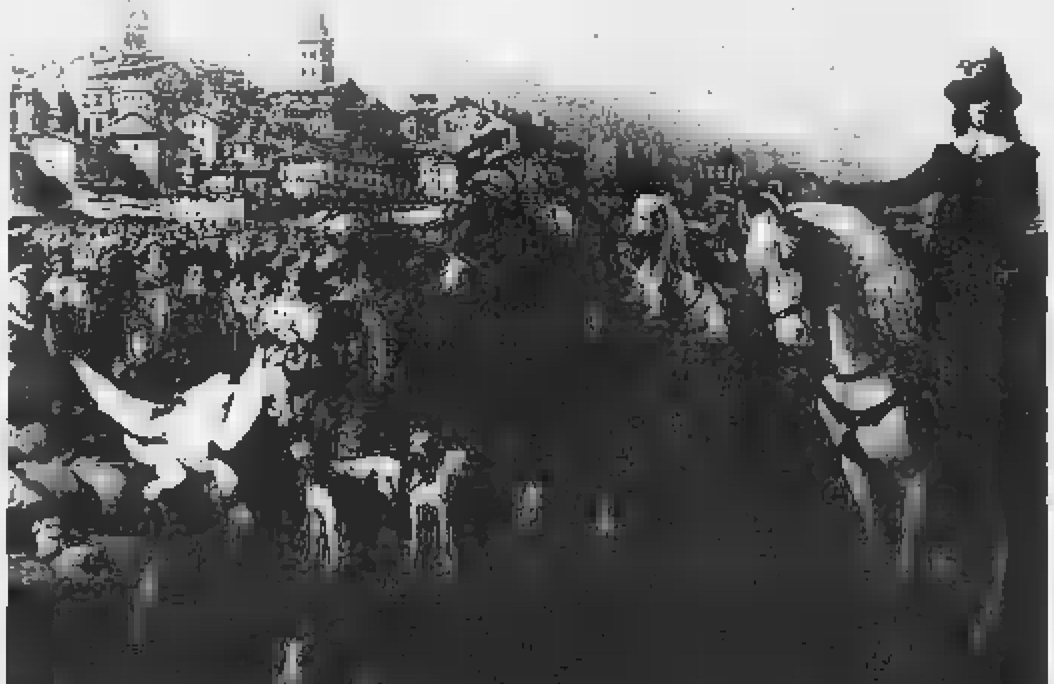
OSPEDALETTI [illegible] Tel. 0184 59 008

BORDIGHERA [illegible] Tel. 0184 265 222

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO



X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte - 4 maggio - 25 maggio 1986

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 [redacted]: feriali 15-20 - sabato 10-12.30/15-23 - domenica 10-12.30/15-20

Sanremo, modificato il progetto per liberare il centro dal traffico

Ecco la nuova litoranea

Secondo l'assessore Canessa «il tracciato di viabilità [illegible] sacrifica il patrimonio di verde [illegible] città» - Il percorso si svilupperà a valle dei binari della ferrovia

SANREMO — «*La nuova viabilità a mare sarà realizzata senza sacrificare il prezioso patrimonio verde rimasto in città*».

Così l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Raffaele Canessa, pri, [illegible] una modifica [illegible] progetto originario [illegible] strada litoranea che dovrebbe, secondo l'amministrazione comunale, almeno alleviare i gravi problemi del traffico a Sanremo.

La variante [illegible] discussa presto in Consiglio comunale, poi dovrà essere approvata dalla Regione (entro quattro mesi) e allegata agli atti [illegible] inviare alla [illegible] depositi e prestiti per ottenere i finanziamenti necessari. L'iniziativa di Canessa riaccende il di[illegible] (segnato da aspre polemiche tra i partiti e da feroci critiche della [illegible] ni ecologisti) cominciato lo scorso anno.

La curva di via Fiume da cui partirà la nuova strada a mare

Lo schema della futura viabilità della [illegible] a [illegible] di Sanremo è stato approvato dal Consiglio il 25 luglio 1985, con [illegible] scopo di offrire una via [illegible] sfogo alla caotica e disa[illegible] circolazione urbana. Comprende un «*progetto generale* [illegible] che abbraccia [illegible] zona da Capo Nero a Capo Verde (tradito per ottenere i mutui previsti [illegible] Cassa depositi e prestiti per la «*grande viabilità*») e [illegible] progetti esecutivi, [illegible] pronti [illegible] essere finanziati e attuati.

Il primo riguarda [illegible] parte di Ponente della città, dal Lungomare delle Nazioni a [illegible] Marconi (Pian [illegible] Parma): [illegible] secondo quella a Levante. [illegible] via Fiume [illegible] corso Mazzini. [illegible] è su quest'ultimo che [illegible] sono appuntate [illegible]ni e accuse: le [illegible]il [illegible] tutela dell'ambiente, la Lista verde. Il pci hanno parlato di «un'ennesima, *inutile distruzione della natura per ottenere scarsi benefici*», innescando un dibattito che va avanti [illegible] mesi.

Ora il problema torna [illegible] Consiglio, anche perché l'amministrazione vuole inserire i lavori [illegible] bilancio di previsione per il 1986 (che deve essere approvato entro [illegible] fine del mese).

Il progetto originario per il tratto di Levante prevedeva una strada a doppio senso di marcia che, partendo dal cur[illegible] di via Fiume, costeg[illegible] a monte la ferrovia fino ad [illegible] [illegible] sportivo, passando su parchi pubblici e privati (Hotel Méditerranée, Villa Ormond, [illegible] King, Villa Nobel), sacrificando pini, palme, eucalipti.

Ora la giunta ha [illegible] di fare in parte marcia indietro. Subito dopo la curva [illegible] via Fiume, la nuova arteria dovrebbe girare verso il mare superando in sottopasso la ferrovia, dirigersi verso via del Castillo, quindi [illegible] sare l'area di Portosole passando tra la [illegible] Trento e Trieste e la banchina. Infine congiungersi a via Vesco, [illegible] altro sottopassaggio.

In altre parole, dovrebbe svilupparsi a valle dei binari, senza invadere la zona verde a monte. Qui rimarrebbe solo una bretella a senso unico, larga 4 metri, a ridosso della sede ferroviaria, da via Fiume a viale Anselmi.

«*Una strada transitoria, che tra pochi anni con lo spostamento a [illegible] della ferrovia, potrebbe diventare pedonale o ciclabile*», spiega Canessa.

Basterà questa semplice modifica a fugare le perplessità che il progetto ha destato fin dall'inizio? Al di là dei problemi ecologici, molti contestano [illegible] validità dell'iniziativa, che [illegible] aiuta a eliminare le lunghe [illegible] che [illegible] formano sull'Aurelia [illegible] entrate Est e Ovest della città.

Replica l'assessore: «*Questo progetto è l'unico realizzabile a tempi brevi, e comunque [illegible] è [illegible] contrasto con altre soluzioni, come la strada di cornice o l'alternativa a monte dell'Aurelia*».

Claudio Donzella

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Strade e giardini abbandonati Imperia dimentica il turismo?

Le foglie secche [illegible] palme: un pericolo per i passanti - L'assessore all'arredo urbano: «Purtroppo è tutto vero, ma gran parte della colpa [illegible] della gente ineducata e dei teppisti»

IMPERIA — La risposta al lettore rappresenta un autentico «*grido* [illegible] *dolore*», [illegible] anche [illegible] preciso [illegible] [illegible] de[illegible] Antonio [illegible] Bonis, consigliere socialista [illegible] delega all'arredo urbano, ammette che quasi [illegible] quanto [illegible] [illegible] segnalato nella lettera corrisponde a verità, [illegible] sostiene anche che gran parte [illegible] colpa ricade sul pubblico: «*Per le palme* [illegible] *corso Roosevelt si sta per provvedere. E' in [illegible] di attuazione un piano [illegible] la ripiantumazione delle circa quattrocento palme che abbelliscono i giardini comunali, [illegible] [illegible] di giardini [illegible] specializzati ed appositamente attrezzati. [illegible] presto, sarà [illegible] turno della passeggiata*».

Lo stesso non può dirsi per quel che riguarda i giardini pubblici. [illegible] Do Bonis: «*Il Comune dispone di [illegible] squadra, leggermente sotto organico, [illegible] personale addetto [illegible] giardini che, continuamente, si sposta dove necessario ma, purtroppo, ci sono troppe persone maleducate, incivili, che distruggono subito quanto è stato fatto*».

Il consigliere [illegible] fatto un [illegible] ben visibile a tutti: «*Nelle settimane scorse era [illegible] portato a termine [illegible] riordino [illegible] giardini della passeggiata di Borgo Peri. A distanza di pochi giorni quasi tutto è da rifare: [illegible] rotti, piante asportate, cani lasciati in libertà sull'erba verde appena seminata, ciclisti e [illegible] ciclisti che parcheggiano a fianco delle aiuole e che calpestano subito il prato vicino. La stessa cosa può dirsi per ogni altro giardino pubblico, come ad esempio quello [illegible] piazza della Vittoria: messo in ordine [illegible] primi [illegible] [illegible] ha dovuto essere radicalmente ripreso per [illegible] ricorrenza del 25 Aprile*».

> «Corso Roosevelt, ad Imperia, è fiancheggiato da bellissime palme, molto alte, che da anni non vengono potate. [illegible] grosse foglie secche, che talvolta si staccano. Poiché queste foglie cadono al suolo da [illegible] quindicina di metri, costituiscono un autentico pericolo per pedoni ed automobilisti: è dunque urgente un'opera di potatura.
>
> «Segnalo, con l'occasione, lo stato di trascuratezza di gran parte dei giardini pubblici mentre si sta avvicinando la stagione più intensamente turistica: quale biglietto [illegible] visita vogliamo offrire agli ospiti? Segnalo, in [illegible] ticolare, lo stato di abbandono dei giardini sotto [illegible] Garibaldi, del Lungomare di Borgo Peri, di piazza [illegible] Vittoria, proprio [illegible] al palazzo comunale e, quindi, particolarmente "controllabile" dagli amministratori pubblici».
>
> Lettera firmata

Altro esempio la spianata di Borgo Prino dove, in pochi mesi, [illegible] scomparse [illegible] le piante che [illegible] [illegible] messe a [illegible] la scorsa [illegible] per creare un piccolo parco sul mare: «*I danni [illegible] gravissimi. Una palma giovane messa [illegible] dimora costa poco meno [illegible] un milione. Non parliamo di coloro che, [illegible] sforzi notevoli, sono riusciti a spaccare le storie panchine in pietra poste lungo i marciapiedi, come è avvenuto in corso Garibaldi. Non sfuggono a quest'opera di demolizione neppure i parchi giochi per bambini*».

Quali i [illegible]ne? Conclude l'amareggiato consigliere: «*In un certo [illegible] sono mortificato. Purtroppo [illegible] sola repressione non è sufficiente. E' necessaria un'opera [illegible] rieducazione che continui dalle scuole ma che raggiunga anche gli adulti, se non [illegible] riuscirà ad ottenere la collaborazione [illegible] tutti lo [illegible] dei giardini, e [illegible] ogni altro bene pubblico, sarà sempre insufficiente*».

b. v.

Sanremo: i comunisti accusano la giunta

Illecito amministrativo? La magistratura indaga

Al centro della vicenda una vecchia casa rurale comprata dal Comune

SANREMO — Una vecchia casa rurale acquistata dal Comune per 300 milioni e subito demolita [illegible] consentire la prosecuzione [illegible] lavori [illegible] mercato dei fiori di Valle Ar[illegible] [illegible] ai [illegible] [illegible] nuova indagine della magistratura che nei giorni scorsi ha ordinato il sequestro [illegible] una car[illegible] piena [illegible] documenti custodita negli archivi di Palazzo Bellevue.

Il pci, nel corso di una [illegible]ferenza stampa, «*allargata*» ad [illegible] sottufficiale [illegible] carabinieri e [illegible] uno [illegible] Guardia di finanza, registratore alla mano, ha parlato di «*illecito amministrativo*». Il sindaco [illegible] Pippione, intervistato [illegible] dopo, [illegible] gettato acqua sul fuoco dicendo che «*si è trattato di una operazione regolare*» e che, nei prossimi giorni, trasmetterà al [illegible]strato [illegible] rapporto dettagliato della vicenda. Pippione ha aggiunto anche che aprirà una inchiesta amministrativa [illegible] interna per scoprire la «*talpa*» che ha fornito [illegible] pci tutta la documentazione.

La casa rurale al[illegible] [illegible] via Frantoi Canai 29 risulta di proprietà di Antonio Balestra, di Bussana. [illegible] l'atto di compravendita stipulato davanti al segretario generale [illegible], avrebbe [illegible] estensione di 250 metri quadri più un giardino [illegible] circa 150 [illegible]. Era stata acquistata [illegible] per 300 milioni, mediante trattativa privata «*bonaria*», con una delibera del Consiglio comunale [illegible] [illegible] [illegible] era trattato di una procedura d'urgenza adottata per evitare un rallentamento dei lavori del mercato dei fiori. «Ogni giorno [illegible] ritardo ci costava un milione in più quale rotazione pezzi» ha detto Pippione.

«*Il piano Particolareggiato [illegible] [illegible] diventato esecutivo il 31 gennaio 1985 e quindi casa e terreno potevano [illegible] espropriati*» hanno detto Luigi Ivaldi [illegible] Barilla e Rocco Berardinucci nel corso della conferenza stampa, aggiungendo che il valore dell'immobile, [illegible] ad una stima di qualche anno prima, oscillava fra i 130 ed i 150 milioni. Ma non è tutto: «*La casa, secondo i tre esponenti comunisti, era stata [illegible] costruita nel 1960 senza alcuna licenza edilizia. E non può usufruire del condono edilizio perché realizzata [illegible] un terreno in parte [illegible] proprietà demaniale*».

L'inchiesta: [illegible] dal Procuratore Capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa e alle primissime battute. A quanto pare non vi sarebbero comunicazioni giudiziarie.

r. p. m.

Ventimiglia, il primo cittadino dovrà risolvere subito questi problemi

Sul tavolo del sindaco Caggini Il piano regolatore e il bilancio

Previsto per martedì prossimo il giuramento - Maggiore unità in casa democristiana

VENTIMIGLIA — Alberto Cassini, democristiano, e da mercoledì [illegible] il nuovo sindaco di Ventimiglia. Entrerà in «*servizio effettivo*» la settimana prossima, dopo che avrà prestato giuramento davanti al prefetto di Imperia, dottor Gaetano Spirito, presumibilmente martedì prossimo.

La maggioranza tripartitica della città di confine (dc, psi, psdi) [illegible] votato compatta il nome [illegible] neo-eletto, che è già stato delinito il [illegible] «*sportivo*» ricordando la [illegible] lunga permanenza come assessore provinciale allo Sport e Turismo.

Nell'area dello scudo crociato sembrerebbe essere stata [illegible] ritrovata un'unità che da qualche tempo (invece era turbata da screzi e divergenze [illegible] vedute. Il capogruppo consiliare della dc, Alberto Ballerini [illegible] ha spiegato: «*La situazione è senz'altro certa, ma riteniamo che Cassini saprà amalgamare [illegible] la sua esperienza i problemi che travagliano la città*».

Il neo-eletto, comunque [illegible] [illegible] manifestazione di simpatia dimostratagli anche dal pubblico nella sala consiliare che ha sottolineato con un lungo applauso la sua nomina, ha detto: «*Per quanto riguarda la linea politica nulla è mutato. L'attuale giunta è [illegible] manifestazione dell'alleanza tra i partiti, che dopo le elezioni hanno concordato un programma comune. La situazione [illegible] amministrativa* — ha continuato Cassini — *è più complessa. Le carenze sul piano burocratico sono sotto gli occhi di tutti, ma forse non tutti hanno quante e di quale importanza sono le pratiche in attesa di risoluzione non più procrastinabili*».

Tanti [illegible] i problemi [illegible] attanagliano l'amministrazione, ma tra essi due emergono: la revisione [illegible] piano regolatore che deve essere pronta [illegible] novembre, il bilancio di previsione del 1986, senza contare i conti consuntivi del 1984 e 85.

«*Non prometto miracoli* — ha concluso il primo [illegible] [illegible] —, [illegible] [illegible] *programma dettagliato di priorità. Se la collaborazione di tutti, e particolarmente di chi mi ha preceduto su questa poltrona, mi conforterà, m'auguro di approfondire ai più presto [illegible] [illegible] tematiche ancora sul tappeto e di poter quindi sottoporre al Consiglio comunale le linee per la [illegible] risoluzione*».

Alberto Cassini, nativo di Perinaldo, vive a Ventimiglia da sempre e i ventimigliesi [illegible] considerano uno [illegible] loro. Naturalmente [illegible] città, pur essendoci soddisfazione per l'assunzione della carica [illegible] sindaco da parte di Cassini, già più volte ventilata, [illegible] anche [illegible] [illegible] di diffidenza ed attesa per constatare se «*l'immobilismo dell'amministrazione comunale* [illegible] *sbiecherà*».

Italo Merlo

Lieve terremoto nelle valli Nervia e Roja

IMPERIA — Un lieve terremoto con andamento ondulatorio-sussultorio è stato avvertito nella notte del 1° Maggio, alle 2,23, nelle valli Nervia e Roja, con epicentro nella fascia montana della Costa Azzurra.

Il fenomeno è stato registrato dagli apparecchi dell'Osservatorio di Imperia che lo hanno valutato di ampiezza 1,2 della scala Richter, corrispondente a circa 3 del [illegible] Mercalli. (b. v.)

Un imperiese mentre potava

Cade da un ulivo e muore a Conio

Vani i soccorsi [illegible] familiari - Aveva 57 anni

CONIO — Cade da un albero d'ulivo, batte il capo e muore pochi istanti dopo. Vittima del tragico incidente, accaduto la mattina del 1° Maggio a Conio (Valle Imperia) il Stefano Silvano Alberti, 57 anni, operaio, abitante a Imperia [illegible] via Sponsons 60.

Secondo la prima ricostruzione dell'episodio, l'uomo stava potando una pianta situata [illegible] vicino ad un muro a secco, nel [illegible] di sua proprietà, in regione Oruttineill. Per cause ancora in via di accertamento (forse [illegible] giramento [illegible] testa, oppure un movimento troppo brusco), ha perso l'equilibrio ed è precipitato pesantemente al suolo, battendo col [illegible] contro il muro.

Alberti, privo di sensi, [illegible] un profondo [illegible] cranico, è stato soccorso immediatamente da familiari e conoscenti.

f. d.

Arrestato per rapina a Sanremo

[illegible] — Ubriaco, aggredisce un automobilista, [illegible] ruba l'auto e fugge. Il protagonista della [illegible] Massimo Braschi, 25 anni, di Torino ma domiciliato a Bussana in via al Mare, è stato bloccato poco dopo dalla polizia.

L'episodio è accaduto l'altra [illegible] nel pressi dell'abitazione [illegible] giovane. Braschi ha colpito con un pugno Alberto Assegna, 50 anni, [illegible] Sanremo, [illegible] [illegible] seguito con [illegible] sua vettura, [illegible] 127. [illegible] [illegible] fermato in via Pietro Agosti, dopo che con l'auto aveva provocato diversi danni [illegible] macchine in sosta.

Gli agenti lo hanno arrestato per rapina, danneggiamenti e guida in stato [illegible] ebbrezza. (c. d.)

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W — listino 1450 — 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W — 1080 — 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W — 1080 — 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W — 1260 — 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W — 1310 — 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadine fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Savona [illegible]
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

[illegible] ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ■ Liste nozze ● Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari e [illegible] ● Articoli [illegible] regalo ● Orologi da [illegible]to, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

Servizi comunali bloccati per il guasto al Centro elaborazione dati

Savona: il «cervellone» è in tilt lunghe code, pratiche in ritardo

Senza esito, per ora, le ricerche dei tecnici - Molte proteste dei cittadi all'anagrafe - Ritornano i certificati a mano - Nelle circoscrizioni

SAVONA — Il «cervellone» [illegible] palazzo Sisto IV ha fatto tilt. I tecnici si affannano ma, per il momento, [illegible] esito, tanto che impiegati e amministratori temono una paralisi dei servizi in progressiva esteriorizzazione. Le prime avvisaglie si registrano agli sportelli di via Manzoni: le code agli uffici dell'anagrafe si allungano giorno dopo giorno.

Il guasto al Ced, il centro elaborazione [illegible] rischia [illegible] provocare [illegible] paralisi dell'intera «macchina» [illegible], ormai completamente affidata all'elettronica. «Una meraviglia [illegible] che tutto funziona, l'inferno non appena un circuito minifurtivello s'inceppa per ragioni misteriose», ammettono gli addetti ai lavori.

Ieri mattina si è riunito [illegible] maggiore» [illegible] palazzo Sisto IV. Per affrontare [illegible] petto la situazione [illegible] sono seduti [illegible] a un tavolo il sindaco Scardaoni, il vice sindaco Ceroni, l'assessore Costantini, il segretario [illegible] Nanni col vice Fazio, il ragioniere capo Delfino, il responsabile del settore Berio.

«In questo momento siamo [illegible] fase di transizione, cioè potenziamo e cambiamo le apparecchiature [illegible] Ced. Il guasto in una fase simile proprio non ci voleva. Cercheremo di ottenere altri tecnici per [illegible] riparazioni [illegible] escludere, [illegible] tempi brevissimi, alcune assunzioni provvisorie per aumentare il numero degli addetti agli sportelli».

Niente «cervellone», [illegible] certificati in tempi reale: [illegible], alla compilazione a [illegible] dopo una lunga ricerca negli schedari. E la gente, [illegible] coda, [illegible] più abituata alle attese, a prenotare i documenti richiesti da [illegible] settimana all'altra, brontola insofferente coi nomi gli impiegati, ai quali [illegible] prospetta[illegible] tempi duri. Spiega il vice sindaco Ceroni: «Tutte le procedure che [illegible] vengono portate a termine manualmente dovranno essere poi inserite nel calcolatore, che ha anche il compito, infatti di distribuire le informazioni ai vari uffici. Il disagio [illegible] allarga a macchia d'olio, investe anche le circoscrizioni dotate dei «terminali per il disbrigo delle pratiche urgenti» e [illegible] rilascio di certificati».

Per fortuna in molti settori operativi del Comune le nuove [illegible] tecnologie hanno una funzionalità [illegible] [illegible] dire autonoma, sono in uso cioè i «personal computer», dotati di proprie «memorie». Ma il tilt nel «cervellone» centrale, che sulle prime sembrava un guasto di [illegible] conto, incomincia a provocare fenomeni [illegible] paralisi ai gangli più delicati dell'intero apparato amministrativo. E qualcuno fa [illegible] che [illegible] guai anche per la Provincia se già fosse entrata in [illegible] la programmata «interconnessione» [illegible] i calcolatori dei due maggiori enti locali [illegible].

«Troppa fiducia nell'elettronica, bisogna sempre garantirsi una soluzione alternativa», dicono soprattutto coloro che da alcuni giorni devono pazientare in coda oppure [illegible] hanno la certezza di ottenere nel giro di poche [illegible] giorni il disbrigo di una [illegible] pratica.

Ivo Pastorino

Difficoltà alla Pro Loco

[illegible]

MILLESIMO — Entro pochi giorni dovrà essere eletto il nuovo presidente della Pro Loco, che da molti anni gestisce le manifestazioni del «Luglio millesimese».

L'elezione appare tutt'altro che semplice.

Anche se nessuno apertamente vuole fare dichiarazioni polemiche, è certo che [illegible] Meistro, che per sei anni ha retto l'organizzazione, [illegible] i suoi collaboratori, intendono protestare [illegible] questo atteggiamento per i diversi ostacoli che negli anni sono stati creati all'attività della Pro Loco.

m. m.

Un uomo trovato morto nei pressi del casello dell'Autofiori

Bastia: delitto o disgrazia?

La vittima, Salvatore Scelso, aveva 47 anni - Sulle mani e sulle guance alcuni tagli - Il pretore ha disposto il sequestro di bottiglioni di vino: si fa anche l'ipotesi di avvelenamento da metanolo

ALBENGA — Un uomo [illegible] 47 [illegible] è stato trovato cadavere, all'alba di ieri, afflosciato sul sedile anteriore [illegible] un'auto abbandonata a poche centinaia di metri dall'abitato di Bastia [illegible] Albenga, poco lontano [illegible] casello dell'Autofiori.

Sulle mani e [illegible] della vittima, [illegible] tagli, [illegible] ecchimosi con vasto ematoma alla regione parietale sinistra e lievi tracce di sangue a pochi metri dalla macchina. Troppo poco per stabilire [illegible] ragionevole [illegible] [illegible] si tratti [illegible] un delitto. Troppo anomale per ipotizzare soltanto [illegible] [illegible] naturale. Il pretore [illegible] Albenga, Filippo Maffeo, oltre all'autopsia, ha ordinato una perizia tossicologica ed ha fatto sequestrare alcuni bottiglioni di vino, [illegible] consumati in parte, che l'uomo teneva in [illegible].

[illegible] vittima si chiamava Salvatore Scelso ed abitava [illegible] la moglie, Filippa D'Angelo, [illegible] anni, e i due figli, Giuseppe [illegible] e Giampiero, 19 e 17 anni, in via Ciambellino [illegible], di San [illegible] [illegible] Albenga. Possedeva anche un casolare in località Massano [illegible] Bastia d'Albenga: meno di un chilometro di distanza dall'auto dov'è stato [illegible]. E' proprio qui che secondo i primi accertamenti svolti dagli uomini del [illegible] missario [illegible] Alassio, Stefano Bonagura, Salvatore [illegible] aveva trascorso [illegible] giornata precedente assieme ai familiari [illegible] ed altri congiunti che, nella tarda serata [illegible] primo maggio, lo avevano accompagnato in auto nel centro [illegible] Albenga.

Erano circa le 21 quando la vittima sarebbe entrata in [illegible] bar della città. Da quest[illegible] alle 7,30 del mattino successivo, il buio che ora le indagini cercano di diradare tra mille difficoltà.

Ne i figli, [illegible] la moglie si [illegible] preoccupati della lunga assenza del congiunto, Filippa D'Angelo ieri mattina è stata raggiunta dalla polizia e dalla notizia della morte [illegible] mentre si [illegible] recata a Laigueglia dove si era [illegible] a vendere fiori, come [illegible] giorno, [illegible] mercato.

Salvatore [illegible] sembra essere vissuto nel bene e che il peso del lavoro agricolo e del commercio ambulante ricadesse quasi esclusivamente sulle spalle della moglie. Una presenza [illegible] famiglia, quella della vittima, ormai più tollerata che [illegible] da Filippa D'Angelo. Così almeno, secondo gli accertamenti degli inquirenti che sono [illegible] [illegible] interrogatori dei familiari e dei congiunti di Salvatore [illegible].

La [illegible] tossicologica [illegible] disposta [illegible] giudice Maffeo induce a supporre che il magistrato sospetti un avvelenamento da metanolo (o da altre sostanze?) [illegible] vittima [illegible] dal vino bevuto nella riunione conviviale di mezzogiorno. Da qui, il sequestro dei bottiglioni di vino già aperti e in parte consumati. Se l'analisi del vino confermerà [illegible] presenza di veleno in quantità letale, però, sorgerebbe naturale l'interrogativo perché [illegible] Salvatore Scelso sarebbe stato colto da malore?

La [illegible] che l'uomo [illegible] stato vittima di [illegible] pirata è stata cancellata definitivamente dall'accurata ricognizione [illegible] [illegible] magistrato inquirente della polizia. Non vi è traccia di frenata né frammenti di cristallo o [illegible] plastica.

La via che [illegible] in direzione di località Massano, in direzione [illegible] casolare della vittima, è leggermente sopraelevata rispetto al prato incolto [illegible] cui [illegible] trova l'auto abbandonata da tempo dove era afflosciato Salvatore Scelso. Quasi inconcepibile l'ipotesi di un ruzzolone casuale, o dovuto a malore, a causa della distanza fra la sede stradale e [illegible] macchina vicino [illegible] quale sono [illegible] trovati particolare [illegible] privo di importanza nella ricostruzione [illegible] quest'eventuale dinamica della vicenda, gli [illegible] chiali della vittima.

Post. La posizione del cadavere era adagiato sul sedile anteriore, al posto di guida, con una gamba a penzoloni dalla portiera. [illegible] così che [illegible] stato trovato da un agricoltore, Andrea Ghiglieri, 50 [illegible] mentre si «fil». [illegible] 7,30 di ieri, e [illegible] una telefonata anonima.

Ed è stato l'inizio di un presumibile «giallo» aperto ad ogni soluzione anche [illegible] morte naturale se, per il momento, non fossero troppi gli interrogativi da sciogliere.

Bruno Balbo

Bastia. Inquirenti accanti all'utilitaria e, nel riquadro, Salvatore Scelso (Telefoto Aldo)

Il colpo è stato messo [illegible] segno ai danni di una oreficeria del budello di Alassio

Catturati due ore dopo la rapina

I banditi, dopo essersi impadroniti [illegible] preziosi e contanti [illegible] [illegible] imbavagliato un commesso, [illegible] fuggiti in taxi - Bloccati [illegible] Pietra Ligure - Dopo [illegible] sparatoria ferito un passante

ALASSIO — Prima [illegible] rapina (bottino [illegible] milioni) con un drammatico sequestro di persona, poi [illegible] fuga [illegible] taxi verso [illegible] stazione ferroviaria di Pietra Ligure, quindi [illegible] [illegible] accidentale di un passeggero nella stazione di Albenga da parte dei carabinieri, poi la caccia all'uomo [illegible] sparatoria) [illegible] [illegible] di Pietra Ligure, infine [illegible] [illegible] dei rapinatori, due [illegible] dopo, avvenuta [illegible] un giardino di una villa [illegible] via Piave.

E' la cronaca della difficile giornata di due «turisti», Gabriele D'Agostin, 23 anni, [illegible] (Milano) via Fascoli [illegible] [illegible] Baret, [illegible] di Desio (Cosso) via Montello [illegible] che, arrivati ieri mattina ad Alassio in treno hanno deciso, mentre passeggiavano nel centro storico, [illegible] rapinare la gioielleria Severi di via XX Settembre, il budello di Alassio.

Il sequestro. I [illegible] armati di coltello [illegible] entrati nell'oreficeria alle 12,30. Dentro c'era solo [illegible] dipendente, Emilio Bargetto, 34 anni, Losano, via Dante. Lo hanno legato [illegible] imbavagliato [illegible] [illegible] impadroniti di orologi e preziosi per un valore di [illegible] milioni e di 8 milioni in contanti.

[illegible] usciti tranquillamente e si sono diretti [illegible] un radiotaxi. Hanno chiesto di essere portati alla stazione ferroviaria [illegible] Pietra Ligure. [illegible] 12,50 il commesso è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme [illegible].

La gioielleria Severi e, nel riquadro, Massimo Scianna (Tel.)

Febbrili indagini. I carabinieri di Alassio al comando del [illegible] Fortunato Cus[illegible] e gli agenti [illegible] commissariato guidati dal dottor Stefano Bonagura sono riusciti a rintracciare il taxista. Una radiomobile intanto ha raggiunto la stazione di Albenga, dove si credeva fossero diretti i banditi.

[illegible] un militare [illegible] sfuggito un colpo di pistola [illegible] è rimasto sul pavimento dell'atrio, ferito di [illegible]. Una scheggia ha colpito [illegible] gambe Massimo Scianna, [illegible] anni, di Laigueglia (10 giorni di prognosi). L'uomo è [illegible] costretto a farsi medicare all'ospedale [illegible] Albenga l'indi[illegible] giusta: i rapinatori erano già a Pietra.

[illegible] contatto. I primi ad intercettare i [illegible] banditi, che si trascinavano dietro [illegible] pesante [illegible] con il bottino, [illegible] sono stati i carabinieri di Pietra. I ricercati avevano appena pagato (30 mila lire) la corsa [illegible] taxi e stavano dirigendosi verso i binari della ma[illegible]. Quando si [illegible] accorti [illegible] [illegible] braccati hanno tentato una fuga disperata verso la collina [illegible] «Cornice», cui si accede attraverso [illegible] sottopassaggio.

[illegible] liberati dei coltelli e della borsa [illegible] [illegible] e [illegible] recuperato dai carabinieri) [illegible] hanno iniziato a correre. I militari hanno esploso alcuni colpi di pistola.

La cattura. Alle 14,45 l'intera zona è stata [illegible] da oltre 80 agenti [illegible] pa, carabinieri[illegible] finanzieri. L'operazione si è svolta sotto gli occhi di centinaia [illegible] persone.

Branda aveva anche richiesto l'intervento dell'elicottero della polizia di Genova, che non è stato però necessario. I banditi, ormai allo stremo, terrorizzati, si erano nascosti in un giardino [illegible] [illegible] villetta [illegible] via [illegible]. E' [illegible] al [illegible] vicequestore Angelo Ariu e agli agenti Matteo Piga e Marco Cavanioli della mobile bloccare i [illegible] «fermati» che [illegible] [illegible] arresti.

m. ma.

E' il terzo incendio doloso appiccato in paese

Ancora 2 auto bruciate a Villanova d'Albenga

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Alte fiamme nella notte (erano [illegible] 3 del primo maggio) hanno [illegible] momenti di tensione e di paura a Borghetto Santo Spirito in via Montevideo [illegible]. Probabilmente a [illegible] di un cortocircuito [illegible] andati completamente distrutti gli elettrodomestici, i mobili e [illegible] suppellettili [illegible] proprietà di Nello Bianchini, 56 anni, residente a [illegible] [illegible] via Fogazzaro 9, [illegible] negozio appunto di «elettrodomestici a Borghetto [illegible] via Varatella 3/r.

I danni ammontano a circa quaranta milioni, in attesa che il proprietario (il quale è coperto da assicurazione) proceda a un inventario più preciso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga, riusciti nell'intento di limitare i danni, poiché [illegible] fiamme stavano per danneggiare l'appartamento sovrastante, di proprietà di una famiglia non residente a Borghetto.

Ieri mattina i tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo per stabilire se l'appartamento è ancora abitabile.

A Villanova d'Albenga, due automobili, entrambe vecchie «Dyane 6», sono [illegible] distrutte la notte scorsa da [illegible] incendio doloso. Si tratta del [illegible] incendio doloso di autovetture registrato negli ultimi giorni nel Comune alle spalle di Albenga. Nella notte [illegible] 25 aprile aveva preso fuoco [illegible] Mercedes dell'impresario edile Gualerzi (già consigliere comunale missino a Finale Ligure).

Si era adombrata una possibile pista politica, vista l'appartenenza [illegible] Gualerzi al mal e vista la data in cui il fatto è avvenuto.

Ora i piromani hanno preso di mira le auto di Pietro Balaria, 21 [illegible] [illegible] Albenga [illegible] domiciliato a Villanova in regione Branche 103, e di Antonella Monticelli, 25 anni, pure residente [illegible] via Branche 100 interno 4.

Le indagini — condotte dalla tenenza dei carabinieri di Alassio — non collegano i due episodi (quello [illegible] 25 aprile e [illegible] primo maggio) ma [illegible] l'ipotesi di un possibile avvertimento 'incendiario' ai due giovani. Il valore delle due auto non [illegible] il milione di lire.

Un terzo incendio, anche questo doloso, si è verificato durante [illegible] notte ad Alassio. [illegible] [illegible] scolaresca [illegible] gita in vena di una bravata, ha appiccato il fuoco a due tende di esercizi pubblici sul lungomare alassino.

Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Albenga quando già le fiamme [illegible] state spente.

r. sr.

Inceneritore una «verifica» a Savona

SAVONA — La giunta comunale, come previsto, ha deciso di affrontare il problema dell'inceneritore di Zinola attraverso un incontro urgente con i responsabili della Regione. [illegible] tratta di verificare la situazione alla luce tanto dei termini di legge che dell'oggettiva emergenza.

Subito polemiche vivaci [illegible] [illegible] di posizione di socialisti [illegible] democristiani

E dalla Valbormida arrivano i primi no all'ipotesi di fusione dell'Usl con Savona

CARCARE — La VI Usl delle Bormide potrebbe essere accorpata [illegible] VII, quella del Savonese. Questa prospettiva, che [illegible] sta discutendo, sia pure in maniera [illegible] ra ufficiosa, in Regione e negli ambienti politici savonesi, non [illegible] suscitare già vivaci polemiche in Valle Bormida.

Infatti le diverse forze politiche [illegible] esaminando il problema con molta preoccupazione, poiché a livello genovese la voce ha già trovato serie e autorevoli conferme. In pratica entro la fine [illegible] prossimo mese di giugno, approfittando anche del fatto che il comitato di gestione deve ormai rieleggere i suoi organismi dirigenti, si cercherebbe di portare avanti il progetto di accorpamento, che in teoria dovrebbe garantire economie di gestione e migliorare la funzionalità delle strutture della VI [illegible].

Contro ogni ipotesi [illegible] unificazione si schiera apertamente [illegible] Andrea Garbero, membro socialista del comitato [illegible] gestione: «Per l'ospedale di Savona sarebbe una iattura e propria sciagura. Proprio nel momento in cui, con una gestione faticosa e difficile, stavamo riuscendo a concretizzare un piano di sviluppo dei due ospedali esistenti a Cairo e Millesimo».

Prosegue l'esponente [illegible] lista: «L'ospedale [illegible] Cairo, che dopo tanto tempo ha trovato il [illegible] equilibrio con l'arrivo [illegible] [illegible] primario prof. Giancarlo Venturi, e per il quale proprio [illegible] scorsa settimana era stato raggiunto un accordo di massima fra Co[illegible] e [illegible] per [illegible] consegna [illegible] nuovi locali destinati a sale operatorie e laboratori anche[illegible], verrebbe [illegible] pratica[illegible] relegato [illegible] ogni potenzialità».

Alla posizione di Garbero [illegible] accosta anche quella di Pierluigi Novello, rappresentante democristiano [illegible] [illegible] all'Usl e responsabile di [illegible] [illegible] Bormida.

Finale, dibattito sulla protezione degli [illegible]

FINALE LIGURE — Continua questo pomeriggio a Finale Ligure presso [illegible] consiliare il ciclo di conferenze-dibattito organizzate dalla civica biblioteca in collaborazione con i circoli culturali.

Il tema che verrà trattato oggi, inizio ore 17, sarà «Il cittadino e la protezione degli animali».

(a. d.)

«Siamo [illegible] una realtà completamente [illegible] dalla Riviera, con investimenti [illegible] industria chimiche pericolose e dannose, che richiedono un potenziamento delle strutture esistenti. L'ipotesi unificata di abolire la nostra Usl è contro tutti gli interessi delle popolazioni delle due valli».

Come si vede la prospettiva di liquidare la VI Usl sembra andare incontro a un rifiuto. Conclude Garbero: «E' indubbio che, dopo avere investito alcuni miliardi per ristrutturare le strutture edilizie e le attrezzature sanitarie, [illegible] si troverà [illegible] in zona disposto a accettare [illegible] cuor leggero che l'ospedale [illegible] Cairo sia ridotto a funzioni di un grande pronto soccorso».

a. m.

Giovane di Alassio arrestata per droga

ALASSIO — Condanna da parte dei carabinieri della tenenza della stazione alassina l'intensa opera attraverso il piccolo traffico di eroina che da Genova rifornisce la piazza locale.

In questa opera di prevenzione è stata tratta in stato di fermo, poi tramutato [illegible] pretore [illegible] di Albenga in arresto, per detenzione [illegible] eroina a scopo di spaccio, Stefania Guido, 21 anni, residente [illegible] Alassio in via Leonardo da Vinci 280.

I carabinieri erano già da [illegible] attenti agli spostamenti della Guido che, a bordo di una moto Honda e di una Panda, si recava così quotidianamente a Genova. L'altro giorno l'hanno seguita quando è arrivata col treno, proveniente dal capoluogo ligure, nel primo pomeriggio.

Mentre la Guido stava per contattare [illegible] noti tossicodipendenti è stata [illegible] e fatta perquisire da personale femminile: nelle mutandine le sono stati trovati tre grammi di eroina.

La Guido non è nuova alla cronaca nera. Assieme a due compagni [illegible] [illegible] coinvolta in una storia di tentato [illegible] sione, smascherata dai carabinieri alassini.

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Mentre beve scopre vermo nella bottiglia

VILLANOVA D'ALBENGA — Un mobiliere [illegible] Villanova afferma di aver trovato un verme della lunghezza di circa dieci centimetri in una bottiglia di Coca Cola familiare acquistata alla fine [illegible] [illegible] Si tratta di Francesco Siffredi, [illegible] anni, residente [illegible] [illegible] Roma, che al momento di [illegible] il contenuto della bottiglia, in confezione gigante, aperta poco prima, ha [illegible] qualcosa che assomigliava all[illegible] parte terminale [illegible] un lombrico.

Erano presenti quattro persone che hanno poi preferito [illegible] visitare in ospedale. Siffredi ha portato la bottiglia e il contenuto all'Ufficio d'igiene dell'Usl per [illegible] analisi.

Il responso parla di [illegible] «vermi» di tipo lamellibranche, privo della testa. [illegible] bevanda [illegible] risultata potabile. *(r. sr.)*

Controlli nei locali a Celle

CELLE L. — Il Comune, per tenere sotto controllo i locali pubblici della zona (si [illegible] [illegible] prevenire eventuali «infiltrazioni» di pregiudicati e spacciatori), ha disposto una serie [illegible] controlli. Vanno dalla limitazione degli orari di chiusura, fatti anticipati, alla riduzione dei posti a disposizione del pubblico, decisa anche per motivi di sicurezza. Le discoteche, in base alle dimensioni, potranno ospitare da 50 a 100 persone, non di più.

(m. nu.)

Ad Alassio uno strascico della vicenda del metanolo

Trovati 294 bottiglioni di un vino «sospetto»

ALASSIO — Malgrado la massima pubblicizzazione dell'elenco [illegible] ditte sospettate di aver messo in commercio vino al metanolo, [illegible] [illegible] alassino [illegible] aveva a tenere una consistente partita di vino [illegible] di una [illegible] ditte inquisite. A scoprirlo è stato il paziente lavoro [illegible] controllo che, partendo dalle [illegible] di consegna rinvenute nel Comune dove [illegible] ditta incriminata [illegible] [illegible] spuntava, partita dopo partita, accertando la fine che il vino aveva fatto.

E' così [illegible] [illegible] dei carabinieri [illegible] Alassio ha rinvenuto. [illegible] depositi di un commerciante locale, 294 bottiglioni [illegible] due litri con l'etichetta [illegible] una ditta sospetta. I carabinieri sono giunti all'individuazione nel corso di uno dei tanti controlli di normale «routine», [illegible] pensando [illegible] dopo tanto «battage» di notizie ci fossero ancora [illegible] queste [illegible] pagnotte». E' quindi [illegible] che [illegible] maresciallo [illegible] [illegible] reso conto che [illegible] ditta di Giuseppe Cremona, titolare di [illegible] deposito di vini [illegible] vico Concoria, non aveva provveduto [illegible] [illegible] gnare, né a segnalare. [illegible] distruggere [illegible] partita di vino imbottigliato dalla ditta Carlevero di San Damiano d'Asti.

Giuseppe Cremona ha dichiarato di aver agito [illegible] buonafede e di essersi messo in contatto telefonico con la ditta Carlevero, che avrebbe tergiversato. Barebbe quindi da imputare alla ditta produttrice il ritardo nella «regolarizzazione» dei 294 bottiglioni [illegible] [illegible]. Alcuni campioni del vino sospetto, posto sotto sequestro [illegible] carabinieri, è stato inviato ai laboratori di analisi dell'Usl 5 per effettuare i consueti accertamenti.

La zona dell'estremo Ponente [illegible] è stata [illegible] delle più «scottate» (tre addirittura i morti) fra le località italiane implicate nella vicenda del vino al metanolo.

r. sr.

IL [illegible] SU [illegible]

Saranno varati a Noli i 4 «gozzi» per il palio

NOLI — Domani, alle 10, [illegible] soggiorno ha organizzato sulla spiaggia dei pescatori, proprio dinanzi alla passeggiata a [illegible] una suggestiva manifestazione: saranno [illegible] i quattro gozzi acquistati, con il contributo [illegible] dell'Azienda, dai [illegible] quartieri storici di Noli (Borgo, Piazza, Portello e Marina), che [illegible] all'ormai [illegible] palio dei rioni e anche per altre manifestazioni [illegible].

Sono stati costruiti [illegible] un cantiere genovese su un progetto autorizzato [illegible] Federazione [illegible] canottaggio. I gozzi sono arrivati a Noli da qualche giorno, ma solo [illegible] verranno ufficialmente calati in mare.

Sono barche tradizionali, a sedile fisso, costruite secondo antichi parametri e tecniche [illegible] artigianali [illegible] stante le linee d'acqua tutt'altro che filanti, si è cercato, utilizzando legni particolari, di renderli leggeri il più possibile.

I quattro borghi di Noli hanno [illegible] [illegible] storni finanziario [illegible] indifferente [illegible] acquistare le barche. L'edizione [illegible] '86 [illegible] preannuncia così [illegible] più suggestiva che in passato.

m. ma.

Sessanta auto d'epoca protagoniste oggi e domani per le vie di Spotorno

SPOTORNO — Sfilata d'[illegible] d'epoca, [illegible] e domani, per iniziativa dell'Azienda [illegible] soggiorno. Saranno 60, provenienti dalla Francia, [illegible] particolare [illegible] Nizza, e dall'Italia.

Il programma: oggi alle [illegible] la prima sfilata lungo la passeggiata e le vie del centro. Alle 18,30, presso il bar Nel[illegible] ci sarà il raduno [illegible] tutti gli appassionati che hanno raccolto l'invito dell'Azienda. Alla manifestazione [illegible] contributo boutique della Riviera che hanno organizzato, parallelamente, sfilate di moda, in sintonia con le varie epoche della storia dell'automobile.

Ci saranno esemplari unici, come una delle Daimler[illegible] del [illegible] [illegible] poi un gruppo nutrito [illegible] Fiat degli Anni 30, quindi preziose Bugatti, Isotta Fraschini, Atala, le leggendarie Alfa Romeo di un tempo: e ancora Citroën, tra cui alcune delle famose «Traction Avant». [illegible] arrivare ai [illegible] più recenti dei [illegible] dopoguerra: [illegible] di nuovo Alfa Romeo, poi Ferrari, Maserati, Porsche Domani, sempre [illegible] 16, l'ultima «passerella» di queste affascinanti veterane rimaste [illegible] in modo perfetto.

m. ma.

La festa delle cantine a Tosse

NOLI — Giornate conclusive, oggi e domani, [illegible] l'undicesima edizione della festa delle cantine organizzata a Tosse, frazione [illegible] Noli.

[illegible] tratta di una manifestazione che intende [illegible] e pubblicizzare i vini [illegible] della zona, il Buzzetto, la Lumassina ed il Maiolasso. Per i visitatori, nelle varie cantine [illegible] borgata, a disposizione [illegible] quantità ed anche piatti tipici liguri [illegible] una fiera.

m. di.

La fanfara dei bersaglieri sfilerà per le vie di Finale

FINALE L. — Ancora una domenica speciale a Finale Ligure con l'arrivo [illegible] fanfara del [illegible] battaglione [illegible]lieri «Governolo» (quello della spedizione in Libano lo scorso anno) diretta dal maestro Leuzzi. [illegible] fanfara si aggiunge una [illegible] ne del gruppo storico «Pietro Micca» [illegible] Torino, [illegible] [illegible] per [illegible] uniformi, [illegible] e movimenti rigo[illegible] corrispondenti a quelli descritti negli antichi [illegible] che [illegible] la divisa di Torino [illegible] [illegible] (maggio-settembre 1706).

Il programma prevede una sfilata sul viale delle Palme al mattino (ore 11,30) con partenza [illegible] Boncardo e l'esibizione nel pomeriggio (ore 15,30) [illegible] [illegible] comunale [illegible] [illegible] Brunenghi (ingresso libero).

Oltre alla fanfara dei bersaglieri, quindi, si esibiranno tamburini e suonatori [illegible] piffero e flauto, [illegible] plotone di granatieri del reggimento di guardia, uno dei reggimento d'ordinanza del Monferrato.

Nel pomeriggio saranno consegnate targhe [illegible] riconoscimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rinalesi per [illegible] partecipazione ai giochi [illegible] giovanili.

a. d.

PALLONE ELASTICO - Domani parte la A con 10 squadre in lizza

Alla rinnovata Don Dagnino tocca subito Rodolfo Rosso

La quadretta di Andora è stata diretta dal giovane Mauro Pirero, mentre La Spec è rimasta immutata - Carovana di tifosi da Cengio - Gli altri incontri della giornata

Domani prende il via il campionato di pallone elastico che assegnerà il titolo di campione d'Italia 1986. Sono dieci le formazioni in lizza e di queste due sono liguri: la Spec di Cengio e la Don Dagnino di Andora.

Proprio queste due formazioni si incontrano domani sulla sferisterio riviereasco in una sfida che non sembra sulla carta avere il contenuto dei ultimi infatti a difendere i colori della Don Dagnino non c'è più Riccardo Alcardi, che dopo cinque anni ai massimi livelli ha abbandonato la società per andare a giocare a Cuneo, ma il giovane Mauro Pirero. Il battitore, proveniente da Dogliani dove lo scorso anno non disputato un buon campionato a di una pubalgia che ne ha condizionato il rendimento per quasi tutta la stagione è alla ricerca del riscatto. Accanto a lui scende in campo l'esperto Marco Pirero cugino del battitore, con il quale tre anni fa aveva vinto il serie B terzini vengono schierati Luigi Tamagno e Ugo Barbero.

Rodolfo Rosso ha confermato la formazione dello scorso anno che, a parere del campionissimo Felice Bertola, *è una delle più forti del torneo*», sostituendo solo Italo Cola con il cinque volte campione d'Italia Giorgio

Favorito dal pronostico, Rosso non vuole sbilanciarsi: «*Nessuna partita è già vinta sulla carta. Nel 1984 proprio perdendo contro un giovane alle prime Giorgio Vacchetta mi sono giocato le qualificazioni alla fase finale*».

Da Cengio sono preannunciate carovane di tifosi al seguito della squadra che parte con quelle di Carlo Balocco e Felice Bertola, come una delle favorite.

Per gli altri incontri scenderanno a Cuneo Alcardi contro Merlese di Monastero di Luigi Tonello e Gian

Rodolfo Rosso

Guido Solferino Anche se il battitore ligure avrà dalla sua il fattore campo, non bisogna sottovalutare l'acropolita della Merlese che nelle partite di preparazione ha messo in difficoltà squadre di grosso calibro non Rosso, che ha lottato per tre giochi

scorso per aver ragione di stretta (11-6) della «quadretta» di Monchieri.

Facile invece il compito Felice Bertola, che scende in campo ad Alba contro la Canalese. Questa squadra che conferma nel ruolo di battitore Erio Panfetto, non sembra avere il supporto tecnico necessario a contrastare il campionissimo.

Massimo Bertotti, alla testa della Santostefanese, torna per la prima volta avversario sul campo di Castelletto Molina, dove ha giocato per sette anni. Troverà a contrastargli il passo Bruno Pavese e l'esperto Piero quali, sebbene ancora in fase di ambientamento, hanno mostrato di avere un rendimento straordinario negli incontri casalinghi.

Infine da segnalare a Ceva l'uscita accompagnata Arrigo Rosso a Giorgio Vacchetto che affronteranno il campione d'Italia in carica, Carlo Balocco.

Enrico Marchisio

PALLAVOLO - Le inseguitrici sperano ancora in scivolone

Ultimi metri per lo Spezia?

Per la prima della classe derby a Moneglia - Celle e Savona cercano il difficile aggancio - In C2 femminile, Varazze impegnato con il traballante S. Sirio - In C1 maschile, Colombo nei playoff

In C2 maschile di pallavolo, le inseguitrici della capolista Spezia sperano in un ko della prima della classe nel derby Moneglia, mentre in C2 femminile le «grandi» sono da un turno sulla carta abbastanza agevole in D, decisivo per la promozione tra i maschi Ameglia-Arenzano.

C2 maschile — derby di oggi a Moneglia rappresenta per il Volley Spezia uno degli ultimi traguardi sulla strada verso C1. Sperano in un capitombolo della capolista il Celle impegnato a Barzana coi Bradoi e il Savona, di scena a Busalla in coda, col Rapallo che riposa e Bradia che come detto, incontra il forte Celle può sperare Fiamma Genova, impegnato a Ceparana contro la Renault Scarsi contenuti di classifica gli altri confronti, Levante-Mondialcasa, Cus Genova-Don e Sanremo-Face

femminile — La dispensazione del S. Siro potrebbe regare Varazze primo in classifica qualche problema nella trasferta odierna a Santa Margherita Ligure. Possono trarre vantaggio il Recco, che ospita il tranquillo Bradia, e il Quadrifoglio Spezia, ad Imperia contro una Schiavetti & Camillo qualunque impresa.

La Sedes Sanremo chiede Cap S. Salvatore punti per tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere, mentre il Navicavi a La Spezia con il fanalino Monte Marcello, ha a disposizione punti fi. programma Olivetto-Carcare, tra formazioni che hanno ormai in tasca i punti della salvezza.

D maschile — Dopo l'impresa Latte Alberti, promosso in C2 al doppio sull'Acli Lavagna Josette, prova l'Arenzano, che a Romito Magra l'Ameglia difende il 3-2 Sandata, l'ultimo atto del playoff per la C2 in caso di successo degli spezzini sarà necessaria la «bella».

In poule salvezza, la capolista Coopselle Lavagna cerca a Ceparana il quinto, consecutivo, che garantirebbe in pratica la sicurezza di restare in D. Molto più fusa la situazione alle spalle, con le gare Don Alassio-Tomahawks Diano e Weak Point Genova-Carcare che assegnano punti decisivi per un girone ritorno che si annuncia denso scontri drammatici.

femminile — Fabianese e Cffs Sampierdarena a caccia, in poule promozione, vittorie che le lancerebbero verso la C2. Le spezzine ospitano il pericoloso Libertas Genova, a sua volta di salire di categoria, mentre il Cffs riceve il Celle e Foce-Uscio vede favorite le ospiti.

La poule salvezza impone al Sabazia Vado di fermare la capolista Coopselle Lavagna per sperare ancora, mentre Arma Taggia-Ceparana può dire chi ha concrete chances di restare in D. Il Quiliano, a Genova col Città dei Ragazzi, insegue la vittoria.

r. bg.

Nella C1 di pallavolo oggi sono in programma incontri dell'ultima giornata che vedono impegnate le compagini liguri nelle poules per la promozione e la salvezza.

Genovesi ai playoff — Nella poule promozione di C1 maschile i giochi ormai sono fatti con l'Autofontana Cuneo e il Colli Prato che accedono direttamente alla serie cadetta, mentre il terzo posto consente genovesi Cristoforo Colombo disputare i playoff. Oggi la formazione guidata da Bericlotto parquet del non irresistibile Marina di Carrara e dovrebbe chiudere bellezza.

Ottava affermazione — L'Inseguo II Celle nella poule salvezza C1 maschile per chiudere il nel migliore modo possibile i biancazzurri di Pontacolone sono imbattuti (sette vittorie consecutive), comandano la graduatoria a punteggio pieno e vogliono conservare il loro record aggiudicandosi il match casalingo con il Lido di Camaiore (Albisola Superiore, ore 21) da che i toscani sono per la e vincere in extremis lo sprint con Villafranca (che riceve l'Alessandria) per non accompagnare nella regionale le già Cus Pisa, Olio Sasso Imperia, Pulcori Genova. Gli imperiesi salutano la C1 nel confronto casalingo con il Quarrata (Maggi, ore 21), mentre i genovesi a far visita ai compagni di avventura del Cus Pisa.

Tersetto ligure — Nella poule promozione di C1 Cus Genova è l'unica (tra liguri e giocare in casa e la vede con Madonnina Modena (via Cagliari, ore 21): le cussine hanno ancora la spe- conquistare il terzo posto, devono battere le emiliane e sperare poi negli altri risultati favorevoli. Le spezzine del Barbieri Ceparana sono impegnate sul parquet del Galluzzo Firenze (domani), mentre imperiesi della Maurina Hobby a Emilia.

Doppia retrocessione — Nella poule C1 femminile (girone A) già retrocesso Linea Sud Ovest Genova gioca in delle Zanica e le altre partite sono Pro Patria Milano-Vallin Cogne, Ivrea-Forestì Gottolengo, Lasalliano Torino-Sanmartinese Novara. Nel girone D il condannato San Pio X Lecco dà l'arrivederci alla C1 sul parquet del Siena, mentre la Riviera pelle Sanremo vuol arrivare bene il suo brillante torneo facendo il colpaccio a Vignola l'insidia. Le due sfide sono Costa Azzurra Prato-Cus Pisa e Farnese Parma-Fossone Carrara

r. c.

Pallacanestro a Vallecrosia il Monaco

VALLECROSIA — Insolito avvenimento domani (inizio alle 17) alla palestra comunale di Vallecrosia: l'A.S. Monaco squadra di basket che milita nella Prima francese, affronterà in amichevole una rappresentativa bordigotta.

Il Monaco, che nelle sue file schiera l'americano Wayne Campbell (2,06 di altezza), è una delle formazioni più forti del torneo transalpino; la stessa rappresentativa di casa dovrebbe essere rinforzata proprio da alcuni giocatori

Organizzatori della manifestazioni il Basket Club Vallecrosia ed il cantautore Enzo Tripodi che, per l'occasione, consegnerà un riconoscimento a Elvio Bizzarro, ds monegasco

(b. m.)

Deve vincere le tre restanti gare (a partire da oggi a Roma) per puntare al 3° posto

Ora la Rari non può più fermarsi

Fa sperare la grande prestazione fornita a Pescara, eccezionale per orgoglio e lucidità

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 16): Ceriale-Audace Camporonese (Riva Albenga).

Prima categoria (ore 20,30): Finale Ligure-Finalborghese.

Pallanuoto

Serie A1: Savona ore 18, piscina olimpica Arenzano-Chiavari.

Pallavolo

Serie C1 maschile: Imperia ore 21, palestra Maggi: Olio Sasso-Quarrata. Albisola S. ore 21, palazzetto: Due A Celle-Lido Camaiore.

Serie C2 maschile: Sanremo ore 21 palestra comunale Sanremo-Face Genova.

Serie C2 femminile: Albisola S. ore 18 palasport, Oliveto-Carcare Imperia ore 21 palestra Ruffini, Schiavetti-Gandolfo Spezia: Sanremo ore 15, palestra comunale; Sedes-Cap S. Salvatore.

Serie D maschile: Alassio ore 20,30 palestra comunale Don Bosco-Tomahawks Diano.

Serie D femminile: Arma Taggia ore 20,30, palestra comunale, Arma Taggia-Ceparana.

Bocce

Serie C: Savona ore 14,30, Crai Rebagliati: inizio gare campionato provinciale individuale.

Pattinaggio

Savona ore 15 pista 21-nola gara provinciale di artistico, maschile e femminile.

Judo

Savona palestra Cani Monturbano: Trofeo Città di Savona, gara regionale maschile e femminile.

SAVONA — Neanche il tempo di godersi l'impresa Pescara. Il Gasenergia Savona torna in vasca oggi alle 17,30 Foro Italico per affrontare la disperata Lazio partita che imporrà ai biancorossi un nuovo so per affidare l'attacco terzo posto nella regular season un traguardo diventato palpabile dopo la vittoria di mercoledì.

Luciano Cucchia afferma: «*A Pescara abbiamo vinto partita incredibile, subendo 16 espulsioni e penalità tiro e arrendone solo 7 a favore. I ragazzi hanno messo sul piatto della bilancia una grinta e una concentrazione eccezionali, le stesse che servono necessarie oggi, nella mare di una compagine che probabilmente potrà godere di un arbitraggio casalingo*».

Con Pisano gravato di falli già alla fine del primo tempo e poi rientrato nella quarta frazione e subito hanno appioppato la terza e definitiva espulsione) la Rari ha un incontro eccezionale per orgoglio e lucidità con una prova eccellente collettivo, e punte altissime di rendimento Crapuz Somovigo, Borsarelli.

Ma, come detto non c'è tempo per cullarsi sugli allori: i risultati delle altre vasche mercoledì, hanno permesso savonesi di avvicinare la seconda e terza piazza ma non di migliorare il quinto posto. Un successo oggi è indispensabile, anche perché si disputa Camogli-Pescara che consentirebbe alla Rari di scavalcare o raggiungere almeno rivale

Spiega Cucchia: «*Nel caso in cui riuscissimo a centrare sei punti nelle ultime tre partite, potremmo arrivare al terzo posto, un risultato ideale. Infatti, dietro al Posillipo dovrebbe quasi certamente piazzarsi il Camogli, che ha un calendario quanto mai favorevole*».

Le conseguenze presto tratte. Se il Gasenergia si pazza terzo può giocare il primo turno dei playoff la classifica di A1 la Canottieri e Civitavecchia ma in semifinale troverà Camogli col quale, pur dovendo giocare l'eventuale «bella» fuori casa, sarebbe certamente seguito da molto tifosi. Cosa che non può avvicinarsi avvenire in trasferte come Siracusa, Napoli o Pescara.

Insomma, a tre partite dalla fine della regular season si comunicano a fare conti a pontieri. Se il Pescara il «colto» verosimile dirà la gara di oggi col Camogli. E poi gli abruzzesi ospiteranno l'Ortigia, in un altro confronto diretto che può fare il gioco della Rari.

Tutto questo, e chiaro, va corroborato da tre vittorie, ha ammesso lo stesso Cucchia. Oggi a Roma con la Lazio, sabato prossimo in casa col Recco, infine a Napoli con la Canottieri. Il sopravvissuto quest'ultima la sfida che la più paura, anche perché i vice campioni d'Italia si piena bagarre per l'ultimo posto per i playoff.

Roberto Baglietto

• La Sanremese ha vinto (2-1) l'amichevole di Pinerolo hanno segnato Conti (su una violenta punizione) e il giovane Mauro. Mister Fontana, che oggi parte con la squadra per la trasferta di Padova, ha fatto giocare numerosi giovani (Sonzin, Papalia, Morelli). Ancora infortunati Oddone, Vassallo e Giusto che, con tutta probabilità, salteranno la trasferta veneta.

Gli arbitri in A1 e A2

Questi gli arbitri delle partite della 20ª giornata.

Serie A1 (ore 17,30): Ioh Napoli-Civitavecchia: Ciaro e Francesco Auriemma; Worker's Bogliasco-Posillipo: Cattaneo e Tocnabere; Ortigia-Pro Recco: Mariapiccola e Maggio; Lazio-Gasenergia Savona: D'Auria e Pignalosa; Canottieri-Rari 1904: De Barbieri e Gavello; Arco Camogli-Pescara: Aglialoro e Merola.

Serie A2 (ore 18): Fiamme Oro-Bologna: Grilli e Vassallo; Anzio-Calidarium: Napolitano e Faggi; Arenzano-Chiavari: Caorsi e Giuseppe Pizzorno; Como-bori: Petrocilli e Longa. Medical Systems Sturla-Volturno: Baroni e Biavati. Mameli-Vomero: Grassini e Pierbelli.

I tornei di C di pallanuoto

La Mobilsol difende il primato Arona

Prima giornata di ritorno oggi, per la B di pallanuoto. Il torneo ha già una fisionomia ben definita: in testa prosegue la marcia a ritmo compressore del Torino 81 (p. 21), tallonato Trieste (16) e dal Quinto (17). Unica ligure a lottare vertici.

Nella lotta per evitare le tre retrocessioni sono impegnate quattro squadre: in coda Mestrina (p. 3) e Cus Firenze (4), leggermente avvantaggiate Prato (7) e Olio Sasso Imperia (8). La formazione imperiese dopo avvio di stagione stentato trovato ritmo e concentrazione per uscire crisi.

Oggi l'Olio Sasso ospita a Volta (ore 17) la Triestina. È un incontro delicato: entrambe le squadre non si possono permettere passi falsi.

La capolista Torino deve vedersela con l'Eurocollege. Per il Quinto l'impegno più difficile lo attende il derby col Doria (Nervi, ore 19). Completano la giornata Lerici-Fanfulla, Mestrina-Leonessa e Cus Firenze-Prato.

In serie C, la Sportiva Imperia che nel quarto turno (disputato mercoledì) si è aggiudicata il derby Albisole, ha distanziato un punto il Marid part ed è ora sola al comando. derby (giocato alla «Chiesone» di Imperia) combattuto e soprattutto nella prima fase molto equilibrato, si è chiuso sul 7-5 (parziali 1-1 2-2 1-2 3-0). Il Maridipart Spezia, a Genova, è stato fermato sul pari (7-7) dal Doonini.

Altri risultati: La Crocera-Libertas Novara 12-11, Bustese-Arona 9-9, Dino Rora-Cus Torino

Classifica: Mobilsol Imperia p. 8; Maridipart 7, Doonini 6, La Crocera 2, Albisole 4, Arona, Bustese 3; Dino Rora, Cus Torino 2; Libertas Novara 0.

Oggi si giocano Albisole-Bustese (ore 19, piscina Albisola Superiore) Arona-Mobilsol (ore Novara-Dino Rora, La Crocera-Doonini, Cus Torino-Maridipart

f. d.

Vince la Veloce oggi anticipa il Ceriale

Vittoria della Veloce sulla Sestrese, mercoledì sera; anticipo oggi ad Albenga tra Ceriale e Audace Camporonese. Sono i temi del giorno nel girone A di Promozione, che ha visto il «Bacigalupo» granata di Mino Damonte superare i genovesi per 1-0, grazie a un gol del sedicenne Bondo al 7'.

La Veloce dei giovani ha così conquistato un successo forse decisivo nella corsa verso la salvezza, giungendo a 22 punti in classifica, al terzultimo di una gara che ha esaltato le doti di carattere della compagine savonese, imbottita di minorenni di qualità, da Caramello a Bondo, tra i migliori, e con Corrado Orrino a fare da «chioccia».

Oggi, alle 16, il Ceriale anticipa, al «Riva», la sfida con l'ormai rassegnato Audace Camporonese. I biancazzurri sono ormai tranquilli e puntano una vittoria in grado di migliorare la già soddisfacente classifica.

TERZA CATEGORIA - Chiude a 42 punti

Promosso il Borghetto che è rimasto imbattuto

Il Borghetto imbroccandosi (2-1) sul Noraghe (reti Cagnino e Ianneli) ha conquistato promozione Seconda categoria. La partita disputata a Valleggia, era dei due anticipi dell'ultima decisiva giornata campionato Terza.

L'altro match tra San delle Langhe e Arma (seconda in classifica a soli due punti) si disputato come preannunciato, il S. Fedele non si presentato, per protesta contro la squalifica (uno al 31 dicembre del 90- giocatore Franco Taffelli).

Il Borghetto chiude la stagione imbattuto con 42 punti in classifica (18 vittorie, 6 pareggi, 56 reti fatte e 14 subite).

Domani si disputeranno i restanti incontri dell'ultimo turno: Cisano-Ospedaletti, Pallare-Bergeggi, S.Francesco Loano-Calicese, Toirano-S.Michele Albenga. Riposa il Valleggia.

f. d.

SECONDA CATEGORIA - In tutti i gironi grande bagarre a 180' dalla fine

Tanti «nodi» da sciogliere in coda

Sono interessate Pontelungo, Vallecrosia, Legino, Portovado, Cadibona e Dego

Sarà l'Auxilium o il Camporosso a tener compagnia a Borgio Verezzi e Quiliano nel passaggio in Prima Categoria? Il duello del girone A e l'ultima incertezza sulle sette dei tre gironi di «Seconda», mentre la lotta per la salvezza, a 180 minuti dalla fine, è molto più incerta in tutti i raggruppamenti.

Girone A. *Dopo il sorpasso di domenica l'Auxilium difende il fresco primato facendo visita al valido ma scarsamente motivato San Giorgio Imperia. I Camporossini, in lecca le ferite, arpionano il terzo in classifica. Il Latteghe, e deve far molta attenzione e non accusare un secondo passo falso, che deciderebbe la stagione prima dell'ultima giornata, quando il programma propone il confronto diretto gli imperiesi e gli olivetani, al comando dei secondi).*

In coda, con S. Ampelio e S. Lorenzo spacciate, il Pontelungo spera ancora, deve far risultato col Santo Stefano per rimanere in corsa. Il Vallecrosia, altra pericolante, fa visita al S. Lorenzo e potrebbe incamerare i punti decisivi per metterci al sicuro. Il programma è chiuso da Alassio-Carlin's Boys, Vecchia Laigueglia-Leca e Sant'Ampelio-Riviera dei

Girone B. *Champagne per il Borgio Verezzi dopo la matematica promozione, e il Legino in un ammorbidimento della capolista. I seravezzini ospitano infatti i rossoblù e devono vincere ad per poter ancora puntare alla permanenza in «Seconda». Stesso problema per il Portovado, di scena a Copioloto il tranquillo Stellerborace. Ad essere nel mirino delle inseguitrici è la Nolese, attualmente quart'ultima, che aspira lo Zinola.*

Scarsi i motivi degli altri campi, con le partite Partenope-Alba Docilia, Don Bosco-Fornaci, Lavagnola 78-Celle e Pietra Sport-Spotornese.

Girone C. *Il Ferrania, secondo in classifica, punta ad una rifforo prestigio sul Quiliano, un risultato che farebbe crollare dopo oltre due anni l'imbattibilità della compagine di Luciano Ma è soprattutto la bagarre per la salvezza a catalizzare l'attenzione degli addetti ai lavori. La penultima giornata offre una serie di gare importantissime, a cominciare dallo scontro diretto Cadibona e Villapiana.*

Spera pure il Dego, in casa con Villetta, mentre sono pure di fine stagione Cosseria-Letimbro e Camerana Saliceto-Priamar.

r. bg.

Oltre a Calzia, Mura e Corona, sospeso anche Pittino dell'Andora

Squalificati (una giornata) tre dell'Imperia

Fra i dilettanti la punizione maggiore (sino al 21 maggio) è toccata all'alassino Frixione

Il giudice sportivo del comitato interregionale della Federcalcio, per quanto riguarda il girone A, ha preso i seguenti provvedimenti squalificati Tarello (Ivrea) sino al 15 maggio, Cocpiat (Moncalieri), Calzia, Mura e Corona (Imperia) e Pittino (Andorna per giornata. Per somma di ammonizioni un turno di sospensione stato inflitto anche a Binetti (Moncalieri), De Praia e Orlando (Biellese).

Questi i provvedimenti del comitato regionale dilettanti (girone A) — **Squalificati** per due giornate Molinaro (Argentina) e Panizza (Taggese), per una Onori (Sampierdarenese) e per somma di ammonizioni De Antonio (Argentina), Tortarolo (Carcarese) Multata la Carcarese di 50 mila lire.

categoria (girone A) — Squalificati per tre giornate Guerro (Albisola) e Zanardini (San Filippo Neri) per due Ottonelli (Bragno) per una Badano (Calizzano) Romano (San Filippo Neri) e per recidività in ammonizione. Ferrara (Albisola), Anelli e Tutori (Bordighera), Novello (Pinalborghese). I dirigenti Ravera e Canessa (Altarese) sono stati inibiti rispettivamente sino al 21 e al 14 maggio.

Seconda categoria (girone A B e C) — Squalificati Mauro Priarone (Alassio) sino al 21 Colardini (Prianiar) e Brondo (Quiliano) sino al 14 maggio Marena (Formanese) Bosio (Laigueglia), Volpe e Dolce (Pietra Sport) Gattino Bruzzone e Fiorillo (Pontelungo) Bruno (Santa Cecilia), Plutino Chiorgia e Bresi (Vecchia Laigueglia) per una giornata. Per somma di ammonizioni un turno di squalificazione è stato inflitto anche a Morlando e Massone (Alassio) Jannone (Ambrosio Alassio) Donadei (Carlin's Boys) Acquarone (Don Bosco Savona), Bonavia (Laigueglia) Mesina (Pontelungo) Lutta (Pontelungo) Quarneglio e Bonavia (Riviera dei Fiori), Brunasso (Bahasan) Padda (Borghetto) Borzone (San Giorgio), Petrucci (Spotornese) Perndello (Vecchia Laigueglia).

Gli allenatori Giuseppe Priarone (Alassio) e Terreno (Legino) sono stati inibiti rispettivamente sino all'11 giugno e al 21 maggio. Il dirigente Ben (Valleversa) sino all'11 giugno.

PRESTITI PERSONALI
MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA
ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
LEASING ALBENGA Tel. 0182 540.570

PEST CONTROL ITALIANA
Unità Operativa SANREMO
Via Duca degli Abruzzi 268 - Tel 681.431
COMUNICATO
La Società Pest Control Italiana che sta svolgendo servizi di Disinfestazione - Derattizzazione - Disinfezione - Diserbo Chimico - Pulizia torrenti - per conto del Comune di Sanremo, che, per eventuali richieste di intervento dei Servizi sopra esposti nell'ambito territorio comunale, cittadinanza può rivolgere al Servizio Igiene Urbana Comune di Sanremo o direttamente alla Unità Operativa della Pest Control in Sanremo.

CISL
CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI
Via Parini 11 - Imperia
Via Martiri 15 - Sanremo
Via Carso 4/A - Ventimiglia
Via Pesce 1 - Arma di Taggia
Via U. Novaro 19 - Diano Marina
I nostri uffici sono disponibili fino al 24 maggio per la compilazione della DEI REDDITI agli iscritti

Importante azienda in cerca
PERSONALE ESPERTO/A
Società torinese produttrice di articoli tecnici all'industria cerca per
SAVONA IMPERIA e relative province
AGENTI MONOMANDATARI
Chiedesi: residenza in zona, auto propria, telefono, esperienza vendita anche se non consolidata
Offresi: elevato minimo garantito nel periodo di prova, portafoglio clienti acquisiti, fortissima immagine aziendale
Telefonare per appuntamento 011 801.0726.

Tutto il gruppo ha lasciato la zona a grande rischio nucleare

Sono già partiti per Mosca e l'Asia i turisti novaresi arrivati a Kiev

I responsabili italiani dell'organizzazione hanno telefonato che il viaggio prosegue secondo il programma - Non sono state segnalate situazioni anomale - Domenica 11 maggio rientreranno in Italia

NOVARA — Hanno lasciato tutti Kiev, la zona a grande rischio nucleare, i 144 turisti novaresi, vercellesi, torinesi, partiti martedì scorso dalla Malpensa alla volta della Russia. Erano partiti nonostante l'incidente alla centrale atomica di Cernobil che dista dalla capitale Ucraina appena 120 chilometri.

Il programma, come spiega Giulio Proietti della Columbia Viaggi di Roma, l'agenzia che ha organizzato il viaggio dell'Amicizia con l'Urss, non ha subito variazioni in conseguenza dell'incidente.

«I responsabili hanno comunicato che tutto prosegue secondo il programma stabilito. Non ci sono problemi. Abbiamo quasi novecento italiani in Russia. Per quanto riguarda i novaresi, posso dire che 96 di loro hanno fatto scalo a Kiev mentre gli altri 50 sono proseguiti per Mosca senza lasciare l'aereo. Questi raggiungeranno poi l'Armenia e la Georgia».

E quanti sono sceni a Kiev, così vicini alla zona del disastro? *«Mercoledì scorso, due gruppi distinti di 34 e 32 turisti sono ripartiti da Kiev: alla volta di Mosca l'uno, e dell'Asia centrale l'altro. L'ultimo gruppo di 38 novaresi, dopo aver trascorso il 1° maggio a Kiev partono oggi (ieri per chi legge) alla volta di Mosca. Si ritroveranno poi tutti i gruppi a Tbilsi per far ritorno in Italia con un volo charter che atterrerà domenica 11 maggio a Torino Caselle. Non ci sono preoccupazioni di sorta perché siamo costantemente in contatto con i nostri corrispondenti. Non ci segnalano situazioni anomale o di emergenza».*

Il viaggio in Russia, organizzato dall'associazione Italia-Russia che si appoggia a un'agenzia specializzata, è diventata una tradizione per gli ex partigiani novaresi. Questo dopo che negli Anni Settanta, in Georgia, furono rintracciati i familiari di alcuni russi che avevano combattuto con i nostri partigiani sul lago Maggiore, in Ossola e in Valsesia durante la guerra di Liberazione.

E' nato così un profondo legame fra il Novarese e la Georgia. Albino Calletti, il popolare comandante «Bruno», per esempio, si reca tutti gli anni in Russia in occasione del primo maggio per accompagnare delegazioni di ex partigiani. E' partito regolarmente anche martedì scorso insieme a un suo grande amico e invalido di guerra Angelo Rossi e a Renato Visconti anche loro di Castelletto Ticino.

Albino Calletti

Arleziano Tesioni

Calletti, che conosce bene il russo, non ha ancora telefonato «ma la cosa non mi meraviglia né ci preoccupa — ammette la figlia Mimma Calletti — *perché papà è fatto così. Ha chiamato però il suo amico Rossi tranquillizzando la moglie».*

E' Lilla Monti che, dopo quella prima comunicazione di mercoledì, non è più uscita di casa *«perché aspetto che richiami anche se non credo che la situazione sia così grave come vogliono farci credere».*

L'organizzatore e coordinatore del viaggio è il consigliere comunale Arleziano Tesioni (pel) il quale, secondo la moglie, non si è fermato però a Kiev. Ha proseguito per Mosca, così come il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti che si è messo in contatto telefonico con la famiglia per tranquillizzare tutti.

Si ha notizia intanto che altri novaresi si trovano attualmente in Russia per motivi di turismo. Fra gli altri c'è anche Carlo Rigolone, responsabile della segreteria novarese del ministro Nicolazzi. Sarebbe con un gruppo di borgomanesi che hanno Mosca come meta.

Renata Ambiel

Ispra, i controlli 24 ore al giorno

ISPRA — La notizia del disastro nucleare di Cernobil e la caduta di scorie radioattive in alcune zone dell'Alta Italia hanno rinnovato anche sul Lago Maggiore antiche paure che parevano ormai sopite: paure che risalgono agli Anni Sessanta, epoca in cui fu installato lo stabilimento nucleare dell'Euratom ad Ispra.

E se accadesse anche da noi? E' la domanda che subito si è posta la gente. Nessun pericolo: dopo che la Comunità Europea da cui il centro di ricerche di Ispra dipende ha accantonato il progetto Supersarah, e cioè da un paio d'anni, nessun reattore è attivo sul Lago Maggiore: mentre dalla creazione del centro ne furono attivati tre, ma tutti di potenza molto limitata e finalizzati alla ricerca scientifica.

Ed è proprio quell'enorme bagaglio di cognizioni acquisite in oltre un quarto di secolo di attività che ci rivela utilissimo oggi: il ricco di routine della divisione radioprotezione del Cer (spresse e quello di rilevare e analizzare ventiquattr'ore su ventiquattro le più piccole variazioni che avvengono nell'atmosfera. Il servizio è composto da una quindicina di persone fra scienziati, tecnici ed amministrativi, collegati con la rete nazionale dell'Enea. I controlli sono effettuati nell'aria, e in quella che il dottor Malvicini definisce *«matrice ambientale»* e cioè erba, verdure, acqua. *«Le avvisaglie di una situazione anomala qui ad Ispra le abbiamo avute mercoledì 30 aprile mattino, intorno alle 11»* rivela il dottor Malvicini, anche se dichiara di non poter dare i dati specifici *«essendo ciò competenza della Protezione Civile».*

m. b.

Un vertice sulla situazione con l'assessore regionale ai trasporti

Macugnaga: strada riaperta ancora bloccato il Sempione

La costruzione di paravalanghe sulla statale della Valle Anzasca è stata vietata dal decreto Galasso - Possibile una deroga in casi di comprovata emergenza

DOMODOSSOLA — La costruzione dei nuovi paravalanghe sulla statale di Macugnaga, che avrebbero evitato il prolungato isolamento della stazione alpina, è stata bloccata dal decreto Galasso che vieta ogni tipo di intervento nelle zone sottoposte a particolari vincoli. Lo ha detto ieri mattina l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti che ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite dalla recente ondata di maltempo.

«Per la sistemazione della statale di Macugnaga il ministero dei Lavori Pubblici aveva programmato già tre anni fa interventi per sei miliardi — ha ricordato Cerutti —, *i lavori sono stati eseguiti solo in parte e si sono arenati dopo l'entrata in vigore della nuova normativa di tutela ambientale. La zona è infatti sottoposta a vincolo integrale e rientra sia nel primo che nel secondo decreto Galasso. La circolare ministeriale consente la facoltà di avviare i lavori senza particolari autorizzazioni in casi di comprovata emergenza. Mi sembra questo il caso di Macugnaga: si tratta infatti di proteggere un'arteria che è l'unica via di comunicazione con un'importante stazione alpina ed è innegabilmente soggetta a un costante pericolo. Prenderemo quindi contatti con il ministero per sbloccare i lavori ed avviare finalmente la realizzazione di un nuovo paravalanghe e il prolungamento di almeno una cinquantina di metri di quello già esistente nei pressi di Pestarena. La drammatica situazione vissuta dalla popolazione di Macugnaga nei giorni scorsi dimostra che non c'è un minuto da perdere. Se otterremo le necessarie autorizzazioni, i lavori saranno subito concentrati nella zona di Pestarena che si è rivelata quella a più alto rischio di valanghe».*

Ieri intanto la statale di Macugnaga è stata ufficialmente riaperta al transito, dopo un'interruzione di oltre una settimana, anche ai mezzi pubblici. E' ancora bloccata invece la statale del Sempione subito dopo Isolle. Già mercoledì l'Amministrazione provinciale aveva tolto i cartelli che vietavano il transito sulle provinciali di Formazza e Antrona, sostituendoli però con segnalazioni di pericolo.

Cerutti ha anche annunciato che saranno eseguiti rilievi aerofotogrammetrici per aggiornare il «catasto valanghe» dell'Ossola, una mappa precisa delle zone a più alto rischio.

Adriano Velli

OMEGNA — Questa mattina l'ospedale Madonna del Popolo tornerà in funzione dopo lo sgombero, stabilito per motivi precauzionali, dall'Ufficio Protezione Civile di Novara a seguito dell'inondazione derivata dallo straripamento del lago.

Erano stati invasi i locali al piano seminterrato dove sono sistemati i servizi tecnologici e si temeva l'interruzione della corrente elettrica e di conseguenza anche del riscaldamento. Cinque potenti pompe hanno funzionato ininterrottamente per giorni a respingere l'acqua mentre si provvedeva ad una nuova e più sicura sistemazione delle apparecchiature minacciate ora poste al riparo anche da eventuali inondazioni future.

Oggi riprenderanno quindi regolarmente i ricoveri dei degenti trasferiti. I primi a tornare saranno i bambini dei reparti pediatria e nido, ospitati negli ospedali di Domodossola, Verbania, Borgomanero dove i loro medici, Gabriele e Santini, si sono recati ogni giorno a trovarli come del resto gli altri degenti dai loro medici curanti.

Data l'emergenza si è provveduto ad una radicale disinfezione di tutti i reparti ed al piano terreno anche alla disinfestazione e derattizzazione, nel timore che con le acque potessero essersi introdotti nei locali insetti ed animali infestanti.

a. zo.

Riscaldamento proroga a lunedì

NOVARA — Termosifoni accesi fino a lunedì prossimo, 5 maggio, a Novara, Torino e Trecate. Lo ha deciso il presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami che ieri mattina ha firmato il decreto di proroga del riscaldamento su richiesta specifica dei sindaci e dopo aver sentito i prefetti.

Una prima proroga era già stata concessa dal sindaco di Novara in relazione alle pessime condizioni atmosferiche. La proroga però scadeva ieri e si rendeva necessario l'intervento del presidente della Regione. Sempre a Torino si stanno predisponendo i decreti relativi ad altre città piemontesi. In alcuni casi è stata richiesta una proroga fino al 10 maggio. Il parere dei prefetti competenti per territorio è però vincolante.

Sempre grave un'altra pensionata ricoverata a Novara

E' morto uno dei passanti investiti dal folle di Verbania

VERBANIA — Adesso la posizione penale di Giorgio Dell'Era, 30 anni, il folle che nel pomeriggio di martedì, al volante della sua Mini Minor ha deliberatamente travolto otto persone «mancandone» altre solo di un soffio, si è fatta gravissima.

Giovedì pomeriggio, infatti, all'ospedale di Verbania, dove era stato ricoverato con riserva di prognosi, per la frattura del bacino, di due femori, di un braccio e un trauma cranico, è deceduto il pensionato Esole Zambardi, 75 anni, abitante in via San Fabiano 18 ad Intra. Le sue condizioni erano parse molto gravi sin dal primo momento.

Invariate invece, nella loro estrema gravità, le condizioni di Elvira De Ambrogi, 68 anni, la pensionata di Laveno ricoverata al centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. La donna è sempre in coma profondo e la sua sopravvivenza è legata ad un filo.

Esole Zambardi

Degli altri feriti: Iliva Alberganti 63 anni, guarirà in 60 giorni; Giuseppe Reggiani 71 anni, in cinquanta; il messo comunale Giancarlo Bevilacqua, 49 anni, in dieci; gli altri tre sono stati dimessi.

Sulle drammatica successione dei fatti, il comando della sezione verbanese della Polstrada già aveva inviato un dettagliato rapporto alla magistratura. Sarà integrato ora con i verbali relativi alla morte del pensionato. Il giovane è in carcere a Verbania. Giando a chi aveva avuto modo di avvicinarlo brevemente, prima che vi fosse [illegible], non sembrava rendersi conto della gravità del suo comportamento e delle conseguenze del suo pomeriggio di follia.

a. c.

Stresa — Dimissioni a Stresa in Consiglio comunale nella file della democrazia cristiana. A rassegnarle l'ing. Gaudenzio Cattaneo, industriale, dal '46 nel Consiglio comunale stresiano, come sindaco, vicesindaco, assessore.

Tragico episodio accaduto di notte sulla circonvallazione di Crodo

Due auto si scontrano in Valle Antigorio muore ragazzo di Baceno, ferito lo zio

Giovanni Tomola

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di dodici anni, Giovanni Tomola, di Baceno, è morto in un incidente stradale avvenuto la notte del primo Maggio sulla circonvallazione di Crodo, lungo la provinciale di Valle Antigorio.

Viaggiava sull'auto, una «Fiat Uno» guidata dallo zio, Moreno Lavazza, 22 anni, artigiano, anch'egli residente a Baceno. L'auto era intestata alla ditta di autotrasporti «Tomola e Bianchi» di cui il padre del bimbo morto è uno dei titolari. Moreno Lavazza e il nipote avevano compiuto un giro verso Domodossola e stavano rientrando a casa. Sulla circonvallazione di Crodo, si sono scontrati con una «Ritmo» guidata dall'operaio Ivano Parighetti, 31 anni, che scendeva da Premia.

Le due auto si sono urtate di striscio ma dopo la collisione la «Uno» del Lavazza è uscita dalla carreggiata e si è ribaltata su un prato a lato della strada. Giovanni Tomola ha battuto violentemente la testa ed è morto per frattura cranica.

La corsa in ambulanza verso l'Ospedale di Domodossola si è rivelata purtroppo inutile. Moreno Lavazza ha invece riportato lievi contusioni guaribili in una decina di giorni; il conducente della «Ritmo» è uscito illeso dall'incidente.

L'inchiesta sulla sciagura è affidata ai Carabinieri di Crodo che hanno già compiuto i primi rilievi per stabilire le cause. La disgrazia ha suscitato profonda impressione in tutta la Valle Antigorio. Giovanni Tomola frequentava la prima media alle scuole di Baceno.

a. v.

Un'indagine sui solventi in Lomellina

VIGEVANO — Partirà nei prossimi giorni il servizio di «monitoraggio biologico» per l'individuazione del rischio da solventi per tutti i lavoratori del settore calzaturiero di Vigevano e della Lomellina.

Lo ha annunciato il presidente dell'Usl 76, Giuseppe Inzaghi, in una lettera inviata alle associazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria, nella quale si delineano le modalità e i tempi dell'importante servizio di prevenzione: l'attività degli ispettori dell'Usl 78 servirà a prevenire il rischio di polinevriti da N-esano e toluene, solventi nocivi che vengono talvolta utilizzati nel settore calzaturiero.

L'assemblea dell'ente sanitario aveva deliberato l'attivazione del servizio alla fine di marzo, affidando il lavoro all'unità operativa per la tutela della salute nei luoghi di lavoro che si avvarrà di una convenzione con la clinica del lavoro di Pavia per l'effettuazione degli esami.

(a. s.)

Oggi, sabato 3 maggio 1986, i parenti prolungheranno le commosse partecipazione al grave lutto del signor Renzo Cimbano per la scomparsa della cara mamma signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Chiavi, 3 maggio 1986

Presidenza e Consiglio di amministrazione della Trattoria Carlo Cimbri S.p.A. di Chiavi esprimono al rag. Renzo Cimbano i sensi di sentita partecipazione al suo dolore per la scomparsa della mamma signora

Alfonsina Faggio ved. Cimberio

— Chiavi, 3 maggio 1986

Partecipano al lutto Anna e Renzo Colla

MOSTRA DI OROLOGI ANTICHI
della Collezione privata di
Ω OMEGA
presso La Gioielleria Clivio
Intra
Corso Mameli 163
Nell'occasione sarà presentata la prestigiosa collezione
Omega Constellation

giovedì 1, venerdì 2, sabato 3 maggio 1986
Orario Esposizione: ore 10-12 / 16-19
Impermeabile. Resistente al gauss. Certificato ufficiale cronometro.

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
• MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
• ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
• SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

AUTOSALONE 2000 di NIBBIO
LANCIA — AUTOBIANCHI
Ottima autovettura e vendita
autovetture agenzirali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61 514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61.119
SABATO 3 e DOMENICA 4 MAGGIO
LA GRANDE ORCHESTRA DI
BEPPE NARDI

REGINA PALACE
ASTA di
ANTIQUARIATO
Sono compresi:
Comò intarsiato Lio Maggiolini - cabinet chinoiserie - canterano '600 Spagna - trumeau olandese XVIII sec - ribalte piemontesi - specchiere - [illegible] Carlo X - commode Impero - divani - poltrone Venezia XVIII sec. - librerie - cassettoni '700 lombardo - credenze '800 - dipinti fiamminghi e di scuola italiana: G. B. Tiepolo, P. F. Cittadini, Tempesta, Scarsellino, Grechetto, Sellito, Bosso, Sertalunga ed altri - porcellane europee - argenti inglesi Regina Vittoria - old sheffields - stampe - orologi - tappeti persiani - caucasici - anatolici e cinesi - curiosità e collezionismo.

Grechetto (crechia) XVII Sec.
ASTA
da giovedì 1 a domenica 4 maggio
inizio ore 16.00 ed ore 21.00
L'esposizione e le vendite avranno luogo al
REGINA PALACE HOTEL
Lungolago Umberto I
STRESA - Tel. 0323 30.171
Organizzazione: Louis Robert Italia

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA ballo liscio con
I LANGAROLI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

PALLANZA
Residenza OLEANDRI
vendiamo appartamento con finiture signorili, piano mansarda, box, prezzi interessanti, Iva 2%.
PROMOLAGO
Corso Italia 62 - STRESA - Tel. 0323 32.155

NOVARA ADIACENZE C.SO DELLA VITTORIA libero subito appartamento composto da ingresso soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, solaio. L. 37.000.000
NOVARA ADIACENZE V.LE G. CESARE libero subito appartamento di ampia metratura composto da ingresso, salone 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, spogliatoio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box. L. 110.000.000.
NOVARA CENTRALISSIMO in stabile signorile di nuova ristrutturazione libero subito monolocali varie metrature, prezzi a partire da L. 35.000.000. Termoautonomi a metano. Finiture di lusso.
NOVARA S. ANDREA vicinissima scuola, avveniristico e elevatissimo stabile di tipo parisiano. Ottimi giri d'affari annuo. Avviamento ventennale. Prezzo interessante.
Grimaldi Ricevi
Via Andrea Costa 43
Tel. 392.401

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Viale Roma 57 - NOVARA tel. (0321) 456.643
TORINO - tel. 011 532.794 - 530.847
CUNEO - tel. 0171 68.318 - 67.307

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26353

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

SIAL s.p.a.
Corso Inghilterra 15 - MONDOVI' (CN)
Produttrice di:
idropulitrici ad acqua calda e fredda
Generatori d'aria calda fissi e mobili
Lavasciuga pavimenti
CERCA
Ditta organizzata commercialmente e tecnicamente già introdotta nei seguenti settori
Garage, autofficine, carrozzerie
Edilizia
Agricoltura
Industria
cui affidare:
AGENZIA IN ESCLUSIVA CON DEPOSITO PER NOVARA E PROVINCIA
Scrivere o telefonare a SIAL s.p.a. - MONDOVI'
Tel. 0174 41.685

Per il prestigio ed il fatturato conseguito nel 1985 siamo considerati un'Azienda Leader nel settore tricologico!
Siamo ambiziosi, disponiamo di risorse economiche, prodotti all'avanguardia, preparazione professionale, organizzazione per cui l'obiettivo del 1986 è quello di raggiungere la PRIMA posizione nel canale degli Acconciatori!
Questo obiettivo lo affidiamo ad un
AGENTE DI VENDITA
serio, con spiccata personalità, preparato ed introdotto nella zona di
NOVARA città e parte Nord provincia PAVIA
Le condizioni di carattere economico, realmente straordinarie, come lo è la Società, susciteranno l'immediato interesse di qualunque candidato che opera già nel settore.
Per fissare un colloquio scrivere per espresso a:
PUBLIKOMPASS 45 T - 20123 MILANO
oppure telefonare ore ufficio allo 02 498.5388.

HOCKEY - STASERA QUARTI DI FINALE DI COPPACAMPIONI

Gli azzurri giocano in Spagna dopo aver vinto la Coppa Italia

NOVARA — Archiviata la «Coppa Italia» con il preventivato successo novarese per 7 a 4 sui giovani del Grosseto, archiviati gli inutili «play off» supplettivi fra le tre formazioni di «A1» e «A2», con la conferma delle prime che hanno così ristabilito la graduatoria già dettata dal campionato, per quanto riguarda gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara gli impegni continuano ad alto livello.

Stasera la formazione di Battistella sarà infatti impegnata nei quarti di finale della «Coppacampioni» in Spagna, contro il fortissimo quintetto del «Liceo» di La Coruña e martedì, 6 maggio, nella prima gara dei quarti di finale del campionato contro il Pordenone. Il 10 maggio ritorno con gli spagnoli e il 13 ritorno di campionato a Pordenone. In caso di parità in quest'ultima gara «bella» in programma martedì 13 maggio a Novara.

Ancora una volta impegni a catena, quasi senza la possibilità di tirare il fiato e trarre utili conclusioni dei risultati. La finalissima della «Coppa Italia» sul «neutro» di Viareggio ha dimostrato l'inutilità dell'accoppiamento con la vincente del girone di «A2». Anche la scelta della pista (c'erano poco più di 200 persone) ha dimostrato e confermato gli errori commessi in questa manifestazione. Gli azzurri si sono imposti per 7 a 4 (con 3 reti del guizzante Bernardini, 2 di Colamaria, ed una a testa di Mariotti e Rodriguez).

Giovedì mattina la squadra è partita subito per La Coruña dove stasera sarà impegnata contro una squadra che [illegible] nasconde le sue ambizioni di successo finale. Gli spagnoli dispongono di una formazione calibrata in ogni reparto: dal portiere Hueves, che sta rinverdendo gli allori del fuoriclasse Trullos, ai difensori Alabart e Rubio per finire agli attaccanti Garvey e Daniel Martinazzo. Si tratta di due campioni del mondo e due campioni d'Europa affiancati da giocatori che hanno dimostrato di saper tenere il passo dei compagni vincendo il campionato spagnolo nei confronti del fortissimo Barcellona.

Partita chiusa in partenza per il Novara? L'allenatore Mino Battistella non è così pessimista e ha piena fiducia nei suoi ragazzi. «*Anche noi mettiamo in campo una formazione ormai esperta in campo internazionale e che conosce bene la forza degli avversari. Dobbiamo badare a non scoprirci e far uso della velocità che potrebbe essere la carta vincente contro difensori vicini ai 30 anni. Abbiamo anche il vantaggio di giocare la prima gara in trasferta, molto importante in questo tipo di competizione. Di qui la mia fiducia che è pienamente corrisposta da tutti i giocatori intenzionati a dimostrare il loro valore proprio contro i fortissimi avversari*».

Stasera saranno in campo anche altre formazioni italiane: in «Coppa delle coppe» il Pordenone sarà in Spagna contro il Noya; in Coppa Cers il Fortemarmi ospiterà il Dennenberg ed il Bassano i portoghesi del Benfica.

L. L.

I risultati dilettanti

NOVARA — Risultati di Promozione: Carisio-Borgosesia 1-2; Castelletto-Galliate 0-3; Cerano-Mezzomerico 1-0; Indy Gravellona-Stresa 1-1; Suno-Trecate 3-0; Oleggio-Verbania 0-1; Grignasco-Cossatese 2-3; Borgomanero-Villadossola 0-0.

Prima Categoria: Gozzano-Crevolese 0-1; Arona-Cavaglio 1-0; Crusinallo-Carpignano 5-3; Granozzese-Galliate 2-1; Farese-Ju.Cameri 1-1; Dormelletto-Romentinese 0-0; Meina-Viscontea 3-0. Seconda Categoria Girone A: Monterrestese-Sazzese 0-1; Feriolo-Cristinese 1-3; Cuzzego-Ornavasso 1-3; Nebbiunese-Bavenn 1-1; Intra-Pievese 0-0; Pella-Casale C.C. 1-0; Gargallo-Domodossola 1-1.

Seconda Categoria Girone B: Lumellogno-Fernatese 1-0; Bellinzago-Borgolavezzaro 3-1; Ghemmese-Oleggia 3-3; Briona-Varallpombiese 3-0; Vaprio-Casalbeltrame 3-1; Fontanetese-Momo 1-1; Pombiese-Voluntas 1-0.

Pallavolo Romagnano a un passo dalla «B»

ROMAGNANO — Grande attesa a Romagnano e in tutta la bassa Valsesia per gli incontri di pallavolo in programma stasera. Il Pavic Ponti è a un passo dalla serie «B» sia in campo maschile che femminile. Tutto si decide oggi, ultima giornata della poule promozione, e le chances delle due formazioni romagnanesi sono buone. C'è la possibilità di fare un «en plein» clamoroso, un qualcosa di storico: un paese di 4 mila abitanti con due squadre di volley in serie B! Più che sufficiente per fare di Romagnano la «capitale» della pallavolo e non solo della provincia di Novara.

Le premesse per questo finale incandescente sono state create dalle due squadre sabato scorso. Il sestetto maschile ha battuto la capolista di Novara con un significativo 3-0 raggiungendola in vetta. Adesso al primo posto, alla vigilia dell'ultimo turno, c'è un quartetto: Pavic, Fli Nova, Caronno e Pavia. Se la poule finisse qui i romagnanesi avrebbero il primo posto perché su tutte le altre vantano un migliore quoziente set. Ma c'è ancora una gara per gli azzurri. Quella di Treviglio. Non è un impegno facile ma il Pavic Ponti Romagnano sa che non può mancare il successo.

E' sufficiente vincere, anche di misura, per raggiungere il traguardo. Le ragazze, invece, provengono da un 3-0 conquistato a Bresso. Stasera affronteranno al palazzetto l'Adda Viaggi Milano e, sospinte a gran voce dalla folla amica (previsto il tutto esaurito!) punteranno al successo per 3-0. Hanno bisogno di migliorare il loro quoziente-set per conquistare il secondo posto e andare direttamente in «B». Attualmente sta meglio il Savigliano, che con il Pavic Ponti divide la seconda posizione. Ma stasera non ha un impegno facile visto che capita il capolista Lecco, squadra fortissima battuta in questa poule solo dalle romagnanesi. Per consentire a Chinzia Sattin e compagne il salto in «B» è sufficiente che il Lecco strappi almeno un set alle ragazze di Savigliano.

Le possibilità per l'ottima squadra di Romagnano sono quindi parecchie. Ma tutto si decide stasera. Anche per la formazione maschile. Una lunga sera, poi, se tutto andrà bene, scatteranno i festeggiamenti e non solo a Romagnano ma in ogni angolo della Valsesia dove la pallavolo è regina.

m. s.

Eccezionale appuntamento con il «leggendario gigante del jazz»

Concerto di Gil Evans domani sera a Novara

Gil Evans domani sera in concerto al Coccia di Novara

NOVARA — Domenica al Coccia, concerto di Gil Evans «il leggendario gigante del jazz», come è stato da tempo definito dalla critica mondiale il settantaquattrenne arrangiatore oggi più [illegible] mai alla ribalta per aver [illegible] tutti i brani che compongono l'ultimo successo musicale cinematografico, «Absolute beginners».

Prima di essere affidato ai restauratori, il «Coccia» proporrà un avvenimento pari a quelli lirici dei suoi illustri trascorsi. Essere riusciti ad accaparrarsi una serata di così alto livello sta a dimostrare che Novara è matura per quel salto di qualità tanto atteso.

Gil Evans, nato a Toronto (Canada) nel 1912, si è messo in luce stilando arrangiamenti per l'orchestra di Claude Thornhill negli Anni 40. La sua notorietà ha assunto alti gradi grazie alla successiva collaborazione con Miles Davis. In «Bopliclty» e «Moon Dreams» sperimenta per la prima volta il caratteristico impasto corno-tuba che tanta influenza avrebbe poi avuto sul piano musicale.

Nonostante i suoi 74 anni, spesi ad arrangiare, a comporre, a dirigere e a promuovere nuovi esperimenti nella musica, Gil Evans riesce ogni volta a riunire uomini capaci di suscitare nuovi interessi e fondere tendenze diverse nel crogiolo [illegible] sue avanzatissime idee.

Questa volta suonano con Evans musicisti del calibro di Bill Evans, scoperto da Miles Davis; del chitarrista Hiram Bullok che ha militato con la pianista Herbie Hancock e con i gruppi che accompagnavano la cantante Chaka Khan; del trombettista Lew Soloff che viene da «Blood Sweet and Tears», famoso complesso di rock-jazz, del trombettista Tom Malone che ha suonato con la «Blues Brothers Band», di Mtcs, figlio di Evans e che porta il nome in omaggio a Miles Davis, grande amico di suo padre. Poi ancora Danny Gottlieb alla batteria; Peter Levin alle tastiere; Mark Egan al basso; Shunzo Ono alla tromba; Danny Taylor al trombone basso e John Clark al corno francese.

Un «mostro» e un complesso che non hanno bisogno di ulteriore presentazione e che certamente richiameranno domenica sera al «Coccia» la folla delle grandi occasioni.

Liliano Laurenzi

Una rassegna ad alto livello

Il museo delle avanguardie rilancia la Rocca di Angera

ANGERA — Se i turisti Usa [illegible] in calo sul Lago Maggiore, [illegible] «Rocca» non lo si avverte: qui, per la verità, ne venivano pochi, forse appena un 5% degli 85 mila registrati lo scorso anno in tutta la provincia. Sono in forte crescita i nostri [illegible] nazionali. Svizzeri e Tedeschi da quando, [illegible] giugno dello scorso anno, al Castello è stato aperto il «Museo delle Avanguardie».

Non poteva essere altrimenti trattandosi di una rassegna di altissimo livello culturale. Un esempio di iniziativa unica nel suo genere con un concetto modernissimo: una esposizione di artisti conosciuti ma anche avanguardia, cioè i più salienti artisti che si possono [illegible] incontrare nel mondo.

Quando il museo fu inaugurato, si prevedeva di completarlo nel giro di tre anni, vale a dire entro il 1988 quando sarebbero confluiti anche gli artisti russi, polacchi, americani e di altri Paesi. Le cose non stanno andando come ci si aspettava e la Rocca cupita, per adesso, le cosiddette «Avanguardie Storiche» e quelle del «Nuovo Rinascimento» del nostro Paese oltre a due settori Jugoslavi riservati, rispettivamente alle Avanguardie e ai Naifs.

Prima dell'apertura di questo museo, i visitatori della Rocca d'Angera erano all'incirca [illegible] mila ogni anno; adesso si calcola siano raddoppiati: avanguardie e Naifs, esercitano indubbiamente un grande richiamo. Quello che stupisce è l'ambientazione che Luigi Bellini ha saputo dare [illegible] opere esposte. In una delle sale centrali del Castello, per esempio, le sculture di Sergio Tapia Radic, modernissime, non stonano affatto con i grandi quadri alle pareti del 600 e del 700 del Ceranino e dell'Abbiati.

In ogni sala, davanti ad opere d'avanguardia che lasciano perplessi, si discute ed è questo già un motivo d'essere di questa rassegna nata anche di tante scolaresche da tutta Italia. Nella sala «omaggio ai naifs Jugoslavi» è tutto uno sfolgorio di colori. C'è un «vuoto» certamente voluto dagli impaginatori della Mostra: è la Sala della Giustizia, mirabilmente affrescata e poi, al piano terreno, del «Maniero» dove, anziché le «avanguardie» appaiono abiti e vestiario in genere di grandi e piccoli.

Piero Barbè

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Di più sempre di più.
COCCIA: Unico indizio la luna piena.
ELDORADO: Yuppies.
FARAGGIANA: Noi e l'amore.
VITTORIA: Vivere e morire a Los Angeles.
VIP: Voglia di vincere.
S. CUORE: Il tenente dei carabinieri.

ARONA

MODERNO: Yuppies.
ROMA: Matrimonio con vizietto.
S. CARLO: Silversado.

BORGOMANERO

MODERNO: Antarctica.
NUOVO: La mia Africa.

DOMODOSSOLA

CORSO: La mia Africa.
CINEUNO: L'aquila d'acciaio.

GHEMME

ITALIA: 8 settimane e mezzo.

OMEGNA

[illegible]: Taron e la pentola magica.

TRECATE

VITTORIA: Chorus Line.

VERBANIA

APOLLO: I piaceri proibiti di una classe.
ARISTON: Senza letto né legge.
VIP: I quattro dell'oca selvaggia 2.
SOCIALE (Intra): I giustizieri della notte.
SOCIALE (Pallanza): Il giorno degli zombi.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comago**, Corso Italia
Dalle 8,45 alle 20,15: **Bicocca**, via Stoppanica.

Turno farmacie in provincia
Oleggio Castello: Romeo
Castelletto Ticino: Comunale
Massima Visconti: Vican
Domodossola: Bogani
Ornavasso: Carli
Macugnaga: Grandi

TURNO DISTRIBUTORI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica
Agip, viale Roma; **Agip**, viale G. Cesare; **Acl-Agip**, corso Milano; **Mobil**, corso Trieste; **Agip**, corso della Vittoria; **Esso**, Biella Petroli; **Total, Gulf**, corso Risorgimento; **Chevron**, corso Vercelli; **Total-I.P.**, viale Volta; **Gulf**, via Valsesia; **Esso**, corso XXII marzo; **Agip**, via Curtatone; **I.P.**, via P. Micca; **Gas auto**, via Verbano.

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459752; Soccorso Acl 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21527; Gas 402401; Enel 33261; Sip 182.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.291; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via Del Bono 57, tel. (0323) 43.435.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) [illegible]; Ghemme (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 89219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 842121.

supermercati uni

ARONA - BORGOMANERO - NOVARA

Olio CUORE	lt 1	L.	3.750
Olio Extravergine BERTOLLI	lt 1	L.	4.580
Pasta PAGANI	kg 1 n. 103/104/105/42R	L.	1.100
Riso Maratelli CURTI	kg 1	L.	1.380
Tonno INSUPERABILE	gr 85	L.	790
Sardine ALMA BRAND	gr 125	L.	940
Dolci Tesori MULINO BIANCO	gr 270	L.	2.250
Soldino MULINO BIANCO	gr 304	L.	2.690
SAO Caffè	gr 250	L.	3.390
Caffè LAVAZZA DEK	gr 250	L.	3.980
Vermouth BARBERO	lt 1 bianco e rosso	L.	2.740
Birra WUHRER	cl 66 v.a.p.	L.	680
Candeggina profumata PUO' NELSEN		L.	590
Pannolini LINES Svelto fustino		L.	15.950
Banane «CHIQUITA»	il kg	L.	1.980
Pompelmi «JAFFA»	il kg	L.	890
Limoni nuovi	il kg	L.	790

OFFERTE VALIDE DAL 1° AL 15 MAGGIO

VENDO FURGONE OM 50
tetto rialzato
ottime condizioni
Prezzo interessante
Telefonare 0323 468.161 ore serali

Azienda produttrice di accessori per carrelli elevatori con sede in Paruzzaro (No)
Cerca per il proprio settore commerciale
giovane in possesso di diploma di perito tecnico industriale.
Scrivere a CAM S.p.A. 28040 PARUZZARO (NO)

Azienda macchine per ufficio CERCA
1 VENDITORE/TRICE
già introdotto nel settore
1 VENDITORE/TRICE
anche primo impiego
Inquadramento Enasarco
Rimborso spese
Tel. 0323 848.544

VIP TEL. 25.688 NOVARA
nel coinvolgimento sonoro
DOLBY STEREO
INIZIO FILM: feriali 20.15; 22.15 - festivi 16.15; 18.15; 20.15; 22.15

THOMAS COLEMAN e MICHAEL ROSENBLATT presentano MICHAEL J.FOX in "VOGLIA DI VINCERE"
con JAMES HAMPTON SCOTT PAULIN SUSAN URSITTI JERRY LEVINE e JAY TARSES
effetti speciali del trucco THE BURMAN STUDIOS direttore della fotografia TIM SUHRSTEDT musiche di MILES GOODMAN
scritto da JOSEPH LOEB III & MATTHEW WEISMAN produttori esecutivi THOMAS COLEMAN e MICHAEL ROSENBLATT
prodotto da MARK LEVINSON e SCOTT ROSENFELT diretto da ROD DANIEL

PEUGEOT 309. LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo **CX 0.30*** è un record assoluto nella sua categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti. **165 km orari***, **20,8 km/l*** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268). Eccezionale il volume del vano-bagagli: **da 400 a 1280 litri**, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita": solo un controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309. In 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600. Da **L. 10.810.000** IVA compresa.

PEUGEOT 309

*versione 309 GL Profil

PALMISANO & CARDONE
CONCESSIONARIA
PEUGEOT TALBOT
SEDE NOVARA
Via Verbano 104 - Tel. 0321/471.200
FILIALE BORGOMANERO
Via Arona 25

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Oggi manifestazione di dp, l'11 la marcia anti-centrale

Ora Trino diventa obiettivo della protesta antinucleare

Il Consiglio comunale convocato per venerdì prossimo - La riunione di Palazzolo

VERCELLI — L'incidente nucleare in Unione Sovietica ha dato fiato alla protesta «verde» che, negli ultimi mesi, si era un po' assopita. Si può dire che l'attenzione di tutti i movimenti e le associazioni che si riconoscono nella lista «verde» si stia ormai concentrando su Trino e per quanto riguarda la «marcia» dell'11 maggio da Casale a Trino si può prevedere che la manifestazione sarà la più importante e significativa in Italia del dopo-Cernobil.

Per prepararla adeguatamente, i «verdi», democrazia proletaria, il Comitato popolare sul controllo delle scelte energetiche e, più in generale, tutti i gruppi antinucleari d'Italia stanno organizzando una serie di incontri a vari livelli. La «marcia» che, in un primo tempo, era stata appunto organizzata per riproporre il «no» alla nuova centrale di Leri-Cavour (gli stessi «verdi» si erano forse accorti che la loro protesta si stava affievolendo), assume ora una dimensione del tutto particolare. Ma sarà solo l'aspetto più clamoroso della protesta che genericamente si può definire «verde»: gli antinucleariati si stanno riorganizzando su altri fronti, compresi quelli politici e istituzionali. Mercoledì sera, a Palazzolo, si è svolto un incontro fra i consiglieri verdi della Regione, della Provincia e di alcuni Comuni del Vercellese. Al termine della riunione, è stato deciso che, sull'esempio del pci e di democrazia proletaria, anche il consigliere del sole sorridente Nemesio Ala chiederà alla Regione di far sospendere i lavori della centrale. Non solo: Ala solleciterà pure l'amministrazione regionale a non opporsi, come intendeva fare, in sede di Tribunale amministrativo regionale (Tar) ai ricorsi presentati da alcuni Comuni della Po 1, da enti e associazioni agricole, ecologiche e da privati.

Il partito che più decisamente sta affiancando la lista verde nella battaglia antinucleare è democrazia proletaria. E per oggi, alle 16, a Trino è appunto prevista una manifestazione che dp intende qualificare se non proprio a livello nazionale, almeno in una connotazione regionale.

In piazza Mazzini si svolgerà un comizio «aperto» agli interventi della cittadinanza. Lo terranno l'on. Gianni Tamino, della commissione Industria della Camera, e il consigliere della Regione Igor Staglianò. Ospiti, l'ingegner Loris Colombati, del Comitato per il controllo sulle scelte energetiche, e il sindaco del paese, il comunista Adriano Demaria. Scopo della manifestazione è quello di rilanciare la consultazione popolare fra gli abitanti dell'area Po 1 sulla centrale di Leri-Cavour.

Infine, Trino. Il Comune, direttamente coinvolto nel discorso del nucleare, si reinterroga sulla scelta della nuova centrale. Il Consiglio comunale che si occuperà della centrale in Ucraina è stato fissato per la sera di venerdì 9 maggio. Era stato appunto il sindaco Demaria, appena dopo la notizia di Cernobil, a contattare gli assessori ed i capigruppo.

Enrico De Maria

Scatta il licenziamento per 18 operai Cantone

VERCELLI — Lettere di licenziamento per i 18 operai della vecchia «Cantone», da tre anni in cassa integrazione. Un provvedimento a sorpresa ma non troppo, visto che proprio oggi scadono i tre anni di cassa integrazione e ben difficilmente il Cipi (il Comitato interministeriale per la programmazione industriale) concederà la proroga per il quarto anno.

Ma Giorgio Ferraris della Cisl spiega che le lettere di licenziamento sono state a tutti gli effetti una brutta sorpresa. Dice: «Sono arrivate, a nostra insaputa, proprio la mattina dopo un incontro che avevamo avuto all'associazione industriale per affrontare la questione».

Prosegue Ferraris: «E' stato Mario Sorisio, esponente del movimento dei cassintegrati e disoccupati, ad avvertire Nicola Fasano, della Uil. A sua volta Fasano ha avvisato noi della Cgil. Siamo caduti dalle nuvole». *L'Associazione industriale si difende sostenendo che le lettere erano un fatto «tecnico» e più che prevedibile. «L'azienda — spiegano i rappresentanti degli industriali — non poteva non spedirle, visto che eravamo giunti alla fine della cassa integrazione».*

Ieri mattina, i sindacati ed una rappresentanza dei lavoratori sono andati ad illustrare il problema in tribunale al giudice delegato per il concordato preventivo, il dottor Carlo Maria Garbellotto. La «Cantone» aveva ottenuto dapprima l'amministrazione controllata (primavera '85, quindi il concordato preventivo (maggio '86).

Le strade da percorrere sono due: accettare i licenziamenti (alcuni dei lavoratori alle soglie del prepensionamento potrebbero farlo), oppure insistere, con l'appoggio dei sindacati, sul Cipi per avere il quarto anno di cassa integrazione. «A questo proposito — *dice Sorisio* — ho già inviato un telegramma al ministro per il Bilancio Romita, sottoponendogli il problema».

e. d. m.

Sparita una delle più belle statue del Vercellese

Rubata la Pietà dell'«Entierro»

La scultura, in legno, vale almeno duecento milioni

VERCELLI — E' stata rubata la statua in legno policromo della Pietà che era custodita nella chiesetta della frazione di Cascine Strà. Il valore venale dell'opera si aggira intorno ai duecento milioni, ma il danno è soprattutto di rilevanza storico-artistica.

Attribuita ad uno scultore ignoto del 1400, la Pietà di Cascine Strà è, in assoluto, una delle più belle opere d'arte della provincia.

Alto un metro e venti centimetri, il gruppo ligneo era stato restaurato da Barcilon, di Milano, ed esposto nella rassegna che l'Istituto di Belle Arti aveva organizzato nel 1977 appunto con le più belle opere restaurate del Vercellese.

Proprio poche settimane fa, la Pietà era stata ritratta nelle locandine che presentavano la funzione dell'Entierro.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri dall'assessore comunale alla Cultura.

I ladri, probabilmente, hanno agito su commissione. Il loro lavoro è stato agevolato dal fatto che la statua era semplicemente custodita da un cancello chiuso da un lucchetto.

e. d. m.

Vercelli. La statua della Pietà sparita dalla chiesa di Cascine Strà

L'incidente sulla strada per Camino

Giovane di Palazzolo muore nello scontro fra una moto e un'auto

Non si è accorto che la vettura stava incominciando un sorpasso - La vittima aveva 22 anni

CASALE — Un giovane meccanico di Palazzolo è morto in un incidente stradale avvenuto giovedì pomeriggio alla periferia di Casale. Si chiamava Roberto Pigino, aveva 22 anni, ed abitava con i genitori Giuseppe e Rita Tedesco a Palazzolo, in corso Italia 108.

A bordo della sua moto, mentre affrontava una curva sulla strada Camino-Trino, si scontrava frontalmente con l'auto, una Lancia Prisma, guidata da Giovanna Ranghino, 56 anni, abitante a Vercelli, in viale Rimembranza 35.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pontestura che hanno svolto i primi accertamenti. Sembra comunque che il giovane, a velocità sostenuta, fosse diretto verso Camino, mentre in senso inverso procedeva l'auto condotta da Giovanna Ranghino. L'incidente è avvenuto alle 17.40 in una semi-curva con scarsa visibilità.

L'auto guidata dalla donna era preceduta da un trattore: per questo motivo Giovanna Ranghino aveva iniziato una manovra, spostandosi leggermente a sinistra, oltre il centro strada, con l'intento di effettuare il sorpasso. Improvviso e violentissimo l'urto.

Roberto Pigino

Roberto Pigino, in seguito allo scontro, urtava contro la parte anteriore dell'auto per ricadere poi in un fossato alla sua destra. Era la stessa Giovanna Ranghino a dare l'allarme. Inutili purtroppo si rivelavano però i soccorsi. Sul posto giungeva il medico chirurgo Luigi Terracciano che non poteva fare altro che constatare la morte del giovane. Roberto Pigino è morto quasi sul colpo per una fortissima emorragia.

g. d.

PALLAVOLO - Dopo Bologna

La Carisver terza in Coppa di Lega

VERCELLI — La Carisver non ce l'ha fatta, come da pronostico, a Bologna, contro il Pencus Arnold, nella seconda delle semifinali di Coppa di Lega di serie B.

La formazione vercellese è stata battuta per 3-0 (15-4, 15-12, 15-11). La Carisver è così fuori dalla Coppa, un traguardo, però, che all'inizio sembrava addirittura proibitivo per gli uomini di Cesare Loca, ma che invece, partita dopo partita, si era avvicinato sempre di più.

Il duplice confronto con la squadra bolognese si presentava, per la verità, impossibile da risolvere positivamente. Il Pencus è stato formato l'estate scorsa da elementi di grande valore: giocatori come Tartarini e Piva che hanno militato nella massima divisione e che hanno ancora moltissimo da spendere anche in energie fisiche, ed in particolare il perno di tutto il gioco dei bolognesi, quell'Iliev, già nazionale bulgaro, il quale, malgrado i suoi 35 anni d'età, è un giocatore capace di organizzare sia l'attacco, sia la difesa.

A Bologna, i vercellesi si sono battuti con grande orgoglio e coraggio. Ed hanno dimostrato soprattutto che dove sono arrivati è merito loro, dell'allenatore Loca, del presidente Renato Ranghino, nonché dei dirigenti, che sono riusciti, per tre mila difficoltà, a creare un complesso omogeneo, che ha conseguito risultati positivi nella stagione che si è appena chiusa, con un quinto posto nel campionato di serie B e un terzo, come detto, nella Coppa di Lega.

L'altra finalista di Coppa è la Città di Castello che ha battuto la Jagulana di Agrigento per 3-0.

f. l.

Alessandro Stillo

Il Trino vince, Crescentino sconfitto

Azzurri: due gol (ma poco gioco)

Una doppietta di Roberto Cicogna

TRINO — *Grazie al 2-0 con il quale ha sconfitto il Valsangone, il Trino ha compiuto un altro importante passo in avanti verso la tranquillità. Gli azzurri sono infatti arrivati a quota 21; poco distanti quindi dai 24-25 punti che danno la sicurezza della salvezza. Il Trino ha ottenuto la vittoria sul Valsangone al termine di una gara non entusiamante. Stanchi per il caldo e l'impegno di domenica a Malhi, gli azzurri hanno spesso ascoltato le grida di disapprovazione dei tifosi presenti in tribuna.*

I ragazzi di Tiberio Manzini hanno sì fatto valere la loro superiorità tecnica e dominato l'incontro, ma hanno incontrato una notevole difficoltà nel concludere le numerose azioni offensive che hanno prodotto e hanno corso alcuni seri rischi in fase difensiva.

A portare il Trino al successo ci ha però pensato Roberto Cicogna. Il «bomber» azzurro ha infatti proposto per due volta uno dei pezzi forti del suo repertorio: ricevere la palla al limite dell'area, crearsi il corridoio giusto fra i difensori avversari e sparare a rete. Dopo le difficoltà del primo tempo, i due pezzi di bravura offerti da Cicogna nella ripresa hanno consentito al Trino di concludere vittoriosamente l'incontro.

Ora, il Trino può affrontare con meno apprensione il proibitivo impegno previsto per domani pomeriggio, quando dovrà giocare contro un Seo Borgaro affamato di punti. Sconfitti giovedì a Bollengo, i torinesi devono assolutamente vincere per continuare l'inseguimento alla capolista Nizza Millefonti, che è distanziata di un punto. Il Trino, che non ha nulla da perdere, potrà quindi tentare l'avventura sfruttando quel gioco di rimessa che gli è congeniale.

E. G.

I granata beffati dal Borgo Uriola

In vantaggio, hanno perso 3 a 1

CRESCENTINO — Continua l'altalena di risultati per il Crescentino Allara Arredamenti. Giovedì i granata sono stati sconfitti inaspettatamente sul campo del Borgo Uriola (3-1) dopo aver terminato il primo tempo in vantaggio di un gol.

Ancora una prestazione sconcertante degli uomini di Gigi Limberti che si confermano squadra indecifrabile e sulla quale è impossibile fare dei pronostici. Tifosi e dirigenti speravano che la trasferta positiva degli incontri esterni continuasse anche nella difficile trasferta torinese ma è arrivato l'ennesimo capitombolo.

Conclusa la prima frazione di gioco in attivo grazie ad una rete di Anselmino, i ragazzi del presidente Roby Miheli sono crollati negli ultimi venti minuti della ripresa. Subita una volta sul banco degli imputati vi è la difesa, colpevole di un incredibile rilassamento, che ha irritato i sostenitori crescentinesi. Senz'altro il Borgo Uriola si è dimostrata formazione solida e ben determinata a difendere la propria posizione in classifica che le consentirà di accedere alla Coppa Italia dilettanti ma ciò non è sufficiente a giustificare un tonfo del genere.

Qualche granata ha cercato di individuare nell'arbitraggio casalingo e nelle pessime condizioni del terreno di gioco le cause della sconfitta. I tifosi al seguito del Crescentino non sono però della stessa opinione. Alcuni di loro sostengono: *«Non cerchiamo delle scuse. In questa squadra c'è qualcosa che non va. Prendiamo gol da stupidi e ci facciamo aggredire dagli avversari».*

Nell'ambiente granata molti si aspettano decisioni importanti nei confronti di qualche giocatore.

l. p.

Mentre è stato fissato al 18 il concerto di Mango

Al Civico «Musicomania» una rassegna di voci nuove

VERCELLI — *Stasera e domani si conclude al Civico «Musicomania», il festival per voci nuove organizzato da Radio Studio 91, mentre Radio City annuncia la data in cui verrà recuperato, sempre al Civico, l'attesissimo concerto di Mango: il 18 maggio.*

«Musicomania», indetto dalla radio di via Filippo di Martiniana con il patrocinio del Comune, si svolge con una finalità benefica: l'incasso sarà devoluto all'Unione italiana ciechi.

Sul palcoscenico del Civico si avvicenderanno nelle due serate (inizio alle 21) voci nuovissime, soprattutto giovani: presenterà Renato Parenti.

Luigi Micheloni, che dirigerà l'orchestra per i solisti, spiega che tutte le esecuzioni si svolgeranno «senza rete»: il play-back è proibito.

E veniamo a Mango, la rivelazione dell'ultimo festival di San Remo. L'autore di «Lei verrà» era stato bloccato il 25 aprile scorso da una laringite. Recupererà il suo concerto il 18 maggio. A causa dell'elevato numero di richieste (la «pianta» del Civico, il 25 aprile, era esaurita), Mango terrà due spettacoli: alle 16.30 e alle 21.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Mai visto.
NUOVO ITALIA: pomeriggio (ore 15), per la seconda rassegna di film in lingua inglese, Personaggio invisibile. Sera: La bonne.
PRINCIPE: Rivare e morire a Los Angeles.
VIOTTI: Doppio taglio.

GATTINARA

ITALIA: Fotoromanzo.

SANTHIA'

IDEAL: Yuppies (I giovani di successo).
SPLENDOR: Nove settimane e ½.

TRONZANO

LUX: Riposo.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.578; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.[illegible]; Trino (0161) 829.585.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14.45 odierne: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Morano; Esso, via Avogadro di Quaregna; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Manzoni; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

ECONOMICI

TRA rivarà e Vercelli vendo casa indipendente 6 vani doppio mansarda vista magazzini doppio uso tel. 011 873.817.

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

VIANA
MANIFATTURA FILATI
nel mondo dei filati per la primavera
VIANA é molto meglio
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

RO-car
CENTRO FUORISTRADA
MULTICONCESSIONARIA
ARO - LADA-NIVA - UAZ - VOLGA - SUBARU - GANDIN HYUNDAI - EMELBA - DACIA MORETTI - FOUR WHEELER
ANNUNCIA:
la nuova Concessionaria
4 × 4
MODELLI Superischia
• HARD TOP convertibile
• FURGONETTA Pick Up
Benzina e Diesel
MODELLI ARO 24
• HARD TOP 3/5 Porte
• CONVERTIBILE 3/5 Porte
• PICK UP AUTOCARRO
ARO Superischia da L. 14.100.000 benzina e da L. 17.600.000 diesel
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e ricambi per FUORISTRADA FOUR-WHEELER
PRAY BIELLESE - Tel. 015/766.082 - 766.219
Assistenza 015/768.840

SANTHIA'
Casa da ristrutturare centralissima mq 1000 piano terreno negozi, 2 piani abitazioni o uffici, libera vendesi.
Scrivere:
Sorelle Longhi
Via Pier Capponi 19
20145 MILANO.

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO (VC)
Un privato committente, nella necessità di un immediato realizzo, ci ha affidato la vendita di una collezione completa di:
STATUINE - GRUPPI SOPRAMMOBILI
in corallo - turchese - giada - ametista - lapislazzuli - malachite - occhio di tigre - corniola - quarzo - diaspro - fluorite
L'intera collezione è in vendita presso la nostra sede fino ad esaurimento dei pezzi.

Dopo un isolamento di 26 giorni, le ruspe arrivano in paese

Liberata Carcoforo

La strada rimane bloccata per pericolo di altre slavine - Inagibile il ponte di Isolello - Rimosse cinque valanghe

VARALLO — Dopo 26 giorni di isolamento, se nella notte non saranno sorte altre difficoltà, questa mattina i mezzi spartineve raggiungeranno Carcoforo. Ieri le quattro ruspe che da settimane lavorano lungo la provinciale della Val d'Egua per aprire un passaggio nella più grande valanga a memoria d'uomo hanno terminato di tagliare la massa di neve caduta in località Pinone.

Stamattina i mezzi continueranno l'opera di sgombero allargando per quanto possibile il passaggio tra due muri di neve alti fino a venti metri.

Dice il sindaco del piccolo comune valligiano Vittorio Bertolini: «*Anche se Carcoforo sarà raggiungibile, la provinciale resterà chiusa ancora per alcuni giorni fino a quando il pericolo di valanghe sarà completamente scongiurato. Siamo a maggio, la temperatura sta salendo e quindi è possibile che da alcune montagne scivolino a valle altre slavine*».

In pratica la carrozzabile per Carcoforo è transitabile soltanto in casi di estrema necessità. Aggiunge il sindaco: «*Rimarrà il posto di blocco a Rimasco. Molte persone correbbero salire a Carcoforo ma per almeno una settimana non sarà possibile*».

Anche in Val Grande e Piccola i lavori di sgombero delle strade per Alagna e Rima stanno procedendo a pieno regime. Nella conca del Rosa le ruspe hanno ripulito la statale dalla parte a monte fino alla valanga del Rio delle Giare liberando la statale di almeno cinque piccole slavine.

Un sommario sopralluogo è stato compiuto al ponte di Isolello investito da una valanga nei giorni scorsi. La struttura che aveva creato una mare di polemiche al momento della progettazione (i valligiani contestavano la sua ubicazione così a ridosso delle montagne) è stata seriamente danneggiata: la massa di neve ha in pratica sollevato il ponte ed ha reso inutilizzabile il manto stradale.

Roberto Eynard

Blocchi sulle strade in Valsesia per timore di nuove slavine

Proroga alla linea Varallo-Novara

Soppresso da giugno il «treno del mare» fra Biella e Genova

BIELLA — I timori sono diventati realtà: il Biella-Genova, il «treno del mare», sarà soppresso dal 1° giugno. La conferma è stata data dal sottosegretario ai Trasporti, Santuomassaso, rispondendo all'interrogazione presentata dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani.

La linea diretta sarà cancellata ed i convogli verranno impiegati su tratti locali. La decisione è stata presa «*in quanto i treni ad oggi utilizzati sono dal tutto insufficienti su gran parte del percorso*». In pratica il treno che parte dalla stazione di San Paolo alle 5,58 e giunge a Brignole alle 9,20 dal 1° giugno si fermerà a Santhià, mentre quello in partenza da Genova alle 20 con arrivo a Biella alle 23,10 viaggerà da Alessandria a Casale.

Il provvedimento ha procurato una miriade di polemiche nel comprensorio biellese. Dice Wilmer Ronzani: «*E' una decisione che non trova giustificazioni e penalizza ulteriormente il nostro territorio. Adesso per raggiungere Genova in treno occorre compiere un lungo tragitto con evidenti disagi e spreco di tempo che si ripercuote non solo sulla linea diretta ma anche su altri spostamenti ferroviari come quelli per la Toscana e il Lazio, creando problemi di difficile soluzione*».

• E' stato confermato che le corse sulla linea Varallo -Novara che dovevano terminare a fine mese saranno prorogate al 29 settembre. In questo periodo verranno continuate le verifiche sulla utilizzazione della linea compiute da Regione, ministero dei Trasporti e Ferrovie.

r. e.

I COMMENTI AI CAMPIONATI DI CALCIO

Primo successo esterno degli azzurri di Cossato

Una giornata di sorprese, protagoniste le squadre-fanalino

BIELLA — Il turno di ritorno è stato un turno infrasettimanale all'insegna delle clamorose sorprese con le squadre di fondo classifica protagoniste. Ecco i risultati e la graduatoria: Grignasco-Cossatese 2-3, Carisio-Borgosesia 1-1, Castellettese-Gattinara 0-3, Cerano-Mezzomerico 1-0, Gravellona-Stresa 1-1, Sunese-Trecate 3-0, Oleggio-Verbania 0-1, Borgomanero-Villadossola 0-0. La classifica è ora la seguente: Borgomanero p. 37, Oleggio e Sunese 35, Trecate 33, Grignasco e Mezzomerico 25, Gattinara e Castellettese 24, Cossatese 22, Carisio e Gravellona 21, Stresa e Borgosesia 20, Villadossola e Verbania 18, Cerano 13.

Carisio-Borgosesia 1-2. I granata espugnando il Fila hanno ingualato la matricola che in seguito agli incredibili risultati delle altre pericolanti si ritrova coinvolta nel giro-salvezza. La partita non è stata pari alle attese anche se il Borgosesia tutto sommato ha meritato di vincere. Dice mister Pier Alessandro Calliera: «*Abbiamo disputato una delle peggiori gare stagionali e i valsesiani, pur non facendo nulla di eccezionale, hanno incamerato i due punti in palio*».

Il Borgosesia è andato in vantaggio a metà della ripresa con Camporini ed ha raddoppiato nella ripresa con Marola. A un quarto d'ora dal termine Festa ha ridotto le distanze e a una manciata di secondi dalla fine Jon ha gettato alle ortiche l'opportunità del 2-2.

Gianni Pagani, allenatore del granata, è soddisfatto del primo successo esterno.

Castellettese-Gattinara 0-3. I bianchi hanno confermato di attraversare uno splendido momento di forma e a farne le spese è stata la Castellettese sconfitta perentoriamente. L'avvio del Gattinara è stato terribile: Terroni e Scalcon hanno subito messo a segno una doppietta. Poi nella ripresa ci ha pensato Ioschi ad arrotondare il punteggio.

Grignasco-Cossatese 2-3. Anche gli azzurri come il Borgosesia espugnando l'ostico terreno del Grignasco hanno conquistato il primo successo esterno del campionato. Il primo tempo si è chiuso con la Cossatese in vantaggio per 2-0 grazie a due gol dell'ex Iulini in stre pitosa forma.

Nella ripresa dopo un rigore di Garampazzi ci ha pensato Garziero a ridare sicurezza alla squadra di Lobia che solo nel finale ha incassato la seconda rete valsesiana ancora su un tiro dagli undici metri trasformato dallo specialista Garampazzi.

r. eyn.

Ettore Camporini

Anziano ma energico un commerciante aggredito in frazione Falcero di Vallemosso

Ottantenne sbaraglia due rapinatori

I banditi erano armati - Il negoziante li ha affrontati a pugni e messi in fuga - Già identificati e catturati?

VALLEMOSSO — Credevano di compiere una facile rapina ed invece la reazione della vittima, Pietro Mentigazzi, 81 anni, commerciante di Vallemosso, ha messo in fuga gli autori del «colpo». Su segnalazione dell'uomo i carabinieri sono poi risaliti a tre giovani che adesso si trovano in carcere.

Sulla vicenda, accaduta nei giorni scorsi, i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo, ma lo svolgimento dei fatti è stato ricostruito e l'episodio a Vallemosso è ormai di dominio pubblico.

L'altra sera, poco prima delle 18, nel negozio di Pietro Mentigazzi (due stanze comunicanti adibite a edicola, tabaccheria e alimentari) sito in frazione Falcero di Vallemosso sono entrati due giovani, età apparente tra i 25 e i 30 anni, volto coperto da un passamontagna, pistole in pugno, fare deciso.

In quel momento nel locale vi era solo l'uomo, mentre la moglie, Diana Guala, 73 anni, si trovava nel retro: «*Vogliamo i soldi della cassa. Non fare scherzi se non vuoi correre rischi*» hanno intimato i due banditi.

Ma Pietro Mentigazzi, dopo un attimo di stupore, non si è perso d'animo. «*Quando ho visto la pistola puntata ho subito reagito. "Voi siete matti!" ho gridato e ne ho preso uno a pugni*» ha raccontato l'anziano commerciante. Il rumore ha richiamato Dina Guala che è accorsa: «*Pietro stava lottando con un uomo incappucciato. Un altro, poco distante, gridava di sparare*».

Dopo pochi attimi il rapinatore è riuscito a divincolarsi dalla morsa del negoziante ed assieme al complice è fuggito. Ad attenderli in strada vi era un complice al volante di un'auto con il motore acceso.

Mentre i due scappavano Pietro Mentigazzi ha afferrato uno sgabello e lo ha lanciato contro i banditi; poi è uscito nella via ed ha annotato i numeri di targa dell'auto in fuga. L'uomo ha subito telefonato ai carabinieri di Vallemosso ai quali ha fornito precisi elementi per l'identificazione dei tre.

In pochi minuti sono stati organizzati posti di blocco ed è incominciato un inseguimento della vettura dei rapinatori. Le indagini hanno presto avuto esito favorevole: in serata tre persone sono state fermate dai militari e sospettate di essere gli autori dell'impresa.

r. eyn.

Rappresentante ferito con l'auto

BIELLA — Una serie di incidenti stradali si sono registrati negli ultimi giorni in tutto il Biellese. Il più grave è quello toccato al rappresentante milanese Paride Arvedi, 62 anni, di Limbiate, che ha riportato la frattura della spalla destra e una ferita al mento a causa di una brusca frenata dell'auto sulla quale viaggiava. Ne avrà per un mese.

• Mariangela Carmellino, abitante a Quaregna, è stata ricoverata in ospedale con prognosi di un mese per trauma cranico, ferita alla regione occipitale e contusione alla colonna vertebrale.

• Guerrino Campanella, di 64 anni, di Biella, è stato medicato per una forte contusione alla spalla sinistra riportata in un incidente della strada.

La piena assoluzione per il dottor Gumina

BIELLA — Il Procuratore della Repubblica a Biella, dottor Enrico Gumina, dopo la sentenza favorevole di alcuni mesi fa emessa dal Consiglio superiore della magistratura, è stato assolto anche in sede penale dall'accusa di aver calunniato alcuni colleghi.

Il dibattimento si è tenuto al tribunale di Milano, foro competente nelle controversie che riguardano magistrati piemontesi. Enrico Gumina è stato assolto con formula ampia, «*perché il fatto non sussiste*».

Il magistrato era stato accusato di «*aver attribuito frasi lesive alla dignità di quattro colleghi*», che svolgono la professione alla sede di Ivrea.

L'esposto nei riguardi del Procuratore della Repubblica era stato presentato da Manfredi Palumbo, sostituto procuratore.

Mentre la Spolina fallisce il bersaglio

Un salomonico 2 a 2 nel derby valsesiano

BIELLA — Botta e risposta tra la capolista Quinelnettese e la coppia Salussola-Romagnano nella nona giornata di campionato disputata giovedì 1° maggio.

I risultati del quint'ultimo turno sono i seguenti: Angi Elter-Occhieppese 1-1, Fulgor Valdengo-Sarre 2-2, Salussola-Saint Christophe 1-0, Fenianus-Pro Candelo 0-0, Spolina-Quinelnettese 1-2, Romagnano-Vigliano 2-1, Quaronese-Dufour Varallo 2-2. La classifica vede al comando la Quinelnettese con 33 punti; seguono Salussola e Romagnano a quota 31, Dufour Varallo, e Fenianus 24, Pro Candelo 22, Vigliano, Quaronese e Occhieppese 21, Saint Christophe 20, Sarre e Spolina 17, Angi Elter 15, Fulgor Valdengo 9.

Invano la matricola Spolina ha tentato di fermare la marcia della prima della classe: la Quinelnettese ha fatto pesare la maggior classe collettiva e dopo neppure un quarto d'ora era già passata in vantaggio.

Neppure la reazione della formazione cossatese ha scosso più di tanto i canavesani che nella ripresa hanno raddoppiato e solo nel finale i padroni di casa hanno firmato il punto del 2-1.

Anche il Salussola si è imposto con il minimo scarto al temibile Saint Christophe (1-0) e continua così a sperare nell'aggancio. Tutto dipenderà da quanto capiterà domani a Romagnano a conclusione della gara che vede a confronto proprio le due rivali della capolista.

E' finito con un salomonico 2-2 il derby valsesiano fra Quaronese e Dufour Varallo, un punteggio equo anche se gli ospiti sono stati raggiunti in zona Cesarini.

r. c.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Him per adulti.
IMPERO: Il mio nome è Remo Williams.
MAZZINI: Taron e la pentola magica.
ODEON: Il giorno degli zombi.
SOCIALE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

BORGOSESIA
LUX: Antarctica.

CANDELO
VERDI: La nave fara.

COGGIOLA
ITALIA: 6 settimane e ½.
ENNIO: Baci intimità di Jannelle.
RADAR: Una spina nel cuore.

COSSATO
MICHELETTI: Spia come noi.
PRIMAVERA: Virgil, sex games.

PRAY
EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 69 - BIELLA - Tel. 015/25075

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
CITROEN CXD antracite met.	1983	perfetta
RITMO 105 rossa	1982	ottima
PANDA 30 CL rossa	1985	perfetta
R5 TL grigio met.	1979	bellissima (gia' di mezzi)
FIAT 128 PANORAMA azzurro met.	1980	perfetta
FIAT 126 black nera	1979	ottima
FIAT 131 PANORAMA blu	1979	ottima
FORD FIESTA 900 bianca	1981	ottima
BETA COUPE' 2000 marrone	1978	ottima
SOLARA SX bianca	1981	ottima
SUPER 5 TL 3P beige	1985	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1984	perfetta
R5 GTL bordeaux	1983	ottima
R4 TL beige	1977	ottima
R 14 TL grigio met.	1979	discreta

... e molte altre

Regione S. Giacomo
Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi
ASTA
ANTIQUARIATO
Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.
TORNATE D'ASTA
3-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24 / 4-5-1986 dalle ore 10 alle ore 24
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24
11-5-1986 ore 16 importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni dall'1-5-1986 ore 10.15 - 15.20
MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177

CONCORSO "VOLA A FARE LA SPESA" NEI
SUPERMERCATI
A&O in palio
44 biciclette Bianchi
con cestini colmi di bontà
Buitoni

... e per tutti a scelta
ad ogni scheda completa di 12 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
un telo mare-gioco Ⓐ
o un materassino
prendisole galleggiante Ⓑ
ad ogni scheda completa di 16 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
una foca gigante Ⓒ
Scontrini superiori a L. 24.000 valgono 1 casella, scontrini superiori a L. 48.000 valgono 2 caselle, scontrini superiori a L. 72.000 valgono 3 caselle
Esclusi i prodotti non consentiti dalla legge.
Dal 16/4/86 al 10/5/86.

REGOLAMENTO:
Per partecipare all'estrazione di 44 biciclette Bianchi con cestini colmi di bontà, fate timbrare la cartolina del concorso dal vostro supermercato A&O che partecipa al concorso dal 16/4/86 al 10/5/86.
Compilate la cartolina concorso e imbucatela entro il 10/5/86 nella apposita urna.
L'estrazione avverrà mercoledì 18/5/86.
I nomi dei vincitori saranno esposti nei supermercati A&O che partecipano al concorso.
Gli indirizzi sono elencati qui sotto.

VERCELLI: - Via Dante 75
- Corso Salamano 2/A
- Largo Brigata Cagliari 11
- Via Galimberti 17
COMBI - Tangenziale Sud 52/54

BIELLA: - Via Rosmini 10
- Via Galimberti 3
- Via Marconi 7
- Via Trento 37
- Piazza Curiel 10

SANTHIA': - Piazza Allende 1
IVREA: - Piazza 1° Maggio 23 (Quartiere Bellavista)

BREGLIA
Per il vostro trasloco
vi regala
l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
C.so Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 405.875 - 34.836

caravel COSSATO
OGGI E DOMANI
ELENA
REDA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 533.682